



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Maria Paola Marcia	Presidente
Massimo Gagliardi	Presidente Aggiunto
Marco Catalano	Consigliere
Ferruccio Capalbo	Consigliere (relatore e estensore)
Raffaella Miranda	Consigliere (relatore e estensore)
Emanuele Scatola	Referendario
Ilaria Cirillo	Referendario
Stefania Calcari	Referendario
Rosita Liuzzo	Referendario
Tommaso Martino	Referendario

nella adunanza pubblica del 15 novembre 2022

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2021.
VISTA la nota prot. regionale n. 2022-0011513/UDCP/GAB/VCG2 del 01.07.2022 U, acquisita al prot. Cdc n. 3450 del 4.07.2022, relativa alla trasmissione del progetto di rendiconto 2021;
VISTO il combinato disposto dell'art. 100 comma 2 e 103, comma 2, della Costituzione;
VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a) della L. cost. n. 1/2012 e l'art. 20 della L. n. 243/2012;
VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, da innanzi T.U. Corte dei conti e il decreto legislativo del 28 agosto 2016, n. 174, recante il "Codice di giustizia contabile" (c.g.c.);
VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni nonché i Regolamenti UE n. 549/2013, 1046/2018 e 2092/2020;

VISTA l'Ordinanza presidenziale n. 53/2022 dell'11.10.2022 di convocazione della camera di consiglio del 20 ottobre 2022;

SENTITI, in camera di consiglio del 20 ottobre 2022, i rappresentanti della Regione e della Procura, all'esito delle memorie trasmesse a mezzo pec dalla Regione prot. n. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U e acquisite in data 17.10.2022 al prot. C.d.C n. 6673;

VISTE gli ulteriori riscontri istruttori trasmessi dalla Regione con nota prot. n. 2022-17248/UDCP/GAB/CG del 25.10.2022 U e acquisiti al prot. di questa Sezione, in pari data, col n.7269;

VISTO il Decreto presidenziale n. 22 del 26 ottobre 2022 di convocazione dell'udienza pubblica;

VISTA la memoria del Procuratore regionale, prot. n. 208 del 2.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione in pari data al n.7564;

VISTI gli atti, i documenti e le memorie in atti;

UDITE le conclusioni orali del Presidente della Regione e del Procuratore regionale nell'udienza pubblica del 15 novembre 2022;

UDITI i relatori Cons. Ferruccio Capalbo e Cons. Raffaella Miranda

Svolgimento del giudizio

L'odierno giudizio ha ad oggetto il rendiconto generale per l'esercizio 2021, predisposto dalla Regione Campania, ai sensi degli artt. 18 e 63 del D.lgs. n. 118/2011, trasmesso a questa Sezione in data 1.07.2022 ed acquisito, in data 4.07.2022, al protocollo n. 3450.

E' successivamente intervenuta la Relazione del Presidente della Regione, trasmessa l'8.07.2022, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012;

Con la relazione di deferimento dei Magistrati istruttori in data 11 ottobre 2022, allegata all'Ordinanza presidenziale n. 53/2022, è stato definito il *thema decidendum*, alla luce delle eccezioni, delle deduzioni e conclusioni formulate dall'Amministrazione regionale e dalla Procura regionale contabile, emerse nel corso dell'istruttoria e della discussione in sede di udienza cd. di "preparifica".

In particolare, la Regione Campania ha inviato le proprie memorie trasmesse a mezzo pec con la nota prot. n. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U ed acquisita al prot. n. 6673 del 17.10.2022;

Nella camera di consiglio del 20 ottobre 2022 sono stati ascoltati i rappresentanti della Regione e della Procura.

In esito al suddetto contraddittorio orale, dal quale è emersa la necessità di un invio da parte della Regione di ulteriori chiarimenti in merito ad alcune criticità, la Regione ha trasmesso in data 25 ottobre 2022 la nota n. 2022-17248/UDCP/GAB/CG del 25.10.2022 U (acquisita al prot. di questa Sezione in pari data col n.7269).

Con successivo Decreto presidenziale n. 22/2022 è stata fissata l'udienza pubblica per la discussione finale sul rendiconto generale 2021 della Regione Campania.

La Procura erariale ha trasmesso le proprie conclusioni con la nota prot. n. 208 del 2.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione in pari data al n.7564.

All'odierna pubblica udienza le Parti hanno esposto le proprie tesi, confermando quanto già riferito nelle memorie scritte. Il Procuratore regionale ha concluso chiedendo di procedere alla parificazione del rendiconto regionale dell'esercizio 2021, con le precisazioni e considerazioni contenute nella propria memoria, relative ad alcuni profili finanziari evidenziati dalla Sezione regionale di controllo nelle proprie conclusioni.

2. L'analisi della Sezione ha avuto ad oggetto, *in primis*, l'esame dei saldi fondamentali del rendiconto generale secondo l'insegnamento della Corte costituzionale (v. sentenze nn. 184/2022 e 4/2020).

2.1. L'istruttoria e la successiva Relazione di deferimento hanno riguardato, oltre ai predetti elementi indefettibili, preliminarmente la verifica dell'adeguamento alle statuizioni di cui alla precedente decisione n. 249/2021/PARI sul rendiconto 2020.

2.2. Pertanto, si è proceduto a instaurare puntuali verifiche di regolarità e di controllo tecnico – contabili, in ordine alle diverse componenti del risultato di amministrazione; al sistema dei vincoli di cassa, all'impiego di “cassa vincolata sanitaria” per il pagamento di spesa “non sanitaria”; alla congruità degli accantonamenti, in particolare, del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo rischi contenzioso.

Motivi della decisione

1. Il D.L. n. 174/2012, conv. dalla L. n. 213/2012, nel potenziare i controlli sugli enti territoriali, ha esteso espressamente il giudizio di parificazione sul “rendiconto generale” alle Regioni a statuto ordinario. La Novella del 2012 si inserisce sulla scia dell'attuazione dell'art. 81, comma 6, Cost. ed in particolare, integra il quadro normativo presupposto dall'art. 20 della L. n. 243/2012, garantendo la tutela dei beni-valori che il bilancio e il suo diritto presidiano, il principio democratico e l'uguaglianza nell'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

1.1. Il Legislatore ha disposto che “il rendiconto regionale [sia] parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39 , 40 e 41 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214”; che “*alla decisione di parifica [sia] allegata una relazione nella*

quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità ed alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale” (con l'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012).

La Corte costituzionale ha contribuito a delineare la fondamentale attività ascritta, nel giudizio di parifica, al Giudice contabile consistente nell'accertamento *“del risultato di amministrazione, nonché eventuali illegittimità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”* (v. Corte costituzionale, sentenza n. 138/2019). Infatti, il predetto accertamento è parte integrante della qualificazione del concetto di *“equilibrio del bilancio”* (v. Corte costituzionale, sentenza n. 247/2017). Più di recente il Giudice delle Leggi (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 184/2022) ha ribadito come *“il giudizio di parifica rappresenta un controllo di legittimità/regolarità (la “validazione”) del risultato di amministrazione e cioè delle «risultanze contabili della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente» su cui si basa il rendiconto, alla luce dei principi costituzionali di stabilità finanziaria”*.

1.2 L'oggetto principale della decisione di parificazione è dunque il saldo rappresentato dal risultato di amministrazione, che deve essere idoneo ad esprimere gli equilibri economici e finanziari dell'ente. Il riscontro della correttezza del processo logico - matematico che consente di arrivare a tale saldo (parificazione) e la verifica della sua conformità alle prescrizioni di legge e costituzionali (validazione) costituisce, pertanto, l'oggetto del giudizio dinanzi al Giudice contabile.

La parifica del rendiconto regionale rileva, quindi, sia sul piano della corrispondenza formale di poste contabili sia, soprattutto, in termini di veridicità, attendibilità e sostenibilità di tali risultanze, rispetto al conseguimento dell'obiettivo fondamentale, costituito dall'equilibrio effettivo e strutturale del bilancio, quale bene pubblico, e dalla prevenzione dei rischi di squilibrio. Infatti, come evidenziato dalla Consulta *“gli scostamenti dai principi del d.lgs. n. 118 del 2011, in tema di armonizzazione dei conti pubblici, non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma risultano strumentali ad una manovra elusiva della salvaguardia degli equilibri del bilancio regionale”* (v. Corte costituzionale, sentenza n. 279/2016; v. anche n. 5/SSRRCO/QMIG/22).

2. L'esame dei saldi fondamentali deve, quindi, partire dal risultato di amministrazione che, nel 2021, ha avuto le risultanze riportate nel seguente prospetto.

Risultato di amministrazione 2021

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				939.430.060,44
RISCOSSIONI	(+)	3.368.950.515,77	20.973.509.989,74	24.342.460.505,51
PAGAMENTI	(-)	3.438.144.345,46	20.505.793.423,11	23.943.937.768,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.337.952.797,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.337.952.797,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	9.561.240.454,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.089.254.605,50	4.387.736.414,17	9.476.991.019,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER	(-)			213.183.916,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			235.010.098,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31	(=)			974.008.217,01
Composizione del risultato di amm.ne al 31				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)			349.682.901,79
Accantonamento residui perenti	(-)			662.045.012,76
Fondo anticipazioni liquidità	(-)			2.241.276.943,27
Fondo perdite società partecipate	(-)			48.340.926,64
Fondo contezioso	(-)			411.475.880,13
Altri accantonamenti	(-)			142.200.355,72
Totale parte accantonata (B)	(=)			3.855.022.020,31
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	(-)			178.150.974,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	(-)			1.030.941.221,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	(-)			0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	(-)			51.110.432,82
Altri vincoli	(-)			0
Totale parte vincolata (C)	(=)			1.260.202.629,67
Parte destinata agli investimenti	(-)			0
Totale parte destinata agli investimenti (D)	(=)			0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	(=)			-4.141.216.432,97

Il risultato di amministrazione “disponibile”, sebbene ancora negativo per euro 4.141.216.432,97, segna una costante riduzione sin dal 2015.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Regione ha conseguito, altresì, un obiettivo di riduzione di disavanzo maggiore (pari ad euro 381.449.089,20) rispetto a quanto programmato (di euro 201.149.763,49).

Tuttavia, si è registrato un leggero peggioramento della complessiva capacità di accertamento e riscossione dell'entrata rispetto all'esercizio precedente (sia in conto competenza che in conto residui).

Anche sul fronte della spesa si riscontra un lieve peggioramento della capacità di impegno e di pagamenti rispetto agli esercizi precedenti.

La spesa sanitaria (missione 13) è stata pari nel 2021 ad euro **18.095.382.038,04** (impegni). Sul punto, si evidenzia come l'incidenza delle previsioni definitive afferenti alla spesa sanitaria, sul totale delle previsioni definitive di spesa, risulta pari al **54,69%**. Inoltre, all'intero "**perimetro sanitario**" sono destinate entrate correnti pari a circa l'86% della intera entrata corrente regionale, mentre gli impegni di spesa assorbono l'83,45% del totale degli impegni della spesa corrente (titolo I) del bilancio regionale.

La spesa di personale, di cui il Collegio dei revisori assevera il rispetto dei limiti di legge, si presenta in costante flessione nel periodo 2014-2021 (da 252,413 milioni di euro nel 2014 a 230,142 milioni di euro nel 2021). La dotazione di personale a tempo indeterminato passa da n. 4244 unità nel 2019 a 4367 unità nel 2021.

I trasferimenti **al sistema delle autonomie locali** (considerando quelli sostenuti dalle diverse *Missioni* di spesa) espongono 1,015 miliardi di euro a titolo di impegni e 628,954 milioni di euro a titolo di pagamenti, evidenziando un significativo incremento rispetto all'esercizio 2020.

3. Quanto alla gestione di cassa, l'esame dei relativi dati contabili ha evidenziato al 31.12.2021, un fondo positivo (di euro 1.337.925.797,38) in aumento rispetto all'omologo dato del 2020 (pari ad euro 939.430.060,44).

ENTRATE	Stanziamenti di cassa		Incassi	
	Iniziali	Finali	Importo	% realizzo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tribut., contrib. e perequ.	12.712.161.464,68	13.770.903.188,24	12.566.703.728,53	91,26%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.891.104.604,52	2.030.193.631,31	1.607.083.268,54	79,16%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.067.613.253,20	1.310.198.197,56	464.759.676,28	35,47%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.049.011.143,47	6.896.819.842,17	1.205.659.813,47	17,48%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.150.064.443,51	11.670.747.851,20	6.399.689.205,51	54,84%
Totale entrate finali	32.869.954.909,38	5.678.859.710,48	2.243.895.692,33	62,34%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	1.500.357.054,70	1.500.000.000,00	99,98%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.417.205.470,58	5.004.528.623,06	598.564.813,18	11,96%
Totale entrate 2021	9.287.160.379,96	43.83.745.388,24	24.342.460.505,51	56,37%

SPESE	Stanziamenti di Cassa		Pagamenti	
	Iniziali	Finali	Importo	% realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	16.505.460.107,55	18.991.178.020,34	13.156.987.609,57	69,28%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.892.426.724,46	6.721.019.320,27	1.878.462.520,81	27,95%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	9.659.234.392,28	9.314.068.685,70	6.531.942.604,38	70,13%
Totale spese finali	3.057.121.224,29	5.026.266.026,31	1.567.392.734,76	31,18%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	293.902.830,41	1.773.134.077,43	1.743.240.470,01	98,33%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.336.136.325,26	4.437.614.699,78	633.304.563,80	14,27%
Totale spese 2021	39.687.160.379,96	42.237.014.803,52	3.943.937.768,57	56,69%

Esercizio 2021	
Cassa gestione ordinaria	292.088.735,69
Cassa gestione sanitaria	1.045.864.061,69
Fondo di cassa finale	1.337.952.797,38

E' stato ribadito il persistere di significative criticità nella gestione della liquidità di cassa. In particolare, in continuità rispetto al passato, la Regione Campania ha prelevato risorse dalla cassa sanitaria per far fronte ad esigenze proprie della cassa ordinaria, provvedendo alla reintegrazione del vincolo solo nell'esercizio successivo (in distonia rispetto ai principi contabili che autorizzano solo prelievi temporanei per momentanee carenze di liquidità). Per effetto di appositi approfondimenti condotti presso gli Enti del servizio sanitario, salve ulteriori verifiche, la Sezione ha rilevato che il descritto fenomeno, ancorché abbia assunto una critica ripetitività, non pare aver prodotto particolari effetti distorsivi in termini di peggioramento dei tempi di pagamento e di erogazione dei LEA da parte degli Enti stessi. Tuttavia, la Sezione reitera la raccomandazione a correggere siffatta prassi.

4. Il saldo della gestione complessiva dei residui, afferente all'arco temporale 2019-2021, ha invece registrato i seguenti valori:

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE RESIDUALE			
ENTRATE - Riscossioni in Conto Residui	2021	2020	2019
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequ.	674.078.400,03	1.792.760.184,61	595.739.915,33
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	70.752.435,57	167.608.001,45	56.200.234,13
TITOLO 3- Entrate extratributarie	74.144.810,67	298.082.430,80	91.262.220,00
Totale Riscossioni Correnti (A)	818.975.646,27	2.258.450.616,86	743.202.369,46
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	772.591.818,53	1.103.763.028,82	1.158.409.368,82
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.670.727.851,20	23.912.868,57	7.573.995,84
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0	0	0
TITOLO 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	716.509.880,91	0
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	106.655.199,77		311.094.383,82
Totale Riscossioni (B)	3.368.950.515,77	4.102.636.395,16	2.220.280.117,94
SPESE - Pagamenti in Conto Residui			
TITOLO 1 - Spese correnti	2.461.581.716,10	1.871.435.139,21	1.370.648.278,44
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	817.035.580,38	1.053.869.092,20	854.770.870,32
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	345.517,42	1.141.816,60	2.347.005,25
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0	0	0
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
TITOLO 7- Uscite per conto terzi e partite di giro	159.181.531,56	778.068.129,53	398.502.421,30
Totale Pagamenti (C)	3.438.144.345,46	3.704.514.177,54	2.626.268.575,31
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	-	387.015.477,65	-627.445.908,98
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/RESIDUI (E = B- C)	-69.193.829,69	398.122.217,62	-405.988.457,37
Residui Attivi da Residui al 31/12/2019 (F)	5.330.405.019,34	4.790.060.695,10	5.439.368.769,85
Residui Passivi da Residui al 31/12/2019 (G)	5.089.254.605,50	4.823.209.294,68	4.634.808.002,55
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA RESIDUI (H = F - G)	241.150.413,84	-33.148.599,58	804.560.767,30
SALDO FINANZIARIO DA RESIDUI (I = E + H)	171.956.584,15	364.973.618,04	398.572.309,93

5. Per quel che concerne il risultato della gestione di competenza, individuato in ordine al medesimo periodo, la Regione ha conseguito il seguente saldo:

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
ENTRATE - Riscossioni totali	2021	2020	2019
TITOLO 1 -Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.892.625.328,50	11.610.796.497,76	11.154.649.535,64
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.536.311.981,97	1.713.186.293,89	1.230.094.218,67
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	390.633.716,61	611.464.609,28	524.586.255,60
Totale Riscossioni Correnti (A)	13.819.571.027,08	13.935.447.400,93	12.909.330.009,91
TITOLO 4 — Entrate in conto capitale	433.067.994,94	745.763.770,59	278.481.095,25
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.728.961.354,31	6.386.808.740,14	977.976.603,83
TITOLO 6-Accensione prestiti	1.500.000.000,00	629.654.657,89	0
TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	491.909.613,41	1.553.723.678,93	1.569.865.689,74
Totale Riscossioni (B)	20.973.509.989,74	23.251.398.248,48	15.735.653.398,73
SPESE - Pagamenti totali			
TITOLO 1 -Spese correnti	10.695.405.893,47	11.157.598.765,42	11.525.968.019,66
TITOLO 2 -Spese in cono capitale	1.061.426.940,43	1.601.345.585,98	1.025.967.044,32
TITOLO 3 -Spese per incremento di attività finanziarie	6.531.597.086,96	8.063.500.456,04	1.043.222.391,46
TITOLO 4 -Rimborso di prestiti	1.743.240.470,01	790.190.728,33	248.085.094,89
TITOLO 5 -Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
TITOLO 7- Uscite per conto terzi e partite di giro	474.123.032,24	1.542.197.693,58	1.553.542.793,09
Totale Pagamenti (C)	20.505.793.423,11	23.154.833.229,35	15.396.785.343,42
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	3.124.165.133,61	2.777.848.635,51	1.383.361.990,25
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI (E = B - C)	467.716.566,63	96.565.019,13	338.868.055,31
Residui Attivi al 31/12/2019 (F)	4.230.835.434,91	4.263.591.337,50	4.207.286.945,95
Residui Passivi al 31/12/2019 (G)	4.387.736.414,17	4.056.965.271,40	4.213.011.179,40
SALDO GESTIONE RESIDUALE (H = F - G)	-156.900.979,26	206.626.066,10	-5.724.233,45
SALDO FINANZIARIO complessivo (I = E + H)	310.815.587,37	303.191.085,23	333.143.821,86

6. Per quanto riguarda l'**indebitamento**, la Regione ha dimostrato, al termine dell'esercizio 2021, il rispetto dei vincoli di indebitamento (in conformità all'art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011), manifestando una possibile capacità residua per eventuale nuovo indebitamento pari ad euro 164.036.712,53.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo allegato allo schema di rendiconto:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2021	
(art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.563.156.044,01
B) Tributi destinati al finanziamento della Sanità	11.015.222.631,91
C) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - B)	1.547.933.412,10
Cbis) Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. (cap. di entrata n. 1348)	538.100.535,67
Cter) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - B) maggiorate delle accise su Fondo TPL (C + Cbis)	2.086.033.947,77
Spesa annuale per rate mutui / obbligazioni (Servizio del Debito)	
D) Livello massimo di spesa annuale (20% di Cter)	417.206.789,55
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2018	253.428.305,46
F) Contrib. erariali sulle rate di amm/to dei mutui in essere al momento della sottoscriz. del finanziam.	258.228,44
Margine di capienza sul livello massimo di spesa annuale (M = D-E+F)	164.036.712,53

6.1. Sul fronte dei contratti derivati ed alla relativa contabilizzazione degli stessi la Sezione rileva il miglioramento del grado di trasparenza delle scritture di bilancio della Regione Campania attraverso l'inserimento di maggiori informazioni nella nota integrativa che consentono, in disparte le metodologie di rilevazione previste dai principi contabili, di dare una rappresentazione coerente alla effettiva esposizione della Regione al mercato, indipendentemente dall'estinzione anticipata dello strumento finanziario, nonché un'analisi prognostica del peggioramento dei flussi e dei costi per la stessa estinzione anticipata.

7. Per quanto concerne l'evoluzione dei dati patrimoniali ed economici, comprensivi anche dei valori non finanziari, lo Stato patrimoniale al 31.12.2021, evidenzia un miglioramento del patrimonio netto. La Regione ha recuperato il gap passivo riducendo progressivamente il patrimonio netto negativo, il quale è variato da euro -7.767.836.868,91 (al 31.12.2020) ad euro -6.693.930.184,69 (al 31.12.2021). Dai dati disponibili, l'attivo patrimoniale nel 2021 chiude con valori pari a euro 12.600.063.717,51 così articolati:

ATTIVO PATRIMONIALE ANNO 2021	
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di Dotazione	0,00
Immobilizzazioni	3.745.124.261,01
Attivo circolante	8.851.461.042,12
Ratei e risconti	3.478.414,38
TOTALE ATTIVO	12.600.063.717,51

Il corrispondente valore del passivo evidenzia un patrimonio netto (un passivo scoperto) per euro

6.693.930.184,69.

PASSIVO PATRIMONIALE ANNO 2021	
Patrimonio netto	-6.693.930.184,69
Fondi Rischi e Oneri	489.559.980,92
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	17.342.007.641,76
Ratei e risconti	1.762.426.279,52
TOTALE PASSIVO	12.600.063.717,51

Il risultato economico d'esercizio 2021 pari ad euro 790.509.353,84 viene a essere così determinato:

RISULTATO ECONOMICO ANNO 2021	
A) Componenti positivi della Gestione	16.111.742.205,93
B) Componenti negativi della Gestione	15.427.359.736,56
Differenza (A-B)	684.382.469,37
C) Proventi e Oneri finanziari	- 243.119.545,90
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	365.599.577,07
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	806.862.480,54
Imposte	16.353.126,70
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	790.509.353,84

8. La verifica dei sopra riportati saldi fondamentali ha evidenziato la attendibilità e veridicità del risultato di amministrazione 2021.

9. La Sezione ha, tuttavia, rilevato alcune criticità che, sebbene ritenute allo stato, non ridondanti sull'equilibrio di bilancio e dunque sul risultato di amministrazione, meritano una specifica attenzione da parte della Regione e l'attivazione di ogni necessaria iniziativa correttiva. Nello specifico, oltre al controllo sopra evidenziato, l'istruttoria posta in essere ha posto in luce le seguenti difficoltà gestorie.

9.1. Specificamente, il Collegio osserva con preoccupazione l'incremento delle leggi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio rispetto all'annualità precedente (ossia, euro 89.875.299,06, rispetto al dato del 2020 di euro 22.982.144,44); nonché rileva la presenza, presso la Corte di Giustizia Tributaria, di un elevato numero di controversie pendenti (4853 ricorsi per tassa auto e per 2219 non vi è stata costituzione). La Sezione segnala, altresì, l'elevato numero dei pignoramenti intervenuti nell'esercizio, che rappresenta un indice della difficoltà dell'Amministrazione regionale di rispettare i termini previsti per provvedere ai pagamenti, con il rischio di ulteriori esborsi per spese e interessi. Si rileva, inoltre, una specifica criticità in relazione alla massa di crediti vetusti vantati dalla Regione nei confronti dello Stato.

In ordine alle modalità organizzative in atto presso le Aziende del SSR per l'abbattimento delle liste d'attesa, sono emerse numerose criticità che attestano il mancato raggiungimento dell'obiettivo in esame (con riferimento alle aziende sanitarie oggetto di campionamento); il che evidenzia la necessità di ulteriori e successivi approfondimenti istruttori, anche in ragione dei rilevanti finanziamenti erogati per la fase "post- Covid".

10.2. Per quel che concerne l'esame istruttorio svolto sulla So.Re.Sa. S.p.A., il Collegio pone in rilievo l'assenza di un sistema di contabilità analitica, necessario al fine di correttamente quantificare i costi sostenuti dalla stessa per lo svolgimento di attività extra -sanitarie/ extra- regionali, non imputabili, in quanto tali, al FSN. Inoltre, con riferimento alle risultanze relative alle economie di spesa generatesi in seguito alla differenza tra il corrispettivo previsto in convenzione e quello effettivamente erogato alla So.Re.Sa. (inferiore al previsto), rimaste, pertanto, nella disponibilità del Socio Unico Regione Campania (capitolo di bilancio U07055), non risulta chiarito, allo stato, quale sia l'effettivo utilizzo delle stesse.

Convenzione So.Re.Sa. S.p.a./ Regione Campania			
ESERCIZIO	Corrispettivo da Convenzione	Corrispettivo da bilancio approvato	differenza/economia
2018	13.500.000,00	9.850.810,00	3.649.190,00
2019	15.600.000,00	12.871.856,00	2.728.144,00
2020	15.600.000,00	12.900.029,00	2.699.972,00
2021	17.121.500,00	13.687.609,00	3.433.891,00

Alla luce di quanto evidenziato la Sezione regionale della Corte dei conti per la Regione Campania

P.Q.M.

sulla base delle motivazioni espresse nella Relazione allegata alla Decisione, dei dati acquisiti e nei limiti delle verifiche effettuate, sentiti la Regione e il Pubblico Ministero;

PARIFICA

il Rendiconto Generale della Regione Campania 2021, trasmesso con nota prot.n. 2022-0011513/UDCP/GAB/VCG2 del 01.07.2022 U, acquisita al prot. Cdc n. 3450 del 4.07.2022, relativa alla trasmissione del progetto di rendiconto 2021;

APPROVA

l'annessa Relazione che costituisce parte integrante della presente decisione elaborata ai sensi dell'art. 41 del TU delle Leggi sulla Corte dei conti (R.D. 12 luglio 1934 n. 1214) e dell'art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

ORDINA

la restituzione del rendiconto, munito del visto della Corte, al Presidente della Giunta regionale, per la successiva presentazione al Consiglio regionale;

DISPONE

la trasmissione di copia della presente Decisione, con l'unita Relazione:

- al Presidente del Consiglio ed al Presidente della Giunta della Regione Campania;
- alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Campania;
- alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze per le determinazioni di competenza.

Così deciso in Napoli, nell'adunanza pubblica del giorno 15 novembre 2022.

GLI ESTENSORI

Ferruccio Capalbo

Raffaella Miranda

IL PRESIDENTE

Maria Paola Marcia

La presente decisione, il cui dispositivo è stato letto all'udienza del 15 novembre 2022, è stata depositata in Segreteria il 17 NOV. 2022

Il Direttore della Segreteria

Giuseppe Imposimato



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO 2021 DELLA REGIONE CAMPANIA



CORTE DEI CONTI

Analisi economico-finanziaria:

Dott.ssa Fosso Stefania

Dott. Mazzoccola Gennaro

Dott.ssa Tirozzi Nicolina

Attività di supporto informatico:

Rag. Carosella Maria Rosaria

PARTE PRIMA

1. Premessa

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione DDL n. 317, del 21.06.2022, lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2021¹.

In via preliminare, si evidenzia che, in continuità con i precedenti giudizi di parifica, il presente giudizio si pone a valle di un'ampia operazione, iniziata nel 2013, di rientro dal disavanzo, oltre che di recupero dei ritardi accumulati nella rendicontazione regionale.

Con la decisione n. 217/2019/PARI, infatti, si è concluso il percorso che ha evidenziato, oltre alla necessità in due occasioni (annualità 2015-2016 e 2017-2018) della c.d. "doppia parifica", l'emersione di squilibri non rilevati dal risultato di amministrazione che era stato accertato dalla Regione.

Con la successiva decisione n. 5/2021/PARI, oltre a determinare precise statuizioni, si è preso atto dell'uscita dal commissariamento per la sanità della Regione Campania in data 24/01/2020, disposta con DPCM del 5 dicembre 2019.

A valle di questo processo di "recupero", con la decisione n. 249/2021/PARI, relativa all'esercizio 2020, come si dirà in prosieguo, la Sezione ha determinato precise statuizioni.

Anche l'esercizio esaminato presenta residuali profili di peculiarità, pure in considerazione del protrarsi delle esigenze connesse all'evento pandemico.

1.1 La verifica dei *Dicta* di cui alla Decisione n. 249/2021 PARI

Con la decisione n.249/2021/PARI questa Sezione ha parificato il Rendiconto della Regione Campania, inerente all'annualità 2020, ad eccezione del fondo rischi contenzioso atteso il mancato accantonamento, pari a euro 15.809.839,37, quale valore attuale, così come stimato dalla Regione, del rischio di soccombenza connesso al giudizio nei confronti del Comune di Napoli.

Segnatamente, la mancata parificazione del fondo trova la sua genesi nel disallineamento contabile tra le scritture di bilancio della Regione e quelle del Comune di Napoli. Tale

¹ Lo schema di Rendiconto, completo di tutti gli allegati, predisposto dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione sono stati trasmessi a questa Sezione con nota prot. 2022-0011513/UDCP/GAB/VCG2 del 01/07/2022 U, acquisita al prot. Cdc n. 3450 del 4/07/2022. La Relazione di accompagnamento al rendiconto come prevista dall'art. 3 del D.L. 174/2012 è stata trasmessa a questa Sezione con nota prot. 2022-0011908/UDCP/GAB/CG2 del 08/07/2022 U, acquisita al prot. Cdc n. 3503 dell'11/07/2022.

disallineamento afferisce ad un accertamento, pari a euro 21.079.785,83 del Comune, che non aveva trovato corrispondenza nei residui passivi della Regione. Tale credito, relativo a un finanziamento posto in essere per stabilizzare lavoratori socialmente utili, oggetto di contestazione giudiziale, non era stato considerato dalla Regione nella costruzione del fondo rischi contenzioso.

Al riguardo, la Regione appare aver eseguito il *dicta de quo*. Ciò si rileva, contabilmente, dalla differenza tra i valori di parte accantonata e del risultato di amministrazione di “Riga A” pre e post parifica, riportati nel seguente prospetto, elaborato dall’Ufficio istruttorio della Sezione della Corte dei conti di controllo per la Campania, sui dati di bilancio 2020 inviati dalla Regione.

Tabella n. 1 - Raffronto risultato di amministrazione 2020 "pre" e "post" parifica

Risultato di amministrazione	2020 pre parifica	2020 post parifica
Fondo cassa al 1° gennaio	444.742.823,69	444.742.823,69
Riscossioni (competenza + residui)	27.354.034.643,64	27.354.034.643,64
Pagamenti (competenza + residui)	26.859.347.406,89	26.859.347.406,89
Saldo di cassa al 31 dicembre	939.430.060,44	939.430.060,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	939.430.060,44	939.430.060,44
Residui attivi	9.053.652.032,60	9.053.652.032,60
<i>di cui derivanti da accert. di tributi effett. sulla base della stima del</i>	<i>1.103.176.597,14</i>	<i>1.103.176.597,14</i>
Residui passivi	8.880.174.566,08	8.880.174.566,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	228.795.119,38	228.795.119,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	182.428.656,95	182.428.656,95
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	701.683.750,63	701.683.750,63
Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	426.740.927,89	426.740.927,89
Fondo residui perenti	889.533.064,31	889.533.064,31
Fondo anticipazioni di liquidità	2.314.061.531,35	2.314.061.531,35
Fondo perdite società partecipate	27.449.476,50	27.449.476,50
Fondo rischi da contenzioso	320.076.632,21	335.886.471,58
Altri accantonamenti	165.937.252,46	165.937.252,46
Totale parte accantonata	4.143.798.884,72	4.159.608.724,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	173.951.050,81	173.951.050,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	885.289.396,85	885.289.396,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.500.101,04	5.500.101,04
Altri vincoli	0,00	0,00
Totale parte vincolata	1.064.740.548,70	1.064.740.548,70
Totale parte disponibile	-4.506.855.682,80	-4.522.665.522,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2020

Alla luce di ciò, si è chiesto, in istruttoria, alla Regione di documentare le modalità attraverso le quali ha provveduto ad "adeguare", rispetto a quanto indicato con deliberazione n.249/2021/PARI, il bilancio di previsione, nonché tutta la successiva rendicontazione (cfr. nota istruttoria n. 1544 del 21.03.2022).

L'Amministrazione ha confermato che, in sede di adeguamento alle prescrizioni della Corte, ha proceduto all'adeguamento del fondo rischi, specificando che "si è proceduto (...) esclusivamente alla modifica, oltre che della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa, dei seguenti allegati al Rendiconto:

- a) *Allegato 6- Quadro Generale Riassuntivo;*
- b) *Allegato 7 – Equilibri di Bilancio;*
- c) *Allegato 8- Risultato di Amministrazione;*
- d) *Allegato 28- Conto Economico;*
- e) *Allegato 29- Stato Patrimoniale Attivo;*
- f) *Allegato 30- Stato Patrimoniale Passivo;*
- g) *Allegato 33- Elenco analitico risorse accantonate;*
- h) *Allegato 40- Fondo Rischi ed Oneri Da Contenzioso;*
- i) *Allegato alla Relazione n. 17 – Prospetto di Composizione del Disavanzo al 31/12/2020 ”*
(cfr. pag.1 della nota di risposta prot. n. 0006720/UDCP/GAB/VCG2 dell’11.04.2022 U,
prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022).

Dall’esame del prospetto di raffronto sopra riportato (v. tabella n.1) **emerge l’avvenuto adeguamento del fondo rischi, che passa da euro 320.076.632,21 ad euro 335.886.471,58.**

In secondo luogo, per quanto concerne il FCDE la Regione ha accantonato, per l’esercizio in oggetto, un importo pari a euro 349.682.901,79, in diminuzione rispetto al valore dei precedenti esercizi. Al riguardo, con riferimento all’individuazione dei residui di “dubbia esigibilità”, la Regione, sia nell’anno 2019 che nel 2020, ha applicato il principio contabile applicato par. 3.3. dell’Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011. In particolare, la Regione ha impiegato il principio *de quo* nella parte in cui prevede che “*per le entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, non è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*”. Giova ricordare come, con la decisione n. 5/2021/PARI, nonché con la decisione n. 249/2021/PARI questa Sezione ha parificato con riserva, fra l’altro, le poste contabili relative al FCDE proprio a causa dell’applicazione del riferito principio, non avendo la Regione accantonato le risorse derivanti da manovre fiscali “destinate alla sanità o libere”, accertate sulla base delle stime del competente Dipartimento ministeriale. Segnatamente, con la citata decisione n. 249/2021/PARI si è affermato che “*il principio contabile citato consente di escludere dal calcolo del fondo, le entrate da manovre fiscali regionali (addizionale IRPEF e maggiorazioni IRAP) destinate al finanziamento della sanità o libere, purché*

accertate sulla scorta delle stime comunicate dal Ministero delle finanze”. In sede di predisposizione del FCDE, a Rendiconto 2021, la Regione Campania ha stabilito di conformarsi alle indicazioni rese dalla Corte dei conti con la Decisione di Parifica, Deliberazione n. 249/2021/PARI, adeguando “da un lato, il cluster dei residui da sottoporre ad accantonamento a FCDE nel Rendiconto 2021 e, dall’altro, eliminando l’incremento dell’accantonamento operato sul titolo 3” (sull’argomento vedi *infra* par. 23.2.1).

2. Analisi generale della manovra di bilancio per il 2021 e degli strumenti di programmazione

Come noto, il bilancio delle amministrazioni deve essere approvato prima di ciascun esercizio finanziario; solo successivamente, mediante il rendiconto, è possibile verificare il reale raggiungimento ovvero gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati. In quest’ottica, punto nodale è la programmazione consapevole e non solo formale dei citati obiettivi, onde individuare le risorse necessarie per il conseguimento dei fini stabiliti.

La programmazione è, quindi, lo strumento cardine della politica economico-finanziaria statale e regionale e il DEF (DEFR per le Regioni) è il mezzo iniziale di analisi finanziaria dei fabbisogni destinato a tradursi nella legge di bilancio previsionale, non più annuale, ma pluriennale.

La tabella sottostante riepiloga gli **strumenti della programmazione della Regione Campania relativi all’esercizio finanziario 2021 e al triennio 2021-2023**.

Tabella n. 2 – La manovra di bilancio anno 2021

Manovra di bilancio 2021		
Documento	Giunta	Consiglio
DEFR 2021-2023	Delib. n.564 del 10/12/2020	Risoluzione di maggioranza del 23/12/2020*
Misure per attuazione obiettivi DEFR 2021-2023		L.R. 5 del 29/06/2021
Legge di stabilità 2021		L.R. 38 del 29/12/2020
Bilancio di previsione 2021-2023		L.R. 39 del 29/12/2020
Variazione di bilancio 2021-2023		L.R. 4 del 7/6/2021 e 6 del 5/7/2021

*art. 112 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale
Fonte: elaborazione Corte dei Conti

Sul punto si evidenzia che il DEFR per il periodo 2021-2023 è stato approvato con risoluzione di maggioranza del Consiglio regionale del 23.12.2020, ai sensi dell'art. 112 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale.

La risoluzione è correttamente riferita al triennio di programmazione 2021-2023 ma non è stata assunta nel pieno rispetto dei termini di legge.

Invero, ai sensi del punto 4.1 dell'allegato 4/1 al D.lgs nr. 118 del 2011:

a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;

b) la Nota di aggiornamento del DEFR deve essere presentata al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio.

Invece, la Giunta ha approvato il DEFR in data 10.12.2020 oltre il termine fissato al 30 giugno per la presentazione dello stesso al Consiglio regionale.

Inoltre, la Nota di aggiornamento al DEF nazionale è stata approvata dal Consiglio dei Ministri in data 05.10.2020, mentre la Nota di aggiornamento del DEFR non è stata mai presentata al Consiglio (sul punto si veda, al paragrafo **28.2 Memorie scritte**, quanto dedotto dalla Regione con le memorie scritte inviate con nota prot.2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo).

3. La legge di stabilità regionale 2021

La Regione Campania ha approvato **la legge di stabilità regionale con la Legge n. 38 del 29.12.2020**, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2021-2023. Con tale legge si prevede, per l'anno 2021, il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nell'Allegato 1, tra i quali, i più rilevanti riguardano:

- la missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca in relazione a norme in materia di bonifica integrale per euro 10.000.000;

- la missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, in relazione a interventi regionali di promozione dello spettacolo per euro 11.726.400,00 ed in relazione agli interventi regionali di promozione culturale per euro 1.500.000,00;

- la missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, in relazione all’istituzione di parchi e riserve naturali per euro 1.320.000,00 ed in relazione a nuove norme in materia di bonifica integrale per euro 2.000.000,00.

L’approvazione del bilancio gestionale 2021-2023 è avvenuta con delibera di Giunta n. 16 del 12.01.2021, con cui si è provveduto a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell’ambito dello stato di previsione delle spese.

4. Il bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023

Il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29.12.2020, ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania.

La Giunta regionale, con la **Deliberazione n. 5 del 5 gennaio 2021**, ha approvato il **Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021/2023**, contenente, ai sensi dell’art. 39, comma 10, d. lgs. 118/11, la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione.

La legge di bilancio è costituita da quattro articoli, cui fanno seguito gli allegati con l’esposizione dei dati contabili e la Nota integrativa con i criteri per la determinazione delle previsioni di entrata e di spesa.

Il Bilancio di Previsione per l’esercizio 2021 (artt. 1 e 2) ha previsto entrate (al lordo dell’avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato) **e spese in termini di competenza per complessivi euro 34.121.009.186,57** (al lordo delle entrate e spese per conto terzi e partite di giro pari ad euro 4.568.130.000,00) **ed entrate e spese in termini di cassa per complessivi euro 39.687.160.379,96** (al lordo delle entrate per conto terzi e partite di giro pari ad euro 5.417.205.470,58 e delle omologhe spese pari ad euro 5.336.136.325,26).

Per l'esercizio 2022 sono state previste, in termini di competenza, entrate e spese per complessivi euro 30.907.596.770,81 (al lordo delle entrate e spese per conto terzi e partite di giro pari ad euro 4.568.090.000,00) e per l'esercizio 2023 il Bilancio pareggia alla cifra di euro 29.572.872.846,45 (al lordo delle entrate e spese per conto terzi e partite di giro pari ad euro 4.568.090.000,00) .

Al comma 4 dell'art. 1 ed ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 2 si prevede che per il triennio 2021/2023 siano autorizzati gli accertamenti, gli incassi, gli impegni ed i pagamenti nei limiti delle previsioni di cui ai commi precedenti.

Al comma 7 dell'art. 2, si provvede ad autorizzare la Giunta regionale per l'anno 2021 a contrarre anticipazioni, da estinguere nel medesimo esercizio finanziario, per un importo non superiore a euro 1.000.000.000,00.

Con l'art. 3 sono approvati gli allegati al bilancio di previsione, previsti dal D.lgs. n. 118/2011.

È altresì allegata la relazione del Collegio dei revisori dei conti, recante il parere previsto dall'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 6 del 15 luglio 2013.

Per quanto riguarda le risorse autorizzate per **il finanziamento della spesa sanitaria regionale**, si rileva che, **per l'anno 2021, esse ammontano ad euro 11.061.537.145,10** iscritte al Programma 01 "Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" della Missione 13 "Tutela della salute".

Al bilancio di previsione è allegata la **Nota integrativa**, che illustra i criteri adottati per la determinazione delle previsioni di entrata e di spesa della spesa sanitaria, degli oneri e degli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti, la determinazione del contributo alla finanza pubblica e la manovra regionale; la specificazione dell'applicazione delle quote di disavanzo e relativa copertura, la programmazione dei fondi di provenienza europea, la definizione del Gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.

L'equilibrio di cassa risulta rispettato in sede previsionale: il saldo di cassa presunto finale al 31.12.2021 è in pareggio.

Le previsioni comprendono **l'iscrizione delle quote del disavanzo di amministrazione dei precedenti esercizi** che ammontano a complessivi **euro 201.149.763,49**. Le componenti che determinano tale importo sono le seguenti:

- euro 58.112.188,27 quota disavanzo finanziario “ordinario” scaturente dal Rendiconto 2014 e dal Rendiconto 2015, di cui euro 30.594.517,92 scaturente dal Rendiconto 2014 ed euro 27.517.670,35 dal Rendiconto 2015;
- euro 70.252.987,14 disavanzo finanziario da “riaccertamento straordinario dei residui”;
- euro 72.784.588,08 ripiano annuo disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della L. n. 208/2015).

5. Gli scostamenti dalle previsioni. Le variazioni al bilancio di previsione 2021

Con le leggi regionali n. 4 e 5 del 2021 sono state approvate le variazioni al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023. Gli stanziamenti delle risorse finanziarie nelle diverse missioni/politiche pubbliche hanno registrato nel corso del 2021 un'evoluzione riassunta nelle previsioni definitive al 31 dicembre.

Le previsioni finali del bilancio regionale 2021/2023 sono state oggetto di numerose variazioni autorizzate dalla Giunta ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n. 118/2011, le quali hanno riguardato, in particolare:

- l'incremento del fondo pluriennale vincolato (per effetto del riaccertamento ordinario del rendiconto 2020 e dei provvedimenti di variazione del cronoprogramma);
- l'applicazione dell'avanzo vincolato;
- significativi incrementi delle entrate dei Titoli II e VI e delle spese dei Titoli I e IV;
- prelievi dai Fondi di riserva.

Inoltre, vi sono numerose proposte al Consiglio di disegni di legge per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 lettera a) del D. lgs. 118/2011 (su cui vedi *infra* par.6).

Relativamente all'annualità oggetto del presente giudizio di parificazione, si rappresenta che la Regione Campania appare non aver effettuato alcun assestamento,

ai sensi dell'art.50 d.lgs. 118/2011, per il bilancio di previsione 2021/2023 bensì, unicamente, le citate variazioni di bilancio.

6. Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Con riferimento ai debiti fuori bilancio si rileva l'esistenza di una cospicua mole di deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno finanziario 2021, come del resto già evidenziato con la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei conti n. 67 del 2022, recante la relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, comma 2, DL 174/2012).

A seguito di approfondita istruttoria (cfr. nota istruttoria, prot. n. 1554, del 21.03.2022 ² e n. 3527, del 12.07.2022)³ sulla base dei dati comunicati dalla Regione, si evidenzia, nelle tabelle

² Nello specifico con la citata nota istruttoria si chiedeva di

“c.1. fornire specifica attestazione che non sussistono DFB non riconosciuti e non finanziati relativi all'annualità 2021;

c.2. compilare il prospetto seguente:

Anno 2021	
n. D.F.B. riconosciuti	
Ammontare complessivo dei DFB riconosciuti	

c.3. relazionare sulla distinzione dei DFB riconosciuti nell'anno 2021, oltre che tra le diverse fattispecie dell'art. 194 TUEL, anche in base alla natura dei debiti ossia se si tratta di debiti di parte corrente o di parte capitale”.

A riscontro delle prefate richieste, la Regione Campania argomentava nel modo che appresso si specifica (cfr. nota prot. 2022-6713/U.D.C.P./GAB dell'11/04/2022 E).

“C.1 Con nota prot. n. 008430 del 16/02/2022, su richiesta del Collegio dei Revisori, si è provveduto a richiedere specifica attestazione a tutte le Strutture Dirigenziali di Primo Livello della Regione Campania (Direzioni Generali ed equiparate), in ordine alla sussistenza di Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti alla data del 31/12/2021.

- Nel corso dell'anno finanziario 2021 la Giunta regionale ha approvato n. 75 Deliberazioni di proposte al Consiglio Regionale di disegni di legge per il Riconoscimento di debiti fuori bilancio per un importo complessivo di Euro 89.875.299,07.

- I debiti Fuori Bilancio approvati dal Consiglio Regionale con Legge Regionale ai sensi dell'art.73 comma 1, lettera a) del D.Lgs n.118/2011, sono state 18 per un ammontare complessivo di Euro 8.157.527,08, mentre tutti gli altri debiti sono stati riconosciuti con il silenzio assenso.

- I debiti fuori bilancio riconosciuti dai Commissari ad acta sono stati, invece, sette, per un importo di Euro 2.183.498,39.

- Tutti i debiti fuori bilancio sono derivati da sentenze e/o decreti ingiuntivi e pertanto sono stati riconosciuti ai sensi dell'art.73 comma 1, lettera a) del D.Lgs 118/2011.

Tra i debiti fuori bilancio con gli importi più rilevanti si segnalano il debito a favore di Hydrogest per Euro 38.740.874,00 (coperto con applicazione dell'avanzo accantonato a titolo di Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso - Deliberazione n. 638 del 28.12.2021) e quello a favore del consorzio Consafrag per Euro 20.034.774,94 la cui copertura è avvenuta con la legge di variazione 7 giugno 2021, n. 4. “Variazione al bilancio di previsione 2021-2023” (Deliberazione n.329 del 20.07.2021).

Tutti i Debiti fuori Bilancio hanno riguardato Spese Correnti, ad esclusione della parte di Euro 21.938,87 del Debito riconosciuto con Legge regionale 21/2021 "Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Delibera di Giunta regionale del 14 settembre 2021, n. 390. Importo complessivo di euro 33.268,97". La citata Legge regionale, in particolare, all'art.2 stabilisce che "al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, pari a complessivi euro 33.268,97 si è già provveduto mediante le seguenti azioni contabili: per euro 11.330,10, mediante l'utilizzo delle risorse presenti in termini di competenza e di cassa della Missione 09, Programma 0901, Titolo 01 del bilancio per l'esercizio finanziario 2021; per euro 21.938,87, mediante l'utilizzo delle risorse presenti in termini di competenza e di cassa della Missione 09, Programma 0901, Titolo 02 del bilancio per l'esercizio finanziario 2021 a seguito della variazione di bilancio effettuata dal commissario ad acta con decreto n. 14 del 14 giugno 2021". La Legge Regionale n. 21/2021 cit. è stata adottata su proposta della Giunta Regionale (DGR n.390 del 14.09.2021) con la quale si è preso atto del decreto n. 14 del 14/06/2021 del Commissario ad acta, riguardanti indennizzi per illegittima occupazione che hanno determinato anche l'acquisizione sanante del cespite oltre a spese legali, onorari e al compenso per il commissario ad acta. In particolare, il commissario ad acta con proprio decreto n. 14 del 14/06/2021 determinava in Euro 33.268,97 il debito per l'esecuzione delle sentenze di condanna n.4563/2014 e n.3414/2016 del Tar Campania, riguardanti indennizzi per illegittima occupazione che hanno determinato anche l'acquisizione sanante del cespite oltre a spese legali, onorari e al compenso per il commissario ad acta. Infatti, con il decreto n. 9 del 29.04.2021 il commissario ha provveduto anche all'acquisizione coattiva al patrimonio indisponibile regionale del bene. Nello specifico, la suddetta somma di Euro 21.938,87 è riferita all'acquisizione sanante del cespite e alle relative spese di registrazione.

³ Si rilevava, altresì, che dalla lettura della Relazione sulla gestione 2021, il tesoriere aveva effettuato pagamenti, in ordine a provvedimenti immediatamente esecutivi, su ordine del giudice dell'esecuzione, per un importo pari a 42.014.719,73 mln di euro, rientranti nelle fattispecie di cui al comma 1, lett. a), dell'art. 73, del D.Lgs. n. 118/2011. Pertanto, in sede istruttoria, si riportava “il trend afferente alle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio nell'arco temporale 2019/2021

Anno	2019	2020	2021
N.	8	25	75
Ammontare	14.440.418,51	11.038.893,12	89.875.299,07

E si chiedeva di “relazionare compiutamente sulle ragioni che hanno determinato il cospicuo incremento dal 2020 (euro 11.038.893,12) al 2021 (euro 89.875.299,07) dei debiti fuori bilancio riconosciuti, ai quali peraltro vanno aggiunti i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, tutti riconducibili alla lett. A) dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011, distinti per Direzioni, nell'anno 2021, pari a euro 16.903.487,14.” (cfr., nota istruttoria cit., pag.7). A

seguenti, il *trend* afferente sia alla totalità dei debiti fuori bilancio riconosciuti; sia quello concernente i soli debiti fuori bilancio riconosciuti, con legge regionale, nell'arco temporale 2019/2021.

Tabella n. 3 - Confronto 2019/2021 totale debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno	2019	2020	2021
Leggi Regionali	14.440.418,51	11.038.893,12	8.157.527,08
Deliberazioni di Giunta	26.179.330,06	11.731.094,20	79.534.273,59
Decreti Commissario ad Acta	6.609,36	212.157,12	2.183.498,39
Totale	40.626.357,93	22.982.144,44	89.875.299,06

Fonte: Regione Campania, nota di risposta prot. n. 13331 del 29.07.2022

Tabella n. 4 - Confronto 2019/2021 leggi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Anno	2019	2020	2021
N.	8	25	18
Ammontare	14.440.418,51	11.038.893,12	8.157.527,08

Fonte: Regione Campania, nota di risposta prot. n. 13331 del 29.07.2022

riscontro della prefata richiesta, la Regione Campania (cfr. nota di risposta prot 2022-13331 /U.D.C.P./ GAB/VCG2 del 29.07.2022 U, prot. Corte dei conti n. 0003776 del 01.08.2022), argomentava nel modo che appresso si specifica.

“Allo scopo di meglio definire, in termini di rappresentazione dei dati relativi ai Debiti fuori Bilancio, sia sotto il profilo dei procedimenti, legislativi e/o amministrativi, ad essi presupposti e conseguenti, appare utile preliminarmente rilevare un non perfetto allineamento tra i dati esposti da codesta Sezione e quelli rilevabili dalla Relazione sulla gestione ed i connessi allegati [...] il n. indicato (n. 75) fa riferimento al n. di debiti riconosciuti per legge, e non il n. delle leggi di riconoscimento che è pari a 18...” (cfr. nota di risposta cit., pag. 14). Inoltre, l'Ente specificava che “Alla luce dei dati sopra esposti, si nota in primo luogo che il 2020 si caratterizza come un anno, confrontato con gli altri, nel quale il contenzioso, espresso in valore, è risultato molto più contenuto. Le ragioni, ovviamente, sono da ricondurre al sensibile rallentamento -dovuto all'insorgere della nota pandemia- dell'attività dei tribunali che ha comportato, in sostanza, uno slittamento in avanti delle relative procedure. Quest'ultima considerazione in parte giustifica l'incremento del contenzioso nell'esercizio 2021. Inoltre, nel 2021 si è proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio di importo particolarmente rilevante, già segnalati nella nostra precedente nota prot. n. 196129 dell'11.04.2022, tra i quali il debito Hydrogest per Euro 38.740.874,00 (coperto con applicazione dell'avanzo accantonato a titolo di Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso - Deliberazione n. 638 del 28.12.2021) e quello a favore del consorzio Consafrag per Euro 20.034.774,94 la cui copertura è avvenuta con la legge di variazione 7 giugno 2021, n. 4. “Variazione al bilancio di previsione 2021-2023” (Deliberazione n.329 del 20.07.2021). Tali debiti rappresentano da soli oltre il 65% del totale dei debiti dell'anno 2021. Rispetto al 2020, anche il 2019 presenta valori decisamente più elevati, conseguenti a due riconoscimenti di Debito di importo particolarmente rilevante, e segnatamente il Debito nei confronti di Gardenia S.r.l. per Euro 10.002.946,24 (Deliberazione n.108 del 19.03.2019), ed il Debito nei confronti della Provincia di Caserta per Euro 14.234.802,43 (comprese spese legali – Deliberazione n. 128 del 02.04.2019). Nel medesimo triennio, i Debiti per Ordinanze di Assegnazione non riconosciuti al termine dell'esercizio, e per i quali si chiede il riconoscimento al Consiglio con Legge di Rendiconto, mostrano il seguente andamento (fonte allegato 44 al Rendiconto degli anni 2019, 2020 e 2021):

Anno	2019	2020	2021
PRU per i quali si chiede il Riconoscimento con Legge di Rendiconto	44.975.715,17	58.984.063,78	42.014.719,73

Quindi, nonostante il rallentamento dell'attività dei tribunali nel corso dell'esercizio 2020 per effetto della crisi pandemica, nell'anno 2021 il valore dei PRU per Ordinanze di assegnazione, per i quali si chiede il riconoscimento del Debito con Legge di Rendiconto, presenta una sensibile contrazione (-29% circa su 2020 e -7% circa su 2019).

Tale dinamica evidenzia l'intensificazione delle misure adottate da Regione Campania finalizzate al monitoraggio dei PRU per pignoramenti (pagamenti effettuati dal tesoriere su Ordinanza di Assegnazione del Giudice per l'esecuzione), con lo scopo di accelerare le procedure riconoscimento del Debito e di regolarizzazione. In altre parole, la dinamica crescente dei Debiti riconosciuti nel 2021, al netto dell'incidenza dei sopra richiamati Debiti di importo particolarmente elevato venuti a conclusione nell'anno, e tenuto conto dell'andamento del valore dei PRU per i quali si chiede il riconoscimento con Legge di Rendiconto, mostra in realtà un miglioramento della risposta organizzativa nell'ambito del complesso procedimento di riconoscimento dei Debiti fuori bilancio. (cfr. nota di risposta cit., pag. 14 e 15).

Prima di procedere nel merito delle valutazioni, giova ricordare che *“il procedimento di riconoscimento del debito assume carattere eccezionale nell’ordinamento contabile vigente trattandosi di obbligazioni verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro assunte in violazione delle norme giuscontabili. La sussistenza di debiti fuori bilancio può, peraltro, comportare, nel tempo, un’alterazione dell’equilibrio della gestione (Sezione delle Autonomie, relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria degli enti locali, approvata con deliberazione n. 4/SEZAUT/2017/FRG e, più di recente con deliberazione n. 7/SEZAUT/2020/FRG). Inoltre, (...) l’esistenza di un debito fuori bilancio è indice (seppur entro determinati limiti) di inesatta previsione o di trascuratezza (ad esempio poiché si è preferito non seguire un contenzioso passivo) (...)”* (v. SRC Campania deliberazione n. 67/2022/RQ, pag. 47 e 48).

Passando quindi all’esame critico dei dati inviati dalla Regione emerge che:

a. Nel corso dell’annualità in oggetto, si registra un cospicuo incremento dal valore complessivo del 2020 (euro 22.982.144,44) a quello del 2021, che ammonta ad euro **89.875.299,07**. Invero, tale è il dato dichiarato dalla Regione nella nota di risposta prot. 2022-6713/U.D.C.P./GAB dell’11.04.2022 E.

Tuttavia, sia nell’allegato 4 alla Relazione sulla gestione 2021, sia in sede di successivo riscontro istruttorio (v. nota di risp. n. 13331 del 29.07.2022), il suesposto valore, afferente ai debiti di che trattasi, viene ad essere modificato, sia pur in via infinitesimale, in euro 89.875.299,06.

b. Nell’ambito dei 75 riconoscimenti di debiti fuori bilancio:

- 18 sono stati approvati dal Consiglio Regionale con Legge Regionale ai sensi dell’art.73 comma 1, lettera a) del D.Lgs n.118/2011 per un ammontare complessivo di euro 8.157.527,08;

- 7 sono stati riconosciuti dai Commissari *ad acta* in numero per un importo di euro 2.183.498,39;

- i restanti 50 sono stati riconosciuti con l’istituto del silenzio assenso.

c. Tutte queste partite debitorie afferiscono a sentenze e/o decreti ingiuntivi.

d. Tutti i debiti fuori bilancio sono stati finanziati con entrate correnti libere ad esclusione del debito a favore di Hydrogest. Tra l’altro, fra le poste passive rientranti tra i debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell’annualità oggetto d’esame si segnalano due

fattispecie per la rilevanza degli importi: la prima afferisce al debito verso la “Hydrogest” (euro 38.740.874,00, coperto con applicazione dell’avanzo accantonato a titolo di Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso); la seconda riguarda il debito riconosciuto a favore del consorzio “Consafrag” (euro 20.034.774,94, coperto con la legge di variazione 7 giugno 2021, n. 4. “Variazione al bilancio di previsione 2021-2023).

Una valutazione di rilievo va effettuata con riferimento alla circostanza che, come dichiarato dalla Regione (cfr. nota prot. 2022- 6713/U.D.C.P./GAB del 11.04.2022 E), la quasi totalità dei debiti fuori bilancio riconosciuti riguarda le “Spese Correnti” (ad eccezione del debito di euro 21.938,87 riconosciuto con Legge regionale 21/2021 che, come detto, riguarda una procedura espropriativa) e afferisce a sentenze e/o decreti ingiuntivi rispetto ai quali si è potuto procedere all’approvazione mediante la procedura del silenzio assenso.

Al riguardo giova ricordare che i debiti fuori bilancio rappresentano una patologia ed un evento eccezionale provenienti dall’esistenza e dall’emersione di situazioni non previste, ma prevedibili in alcuni casi e, infatti, l’ordinamento ne prende in considerazione le ipotesi di avveramento. Lo stesso ordinamento ha previsto uno strumento di “flessibilità” delle procedure di riconoscimento e delle connesse variazioni di bilancio. È il caso dell’art. 175 TUEL che, nel testo risultante dalle modifiche del 2014 (d.lgs. 126) e 2016 (L.160), prevede che il dirigente, nei casi espressamente elencati, possa adottare provvedimenti di variazione di bilancio (nelle ipotesi di cui ai commi 5 bis e ter del medesimo articolo) ovvero dell’art. 73 d.lgs. 118/11, il quale consente la copertura del debito non previsto con atto di riconoscimento anche di Giunta.

Analogamente, il legislatore consente la possibilità di ricorrere al silenzio assenso (art. 73, comma 4, cit.).

Tutti questi strumenti di flessibilità non si configurano quali mezzi ordinari di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Considerando, poi, la metodologia e la tipologia del riconoscimento in esame è evidente che uno strumento eccezionale e patologico sia oramai divenuto di uso corrente per la Regione Campania.

Con riferimento alla metodologia, infatti, non si può ritenere che allorquando si sia in presenza dell’emanazione da parte dell’amministrazione di un atto vincolato nell’an ovvero

nel *quantum* (come nel caso di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive *ex art.* 194 comma 1, lett. a) TUEL), l'obbligo motivazionale sia del tutto superfluo; e ciò in quanto il Consiglio resta l'organo competente ad effettuare gli apprezzamenti del caso, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità, quale la valutazione circa l'opportunità di iscrivere le relative poste fuori bilancio. L'approvazione da parte della Giunta e la procedura del silenzio assenso anche se normativamente previste e consentite quale strumento di flessibilità, non depauperano il Consiglio del suo ruolo di organo democratico deputato alle valutazioni di opportunità connesse alla politica gestoria della Regione. Nel caso della Regione Campania, invece, si riscontra il ricorso sistematico alla procedura del silenzio - assenso.

Del resto, la Regione Campania ha disciplinato l'utilizzo del silenzio - assenso, nell'ambito della procedura del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con DGR n. 444, del 12.07.2017 e relativo Disciplinare, con DGR n. 300, del 2.07.2019, nonché con Circolare n. 36191, del 24.01.2022⁴.

Dalla lettura dei prefati atti, emerge che in ordine ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive *ex art.* 73, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, la procedura posta in essere dalla Regione è la seguente:

a) l'Avvocatura Regionale invia il titolo esecutivo alla struttura amministrativa competente; quest'ultima, entro 30 gg, deve formulare alla Giunta Regionale la proposta di delibera per il riconoscimento del debito fuori bilancio;

b) la Giunta Regionale ha 15 gg di tempo per deliberare sul riconoscimento del debito e sul relativo DDL;

c) il Consiglio Regionale deve provvedere al riconoscimento del debito entro 60 gg dalla relativa proposta;

d) entro 15 gg dalla pubblicazione della legge di riconoscimento o dalla formazione del silenzio - assenso, viene effettuata la liquidazione del debito;

⁴ Questa documentazione è stata richiesta, a seguito di interlocuzione telefonica volta a ottenere ulteriori precisazioni in ordine alle modalità di utilizzo di tale istituto; la Regione, quindi, in riscontro alla citata richiesta faceva pervenire una nota di riscontro (cfr. prot. Cdc n. 4895, in data 26.09.2022).

e) il silenzio – assenso matura decorso il termine di 60 gg dalla data di invio del DDL e ricezione (a mezzo PEC) al Consiglio Regionale(si ritiene che il termine dei 60 gg sia indicato ante riforma ex art. 73 comma 4, cit., *ndr*);

f) la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie emette l’ordinativo di pagamento entro 10 giorni dalla ricezione dell’atto di liquidazione;

g) la descritta procedura si applica anche ai dfb afferenti a fattispecie diverse dalle sentenze esecutive, escludendo, ovviamente, tutto quanto relativo alla procedura del silenzio assenso che può riguardare solo le ipotesi di dfb provenienti da sentenze esecutive.

h) Il termine di 30 giorni di cui alla lett. a) decorre dal momento in cui la struttura amministrativa competente ha ricevuto notizia dell’esistenza di debiti fuori bilancio;

i) a decorrere dall’esercizio finanziario 2022 è stato stabilito che (cfr. cit. Circolare n. 36191, del 24.01.2022):

- ai sensi di quanto previsto dall’art. 73, comma 4 del d.lgs. 118/2011, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si provvede con deliberazione della Giunta regionale;

- tali deliberazioni sono trasmesse alla Commissione consiliare competente;

- la Giunta regionale relaziona tempestivamente alla Commissione consiliare competente su richiesta e, comunque, con cadenza annuale, in sede di approvazione del Rendiconto generale, sui provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- resta ferma la competenza del Consiglio regionale in tutti gli altri casi.

Su quest’ultimo punto si evidenzia che dalla documentazione inviata dalla Regione emergerebbe la necessità di un approfondimento istruttorio al riguardo. Tuttavia, trattandosi di modifiche che la Regione ha stabilito con decorrenza dall’esercizio finanziario 2022 la Sezione si riserva in prosieguo di approfondire l’analisi delle citate modifiche procedurali poste in essere dalla Regione.

Passando alla tipologia dei debiti fuori bilancio riconosciuti, come detto, gli stessi riguardano quasi totalmente le “Spese Correnti” (ad eccezione del debito di euro 21.938,87 riconosciuto con Legge regionale 21/2021 che come detto riguarda una procedura espropriativa); gli stessi sono afferenti a sentenze e/o decreti ingiuntivi.

Da ciò deriva l'inesistenza della *ratio* stessa del riconoscimento del debito.

Il debito evidentemente non è collegato, nella maggior parte delle ipotesi, ad eventi eccezionali trattandosi di spese correnti. Non sembra sussistere, in altri termini, la necessaria imprevedibilità dell'evento, ma si è in presenza di una scorretta programmazione a monte dell'onorabilità nei tempi stabiliti delle spese correnti. Indubbiamente, questa difficoltà ha radici anche nelle passate gestioni; tuttavia, l'incremento del numero del valore complessivo dei dfb riconosciuti è indice di una cronicizzata problematicità gestoria della spesa corrente da parte della Regione.

A conferma di ciò si evidenzia che anche dalla tabella inviata dalla Regione (cfr. prot. n. 2022-8087 /U.D.C.P./ GAB/VCG2 del 09.05.2022 - Corte dei conti prot. n.0002501 del 10.05.2022) contenente l'elenco dei debiti fuori bilancio non riconosciuti (distinti per direzioni) si evince come gli stessi debiti ancora da riconoscere (importo stimato) siano tutti riconducibili alla lett. a) dell'art.73 del D.lgs. n. 118/2011 e siano nell'anno 2021, pari a euro 13.214.483,74.

Tabella n. 5 - Debiti fuori bilancio non riconosciuti

DG	DFB 2021 (importo stimato)	DFB 2022 (importo stimato)	Totale
50.02	122.171,86	28.976,57	151.148,43
50.03	0,00	15.111,64	15.111,64
50.05	144.564,61	146.541,10	291.105,71
50.06	2.354.950,85	287.797,53	2.642.748,37
50.07	2.463.050,57	368.277,86	2.831.328,43
50.08	21.196,23	0,00	21.196,23
50.10	124.542,41	0,00	124.542,41
50.14	5.606.796,12	2.093.203,88	7.700.000,00
50.15	6.612,76	1.655,47	8.268,23
50.17	1.112.918,66	10.711,06	1.123.629,72
50.18	1.257.679,67	0,00	1.257.679,67
TOTALE	13.214.483,74	2.952.275,11	16.166.758,85

Fonte: Regione Campania, nota di risposta prot. n.8087 del 9.05.2022

Al riguardo, la Regione ha specificato, altresì, che "procederà ad accantonare, nella voce "Altri accantonamenti" la somma afferente al 2021 [...] Per quanto attiene all'annualità 2022[...] in sede di Bilancio di previsione, la Regione ha stanziato un Fondo rischi per la Copertura di Debiti Fuori Bilancio pari ad Euro 30.000.000,00 (capitolo UO1026)". (cfr. nota di risposta cit., pag. 6).

Dall'analisi dell'allegato 33 del Rendiconto della gestione 2021 si evince che le risorse iscritte nel risultato di amministrazione a titolo di accantonamento per dfb non riconosciuti al 31.12 ammontano a euro 16.903.487,14.

Sul punto, occorre evidenziare che:

- la mera copertura finanziaria del dfb non è indice di corretta gestione ma solo di correttezza contabile;
- il mero accantonamento di somme in bilancio non esonera dall'imprescindibile verifica sull'effettività dei mezzi di copertura, anche in relazione alla sussistenza di eventuali ulteriori passività. Il solo accantonamento non costituisce di per sé copertura di bilancio a una passività, perché lo stesso agisce solo "a competenza", svolgendo la funzione di fornire evidenza contabile alla latente passività nel risultato di amministrazione, come componente negativa, per impedire alla Regione un'illegittima capacità di spesa che di conseguenza potrebbe risultare priva di effettiva copertura (sulla gestione di cassa vd. *infra* par. 20).

Altro punto focale su cui occorre soffermarsi è rappresentato dal contenzioso tributario.

Al riguardo si è chiesto alla Regione (nell'ambito del procedimento istruttorio svolto ai fini della deliberazione di questa Sezione n. 67/2022/RQ) di relazionare circa il numero di controversie pendenti nel periodo compreso tra l'1.1.2021 e il 31.12.2021 presso la Commissione tributaria; ciò in quanto, tra i tributi propri di maggior rilievo della Regione vi è la Tassa automobilistica, la cui giurisdizione, in caso di contenziosi, è attribuita al giudice tributario.

L'analisi è stata svolta allo scopo di verificare il contenzioso pendente (che potrebbe sfociare in debiti fuori bilancio) e di accertare se la Regione lo avesse monitorato, considerando che numerose volte la stessa Regione non si è costituita in giudizio (cfr. nota prot. 1194 del 01.03.2022).

Al riguardo, la risposta dell'Amministrazione regionale è risultata insufficiente, atteso che è stato prodotto il solo elenco delle cause pendenti nel 2021, senza specificare quelle in cui non risulta la costituzione in giudizio (cfr. note prot. n. 1578 e 1579 del 22.03.2022).

Per tal motivo sono stati richiesti gli stessi dati alla Commissione Tributaria (cfr. nota prot. n. 1868 del 4.04.2022), la quale ha comunicato che al 31.12.2021 sono pendenti 4853 ricorsi per tassa auto e per 2219 non vi è stata costituzione (cfr. nota prot. n. 2451 del 6.05.2022).

Alla luce di quanto emerso si pone in rilievo l'urgente necessità che la Regione ponga in essere un monitoraggio costante ed efficace in relazione ad un contenzioso così ampio e diffuso; ciò al fine di ottenere la costituzione in giudizio della Regione nei termini ed evitare, a causa della mancata produzione documentale, la certa soccombenza della Regione in giudizio.

Nel dettaglio rileva che non si è in presenza di debiti connessi ad eventi imprevedibili che giustificano il riconoscimento di debiti fuori bilancio, bensì emergono pagamenti prevedibili che possono e devono essere evitati con la normale diligenza da parte dell'ente creditore: è sufficiente, quindi, un'ordinaria accuratezza ricognitiva delle situazioni creditorie della Regione, informativa ed organizzativa fra le Direzioni competenti ed il settore legale, che evidentemente soffre di palesi criticità organizzative (sul punto si veda, poi, al par. **29.2 Memorie scritte**, quanto dedotto dalla Regione con le memorie inviate con nota prot. n. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo).

Sull'incremento considerevole del numero di dfb riconosciuti nell'esercizio in esame si è espressa anche la Procura (cfr. memoria depositata con nota prot. n. 208 del 2.11.2022, acquisita al prot. di questa Sezione in pari data al n. 7564) che, in particolare, concorda sulle conclusioni sopra riportate, affermando specificamente che *“alcune situazioni contenziose potrebbero essere prevenute con una attenta previsione e adeguamento delle dotazioni finanziarie ovvero migliorando la gestione dei procedimenti amministrativi, non agevolati dal succedersi di modifiche organizzative interne comportanti ridefinizioni di competenze e spostamenti delle relative responsabilità”*.

7. Sintetica analisi sulla composizione della manovra di bilancio. Previsioni iniziali e definitive di competenza e di cassa delle entrate e delle spese regionali

Le previsioni iniziali di competenza e di cassa per l'annualità 2021 (cfr. Bilancio di Previsione 2021/2023) a confronto con i dati finali del Bilancio di Previsione definitivamente

assestato, come trasmessi dalla Regione nella tabella sottostante mostrano **il complesso delle entrate** per l'esercizio finanziario 2021, **inizialmente stimato in euro 34.121.009.186,57 per la competenza ed in euro 39.687.160.379,96 per la cassa.**

Dette grandezze evolvono in definitivi euro **37.056.822.347,48** per la competenza con un aumento, rispetto alle previsioni iniziali del 8,60% (pari a euro 2.935.813.160,91) e in euro **44.123.175.448,68** per la cassa con un aumento, rispetto alle previsioni iniziali del 11,18% (pari a euro 4.436.015.068,72).

Gli stanziamenti definitivi di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato registrano, **rispetto alle previsioni iniziali, un aumento dell'8,08%** (pari a euro 2.550.749.867,50), passando da euro 31.580.238.932,08 ad euro 34.130.988.799,58.

Con riferimento alle previsioni di cassa, invece, si evidenzia un aumento degli stanziamenti definitivi rispetto alle previsioni iniziali pari al 9,92% (pari ad euro 3.896.585.008,28, da euro 39.287.160.379,96 ad euro 43.183.745.388,24).

Analizzando nel dettaglio i singoli Titoli delle entrate, per le previsioni di competenza, si rileva che gli scostamenti in aumento riferiti alle **entrate tributarie** Titolo I sono del 2,40% e quelli riguardanti le entrate per conto terzi Titolo IX sono del 1,39%.

Gli stanziamenti definitivi dei **trasferimenti correnti** Titolo II e delle **entrate in conto capitale** Titolo IV registrano un aumento rispettivamente del 40,62% e del 9,78%.

Le **entrate extratributarie** Titolo III fanno registrare, invece, scostamenti in aumento del 5,26%.

Relativamente alla cassa, lo scostamento tra il totale delle previsioni iniziali e il totale delle previsioni definitive di entrata si attesta all'11,18% (pari a euro 4.436.015.068,72); tali previsioni, inizialmente quantificate in euro 39.687.160.379,96, per effetto delle variazioni nel corso dell'esercizio, hanno raggiunto il valore finale di euro 44.123.175.448,68.

L'incremento sul Titolo VI dell'entrata per euro 1.500.357.054,70 è connesso alla rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti dei seguenti prestiti MEF: mutuo contratto l'11/12/2015 ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014 (v. *infra* par. 17.2), prestito contratto il 16/12/2016, sempre ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014 (v. *infra* par. 17.2), prestito contratto il 18/02/2008 per estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art.2, commi 46-48 della L.

n.244/2007 e rinegoziato il 6/08/2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (v. *infra* par. 17.2).

Tabella n. 6 - Entrate 2021 previsioni di competenza e previsioni di cassa

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA							
	Competenza	Competenza	Scostamento		Cassa	Cassa	Scostamento	
	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%
Fondo di cassa al 01/01/2021					400.000.000,00	939.430.060,44	539.430.060,44	134,86%
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.314.061.531,35	2.514.609.771,57	200.548.240,22	8,67%				
Fondo pluriennale vincolato	226.708.723,14	411.223.776,33	184.515.053,19	81,39%				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.342.040.870,06	12.637.887.075,85	295.846.205,79	2,40%	12.712.161.464,68	13.770.903.188,24	1.058.741.723,56	8,33%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.159.662.724,38	1.630.749.389,89	471.086.665,51	40,62%	1.891.104.604,52	2.030.190.631,31	139.086.026,79	7,35%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	554.352.419,89	583.507.238,97	29.154.819,08	5,26%	1.067.613.253,20	1.310.198.197,56	242.584.944,36	22,72%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.956.032.917,75	2.147.396.146,59	191.363.228,84	9,78%	7.049.011.143,47	6.896.819.842,17	-152.191.301,30	-2,16%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.020.000,00	10.000.020.000,00	0,00	0,00%	10.150.064.443,51	11.670.747.851,20	1.520.683.407,69	14,98%
Totale entrate finali	26.012.108.932,08	26.999.559.851,30	987.450.919,22	3,80%	32.869.954.909,38	35.678.859.710,48	2.808.904.801,10	8,55%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00		0,00	1.500.357.054,70	1.500.357.054,70	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0	0,00%	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.568.130.000,00	4.631.428.948,28	63.298.948,28	1,39%	5.417.205.470,58	5.004.528.623,06	-412.676.847,52	-7,62%
Totale entrate 2021	31.580.238.932,08	34.130.988.799,58	2.550.749.867,50	8,08%	39.287.160.379,96	43.183.745.388,24	3.896.585.008,28	9,92%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.121.009.186,57	37.056.822.347,48	2.935.813.160,91	8,60%	39.687.160.379,96	44.123.175.448,68	4.436.015.068,72	11,18%

Fonte: Regione Campania relazione di riscontro istruttoria giudizio di parifica rendiconto 2021 prot. 0006720/UDCP/GAB/VCG2 del 11.04.2022 U, prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022

Con riferimento alle **spese** il complesso delle stesse per l'esercizio finanziario 2021, inizialmente stimato in euro 34.121.009.186,57 per la competenza ed in euro 39.687.160.379,96 per la cassa, **evolvono in definitivi euro 37.056.822.347,48** per la competenza con un **aumento**, rispetto alle previsioni iniziali **dell'8,60 %** (pari a euro 2.935.813.160,91) e in euro 42.237.014.803,52 per la cassa con un aumento rispetto alle previsioni iniziali del 6,42% (pari a euro 2.549.854.423,56).

Gli stanziamenti definitivi della spesa di competenza, al netto del disavanzo di amministrazione registrano, rispetto alle previsioni iniziali, un maggior incremento dell'8,66% (pari a euro 2.935.813.160,91), passando da euro 33.919.859.423,08 ad euro 36.855.672.583,99.

Per quanto riguarda le previsioni di cassa, invece, si registra un aumento degli stanziamenti definitivi rispetto alle previsioni iniziali pari al 6,42% (pari ad euro 2.549.854.423,56 , da euro 39.687.160.379,96 ad euro 42.237.014.803,52).

Analizzando nel dettaglio i singoli Titoli delle spese, **per le previsioni di competenza**, si evidenzia che gli scostamenti in aumento riferiti alle spese in conto capitale (Titolo II) sono del 15,23%; si registrano **incrementi per gli stanziamenti delle spese correnti** (Titolo I) pari al 7,63%, per le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo III) pari allo 0,03%, per il rimborso di prestiti (Titolo IV) pari al **59,04% (per effetto della rinegoziazione dei tre mutui MEF)**. Le spese per conto terzi (Titolo VII) si incrementano dell'1,39%.

Relativamente alla cassa lo scostamento tra il totale delle previsioni iniziali e il totale delle previsioni definitive di spesa si attesta al 6,42% (pari a euro 2.549.854.423,56); tali previsioni, inizialmente quantificate in euro 39.687.160.379,96, per effetto delle variazioni nel corso dell'esercizio, hanno raggiunto il valore finale di euro 42.237.014.803,52.

Da quanto emerge nella Relazione sulla gestione a corredo del rendiconto 2021, l'incremento degli stanziamenti definitivi di competenza del 16,43% risulta dovuto *“alle acquisizioni di nuove entrate e spese per euro 2.550.749.867,50; all'applicazione di una quota di Utilizzo dell'Avanzo Accantonato e Vincolato per euro 200.548.240,22, di cui euro 59.535.714,03 per applicazione quote accantonate, ed euro 141.012.526,19 per applicazione quote vincolate; all'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2020 per euro 184.515.053,19”*.

Tabella n. 7 – Spese 2021 previsioni di competenza e previsioni di cassa

SPESE	Previsioni di competenza				Previsioni di cassa			
	Bil. Prev	Assestato	Scostamento		Bil. Prev	Assestato	Scostamento	
			importo	%			importo	%
Disavanzo di amministrazione	201.149.763,49	201.149.763,49	0	0,00%				
Titolo 1 - Spese correnti	13.439.425.252,95	14.464.251.673,23	1.024.826.420,28	7,63%	16.505.460.107,55	18.991.178.020,34	2.485.717.912,79	15,06%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.398.070.009,61	2.763.236.936,94	365.166.927,33	15,23%	6.892.426.724,46	6.721.019.320,27	-171.407.404,19	-2,49%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.008.947.994,26	10.012.237.612,26	3.289.618,00	0,03%	9.659.234.392,28	9.314.068.685,70	-345.165.706,58	-3,57%
Totale spese finali	25.846.443.256,82	27.239.726.222,43	1.393.282.965,61	5,39%	33.057.121.224,29	35.026.266.026,31	1.969.144.802,02	5,96%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.505.286.166,26	3.984.517.413,28	1.479.231.247,02	59,04%	293.902.830,41	1.773.134.077,43	1.479.231.247,02	503,31%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0	0,00%	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.568.130.000,00	4.631.428.948,28	63.298.948,28	1,39%	5.336.136.325,26	4.437.614.699,78	-898.521.625,48	-16,84%
Totale spese 2021	33.919.859.423,08	36.855.672.583,99	2.935.813.160,91	8,66%	39.687.160.379,96	42.237.014.803,52	2.549.854.423,56	6,42%
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.121.009.186,57	37.056.822.347,48	2.935.813.160,91	8,60%	39.687.160.379,96	42.237.014.803,52	2.549.854.423,56	6,42%

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. 0006720/UDCP/GAB/VCG2 del 11.04.2022 U, prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022

Dalle risultanze della gestione delle entrate di competenza dell'esercizio 2021, riepilogate nella tabella sottostante, emerge che, a fronte di previsioni definitive di competenza per euro 34.130.988.799,58 (escluso l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente e il fondo pluriennale vincolato di parte capitale e di parte corrente), sono state accertate entrate per euro 25.204.442.955,15, pari al 73,85% delle previsioni. Le riscossioni in conto competenza ammontano a euro 20.973.509.989,74 e rappresentano l'83,21% degli accertamenti. Si rileva che concorrono a determinare l'indice finale della percentuale di realizzo delle previsioni in maniera rilevante gli accertamenti registrati sulle entrate correnti di natura tributaria del Titolo I, per le quali risulta un totale accertato del 99,24% delle previsioni finali. Elevati indici di realizzo son registrati anche per i trasferimenti correnti (99,57%) e per le entrate extratributarie (85,85%).

Per i primi tre titoli dell'entrata si evidenzia, altresì, un'elevata capacità di riscossione (Titolo I - 94,82%, Titolo II - 94,61%, Titolo III - 77,98%). Il Titolo IV - Entrate in conto capitale - fa registrare, invece, la più bassa capacità di riscossione (24,99%), a fronte di una percentuale di realizzo degli accertamenti rispetto alle previsioni, pari all'80,69%.

La riscossione delle entrate da riduzione delle attività finanziarie del Titolo V è pari al 72,41% delle somme accertate, a fronte di una percentuale di realizzo degli accertamenti rispetto alle previsioni pari al 65,31%. Sia la riscossione che l'accertamento delle entrate da accensione di prestiti del Titolo VI registrano, invece, una percentuale di realizzo pari al 100%.

La riscossione delle entrate per conto terzi e partite di giro del Titolo 9 è pari al 63,56% delle somme accertate, a fronte di una percentuale di realizzo degli accertamenti rispetto alle previsioni, pari al 16,71%.

Tabella n. 8 – Entrate 2021 previsioni finali, accertamenti e incassi

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1	12.637.887.075,85	12.541.855.124,01	96.031.951,84	99,24%	11.892.625.328,50	94,82%
Titolo 2	1.630.749.389,89	1.623.771.181,61	6.978.208,28	99,57%	1.536.311.981,97	94,61%
Titolo 3	583.507.238,97	500.956.682,08	82.550.556,89	85,85%	390.633.716,61	77,98%
Titolo 4	2.147.396.146,59	1.732.796.185,73	414.599.960,86	80,69%	433.067.994,94	24,99%
Titolo 5	10.000.020.000,00	6.531.144.808,15	3.468.875.191,85	65,31%	4.728.961.354,31	72,41%
Totale entrate finali	26.999.559.851,30	22.930.523.981,58	4.069.035.869,72	84,93%	18.981.600.376,33	82,78%
Titolo 6	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00	100,00%	1.500.000.000,00	100,00%
Titolo 7	1.000.000.000,00	0	1.000.000.000,00	0,00%	0	
Titolo 9	4.631.428.948,28	773.918.973,57	3.857.509.974,71	16,71%	491.909.613,41	63,56%
Totale entrate 2021	34.130.988.799,58	25.204.442.955,15	8.926.545.844,43	73,85%	20.973.509.989,74	83,21%

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n. 0008164/UDCP/GAB/CG del 9/05/2022 (prot. Sezione n.2501 del 10.05.2022)

Con riferimento alle spese si evidenzia che la **percentuale di realizzo definitiva al termine dell'esercizio** (data dal rapporto fra gli impegni di competenza e gli stanziamenti definitivi di competenza) **si attesta al 67,54%**. Nel dettaglio rileva che la spesa corrente registra una percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni pari al 95,53% e risulta essere la più significativa. La spesa d'investimento, con cui la Regione contribuisce allo sviluppo del territorio, registra una percentuale di realizzo pari al 73,17%; la spesa afferente alle attività finanziarie registra una percentuale di realizzo pari al 65,29%.

Quanto alla capacità di pagamento rileva un totale di euro 20.505.793.423,11 pari al 82,37% degli impegni.

Il Titolo III "Spese per incremento di attività finanziarie" registra una percentuale di realizzo pari al 99,92%; il Titolo IV "Spese per rimborso prestiti" registra il pagamento di tutti gli impegni assunti con una percentuale pari al 100%.

Le percentuali di realizzo delle spese correnti del Titolo I e delle spese conto terzi del Titolo VII si attestano rispettivamente al 77,40% ed al 61,26%, mentre la percentuale di realizzo delle entrate del Titolo II risulta pari al 52,50%.

Tabella n. 9 - Spese 2021 previsioni finali, impegni e pagamenti

SPESE	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% di realizzo	Pagamenti Competenza	% di realizzo impegni
Titolo 1	14.464.251.673,23	13.817.629.621,27	-646.622.051,96	95,53%	10.695.405.893,47	77,40%
Titolo 2	2.763.236.936,94	2.021.876.635,86	-741.360.301,08	73,17%	1.061.426.940,43	52,50%
Titolo 3	10.012.237.612,26	6.536.961.667,07	-3.475.275.945,19	65,29%	6.531.597.086,96	99,92%
Spese Finali	27.239.726.222,43	22.376.467.924,20	-4.863.258.298,23	82,15%	18.288.429.920,86	81,73%
Titolo 4	3.984.517.413,28	1.743.240.470,01	-2.241.276.943,27	43,75%	1.743.240.470,01	100,00%
Titolo 5	1.000.000.000,00	0	-1.000.000.000,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 7	4.631.428.948,28	773.918.973,57	-3.857.509.974,71	16,71%	474.123.032,24	61,26%
Spese Totali	36.855.672.583,99	24.893.627.367,78	-11.962.045.216,21	67,54%	20.505.793.423,11	82,37%

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n. 0008164/UDCP/GAB/CG del 9.05.2022 (prot. Sezione n.2501 del 10.05.2022)

8. Classificazione delle spese per missioni

Le spese del bilancio sono classificate secondo criteri omogenei, per assicurare trasparenza e comparabilità dei dati di bilancio, permettendone l'aggregazione e la verificabilità della destinazione delle risorse pubbliche.

A tal fine, la Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (art. 12 d. lgsl. 118/11), per cui:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate; esse sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni; il programma è raccordato con la classificazione economica e funzionale individuata dai regolamenti comunitari COFOG di secondo livello (gruppi) e nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e classificazione COFOG di secondo livello, vanno selezionate due o più funzioni COFOG con l'indicazione delle percentuali di attribuzioni della spesa del programma a ciascuna di esse.

Ciascuna missione attesta come è stata concretamente distribuita la spesa attraverso più Programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività, svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ossia le finalità istituzionali.

In quest'ottica, però, alcune **missioni sono trasversali** in virtù dell'impossibilità dell'attribuzione delle risorse alle specifiche finalità, in quanto si tratta di servizi forniti in

maniera indivisibile, come ad esempio la Missione 1 denominata “*Servizi istituzionali, generali e di gestione*”.

8.1 L’analisi della spesa nel bilancio regionale articolata per missioni

Al fine di evidenziare le variazioni degli stanziamenti di spesa, distinti per missione nel Bilancio di Previsione afferente all’esercizio finanziario 2021, sono stati confrontati gli stanziamenti iniziali di competenza con gli stessi stanziamenti definitivi.

Si è proceduto poi al confronto storico tra le grandezze finali delle spese definitive distinte ancora per missione tra l’esercizio 2020 ed il 2021.

L’analisi appena descritta è sintetizzata nella seguente tabella:

Giudizio di parificazione Regione Campania – Es. 2021

Tabella n. 10 – Variazioni delle previsioni 2021 distinte per missioni e confronto con previsioni 2020

Miss.	Denominazione	Previsioni definitive 2020	Previsioni iniziali 2021	Previsioni definitive 2021	Incremento/ decremento tra Previsioni iniziali e Previsioni finali 2021	% incr/decr. tra Prev iniziali e Prev definitive	Incid. % variazioni su totale variazioni	Incidenza % Prev def. Singola miss. su tot. Missioni
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.728.157.993,99	2.360.495.427,90	2.371.399.656,04	10.904.228,14	0,46%	0,37%	6,43%
2	Giustizia	-	0	250.000,00	250.000,00		0,01%	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	8.190.851,47	11.342.675,67	11.106.385,23	-236.290,44	-2,08%	-0,01%	0,03%
4	Istruzione e diritto allo studio	101.791.090,08	90.479.312,76	159.879.996,49	69.400.683,73	76,70%	2,36%	0,43%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	156.845.486,76	88.837.326,53	154.553.214,08	65.715.887,55	73,97%	2,24%	0,42%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.953.821,50	8.780.979,08	19.639.326,17	10.858.347,09	123,66%	0,37%	0,05%
7	Turismo	96.047.834,39	30.395.020,12	57.451.080,57	27.056.060,45	89,01%	0,92%	0,16%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97.649.048,26	158.670.217,25	185.520.119,78	26.849.902,53	16,92%	0,91%	0,50%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.498.927.018,60	836.321.627,63	1.048.513.516,79	212.191.889,16	25,37%	7,23%	2,84%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	975.857.919,25	1.066.939.270,62	1.220.712.327,13	153.773.056,51	14,41%	5,24%	3,31%
11	Soccorso civile	127.472.887,66	75.061.540,88	113.811.000,57	38.749.459,69	51,62%	1,32%	0,31%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	803.511.393,79	226.886.505,95	464.278.403,30	237.391.897,35	104,63%	8,09%	1,26%
13	Tutela della salute	20.252.543.253,25	19.687.385.063,12	20.157.700.988,96	470.315.925,84	2,39%	16,02%	54,69%
14	Sviluppo economico e competitività	476.524.340,37	422.279.704,52	283.250.126,26	-139.029.578,26	-32,92%	-4,74%	0,77%
15	Politiche per il lavoro e la formaz. Prof.	257.709.558,07	141.811.814,03	343.001.590,47	201.189.776,44	141,87%	6,85%	0,93%
16	Agricoltura, politiche agroalim.i e pesca	268.426.327,67	90.902.330,32	154.362.690,53	63.460.360,21	69,81%	2,16%	0,42%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.807.562,21	42.631.730,34	27.146.672,40	-15.485.057,94	-36,32%	-0,53%	0,07%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	209.605.148,04	153.989.253,76	161.256.863,87	7.267.610,11	4,72%	0,25%	0,44%
19	Relazioni internazionali	8.854.438,94	7.333.127,57	9.138.104,89	1.804.977,32	24,61%	0,06%	0,02%
20	Fondi e accanton.	418.493.036,39	154.102.481,54	115.321.597,07	-38.780.884,47	-25,17%	-1,32%	0,31%
50	Debito pubblico	3.308.318.062,53	2.696.084.013,49	4.164.949.975,11	1.468.865.961,62	54,48%	50,03%	11,30%
60	Anticipazioni finanziarie	1.000.500.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	0	0,00%	0,00%	2,72%
99	Servizi per conto terzi	5.389.017.788,78	4.568.130.000,00	4.631.428.948,28	63.298.948,28	1,39%	2,16%	12,57%
Totali		38.228.204.862,0	33.919.859.423,08	36.855.672.583,99	2.935.813.160,91	8,66%	100,00%	100,00%

Fonte : elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania con nota di riscontro prot. n.0006720/UDCP/GAB/VCG2 del 11.04.2022 U, prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022

La tabella appena riportata evidenzia:

- 1) le previsioni definitive 2020;
- 2) le previsioni iniziali e definitive 2021;
- 3) gli scostamenti tra le previsioni iniziali e i risultati finali 2021;
- 4) l'incidenza percentuale delle previsioni definitive di ogni singola missione sul totale delle previsioni.

Si riportano di seguito le missioni che registrano un incremento rilevante tra le previsioni iniziali e quelle definitive 2021:

- **missione 04** - Istruzione e diritto allo studio - con incremento del 76,60%;
- **missione 05** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - con incremento del 73,97%;
- **missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero - con incremento del 123,66%;
- **missione 07** - Turismo - con incremento dell'89,01%;
- **missione 11** - Soccorso civile - con incremento del 51,62%;
- **missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - con incremento del 104,63%;
- **missione 15** - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - con incremento del 141,87%;
- **missione 16** - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - con incremento del 69,81%;
- **missione 50** - Debito pubblico - con incremento del 54,48%.

Con riferimento, invece, ai decrementi di spesa tra le previsioni iniziali e quelle definitive 2021 si evidenziano le seguenti missioni:

- la **missione 14** - Sviluppo economico e competitività - con una diminuzione pari a - 32,92%;
- la **missione 17**- Energia e diversificazione delle fonti energetiche- con una diminuzione pari a - 36,32%;
- la **missione 20**- Fondi e accantonamenti con una diminuzione pari a - 25,17%.

Con specifico riferimento alla missione 17, si evidenzia nello stesso esercizio 2021 una riduzione delle previsioni finali rispetto a quelle iniziali pari ad euro 15.485.057,94 (euro

42.631.730,34 previsioni iniziali - euro 27.146.672,40 stanziamento definitivo); tale evenienza risulta fortemente contrastante con l'orientamento richiesto a livello comunitario sulle energie rinnovabili, trattandosi di un settore rispetto al quale la Regione ha l'obbligo di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo. Ad ogni buon conto rileva che malgrado la forte riduzione delle risorse destinate alla missione *de qua* rispetto a quanto inizialmente previsto, si apprezza comunque un incremento delle previsioni definitive 2021 pari ad euro 27.146.672,40 rispetto alle previsioni definitive 2020 pari ad euro 12.807.562,21.

Dal Bilancio di Previsione 2022/2024 risultano le seguenti previsioni di competenza con riferimento alla citata missione 17:

ANNO 2022	2023	2024
22.685.908,23	11.840.681,54	2.840.681,54

Passando all'analisi della **Missione 13 afferente alla Tutela della salute, si pone in evidenza che la stessa rappresenta il 54,69% del totale della spesa iscritta nel bilancio di previsione 2021.**

Quanto appena rilevato, atteso che la spesa sanitaria rappresenta storicamente la spesa più rilevante nel bilancio della Regione, mostra chiaramente lo sforzo profuso in conseguenza dei numerosi interventi sostenuti anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria dovuti alla pandemia da Covid- 19. L'Amministrazione regionale ha dovuto approntare **misure emergenziali** di rilievo quali conseguenza della grave crisi economico-finanziaria del 2020; tanto evidenziato si segnala un ulteriore **incremento degli stanziamenti del bilancio 2021 pari a euro 2.935.813.160,91, corrispondenti ad un incremento percentuale dell'8,66%.**

Di seguito si riporta l'analisi per macroarea di intervento che pone in evidenza la correlazione tra le previsioni relative all'utilizzo delle risorse e le collegate realizzazioni, per tipologia di spesa.

Tabella n. 11- Spese per missioni 2021: stanziamenti, impegni, pagamenti

MISSIONE		Previsioni finali	2021		Pagamento competenza	
			Impegno		Importo	% realizzo impegni
			Importo	% realizzo previsioni		
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.371.399.656,04	842.940.309,75	35,55%	786.406.092,67	93,29%
2	Giustizia	250.000,00	208.390,85	0,00%	0	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	11.106.385,23	4.717.261,63	42,47%	3.155.870,90	66,90%
4	Istruzione e diritto allo studio	159.879.996,49	127.451.802,32	79,72%	64.274.867,55	50,43%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	154.553.214,08	116.562.018,49	75,42%	54.242.567,17	46,54%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.639.326,17	7.918.358,86	40,32%	1.650.011,43	20,84%
7	Turismo	57.451.080,57	32.875.819,51	57,22%	14.706.162,87	44,73%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.520.119,78	112.391.293,11	60,58%	62.765.805,28	55,85%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.048.513.516,79	644.155.064,94	61,44%	504.046.197,88	78,25%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.220.712.327,13	1.075.623.549,94	88,11%	800.698.769,76	74,44%
11	Soccorso civile	113.811.000,57	58.054.212,08	51,01%	31.922.252,77	54,99%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	464.278.403,30	324.366.690,79	69,86%	84.244.398,07	25,97%
13	Tutela della salute	20.157.700.988,96	18.095.382.038,04	89,77%	15.182.777.849,27	83,90%
14	Sviluppo economico e competitività	283.250.126,26	212.871.697,29	75,15%	85.767.618,00	40,29%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	343.001.590,47	253.106.100,48	73,79%	211.572.142,67	83,59%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	154.362.690,53	107.387.807,60	69,57%	60.208.940,22	56,07%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.146.672,40	16.604.150,31	61,16%	2.097.026,66	12,63%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	161.256.863,87	158.712.649,23	98,42%	153.141.517,46	96,49%
19	Relazioni internazionali	9.138.104,89	7.060.968,67	77,27%	6.674.089,92	94,52%
20	Fondi e accantonamenti	115.321.597,07	0	0,00%	0	#DIV/0!
50	Debito pubblico	4.164.949.975,11	1.921.318.210,32	46,13%	1.921.318.210,32	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	1.001.000.000,00	0	0,00%	0	0,00%
99	Servizi per conto terzi	4.631.428.948,28	773.918.973,57	16,71%	474.123.032,24	61,26%
TOTALE		36.855.672.583,99	24.893.627.367,78	67,54%	20.505.793.423,11	82,37%

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n. 0008164/UDCP/GAB/CG del 9.05.2022 (prot. Sezione n.2501 del 10.05.2022)

I dati della spesa regionale disaggregati per missioni evidenziano che la spesa complessiva impegnata è risultata pari ad euro 24.893.627.367,78 e dunque inferiore al totale della spesa

definitivamente stanziata (pari ad euro 36.855.672.583,99); si evidenzia che si è registrata una percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni definitive pari al 67,54%.

Rileva che tutte le missioni hanno registrato scostamenti negativi tra stanziamenti e impegni.

Dalla tabella in analisi, inoltre, si evince ancora che i pagamenti in conto competenza dell'esercizio 2021 sono risultati complessivamente pari ad euro 20.505.793.423,11. Il rapporto percentuale dei pagamenti *de quibus* rispetto agli impegni è risultato pari all'82,37%; tale dato evidenzia la capacità di pagamento della Regione.

Segnatamente da una analisi più dettagliata della Tabella sopra riportata emergono i seguenti scostamenti:

- missione 1 (Servizi istituzionali e generali): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 35,55% (euro 842.940.309,75/2.371.399.656,04). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 93,29% (euro 786.406.092,67/842.940.309,75);

- missione 2 (Giustizia): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari all' 83,35% (euro 208.390,85/250.000). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari a zero (euro 0,00/208.390,85);

- missione 3 (Ordine pubblico e sicurezza): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 42,47% (euro 4.717.261,62/11.106.385,23). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 66,90% (euro 3.155.870,90/4.717.261,63);

- missione 4 (Istruzione e diritto allo studio): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 79,72% (euro 127.451.802,32/159.879.996,49). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 50,43% (euro 64.274.867,55/127.451.802,32);

- missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni culturali): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 75,42 % (euro 116.562.018,49/154.553.214,08). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 46,54% (euro 54.242.567,17/116.562.018,49);

- missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 40,32% (euro 7.918.358,86/19.639.326,17). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 20,84 % (euro 1.650.011,43/7.918.358,86);

- missione 7 (Turismo): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 57,22% (euro 32.875.819,51/57.451.080,57). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 44,73% (euro 14.706.162,87/32.875.819,51);

- missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 69,86% (euro 324.366.690,79/464.278.403,30). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 25,97% (euro 84.244.398,07/324.366.690,79);

- missione 14 (Sviluppo economico e competitività): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 75,15% (euro 212.871.697,29/283.250.126,26). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 40,29% (euro 85.767.618/212.871.697,29);

- missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 61,16% (euro 16.604.150,31/27.146.672,40). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 12,63% (euro 2.097.026,66/16.604.150,31);

- missione 50 (Debito pubblico): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 46,13% (euro 1.921.318.210,32/4.164.949.975,11). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 100%;

- missione 99 (Servizi per conto terzi): la percentuale di realizzo degli impegni rispetto alle previsioni finali è risultata pari al 16,71% (euro 773.918.973,57/4.631.428.948,28). La percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultata pari al 61,26% (euro 474.123.032,24/773.918.973,57).

Attesi gli scostamenti appena evidenziati, è stato chiesto alla Regione (cfr. nota n. 2714 del 17.05.2022) di motivare dettagliatamente le ragioni sottostanti che hanno determinato il mancato raggiungimento di obiettivi migliori in termini di realizzo, con specifico riferimento sia agli stanziamenti definitivi che ai collegati pagamenti⁵.

Con riferimento alle ragioni degli scostamenti tra impegni e previsioni iniziali, nonché tra impegni e pagamenti, registrati nell'esercizio 2021, la Regione ha ritenuto esclusivamente di condividere il contenuto del capitolo 2 della relazione sulla gestione afferente allo stesso anno; segnatamente da quanto dedotto si rileva che:

- con riferimento alla spesa migliora la percentuale di realizzo delle previsioni in termini di impegni che nell'esercizio 2020 si sono attestati complessivamente al 90,84% passando nel 2021 al 93,25%. Peggiora, tuttavia, la capacità di realizzo degli impegni in termini di pagamenti che nel 2020 sono complessivamente pari al 78,11% e nel 2021 risultano pari al 76,78%. Secondo la Regione il peggioramento è sostanzialmente rinvenibile nella modalità di contabilizzazione delle spese del comparto Sanità e, per le restanti tipologie di spesa, nello sfasamento temporale tra impegni e pagamenti con specifico riferimento alle spese di investimento di medio e lungo periodo;

- riguardo alle missioni, si confermano i dati già indicati⁶, riferiti a stanziamenti, impegni e pagamenti, considerati al netto delle voci di spesa che non incidono sulla capacità di realizzo delle previsioni e/o degli impegni ⁷(cfr. Fondi accantonati a vario titolo); in tale prospettiva s'incrementano le percentuali di realizzo delle previsioni in termini di impegni e le percentuali di pagamento degli stessi che evidenziano una percentuale media del 70%.

In conclusione, si rileva come la Regione non abbia fornito motivazioni puntuali in ordine ai surrichiamati scostamenti evidenziati in sede istruttoria nè in termini percentuali (impegni/previsioni) nè in termini assoluti (pagamenti/impegni) come desumibili dalla contabilità afferente all'esercizio 2021. Dai dati esposti, infatti, si rilevano sostanziali scostamenti tra quanto programmato ed autorizzato e quanto effettivamente realizzato. Appare, di conseguenza, utile sollecitare l'Amministrazione

⁵ La Regione ha inviato la nota prot. n. 2022-9483/UDCP/GAB/VCG2 del 30.05.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 31.05.2022 al n.3002), il cui contenuto è stato condiviso ed approvato anche dal Collegio dei revisori (cfr. nota del 30/05/2022 acquisita al prot. di questa Sezione in data 31.05.2022 al n. 3023).

⁶ cfr. prospetto inserito a pag. 2-3 della nota di riscontro n.8164 del 9.05.2022.

⁷ tabella riportata a pag. 21-22 della nota di riscontro n. 9483 del 30.05.2022.

regionale ad attenzionare in maniera più efficiente, prudente e veritiera la fase programmatoria ed autorizzatoria del bilancio.

Mettendo, a confronto gli stanziamenti definitivi di competenza dell'esercizio 2021 con quelli di competenza dell'esercizio 2020 (cfr. tabella n.10 riportata in precedenza), si evidenzia che, a fronte di una riduzione degli stanziamenti definitivi complessivi pari ad euro 1.372.532.278,10 (euro 36.855.672.583,99 – euro 38.228.204.862), si sono registrati incrementi degli stanziamenti definitivi per le seguenti missioni:

- missione 01 – servizi istituzionali e generali, di gestione;
- missione 02 – giustizia;
- missione 03 – ordine pubblico e sicurezza;
- **missione 04 - istruzione e diritto allo studio - con incremento del 57,10%;**
- missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- **missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità – con incremento del 25,10% ;**
- missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 19 – relazioni internazionali;
- missione 50 – debito pubblico.

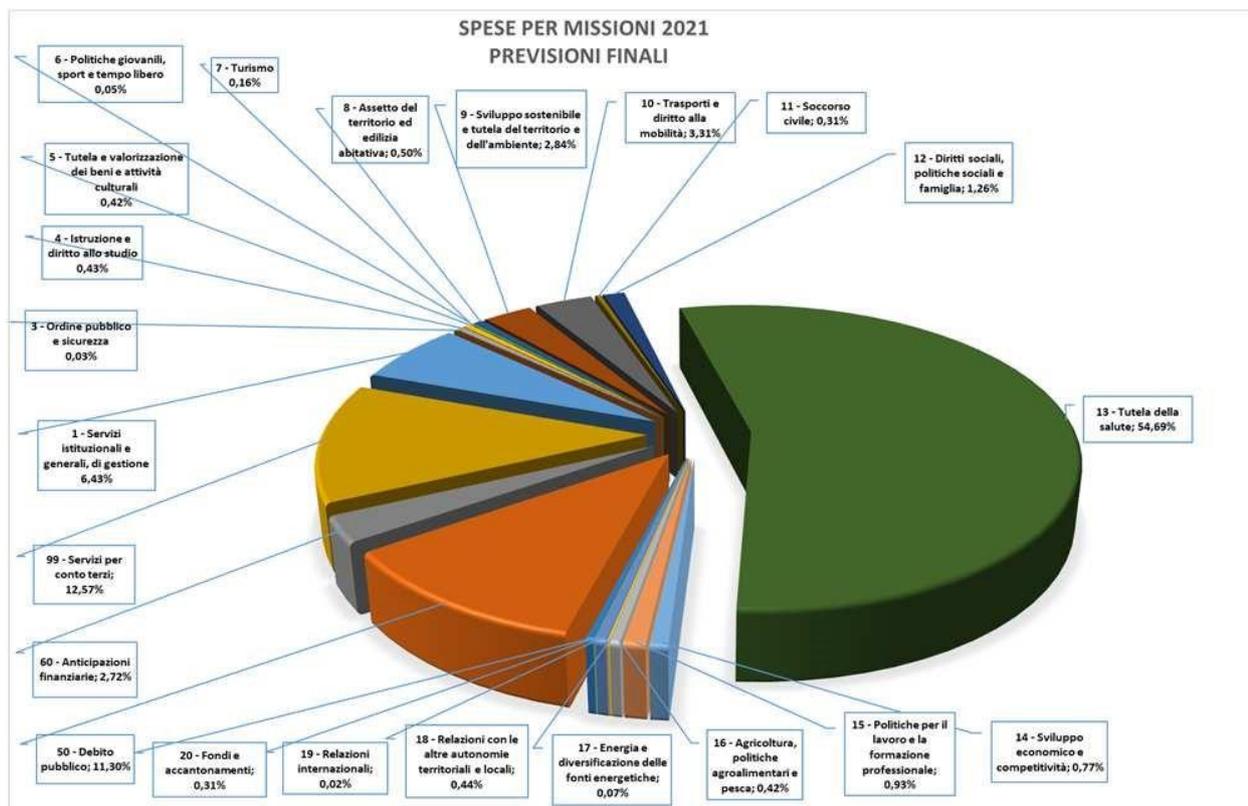
Considerando le riduzioni più significative rispetto agli stanziamenti 2020, si evidenziano per l'esercizio 2021 le seguenti missioni:

- **missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;**
- **missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero;**
- **missione 07 - Turismo;**
- **missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;**
- **missione 11 - Soccorso civile;**
- **missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;**
- **missione 13 – Tutela della salute;**
- **missione 14 – Sviluppo economico e competitività**
- **missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;**

- **missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - con una riduzione del 23,10% ;**
- **missione 20 - Fondi e accantonamenti;**
- missione 60 - Anticipazioni finanziarie;
- missione 99 - Servizi per conto terzi.

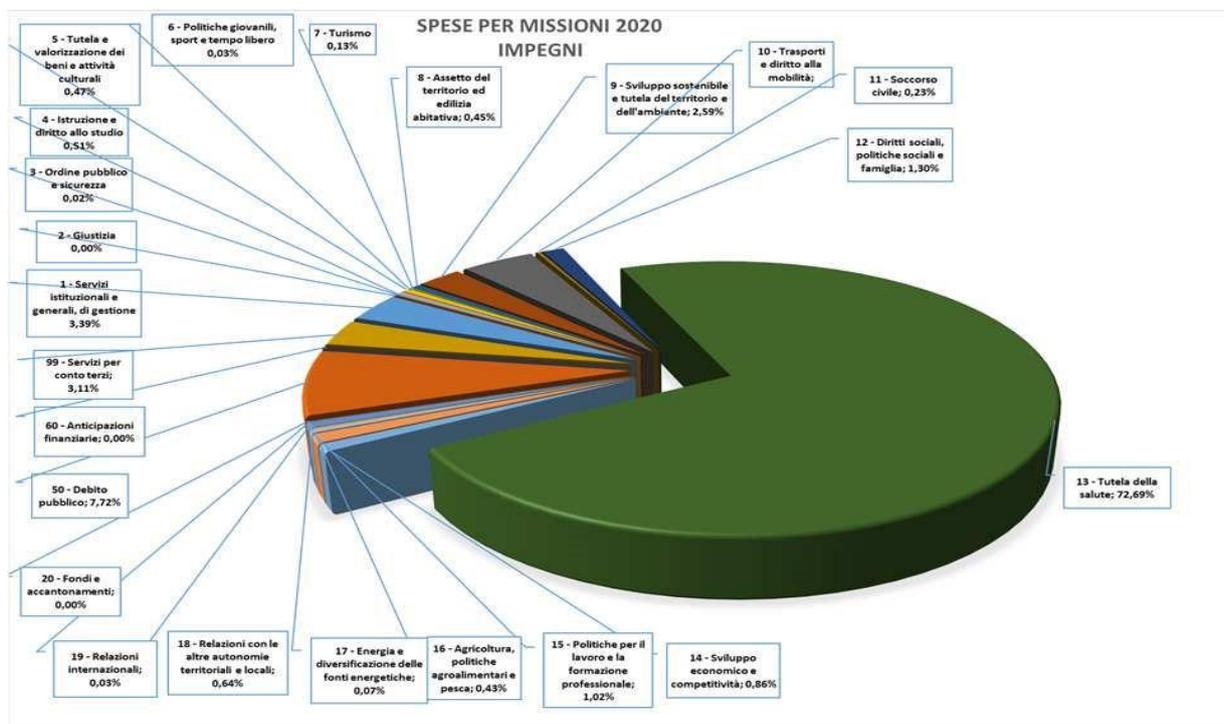
Nel dettaglio, come già evidenziato, gli stanziamenti della Missione 13 *“Tutela della salute”* evidenziano una percentuale del 52,98% sul totale della spesa iscritta nel bilancio di previsione 2020; tale evenienza pone in rilievo un elevato impegno in campo sanitario già nell’esercizio 2020, impegno che nell’esercizio 2021 la Regione Campania ha incrementato (il peso della spesa sanitaria sul totale delle spese si è attestato al 54,69%) con ulteriori interventi in campo sanitario per effetto dell’emergenza da pandemia Covid-19 (54,69%).
Con riguardo all’articolazione/disaggregazione della spesa per Missioni, la Regione ha predisposto e trasmesso i grafici che si riportano di seguito.

Grafico 1 - Spese 2021 per missioni: previsioni finali

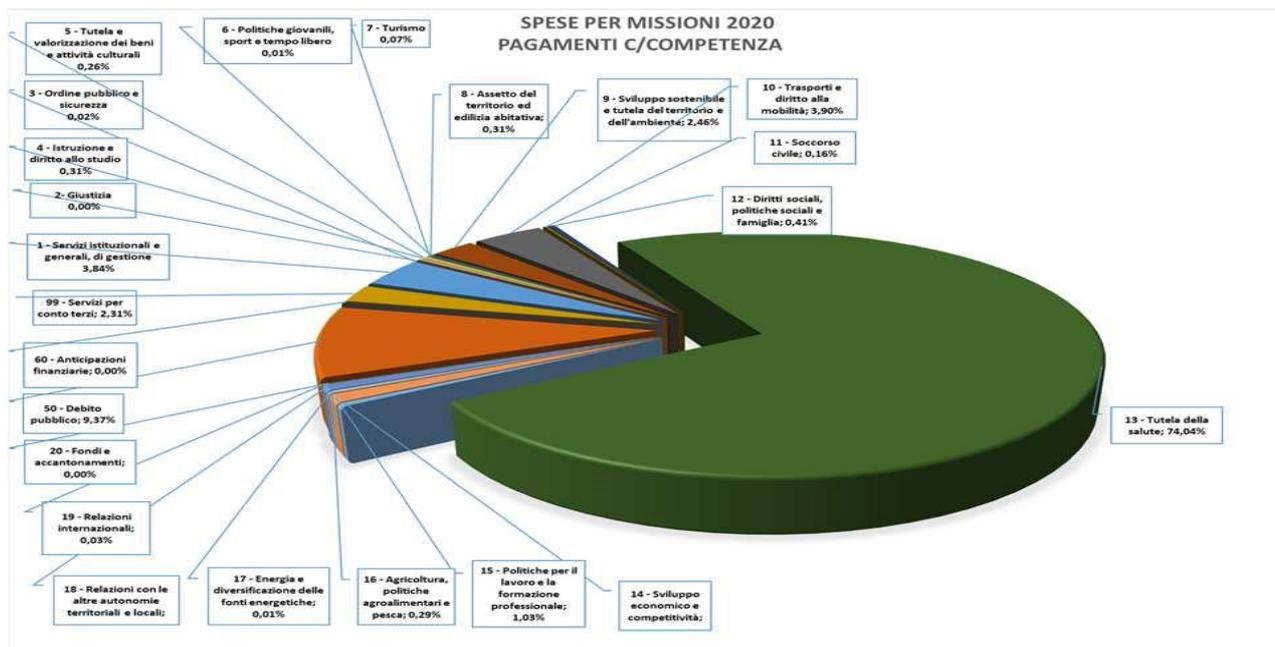


Fonte: Relazione sul rendiconto 2021

Grafico 2 - Spese 2021 per missioni: impegni



Fonte: Relazione sul rendiconto 2021.

Grafico 3 - Spese 2021 per missioni: pagamenti

Fonte: Relazione sul rendiconto 2021

Nota: Riguardo all'intestazione dei grafici n. 2 e 3 sopra riportati, in cui viene indicato come esercizio di riferimento il 2020, si precisa che la Regione, in sede di riscontro istruttorio (cfr. pag. 14 nota n.0015519/UDCP/GAB/CG del 24.09.2022, acquisita al prot. di questa Sezione in data 27.09.2022 col n.4901), ha chiarito che si tratta di un mero errore di digitazione ed ha assicurato che i dati contabili si riferiscono correttamente all'esercizio 2021 e non all'esercizio 2020.

Un ulteriore rilievo istruttorio ha riguardato le fonti di finanziamento, dirette e trasversali, delle spese afferenti alle missioni 4, 10 e 18. Sul punto occorre rilevare che malgrado le ripetute richieste istruttorie la Regione non ha fornito i necessari chiarimenti.

Tanto premesso viene in rilievo che allo stato degli atti non è possibile dedurre con certezza l'esistenza o meno di una "trasversalità" tra le fonti di finanziamento delle varie missioni. Segnatamente era stato richiesto di chiarire se l'importo complessivo degli impegni registratisi al 31.12.2021 potesse in ipotesi ritenersi comprensivo di un ulteriore importo che, in base ad un diverso criterio scelto (ad es. beneficiario piuttosto che destinatario) fosse stato attribuito ad un'altra missione (al riguardo, si consideri l'esempio dei trasporti pubblici per gli studenti, riportato dalla stessa Regione a pag. 8 della citata nota di riscontro n.9483 del 31.05.2022, la cui spesa viene imputata alla missione 10 (trasporti) ma che in teoria potrebbe essere imputata anche alla missione 6 (politiche giovanili) oppure alla missione 4 (istruzione e diritto allo studio)).

Nello specifico la Regione ha affermato⁸ che “(...) *Relativamente alle richieste di cui al presente punto, corre l'obbligo di evidenziare che il sistema informativo contabile non consente di effettuare l'analisi richiesta dalla Corte.*

*Le precedenti tabelle già trasmesse (...) rappresentavano un livello di trasversalità della spesa sostenuta nelle varie Missioni basata sul **beneficiario** finale della relativa spesa. L'analisi è stata condotta sul comparto Enti Locali in senso stretto (Comuni, Città Metropolitane, amministrazioni Provinciali, Comunità Montane, Unioni di Comuni). E' evidente che l'analisi per beneficiario ha dei limiti, ed è, al di fuori del comparto sopra evidenziato, praticamente impossibile procedere ad individuare dal sistema informativo ulteriori elementi di analisi trasversale. Tuttavia, nello spirito di consentire un'analisi maggiormente dettagliata rispetto a quanto desumibile dagli allegati al Rendiconto, in grado di fornire, dal lato della spesa, elementi di trasversalità degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio 2021, in allegato si trasmette un file excel (Allegato C), contenente, per i macro aggregati 104 (Trasferimenti correnti) e 203 (Contributi agli investimenti) il dettaglio per IV livello della transazione ministeriale degli impegni assunti su ciascuna missione. Tali prospetti rappresentano un dettaglio più approfondito di quello rilevabile negli allegati 13 (Impegni per macro - Spese Correnti 2021) e 16 (Impegni per macro - Spese in c/Capitale 2021) al Rendiconto con riferimento ai citati Macroaggregati (...).”*

⁸ Con nota prot. n. 2022-0013331/UDCP/GAB/VCG2 del 29.07.2022 U - acquisita al prot. di questa Sezione in data 01.08.2022 al n.3776 - la Regione ha fornito il seguente riscontro.

Tabella n.12 – Dettaglio impegni assunti su ciascuna missione per MACROAGGREGATO 104

MISSIONE	U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.03.000 Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	U.1.04.01.04.000 Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.02.01.000 Interventi previdenziali	U.1.04.02.03.000 Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	U.1.04.02.05.000 Altri trasferimenti a famiglie	U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate	U.1.04.03.02.000 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	U.1.04.03.99.000 Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	U.1.04.05.99.000 Altri Trasferimenti correnti alla UE	Totale
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	13.119,20	5.869.759,56		50.860.707,18					60.000,00	134.600,05	1.520.981,15		58.459.167,14
2 Giustizia		208.390,85											208.390,85
3 Ordine pubblico e sicurezza		9.945,07									620.000,00		629.945,07
4 Istruzione e diritto allo studio		58.883.219,39									1.280.000,00		60.163.219,39
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.600,00	12.011.923,48						1.780.000,00	150.000,00	1.991.430,76	29.826.659,93		45.772.614,17
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	72.425,00	3.043.988,10								400.000,00			3.516.413,10
7 Turismo	317.200,00	7.189.949,71								554.976,69			8.062.126,40
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		5.500.000,00							500.000,00				6.000.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	1.124.122,79	9.499.325,01			229.996,77			70.163,09		3.367.673,06	70.000,00	3.587,73	14.364.868,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità		1.889.635,97		2.000.000,00				500.000,00	400.000,00	52.086.807,80			56.876.443,77
11 Soccorso civile	930.000,00	237.440,76									150.000,00		1.317.440,76
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.845,95	268.937.979,65		100.000,00			1.625.644,29				9.911.561,78		280.651.031,67
13 Tutela della salute	54.659.069,47	10.893.214.991,07				5.140.129,00	1.483.766,83			11.004,00	678.640,00		10.955.187.600,37
14 Sviluppo economico e competitività		350.000,00								669.912,18			1.019.912,18
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		2.093.580,43	7.164,83				39.648,65	20.475.862,62	2.499.560,83	4.198.004,00	99.700,33		29.413.521,69
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50.000,00	1.188.178,06					292.835,15	385.027,00		10.756.318,48	210.849,96		12.883.208,65
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche													0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e		13.110.537,50											13.110.537,50
19 Relazioni internazionali													0,00
TOTALE	57.254.382,41	11.283.238.844,61	7.164,83	52.960.707,18	229.996,77	5.140.129,00	3.441.894,92	23.211.052,71	3.609.560,83	74.170.727,02	44.368.393,15	3.587,73	11.547.636.441,16

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n. 2022-0013331/UDCP/GAB/VCG2 del 29.07.2022 U (acquisita al prot. di questa Sezione in data 01.08.2022 al n.3776)

Tabella 13 - Dettaglio impegni assunti su ciascuna missione per MACROAGGREGATO 203

MACROAGGREGATO 203									
MISSIONE	U.2.03.01.01.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	U.2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	U.2.03.01.04.000 Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.03.02.01.000 Contributi agli investimenti a Famiglie	U.2.03.03.01.000 Contributi agli investimenti a imprese controllate	U.2.03.03.02.000 Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese	U.2.03.04.01.000 Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	Totale
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione		4.868.314,06			533.395,95		2.553.582,45		7.955.292,46
2 Giustizia									0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza		3.707.024,03							3.707.024,03
4 Istruzione e diritto allo studio	11.582.470,58	48.375.646,19						2.597.206,00	62.555.322,77
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	818.850,00	13.454.627,78			5.300.000,00	450.000,00	10.876.087,98	17.379.446,85	48.279.012,61
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		2.979.599,48							2.979.599,48
7 Turismo		9.905.366,21		915.000,00	6.337.176,01			2.484.113,58	19.641.655,80
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		95.676.512,25		11.052,29			1.941.653,70		97.629.218,24
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		86.339.943,91		943.857,32	333.496,82	13.842.528,35	49.561.775,97		151.021.602,37
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.898.001,62	149.962.324,80	13.800.000,00		33.788.386,56		39.000.000,00		245.448.712,98
11 Soccorso civile	1.534.774,91	13.408.198,14				9.500.000,00			24.442.973,05
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	386.100,00	28.594.353,84		3.020,06	74.650,00		9.800.000,00	1.745.356,49	40.603.480,39
13 Tutela della salute		363.638.520,90							363.638.520,90
14 Sviluppo economico e competitività	7.351.171,81	31.279.206,15			86.532.464,61	6.000.000,00	53.039.026,38		184.201.868,95
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	156.000.507,60	6.288.388,89		9.502.342,49	584.267,74		4.674.461,00	6.546.958,42	183.596.926,14
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000.000,00	3.283.081,10		2.157.854,66	897.100,00	400.874,58	6.990.755,47	549.000,00	44.278.665,81
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		11.245.669,55					4.350.480,78		15.596.150,33
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		145.602.111,73							145.602.111,73
19 Relazioni internazionali									0,00
TOTALE	216.571.876,52	1.018.608.889,01	13.800.000,00	13.533.126,82	134.380.937,69	30.193.402,93	182.787.823,73	31.302.081,34	1.641.178.138,04

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n. 2022-0013331/UDCP/GAB/VCG2 del 29.07.2022 U (acquisita al prot. di questa Sezione in data 01.08.2022 al n.3776)

In definitiva e con specifico riferimento alla trasversalità tra le fonti di finanziamento delle varie missioni rileva che la Regione, pur cercando di evadere le richieste con spirito collaborativo, non ha fornito le informazioni richieste, con particolare riguardo alle missioni 4,10,18.

8.2 La ricognizione analitica dei trasferimenti della Regione in favore del sistema delle Autonomie locali

La tematica relativa al sistema dei trasferimenti in favore degli enti locali è strettamente collegato a quella della trasversalità appena esaminata.

Sul punto, la Regione ha trasmesso il seguente prospetto (cfr. nota prot. n.9483/UDCP/GAB/VCG2 del 30.05.2022 - prot. C.d.C. n.3002 del 31.05.2022):

Tabella n. 14 – Trasferimenti in favore degli enti locali

MISSIONE	2021				
	Stanzamenti	Impegno	Di cui EE.LL.	Pagamento competenza	Di cui EE.LL.
1 Servizi istituzionali e generali, di	2.371.399.656,04	842.940.309,75	15.504.061,30	786.406.092,67	6.705.063,22
2 Giustizia	250.000,00	208.390,85	208.390,85	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	11.106.385,23	4.717.261,63	3.716.969,10	3.155.870,90	2.860.372,50
4 Istruzione e diritto allo studio	159.879.996,49	127.451.802,32	20.025.067,66	64.274.867,55	20.025.067,66
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	154.553.214,08	116.562.018,49	11.656.348,74	54.242.567,17	2.775.219,71
6 Politiche giovanili, sport e tempo	19.639.326,17	7.918.358,86	2.772.489,48	1.650.011,43	790.849,95
7 Turismo	57.451.080,57	32.875.819,51	3.686.366,21	14.706.162,87	331.293,77
8 Assetto del territorio ed edilizia	185.520.119,78	112.391.293,11	82.058.649,11	62.765.805,28	49.950.885,13
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.048.513.516,79	644.155.064,94	92.435.834,02	504.046.197,88	66.840.164,06
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.220.712.327,13	1.075.623.549,94	292.221.545,54	800.698.769,76	232.260.438,54
11 Soccorso civile	113.811.000,57	58.054.212,08	14.352.258,61	31.922.252,77	2.917.133,24
12 Diritti sociali, politiche sociali e	464.278.403,30	324.366.690,79	290.532.679,83	84.244.398,07	77.447.334,23
13 Tutela della salute	20.157.700.988,96	18.095.284.507,54	95.377,00	15.182.777.849,27	59.377,00
14 Sviluppo economico e competitività	283.250.126,26	212.871.697,29	10.796.444,25	85.767.618,00	7.745.686,95
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	343.001.590,47	253.106.100,48	3.077.048,82	211.572.142,67	1.822.059,12
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	154.362.690,53	107.387.807,60	2.884.569,51	60.208.940,22	2.203.952,01
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.146.672,40	16.604.150,31	10.666.914,71	2.097.026,66	1.088.803,48
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	161.256.863,87	158.712.649,23	158.712.649,23	153.141.517,46	153.130.979,96
19 Relazioni internazionali	9.138.104,89	7.060.968,67		6.674.089,92	
20 Fondi e accantonamenti	115.321.597,07	0,00		0,00	
50 Debito pubblico	4.164.949.975,11	1.921.318.210,32		1.921.318.210,32	
60 Anticipazioni finanziarie	1.001.000.000,00	0,00		0,00	

99	Servizi per conto terzi	4.631.428.948,28	773.918.973,57		474.123.032,24	
	TOTALE	36.855.672.583,99	24.893.529.837,28	1.015.403.663,97	20.505.793.423,11	628.954.680,53

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro n.9483 del 30.05.2022

L'Amministrazione regionale, nello specifico, ha evidenziato che "(...) sono state considerati tutti gli enti locali, ad esclusione della categoria residuale individuata dal V livello della transazione ministeriale U.1.04.01.02.999 (Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.). (...). Dalla tabella emerge che il 3% dei pagamenti che la Regione ha effettuato nel 2021 è stato destinato agli enti locali. Tale percentuale si attesta al 21% se non vengono considerate le missioni che non rappresentano spese per politiche regionali (spese relative alle missioni 20, 50,60 e 99) e al netto della spesa sanitaria destinata alle aziende del servizio sanitario. (...)".

Tali chiarimenti sono stati resi in seguito a specifiche richieste istruttorie effettuate al fine di "assicurare maggiore trasparenza alle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali", nel caso di specie, rivolte al sistema delle autonomie territoriali (v. art. 12 e 13 del D.Lgs. n. 118 del 2011).

La prospettazione in esame, selezionando e riaggregando le movimentazioni contabili che hanno interessato tutte le Missioni di spesa, a beneficio del sistema delle autonomie territoriali, fornisce maggiori informazioni rispetto a quelle riportate dalla sola Missione 18-relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (per quanto correttamente redatta secondo gli schemi dell'armonizzazione contabile), presentando risultanze di significativo interesse.

Si può, quindi, evidenziare il divario esistente tra gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti riferiti dalla Missione 18 di spesa complessivamente considerati e ricavabili dalla documentazione fornita.

Viene in rilievo che la metodologia della analisi "trasversale" appare idonea a rappresentare seppure per grandi aggregati la dimensione effettiva del flusso di trasferimenti programmato (in sede di previsioni definitive) e realizzato (in sede di rendiconto), in favore del sistema delle autonomie locali.

Segnatamente va osservato che a fronte di 158.712.649,23 euro e di 153.141.517,46 euro rispettivamente a titolo di impegni e di pagamenti di cui alla Missione 18, l'analitica ricognizione in oggetto espone 1.015.403.663,97 euro a titolo di impegni e 628.954.680,53 euro a titolo di pagamenti a favore degli enti locali per TUTTE LE MISSIONI di spesa.

Quanto appena evidenziato consente di desumere il grado di realizzazione delle scelte operate dalla Regione in sede di programmazione e le decisioni gestorie a fondamento delle autorizzazioni di bilancio.

9. La programmazione degli interventi a sostegno dell'economia della Regione Campania. Il Piano socio economico

Preliminarmente si evidenzia che con Deliberazione di Giunta n. 170 del 7.4.2020 si sono disposte misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid 19 e la preparazione di un piano socio-economico dell'importo complessivo di euro 908.330.502,00. Il piano ⁹ contiene misure straordinarie di sostegno alle imprese, incluse quelle del settore agricolo e della pesca, ai professionisti e ai lavoratori autonomi, nonché di supporto alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà.

Il finanziamento previsto è rappresentato nella tabella e nel grafico seguenti; sul punto si evidenzia che lo stanziamento più rilevante è risultato quello afferente alle politiche sociali:

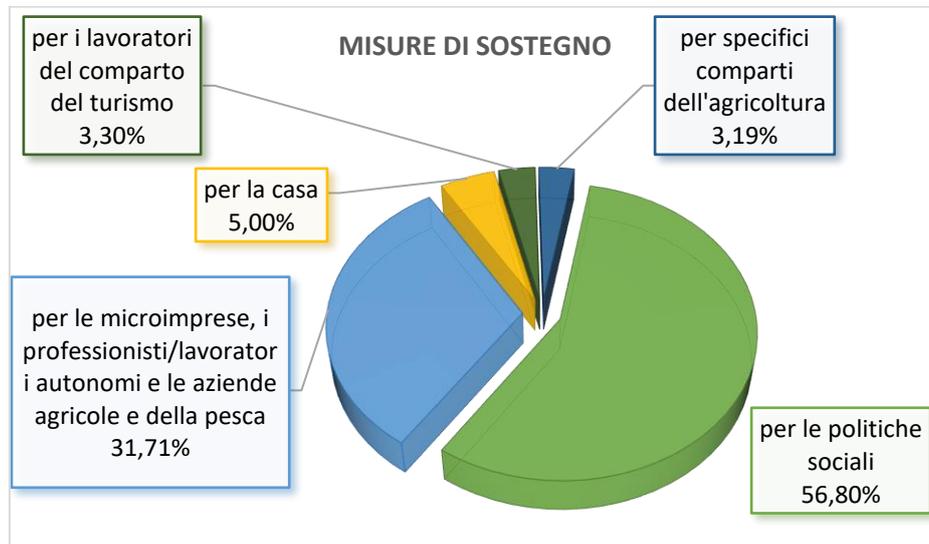
Tabella n. 15 - Le misure di sostegno del PSE

MISURE DI SOSTEGNO	RISORSE
per le politiche sociali	515.891.987,00
per le microimprese, i professionisti/lavoratori autonomi e le aziende agricole e della pesca	288.000.000,00
per la casa	45.438.515,00
per i lavoratori del comparto del turismo	30.000.000,00
per specifici comparti dell'agricoltura	29.000.000,00
TOTALE	908.330.502,00

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

⁹ V. sito istituzionale Regione Campania.

Grafico 4 - Misure di sostegno del PSE



Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Dall'analisi del documento di economia e finanza della Regione Campania (DEFRC) 2021-2023 si evince il dettaglio delle azioni ad oggi intraprese:

Tabella n. 16 – Azioni intraprese a sostegno dell'economia dalla Regione Campania

Azioni	Totale
Interventi A Sostegno Di Persone In Stato Di Difficoltà - Disabili	30.505.936,00
Interventi A Sostegno Di Persone In Stato Di Difficoltà - Pensioni	142.269.235,14
Bonus A Microimprese A Fondo Perduto	235.002.000,00
Contributi Sull'affitto Per Gli Affittuari Del Patrimonio Privato (Bando Regionale)	24.987.841,00
Comparto Bufalino	19.000.000,00
Azioni Di Sostegno Ai Servizi Socio- Assistenziali Sul Territorio	98.560.384,00
Costituzione Fondo Di Liquidità Confidi	13.000.000,00
Sostegno Al Fitto Delle Abitazioni Principali Per Situazioni Di Emergenza Socio/Economica	6.450.674,00
Comparto Florovivaistico	10.000.000,00
Interventi Per Il Recupero E La Redistribuzione Delle Eccedenze Alimentari	2.450.000,00
Bonus A Professionisti/Lavoratori Autonomi	61.136.010,00
Fondo Di Solidarietà Inquilini Erp	8.000.000,00
Sostegno Ai Lavoratori Stagionali Impiegati In Attività Alberghiere Ed Extra Alberghiere	30.000.000,00
Ulteriori Azioni Per Immigrati Negli Insediamenti Informali Basso Sele, Di Castelvolturmo E Com. Limitrofi	3.748.880,00
Contributi Aziende In Consorzi Asi	5.000.000,00
Sostegno Al Fitto Dei Locali Commerciali- Patrimonio Erp	1.000.000,00
Misure Di Sostegno Per Il Diritto Allo Studio	10.000.000,00
Bonus Ad Aziende Agricole E Della Pesca	50.000.000,00
Contributi Sui Mutui Prima Casa	5.000.000,00
Potenziamento Servizi Sociali mediante Anticipazione Risorse Agli Ambiti Territoriali	15.221.510,00
Interventi A Favore Delle Famiglie Con Figli Al Di Sotto Di 15 Anni	51.000.000,00
Misure Di Sostegno Alle Imprese Turistiche - Marketing E Comunicazione Turistica	10.000.000,00
Misure Di Sostegno Alle Imprese Turistiche - Sostegno Alle Imprese Del Comparto Turistico	23.867.000,00
Misure Urgenti In Materia Di Contenimento E Gestione Della Emergenza Epidemiologica Da Covid2019	7.000.000,00
Settore Sanitario	123.336.910,00
Emergenza Covid-19. Interventi Straordinari In Materia Di Trasporto Pubblico	20.000.000,00
Totale Complessivo	1.006.536.380,14

Fonte: Regione Campania, DEFRC 2021-2023

A seguito di specifica istruttoria (cfr. nota istruttoria n.4648 del 15.09.2022) la Regione Campania ha fornito il seguente prospetto da cui si evincono distinte per fonte di entrata le quote di avanzo vincolato e accantonato applicate nel corso del 2021. Tali quote, sommate agli accertamenti, forniscono copertura agli impegni per l'importo totale inserito nel rendiconto 2021 (cfr. nota prot. n.0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022):

Tabella n. 17 – Fonti di finanziamento PSE 2021

Piano Socio Economico					
Fonti	Quota Vincolata applicata	Quota accantonata applicata	Accertamenti	Impegni	Fondo Pluriennale Vincolato
UE	12.205.000,00	0,00	0,00	0,00	12.205.000,00
Stato					
Regione					
Totale	12.205.000,00	0,00	0,00	0,00	12.205.000,00

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n.0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022

Al riguardo la Regione ha precisato che nel corso dell'esercizio 2021, con riferimento al Piano Socio Economico, ha proceduto esclusivamente ad applicare Quota Vincolata per euro 12.205.000,00 al capitolo di Spesa U04235 – Missione 7 (Turismo) (MISURE PIANO EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DA COVID19 - REGIONE CAMPANIA - SOSTEGNO UNA TANTUM ALLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO - QUOTA RIENTRI PROGRAMMAZIONE 2007/2013), proveniente dai Rientri "Jeremie" programmazione 2007/2013 di cui al capitolo di Entrata E00605.

La Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo (50_12) ha chiarito che la somma non risulta impegnata alla data del 31.12.2021 in quanto per tali risorse, destinate per le misure di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19, non erano maturati i presupposti per procedere con gli atti di impegno (il perfezionamento giuridico delle obbligazioni riferite a detti fondi risultava posticipato al 2022). Per tale ragione, con il decreto dirigenziale n.799/2021, è stata effettuata una variazione di bilancio con cui detto importo è stato imputato all'esercizio 2022 mediante utilizzo del FPV.

10 Sintetica analisi dell'entrata per fonte

E' stato, inoltre, richiesto alla Regione di compilare alcune tabelle relative alle entrate 2021 contenenti il dettaglio dei titoli e delle fonti di provenienza, in termini di previsioni (di competenza e di cassa), iniziali e finali, di accertamenti e di riscossioni in c/competenza (cfr. nota istruttoria n. 1544, del 21.03.2022). L'Amministrazione regionale ha trasmesso le seguenti tabelle (cfr. nota prot. n. 0008164/UDCP/GAB/CG del 9.05.2022, prot. Sezione n.2501 del 10.05.2022).

Tabella n. 18 – Entrate 2021 distinte per fonti

Fonte	Previsioni iniziali 2021	Previsioni finali 2021	Accertato	Riscosso c/comp
Regione	28.504.809.128,95	30.552.271.266,51	22.097.998.510,11	19.253.274.553,82
Stato	2.451.070.633,46	3.090.004.120,21	2.770.812.937,55	1.713.261.633,42
UE	624.359.169,67	488.713.412,86	335.631.507,49	6.973.802,50
Totale	31.580.238.932,08	34.130.988.799,58	25.204.442.955,15	20.973.509.989,74

Fonte: regione Campania, nota di riscontro prot. n. 008164/UDCP/GAB/CG del 9.05.2022 (prot. Sezione n.2501 del 10.05.2022)

Tabella n. 19 - Entrate 2021 articolate per titoli e fonti di provenienza

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA					
Titoli	Fonte	Previsioni iniziali 2021	Previsioni finali 2021	Accertato	Riscosso c/comp
Titolo 1	Regione	12.342.040.870,06	12.637.887.075,85	12.541.855.124,01	11.892.625.328,50
	Stato	0	0	0	0
	UE	0	0	0	0
Titolo 2	Regione	40.060.839,00	160.070.839,00	197.640.256,66	197.586.513,58
	Stato	1.110.414.420,10	1.462.429.222,25	1.420.910.400,87	1.338.318.037,95
	UE	9.187.465,28	8.249.328,64	5.220.524,08	407.430,44
Titolo 3	Regione	554.352.419,89	583.507.238,97	500.956.682,08	390.633.716,61
	Stato	0	0	0	0
	UE	0	0	0	0
Titolo 4	Regione	205.000,00	39.357.164,41	52.482.665,64	51.558.027,41
	Stato	1.340.656.213,36	1.627.574.897,96	1.349.902.536,68	374.943.595,47
	UE	615.171.704,39	480.464.084,22	330.410.983,41	6.566.372,06
Titolo 5	Regione	10.000.020.000,00	10.000.020.000,00	6.531.144.808,15	4.728.961.354,31
	Stato	0	0	0	0
	UE	0	0	0	0
Titolo 6	Regione	0	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00
	Stato	0	0	0	0
	UE	0	0	0	0
Titolo 7	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0	0
	Stato	0	0	0	0
	UE	0	0	0	0
Titolo 9	Regione	4.568.130.000,00	4.631.428.948,28	773.918.973,57	491.909.613,41
	Stato	0	0	0	0
	UE	0	0	0	0
Tot. Gen Tit.		31.580.238.932,08	34.130.988.799,58	25.204.442.955,15	20.973.509.989,74

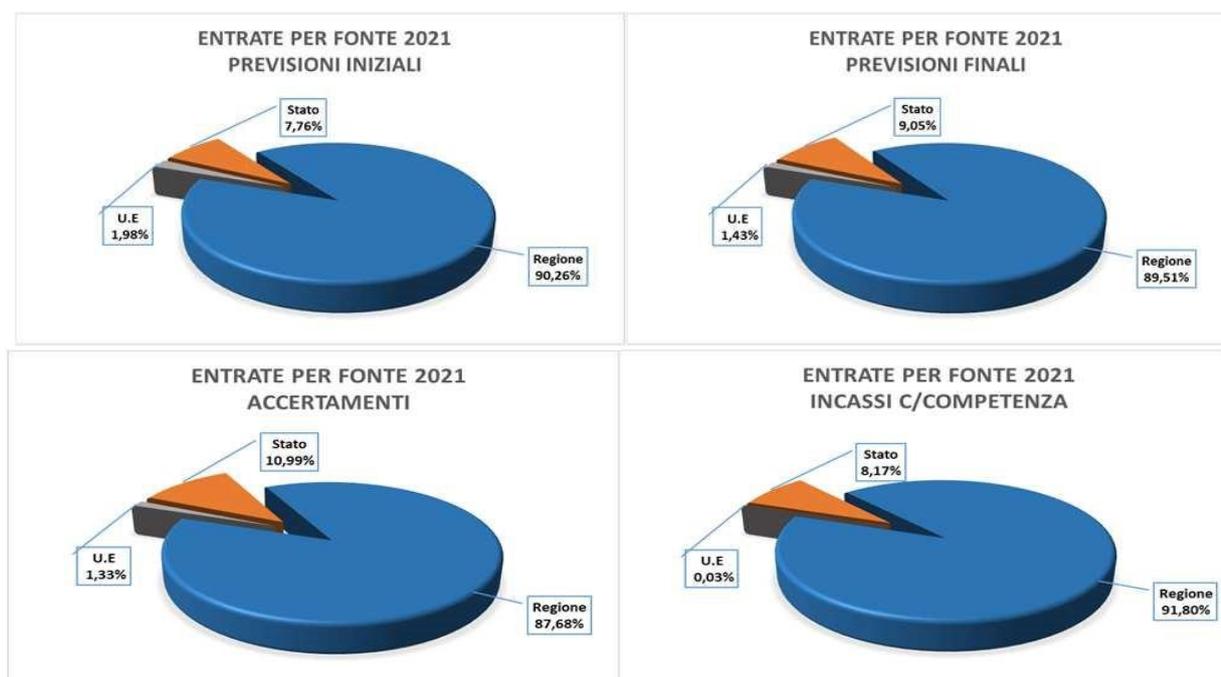
Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n. 008164/UDCP/GAB/CG del 9.05.2022 (prot. Sezione n.2501 del 10.05.2022)

Dalla tabella n. 19 si evince che i finanziamenti comunitari e statali investono esclusivamente i Titoli II e IV delle entrate.

Nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2021 l'Amministrazione ha precisato che nella voce "Regione" come fonte di finanziamento delle entrate rientrano sia le entrate proprie che quelle provenienti da soggetti diversi da UE e Stato, senza fornire ulteriori precisazioni al riguardo.

Sempre dalla relazione sulla gestione 2021 si evincono le seguenti illustrazioni grafiche delle entrate distinte per fonti:

Grafico 5 – Quadro riasuntivo delle entrate di competenza 2021



Fonte: Relazione sulla gestione 2021

L'analisi per indici dei dati forniti dalla Regione evidenzia, per le tre tipologie di fonti, un incremento degli stanziamenti finali rispetto a quelli iniziali complessivamente pari all'8,1%. L'incidenza più elevata ha riguardato le entrate di provenienza statale (26,1%); si registra, tuttavia, un decremento delle entrate provenienti dall'Unione europea (- 21,8%). Il grado di realizzazione degli accertamenti rispetto alle previsioni finali è mediamente del 73,9%. La percentuale di realizzazione degli incassi rispetto agli accertamenti risulta complessivamente pari all'83,3%, di cui la più rilevante riguarda le entrate di provenienza regionale (87,2%), mentre per le entrate provenienti dall'Unione europea la percentuale di realizzo è pari solo al 2,10%.

Tabella n. 20 - Entrate 2021 suddivise per fonte: incidenze

Fonti	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali	% increm stanziam	Accertamenti	% Acc / Stanz. Fin.	Incassi	% Inc / Accert
Unione Europea	624.359.169,67	488.713.412,86	- 21,8%	335.631.507,49	68,7%	6.973.802,50	2,1%
Stato	2.451.070.633,46	3.090.004.120,21	26,1%	2.770.812.937,55	89,7%	1.713.261.633,42	61,9%
Regione	28.504.809.128,95	30.552.271.266,51	7,2%	22.097.998.510,11	72,4%	19.253.274.553,82	87,2%
TOTALE	31.580.238.932,08	34.130.988.799,58	8,1%	25.204.442.955,15	73,9%	20.973.509.989,74	83,3%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

In ordine all'acquisizione delle entrate a causa dell'emergenza da pandemia Covid-19, va precisato che nel 2021 la Regione Campania ha dovuto affrontare, oltre alla prosecuzione della gestione dell'emergenza pandemica, due ulteriori problematiche:

- a) la campagna vaccinale;
- b) la ripartenza delle attività sanitarie programmabili ed il recupero dell'arretrato.

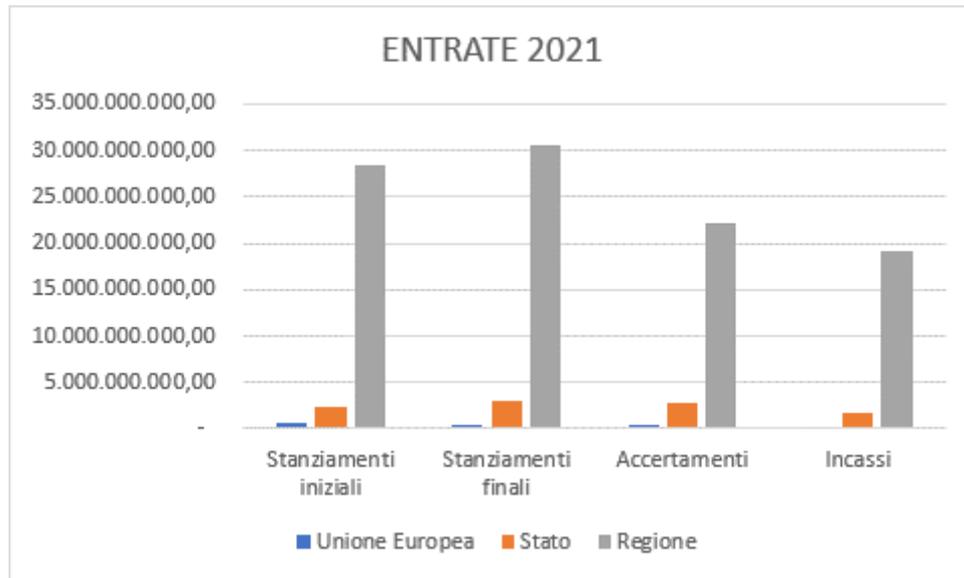
In via preliminare va posto in rilievo che nell'esercizio 2021 la Regione non ha potuto utilizzare alcuna risorsa straordinaria per far fronte alla gestione emergenziale, quale, ad esempio, il ricorso ai Fondi Europei (FESR e FSE).

In definitiva per l'esercizio 2021 una serie di disposizioni statali, dotate del carattere dell'urgenza, hanno previsto misure di contrasto dell'epidemia e di potenziamento del Servizio sanitario.

Per la realizzazione delle specifiche misure di intervento, tali disposizioni hanno assegnato alle Regioni ulteriori risorse ad integrazione del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale 2021. Per quanto riguarda la Regione Campania, l'importo di risorse trasferite dallo Stato nell'anno 2021 sono state pari a euro 10.802.467.862 (cfr. *infra* tabella n. 145).

Il grafico seguente riporta l'ammontare degli stanziamenti, degli accertamenti e degli incassi 2021 e confronta la fonte di provenienza (UE, Stato, Regione).

Grafico 6 - Entrate 2021 suddivise per fonte (UE, Stato, Regione)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Con riguardo specifico al Piano socio economico l'Amministrazione regionale ha fornito il prospetto (già riportato cfr. tabella 17) dimostrativo delle quote di avanzo vincolato e accantonato distintamente applicate nel corso del 2021 che sommate agli accertamenti consentono la copertura degli impegni, per un totale di euro 12.205.000 (cfr. nota di riscontro alla nota istruttoria n.4648 del 15.09.2022, prot. n.0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022).

PARTE SECONDA**11. Il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2021. La gestione dell'entrata**

Passando all'analisi del rendiconto viene in rilievo il seguente prospetto; nello stesso sono stati confrontati i dati previsionali con quelli gestionali (accertamenti) ed il grado di effettivo realizzo degli stessi (riscossioni):

Tabella n. 21 - Entrate 2021: previsioni finali, accertamenti, incassi

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.637.887.075,85	12.541.855.124,01	96.031.951,84	99,24%	11.892.625.328,50	94,82%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.630.749.389,89	1.623.673.651,11	7.075.738,78	99,57%	1.536.311.981,97	94,62%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	583.507.238,97	500.956.682,08	82.550.556,89	85,85%	390.633.716,61	77,98%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.147.396.146,59	1.732.796.185,73	414.599.960,86	80,69%	433.067.994,94	24,99%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.020.000,00	6.531.144.808,15	3.468.875.191,85	65,31%	4.728.961.354,31	72,41%
Totale entrate finali	26.999.559.851,30	22.930.426.451,08	4.069.133.400,22	84,93%	18.981.600.376,33	82,78%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00	100,00%	1.500.000.000,00	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.631.428.948,28	773.918.973,57	3.857.509.974,71	16,71%	491.909.613,41	63,56%
Totale entrate	34.130.988.799,58	25.204.345.424,65	8.926.643.374,93	73,85%	20.973.509.989,74	83,21%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dalla tabella si evince **il grado di attendibilità delle previsioni finali** e, quindi, la capacità delle stesse di tradursi in accertamenti e riscossioni.

Con riferimento al grado di attendibilità delle previsioni finali, al 31.12.2021, le entrate finali, al netto dell'accensione prestiti (Tit. VI), delle anticipazioni (Tit. VII) e delle entrate per conto terzi (Tit. VIII), accertate per euro **22.930.426.451,08** hanno confermato l'84,93% delle previsioni, in riduzione rispetto all'**88,73%** registrato nel 2020; determinanti al raggiungimento di tale percentuale sono risultati gli accertamenti del titolo I e del Titolo II pari rispettivamente al 99,24% ed al 99,57% delle previsioni finali.

Le entrate complessivamente accertate nel 2021 pari ad euro 25.204.345.424,65 hanno confermato il 73,85% delle previsioni; si osserva una non significativa riduzione rispetto al dato 2020 (77,97%).

Con specifico riferimento alla capacità di riscossione in conto competenza si evidenzia che la percentuale di incasso delle entrate finali per l'anno 2021 è dell'82,78% in diminuzione rispetto al dato 2020 pari all'83,98%, come può evincersi dal prospetto di seguito riportato, indicante il *trend* storico del triennio precedente:

Tabella n. 22 – Confronto 2018/2021 percentuali di realizzo delle previsioni e degli accertamenti

ENTRATE	2018		2019		2020		2021	
	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99,44%	90,71%	99,27%	92,48%	98,78%	94,21%	99,24%	94,82%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	94,70%	94,76%	90,70%	89,88%	89,28%	91,62%	99,57%	94,62%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	65,20%	73,96%	96,76%	63,60%	90,94%	85,75%	85,85%	77,98%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	65,50%	7,68%	57,17%	12,38%	72,72%	35,16%	80,69%	24,99%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	47,98%	97,86%	99,98%	97,61%	80,58%	79,27%	65,31%	72,41%
Totale entrate finali	88,26%	78,14%	90,02%	80,92%	88,73%	83,98%	84,93%	82,78%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	∞	∞	∞	∞	100,00%	100,00%	↔	↔
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22,89%	75,39%	44,51%	64,43%	33,39%	86,34%	16,71%	63,56%
Totale entrate	70,90%	77,95%	76,93%	78,90%	77,97%	84,50%	73,85%	83,21%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Rileva che al 31.12.2021 le entrate accertate per euro 25.204.345.424,65 sono state incassate per euro 20.973.509.989,74 in misura pari al 83,21%. Si registra una riduzione rispetto al 2020 la cui percentuale di riscossione si è attestata al 84,50% (CFR. tabella n. 22); sono stati generati, di conseguenza, **residui attivi di competenza per euro 4.230.835.434,90.**

In termini assoluti al 31/12/2021 si è osservato un sostanziale decremento, pari ad euro - 2.310.644.161,33, delle entrate accertate rispetto al dato registrato nel 2020, con una riduzione in termini percentuali pari a - 8,40% (cfr. tabella n. 23). Tale scostamento è ancora più evidente alla luce degli scostamenti registrati tra il 2020 ed il 2019 dove si è osservato un

incremento delle stesse entrate pari al 37,97%; tale evenienza discende dai maggiori accertamenti per euro 7.572.049.241,30 rispetto all'esercizio precedente:

Tabella n. 23 – Confronto accertamenti 2019-2021

Entrata	Accertamenti						
	2019	2020	Scostamento 2019/2020	Scost.to %	2021	Scostamento 2020/2021	Scost.to %
Titolo 1	12.062.205.046,33	12.323.879.487,00	261.674.440,67	2,17%	12.541.855.124,01	217.975.637,01	1,77%
Titolo 2	1.368.548.046,32	1.869.838.966,11	501.290.919,79	36,63%	1.623.673.651,11	-246.165.315,00	-13,17%
Titolo 3	824.817.944,86	713.107.786,36	-111.710.158,50	-13,54%	500.956.682,08	-212.151.104,28	-29,75%
Titolo 4	2.248.822.081,92	2.121.335.926,88	-127.486.155,04	-5,67%	1.732.796.185,73	-388.539.741,15	-18,32%
Titolo 5	1.001.889.472,40	8.057.536.591,34	7.055.647.118,94	704,23%	6.531.144.808,15	-1.526.391.783,19	-18,94%
Entrate Finali	17.506.282.591,83	25.085.698.757,69	7.579.416.165,86	43,30%	22.930.426.451,08	-2.155.272.306,61	-8,59%
Titolo 6	0,00	629.654.657,89	629.654.657,89	-	1.500.000.000,00	870.345.342,11	138,23%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
Titolo 9	2.436.657.752,85	1.799.636.170,40	-637.021.582,45	-26,14%	773.918.973,57	-1.025.717.196,83	-57,00%
Entrate Totali	19.942.940.344,68	27.514.989.585,98	7.572.049.241,30	37,97%	25.204.345.424,65	-2.310.644.161,33	-8,40%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

11.1 Analisi dell'andamento delle entrate del Titolo I nel triennio 2019-2021

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle entrate derivanti da tributi propri e dal gettito di tributi erariali di quote devolute alla Regione, al fine di verificare la loro incidenza sul totale delle entrate complessive regionali e **fornire un quadro di sintesi che evidenzi l'autonomia finanziaria della Regione Campania in relazione alle entrate "proprie"**.

La tabella che segue fornisce il dettaglio dei principali tributi, indicandone anche l'incidenza in termini percentuali rispetto ai complessivi accertamenti del titolo I nell'esercizio 2021:

Tabella n. 24 – Entrate tributarie 2021 (accertamenti e incassi) e incidenza su titolo I

Entrate Tributarie	Riscossioni in c/competenza	Accertamenti	Incidenza % accert. Su tot titolo I	Incidenza % riscoss. In c/ competenza su accert.
NON SANITÀ				
Addizionale IPEF	17.745.890,76	283.550.412,28	2,261%	6,258%
IRAP	657.253.158,19	691.644.328,19	5,515%	95,028%
Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	1.137.287,14	1.137.287,14	0,009%	100,000%
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo.	1.616.683,74	1.616.683,74	0,013%	100,000%
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	825.091,97	826.978,50	0,007%	99,772%
Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aereomobili	489.281,38	489.281,38	0,004%	100,000%
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	27.449.790,19	0,219%	0,000%
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	116.236,62	116.236,62	0,001%	100,000%
Tasse sulle concessioni regionali	2.139.957,57	2.159.892,27	0,017%	99,077%
Tassa regionale di circolazione sui veicoli a motore	463.775.575,87	463.804.999,93	3,698%	99,994%
Tassa di abilitazione all'esercizio profess	435.720,00	435.720,00	0,003%	100,000%
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	517.872,85	517.872,85	0,004%	100,000%
Addizionale sull'Imposta di consumo di Gas- Metano	22.899.077,15	23.340.598,01	0,186%	98,108%
Compartecipazione regionale all'IVA - quota "non sanità"	29.542.411,00	29.542.411,00	0,236%	100,000%
Totale tributi NON destinati alla sanità	1.198.494.244,24	1.526.632.492,10	12,172%	78,506%
SANITÀ				
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sanità	945.580.044,25	945.580.044,25	7,539%	100,000%
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sanità derivante da manovra fiscale regionale	34.484.021,40	34.484.021,40	0,275%	100,000%
Compartecipazione regionale all'IVA - quota "sanità"	4.000.000.000,00	4.104.707.281,90	32,728%	97,449%
Addizionale IRPEF sanità	573.976.000,00	573.976.000,00	4,576%	100,000%
Addizionale IRPEF - sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	109.930.838,48	0,877%	0,000%
Totale tributi destinati alla sanità	5.554.040.065,65	5.768.678.186,03	45,995%	96,279%
Fondo perequativo statale - sanità	5.140.091.018,61	5.246.544.445,88	41,832%	97,971%
Totale del Titolo I	11.892.625.328,50	12.541.855.124,01	100,000%	94,823%
PROSPETTO DI SINTESI: RISORSE DESTINATE ALLA SANITÀ				
Totale risorse destinate alla sanità	10.694.131.084,26	11.015.222.631,91	87,828%	97,085%
tributi destinati alla sanità	5.554.040.065,65	5.768.678.186,03	45,995%	96,279%
fondo perequativo	5.140.091.018,61	5.246.544.445,88	41,832%	97,971%

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro n.0015519/UDCP/GAB/CG del 24.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 27.09.2022 col n.4901)

Dal prospetto sopra riportato si rileva che le entrate complessive accertate al titolo I dell'entrata ammontano ad euro 12.541.855.124,01 (in aumento rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2020 pari ad euro 12.323.879.487), di cui euro 5.246.544.445,88 afferenti ai fondi

perequativi trasferiti dallo Stato ed euro 7.295.310.678,13 per entrate tributarie; di queste ultime euro 5.768.678.186,03 risultano destinati specificamente alla sanità.

In sostanza nell'esercizio 2021, la Regione Campania ha destinato alla spesa sanitaria l'87,828% delle risorse del Titolo I, ivi incluse quelle perequative. Al netto dei predetti fondi statali perequativi, le risorse tributarie "proprie" impiegate dalla Regione per la copertura del servizio sanitario ammontano 45,99%.

Con riferimento alla capacità di riscossione delle predette entrate tributarie, la tabella precedente consente di misurare il grado di incidenza degli incassi rispetto agli accertamenti di competenza.

Segnatamente le entrate tributarie non destinate alla sanità ammontano ad euro 1.198.494.244,24. Nel dettaglio l'indice di riscossione dell'Addizionale Irpef pari solo al 6,258% dell'accertato, mentre la riscossione delle entrate per "Tassa regionale per il diritto allo studio universitario" ha registrato un valore pari a euro 0 (sul punto si veda al paragrafo **28.3.1 Memorie scritte post contraddittorio** quanto dedotto dalla Regione con le memorie scritte inviate successivamente alla camera di consiglio del 20.10.2022, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del magistrato istruttore - nota prot. n. 0017248/UDCP/GAB/CG del 25.10.2022 e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo).

Quanto invece alle entrate tributarie destinate alla sanità si riscontra una consistente capacità di riscossione pari al 96,279%, sebbene in diminuzione rispetto all'esercizio 2020, in cui si è registrato un tasso di riscossione pari al 97,97%: ad "impedire" l'incasso del totale delle entrate accertate per tale finalità al Titolo I si segnalano la mancata riscossione dell'Addizionale IRPEF - sanità derivante da manovra fiscale regionale, per euro 109.930.838,48 ed un tasso di riscossione pari al 97,449% per le entrate da "compartecipazione regionale all'IVA - quota Sanità".

Anche la riscossione afferente al fondo perequativo è risultata elevata. Detto fondo, accertato in euro 5.246.544.445,88, è stato incassato al 97,971% ed esattamente per euro 5.140.091.018,61. Complessivamente le entrate del Titolo I sono state rimosse per il 94,823% rispetto agli accertamenti di competenza e gli incassi ammontano ad euro 11.892.625.328,50. Nei prospetti che seguono è infine sintetizzato l'andamento degli accertamenti rispetto alle previsioni finali e le relative riscossioni nel triennio 2019 -2021:

Tabella n. 25 – Evoluzione entrate del Titolo I nel triennio 2019-2021

EVOLUZIONE ENTRATE TITOLO I	Accertamenti	Riscossioni in c/competenza	Incidenza % riscoss. In c/competenz a su accert.
ESERCIZIO 2019			
Entrate non destinate Alla Sanita'	1.621.453.676,38	1.244.416.206,31	76,747%
Entrate destinate al Finanziamento Sanita'	10.440.751.369,95	9.910.233.329,33	94,919%
Totale	12.062.205.046,33	11.154.649.535,64	92,476%
ESERCIZIO 2020			
Entrate non destinate Alla Sanita'	1.547.756.206,78	1.164.156.234,02	75,216%
Entrate destinate al Finanziamento Sanita'	10.776.123.280,22	10.446.640.263,74	96,942%
Totale	12.323.879.487,00	11.610.796.497,76	94,214%
ESERCIZIO 2021			
Entrate non destinate Alla Sanita'	1.526.632.492,10	1.198.494.244,24	78,506%
Entrate destinate al Finanziamento Sanita'	11.015.222.631,91	10.694.131.084,26	97,085%
Totale	12.541.855.124,01	11.892.625.328,50	94,823%

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro n.0015519/UDCP/GAB/CG del 24.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 27.09.2022 col n.4901)

Dai dati in possesso, quindi, si evidenzia un *trend* positivo della capacità di riscossione delle entrate del Titolo I, particolarmente significativo nel confronto tra la percentuale di riscossione del 2019 e quella del 2021: le entrate destinate alla sanità registrano un incremento dal 94,919% al 97,085% degli accertamenti di competenza, mentre quelle non destinate alla sanità evidenziano un incremento del tasso di riscossione pari al 76,74% ad uno pari al 78,506%. Tale dato appare, peraltro, coerente con la tendenziale riduzione dei residui della competenza nell'esercizio 2021, pari ad euro 4.230.835.434,91, rispetto al dato del 2020 pari ad euro 4.263.591.337,50 8 (cfr. par. **21. La gestione dei residui**).

Con riferimento alle entrate complessive della Regione, si riporta la seguente tabella che evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun Titolo sul totale degli accertamenti dell'anno relativi alle entrate finali, relativamente al quadriennio 2018-2021.

Tabella n. 26 – Evoluzione entrate nel periodo 2018-2021

Entrata	2018	Incidenza % su Entrate Finali	2019	Incidenza % su Entrate Finali	2020	Incidenza % su Entrate Finali	2021	Incidenza % su Entrate Finali
Titolo 1	12.191.611.155,82	71,98%	12.062.205.046,33	68,90%	12.323.879.487,00	49,13%	12.541.855.124,01	54,70%
Titolo 2	1.253.950.853,44	7,40%	1.368.548.046,32	7,82%	1.869.838.966,11	7,45%	1.623.673.651,11	7,08%
Titolo 3	420.789.639,78	2,48%	824.817.944,86	4,71%	713.107.786,36	2,84%	500.956.682,08	2,18%
Titolo 4	2.581.690.921,05	15,24%	2.248.822.081,92	12,85%	2.121.335.926,88	8,46%	1.732.796.185,73	7,56%
Titolo 5	488.392.415,50	2,88%	1.001.889.472,40	5,72%	8.057.536.591,34	32,12%	6.531.144.808,15	28,48%
Entrate Finali	16.936.434.985,59	100,00%	17.506.282.591,83	100,00%	25.085.698.757,69	100,00%	22.930.426.451,08	100,00%
Entrata	2018	Incidenza % su Entrate Totali	2019	Incidenza % su Entrate Totali	2020	Incidenza % su Entrate Totali	2021	Incidenza % su Entrate Totali
Titolo 1	12.191.611.155,82	67,04%	12.062.205.046,33	60,48%	12.323.879.487,00	44,79%	12.541.855.124,01	49,76%
Titolo 2	1.253.950.853,44	6,90%	1.368.548.046,32	6,86%	1.869.838.966,11	6,80%	1.623.673.651,11	6,44%
Titolo 3	420.789.639,78	2,31%	824.817.944,86	4,14%	713.107.786,36	2,59%	500.956.682,08	1,99%
Titolo 4	2.581.690.921,05	14,20%	2.248.822.081,92	11,28%	2.121.335.926,88	7,71%	1.732.796.185,73	6,87%
Titolo 5	488.392.415,50	2,69%	1.001.889.472,40	5,02%	8.057.536.591,34	29,28%	6.531.144.808,15	25,91%
Titolo 6	0	0,00%	0	0,00%	629.654.657,89	2,29%	1.500.000.000,00	5,95%
Titolo 7	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Titolo 9	1.249.623.778,98	6,87%	2.436.657.752,85	12,22%	1.799.636.170,40	6,54%	773.918.973,57	3,07%
Entrate Totali	18.186.058.764,57	100,00%	19.942.940.344,68	100,00%	27.514.989.585,98	100,00%	25.204.345.424,65	100,00%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dal prospetto sopra riportato si evince la netta prevalenza delle Entrate del Titolo I sia sulle entrate finali che su quelle totali, anche se tale incidenza si è ridotta nel corso degli anni. Tali dati sono confermati nella relazione sulla gestione 2021, in cui si legge, con riferimento ai minori accertamenti sulle previsioni, che “(...) Il titolo 5 rispecchia un notevole incremento rispetto al 2020 (Euro 3.468.875.191,85 nel 2021 contro Euro 1.942.644.959,95 nel 2020). L'andamento di tale titolo appare, tuttavia, poco significativo, in quanto il funzionamento di tale partita, con particolare riferimento alla contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. al capitolo relativo alla registrazione delle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania (cap. E02573 correlato al cap. U01808) in applicazione del punto 3.12 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, hanno un funzionamento assimilabile nelle logiche contabili a quello delle partite di giro. Infatti, per il rapporto credito/debito SO.RE.SA, gli accertamenti seguono necessariamente gli impegni assunti

sul titolo 3 della spesa ed entrambi misurano il valore dell'anticipazione effettuata a SO.RE.SA. in conto Centrale Acquisti e Centrale Unica Pagamento. ...” (al riguardo si rinvia, per un maggior approfondimento, al successivo paragrafo 27. So.Re.Sa. S.p.A.).

L'incidenza degli accertamenti delle entrate distinte per tipologia sul totale delle entrate finali, al netto delle partite di giro per il quadriennio 2018-2021 è evidenziata dalla seguente tabella:

Tabella n. 27 – Accertamenti 2018-2021 distinti per tipologia di entrata

Tipologia Entrata	2018	Accertamenti						2021	Incidenza % su Entrate Finali
		Incidenza % su Entrate	2019	Incidenza % su Entrate	2020	Incidenza % su Entrate			
		Finali		Finali		Finali			
Corrente	13.866.351.649,04	81,87%	14.255.571.037,51	81,43%	14.906.826.239,47	57,97%	14.666.485.457,20	60,03%	
Capitale	3.070.083.336,55	18,13%	3.250.711.554,32	18,57%	10.178.872.518,22	39,58%	8.263.940.993,88	33,83%	
Da Prestiti	0	0,00%	0	0,00%	629.654.657,89	2,45%	1.500.000.000,00	6,14%	

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dalla Relazione sulla gestione 2021 si è dedotto che gli incrementi di cui alla tabella sopra riportata sono imputabili, per la parte capitale, alla nuova contabilizzazione dei rapporti con la società So.Re.Sa., mentre gli incrementi dei debiti sono riconducibili alla rinegoziazione dei prestiti con Cassa DD. PP. e MEF. Segnatamente nella relazione si legge che “(...) le politiche regionali sono ancora determinate per la gran parte dalle risorse di parte corrente, anche se, sempre per effetto della nuova contabilizzazione dei rapporti credito/debito con SO.RE.SA., il 2021 conferma la dinamica del rapporto tra risorse di parte corrente e risorse di parte capitale.

Per il 2021, inoltre, risulta nuovamente movimentata la parte relativa alle risorse da prestiti, per effetto della rinegoziazione con Cassa DD. PP. dei tre prestiti MEF per l'importo di 1,5MLD Euro. Ovviamente, la parte prestiti non è stata destinata al finanziamento di nuove spese di investimento ma all'estinzione anticipata di prestiti preesistenti sul titolo 4 della spesa. (...).”

La tabella sotto riportata evidenzia in termini percentuali l'incidenza di ciascun titolo di entrata sul totale degli accertamenti:

Grafico 7 - Accertamenti 2021 distinti per titoli di entrata

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

12. Applicazione dell'avanzo

La quota di avanzo complessivamente applicata al bilancio di previsione 2021 è risultata pari ad euro 2.514.609.771,57, a fronte della quale si è registrato a rendiconto un **utilizzo effettivo** pari complessivamente ad **euro 2.483.204.709,13**, di cui **euro 2.314.061.531,35** a titolo di Utilizzo del FAL, **euro 87.505.799,97** quale quota accantonata (di cui euro 38.740.874,49 per impegni di parte corrente ed euro 40.386.395,39 per impegni di parte capitale, oltre ad euro 8.378.530,09 di impegni di parte capitale reimputati a Fondo Pluriennale Vincolato ed **euro 81.637.377,81** per quota vincolata (di cui euro 30.810.831,50 per impegni di parte corrente ed Euro 29.205.431,33 per impegni di parte capitale, oltre ad euro 571.428,57 di impegni di parte capitale reimputati a FPV ed euro 21.049.686,41 riprogrammati - da cronoprogramma - a FPV). Al riguardo, la Regione nella relazione sulla gestione 2021 precisa che "(...) Per quanto attiene l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione si specifica che in Bilancio di Previsione Iniziale risultava iscritta solo la quota relativa al Fondo anticipazioni di Liquidità. In corso di gestione, come già evidenziato nel Capitolo 1, si è proceduto ad applicare la quota di Avanzo accantonato e Vincolato, cioè di parte delle Quote accantonate e Vincolate esistenti al 1° gennaio dell'esercizio 2021, nei limiti di quanto disposto dell'articolo 1, commi 897 e 898 e 899, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Si rammenta, a tal fine, che con il comma 2 dell'articolo 56 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 è stato stabilito che "In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19", per l'anno 2021 le regioni e le province

autonome in disavanzo di amministrazione utilizzano le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 145, senza operare la nettizzazione del fondo anticipazione di liquidità". In base a tale deroga, Regione Campania avrebbe potuto applicare al Bilancio di Previsione 2021 Quota Accantonata e Vincolata nel limite massimo di **euro 274.942.822,74**, pari ad euro 701.683.750,63 (Lettera A del Risultato di Amministrazione al 31/12/2020) al netto di Euro 426.740.927,89 (FCDE iscritto tra le quote accantonate del Prospetto del Risultato di Amministrazione al 31/12/2020) (...)".

Con specifico riferimento alle quote di avanzo vincolato applicato, si rinvia a quanto dichiarato dalla Regione in sede di riscontro istruttorio (cfr. nota prot. n.0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022) e già riportato in precedenza (cfr. par. **9. La programmazione degli interventi a sostegno dell'economia della Regione Campania. Il piano socio economico** e par. **10. Sintetica analisi della entrata per fonte**) riguardo alle risorse che hanno finanziato il piano socio - economico della Regione, riconducibili anche all'applicazione di quote di avanzo vincolato per un importo complessivo pari ad euro 12.205.000.

13. Crediti vantati dalla Regione Campania nei confronti dello Stato

Al fine di verificare l'andamento dei rapporti finanziari con lo Stato, nell'ottica del rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, l'istruttoria svolta (cfr. nota prot. n. 1544, del 22.03.2022¹⁰) ha riguardato anche l'aggiornamento dell'attività di circolarizzazione dei crediti relativi ai trasferimenti statali iscritti in contabilità.

¹⁰ In particolare, veniva chiesto alla Regione di "far pervenire un prospetto in formato excel che contenga:

b.1. l'evoluzione nell'arco del periodo 2019-2020-2021 dei residui attivi- trasferimenti statali-con l'indicazione dei rispettivi capitoli di bilancio, specificando i residui da "residui" e quelli da "competenza".

Si chiede, altresì, di:

b.2. relazionare in ordine allo stato delle riscossioni, in particolare per quelli vetusti, nonché in ordine all'esistenza di eventuali contenziosi con l'Amministrazione centrale (cfr. nota di risp. cit.).

Con nota di risposta prot. n. 0006720/UDCP/GAB/VCG2 dell'11.04.2022 U, prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022 la Regione trasmetteva un file Excel contenente il dettaglio dei residui attivi da trasferimenti statali per le tre annualità richieste, specificando, altresì, che " Per ciascun residuo, del quale è riportata l'annualità di riferimento, sono riportati i valori degli incassi e delle economie registrate (per ciascuna annualità 2019, 2020 e 2021). I dati del 2021, non essendo ancora terminata l'attività di Riaccertamento dei residui, sono da intendersi come provvisori (data di elaborazione 04/04/2022). Ad avvenuta conclusione dell'attività di Riaccertamento la tabella sarà aggiornata.

Nel file, in un secondo foglio, sono riportati i riepiloghi per annualità dei dati sopra evidenziati. Per quanto attiene all'attività di circolarizzazione, si conferma quanto già relazionato nelle precedenti parifiche, ribadendo che il tavolo di verifica costituito dal

Al riguardo si riporta la tabella inviata dalla Regione (cfr. nota di risposta prot. n. PG/2022/0008164, del 09.05.2022 – prot. Cdc n. 2501 del 10.05.2022) riassuntiva dei dati assestati *“alle rettifiche ad oggi disposte in sede di Riaccertamento Ordinario dei Residui”*.

MEF non è mai più stato convocato. Infine, si specifica che non vi sono contenziosi con l'Amministrazione Centrale” (cfr. nota di risposta cit., pag. 2).

Orbene, in primo luogo, va posto in rilievo come, dall'esame della documentazione fatta pervenire, non risultava trasmessa la relazione di cui alla prefata richiesta b.2; pertanto, con nota prot. n. 2141 del 22.04.2022, veniva rinnovata tale richiesta.

Tabella n. 28 - Evoluzione dei residui attivi- trasferimenti statali - nel periodo 2019/2021

Anno Res.	Esercizio 2019					Esercizio 2020				Esercizio 2021			
	Res. Iniziali	Accertato 2019	Economie 2019	Incassi 2019	Residui al 31/12/2019	Accertato 2020	Economie 2020	Incassi 2020	residui al 31/12/2020	Accertato 2021	Economie 2021	Incassi 2021	Residui al 31/12/2021
2000	2.953.268,14		-2.953.268,14	0	0				0				0
2002	28.622.539,59		0	0	28.622.539,59		-26.990.615,26	0	1.631.924,33		-1.631.924,33	0,00	0,00
2004	11.856.457,27		0	0	11.856.457,27		-11.856.457,27	0	0				0,00
2005	82.718.687,12		0	-4.100.300,00	78.618.387,12		-20.535.939,40	0	58.082.447,72		-3.333.991,77	0,00	54.748.455,95
2006	147.760,40		0	0	147.760,40		-147.760,40	0	0				0,00
2007	99.058.718,78		-13.992.249,71	-1.648.813,17	83.417.655,90		-8.305.399,46	0	75.112.256,44		-24.203.316,21	0,00	50.908.940,23
2008	41.780,69		-6.589,17	0	35.191,52		0	0	35.191,52		-35.191,52	0,00	0,00
2009	131.666.869,93		0	0	131.666.869,93		0	0	131.666.869,93		-204.747,59	0,00	131.462.122,34
2010	11.223.580,62		0	0	11.223.580,62		-428.143,21	0	10.795.437,41		-4.927.586,21	0,00	5.867.851,20
2011	13.654.636,70		-763.539,70	0	12.891.097,00		0	0	12.891.097,00		-8.392.227,82	0,00	4.498.869,18
2012	8.895.669,43		0	0	8.895.669,43		0	0	8.895.669,43		-2.846.135,03	0,00	6.049.534,40
2013	55.609.597,82		-1	-34.008.208,00	21.601.388,82		0	-12.166.164,00	9.435.224,82		-8.720.979,19	0,00	714.245,63
2014	97.535.193,72		-4.216.888,82	-24.889,00	93.293.415,90		-5.671.500,43	-46.137.493,46	41.484.422,01		-36.452,08	-14.550.494,28	26.897.475,65
2015	322.938.959,02		-8.267.405,66	-136.947.544,56	177.724.008,80		-6.165.124,68	-506,98	171.558.377,14		-2.504.842,41	-6.202.472,72	162.851.062,01
2016	817.585.652,01		-135.934.230,75	-262.823.505,90	418.827.915,36		-	-3.056.603,68	132.319.604,05		-8.743.586,53	-13.415.370,52	110.160.647,00
2017	865.091.756,11		-120.220.068,50	-156.027.275,58	588.844.412,03		-35.753.188,82	129.639.726,95	423.451.496,26		-4.700.391,62	-146.997.371,16	271.753.733,48
2018	1.568.161.568,16		-212.198.490,76	-237.573.003,37	1.118.390.074,03		-	-	808.146.148,53		-7.241.391,77	-42.880.940,32	758.023.816,44
2019		2.721.689.528,23	0	-1.137.524.363,42	1.584.165.164,81		-56.088.989,82	400.367.885,56	1.127.708.289,43		-28.851.489,71	-130.348.217,08	968.508.582,64
2020						3.094.315.128,45		-1.926.040.670,79	1.168.274.457,66		-79.075.600,04	-139.467.003,50	949.731.854,12
2021										2.769.798.952,58		-171.247.429,3	1.057.324.659,58
Totali	4.117.762.695,5	2.721.689.528,23	-498.552.732,21	-1.970.677.903,00	4.370.221.588,53	3.094.315.128,45	556.157.028,61	-2.726.890.774,69	4.181.488.913,68	2.769.798.952,58	-185.449.853,8	-2.206.336.162,75	4.559.599.380,18

Fonte: Regione Campania, note di riscontro prot. n.6720/UDCP dell'11.04.2022 e n. 8164/UDCP del 9.05.2022 (acquisite al prot. della Sezione, rispettivamente, con prot. n. 1998 del 12.04.2022 e n. 2501 del 10.05.2022)

Dalla documentazione prodotta rileva preliminarmente che:

- il totale dei residui afferenti ai crediti verso lo Stato, inseriti alla voce “Trasferimenti correnti di cui al Titolo II”, al 31 dicembre 2021 risulta pari a 4.559.501.849,68 euro.
- Una percentuale consistente di tali residui è molto risalente nel tempo (dall’esercizio 2005).

Dalle Relazioni delle Direzioni dell’Amministrazione regionale è stato dedotto che:

1) il totale dei crediti verso lo Stato 31.12.2014 parrebbe essere pari a euro 281.147.494,58.

2) dall’analisi di dette relazioni non appaiono chiarite sufficientemente le ragioni del mantenimento di tali crediti in bilancio. Non rilevano, inoltre, utili indicazioni in ordine all’ammontare dei crediti esistenti in ciascuna di esse.

Quanto appena evidenziato rappresenta una criticità contabile che può configurare una grave irregolarità attese le prevedibili difficoltà di incassi dei residui risalenti nel tempo.

Ciò rende ancora più urgente l’esigenza di porre in essere una concreta e sostanziale attività di riconciliazione del rapporto debiti/crediti tra Stato e Regione; a tale fine si ritiene necessario l’intervento della Ragioneria Generale dello Stato -I.GE.PA., attraverso un efficientamento delle attività del “tavolo tecnico”.

La Regione ha, altresì, specificato (cfr. nota prot. n. 0009483/UDCP/GAB/VCG2, del 30.05.2022 - prot. Cdc n. 3002, in data 31.05.2022), il totale dei Crediti verso lo Stato al 31.12.2021 dettagliandone le macro-categorie (Contributi a Rendicontazione, Crediti Sanità, ed Altre Entrate Vincolate):

Tabella n.29 - Crediti v/Stato: Macrocategorie

Categorie di entrate: Contributi a rendicontazione

Importo residuo al 31.12.2020	al Accertato 2021	Economie 2021	Importo incassi 2021	Importo residuo al 31.12.2021
3.435.207.858,34	829.453.156,87	-125.123.466,13	-591.858.730,98	3.547.678.818,10

Fonte: elaborazione SRC Campania su dati della Regione

Categorie di entrate: Altre entrate vincolate

Importo residuo al 31.12.2020	Accertato 2021	Economie 2021	Importo incassi 2021	Importo residuo al 31.12.2021
212.934.255,50	1.222.748.331,76	-60.226.063,81	-1.225.611.404,31	149.845.119,14

Fonte: elaborazione SRC Campania su dati della Regione

Categorie di entrate: Sanità

Importo residuo al 31.12.2020	Accertato 2021	Economie 2021	Importo incassi 2021	Importo residuo al 31.12.2021
533.346.799,84	717.597.463,95	-100.323,89	-388.866.027,46	861.977.912,44

Fonte: elaborazione SRC Campania su dati della Regione

L'analisi dei prospetti sopra riportati evidenzia i seguenti saldi fondamentali al 31/12/2021:

- “Contributi a Rendicontazione” pari ad euro 3.547.678.818,10. Tali contributi afferiscono a programmi quali i programmi FAS 2000/2006, FSC 2007/2013, FESR 2014/2020, POC 2014/2020, FSE 2014/2020, FSC 2014/2020, FEAMP 2014/2020, PON Legalità, Ecoballe, PAC 2007/2013, FEP 2007/2013;

- “Altre Entrate Vincolate” pari ad euro 149.845.119,14;

- “Crediti Sanità” pari a euro 861.977.912,44. Tali crediti sono sottoposti ai controlli del Tavolo di Monitoraggio.

La Regione ha specificato, inoltre, che “(...) in ogni caso tutti gli accertamenti indicati nel prospetto, ivi compresi quelli relativi alle altre entrate vincolate, trovano correlazione negli impegni già assunti, in parte pagati ed in parte conservati tra i residui al 31/12/2021, e per la parte differenziale sulla quota vincolata iscritta sul Risultato di Amministrazione. Pertanto, essendo tutti gli accertamenti del prospetto monitorati ai fini della determinazione della Quota Vincolata, qualsiasi modifica di tali accertamenti comporta o la revisione della spesa correlata o la contestuale modifica del valore del relativo vincolo, divenendo sostanzialmente neutra sul Risultato di Amministrazione (...).” (cfr.nota di risposta cit., pag.41).

Le poste in esame o riguardano risorse già pagate oppure afferiscono a risorse con vincolo di destinazione; di conseguenza le stesse devono essere collegate ad impegni di spesa rinvenibili:

- nell'avanzo di amministrazione vincolato (nel caso in cui le risorse ancora non siano state impegnate);
- nei residui passivi (nel caso di risorse impegnate, ma ancora non pagate);
- nello stock di perenzione (nel caso di risorse impegnate e non pagate, confluite nello stock di perenzione, ma non ancora reinscritte in bilancio);
- nel fondo pluriennale vincolato.

Si rappresenta che sul punto sono state formulate richieste di chiarimenti al Collegio dei Revisori della Regione (cfr. nota n. 2601, del 12.05.2022) ed alla Ragioneria dello Stato-Ispettorato Generale per la Finanza Pubblica (cfr. nota n. 2585, dell'11.05.2022).

I chiarimenti forniti dall'Organo di revisione non sono apparsi rispondenti alle richieste formulate¹¹; il Collegio dei revisori si è sostanzialmente limitato a prendere atto dell'attività svolta dagli Organi amministrativi dell'Ente controllato. Tale *modus operandi*, che potrebbe rilevarsi elusivo delle funzioni che il legislatore assegna all'Organo di revisione, ha comportato la necessità di ulteriori richieste istruttorie e sollecitazioni ¹² (al riguardo, cfr., anche, *infra* par. **23.3 Fondo rischi e oneri da contenzioso**).

¹¹ Con la nota cit. del 6.05.2022, l'Organo di revisione dichiarava " (...) l'Ente ha trasmesso il file excel aggiornato, del quale il Collegio ha preso visione, con le rettifiche alla data odierna disposte in sede di Riaccertamento Ordinario dei Residui, peraltro ha provveduto a richiedere alla Direzioni Generali competenti di relazionare sui residui ancora esistenti al 31/12/2021 con riferimento alle annualità fino al 2014 incluso".

¹² "In particolare, veniva chiesto di: " a) *comprovare l'effettuazione di una concreta, reale attività di due diligence in subjecta materia;* b) *adeguatamente relazionare in ordine allo stato della procedura di riconciliazione contabile Stato/Regione Campania. Al riguardo, non può non richiamarsi quanto affermato, dalla Regione Campania, a questa Sezione, in sede di riscontro istruttorio alla nota n. 1544, del 21/03/2022, nella parte in cui si dichiara che "per quanto attiene all'attività di circolarizzazione, si conferma quanto già relazionato nelle precedenti parifiche, ribadendo che il tavolo di verifica costituito dal MEF non è mai stato più convocato" (cfr. Regione Campania, nota di risposta PG/2022/0196129 dell'11/04/2022, enfasi aggiunta). Pertanto:*

b.1.1. in allegato alla richiesta relazione dovrà farsi pervenire l'atto con il quale il prefato "tavolo di verifica" è stato costituito;
b.1.2. si voglia indicare quale sia stata la data dello svolgimento dell'ultima riunione del prefato "tavolo di verifica";
b.1.3. si vogliano specificare le ragioni per le quali il surrichiamato "tavolo di verifica" risulta essere, a tutt'oggi, non essere stato più convocato." (cfr. nota istruttoria prot. n. 2601 del 12.05.2022).

Anche alle prefate richieste non veniva fornito un esaustivo riscontro. Invero, con la nota n. 8523, del 16.05.2022 (cfr. prot. Cdc n. 2680, in pari data) l'Organo di revisione si limitava a fornire una breve cronistoria in merito alla relativa attività di circolarizzazione dei crediti di che trattasi, di cui, di seguito, vengono fornite le tappe essenziali.

- Con nota prot. 77637/2017 del 26.04.2017 avente ad oggetto: " Riconciliazione partite debitorie e creditorie. Bilancio Stato- Bilancio Regioni" il Mef aveva indetto una riunione in data 11/05/2017, presso il Dipartimento RGS in Roma, nella quale furono definite le modalità (trasmissione delle tabelle) con le quali le regioni avrebbero dovuto trasmettere le risultanze dei residui attivi nei confronti dello Stato presenti nel conto consuntivo 2016 al MEF, il quale avrebbe dovuto operare da raccordo con gli altri Ministeri in relazione alla competenza.
- In tale sede venne stabilito, altresì, che la riconciliazione non avrebbe riguardato i programmi cofinanziati.
- A seguito della surrichiamata riunione, la Direzione risorse finanziarie della Regione Campania richiedeva, con nota n. 405542, del 09/06/2017, alle varie Direzioni, il completamento delle tabelle con l'elenco/dei residui di rispettiva competenza, previo riscontro con UCB dei Ministeri competenti.

Sulla necessità dell'allineamento contabile dei crediti della Regione verso lo Stato, nei rapporti crediti/debiti, si è espressa anche la Procura (cfr. memoria depositata con nota prot. n. 208 del 2.11.2022, acquisita al prot. di questa Sezione in pari data al n. 7564) che sul punto invita “ *ad un proficuo affinamento degli strumenti di interlocuzione e confronto tra Regione e Stato e tra Regione ed EE.LL., affinché le rappresentazioni contabili risultino quanto più aderenti possibile alla realtà e non presentino significativi disallineamenti o scostamenti, con sensibile aumento anche del rischio di emersione di contenziosi, per i quali occorre procedere a più puntuali e congrui accantonamenti in bilanci*”.

Dall'analisi dell'ulteriore documentazione fornita (cfr. nota n. 8523 del 16.05.2022) si è dedotto che l'attività del Collegio dei Revisori si sia limitata, almeno inizialmente, alla produzione dei valori riportati nella seguente tabella:

Tabella n. 30 – Residui attivi verso lo Stato: periodo dal 2000 al 2021

residui attivi verso lo Stato periodo dal 2000 al 2014	281.147.494,58
residui attivi verso lo Stato periodo dall'anno 2020 al 2021	4.559.999.380,18

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati della Regione Campania

Sul punto lo stesso Organo di Revisione specificava che “(...) *in merito alle ragioni per le quali il “tavolo di verifica” risulta essere, a tutt’oggi, non convocato, il Collegio ha invitato la Direzione*

- Con successiva nota prot. n. 473684, del 10/07/2017, la Direzione risorse Finanziarie sollecitava le Direzioni che, a quella data, non avevano riscontrato la suindicata nota.
- Il Collegio dei revisori, nella citata nota di riscontro, specifica, che “*dalla documentazione acquisita, non risulta ... che il MEF successivamente alla riunione dell’11.05.2017, ed alla successiva documentazione trasmessa con email del 17.07.2017, abbia richiesto un nuovo tavolo di verifica*”.
- In data 09/09/2019, con nota prot. n. 534943, la Direzione Risorse Finanziarie, su espressa richiesta della Corte dei Conti, inviava al MEF l’elenco dei Residui attivi (rendiconto 2017 e 2018) nei confronti dello Stato. Con nota prot. 552802 del 17.09.2019, non avendo ricevuto alcuna risposta, la direzione ha sollecitato il MEF in merito al mancato riscontro della prima nota.
- Con email del 17.09.2019, il MEF dichiarava che: “*Con riferimento alla richiesta di certificazione dei crediti nei confronti dello stato al 31/12/2017 ed al 31/12/2018, si rappresenta che non si è in possesso di tutti gli elementi necessari ad espletare l’attività richiesta. L’operazione di riconciliazione dei residui Stato-Regioni è un’attività complessa che richiede il concorso di numerose Amministrazioni Statali. Ad oggi, non è stato possibile acquisire tutte le informazioni necessarie e l’eventuale conclusione dell’attività necessita di tempi ancora lunghi*”.

competente a procedere ad una ulteriore richiesta di convocazione. La Direzione si è riservata di procedere a tale richiesta (...)

Tanto premesso rileva che in data 25.05.2022, a seguito di specifica richiesta dei magistrati istruttori, il Collegio dei Revisori è stato convocato presso la sede della Sezione al fine di rendere i dovuti chiarimenti circa i “Crediti verso lo Stato” (cfr. nota prot. C.d.C. n. 2980 del 30.05.2002).

Solo a seguito di ulteriore sollecitazione (cfr. nota prot. n. 0003201 del 15.06.2022) il Collegio dei Revisori forniva i chiarimenti richiesti-(cfr. verbale 58/2022, prot. Corte dei conti n. 0003374 del 27.06.2022).

Sul punto, con riferimento ai residui con anzianità superiore ai 10 anni (periodo dal 2005 al 2011), l’Organo di controllo ha proceduto al campionamento di n. 10 categorie di entrata per un importo totale di euro 247.486.238,90.

Si riporta di seguito il risultato di tale campionamento:

Tabella n. 31 – Risultati del campionamento su residui attivi v/so Stato con anzianità superiore a 10 anni (periodo 2005/2011)

Num.	Importo	Anno accertam.	Capit. di bilancio	Note
11	19.244.931,72	2005	E01396	Accordi di programma Quadro (APQ). E' stata fatta richiesta di pagamento ma ancora non è stata evasa.
12	35.503.524,23	2005	E01398	Accordi di programma Quadro (APQ). E' stata fatta richiesta di pagamento ma ancora non è stata evasa.
14	24.419.690,43	2007	E01069	Accordi di programma Quadro (APQ). E' stata fatta richiesta di pagamento ma ancora non è stata evasa.
18	10.677.681,73	2007	E01382	Accordi di programma Quadro (APQ). E' stata fatta richiesta di pagamento ma ancora non è stata evasa.
20	15.811.568,07	2007	E01398	Accordi di programma Quadro (APQ). E' stata fatta richiesta di pagamento ma ancora non è stata evasa.
23	103.539.925,04	2009	E01069	Accordi di programma Quadro (APQ). E' stata fatta richiesta di

				pagamento ma ancora non è stata evasa.
26	4.622.197,30	2009	E01482	Progetti retrospettivi relativi alla Misura 3.5 e richiesta di pagamento a saldo
27	23.300.000,00	2009	E01478	Accordi di programma Quadro (APQ). E' stata fatta richiesta di pagamento ma ancora non è stata evasa.
31	5.867.857,20	2010	E01472	Progetti retrospettivi relativi alla Misura 3.5 e richiesta di pagamento a saldo
34	4.498.869,18	2011	E01472	Progetti retrospettivi relativi alla Misura 3.5 e richiesta di pagamento a saldo
TOTALE	247.486.244,90			

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati del Collegio dei revisori, Verbale n. 58/2022

Si fa presente che la somma di tali crediti esaminati risulta pari a euro 247.486.244,90, anziché il valore indicato dal Collegio in euro 247.486.238,90.

Successivamente, il Collegio provvedeva ad esaminare i crediti verso lo Stato, afferenti all'arco temporale 2012-2021, ponendo l'attenzione sulle poste contabili aventi, ciascuna, un valore superiore a euro 50.000.000,00. Orbene, su un totale di 19 crediti, il campionamento interessava n. 6 crediti, per un totale di euro 659.310.043,29.

Gli esiti di tale campionamento sono esposti analiticamente nei tre successivi prospetti; gli stessi sono stati elaborati dall'Ufficio istruttorio della Sezione controllo Campania ed evidenziano:

- le poste campionate in ordine alle quali il Collegio dei Revisori ha riscontrato criticità;
- le poste campionate in ordine alle quali il Collegio dei Revisori non ha riscontrato criticità;
- le poste campionate in ordine alle quali il Collegio dei Revisori ha esclusivamente rilevato la loro esistenza nella contabilità della Regione.

Tabella n. 32 - Risultati del campionamento su residui attivi v/so Stato (periodo 2012/2021): poste con criticità

Numeri	Importo	Anno accertamento	Capitolo di bilancio	Note
2	80.751.645,38	2015	E01438	Accordi di programma Quadro (APQ)- E' stata fatta la richiesta di pagamento ma ancora non è stata evasa- la documentazione prodotta riguarda l'intera programmazione - impossibile effettuare riscontri.
15	117.846.756,82	2021	E00967	Non è stata allegata alcuna documentazione a supporto.
TOTALE	198.598.402,20			

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati del Collegio dei revisori, Verbale n. 58/2022

Tabella n. 33 - Risultati del campionamento su residui attivi v/so Stato (periodo 2012/2021): poste senza criticità

Numeri	Importo	Anno accertamento	Capitolo di bilancio-Entrata	Capitolo di bilancio - Spesa	Note
4	130.000.000,00	2018	E01562		Delibera Cipe n. 54/2016. La DG 8 ha proceduto ad impegnare la somma accertata dalla DG per la Mobilità
14	163.813.544,00	2020	E02787	U072221	Finanziamento interventi DGRC 378/2020- in attesa della rimodulazione del piano afferente alla riorganizzazione ospedaliera
19	59.070.147,50	2021	E02039		POC 2014-2020- valore confermato
TOTALE	352.883.691,50				

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati del Collegio dei revisori, Verbale n. 58/2022

Tabella n. 33-bis - Risultati del campionamento su residui attivi v/so Stato (periodo 2012/2021):poste rilevate in contabilità

Numeri	Importo	Anno accertamento	Capitolo di bilancio	Note
17	107.827.949,59	2021	EO1464	Ciclo di programmazione FSC 2007-2013. Capitolo di competenza Autorità di gestione del FSC.

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati del Collegio dei revisori, Verbale n. 58/2022

Successivamente l'Organo di Revisione ha prodotto un'ulteriore nota (prot. 0003610 del 17.07.2022) con cui ha specificato che la documentazione prodotta dalla Regione non ha consentito di procedere ad un riscontro analitico sui singoli capitoli oggetto di

campionamento: la Regione individua la sussistenza del credito attraverso la programmazione statale che assegna la somma stabilita. In questo modo, a fronte di un unico accertamento delle risorse in entrata, la Regione ha correlato diversi capitoli sul fronte dei crediti accertati, rispetto ai quali fanno da supporto singole determinazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021; ne deriva una sostanziale impossibilità di riscontro dei valori finali. Questo *modus operandi* è stato censurato dall'Organo di Controllo che ha ritenuto opportuno rilevare che le diverse Direzioni Generali della Regione procedessero ad un accertamento capillare ed analitico in merito ai singoli capitoli di propria competenza.

Sul punto si ritiene condivisibile la raccomandazione dell'Organo di Revisione in ordine alla necessità di procedere ad un accertamento analitico delle citate poste contabili.

La Sezione si riserva, quindi, di effettuare i relativi controlli in occasione dei successivi cicli di bilancio.

Si evidenzia che i residui crediti verso lo Stato trovano una corrispondenza con i vincoli posti in bilancio in corrispondenza della spesa; viene così neutralizzato l'impatto in termini di equilibrio sul bilancio stesso.

14. La Gestione della Spesa

La spesa complessivamente impegnata dalla Regione Campania, nell'esercizio oggetto di giudizio, è pari ad **euro 24.893.529.837,28**; **concretamente è stata pagata per un importo complessivo di euro 20.505.793.423,11**, pari all'82,37%. Tale dato evidenzia un andamento decrescente rispetto all'esercizio precedente, in cui la percentuale di realizzo dei pagamenti rispetto agli impegni è risultato pari all'85,09%.

La quota di impegni di spesa non pagata rileva ai fini della determinazione dei residui passivi di competenza che nel 2021 è risultata pari ad euro 4.387.736.414,17 in aumento rispetto al valore di euro 4.056.965.271,40 registrato nel 2020.

Le riferite relazioni tra gli stanziamenti finali, gli impegni di competenza a fine esercizio ed i relativi pagamenti sono sintetizzati nel seguente prospetto.

Tabella n. 34 – Spese 2021: stanziamenti finali, impegni, pagamenti

Spese	Competenza Assestata	Impegni	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
Titolo 1	14.464.251.673,23	13.817.532.090,77	-646.719.582,46	95,53%	10.695.405.893,47	77,40%
Titolo 2	2.763.236.936,94	2.021.876.635,86	-741.360.301,08	73,17%	1.061.426.940,43	52,50%
Titolo 3	10.012.237.612,26	6.536.961.667,07	-3.475.275.945,19	65,29%	6.531.597.086,96	99,92%
Spese Finali	27.239.726.222,43	22.376.370.393,70	-4.863.355.828,73	82,15%	18.288.429.920,86	81,73%
Titolo 4	3.984.517.413,28	1.743.240.470,01	-2.241.276.943,27	43,75%	1.743.240.470,01	100,00%
Titolo 5	1.000.000.000,00	0,00	-1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	4.631.428.948,28	773.918.973,57	-3.857.509.974,71	16,71%	474.123.032,24	61,26%
Spese Totali	36.855.672.583,99	24.893.529.837,28	-11.962.142.746,71	67,54%	20.505.793.423,11	82,37%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Il seguente prospetto, poi, evidenzia il *trend* degli impegni dell'ultimo triennio:

Tabella n. 35 – Impegni del triennio 2019/2021

Spese	Impegni				
	2019	2020	Diff. 2020/2019	2021	Diff. 2021/2020
Titolo 1	13.202.842.920,86	14.048.094.759,80	6,40%	13.817.532.090,77	-1,64%
Titolo 2	2.677.880.654,18	2.508.564.312,74	-6,32%	2.021.876.635,86	-19,40%
Titolo 3	1.044.330.100,04	8.065.312.529,48	672,30%	6.536.961.667,07	-18,95%
Spese Finali	16.925.053.675,08	24.621.971.602,02	45,48%	22.376.370.393,70	-9,12%
Titolo 4	248.085.094,89	790.190.728,33	218,52%	1.743.240.470,01	120,61%
Titolo 5	0,00	0,00	-	0,00	-
Titolo 7	2.436.657.752,85	1.799.636.170,40	-26,14%	773.918.973,57	-57,00%
Spese Totali	19.609.796.522,82	27.211.798.500,75	38,77%	24.893.529.837,28	-8,52%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

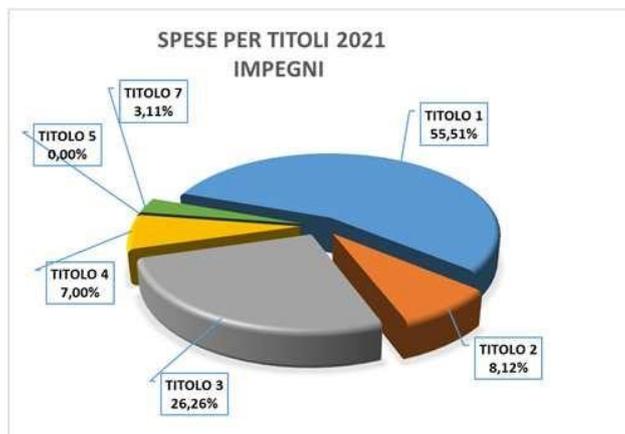
Relativamente alle spese finali si registra una riduzione degli impegni del 9,12% rispetto all'anno precedente. La Regione, nella Relazione sulla gestione 2021, ha precisato che la suddetta riduzione riguarda tutti i titoli della spesa, ad eccezione del titolo IV (che infatti, subisce un incremento del 120,61% rispetto all'esercizio precedente) per effetto della rinegoziazione dei tre prestiti MEF con Cassa Depositi e Prestiti.

Quanto al Titolo VII della Spesa (Spese per conto terzi e partite di giro) ed al correlato Titolo IX dell'entrata (Entrate per conto di terzi e partite di giro) si è registrata una riduzione pari al 57% rispetto all'esercizio 2020; la Regione ha dedotto che la riduzione osservata è da attribuire alle movimentazioni tra le casse ordinaria e sanità.

Per un'analisi dettagliata delle Missioni di spesa, si rinvia al precedente par. **8.1 L'analisi della spesa nel Bilancio regionale articolata per missione**, parte prima della presente Relazione.

Il grafico seguente evidenzia il concorso di ciascun Titolo sul totale generale degli impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2021.

Grafico 8 - Impegni 2021: percentuale di incidenza per titolo



Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dal grafico sopra riportato si rileva che nel 2021 gli impegni afferenti alle Spese correnti del Titolo I rappresentano il 55,51% degli impegni totali, in aumento rispetto al precedente esercizio 2020; la riduzione parrebbe collegata alla riduzione del Titolo III, per le motivazioni già sopra espresse.

Quanto alla tempestività dei pagamenti relativi all'esercizio in esame si riporta il prospetto seguente:

Tabella n. 36 - Indice di tempestività dei pagamenti

Anno 2021	Gestione Sanitaria	Gestione Ordinaria	Gestione Complessiva
Indice Di Tempestività Dei Pagamenti In Giorni	- 21,01	14,82	9,74

Fonte: Allegato n.43 al disegno di legge sul rendiconto 2021

Dall'analisi dei dati emerge che i pagamenti per spese sanitarie sono effettuati in media 21 giorni prima rispetto alla scadenza delle fatture, in miglioramento rispetto al dato 2020 pari a - 15,29 giorni. Con riferimento alla "gestione ordinaria" la Regione ha effettuato pagamenti con un ritardo medio di circa 15 giorni rispetto alla scadenza, in netto miglioramento rispetto al 2020 in cui il ritardo era pari a 58,67 giorni oltre il termine di

scadenza. Complessivamente l'indice di tempestività dei pagamenti ha registrato nel 2021 un netto miglioramento: da 48,1 giorni di ritardo medio nel 2020 a 9,74 giorni nell'esercizio 2021.

14.1 La spesa del personale

Ai sensi dell'art. 6 d. lgs. n. 165/01, come modificato dal d.lgs. n. 75/17, le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al **piano triennale dei fabbisogni**.

Con la D.G.R. n. 92 del 6/03/2019 è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale della Campania per il triennio 2019-2021.

Con la D.G.R. n. 391 del 06/08/2019 è stato successivamente disposto *“di approvare le modifiche e le integrazioni alla D.G.R. 92/2019 – Piano triennale del fabbisogno di personale – relativamente all'anno 2019...”*.

Con la D.G.R. n.23 del 18.01.2022 sono stati formulati gli *“Indirizzi operativi in ordine al Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2022-2024”* riservandosi, alla luce delle procedure di reclutamento concluse nel corso dell'esercizio 2021 (corco-concorso unico territoriale *“Piano per il lavoro”*, stabilizzazione personale titolare di rapporti di lavoro flessibili, stabilizzazione LSU, trasferimento nei ruoli regionali del personale dell'ARCADIS, assunzione dirigenti di altre PA con avviso di mobilità esterna volontaria), di completare entro il 2022 le procedure di reclutamento previste dal Piano triennale 2019/2021 e rinviando prudenzialmente all'esito dell'approvazione del rendiconto 2021 la previsione di ulteriori procedure di reclutamento nel triennio 2022/2024.

Il Collegio dei Revisori (cfr. allegato A al verbale n.68/2022 dell'8.08.2022, acquisito al prot. di questa Sezione in data 10.08.2022 col n.3970) ha asseverato, relativamente all'anno 2021, il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell'art.33 DL 34/2019 e degli art.4 e 5 D.M. pubblicato in G.U. il 4/11/2019, accertando che l'importo del limite massimo di incremento della spesa di personale per l'anno 2021 pari ad euro 37.044.321,96 rispetta i criteri ed i limiti di legge e che

la spesa annua a regime corrispondente alle assunzioni effettuate nel 2021 è pari ad euro 32.417.136,95.

14.1.1 La consistenza della dotazione di personale

Quanto alla consistenza del personale, la tabella inserita nel Conto annuale 2021 – pubblicata, sul sito istituzionale in “Amministrazione trasparente” nella Sezione “relativa alla dotazione organica”, (v. art. 16, c. 1,2 del d.lgs. 33/2013) – riporta i dati riepilogativi dell’ultimo triennio afferenti al personale a tempo indeterminato distinti per qualifica e posizione ricoperta all’interno della Regione, da cui risulta che complessivamente il personale regionale a T. I. appartenente ai ruoli della Regione, è pari a 4.367 unità, ripartito come segue:

- 22 Direttori generali
- 123 dirigenti
- 4.080 unità appartenenti al comparto
- 142 unità appartenenti alla categoria “personale contrattista”.

Con riguardo, però, alla dotazione complessiva nel prosieguo si riferiscono gli esiti delle verifiche rimesse all’ OIV che, invece, attesta una dotazione di n. 4.458 unità (v. paragrafo **15 I controlli dell’Organismo Interno di Valutazione**) (sulla discrasia rilevata fra i dati vd. le memorie scritte inviate dalla Regione con nota prot. n. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U) .

Tabella n. 37 - Personale a tempo indeterminato (triennio 2019/2021)

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio												
	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
DIRETTORI GENERALI	22	22	22	23	21	20,32	3.379.821	3.334.448	4.122.551	658.730	879.200	1.694.324
DIRIGENTI	154	130	123	164,3	160,2	152,65	18.626.112	19.757.175	22.381.948	2.576.378	4.169.604	6.925.178
CATEGORIA D	1.383	1.225	1.586	1.525,99	1.312,46	1.203,04	68.912.251	62.868.551	56.047.726	327.745	2.023.707	1.014.414
CATEGORIA C	1.537	1.356	1.521	1.634,79	1.441,59	1.390,29	58.566.535	52.082.974	49.666.012	663.589	169.974	1.204.365
CATEGORIA B	726	663	589	737,33	699,36	640,12	22.818.305	22.300.464	20.454.622	130.057	45.270	198.818
CATEGORIA A	262	254	384	272,51	258,98	270,34	7.460.217	7.094.394	7.211.732	10.585	9.009	0
PERSONALE CONTRATTISTA	160	150	142	154,17	144,5	165,67	3.629.773	3.216.878	3.043.116	0	0	0
Totale	4.244	3.800	4.367	4.512,09	4.038,08	3.842,44	183.393.014	170.654.884	162.927.707	4.367.084	7.296.764	11.037.099
Altri Oneri che Concorrono a formare il Costo del Lavoro (Tab. 14)							58.846.512	55.710.966	67.214.769			
Totale costo annuo del lavoro (Tab.12+13+14)							242.239.526	226.365.850	230.142.476			

Fonte: Regione Campania- conto annuale 2021

Si riporta la tabella rielaborata con i dati Totali desunti dalle tabelle del Conto annuale 2021 per le annualità 2014-2021, pubblicate sul sito istituzionale della Regione alla Sezione “Dotazione organica”.

Tabella n. 38 – Evoluzione della spesa per il personale dal 2014 al 2021

CONTO ANNUALE		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tab 12	Oneri per Competenze Stipendiali	135.504.847	131.739.106	128.820.983	125.123.972	132.420.397	125.601.708	115.892.567	110.016.650
Tab 13	Oneri per Indennità e Compensi Accessori	64.052.236	68.955.434	64.074.572	60.983.084	55.292.960	57.791.306	54.762.317	52.911.057
Tab 14	Altri Oneri che Concorrono a formare il Costo del Lavoro	52.856.840	55.201.691	70.206.976	59.063.518	73.636.828	58.846.512	55.710.966	67.214.769
Totali		252.413.923	255.950.231	263.102.531	245.170.574	261.350.185	242.239.526	226.365.850	230.142.476

Fonte: Regione Campania- conto annuale 2021

14.1.2 La sostenibilità per nuove assunzioni a tempo indeterminato per la Regione Campania

In base alla normativa attuale che prevede il cd. “limite di sostenibilità” (artt. 33 del D.L. 34/2019, 2 lett. a) e 4 del DM 03.09.2019), tenuto conto che al 1° gennaio 2021 la Regione Campania presentava un numero di abitanti pari a 5.624.260 (cfr. dati ISTAT) il valore soglia (risultante dal rapporto della spesa del personale/entrate correnti ex art. 2), non poteva essere superiore all’8,5%; la Regione Campania si è collocata così nei valori di popolazione di cui alla lett. d) del predetto art. 4.

Il Collegio dei Revisori (cfr. allegato A) al verbale n. 68/2022 del 8.08.2022 (prot. C.d.C. n. 3970 del 10.08.2022) ha asseverato il rispetto dell’equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali per l’esercizio 2021, condividendo le modalità di calcolo degli spazi finanziari a disposizione per le assunzioni (riportate nella nota della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione n.0401596 del 3.08.2022 in cui il rapporto di sostenibilità si attesta sul 6,9% e dunque al di sotto del valore soglia per classe demografica che per la Regione Campania è dell’8,5%).

Il Collegio, tuttavia, nel suddetto verbale ha raccomandato un necessario approccio prudenziale alle politiche assunzionali, evidenziando che, anche laddove la Regione rispettasse i vincoli di finanza pubblica e avesse a disposizione capacità assunzionale, l'andamento complessivo della gestione del bilancio potrebbe far emergere squilibri derivanti da criticità intervenute, imprevedibili e di natura straordinaria.

Con riferimento al limite delle risorse che possono essere destinate al salario accessorio del personale regionale (cfr. combinato disposto art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/17¹³ e art. 33, comma 1, ult. periodo, del d.l. n. 34 del 2019¹⁴), nel Parere al rendiconto 2021 l'Organo di revisione ha attestato che è stato rispettato il tetto complessivo per il fondo risorse decentrate di cui all' art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017.

15. I controlli dell'Organismo Interno di Valutazione

Ai sensi dell'art. 3 c.1 del d.lgs. 150 del 2009 “ (...) la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche (...)”. Sul punto rileva che la “Validazione della Relazione sulla performance” (cfr. art. 4, comma 1, lett.e) è tra le principali funzioni che l'art. 4 del Regolamento della Regione Campania n.12 del 15 dicembre 2011, come integralmente sostituito dall'art. 1, comma 1 lettera b) del Regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 2, affida all'Organismo interno di valutazione (OIV).

L' Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta Regionale della Campania ha validato la “Relazione sulla performance 2021” della Giunta Regionale della Campania, approvata con DGR n. 236 del 17 maggio 2022; tale delibera ha avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Rapporto per la Validazione della Relazione sulla Performance - anno 2021 - della Giunta Regionale della Campania, trasmesso all'Organo politico (v.

¹³ In particolare, l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, prevede che: “(..) a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”.

¹⁴ L'art. 33, comma 1, del decreto-legge 34 del 2019, risponde invece alla finalità di adeguare il trattamento accessorio in ragione del personale in servizio, parametrandolo al valore medio pro capite riferito al 2018. Infatti si stabilisce invece che “ Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

documento adottato in data 30 maggio 2022).

L'O.I.V., nello svolgimento delle attività di verifica di sua competenza, ha tenuto conto della disciplina del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP) del personale e dei dirigenti della Giunta Regionale della Campania, adottato dalla Giunta con deliberazione n. 28 del 26 gennaio 2021 e delle Delibere Civit n. 5 e n. 6 del 2012, delle Linee Guida del Dipartimento Funzione Pubblica n. 3/2018 e del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.

L'O.I.V., nel rilevare l'assenza di un sistema automatico di misurazione dei risultati e dell'assenza del controllo di gestione, ha ritenuto di concentrare la propria attività sulla verifica dell'attendibilità dei dati presenti nella suddetta Relazione.

Nel dettaglio dalla scheda di sintesi riportata in allegato al documento di validazione rilevano le seguenti considerazioni di merito.

Con specifico riferimento **all'Amministrazione regionale** le informazioni risultano attendibili in quanto scaturenti da specifici atti regionali (combinato disposto delle Deliberazioni n. 600 e 601 del 2020 e n.294 del 7.07.2021) che hanno ridisegnato l'assetto organizzativo dell'Amministrazione. **La consistenza numerica del personale riferita al 31/12/2021 è pari a 4.458 unità** (su cui vd. paragrafo 14.1.1 **La consistenza della dotazione di personale**) E' stato, infine, riportato il "Costo del Personale" suddiviso per tipologie e categorie riferito all'anno 2021.

Per quanto riguarda il **Ciclo di misurazione e valutazione della performance organizzativa** la relazione ha evidenziato il consolidamento dell'integrazione tra i diversi strumenti di programmazione con particolare riferimento al DEFR 2021-2023 e la connessione con il Piano Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Viene in rilievo la costituzione di un Comitato Tecnico di coordinamento finalizzato al presidio del processo di definizione del Piano della Performance 2021-2023 e alla relativa semplificazione. **L'OIV ritiene comunque necessario procedere ad un'ulteriore semplificazione del processo, attraverso la riduzione degli obiettivi ed un diverso collegamento tra gli obiettivi strategici annuali e quelli operativi (OBSA e OBO).**

In merito al **Processo di consuntivazione per l'annualità 2021**, si evidenzia che il processo di acquisizione delle rendicontazioni dalle Strutture si realizza con il consolidamento

dell'utilizzo della piattaforma informatica Gzoom e la conseguente ottimizzazione della gestione del processo in tutte le sue fasi: consuntivazione, verifica coerenza formale, successive elaborazioni. La verifica successiva dell'OIV ha, comunque, rilevato, anche se in minima parte, risultati incoerenti rispetto ai dati osservati, nonché indicatori/target non sempre coerenti. **L'OIV–rileva, pertanto, l'assenza di una misurazione oggettiva degli obiettivi, in parte scaturente dalla mancanza di un sistema di controllo di gestione. Lo stesso Organismo evidenzia la necessità che tutte le strutture continuino ad assicurare l'immediata disponibilità della documentazione attestante i risultati raggiunti.**

Sono riportati, poi, i **risultati di performance organizzativa conseguiti**, ai sensi dell'aggiornamento 2021 del SMiVaP, da ciascuna Struttura di Primo Livello e dalle collegate Strutture di Secondo Livello. È esposto il risultato della Regione, pari a 97,86. Sono, inoltre, presenti tabelle contenenti i dati relativi ai risultati conseguiti da ciascuna Struttura di primo livello per gli obiettivi trasversali.

I risultati dei controlli effettuati a campione sono positivi, atteso che in un solo caso è stata richiesta la neutralizzazione dell'obiettivo. Per nessun obiettivo, tra quelli oggetto di campionamento, è stato necessario procedere ad una rettifica della misurazione.

Sulla complessità del processo di rendicontazione ha inevitabilmente inciso l'elevato numero di obiettivi, oltre all'assenza di un sistema informatico integrato che consenta l'acquisizione diretta dei dati degli applicativi informatici in uso nella Regione, ai fini della misurazione automatica dei risultati.

E' stato evidenziato, inoltre, un miglioramento nella individuazione degli obiettivi e dei relativi indicatori e target, seppur in presenza di alcune carenze di tipo formale-metodologico. Infine, è stato segnalato il ruolo assunto dal Comitato Tecnico di coordinamento per il presidio anche del processo rendicontazione, con particolare riferimento particolare agli obiettivi trasversali.

L'OIV ribadisce la necessità della semplificazione del processo, di correlazioni più stringenti, soprattutto in tema di obiettivi trasversali, tra OBSA ed OBO.

L'Organismo ribadisce, altresì, la necessità di limitare l'uso della non valutabilità degli obiettivi, dovendo rappresentare solo un'eccezione.

Il report delle strutture di primo livello conferma tali criticità ed evidenzia che le relazioni sono troppo tecniche e con effetti sulla comprensibilità all'esterno. Emerge la necessità di migliorare ulteriormente la qualità degli obiettivi e dei relativi indicatori e soprattutto l'esigenza di un processo di razionalizzazione che limiti gli obiettivi alle reali priorità dell'Amministrazione.

16. La verifica degli equilibri di bilancio

La Regione Campania ha approvato il bilancio di previsione 2021/2023 con L.R. 29 dicembre 2020, n. 39. Tale documento contabile appare redatto in conformità a quanto stabilito dai dettami contenuti nel D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Di seguito, viene riportato **il prospetto degli equilibri di bilancio emergenti, in sede previsionale, della Regione Campania.**

Tabella n. 39 - Equilibri di bilancio 2021 a previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	2.314.061.531,35
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	201.149.763,49
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	133.887.236,41
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.056.056.014,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	258.228,44
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	13.439.425.252,95
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	20.988.041,50
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	144.434.859,88
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	8.876.119,26
Rimborso prestiti	(-)	2.505.286.166,26
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		2.241.276.943,27
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		205.090.848,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	92.821.486,73
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.956.032.917,75
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	258.228,44
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.398.070.009,61
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		15.975.397,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	144.434.859,88
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	51.875,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00

Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-205.090.848,69
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	10.000.020.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	10.008.947.994,26
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	51.875,00
C) Variazioni attività finanziaria		-8.876.119,26
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)		
A) Equilibrio di parte corrente		205.090.848,69
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	133.353.903,08
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.027.958.672,47
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.211.786.354,98
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di	(+)	1.082.138.583,86
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	20.988.041,50
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.067.371.495,10
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.490.038,62

Fonte: Legge regionale 29 dicembre 2020, n.39

Dalla lettura del prospetto sopra riportato, viene in evidenza che **nell'esercizio 2021** la Regione ha registrato **un equilibrio di parte corrente pari a 205.090.848,69 euro** che compensa completamente il **saldo negativo di parte capitale (-205.090.848,69)**.

Rileva, pertanto, il pareggio tra il totale delle previsioni di entrata e il totale delle previsioni di spesa per l'esercizio 2021, in linea con il surrichiamato dettato normativo.

Di seguito viene riportato il prospetto degli equilibri di bilancio allegato dalla Regione allo schema di rendiconto 2021.

Tabella n. 40 - Equilibri di bilancio 2021 a rendiconto

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	2.417.404.030,46
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	201.149.763,49
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	228.795.119,38
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.666.485.457,20
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	372.696,62
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	43.265.206,69
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.500.000.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	13.817.532.090,77
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		5.171.690,83
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	213.183.916,63
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	151.928.835,13
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	5.754.358,92
Rimborso prestiti	(-)	1.743.240.470,01
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		1.500.000.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	2.241.276.943,27
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		482.256.132,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	98.134.735,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	93.525.181,65
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(-)	290.596.214
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	-129.511.117,86
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		420.107.332,
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento		97.205.741,11
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	182.428.656,95
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.732.796.185,73
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.500.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	372.696,62
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00

Giudizio di parificazione Regione Campania – Es. 2021

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.500.000.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	43.265.206,69
Spese in conto capitale	(-)	2.021.876.635,86
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	235.010.098,32
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	62.500,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	151.928.835,13
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		-136.227.718,57
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	73.253.685,45
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	(-)	-209.481.404,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(+)	-200.425.733,82
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-9.055.670,20
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie		0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	6.531.144.808,15
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	6.536.961.667,07
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	62.500,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-5.754.358,92
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-5.754.358,92
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-5.754.358,92
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		346.028.413,56
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		81.114.810,48
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		411.051.662,16
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2021, Allegato 7

Tabella n. 41 - Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		482.256.132,13
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	170.955.396,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	171.225.017,60
Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	98.134.735,98
Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	-129.511.117,86
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	72.183.371,09
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.525.092.226,77
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.530.910.455,47
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		105.086.957,66

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2021, Allegato 7

Dall'analisi del prospetto appena riportato (conforme allo schema di cui all'Allegato 10 al D.lgs. 118/2011) si rileva che la Regione ha conseguito nell'esercizio 2021 **un risultato di competenza di parte corrente pari a euro 482.256.132,12 (fortemente ridotto rispetto al dato 2020 pari a euro 733.779.072,61), nonché un risultato di competenza in c/capitale pari a euro - 136.227.718,57 (anche tale dato evidenzia una rilevante riduzione rispetto all'importo del 2020 pari a euro - 217.951.624,30).**

L'andamento dei saldi di bilancio osservati ha fatto registrare in linea tendenziale una generale riduzione e un peggioramento dei saldi osservati tra l'esercizio 2020 e quello afferente al 2021 che sinteticamente si riportano:

- i. il risultato di competenza 2021 è pari a euro 346.028.413,56 a fronte dello stesso risultato 2020 che, invece, si era attestato ad euro 515.827.448,31;
- ii. l'equilibrio di bilancio è risultato pari a 81.114.810,48 a fronte dello stesso equilibrio 2020 che, invece, si era attestato ad euro 66.375.463,85 (unico dato in aumento);
- iii. l'equilibrio complessivo 2021 è risultato pari ad euro 411.051.662,16 a fronte dello stesso equilibrio 2020 che, invece, si era attestato ad euro 439.730.750,27.

Si riporta di seguito il “quadro generale riassuntivo”¹⁵ 2021 della Regione Campania:

Tabella n. 42 – Quadro generale riassuntivo 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		939.430.060,44			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.514.609.771,57		Disavanzo di amministrazione	201.149.763,49	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.314.061.531,35		<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti</i>	0	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	228.795.119,38				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	182.428.656,95				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.541.855.124,01	12.566.703.728,53	Titolo 1 - Spese correnti	13.817.532.090,77	13.156.987.609,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.623.673.651,11	1.607.064.417,54	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	213.183.916,63	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500.956.682,08	464.778.527,28			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.732.796.185,73	1.205.659.813,47	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.021.876.635,86	1.878.462.520,81
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	235.010.098,32	

¹⁵ “ Il “quadro generale riassuntivo” espone, in guisa sintetica e immediata, i seguenti tre saldi fondamentali sui quali vengono ad articolarsi gli equilibri di bilancio della Regione:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio;
- equilibrio complessivo.

In tal guisa, è possibile determinare i due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, al d.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n. 267 del 2000;
- degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. “ (cfr. Parifica 249/2021 rendiconto 2020).

Giudizio di parificazione Regione Campania – Es. 2021

			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.531.144.808,15	6.399.689.205,51	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.536.961.667,07	6.531.942.604,38
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0	
Totale entrate finali	22.930.426.451,08	22.243.895.692,33	Totale spese finali	22.824.564.408,65	21.567.392.734,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.743.240.470,01	1.743.240.470,01
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.241.276.943,27	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	773.918.973,57	598.564.813,18	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	773.918.973,57	633.304.563,80
Totale entrate dell'esercizio	25.204.345.424,65	24.342.460.505,51	Totale spese dell'esercizio	27.583.000.795,50	23.943.937.768,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.130.178.972,55	25.281.890.565,95	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.784.150.558,99	23.943.937.768,57
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio</i>			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	346.028.413,56	1.337.952.797,38
TOTALE A PAREGGIO	28.130.178.972,55	25.281.890.565,95	TOTALE A PAREGGIO	28.130.178.972,55	25.281.890.565,95
GESTIONE DEL BILANCIO					
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	346.028.413,56	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	98.134.735,98	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	166.778.867,10	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	81.114.810,48	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	81.114.810,48	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-329.936.851,68	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	411.051.662,16	

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2021, Allegato 6

Dal prospetto sopra riportato emergono gli accertamenti delle entrate di parte corrente pari ad euro 14.666.485.457,20 e gli impegni del Titolo I pari ad euro 13.817.532.090,77.

Con riferimento alle entrate si pongono in evidenza:

- l'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti pari a 2.417.404.030,46 euro;
- il FPV per spese correnti iscritto in entrata pari ad euro 228.795.119,38;

Con riferimento alle spese si pongono in evidenza:

- il ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente pari ad euro 201.149.763,49;
- il FPV di parte corrente pari ad euro 213.183.916,63;
- le spese per il rimborso dei prestiti pari ad euro 1.743.240.470,01 di cui 1.500.000.000 per estinzione anticipata di prestiti;
- il Fondo Anticipazioni di liquidità pari ad euro 2.241.276.943,27.

Attesa l'esistenza di disavanzi precedenti incidenti sul bilancio regionale, emerge la necessità del relativo ripiano in conformità all'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, il quale statuisce l'applicazione di ogni risorsa libera del bilancio regionale al ripiano dei disavanzi accertati.

Sul punto viene in evidenza che la gestione di parte corrente attesta un risultato di competenza sempre di parte corrente A/1 positivo e pari ad euro 482.256.132,13; ne deriva un **equilibrio di bilancio di parte corrente A/2 pari a euro 290.596.214,50**, depurato dalle risorse accantonate e vincolate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità), pari rispettivamente a 98.134.735,98 euro e 93.525.181,65 euro.

Infine, sottraendo all'equilibrio di bilancio di parte corrente la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (pari ad euro - 129.511.117,86) si ottiene un **equilibrio complessivo di parte corrente A/3 di segno positivo, pari ad euro 420.107.332,36.**

Con riferimento al risultato di competenza di parte capitale rilevano gli accertamenti dei Titoli IV, V (Entrate in conto capitale e Alienazioni di partecipazioni) e VI - pari

rispettivamente a 1.732.796.185,73 euro e 1.500.000.000 euro - e gli impegni del titolo II pari ad euro 2.021.876.635,86.

Con riguardo alle entrate si rileva:

- l'utilizzo del risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento, pari a 97.205.741,11 euro;

- il FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata, di 182.428.656,95 euro;

Con riguardo alle spese si pone in evidenza:

- il FPV in c/capitale (di spesa), di 235.010.098,32 euro;

Il risultato di competenza in c/capitale B/1 evidenzia un saldo negativo pari a - 136.227.718,57 euro, che, sommato al risultato di parte corrente A/1, pari a 482.256.132,13 euro, evidenzia un risultato di competenza D/1 di segno positivo pari ad euro 346.028.413,56.

Viene in evidenza, ancora, un equilibrio di bilancio in conto capitale B/2 negativo pari a - 209.481.404,02 euro (emergente dalla sottrazione dal risultato di competenza di parte capitale delle risorse vincolate dello stesso conto capitale pari a 73.253.685,45 euro). Quest'ultimo saldo, sommato all'equilibrio di bilancio di parte corrente A/2 pari a euro 290.596.214,50, determina un equilibrio di bilancio D/2 pari ad euro 81.114.810,48.

Da ultimo emerge uno squilibrio complessivo in conto capitale B/3 pari ad euro - 9.055.670,20.

Quest'ultimo dato, sommato all'equilibrio complessivo di parte corrente A/3, pari ad euro 420.107.332,36, determina un equilibrio complessivo D/3 pari ad euro 411.051.662,16.

Particolare importanza riveste il riquadro finalizzato alla determinazione del saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, in quanto tale saldo esprime la capacità della Regione di produrre avanzo di gestione di parte corrente eventualmente utilizzabile per coprire impegni afferenti a investimenti futuri.

Dall'esame del prospetto sopra riportato emerge, inoltre, che il bilancio della Regione Campania evidenzia un saldo positivo pari a 105.086.957,66 euro.

**17. Indebitamento. Disciplina in materia di indebitamento degli enti territoriali –
limiti qualitativi di ricorso all'indebitamento.**

Dalla relazione sulla gestione 2021 si evince il raggiungimento degli equilibri di bilancio; gli stessi sono certificati nel relativo allegato 7 al Rendiconto (cfr. tabella 41).

L'art. 1, comma 821, della legge 30.12.2018, n. 145, sancisce, infatti, che “(...) gli enti di cui al comma 819 (tra cui le Regioni a Statuto Ordinario – ndr) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (...)”.

Il successivo comma 824, infine, sancisce che “(...) le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021 (...)”.

In base al prospetto degli equilibri di cui all'Allegato n. 7 al Rendiconto emerge che la Regione ha conseguito i seguenti risultati nell'esercizio 2021.

Tabella n. 43 – Equilibri esercizio 2021

RISULTATI ESERCIZIO 2021	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	482.256.132,13
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	290.596.214,50
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	420.107.332,36
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-136.227.718,57
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-209.481.404,02
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-9.055.670,20
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	346.028.413,56
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	81.114.810,48
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	411.051.662,16

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2021, Allegato 7

Nel marzo 2022 la Regione ha, altresì, regolarmente certificato la realizzazione degli obiettivi di investimento per il 2021.

Con la Certificazione (trasmessa in data 30.03.2022) è stato evidenziato il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge n. 232/2016 (all'art. 1, commi 495-*bis* e *ter*) e dall'art. 1, commi 833 e 835, della Legge n. 145/2018.

Segnatamente l'Amministrazione regionale doveva assicurare esclusivamente il conseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 1, comma 495-*ter* della Legge 232/2016, atteso il raggiungimento degli altri obiettivi avvenuto negli esercizi precedenti.

Rileva, ancora, che la Certificazione evidenzia l'obbligo di conseguimento dell'obiettivo afferente all'incremento dei pagamenti complessivi per investimenti in misura almeno pari al 4% rispetto al 2017 (art. 1, comma 780, della Legge n. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014).

Si riportano di seguito i prospetti della suddetta certificazione.

Tabella n. 44 - Allegato A, Modello INV 21 Sez.1

INVESTIMENTI 2021 (Art.1, commi 495 bis e 495 ter L. 11 dicembre 2016, n. 232 e Art. 1, commi 833 e 834 L. 30 dicembre 2018, n. 145,) REGIONE CAMPANIA	
(importi in migliaia di euro)	
ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, comma 469 e seguenti L.232/2016 e dell'art. 1, commi 833 e 834, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145	Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2021 (stanziamenti FPV/ impegni)
1) Verifica, per l'esercizio 2021, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2)	
1a) impegni per nuovi investimenti diretti esigibili nel 2021, concernenti opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
1b) impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2021 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	2.917
1c) impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2021, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
1d) impegni per altri nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2021 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	
1e) FPV c/cap. di spesa 2021 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2022-2023 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016	
1f) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2021	
1g) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2022-2023- FPV di spesa(5)	
2) Verifica, per l'esercizio 2021, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab. 1)	
2a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2021 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	

2b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2021 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
2c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2021, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
2d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2021 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
2e) FPV c/cap. di spesa 2021 al netto del debito per investimenti nuovi e aggiuntivi, diretti e indiretti, esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016	
2f) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2021	0
2g) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2022- FPV di spesa (6)	0
3) Verifica, per l'esercizio 2021, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-bis, L. 232/2016)	
3a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2021 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
3b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2021 a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
3c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2021, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L.232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	

3d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2021 a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
3e) Spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-bis L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2021	0
4) Verifica, per l'esercizio 2021, dell'utilizzo del contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 4)	
4a) impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2021 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011 .	
4b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2021 di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
4c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2021, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
4d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2021 ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
4e) Investimenti esigibili nel 2021 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2021 dalla tabella 4 allegata alla legge n. 145/2018	0
5) Verifica, per l'esercizio 2021, dell'utilizzo del contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 5).	
5a) impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2021 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011 .	
5b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2021 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
5c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2021, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	

5d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2021 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
5e) Investimenti esigibili nel 2021 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2021 dalla tabella 5 allegata alla legge n. 145/2018	0

Fonte: nota di riscontro prot. n. 2022- 15519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022U (prot. Cdc n.4901 del 27.09.2022)

Tabella n. 45 - Allegato A, Modello INV 21 Sez.2

Tabella dimostrativa della realizzazione dei pagamenti per gli investimenti delle regioni di cui all'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - REGIONE CAMPANIA		
(importi in migliaia di euro)		
1) Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2021		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) Macroaggregato U.2.02	125.241
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	1.370.952
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	13.957
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	18.445
(=)	Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	1.463.791
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	58.552
=	Obiettivo di spesa per l'anno 2021	1.522.343
2) Investimenti realizzati nell'anno 2021		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2021 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - Macroaggregato U.2.02	201.453
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	1.524.142
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016	
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016	
(=)	Totale pagamenti anno 2021 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	1.725.595
(=)	Maggiori/minori pagamenti anno 2021 rispetto all'obiettivo	203.252

(1) Solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014

Fonte: nota di riscontro prot. n. 2022- 15519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022U (prot. Cdc n.4901 del 27.09.2022)

Con riferimento, poi, alla “sostenibilità interna”, viene in rilievo che la stessa riguarda il singolo bilancio atomisticamente considerato e si misura attraverso il parametro come

definito dall'art. 62 del D.lgs. n. 118/2011, che pone un limite quantitativo all'incidenza degli interessi passivi sulle entrate fiscali del singolo ente. Nel dettaglio, il comma 6 del citato art. 62, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce, fra l'altro, che *“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del Titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”*

La norma riproduce un limite più risalente, già sancito nell'art. 10, comma 2, L. 281/70, prima sostituito dall'art. 23, d.lgs. n. 76/2000 e poi ulteriormente modificato dall'art. 8, comma 2, L. 183/11. Il vincolo impone un limite alla spesa per indebitamento, mediante un indice risultante dal rapporto tra gli interessi passivi e le entrate fiscali; segnatamente dal denominatore sono escluse per legge le anticipazioni straordinarie di liquidità ai sensi e per gli effetti del D. L. n. 35/2013 (art. 1, comma 13; art. 2, comma 1; art. 3, comma 4), come pure le cartolarizzazioni contratte dalle regioni per il finanziamento del disavanzo sanitario, purchè concluse *ante* 2007 (V. *infra*, art. 1, comma 739, L. n.296/2006) e le anticipazioni di liquidità concesse dal Ministero per le medesime finalità (dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, L. n. 244/2007).

Nella relazione sulla gestione 2021 è stato riferito di aver operato il calcolo ai fini del rispetto dei vincoli di indebitamento in conformità alla richiamata disposizione e a supporto è stato prodotto il seguente prospetto, da cui **emerge una capacità residua a contrarre nuovo**

indebitamento, per euro 164.036.712,53.

Tabella n. 46 – Rispetto vincoli indebitamento e margine per nuovo indebitamento 2021

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2021	
(art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.563.156.044,01
B) Tributi destinati al finanziamento della Sanità	11.015.222.631,91
C) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - B)	1.547.933.412,10
Cbis) Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. (cap. di entrata n. 1348)	538.100.535,67
Cter) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - B) maggiorate delle accise su Fondo TPL (C + Cbis)	2.086.033.947,77
Spesa annuale per rate mutui / obbligazioni (Servizio del Debito)	
D) Livello massimo di spesa annuale (20% di Cter)	417.206.789,55
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2018	253.428.305,46
F) Contrib. erariali sulle rate di amm/to dei mutui in essere al momento della sottoscriz. del finanziam.	258.228,44
Margine di capienza sul livello massimo di spesa annuale (M = D-E+F)	164.036.712,53

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Detto “margine di capienza sul livello massimo di spesa annuale per l’indebitamento”, peraltro, evidenzia un decremento rispetto al dato 2020 pari ad euro **196.356.061,84**.

Si evidenzia, ancora, che il calcolo del limite all’indebitamento della Regione Campania precedentemente descritto non include, come normativamente previsto, ulteriori poste sebbene le stesse si sostanzino in operazioni di indebitamento. Ci si riferisce, in particolare:

- all’anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell’art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- alle anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013. Tali anticipazioni, secondo la ricostruzione dell’Amministrazione regionale (così come quelle ai sensi dell’art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007), non rappresentano tecnicamente operazioni di indebitamento in quanto operazioni di indebitamento dello Stato (a fronte delle quali sono state effettuate specifiche emissioni di BTP), i cui oneri, però, giova rilevare ricadono sull’Erario Regionale;
- all’anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell’articolo 116 del D.L. n. 34/2020. In ordine a tale anticipazione, la Regione dichiara che la stessa è finanziata dal "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all’art. 115, comma 1, del medesimo D.L. n. 34/2020, la cui copertura è a carico del MEF attraverso l’emissione di Debito;

- alla cartolarizzazione dei debiti sanitari. La Cartolarizzazione *de qua* risulta posta in essere anteriormente al parere EUROSTAT del 4 settembre 2006 e dunque in un regime di norme EUROSTAT che escludeva tali operazioni dal novero delle forme di indebitamento; parrebbe, di conseguenza, rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, che esclude la configurabilità della Cartolarizzazione in oggetto quale indebitamento. Sul punto rileva che la Regione non contabilizza tali operazioni ai fini del Vincolo di Indebitamento; tuttavia tale operazione rileva tra i Debiti da Finanziamento dello Stato Patrimoniale.

Come già emerso nel precedente giudizio di parifica n. 5/2021/PARI, cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, l'operazione in oggetto, avvenuta nell'ambito del "gruppo pubblico regionale", non poteva essere inquadrata come indebitamento secondo gli *standards* europei stabiliti dall'Eurostat che fino al 2006, considerava le cartolarizzazioni delle mere dilazioni di pagamento di crediti commerciali, mutando successivamente orientamento con il parere del 4 settembre 2006 (riclassificazione comportante indebitamento).

Il Legislatore statale, con l'art. 1, comma 739, della legge 296/2006, ha integrato il comma 17 dell'art.3 della L. 350/2003, sancendo che *"le operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento"* facendo tuttavia salve *"le operazioni di tale natura per le quali la delibera della Giunta regionale sia stata adottata prima del 4 settembre 2006, purché completate entro e non oltre il 31 marzo 2007"*.

In forza della sopra richiamata disposizione (seconda parte dell'art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006) l'operazione di cartolarizzazione innanzi descritta può essere correttamente esclusa dal calcolo sul rispetto dei vincoli di indebitamento, trattandosi di un'operazione posta in essere prima delle riforme intervenute (*V. Deliberazione di G.R. n. 1338 del 3 agosto 2006*) e conclusasi entro il 31 marzo 2007, come attestato dalla Regione e parificato precedentemente. Alla luce di quanto osservato si ritiene corretta la registrazione nello stato patrimoniale tra i "Debiti da Finanziamento vs. altri finanziatori" al fine del concorso di tale forma di indebitamento al totale delle passività.

17.1 Ricognizione delle diverse fattispecie di indebitamento

Il Bilancio regionale ha evidenziato al 31.12.2021 passività finanziarie, soggette a restituzione per un totale di euro 3.718.933.842,59; nel dettaglio l'indebitamento emerso è riferibile a:

- a) n. 15 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b) n. 1 Prestito obbligazionario afferente alla tipologia contrattuale "Bullet";
- c) n. 1 posizione di mutuo con oneri a carico dello Stato;
- d) n. 5 anticipazioni da MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- e) n. 1 anticipazione da Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- f) n. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Nei prospetti di seguito riportati, tratti dalla Relazione sulla gestione 2021 a corredo del Rendiconto, viene indicato il dettaglio del debito esistente al 31.12.2021:

Tabella n. 47 – Ricognizione dell'indebitamento esistente al 31.12.2021

A – Mutui a carico dell'Amministrazione

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem		
67129	10/10/2003	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di Euro 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,440 %	20	30/06/2023	30-giu	31-dic	395.294.117,70	48.777.776,95
4962	27/06/2008	DEXIA CREDIOP SpA	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,265 %	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.161.577,88	305.191.767,76
	16/12/2016	MEF	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoziazione 2020	FIX	2,20%	30	16/12/2047	16-dic		330.400.000,00	205.974.787,70
4560727	26/03/2020	Cassa DD. PP.		FIX	1,78%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	599.761.050,47	580.523.797,89

Giudizio di parificazione Regione Campania – Es. 2021

4561049	20/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoziazione 2021	FIX	1,38%	26	31/12/2046	30-giu	31-dic	604.175.122,18	595.314.596,99
4561050	20/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. Rinegoziazione 2021	FIX	1,39%	27	31/12/2047	30-giu	31-dic	94.264.124,31	92.938.802,70
13655	22/02/2005	B.E.I	Contratto di mutuo nei limiti di Euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato Euro 8.302.00,00)	VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	17.500.000,00
13943	16/03/2007			VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	52.716.950,00
5178	21/10/2008	DEXIA CREDIOP SpA	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max Euro	FIX	3,93%	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	164.830.769,41
5560	21/04/2009	DEXIA CREDIOP SpA	749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	VAR	Euribor 6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	153.366.973,66
5682	30/06/2009	DEXIA CREDIOP SpA		FIX	4,40%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	295.673.228,95
4960	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di Euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Euribor 6mesi base 360 + 0,399%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	306.799.897,43

14180	14/07/2009	B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56%	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	159.342.410,25
4961	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di Euro	FIX	5,21%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	514.982.082,90
Totale Mutui										4.877.634.229,73	3.493.933.842,59

B - Prestiti Obbligazionari

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%			I sem	II sem		
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento	FIX	4,85	20	29/06/2026	29-giu		1.090.000.000,00	225.000.000,00
Totale Prestiti Obbligazionari									1.090.000.000,00	225.000.000,00

C - Mutui con oneri a carico dello Stato

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem		
7695	2002	Cassa DD.PP.	Ricostruzione zone colpite dal Sisma 1998	FIX	5,50%	2002	30/06/2022	30-giu	31-dic	3.173.948,31	153.626,47
Totale Mutui con oneri a carico Stato										3.173.948,31	153.626,47

D - Mutuo MEF Estinzione Debiti Sanitari (art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007)

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem		
4561051	20/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	FIX	0,0124	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	801.560.753,51	790.976.494,98
Totale Estinzione Debiti Sanitari										801.560.753,51	790.976.494,98

E –Cartolarizzazione Debiti Sanitar

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso	Durata Anni	Scad.	Scad. Rata		Importo	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo %		Mutuo	I sem	II sem	Iniziale	
2007	Posillipo Financel e II	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX 4,98	29	30/10/2035	30-apr	30-ott	2.222.688.379,61	1.469.354.788,86

F–Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad.	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%		Mutuo	I sem	II sem		
2013	MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,856 % annuo	30	2043	30- giu		516.005.812,36	417.791.016,51
2014			FIX	2,288 % annuo	30	2044	28- feb		241.926.364,75	199.187.111,89
2013		Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,135 % annuo	30	2043	30- giu		531.970.000,00	434.227.609,93
2013			FIX	3,058 % annuo	30	2044	01- feb		425.576.000,00	357.555.303,23
2014			FIX	1,640 % annuo	30	2044	30- apr		993.000.000,00	802.622.294,29
Totale DL 35									2.708.478.177,11	2.211.383.335,85

G–Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 34/2020

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad.	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2021
			Tipo	%		Mutuo	I sem	II sem		
2013	Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,226 % annuo	29	31/10/2049	31-ott		29.893.607,42	29.893.607,42

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 111 del Decreto Legge 17 marzo 2020 e dello stato di emergenza sanitaria, la Regione ha sospeso il pagamento "delle quote capitali in scadenza nell'anno 2020 (...) dei prestiti concessi dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. (...). Le predette quote ammontanti per la Regione alla complessiva somma di euro 46.196.949,24 (...)"; dette quote devono essere rimborsate a norma dell'articolo 111, "nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento contrattuale". La norma, di fatto, sospendendo i pagamenti per un anno delle quote di rimborso, ha spostato di un anno i piani di ammortamento previgenti. In particolare, la riferita sospensione ha riguardato:

a) l'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari, per una somma di euro 20.442.797,73, pari alla quota capitale da corrispondere nel corso dell'esercizio 2020;

b) Prestito MEF ex art. 45 del DL 66/2014 stipulato in data 11.12.2015, per una somma di euro 17.329.405,81, pari alla quota capitale da corrispondere nel corso dell'esercizio 2020 a seguito della rinegoziazione parziale effettuata con Cassa DD. PP. nel corso del medesimo esercizio 2020;

c) Prestito MEF ex art. 45 del DL 66/2014 stipulato in data 16.12.2016, per una somma di euro 8.424.745,70, pari alla quota capitale da corrispondere nel corso dell'esercizio 2020. Tali poste sono state oggetto di rinegoziazione nel corso dell'esercizio 2021 (cfr. Relazione sulla gestione 2021) come rilevato nel paragrafo *sub* 17.2.

17.2 La rinegoziazione del mutuo MEF

Nella Relazione sulla gestione 2021 la Regione ha segnalato le seguenti rinegoziazioni con Cassa Depositi e con il MEF per un valore complessivo pari ad 1,5 MLD di euro:

a. prestito stipulato in data 11.12.2015 con il MEF ai sensi dell'art. 45 del Decreto-Legge n. 66 del 24/04/2014. Si è proceduto all'estinzione anticipata dell'importo pari ad euro 604.175.122,18 ed è stato contratto il nuovo Mutuo "Posizione n. 4561049" avente le seguenti caratteristiche:

Durata: 26 anni, Tasso d'interesse fisso: 1,375%, Ammortamento dal 30.04.2021 e rate semestrali dal 30.06.2021 al 31.12.2046;

b. prestito stipulato in data 16/12/2016 con il MEF ai sensi dell'art. 45 del Decreto-Legge n. 66 del 24/04/2014. Si è proceduto all'estinzione anticipata parziale per un importo pari ad euro 94.264.124,31 ed è stato contratto il nuovo Mutuo "Posizione n. 4561050" avente le seguenti caratteristiche:

Durata: 27 anni, Tasso d'interesse fisso: 1,388%, Ammortamento dal 30.04.2021 e rate semestrali dal 30.06.2021 al 31.12.2047;

c. prestito stipulato in data 18.02.2008 con il MEF per estinzione debiti sanitari contratto ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007 e rinegoziato in data 6 agosto 2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66. Si è proceduto all'estinzione anticipata totale per un importo pari ad euro 801.560.753,51 e si è contratto il nuovo Mutuo "Posizione n. 4561051" avente le seguenti caratteristiche:

Durata: 25 anni, Tasso d'interesse fisso: 1,244%, Ammortamento dal 30.04.2021 e rate semestrali dal 30.06.2021 al 31.12.2045.

17.3 Le anticipazioni di liquidità. L'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e ss.mm.ii.

Dall'esame della documentazione trasmessa dalla Regione, è emerso che con specifico riferimento alla rappresentazione delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e di quelle relative alle cartolarizzazioni, nello Stato Patrimoniale (voce "D - Debiti, 1 - Debiti da Finanziamento") sono iscritti i seguenti valori:

Tabella n. 48 - Debiti da finanziamento: variazione 2020/2021

Debiti Da Finanziamento	Saldo Al 31.12.2021	Saldo Al 31.12.2020	Variazione	Var %
a prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	0	0,00%
b v/ altre amministrazioni pubbliche	2.417.358.123,54	3.996.102.158,51	-1.578.744.034,97	-39,51%
c verso banche e tesoriere	0	0	0	–
d verso altri finanziatori	5.578.183.946,16	4.297.413.979,66	1.280.769.966,50	29,80%
Totale Debiti da finanziamento	8.220.542.069,70	8.518.516.138,17	-297.974.068,47	-3,50%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

L'importo complessivo dei debiti da finanziamento, pari ad euro 8.220.542.069,70 si compone nel dettaglio dei seguenti finanziamenti il cui dettaglio è riscontrabile nelle voci dello Stato Patrimoniale sotto riportato:

Tabella n. 49 - Debiti da finanziamento: dettaglio

Soggetto	Contratto	2021	2020	Variazione
CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento	225.000.000,00	225.000.000,00	0
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	225.000.000,00	225.000.000,00	0
MEF	Estinzione debiti sanitari (Rinegoziato nel corso del 2014 ai sensi dell'art. 45 del DL 66/2014)	0	801.560.753,52	-801.560.753,52
MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2016	205.974.787,70	306.198.358,89	-100.223.571,19
MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2015	0	604.175.122,18	-604.175.122,18
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	417.791.016,51	431.311.338,06	-13.520.321,56
MEF		199.187.111,89	205.714.786,99	-6.527.675,10
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	434.227.609,93	447.805.381,16	-13.577.771,23
MEF		357.555.303,23	368.172.268,00	-10.616.964,76
MEF		802.622.294,29	831.164.149,72	-28.541.855,43
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	2.417.358.123,55	3.996.102.158,52	-1.578.744.034,97
B.E.I	Contratto di mutuo nei limiti di euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006	17.500.000,00	22.500.000,00	-5.000.000,00
		52.716.950,00	62.301.850,00	-9.584.900,00
B.E.I	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo euro 750.000.000,00)	159.342.410,25	168.620.471,61	-9.278.061,36
Intesa Sanpaolo Spa	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di euro 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	48.777.776,95	79.345.698,81	-30.567.921,86
DEXIA CREDIOP SpA		305.191.767,76	316.873.731,05	-11.681.963,29
DEXIA CREDIOP SpA	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	164.830.769,41	168.212.166,97	-3.381.397,56
DEXIA CREDIOP SpA		153.366.973,66	157.532.844,26	-4.165.870,60
DEXIA CREDIOP SpA		295.673.228,95	301.129.586,58	-5.456.357,63
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	306.799.897,43	318.543.415,81	-11.743.518,38
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di euro 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	514.982.082,90	534.694.284,97	-19.712.202,07
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Ammortamento in decorrenza 01/01/2021 con preammortamento	580.523.797,89	599.761.050,47	-19.237.252,58
Cassa DD PP	Anticipazione ex Art. 116 del DL 34/2020	29.893.607,42	29.893.607,42	0

Cassa DD PP	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	790.976.494,98	0	790.976.494,98
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. rinegoiazione 2021	595.314.596,99	0	595.314.596,99
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. rinegoiazione 2021	92.938.802,70	0	92.938.802,70
Posillipo Finance	Cartolarizzazione debiti sanitari	1.469.354.788,86	1.538.005.271,70	-68.650.482,84
	d verso altri finanziatori	5.578.183.946,14	4.297.413.979,65	1.280.769.966,49

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dall'analisi di tale prospetto emerge che il **debito residuo al 31 dicembre 2021 afferente alle anticipazioni di liquidità** è rilevato alla lettera b - Debiti v/ altre amministrazioni pubbliche ed è **pari a euro 2.417.358.123,55**. Nella nota integrativa la Regione ha evidenziato che la variazione complessiva rispetto al 2020 è da riferirsi unicamente *“alle restituzioni di quota capitale dell'esercizio secondo i relativi piani di ammortamento”* e che *“i debiti da finanziamento trovano perfetta corrispondenza negli impegni pluriennali di cui all'allegato 26 al Rendiconto della Gestione, con riferimento agli impegni assunti sul Titolo 4 della spesa, al netto della Cartolarizzazione”*.

Dalla Relazione sulla gestione 2021 è stato riscontrato che nel corso dell'esercizio 2021 la Regione ha proceduto esclusivamente al rimborso delle rate in ammortamento per le Anticipazioni contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, per un importo complessivo di euro 128.738.092,96; segnatamente euro 72.784.588,08 sono stati restituiti a titolo di quota capitale ed euro 55.953.504,88 a titolo di quota interessi. Se ne riporta di seguito il dettaglio:

Tabella n. 50 – Quote rimborso 2021 anticipazioni di liquidità

Ben.	Descrizione	Tasso di interesse		Importo Iniziale	Quota cap.		Quota Int	
		Tipo	%		I semestre	Cap.	I semestre	Cap.
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013 quota 2013	FIX	2,86%	516.005.812,36	13.520.321,56	U09006	12.318.251,83	U09008
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013 quota 2014	FIX	2,29%	241.926.364,75	6.527.675,10	U09010	4.706.754,33	U09012
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 I quota 2013	FIX	3,14%	531.970.000,00	13.577.771,23	U09014	14.038.698,70	U09016
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 II quota 2013	FIX	3,06%	425.576.000,00	10.616.964,77	U09024	11.258.707,96	U09026
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 quota 2014	FIX	1,64%	993.000.000,00	28.541.855,42	U09042	13.631.092,06	U09044
Totali				2.708.478.177,11	72.784.588,08		55.953.504,88	

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Emerge che al 31.12.2021 il debito residuo per anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 è pari a complessivi euro 2.241.276.943,27, il cui dettaglio è indicato alla successiva Tabella; le grandezze indicate concorrono alla costituzione del F.A.L. da iscrivere all'inizio dell'esercizio 2022:

Tabella n. 51 - Debito residuo al 31.12.2021 per anticipazioni di liquidità

Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse	Durata (anni)	Scad.	Scad. Rata	Anno stipula	Importo originario	Debito Residuo al 31/12/2021
		Tip%						
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX 2,856%	30	2043	30-giu	2013	516.005.812,36	417.791.016,51
		FIX 2,288%	30	2044	28-feb	2014	241.926.364,75	199.187.111,89
	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX 3,135%	30	2043	30-giu	2013	531.970.000,00	434.227.609,93
		FIX 3,058%	30	2044	01-feb	2013	425.576.000,00	357.555.303,23
		FIX 1,640%	30	2044	30-apr	2014	993.000.000,00	802.622.294,29
Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX 1,226%	29	2049	31-ott	2020	29.893.607,42	29.893.607,42
Totale DL 35							2.738.371.784,53	2.241.276.943,27

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

17.4 L'anticipazione di liquidità per fronteggiare l'emergenza sanitaria

Per far fronte all'emergenza epidemiologica iniziata nel 2020 il legislatore ha previsto la possibilità per tutte le regioni di accedere ad anticipazioni di liquidità che (cfr. art. 116 del d.l. n. 34 del 2020¹⁶), come espressamente previsto dalla norma autorizzatoria, non consente di ampliare la spesa corrente.

Sul punto viene in rilievo che in data 31.07.2020 la Regione ha stipulato un contratto con la cassa Depositi e Prestiti per l'importo di euro 29.893.607,42. Il Piano di ammortamento del debito *de quo* è di seguito riportato:

¹⁶ Ai sensi della suddetta norma :*“ Le anticipazioni di liquidità di cui al comma 1 non comportano la disponibilità di risorse aggiuntive per gli enti richiedenti, ma consentono di superare temporanee carenze di liquidità e di effettuare pagamenti relativi a spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*.

Tabella n. 52- Piano di ammortamento anticipazione liquidità per emergenza Covid

Rata	Data	Quota Capitale	Quota Interesse	Rata	Debito Residuo
0	31/10/2021		443.866,93		29.893.607,42
1	31/10/2022	901.312,60	366.495,63	1.267.808,23	28.992.294,82
2	31/10/2023	912.362,70	355.445,53	1.267.808,23	28.079.932,12
3	31/10/2024	923.548,26	344.259,97	1.267.808,23	27.156.383,85
4	31/10/2025	934.870,97	332.937,27	1.267.808,23	26.221.512,89
5	31/10/2026	946.332,48	321.475,75	1.267.808,23	25.275.180,40
6	31/10/2027	957.934,52	309.873,71	1.267.808,23	24.317.245,88
7	31/10/2028	969.678,80	298.129,43	1.267.808,23	23.347.567,09
8	31/10/2029	981.567,06	286.241,17	1.267.808,23	22.366.000,03
9	31/10/2030	993.601,07	274.207,16	1.267.808,23	21.372.398,96
10	31/10/2031	1.005.782,62	262.025,61	1.267.808,23	20.366.616,34
11	31/10/2032	1.018.113,52	249.694,72	1.267.808,23	19.348.502,82
12	31/10/2033	1.030.595,59	237.212,64	1.267.808,23	18.317.907,23
13	31/10/2034	1.043.230,69	224.577,54	1.267.808,23	17.274.676,54
14	31/10/2035	1.056.020,70	211.787,53	1.267.808,23	16.218.655,85
15	31/10/2036	1.068.967,51	198.840,72	1.267.808,23	15.149.688,34
16	31/10/2037	1.082.073,05	185.735,18	1.267.808,23	14.067.615,28
17	31/10/2038	1.095.339,27	172.468,96	1.267.808,23	12.972.276,01
18	31/10/2039	1.108.768,13	159.040,10	1.267.808,23	11.863.507,89
19	31/10/2040	1.122.361,63	145.446,61	1.267.808,23	10.741.146,26
20	31/10/2041	1.136.121,78	131.686,45	1.267.808,23	9.605.024,48
21	31/10/2042	1.150.050,63	117.757,60	1.267.808,23	8.454.973,85
22	31/10/2043	1.164.150,25	103.657,98	1.267.808,23	7.290.823,60
23	31/10/2044	1.178.422,73	89.385,50	1.267.808,23	6.112.400,86
24	31/10/2045	1.192.870,20	74.938,03	1.267.808,23	4.919.530,67
25	31/10/2046	1.207.494,79	60.313,45	1.267.808,23	3.712.035,88
26	31/10/2047	1.222.298,67	45.509,56	1.267.808,23	2.489.737,21
27	31/10/2048	1.237.284,05	30.524,18	1.267.808,23	1.252.453,16
28	31/10/2049	1.252.453,16	15.355,08	1.267.808,23	- 0,00

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Si ritiene opportuno evidenziare che tra le cause di risoluzione del contratto di concessione di anticipazione di cui all'art. 11 è prevista anche l'ipotesi di destinazione delle somme ricevute per spese diverse da quelle del pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili alla

data del 31.12.2019 (*destinazione della Somma Anticipata ad uno scopo diverso dal pagamento delle Spese*).

Tanto premesso, l'Amministrazione regionale con Deliberazione di Giunta n. 481 del 2020 ha sancito il rispetto del principio 3.20 *bis* di cui al D.lgs n. 118/2011. Nel dettaglio è stato rappresentato che:

- nell'esercizio finanziario 2020 è stato previsto uno specifico capitolo di entrata per l'allocatione della somma di euro 29.893.607,42 e di un correlato impegno nella parte "spesa" afferente al fondo anticipazione di liquidità presumibilmente per l'auspicato effetto di "sterilizzazione";

- per l'esercizio finanziario 2021 è stato autorizzato l'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità in termini di competenza per euro 29.893.607,42; è stata, ancora, prevista la modifica del IV livello del capitolo di spesa U09007 e la dotazione allo stesso capitolo della somma di euro 444.884,97, corrispondenti agli interessi di preammortamento da effettuarsi mediante **prelievo dal Fondo di riserva per il pagamento di spese obbligatorie**;

- per l'esercizio finanziario 2022 è stato autorizzato l'utilizzo del Fondo anticipazione liquidità per euro 29.893.607,42 in termini di competenza; è stata, ancora, prevista la quota di ripiano del disavanzo per euro 901.312,60 attraverso l'istituzione di un capitolo di spesa in termini di competenza finanziato mediante **prelievo dal Fondo di riserva per il pagamento di spese obbligatorie**; è stata disposta la previsione di un capitolo U09007 per il pagamento degli interessi per euro 366.495,63 già istituito con delibera di Giunta nr. 402 del 2020;

- è stata disposta la creazione di specifici capitoli di spesa per i pagamenti riferibili alla somma incassata con l'anticipazione, al fine di immettere la liquidità ricevuta nel sistema dei pagamenti.

Dall'analisi della Relazione sulla gestione 2021, è emerso che la Regione ha precisato che a fronte di tale anticipazione, accertata ed incassata nel 2020 sul cap. E05013 dell'entrata, è stato istituito uno stanziamento di competenza del medesimo importo di euro 29.893.607,42 (cfr. cap. U08994 - Fondo Anticipazione Liquidità ex art. 116 del D.L. N. 34/2020 autorizzata Con Dgrc n. 332 Del 30.06.2020); lo stesso risulta iscritto nella Missione 50, programma 2, al

Titolo IV della spesa. In conformità ai principi contabili il valore di tale fondo concorre a determinare il valore del F.A.L. all’inizio dell’esercizio successivo.

Da ultimo viene in evidenza che per l’anticipazione *ex art.* 116 del D.L. 34/2020 l’ammortamento decorre dal 1° novembre 2021, ragion per cui nel 2021 la Regione ha pagato esclusivamente gli interessi afferenti al preammortamento pari ad euro 443.866,93.

18. I contratti derivati: il Ricorso al mercato finanziario da parte della Regione Campania. Interest rate swap per la ristrutturazione del mutuo

Si ritiene opportuno evidenziare che la legge di contabilità della Regione Campania n. 7/02 stabiliva che il ricorso al mercato fosse autorizzato con legge di approvazione del bilancio (art. 9). La successiva Legge Regionale n.16/03, all’art. 6 rubricata “Ricorso al mercato finanziario” al comma 1 stabiliva: “1. *E’ autorizzato il ricorso al mercato finanziario per l’esercizio 2003, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 7/02, articolo 3, commi 4 e 5 ed articolo 9, per consentire alla Regione di provvedere alla ristrutturazione ed alla rinegoziazione del debito complessivo per i mutui già in essere e per il debito che si prevede di accertare nel corso dell’anno 2003, anche per l’utilizzazione in sostituzione di nuovi strumenti di finanziamento ed al fine della realizzazione di investimenti e per partecipare a società che svolgono attività strumentali rispetto agli obiettivi della programmazione regionale*”. In forza di tale disposizione la Regione Campania ha sottoscritto in data 10/10/2003 un contratto di *Interest Rate Swap (IRS)*, con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), finalizzato al contenimento degli oneri finanziari e alla gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di euro 850.000.000,00, stipulato il 30.12.2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.). Nel 2008 la Regione ha rinegoziato una quota parte del mutuo originario di euro 850.000.000 (per un importo pari a circa euro 411 mln), con un’operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo per complessivi euro 423,2 mln circa (comprensivi dell’indennizzo di estinzione anticipata) avente diverse caratteristiche di tasso d’interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale, rispetto alla passività originaria. Segnatamente la scadenza è stata rideterminata al 30.06.2023 e

prevede l'eventuale erogazione dei flussi al 30.06 e al 31.12 di ogni anno, dal 31.12.2003 sino alla scadenza.

Quanto alle modalità di determinazione dei flussi, la struttura del derivato in esame prevede che la Regione riceva interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato nei 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante.

La contabilizzazione delle operazioni avviene sui seguenti capitoli:

Tabella n. 53 - Contabilizzazione Interest rate swap

CONTABILIZZAZIONE INTEREST RATE SWAP		
Differenziale positivo	Cap. Entrata E02601	Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300
Differenziale negativo	Cap. Spesa U09096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

Fonte: Rendiconto 2021

In sostanza, a fronte di mutui a tasso variabile, la Regione ha stipulato un *IRS* che ha reso di fatto oltremodo costoso il mutuo sottostante. Infatti, l'*IRS* consente di ricevere il tasso variabile - molto basso negli ultimi decenni - e di pagare un tasso fisso (*Floor*) pari a 5,73%.

Entrambi i tassi sono applicati sullo stesso nozionale decrescente, per il periodo del contratto *IRS*, scandito del piano di ammortamento dei mutui.

Nell'esercizio 2021 con riferimento al derivato in esame sono maturati i seguenti flussi finanziari:

Tabella n. 54 - Flussi finanziari dell'IRS nel 2021

I semestre 2021					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione Incassa var	Diff. Totale cap.9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	1.063.793,01	-14.480,95	1.078.273,96
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	1.044.363,00	-14.216,46	1.058.579,46
BNL	170.649.000,00	20,10%	976.357,97	-13.290,74	989.648,71
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	1.772.988,35	0,00	1.772.988,35
	849.000.000,00	100,00%	4.857.502,33	-41.988,15	4.899.490,48
II semestre 2021					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	875.687,24	-14.976,85	890.664,09
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	859.692,95	-15.453,47	875.146,42
BNL	170.649.000,00	20,10%	803.712,95	-14.447,20	818.160,15
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	1.459.478,73	-	1.459.478,73
	849.000.000,00	100,00%	3.998.571,87	-44.877,52	4.043.449,39
<i>Totale annuo</i>			8.856.074,20	-86.865,67	8.942.939,87

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dalla lettura della tabella sopra riportata, emerge che se la Regione non avesse scelto di stipulare l'IRS, non avrebbe pagato alcunché a titolo di interessi sui mutui ma anzi, avrebbe un credito di **86.865,67** euro, anziché, la maggior somma effettivamente pagata di euro **8.856.074,20**. È evidente, pertanto, che a seguito della descritta operazione, la Regione ha sostenuto un maggior costo per interessi di euro **8.942.939,87**. **Il suddetto IRS, peraltro, non è stato in grado di generare né verosimilmente genererà – a meno di stravolgimenti del mercato finanziario - un differenziale positivo tra interessi negativi e interessi positivi, sia per l'andamento di mercato dei tassi Euribor, che per la sua struttura tecnica.**

Le descritte condizioni sfavorevoli dell'IRS hanno determinato un Fair Value dei contratti derivati in parola con valutazione del Mark to Market a mid-price al 31.12.2021, negativo per euro - 5.928.830,04, come riportato nel sottostante prospetto:

Tabella n. 55- Fair value IRS

Controparte	Nozionale residuo	Durata residua	Valorizzazione
Swap BNL	20.834.207,83	1,50	-1.191.694,84
Swap Dexia	22.285.346,69	1,50	-1.274.698,46
Swap JP Morgan	22.699.957,79	1,50	-1.298.413,78
Swap OPI	37.833.262,98	1,50	-2.164.022,96
Totale	103.652.775,29	1,50	-5.928.830,04

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Il valore di mercato (*fair value*) del debito sottostante, al 31.12.2021, è pari a - euro 364.332.158,16.

Tale valore è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del Fair Value del derivato.

Tabella n. 56 - Fair value del mutuo sottostante

Riferimento	Debito residuo	Data di fine	Durata residua	Interessi	Fair Value
Rep. n. 67129	48.777.776,95	30/06/2023	1,50	Euribor 06 M(In arrears) + 0,44%	- 49.069.319,20
Rep. n. 4962	305.191.767,76	30/06/2038	16,50	Euribor 06 M(In arrears) + 0,265%	-315.262.838,96
Totale	353.969.544,71				-364.332.158,16

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Allo stato è evidente che, non essendo stati rilevati differenziali positivi per interessi, non vi è alcun obbligo di accantonamento per la Regione da destinare al "Fondo rischi derivati".

18.1 L'amortizing swap e il cross currency swap e le operazioni di Buy-back dei BOR (Buoni Ordinari Regionali)

Come già accaduto nel 2003, anche nell'esercizio 2006, la Legge Regionale n. 25/05, all'art. 5 commi 1 e 4 autorizzava " il ricorso al mercato finanziario per l'esercizio 2006, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, commi 4 e 5, e dell'articolo 9 della legge regionale n. 7/02, per la realizzazione di investimenti e per partecipare a società che svolgano attività strumentali rispetto agli obiettivi della programmazione regionale" ed al successivo comma 4 autorizzava "la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n.448 e ss.mm.ii. ad effettuare operazioni di ristrutturazione del debito preesistente, mediante utilizzazione degli strumenti creditizi in uso nei mercati finanziari, qualora le condizioni di rifinanziamento consentano una riduzione del valore delle passività totali a carico della Regione".

In ragione di tale previsione, la Regione ha concluso contratti derivati su tasso di interesse e su ammortamento del capitale a "copertura" di due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro, con nozionale di euro 1.090.000.000,00 e con scadenza nel 2026, ed una in dollari, con nozionale pari a 1.000.000.000,00 USD (pari ad euro 800.000.000,00, al tasso di cambio contrattuale dello 0,80), con scadenza nel 2036, entrambe di tipo *Bullet* (ossia con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo). Più precisamente, per l'emissione in euro, l'Amministrazione aveva sottoscritto un *amortizing swap*, ossia un derivato di ammortamento, mentre, per l'emissione in dollari, aveva sottoscritto un derivato di ammortamento ed uno di cambio (un *cross currency swap*). I predetti contratti furono sottoscritti con cinque intermediari (Merrill Lynch, Barclays Bank, Deutsche Bank, UBS Limited e Intesa Sanpaolo, subentrata a BIIS, già subentrata a OPI) e poi rinegoziati, in forza dell'art. 45 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, come modificato dall'art. 1, comma 700, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'art. 9, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125.

Tali disposizioni hanno riconosciuto alle regioni la possibilità di effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b), dello stesso articolo e precisamente una vita residua pari o superiore a

5 anni e valore nominale dei titoli obbligazionari regionali in circolazione pari o superiore a 250 milioni di euro. L'operazione consentita dalle norme appena passate in rassegna non doveva comportare, ai sensi del comma 14 del medesimo art. 45, l'incremento del livello di indebitamento delle pubbliche amministrazioni, come definito dal Regolamento UE 479/2009.

Le operazioni di riacquisto (cd. *Buy Back*) realizzate dalla Regione sono state due. L'una avviata nel 2015 con la quale la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di euro 765.000.000,00 per l'emissione in euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad euro 569.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. In seguito al riacquisto, ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste sui due prestiti obbligazionari, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche Bank ed alla risoluzione parziale del derivato con UBS.

A seguito del riacquisto, il valore delle emissioni si è assestato in euro 325.000.000,00, per l'emissione in euro (ISIN XS0259658507), e in USD 288.000.000,00 per l'emissione in dollari (ISIN XS0259657954).

La seconda operazione di Buy Back ha avuto luogo nel 2016 ma a differenza della prima, originatasi da un'offerta d'acquisto delle stesse regioni, ha trovato impulso nell'iniziativa (cd. Reverse Enquiry) di uno degli investitori – la Commerzbank AG - detentore delle quote di debito. Con tale operazione, l'Amministrazione ha proceduto al riacquisto e alla contestuale cancellazione dei prestiti obbligazionari, per un valore nozionale di euro 100.000.000,00 per l'emissione in euro, ed USD 288.000.000,00 (pari ad euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. In seguito al riacquisto, la Regione ha provveduto a ristrutturare le coperture *swap* precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale del Derivato con UBS (l'emissione in dollari, ISIN XS0259657954) ed alla risoluzione parziale dell'*amortizing swap* con Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il contratto derivato ad oggi in corso è quello con *Intesa Sanpaolo S.p.A.*, per un nozionale pari ad euro 224.920.634,92, che ha come sottostante la quota residua dell'emissione obbligazionaria in euro con scadenza nel 2026.

Si tratta di uno strumento finanziario diretto a costituire forme di ammortamento graduale

del debito (cd. *swap di ammortamento*) e che garantisce alla Regione un differenziale positivo tra tasso di interesse attivo e passivo, determinato dall'andamento del tasso variabile *Euribor*, che nell'ultimo decennio è costantemente al di sotto del *floor*. La Regione paga il 5,15% su una quota di capitale decrescente, in funzione delle quote di capitale restituite, e riceve su una quota di capitale costante (nozionale di 224.920.634,92), il 4,849%.

In sostanza, se è vero che in termini percentuali quanto paga la Regione è sempre superiore a quanto riceve, in termini assoluti, accade esattamente il contrario, in quanto gli interessi pagati – tenuto conto della quota capitale decrescente - almeno da un certo punto in poi (cd. *Break event point*), sono sempre inferiori a quelli ricevuti essendo, questi ultimi, calcolati su un capitale costante. Il tutto schematicamente descritto nel sotto riportato grafico:

Grafico 9 – Amortizing swap Intesa Sanpaolo S.p.A.

Valuta: euro

Scadenza flussi,
27 giugno di ogni anno dal, e incluso il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

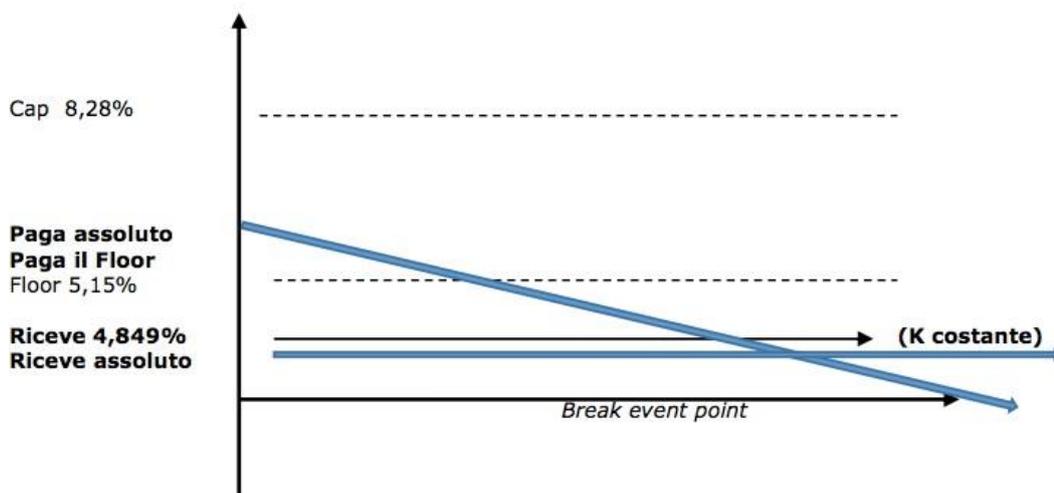
Modalità di determinazione flussi (quota interessi)

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act) calcolato sull'importo nozionale.

La Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. (act/360) soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% (act/360) e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% (act/360) sino al 28/06/2013 e del 5,15% (act/360) sino al 29/06/2026 (sul valore nozionale iniziale abbattuto della quota di ammortamento pagata).

Ammortamento debito (quota capitale)

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale. La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.



Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2021 sono i seguenti:

Tabella n. 57- Flussi maturati dell'Amortizing Swap

BOND EURO							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap. 9104	Regione Riceve Gamba Fissa	Regione Paga Gamba variabile	Entrata Cap. 2601	Uscita Cap. 9102	Totale Debito
		Regione paga a Citibank			Differenziale	Regione Paga Quota capitale	
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	4.812.090,11	6.094.311,48	13.653.246,35	7.558.934,87
	224.920.634,92	10.910.250,00	10.906.401,59	4.812.090,11	6.094.311,48	13.653.246,35	7.558.934,87

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dal riportato prospetto emerge come la "gamba variabile" sia inferiore alla "gamba fissa", generando un differenziale positivo che consente di pagare, sebbene in parte, la quota

capitale.

In sostanza, il contratto *swap* di ammortamento, impiantato sul prestito obbligazionario *bullet*, è in grado di auto-generare risorse per la restituzione del prestito obbligazionario sottostante.

Il “*Fair Value*” di tali contratti derivati, con valutazione del *Mark to Market* a *mid price* al 31/12/2021, è positivo ed è pari ad euro **182.904.477,80**:

Tabella n. 58 - Fair value dell'Amortizing swap

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	4,49	182.904.477,80
totale		182.904.477,80

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Il sottostante di tale contratto derivato è la parte ancora in circolazione del Prestito Obbligazionario di tipo *Bullet* (con restituzione del capitale in un'unica soluzione alla scadenza) in valuta domestica, pari ad **euro 225.000.000,00**. Tale valore, essendo il prestito di tipo *bullet*, rimarrà invariato fino alla scadenza (2026).

Considerando il valore positivo del *Mark to Market* a *mid price* al 31.12.2021, il valore effettivo del Prestito Obbligazionario ad oggi sarebbe di **euro 42.095.522,20**.

18.2 Rappresentazione contabile dei derivati per effetto delle prescrizioni di cui alla decisione n. 5/2021/PARI

Nel rinviare all'analisi svolta per ciascun derivato sottoscritto dalla Regione Campania in occasione al precedente giudizio di parificazione (v. SRC Campania, decisione n. 5/2021/PARI), nel corso del presente giudizio, è emersa l'esigenza di verificare il rispetto delle prescrizioni indicate nella Relazione allegata alla prefata decisione di parifica. In particolare, la Sezione, in quella Sede, ha evidenziato che se è vero che il par. 6.1.3 afferente alle Immobilizzazioni finanziarie -lettera m, del principio contabile allegato 4.3 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse, prevede la “(...) *registrazione contabile solo [de]i flussi annuali e [de]l valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata*”, cionondimeno tale regola doveva essere letta sistematicamente con il

principio contabile internazionale OIC32, puntualmente richiamato dal medesimo principio contabile armonizzato. I predetti contratti derivati, quindi, dovevano essere contabilizzati nello stato patrimoniale indipendentemente dal valore positivo o negativo degli stessi, nonché della loro estinzione anticipata. La Sezione (v. Relazione allegata alla Decisione 5/2021/PARI, par. 6.4) pertanto, pur dando atto alla Regione di aver prudentemente contabilizzato i flussi positivi dell'amortizing swap - neutralizzando l'impatto sia sul Patrimonio Netto che sul Risultato di Esercizio - ha rilevato una carenza di trasparenza della contabilità regionale per la mancata rappresentazione del *mark to market* negativo che non rende chiaro il costo per l'estinzione anticipata del derivato e non consente di avere contezza dell'effettiva esposizione finanziaria della Regione al mercato. E' evidenziato che tali esigenze potevano essere tuttavia "salvaguardate inserendo nella Nota integrativa, nella parte relativa al mutuo sottostante il derivato, informazioni di maggior dettaglio relative all'andamento dello stesso, consentendo agli stakeholder di avere un quadro effettivo e chiaro dell'indebitamento dell'Ente".

Orbene, dalla lettura della Nota integrativa 2021 si apprende che, come già accaduto nel 2019 e nel 2020, il valore del *Mark to Market*, misurato al *fair value*, non è riportato nello Stato Patrimoniale, nonostante l'impegno assunto dalla Regione, in sede di giudizio di parificazione 2019, di registrare in Contabilità Economico-Patrimoniale i valori di *mark to market* dei derivati secondo le regole del Principio OIC 32¹⁷. Quest'ultimo, in particolare stabilisce che l'esposizione dei valori attesi di un contratto derivato vada registrato in Stato Patrimoniale sia nel caso di attivo che di passivo.

In applicazione del principio in oggetto, pertanto, andrebbe iscritto tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) - strumenti finanziari derivati passivi (nel caso della Contabilità 118/2011, nella voce Altri) l'importo di **euro 15.181.763,81** (pari al *mark to market* al *fair value*

¹⁷ "CLASSIFICAZIONE E CONTENUTO DELLE VOCI

L'articolo 2424 del codice civile prevede specifiche voci dello stato patrimoniale in cui sono esposti gli strumenti finanziari derivati e la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

La classificazione prevista per l'attivo dello stato patrimoniale è la seguente:

- tra le "Immobilizzazioni finanziarie" nella voce B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi;
- tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" nella voce C) III 5) strumenti finanziari derivati attivi.

La classificazione prevista per il passivo dello stato patrimoniale è la seguente:

- nel "Patrimonio netto" nella voce A) VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) - strumenti finanziari derivati passivi".

dei derivati). Al contempo, si ritiene che sarebbe opportuno iscrivere nella voce “Immobilizzazioni finanziarie” B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi (nel caso della Contabilità 118/2011, nella voce Altri Titoli) il valore positivo del *fair value* del Contratto Derivato che ha come sottostante il prestito obbligazionario, che come già riferito *supra*, al 31.12.2021 è pari ad euro **182.904.477,80**.

Rileva, tuttavia, che la Regione Campania registra tra le **Immobilizzazioni finanziarie “Crediti Verso altri soggetti”** il valore dell'accantonamento *amortizing swap* nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.a.. l'Istituto di credito *de quo* risulta quale controparte del contratto in analisi ed in favore del quale è stato previsto un atto di pegno italiano che si sostanzia in un deposito su conto vincolato acceso presso un'altra banca depositaria della quota che annualmente la Regione Campania accantona in base al piano di ammortamento per un importo pari ad **euro 152.680.572,74** al 31/12/2021.

Tale accantonamento rappresenta una delle componenti della valutazione del *fair value* del Derivato in questione. Pertanto, onde evitare una doppia annotazione nell'attivo patrimoniale, il valore positivo del contratto in oggetto da annotare dovrebbe corrispondere esclusivamente al differenziale tra i due valori sopra evidenziati, pari ad **euro 30.223.905,06**.

Ciò posto, la Regione ha riferito che (v. nota integrativa 2021 ALLEGATA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021) “(...) Con riferimento agli strumenti derivati in essere al 31/12/2021, per quanto attiene al valore di Mark to Market misurato al Fair Value lo stesso non è riportato tra le valutazioni a Stato Patrimoniale dato che non è tecnicamente possibile effettuare la scrittura in contabilità economicopatrimoniale in quanto il Piano dei Conti Integrato non prevede alcuna transazione (di V, di VI e di VII livello) in grado di rilevare tali valori.

A tal fine, onde consentire la più corretta interpretazione del sottostante finanziario, se ne dà conto per il relativo valore al 31 dicembre il valore (corrispondente a quello indicato nella Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112 allegata alla Relazione sulla Gestione) nella sezione relativa all'indebitamento con particolare riferimento allo specifico contratto finanziario interessato. Per quanto attiene, poi, ai c.d. Derivati di ammortamento, (anche derivati bullet/amortizing ossia strumenti finanziari diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza), questi sono rappresentati nello stato

patrimoniale (e iscritti, coerentemente con il Piano dei Conti Integrato alla voce SP ATT IV 2 d – Crediti per Immobilizzazioni Finanziarie verso Altri Soggetti) al valore nominale del totale delle risorse che l'ente ha depositato presso la controparte e che ha diritto di ricevere alla data del 31 dicembre. In altre parole, rappresenta il valore di ipotetico realizzo della componente amortizing in caso di estinzione anticipata del contratto derivato. Alla scadenza del contratto derivato, che corrisponde alla scadenza della passività sottostante (nel caso di specie il Prestito Obbligazionario in Euro con Scadenza 2026) rappresenterà la somma che la controparte dovrà restituire alla Regione per estinguere la passività sottostante. (...)"

Conformemente alla contabilità economico-patrimoniale privatistica, la Regione avrebbe dovuto registrare le seguenti scritture, ai soli fini informativi, atteso che non ne deriva nessun effetto reddituale:

a) per il MTM con valore negativo:

Tabella n. 59 – Contratti derivati: scrittura contabile 1

DARE			AVERE		Importo
Riserve Derivati	da	@	Fondo per Rischi ed Oneri		15.181.763,81

b) per il MTM con valore positivo:

Tabella n. 60 – Contratti derivati: scrittura contabile 2

DARE			AVERE		Importo
Derivati Attivi		@	Riserve da Derivati		15.181.763,81

Come rilevato dalla Regione in sede di parifica del rendiconto 2020, la descritta contabilizzazione non si è resa con riferimento ai contratti derivati in esame in quanto il Piano dei Conti Integrato, allegato 6/1 al D.lgs. n. 118/2011, non prevede voci compatibili con particolare riferimento ai conti "Riserve da Derivati" e "Derivati Attivi".

Si ritiene, quindi, che la non corretta contabilizzazione della voce di bilancio *de qua* non sia imputabile all'Ente Regione attesa l'impossibilità tecnica di effettuare la scrittura in oggetto in contabilità economico-patrimoniale ricollegabile all'inesistenza nel Piano dei Conti Integrato di uno specifico titolo (di V, di VI e di VII livello) in grado di rilevarne i valori.

D'altra parte, come osservato dalla Regione, poiché tutti i conti utilizzati per le scritture, devono trovare necessariamente allocazione nel Piano dei Conti Integrato ex D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii., un'eventuale contabilizzazione "forzata" avrebbe l'effetto di determinare un errore bloccante di squadratura in fase di trasmissione obbligatoria dei dati di bilancio su BDAP (Banca dati delle Pubbliche amministrazioni). In ragione di ciò, ma al fine comunque di consentire la più corretta e veridica interpretazione del sottostante finanziario, la Regione ha riferito di dar conto del valore *de quo* al 31/12/2021 nella "Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112 allegata alla Relazione sulla Gestione", nella sezione relativa all'indebitamento (v. nota integrativa allegata al progetto di rendiconto 2021).

Nel prendere atto delle argomentazioni esposte dalla Regione, il Collegio osserva che la rappresentazione coerente alla effettiva esposizione della Regione al mercato, nello stato patrimoniale, è un'esigenza ineludibile indipendentemente dall'eventuale estinzione anticipata, non solo perché assicura la trasparenza delle scritture contabili ma anche perché consente di operare un'analisi prognostica del peggioramento dei flussi e dei costi per la stessa estinzione anticipata.

D'altra parte, la pubblicità dei dati informativi afferenti agli oneri già affrontati e la stima di quelli potenziali, per effetto dell'andamento dei mercati finanziari, è in stretta correlazione alla necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio (v. Corte costituzionale, sentenza n. 70/2012). Pertanto, pur prendendo atto della difficoltà di redigere in concreto le predette scritture contabili, in considerazione dell'attuale formulazione del Piano dei conti integrato, auspicandone una modifica da parte del legislatore, si ritiene che il principio di prudenza (v. Allegato n. 1 del D.lgs. n. 118/2011) imponga di dare una rappresentazione patrimoniale continuativa dei rischi, al di là della lettera dei principi contabili applicati che peraltro prendono in considerazione solo le modalità di rappresentazione in caso di estinzione anticipata, ma nulla prevedono prima o in mancanza di tale evento. Attesa l'inesistenza di idonei strumenti di rilevazione contabile, la finalità di assicurare un quadro informativo chiaro sull'indebitamento regionale può essere comunque conseguita attraverso la *Nota integrativa*, come ha fatto la Regione, aggiungendo informazioni dettagliate sull'andamento

del derivato e della sottostante operazione, come peraltro già affermato dalla Sezione nel precedente giudizio di parificazione.

19. Il risultato di amministrazione

Si riportano di seguito le evidenze contabili della gestione 2021 come da prospetto dimostrativo dell'avanzo, oltre alla dimostrazione del Risultato di Amministrazione nei tre metodi di composizione.

Tabella n. 61 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				939.430.060,44
RISCOSSIONI	(+)	3.368.950.515,77	20.973.509.989,74	24.342.460.505,51
PAGAMENTI	(-)	3.438.144.345,46	20.505.793.423,11	23.943.937.768,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.337.952.797,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.337.952.797,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	9.561.240.454,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.089.254.605,50	4.387.736.414,17	9.476.991.019,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			213.183.916,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			235.010.098,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			974.008.217,01
Composizione del risultato di amm.ne al 31 dicembre 2021:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)			349.682.901,79
Accantonamento residui perenti	(-)			662.045.012,76
Fondo anticipazioni liquidità	(-)			2.241.276.943,27
Fondo perdite società partecipate	(-)			48.340.926,64
Fondo contezioso	(-)			411.475.880,13
Altri accantonamenti	(-)			142.200.355,72
Totale parte accantonata (B)	(=)			3.855.022.020,31
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	(-)			178.150.974,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	(-)			1.030.941.221,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	(-)			0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	(-)			51.110.432,82
Altri vincoli	(-)			0
Totale parte vincolata (C)	(=)			1.260.202.629,67
Parte destinata agli investimenti	(-)			0
Totale parte destinata agli investimenti (D)	(=)			0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	(=)			-4.141.216.432,97

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Tabella n.62 - Metodo 1 di determinazione risultato di amministrazione

A- Risultato dell'esercizio 2020		1.112.907.526,96
B. Riaccertamento dei residui passivi al 01/01/2021	8.880.174.566,08	
al 31/12/2021	9.476.991.019,67	596.816.453,59
C. Riaccertamento dei residui attivi al 01/01/2021	9.053.652.032,60	
al 31/12/2021	9.561.240.454,25	507.588.421,65
D. Risultato della gestione di cassa al 01/01/2021	939.430.060,44	
al 31/12/2021	1.337.952.797,38	398.522.736,94
E. RISULTATO CONTABILE AL 31/12/2021 (E = A - B + C + D)		1.422.202.231,96
F. Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	0	
G. Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi	448.194.015,00	
H. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (H = E - F - G)		974.008.217,00
I. PARTE ACCANTONATA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	349.682.901,79	
Accantonamento residui perenti	662.045.012,76	
Fondo anticipazioni liquidità	2.241.276.943,27	
Fondo perdite società partecipate	48.340.926,64	
Fondo contezioso	411.475.880,13	
Altri accantonamenti	142.200.355,72	3.855.022.020,31
L. PARTE VINCOLATA		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	178.150.974,93	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.030.941.221,92	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.110.432,82	
Altri vincoli	0	1.260.202.629,67
M. PARTE DISPONIBILE (M = H - I - L)		-4.141.216.432,97

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Tabella n. 63 - Metodo 2 di determinazione risultato di amministrazione

A- SALDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2021		939.430.060,44
B - RISCOSSIONI in c.residui	3.368.950.515,77	
in c. competenza	20.973.509.989,74	24.342.460.505,51
C - PAGAMENTI in c.residui	3.438.144.345,46	
in c. competenza	20.505.793.423,11	23.943.937.768,57
D - SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 (D = A + B - C)		1.337.952.797,38
E - PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	0	
F - FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 (F = D - E)		1.337.952.797,38
G - SALDO RESIDUI TOTALI		
Residui attivi da riportare	9.561.240.454,25	
Residui passivi da riportare	9.476.991.019,67	84.249.434,58
H - Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi	448.194.014,95	
I - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (I = F + G - H)		974.008.217,01
L. PARTE ACCANTONATA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	349.682.901,79	
Accantonamento residui perenti	662.045.012,76	
Fondo anticipazioni liquidità	2.241.276.943,27	
Fondo perdite società partecipate	48.340.926,64	
Fondo contezioso	411.475.880,13	
Altri accantonamenti	142.200.355,72	3.855.022.020,31
M. PARTE VINCOLATA		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	178.150.974,93	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.030.941.221,92	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.110.432,82	
Altri vincoli	0	1.260.202.629,67
N. PARTE DISPONIBILE (N = I - L - M)		-4.141.216.432,97

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Tabella n. 64 - Metodo 3 di determinazione risultato di amministrazione

Gestione di Competenza		
accertamenti 2021	+	25.204.345.424,65
impegni 2021	-	24.893.529.837,28
Saldo	=	310.815.587,37
Gestione dei Residui		
Maggiori Residui Attivi riaccertati	+	1
Minori Residui Attivi Riaccertati	-	354.296.498,49
Minori Residui Passivi Riaccertati	+	352.775.615,12
Saldo	=	-1.520.882,37
Saldo Gestione di Competenza	+	310.815.587,37
Saldo Gestione Residui	+	-1.520.882,37
Risultato esercizi precedenti applicato	+	0
Risultato esercizi precedenti non applicato	+	1.112.907.526,96
	=	1.422.202.231,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	-	0
	=	1.422.202.231,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-	448.194.014,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)		974.008.217,01
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		349.682.901,79
Accantonamento residui perenti		662.045.012,76
Fondo anticipazioni liquidità		2.241.276.943,27
Fondo perdite società partecipate		48.340.926,64
Fondo contezioso		411.475.880,13
Altri accantonamenti		142.200.355,72
Totale parte accantonata (B)		3.855.022.020,31
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
		178.150.974,93
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.030.941.221,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		51.110.432,82
Altri vincoli		-
Totale parte vincolata (C)		1.260.202.629,67
Totale parte disponibile (D = A -B -C)		-4.141.216.432,97

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Preliminarmente occorre evidenziare che la Regione Campania registra disavanzi di amministrazione sin dall'esercizio 2013; di conseguenza si registra l'assenza di fondi liberi.

Tanto premesso, vengono in rilievo i risultati della gestione di competenza 2021-“(…) in quanto elemento essenziale in rapporto all'equilibrio finanziario complessivo. Invero, tale risultato

rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente, nonché dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi.

Segnatamente, il risultato della gestione di competenza evidenzia, sostanzialmente, il persistere, o meno, degli equilibri del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio.

Esso rileva la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio, a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo amministrativo. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui. La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante (...)” (cfr. Parifica 249/2021 Rendiconto 2020).

Nella tabella di seguito riportata vengono indicati i dati di sintesi della gestione 2020 e 2021.

Tabella n. 65 – Equilibrio della gestione di competenza 2021

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
ENTRATE - Riscossioni in Conto Competenza	2021	2020
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.892.625.328,50	11.610.796.497,76
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.536.311.981,97	1.713.186.293,89
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	390.633.716,61	611.464.609,28
Totale Riscossioni Correnti (A)	13.819.571.027,08	13.935.447.400,93
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	433.067.994,94	745.763.770,59
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.728.961.354,31	6.386.808.740,14
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.500.000.000,00	629.654.657,89
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	491.909.613,41	1.553.723.678,93
Totale Riscossioni (B)	20.973.509.989,74	23.251.398.248,48
SPESE - Pagamenti in Conto Competenza		
TITOLO 1 - Spese correnti	10.695.405.893,47	11.157.598.765,42
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.061.426.940,43	1.601.345.585,98
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.531.597.086,96	8.063.500.456,04
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.743.240.470,01	790.190.728,33
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	474.123.032,24	1.542.197.693,58
Totale Pagamenti (C)	20.505.793.423,11	23.154.833.229,35
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	3.124.165.133,61	2.777.848.635,51
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (E = B - C)	467.716.566,63	96.565.019,13
Residui Attivi da Competenza al 31/12/2021 (F)	4.230.932.965,41	4.263.596.127,50
Residui Passivi da Competenza al 31/12/2021 (G)	4.387.833.944,67	4.056.965.271,40
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA COMPETENZA (H = F - G)	-156.900.979,26	206.630.856,10
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (I = E + H)	310.815.587,37	303.195.875,23

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Il nuovo metodo di contabilizzazione dei rapporti con la So.Re.Sa. (Titolo V della Entrata e Titolo III della spesa) appare incidere sul saldo di cassa di parte corrente. Sul punto si veda, al paragrafo **28.3.1 Memorie scritte post contraddittorio**, quanto dedotto dalla Regione con le memorie scritte inviate successivamente alla camera di consiglio del 20.10.2022 a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del magistrato istruttore - nota prot. n. 0017248/UDCP/GAB/CG del 25.10.2022 e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo).

In ogni caso, attraverso **l'analisi dei flussi di cassa** è possibile verificare l'equilibrio della gestione di competenza ed il collegato saldo finanziario. **Nell'esercizio finanziario 2021 tale saldo è risultato pari a euro 310.815.587,37, in aumento del 2,6% rispetto al dato 2020 (euro 303.191.085,23).**

In questa sede si segnala, inoltre, il fondo pluriennale vincolato che registra al 31.12.2021 un valore pari a euro 448.194.014,95, di cui 213.183.916,63 euro di parte corrente ed euro 235.010.098,32 euro di parte capitale. La descrizione analitica del totale delle risorse destinate al fondo pluriennale vincolato, ossia le quote accantonate e le quote vincolate, è effettuata nella citata "Relazione sulla gestione anno 2021".

La voce "Altri accantonamenti" (142.200.355,72 euro al 31.12.2021) risulta ripartita come segue:

- "Fondo rischi partecipate" per euro 12.765.415,85,
- "Fondo copertura incassi innominati" per euro 7.057.034,76 in seguito al giudizio di parificazione del rendiconto 2014,
- "Fondo copertura entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro" per euro 57.059.200,17 in seguito al giudizio di parificazione del rendiconto 2013 (delibera n.285/2016),
- "Accantonamento credito nei confronti del Consiglio regionale" per euro 48.415.197,80 a seguito delle decisioni di parificazioni pronunciate da questa Sezione in ordine ai recuperi, connessi alla sentenza n. 146/2019 della Corte Costituzionale, da effettuare nei confronti del Consiglio Regionale della Campania;

• “Accantonamento a Fondo rischi per debiti fuori bilancio non riconosciuti al 31/12/2021” per euro 16.903.487,14.

Con riferimento, infine, alle “quote vincolate” è noto che, l’art. 42, comma 5, del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, sancisce che costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b. quelle derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c. quelle derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d. quelle derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la Regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Tanto premesso si segnala che in sede di schema di Rendiconto Generale 2021 è stato determinato l’importo delle quote vincolate in complessivi euro 1.260.202.629,67, così distinti:

Tabella n. 66 - Analisi delle quote vincolate

QUOTE VINCOLATE	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	178.150.974,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.030.941.221,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.110.432,82
Altri vincoli	0,00
TOTALE	1.260.202.629,67

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2021

Per effetto del combinato algebrico tra risultato d’amministrazione primario (A), dei fondi di accantonamento (B) e dei fondi vincolati (C), come emergenti dalla tabella sopra riportata, il risultato di amministrazione “disponibile” (D) dell’esercizio 2021 assume un valore finanziario negativo (disavanzo) pari a euro - 4.141.216.432,97. Tale disavanzo risulta inferiore, rispetto a quello registrato al 31.12.2020 per un importo pari a euro

365.639.249,83; l'obiettivo di riduzione, per tale annualità, in base ai piani di rientro, è stata fissata in quota pari a 201.149.763,49 euro.

19.1 Analisi del disavanzo

La contabilità della Regione Campania al 31/12/2021 ha registrato un disavanzo di euro **4.141.216.432,97**; tale disavanzo è risultato inferiore a quello contabilizzato nel 2020 (**euro 4.522.665.522,17**) per un importo pari a euro **381.449.089,20** rispetto ad un obiettivo di riduzione, in base ai piani di rientro, pari a euro **201.149.763,49**.

La copertura del predetto disavanzo è evidenziata nel seguente prospetto che riproduce l'allegato n. 15 alla Relazione sulla gestione 2021, denominato *“Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo Presunto di cui al punto par. 9.11.7 dell'Allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011”*:

Tabella n. 67 - Prospetto di analisi di copertura del disavanzo 2021

Composizione Del Disavanzo					
Analisi Del Disavanzo	Al 31/12/2020	Disavanzo Al 31/12/2021	Disavanzo Ripianato Nell'esercizio 2021	Quota Del Disavanzo Da Ripianare Nell'esercizio 2021	Ripiano Disavanzo Non Effettuato Nell'esercizio 2021
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0	0	0	0	0
Disavanzo al 31.12.2014	520.106.804,57	489.512.286,65	30.594.517,92	30.594.517,92	0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.220.696.790,29	970.144.477,44	250.552.312,85	70.252.987,14	0
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.284.167.923,92	2.211.383.335,84	72.784.588,08	72.784.588,08	0
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	29.893.607,42	0	0	0
Disavanzo al 31.12.2015	467.800.395,98	440.282.725,62	27.517.670,35	27.517.670,35	0
Disavanzo dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0
Totale	4.522.665.522,17	4.141.216.432,97	381.449.089,20	201.149.763,49	0
Modalita' Copertura Del Disavanzo	Composizione Disavanzo	Copertura Del Disavanzo Per Esercizio			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0	0	0	0	0
Disavanzo al 31.12.2014	489.512.286,65	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92	397.728.732,89
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	970.144.477,44	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	759.385.516,02
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.211.383.335,84	74.538.498,00	76.337.802,76	78.183.743,38	1.982.323.291,69
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	901.312,60	912.362,70	923.548,26	27.156.383,86
Disavanzo al 31.12.2015	440.282.725,62	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35	357.729.714,57
Disavanzo dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0
Totale	4.141.216.432,97	203.804.986,02	205.615.340,87	207.472.467,05	3.524.323.639,03

Fonte: Relazione sulla gestione 2021, allegato 17

Tabella n. 68 - Analisi e copertura del disavanzo 2020

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO (Allegato N. 17)					
Analisi Del Disavanzo	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	Al 31/12/2019 (A)	Disavanzo Al 31/12/2020 (B)	Disavanzo Ripianato Nell'esercizio 2020 (C) = (A) - (B)	Quota Del Disavanzo Da Ripianare Nell'esercizio 2020 (D)	Ripiano Disavanzo Non Effettuato Nell'esercizio 2020 (E) = (D) - (C)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	550.701.322,49	520.106.804,57	30.594.517,92	30.594.517,92	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.362.784.728,71	1.204.886.950,92	157.897.777,80	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.355.242.790,15	2.284.167.923,92	71.074.866,23	71.074.866,23	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020		29.893.607,42	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	495.318.066,33	467.800.395,98	27.517.670,35	27.517.670,35	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.764.046.907,68	4.506.855.682,80	287.084.832,30	199.440.041,64	0,00

Fonte: Relazione sulla gestione 2021, allegato 17

Alla luce dei dati sopra riportati emerge che il Rendiconto di Gestione 2021 non registra alcun maggiore disavanzo, né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall'allegato 15 alla Relazione - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 par.9.11.7.

Dall'analisi del suddetto allegato 15 è possibile riscontrare che la Regione al 31.12.2021 **ha recuperato un valore complessivo-di euro 381.449.089,20.**

Sul punto si pone in evidenza che l'art. 116, comma 2, D.l. 34/2020 prevede “(...) *con riferimento alle regioni e province autonome, [che] le anticipazioni sono concesse in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Successivamente al perfezionamento del contratto di anticipazione, gli enti richiedenti adeguano le relative iscrizioni nel bilancio di previsione nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 3.20-bis del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione (...)*”.

A tal riguardo l'anticipazione di liquidità *de qua* è stata contabilizzata applicando le medesime regole previste per le anticipazioni contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35.

Ciò posto, quindi, la Regione ha scomposto il disavanzo in due quote fondamentali.

a) La prima riguarda la parte destinata agli accantonamenti per le anticipazioni di liquidità di cui:

- agli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64;

- all'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34. Tale anticipazione sarà ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

b) La seconda quota è composta dalle seguenti componenti:

- disavanzo da Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, che la Regione dichiara di ripianare applicando le modalità previste dall'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- maggior disavanzo da esercizio 2014 che la Regione dichiara di ripianare con le modalità previste dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, come integrato dall'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

- maggior disavanzo da esercizio 2015 ripianato con le modalità previste dall'art. 1, commi 779 e 782 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Con riferimento, invece, alla quota afferente al D.L. 35/2013, la Regione evidenzia di aver applicato un valore del disavanzo nettizzato dai rimborsi delle anticipazioni già effettuate al 31.12.2019. Al riguardo, l'Amministrazione ha inserito nella Relazione sulla gestione 2021 il seguente prospetto:

Tabella n. 69 - Debito da anticipazione ex D.L.35/13

	2020	2021
Quota capitale	71.074.866,23	72.784.588,08
Accantonamento	2.284.167.923,92	2.211.383.335,85

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, L. 208/15, pertanto, nel rendiconto 2021 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per l'esercizio 2022) è pari ad euro **2.211.383.335,84**.

I correlati Fondi che la Regione iscrive in uscita (pari al valore dell'accantonamento al termine dell'esercizio) sono riportati nella seguente tabella anch'essa inserita nella Relazione citata:

Tabella n. 70 - Accantonamento per anticipazione D.L. 35/13

	2020	2021
Accantonamento	2.284.167.923,92	2.211.383.335,85
Quota capitale	71.074.866,23	72.784.588,08
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	2.355.242.790,16	2.284.167.923,92
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Spesa	2.284.167.923,92	2.211.383.335,85
Quota Ripiano DL 35/2013	71.074.866,23	72.784.588,08

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Con riferimento all'Anticipazione di liquidità ex art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, la Regione ribadisce di avere applicato le medesime regole previste per il D.L. 35/2013 (specificandone la restituzione a partire dall'esercizio 2022 come da piano di ammortamento) come di seguito evidenziato nella Relazione citata:

Tabella n. 71 – Accantonamento per anticipazione Covid 19

	2020	2021
Accantonamento	29.893.607,42	29.893.607,42
Quota capitale	0,00	0,00

	2020	2021
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	0,00	29.893.607,42
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Spesa	29.893.607,42	29.893.607,42
Quota Ripiano art. 116 DL 34/2020	0,00	0,00

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Conseguentemente la Regione ha iscritto ai sensi dell'art. 1, commi da 692 a 700, L. 208/15, nel Rendiconto 2021 la quota di euro 29.893.607,42, come sopra evidenziato.

Con riferimento all'importo residuale di **euro 1.899.939.489,71** si specificano di seguito le modalità di restituzione come indicati dalla Regione:

a. **disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui.** La Regione avrebbe dovuto accantonare nell'esercizio 2021 la somma di euro 70.252.987,14. Dall'allegato 15 alla Relazione risulta che il valore della quota riferibile al Disavanzo da Riaccertamento dei Residui effettivamente ripianato è superiore e pari ad euro 250.552.312,85. L'importo ancora da ripianare, di conseguenza, è pari ad euro **970.144.477,44**; ne consegue che la quota da recuperare nell'esercizio successivo è pari ad euro 70.252.987,14, come da piano di ammortamento trentennale. Ne deriva che la Regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;

b. **disavanzo emergente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014.** Viene in evidenza che la Regione avrebbe dovuto ripianare nel 2021 la somma di euro 30.594.517,92. Dall'allegato 15 alla Relazione risulta il ripiano della somma di euro 30.594.517,92 come da obiettivo; ne consegue che la quota da recuperare nell'esercizio successivo è ugualmente pari ad euro 30.594.517,92, come da piano ventennale. Pertanto, la Regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;

c. **disavanzo da Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015.** La Regione, come da piano di rientro ventennale, ha ripianato la quota programmata di euro **27.517.670,35** (v. allegato 15 alla Relazione sulla gestione). Pertanto, la Regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo.

Occorre, infine, evidenziare che dal Rendiconto di Gestione 2021 non emerge alcun maggiore disavanzo, né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall'allegato 15 alla Relazione - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 par.9.11.7.

20. La Gestione di cassa

In base a quanto dichiarato dalla Regione (cfr. nota di risp. n. PG/2022/0196129, dell'11.04.2022) si evidenzia un fondo cassa al 31.12.2021 pari ad euro 1.337.952.797,38 .

Analizzando l'andamento delle disponibilità liquide rileva che la consistenza delle disponibilità di cassa registra un incremento di euro 398.522.736,94 al 31.1./2021 rispetto allo stesso dato al 31.12.2020 (pari ad euro 939.430.060,44).

Tabella n. 72 - Evoluzione fondo cassa

	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Cassa gestione ordinaria	232.933.824,78	292.088.735,69
Cassa gestione sanitaria	706.496.235,57	1.045.864.061,69
Fondo di cassa finale	939.430.060,44	1.337.952.797,38

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Si desume dal prospetto sopra riportato che per l'esercizio 2021 il fondo cassa complessivo pari ad euro 1.337.952.797,38 risulta destinato alla gestione ordinaria in misura pari ad euro 292.088.735,69 e per euro 1.045.864.061,69 destinato alla Gestione Sanitaria. Sul punto occorre rilevare che dal 1° gennaio 2012 tutte le movimentazioni attinenti alla gestione sanitaria sono allocate su apposito conto di tesoreria, istituito ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.. La norma *de qua* ha introdotto, infatti, l'obbligo della separazione dei movimenti di cassa riferiti alla gestione sanitaria regionale, prescrivendo, al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, che le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, sia a titolo di trasferimento dal bilancio dello Stato, sia di anticipazione mensile, vadano versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti; le ulteriori risorse destinate dalle regioni al finanziamento del servizio sanitario devono essere versate in appositi conti correnti intestati alla sanità.

Di conseguenza, ai fini delle rilevazioni SIOPE (“Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici”), prescritte dall’art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall’art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le regioni sono identificate da distinti codici - ente, riguardanti la gestione “non sanitaria” e quella “sanitaria”.

Il richiamato art. 21 consente di “segregare” le risorse destinate alla sanità in termini di cassa, garantendo effettività al perimetro sanitario di cui al precedente art. 20 che ne definisce il vincolo sulla competenza. In particolare il comma 1 del predetto articolo 20 prevede che *“nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:*

A) Entrate:

a) finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;

b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;

c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;

d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell' articolo 20, della legge n. 67 del 1988;

B) Spesa:

spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;

b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;

c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso...".

Dagli artt. 20 e 21 del decreto sull'armonizzazione contabile si ricava, dunque, che le Regioni sono tenute a mantenere ben distinta la gestione della cassa destinata alla gestione ordinaria da quella afferente alla gestione sanitaria.

Peraltro, anche nel corso dell'esercizio in esame, si è verificato il rispetto delle surrichiamate norme. In buona sostanza, i pagamenti effettuati per il servizio sanitario regionale sono effettuati con ordinativi di pagamento emessi direttamente a valere sul predetto conto, come accade per eventuali quote aggiuntive afferenti ad aliquote fiscali (es. manovre tributarie destinate alla Sanità). Anch'esse, vengono prima accreditate sul conto di tesoreria e poi, successivamente, girocontate sul conto dedicato.

Va da sé, che tale *modus operandi* dà luogo ad una serie di movimentazioni in "partite di giro", come, peraltro, disposto dalla legge, finalizzate solo a consentire utilizzazioni della cassa sanitaria per altri scopi.

In tal modo, il saldo dei due conti di tesoreria, quello destinato alla gestione sanitaria e quello intestato alla gestione ordinaria, rifluisce nel risultato di amministrazione.

Ciò premesso, dall'esame della documentazione fornita risulta che nel 2021 la Regione ha conseguito un saldo complessivo di cassa positivo; il totale degli incassi è risultato maggiore del totale dei pagamenti per euro 398.522.736,94. Nel prospetto che segue è riportato il totale delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021.

Tabella n. 73 – Riscossioni e pagamenti 2021

Tipologia	Riscossioni e Pagamenti 2021		
	Residui	Competenza	Totale
Entrata	3.368.950.515,77	20.973.509.989,74	24.342.460.505,51
Spesa	3.438.144.345,46	20.505.793.423,11	23.943.937.768,57
Differenze	-69.193.829,69	467.716.566,63	398.522.736,94

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

La tabella successiva mette a confronto il differenziale tra riscossioni e pagamenti, distinti tra conto residui e competenza, degli ultimi tre esercizi.

Tabella n. 74 - Riscossioni e pagamenti 2019/2021

Tipo.	2019			2020			2021		
	Riscossioni e Pagamenti			Riscossioni e Pagamenti			Riscossioni e Pagamenti		
	Res.	Comp.	Tot.	Res.	Comp.	Tot.	Res.	Comp.	Tot.
Entrata	2.220.280	15.735.653	17.955.934	4.102.636	23.251.398	27.354.035	3.368.950.515	20.973.509.989	24.342.460.505
Spesa	2.626.269	15.396.785	18.023.054	3.704.514	23.154.833	26.859.347	3.438.144.345	20.505.793.423	23.943.937.768
Diff.	-405.989	338.868	-67.120	398.122	96.565	494.687	-69.193.829	467.716.566	398.522.736

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Si evidenzia per il 2021 un decremento di incassi e pagamenti.

Con particolare riguardo alla gestione di cassa viene in rilievo l'evoluzione delle previsioni di cassa afferenti ai diversi Titoli dell'entrata e della spesa, al fine di verificare la correttezza e veridicità di dette previsioni alla luce dei flussi finanziari realizzati

Tabella n. 75 - Capacità di realizzo stanziamenti di cassa per le entrate

ENTRATE	Stanziamenti di cassa			Incassi	
	Iniziali	Finali	%	Importo	%
			Scost.		realizzo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tribut., contrib. e perequ.	12.712.161.464,68	13.770.903.188,24	8,33%	12.566.703.728,53	91,26%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.891.104.604,52	2.030.193.631,31	7,35%	1.607.083.268,54	79,16%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.067.613.253,20	1.310.198.197,56	22,72%	464.759.676,28	35,47%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.049.011.143,47	6.896.819.842,17	-2,16%	1.205.659.813,47	17,48%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.150.064.443,51	11.670.747.851,20	14,98%	6.399.689.205,51	54,84%
Totale entrate finali	32.869.954.909,38	5.678.859.710,48	8,54%	2.243.895.692,33	62,34%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	1.500.357.054,70		1.500.000.000,00	99,98%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.417.205.470,58	5.004.528.623,06	-7,62%	598.564.813,18	11,96%
Totale entrate 2021	9.287.160.379,96	43.83.745.388,24	9,90%	24.342.460.505,51	56,37%

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Tabella n. 76 - Capacità di realizzo stanziamenti di cassa per le spese

SPESE	Stanziamenti di Cassa			Pagamenti	
	Iniziali	Finali	Scostam. %	Importo	% realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	16.505.460.107,55	18.991.178.020,34	15,06%	13.156.987.609,57	69,28%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.892.426.724,46	6.721.019.320,27	-2,49%	1.878.462.520,81	27,95%

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	9.659.234.392,28	9.314.068.685,70	-3,57%	6.531.942.604,38	70,13%
Totale spese finali	3.057.121.224,29	5.026.266.026,31	5,95%	1.567.392.734,76	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	293.902.830,41	1.773.134.077,43	503,31%	1.743.240.470,01	98,33%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.336.136.325,26	4.437.614.699,78	-16,84%	633.304.563,80	14,27%
Totale spese 2021	39.687.160.379,96	42.237.014.803,52	6,42%	3.943.937.768,57	56,69%

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Dall'analisi del prospetto sopra riportato rileva una percentuale di realizzo relativa al Totale Entrate pari al 56,37% rispetto alle previsioni finali (Rif. 2021). In altri termini, le Previsioni complessive si sono tramutate in incassi effettivi per circa il 56% della loro previsione finale.

Con riferimento alla capacità di realizzazione delle previsioni di cassa in termini di riscossione, i titoli che registrano una percentuale di rilevante significatività sono il Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (realizzate il 91,26% delle entrate previste), il Titolo II - Trasferimenti correnti (realizzate il 79,16% delle entrate previste) e infine il Titolo VI - Accensione di prestiti (realizzate il 99,98% delle entrate previste).

Dall'analisi delle Previsioni Finali di spesa è emerso che le stesse si sono tramutate in pagamenti effettivi per il 56,69%. I Titoli che registrano una maggiore percentuale di realizzo sono il Titolo I - Spese correnti (69,28% delle entrate previste), il Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (70,13% delle entrate previste) ed il Titolo IV - Rimborso prestiti (98,33% delle entrate previste).

Da ultimo rileva che, ai fini della determinazione del saldo della cassa vincolata al 31 dicembre, i flussi finanziari sono stati suddivisi in due gruppi, in ragione dei conti di tesoreria che movimentano:

- 1) Flussi relativi alla Sanità, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria;
- 2) Flussi relativi ad altri fondi vincolati, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria.

Tabella n. 77 – Conto di tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria

ESERCIZI		2019	2020	2021
1100	Fondo Di Cassa Dell'ente All' Inizio Dell'anno (1)	173.302.604,60	407.779.849,26	232.933.824,87
1200	Riscossioni Effettuate Dall'ente A Tutto Il Mese (2)	6.465.624.452,03	8.658.104.897,51	6.591.205.091,56
1300	Pagamenti Effettuati Dall'ente A Tutto Il Mese (3)	6.231.147.107,09	8.832.951.021,99	6.532.050.180,74
1400	Fondo Di Cassa Dell'ente Alla Fine Del Periodo Di Riferimento (4) (1+2-3)	407.779.949,56	232.933.824,78	292.088.735,69
1450	Fondo Di Cassa Dell'ente Alla Fine Del Periodo Di Riferim.- Quota Vincolata	217.544.069,40	184.415.188,87	206.007.881,85

Fonte: Banca dati SIOPE

Dall'analisi della tabella appena riportata si evidenzia un'ingente mole di pignoramenti (euro 206.007.881,85) (cfr., *infra*, par. **20.2 La fattispecie dei pignoramenti**).

Tale circostanza appare più significativa considerando che il fenomeno dei debiti fuori bilancio ha registrato nel 2021 un notevole incremento rispetto al passato (v. par. **6. Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio**).

Nella tabella successiva si evidenzia il conto di tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria, il cui saldo effettivo è pari a euro 1.045.864.062.

Tabella n.78 - Conto di tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria

ESERCIZI		2019	2020	2021
1100	Fondo Di Cassa Dell'ente All' Inizio Dell'anno (1)	338.560.621,13	36.962.874,43	706.496.235,57
1200	Riscossioni Effettuate Dall'ente A Tutto Il Mese (2)	10.765.517.171,05	18.567.670.315,77	17.393.205.328,50
1300	Pagamenti Effettuati Dall'ente A Tutto Il Mese (3)	11.067.114.917,75	17.898.136.954,63	7.053.837.502,38
1400	Fondo Di Cassa Dell'ente Alla Fine Del Periodo Di Riferimento (4) (1+2-3)	36.962.874,43	706.496.235,57	1.045.864.061,69
1450	Fondo Di Cassa Dell'ente Alla Fine Del Periodo Di Riferim.- Quota Vincolata	-	-	-

Fonte: Banca dati SIOPE

20.1 Gestione cassa ordinaria vincolata

La disciplina contabile in materia di vincoli è lo strumento per attuare il bilanciamento di valori operato dal legislatore nella individuazione di risorse da impiegare per spese fondamentali ed obbligatorie e spese di natura facoltativa, in quanto non rispondenti a bisogni primari della collettività (v. SRC Campania n. 59/2018/PAR).

Al riguardo, giova ricordare come questa Sezione abbia, nel corso dei precedenti giudizi di parificazione, più volte posto l'accento in ordine all'importanza che le entrate vincolate di cassa rappresentano ai fini del reale rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda i flussi vincolati relativi al Conto Ordinario, in occasione dei precedenti giudizi di parificazione, dal 2013 al 2019, questa Sezione ha sempre parificato la cassa con “riserva” di verificare l’adeguamento della stessa ai principi gius-contabili previsti dall’Ordinamento, avendo costantemente rilevato l’anomala assenza di un’anagrafica completa dei vincoli gravanti sulla cassa (cfr. al riguardo, SRC Campania n. 285/2016/PARI, n. 64/2017/PARI, n. 110/2018/PARI, n. 217/2019/PARI e n. 5/2021/PARI). In buona sostanza, tale riserva, sia pur priva di effetti preclusivi, ha rivolto un preciso richiamo alla Regione affinché adeguasse la propria contabilità relativa alla gestione di cassa agli obblighi scaturenti dai principi generali della contabilità pubblica (v. Allegato n. 6 D.lgs. 118/2018). Tale monito si è tradotto nella richiesta, ripetuta nel tempo, di predisporre un sistema di contabilità analitica, in assenza di un piano dei conti analogo a quello degli enti locali.

Orbene, in occasione del giudizio di parificazione sul rendiconto 2020, il Collegio ha preso atto dell’avvenuto adeguamento, da parte della Regione, alle prescrizioni di cui alle precedenti decisioni di parificazione, in ordine alla doverosa introduzione di una banca dati dei vincoli articolata secondo un modello di contabilità analitica, in conformità agli obblighi scaturenti dai principi generali della contabilità pubblica (v. Allegato n. 6 D.lgs. 118/2018), nonché alla riferita natura ambivalente dei vincoli specifici di destinazione. Allo stesso tempo, ha raccomandato alla Regione di proseguire nella continua implementazione del predetto sistema e nel monitoraggio, costante, dei vincoli, per cassa e competenza, delle entrate.

In tale sede, si è posto in rilievo che la Regione aveva proceduto a determinare la cassa vincolata ordinaria al 31.12.2020 che risultava negativa per euro - 507.488.231,98, in netto peggioramento rispetto all’esercizio 2019, nel quale il saldo cassa vincolata era finanche positivo e pari ad euro 105.337.706,26.

La Regione riconduceva tale saldo negativo “*alle spese effettuate a valere dei programmi di spesa complessi, con particolare riferimento ai pagamenti effettuati nell’ambito del Piano Socio Economico della regione Campania per le attività di contrasto agli effetti della pandemia da COVID19, per i quali al 31/12/2020 non è ancora avvenuto l’integrale rimborso*”, ovvero a un “*utilizzo di cassa non vincolata per anticipare spesa vincolata relativamente ai programmi complessi quali FESR, FSE e*

FSC i cui fondi sono stati utilizzati per il finanziamento del Piano Socio Economico e, ad oggi non ancora rimborsati” (cfr. DEL. 249/PARI/2021, pagg. 194, 196).

Ciò premesso, in sede istruttoria (cfr. nota n. 2714, del 17.05.2022) veniva chiesto alla Regione, fra l’altro, di *“comunicare il valore della cassa vincolata al 31/12/2021, avendo cura di relazionare in ordine al suo andamento rispetto all’omologo dato registrato al 31/12/2020”*.

Al riguardo, la Regione ha trasmesso il prospetto della Cassa Vincolata al 31.12.2021 quale allegato alla *“Relazione sulla Gestione”*. Orbene, dalla lettura di tale prospetto, nonché dall’esame di quanto affermato, nella materia di che trattasi, nella Relazione sulla gestione, si evince quanto appresso specificato.

I) La Regione, per determinare il saldo della cassa vincolata, al 31 dicembre, ha diviso i flussi vincolati in macro - gruppi, relativamente ai conti di tesoreria movimentati da ciascuno di essi; ossia:

- flussi relativi alla Sanità, accolti nel conto di tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria e che da contezza di tutte le movimentazioni che, dal 1° gennaio 2012, afferiscono alla gestione sanitaria (accrediti statali, pagamenti effettuati per conto del SSR, ecc.) ;

- flussi afferenti ad altri fondi vincolati, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria.

II) La cassa iniziale, determinata di concerto con i tavoli ministeriali di monitoraggio, che dal conto ordinario doveva essere trasferita al conto sanitario, è stata quantificata, sulla base delle risultanze contabili, in 993 mln di euro.

III) Utilizzi temporanei di cassa sanità per spese ordinarie sono contabilizzati, con accredito e addebito tra i due conti, con emissioni dei relativi ordinativi su specifici capitoli a partite di giro come disposto dalla legge.

IV) Alla data del 31.12.2021 tra i conti di tesoreria ordinaria e di tesoreria sanità risultano i seguenti movimenti non ancora ricostituiti:

- un debito della cassa ordinaria nei confronti della cassa sanità di euro 350.000.000,00 (contabilizzato a residui, al 31 dicembre 2021, sul capitolo E07104 del Titolo IX dell’entrata e U09196 del Titolo VII della spesa) per anticipazioni temporanee di liquidità non ricostituite al 31 dicembre 2021. A tal fine, di seguito si riporta la tabella lo sviluppo dei prelievi ed i ristori per trimestre di movimentazione da 2015 al 2021.

Tabella n. 79 - Prelievi e reintegri, per trimestre di movimentazione, cassa ordinaria v/s cassa sanitaria: periodo 2015/2021

Es.	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		Totale Prelievi	Totale Reintegri	Saldo al 31/12
	Prel	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro			
2015			80.000.000,00		126.000.000,00	206.000.000,00	1.551.479.854,96	1.111.479.854,96	1.757.479.854,96	1.317.479.854,96	440.000.000,00
2016	198.950.595,29		150.000.000,00	241.049.404,71		150.000.000,00	550.000.000,00	242.000.000,00	700.000.000,00	832.000.000,00	308.000.000,00
2017	100.000.000,00		300.000.000,00	150.000.000,00		358.000.000,00			300.000.000,00	608.000.000,00	0,00
2018							300.000.000,00		300.000.000,00	0	300.000.000,00
2019	20.000.000,00		230.000.000,00	410.000.000,00		100.000.000,00	400.000.000,00		630.000.000,00	530.000.000,00	400.000.000,00
2020	400.000.000,00		400.000.000,00		200.000.000,00	300.000.000,00	100.000.000,00	200.000.000,00	700.000.000,00	900.000.000,00	200.000.000,00
2021	100.000.000,00				250.000.000,00				250.000.000,00	100.000.000,00	350.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Campania

- un debito della cassa ordinaria nei confronti della cassa sanità di euro 177.271.497,40 (capitolo E07102 del Titolo IX dell'entrata e U09192 del Titolo VII della spesa);
- un debito della cassa sanità nei confronti della cassa ordinaria di euro 17.359.334,37 (capitolo E07110 del Titolo IX dell'entrata e U09100 del Titolo VII della spesa).

Ne deriva, quindi, che, al 31.12.2021, risulta un credito della Cassa Sanità nei confronti della Cassa Ordinaria pari a euro 509.912.163,03.

20211231 HUTBGNC INTESA SANPAOLO S.P.A. TESORERIA 66150 NAPOLI VIA TOLEDO ENTE 1030060 REGIONE CAMPANIA GEST.SANITARIA	PROCEDURA DI TESORERIA RIEPILOGO DI CASSA DEL 31.12.2021	
E N T R A T E	CONTO DI DIRITTO	CONTO DI FATTO
FONDO DI CASSA DELL'ESERCIZIO 2020	706.496.235,57	706.496.235,57
REVERSALI RISCOSE	15.887.257.083,81	15.887.257.083,81
DA RISCOUTERE 48.544,45		
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI	1.098.736.289,34	1.098.736.289,34
	-----	-----
TOTALE DELLE ENTRATE	17.692.489.608,72	17.692.489.608,72
U S C I T E	CONTO DI DIRITTO	CONTO DI FATTO
DEFICENZA DI CASSA DELL'ESERCIZIO 2020		
MANDATI PAGATI	16.646.625.547,03	16.646.625.547,03
DA PAGARE		
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI		
	-----	-----
TOTALE DELLE USCITE	16.646.625.547,03	16.646.625.547,03
SALDO RISULTANTE DAL CONTO DI DIRITTO	1.045.864.061,69	
SALDO RISULTANTE DAL CONTO DI FATTO (1.TOTALE)		1.045.864.061,69
DI CUI FONDI SPECIALI:		
ASSEGNAZIONI IN B.I. UTILIZZATE (*)		
FIDO CONCESSO		
ANTICIPAZIONI ACCORDATE (*)		
UTILIZZATE A C/C		

2.TOTALE		
DISPONIBILITA' DI CASSA (1 + 2 - 3)	1.045.864.061,69	
SVINCOLI IN BANCA D'ITALIA (*)		
(*) NOTA : QUESTI IMPORTI SONO A LIVELLO DI ENTE		
		C/C
		SOMME VINCOLATE (*)
		SOMME RISERVATE (*)
		UTILIZZO ANTICIPI (*)
		MANDATI DA PAGARE
		3.TOTALE
		SVINCOLI A C/C (*)

V) Alla
data del

31.12.2021, il saldo del conto acceso alla Gestione Sanitaria, è pari a euro 1.045.864.061,69, come può evincersi dal Conto di Tesoreria, intestato alla gestione Sanitaria, in tale data, di seguito riportato.

VI) Dalla lettura della tabella seguente, che evidenzia la ricostruzione dei movimenti tra le due casse, alle date del 31 dicembre degli anni dal 2017 al 2021, si evince che il saldo effettivo della cassa vincolata sanitaria, al 31.12.2021, è pari a euro 1.555.776.224,72.

Tabella n. 80 – Movimenti tra cassa ordinaria e cassa sanitaria: periodo 2017/2021

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa conto gestione sanitaria (A)	482.073.659,06	338.560.621,13	36.962.874,43	706.496.235,57	1.045.864.061,69
Saldo effettivo cassa vincolata sanità (al lordo degli utilizzi per spese ordinarie non ricostituiti) (B=A+C)	482.073.659,06	638.560.621,13	436.962.874,43	906.496.235,57	1.395.864.061,69
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie	300.000.000,00	300.000.000,00	630.000.000,00	700.000.000,00	250.000.000,00
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie non ricostituito al 31 dic (C)	0	300.000.000,00	400.000.000,00	200.000.000,00	350.000.000,00
Debito Cassa Ordinaria vs Cassa Sanità per costituzione Fondo di Dotazione Iniziale (D)			294.342.968,75	153.457.682,74	177.271.497,40
Debito Cassa Sanità vs Cassa Ordinaria per ristoro somme sanità anticipate da gestione ordinaria (E)		5.915.029,00	157.780.423,16	15.606.233,54	17.359.334,37
saldo effettivo cassa vincolata sanità tenuto conto di tutti i rapporti di credito e debito fra i due conti di tesoreria (F=B+D-E)	482.073.659,06	632.645.592,13	573.525.420,02	1.044.347.684,77	1.555.776.224,72

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Campania

VII) Alla data del 31.12.2021 la Cassa Ordinaria presenta un saldo pari a euro 292.088.735,69. Atteso che la Cassa Ordinaria ha nei confronti di Cassa Sanità un debito pari a euro 509.912.163,03, né deriva che, in tale data, la Cassa Ordinaria presenta un saldo effettivo negativo per euro 217.823.427,34.

VIII) Nell'allegato 6 alla Relazione sulla gestione, esercizio 2021, viene riportato il prospetto di monitoraggio della "cassa vincolata - parte entrata e parte spesa". La sottostante tabella è estratta dal surrichiamato prospetto.

Tabella n.81 – Monitoraggio cassa vincolata 2021

Saldo cassa vincolata all'1.01.2021	-507.488.231,98
Riscossioni 2021	2.147.683.630,63
Pagamenti 2021	2.275.158.251,57
Saldo cassa vincolata al 31.12.2021	-634.962.852,92

Fonte: Relazione sulla gestione 2021, allegato 6

Dunque, dalla lettura della suesposta tabella si rileva che la cassa vincolata ordinaria, al 31.12.2021, presenta un saldo negativo il quale si è incrementato, rispetto all'omologo valore al 31.12.2020, di un importo pari a euro 127.474.620,94 (differenza tra riscossioni e pagamenti vincolati registrati nel 2021).

20.2 La fattispecie dei pignoramenti

In fase istruttoria (cfr. nota prot. n. 2141, del 22.04.2022) è stato richiesto alla Regione, di *“relazionare in ordine alla presenza di pignoramenti, avendo cura di specificare, partita per partita, a quali fattispecie essi siano ascrivibili, la natura della somma oggetto di ciascun pignoramento, nonché quale sia la data di relativa formazione”*.

Sul punto, la Regione ha trasmesso l'elenco dei *“Blocchi per pignoramenti”*, esistenti al 31.12.2021, e *“contenente il dettaglio delle partite aperte, l'anno di provenienza, l'importo assestato del blocco, l'importo dei pagamenti sul relativo blocco e l'importo ancora bloccato”* (cfr. nota di risposta prot. n. 0008164/UDCP/GAB/CG, del 09.05.2022 – prot. Cdc n. 0002501 del 10.05.2022, pag. 6).

Va preliminarmente posto in rilievo come tale allegato si connotava per una estrema genericità non contenendo, al suo interno, qualsivoglia riferimento in ordine alla natura della somma oggetto di pignoramento, nonché alle fattispecie cui questi potessero essere ascritti. Inoltre, dalla lettura del surrichiamato elenco, si evinceva come l'importo accantonato, al 31.12.2021, a titolo di *“blocchi per pignoramenti c/o i conti di tesoreria”* era pari a euro 206.007.881,85.

Tabella n. 82 - Blocchi per pignoramenti c/o conti di tesoreria

Importo Blocco Assestato	Importo Pagato	importo accantonato al 31/12/2021
1.174.681.198,93	968.673.317,08	206.007.881,85

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Campania con nota di risposta, prot. n.8164 del 09.05.2022, Allegato 5.C.

In buona sostanza, l'importo accantonato al 31.12.2021 (euro 206.007.881,85) risultava essere pari al 71% del fondo di cassa della Regione; inoltre dalla lettura del surrichiamato allegato si evinceva che le date di notifica di tali partite erano risalenti nel tempo, addirittura dall'11.07.1991.

Pertanto, venivano formulate ulteriori richieste istruttorie alla Regione ¹⁸.

La Regione Campania trametteva una relazione predisposta dall' Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff "Mobilità - Supporto Tecnico operativo dell'Avvocato capo nel coordinamento dell'attività contenziosa in materia civile e penale"(cfr. nota prot. 2022-12997/UDCP7GAB/VCG2, del 25.07.2022).

Orbene, dalla lettura di tale nota si evince che, al fine di migliorare i sistemi di tracciatura delle pratiche di pignoramento e la loro gestione, viene verificata la fattibilità di rendere inter - operativo il sistema di contabilità SIC SAP e il software PA Legal dall'Avvocatura regionale. Inoltre, si pone in rilievo che, nel corso degli ultimi anni, è stata intensificata l'attività di monitoraggio, sulle poste di che trattasi, al fine della loro regolarizzazione.

Invece, dalla lettura della Relazione dell'Avvocatura regionale si evince, fra l'altro, quanto appresso si specifica.

- La Regione Campania, nelle fattispecie in esame, è sempre debitore esecutato.
- Risultano intraprese, alla data della richiamata relazione, nei confronti dell'Amministrazione, un numero assai considerevole di procedure esecutive (in media ben oltre il migliaio).
- A tali procedure l'Amministrazione regionale fa fronte con scarso personale, nonché con una parziale informatizzazione dell'Ufficio, il quale ha ricevuto un significativo impulso, in tal senso, solo a far data dal febbraio 2022 attraverso l'avvio della procedura informatica PA Legal che, tuttavia, interessa circa 10.000 pratiche afferenti a un amplissimo arco temporale.

¹⁸ Nello specifico con la nota istruttoria n. 2714, del 17.05.2022 si chiedeva di

“a.2.1. integrare la tabella trasmessa, con l'indicazione, per ciascuna partita, della natura della somma oggetto di pignoramento, nonché delle fattispecie cui esse sono ascrivibili, avendo cura di specificare, altresì, per ciascuna posta, se la Regione è debitore originario oppure soggetto terzo pignorato;

a.2.2. specificare se gli atti giudiziari di pignoramento siano stati originati da contenzioso;

a.2.3. relazionare in ordine ai motivi della permanenza, in bilancio, di una plethora di pignoramenti aventi elevata vetustà;

a.2.4. specificare se abbia proceduto al riconoscimento/finanziamento del debito fuori bilancio in ordine a quelle procedure di pignoramento che non hanno trovato copertura su precedenti impegni di spesa. Al riguardo, va qui richiamato quanto affermato dall'organo di revisione nel Verbale n. 44, dell'11.05.2022, nella parte in cui si afferma che “Il Collegio, nel merito, considerata l'elevata vetustà di alcuni pignoramenti ancora in essere, invita l'Ente ad aggiornare gli stessi, riportando l'effettivo debito ancora esistente nei confronti dei diversi creditori istanti. Laddove i pignoramenti dovessero, non essere ancora estinti di fatto, sollecita chi di competenza, affinché proceda, con sollecitudine, onde evitare un ulteriore aggravio di spese per l'Ente, al riconoscimento della legittimità dei presunti debiti fuori bilancio” (cfr. verbale cit., pag. 9).

- Vi è una sostanziale impossibilità di procedere all'indicazione, per ciascuna partita, della natura della somma oggetto di pignoramento, nonché delle fattispecie cui esse sono ascrivibili.

- Tutti i titoli esecutivi azionati scaturiscono da contenzioso. Inoltre, la parte di gran lunga preponderante degli accantonamenti, ancora esistenti, deriva dalle modalità operative adottate, al riguardo, dagli uffici del Tesoriere.

- E' stata iniziata un'attività di verifica delle situazioni pendenti al fine di addivenire alla definizione delle stesse e al conseguente svincolo delle somme ancora accantonate. Tuttavia, i tempi di tale operazione non appaiono brevi.

Infine, si rileva come **non veniva fornita alcuna risposta** alla domanda (a.2.4.) volta ad avere contezza sull'eventuale riconoscimento/finanziamento del debito fuori bilancio in ordine alle procedure di pignoramento che non avevano trovato copertura su precedenti impegni di spesa.

Peraltro, va ricordato che la fattispecie dei pignoramenti è stata attenzionata anche dal Collegio dei revisori della Regione. Al riguardo, dalla lettura del Verbale n. 72 reso in data 13.09.2022, si evinceva quanto appresso specificato:

- La situazione dei pignoramenti, rispettivamente alle date del 31.12.2021, del 31.03.2022, nonché del 30.06.2022, risulta essere quella indicata nella tabella sottostante

Tabella n. 83 - Evoluzione importo pignoramenti: periodo 31.12.2021/3.0.6.2022

Pignoramenti Al 31.12.2021	206.007.881,85
Pignoramenti Al 31.03.2022	202.461.925,80
Pignoramenti Al 30.06.2022	206.369.036,73

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Campania

Dunque, alla data del 30.06.2022, i vincoli apposti alla disponibilità di cassa della Regione per atti di pignoramento, notificati al Tesoriere in qualità di terzo pignorato, risultavano pari a un importo di euro 206.369.036,73, in crescita rispetto all'omologo dato al 1° trimestre dello stesso anno (euro 202.461.925,80).

- Atteso che alcuni dei pignoramenti in essere sono di elevata vetustà, il Collegio invita la Regione a procedere all'aggiornamento degli stessi, avendo cura, altresì, nel caso tali

poste non dovessero risultare estinte, di attivarsi per il riconoscimento della legittimità dei presunti debiti fuori bilancio al fine di evitare un ulteriore aggravio di spese per la Regione.

Orbene, atteso tutto quanto argomentato dalla Regione in *subjecta* materia, anche attraverso l'Avvocatura regionale, si prende atto delle misure che la Regione sta ponendo in essere al fine di porre rimedio all'atavica questione dei pignoramenti. **Allo stesso tempo, la Sezione invita la Regione** a proseguire nella continua implementazione delle misure correttive per l'agevole superamento delle problematiche in oggetto, nonché del loro monitoraggio, attivando il coinvolgimento di tutte le risorse strumentali e di personale a tal fine necessarie, in particolare l'Avvocatura regionale, per risolvere siffatta risalente criticità gestionale. La Sezione si riserva di verificare gli effetti delle misure che saranno adottate nell'ambito dei controlli posti in essere sui successivi cicli di bilancio.

21. La gestione dei residui.

21.1 Premessa

E' di immediata evidenza come l'analisi e il costante monitoraggio dei residui attivi e passivi siano decisivi per la definizione di un chiaro e trasparente quadro delle posizioni debitorie e creditorie riferibili all'ente regionale. Invero, é proprio attraverso le predette attività che, con particolare riferimento ai residui attivi, l'amministrazione è in grado di effettuare un adeguato, consapevole e corretto accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), la cui determinazione non può prescindere, difatti, da una rigorosa ricognizione di tali poste di bilancio.

Dunque, non vi è chi non veda la fondamentale rilevanza del riaccertamento ordinario dei residui, in quanto procedimento finalizzato a garantire l'effettività del principio dell'equilibrio bilancio (art. 81 Cost.), tanto che l'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. lo colloca come snodo cruciale della rendicontazione. Infatti, la richiamata disposizione ne esalta la riferita funzione di stretta strumentalità quando afferma che *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni*

escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate, non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

Com'è noto, il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica delle ragioni del mantenimento di ciascuno di essi in bilancio (art. 3, comma 4, D.lgs. n. 118/2011, nonché relativo Allegato 4/2, par. 9.1.). A tal fine, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

In quest'ottica, possono essere conservati, tra i residui attivi, le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, mentre, tra i residui passivi, possono essere conservate le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Ovviamente, in base al principio della competenza finanziaria potenziata, le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili, incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

21.2 Il riaccertamento dei residui 2021. Aspetti generali

La Regione Campania ha proceduto al riaccertamento parziale dei residui, con deliberazione di Giunta n. 194 del 20.04.2022, ai sensi di quanto disposto dal punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, così come modificato e/o integrato dal D.lgs. n.126/2014. Con tale provvedimento, si è preso atto che, per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi, provenienti dalla competenza 2021, **sono stralciati dai residui passivi, al 31.12.2021, complessivamente euro 52.614.964,26, da reimputare agli esercizi 2022, 2023 e 2024. La reimputazione è relativa, per euro 19.089.817,81, a residui passivi di parte corrente e, per euro 34.552.146,46, a residui passivi di parte capitale.**

L'insieme delle operazioni di riaccertamento, effettuate ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d. lgs. n. 118/2011, sono state poi definite con DGR n.316 del 21.06.2022. Segnatamente, con il citato Decreto, la Giunta regionale ha preso atto e recepito gli effetti del summenzionato riaccertamento parziale dei residui, provvedendo al riaccertamento ordinario dei residui della gestione finanziaria 2021, con esclusione dei residui derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il Titolo II.

Di seguito sono elencati i decreti dirigenziali con i quali le Direzioni Generali, gli Uffici speciali e le strutture di missione hanno approvato le rispettive decisioni in termini di conservazione o cancellazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e di eventuale reimputazione agli esercizi 2022, 2023 e 2024, per quanto attiene i residui provenienti dalla competenza 2021:

Tabella n. 84 - Elenco decreti riaccertamento ordinario residui 2021

ELENCO DECRETI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2021		
SPL	Descrizione	decreto
40_03	Segreteria di Giunta	2022/0000001/40_03_00/E
		2022/0000002/40_03_00/E
41_01	Autorità di Audit	2022/0000008/41_01_00/E
50_01	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	2022/0000051/50_01_00/E
		2022/0000066/50_01_00/E
		2022/0000084/50_01_00/E
50_02	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	2022/0000141/50_02_00/E
		2022/0000221/50_02_00/E
		2022/0000032/50_03_00/E
50_03	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	2022/0000052/50_03_00/E
		2022/0000093/50_03_00/E
		2022/0000095/50_03_00/E
50_04	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	2022/0000103/50_04_00/E
		2022/0000035/50_04_09/E
50_05	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	2022/0000075/50_05_00/E
		2022/0000116/50_05_00/E
50_06	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	2022/0000084/50_06_00/E
		2022/0000203/50_06_00/E
		2022/0000224/50_06_00/E
50_07	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	2022/0000108/50_07_00/E
		2022/0000196/50_07_00/E
		2022/0000219/50_07_00/E
		2022/0000221/50_07_00/E
50_08	Direzione Generale per la Mobilità	2022/0000008/50_08_92/E
		2022/0000030/50_08_00/E
		2022/0000043/50_08_00/E
50_09	Direzione Generale per il Governo del Territorio	2022/0000018/50_09_00/E
		2022/0000028/50_09_00/E
		2022/0000032/50_09_00/E
50_10	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	2022/0000044/50_10_00/E
		2022/0000083/50_10_00/E
50_11	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	2022/0000079/50_11_00/E
		2022/0000180/50_11_00/E
		2022/0000212/50_11_00/E
		2022/0000219/50_11_00/E
50_12	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	2022/0000181/50_12_00/E
		2022/0000282/50_12_00/E
50_13	Direzione Generale per le risorse finanziarie	2022/0000099/50_13_00/E
50_14	Direzione Generale per le risorse umane	2022/0000022/50_14_00/E
		2022/0000033/50_14_00/E
50_14_83	Struttura Tecnica di supporto all'OIV	2022/0000003/50_14_83/E
50_14_81	Ufficio del Datore di Lavoro	2022/0000020/50_14_81/E
		2022/0000041/50_14_81/E
50_15	Direzione Generale per le Risorse Strumentali	2022/0000151/50_15_00/E
		2022/0000186/50_15_00/E
50_17	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	2022/0000106/50_17_00/E
50_18	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	2022/0000114/50_18_00/E
		2022/0000181/50_18_00/E
60_01	Avvocatura Regionale	2022/0000022/60_01_00/E
		2022/0000073/60_01_00/E
60_06	Grandi opere	2022/0000133/60_06_00/E
		2022/0000190/60_06_00/E
60_09	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	2022/0000024/60_09_00/E
		2022/0000049/60_09_00/E

60_11	Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale	2022/0000017/60_11_00/E
		2022/0000027/60_11_00/E
70_05	Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB	2022/0000011/70_05_00/E
		2022/0000016/70_05_00/E

Fonte: Regione Campania, DGR n. 316 del 21.06.2022, allegato 1

21.3 L'analisi della gestione dei residui attivi

La gestione complessiva dei residui attivi della Regione Campania, aggiornata al 31.12.2021, è riportata nel prospetto sottostante.

Tabella n. 85 – Residui attivi 2021

TIT	Residui iniziali al 01/01/2021	Economie	Magg. accert.	Riscossioni in c/residuo	Residui dai residui	Accertato	Riscossioni competenza	Residui dalla competenza	Totale residui al 31/12/2021
TIT 1	1.133.016.112,39	-6.842.571,64	0	674.078.400,03	452.095.140,72	12.541.855.124,01	11.892.625.328,50	649.229.795,51	1.101.324.936,23
TIT 2	397.836.685,36	-66.873.733,17	0	70.752.435,57	260.210.516,62	1.623.673.651,11	1.536.311.981,97	87.361.669,14	347.572.185,76
TIT 3	726.690.958,59	-44.928.876,72	1	74.144.810,67	607.617.272,20	500.956.682,08	390.633.716,61	110.322.965,47	717.940.237,67
TIT 4	4.751.923.695,58	-235.647.912,69	0	772.591.818,53	3.743.683.964,36	1.732.796.185,73	433.067.994,94	1.299.728.190,79	5.043.412.155,15
TIT 5	1.670.727.851,20	0	0	1.670.727.851,20	0	6.531.144.808,15	4.728.961.354,31	1.802.183.453,84	1.802.183.453,84
TIT 6	357.054,70	0	0	0	357.054,70	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0	357.054,70
TIT 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIT 9	373.099.674,78	-3.404,27	0	106.655.199,77	266.441.070,74	773.918.973,57	491.909.613,41	282.009.360,16	548.450.430,90
	9.053.652.032,60	-354.296.498,49	1	3.368.950.515,77	5.330.405.019,34	25.204.345.424,65	20.973.509.989,74	4.230.835.434,91	9.561.240.454,25

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Orbene, come si evince dalla lettura della tabella surriportata, i residui attivi della Regione Campania, all'1.01.2021, derivanti dagli esercizi precedenti, ammontano a euro 9.053.652.032,60.

Nel corso dell'esercizio oggetto di giudizio, tali residui hanno fatto registrare le seguenti variazioni: una riduzione pari a euro 354.296.498,49 a titolo di economie ovvero di insussistenze, a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;

un incremento di euro 1,00 a titolo di maggiori accertamenti al fine di consentire l'incasso (accertamento n. 420004979 assunto nel 2019 sul capitolo E00745 per euro 0,50 e accertamento n. 4200005175 assunto nel 2020 sul capitolo E00745 per euro 0,50);

una riduzione pari a euro 3.368.950.515,77 per effetto degli incassi;

un incremento di euro 4.230.835.434,91 per effetto della gestione di competenza.

Dunque, per effetto delle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31.12.2021 si assesta ad euro 9.561.240.454,25 , in incremento (+5,61%) rispetto all'anno precedente.

Il Titolo che concorre maggiormente all'accumulo di residui attivi è il Titolo IV (euro 5.043.412.155,15) relativo alle entrate in conto capitale.

Invece, i residui attivi afferenti al Titolo I, relativo alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, si riducono e sono pari a euro 1.101.324.936,23.

Ciò premesso, sulla base dei suesposti dati, nonché di quelli afferenti al biennio 2019/2020, si è proceduto alla costruzione di un prospetto che, in via sintetica, elabora il solo dato relativo alla percentuale di riscossione della Regione in conto residui, così evidenziandone immediatamente il trend, relativamente ad ogni singola tipologia di entrate, per il periodo 2019-2021.

Tabella n. 86 - Capacità di riscossione in c/residui: periodo 2019/2021

Entrate	% di riscossione in c/residui 2019	% di riscossione in c/residui 2020	% di riscossione in c/residui 2021
TIT 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30,60	81,02	59,86
TIT 2 - trasferimenti correnti	17,14	41,00	21,38
TIT 3 - entrate extratributarie	12,23	32,29	10,88
TIT 4 - entrate in conto capitale	26,84	24,64	17,11
TIT 5 - entrate da riduzione di attività finanziaria	72,31	100,00	100,00
TIT 6 - accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TIT 7 - anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TIT 9 - entrate per conto terzi e partite di giro	99,94	84,93	28,59
Totale	28,99	46,13	38,73

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Il suesposto prospetto pone in evidenza, per l'annualità 2021, una capacità di riscossione in conto residui, relativamente al totale delle entrate, pari al 38,73%.

Sul peggioramento della capacità di riscossione in conto residui, per l'esercizio 2021 rispetto al 2020, incide, in particolar modo, la capacità di riscossione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I), che presenta una riduzione rispetto alla annualità 2020 (che era pari al 81,02% rispetto a quella 2021 pari al 59,86%).

Si rileva, altresì, una diminuzione della capacità di riscossione delle entrate extratributarie (10,88 per l'annualità 2021 rispetto ad una capacità di riscossione 2020 del 32,29% e del 12,23% del 2019).

Nelle tre tabelle che seguono, elaborate dalla Sezione sui dati dello schema di rendiconto della Regione, è analizzata, invece, più nel dettaglio, per ogni annualità, dal 2019 al 2021, la predetta capacità di riscossione in conto residui, relativamente ad ogni singola tipologia di entrate:

Tabella n. 87 - Capacità di riscossione in c/residui 2019

Entrate	residui iniziali al 01.01.2019	insussistenze	residui al netto delle insussistenze	riscossioni in c/residuo	% di riscossione in c/residui
TIT 1	1.955.213.606,00	8.470.449,32	1.946.743.156,68	595.739.915,33	30,60
TIT 2	342.545.425,67	14.692.650,46	327.852.775,21	56.200.234,13	17,14
TIT 3	820.387.291,89	74.207.583,72	746.179.708,17	91.262.220,00	12,23
TIT 4	5.163.980.619,00	847.218.363,70	4.316.762.255,30	1.158.409.368,82	26,84
TIT 5	10.473.995,84	0,00	10.473.995,84	7.573.995,84	72,31
TIT 6	357.054,70	0,00	357.054,70	0,00	0,00
TIT 7		0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 9	311.984.153,51	704.211,95	311.279.941,56	311.094.383,82	99,94
Totale	8.604.942.146,61	945.293.259,15	7.659.648.887,46	2.220.280.117,94	28,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Tabella n. 88 - Capacità di riscossione in c/residui 2020

Entrate	residui iniziali al 01.01.2020	insussistenze	residui al netto delle insussistenze	riscossioni in c/residuo	% di riscossione in c/residui
TIT 1	2.258.558.752,14	45.865.444,38	2.212.693.307,76	1.792.760.184,61	81,02
TIT 2	410.106.368,96	1.314.354,37	408.792.014,59	167.608.001,45	41,00
TIT 3	955.149.177,43	32.018.965,12	923.130.212,31	298.082.430,80	32,29
TIT 4	5.128.693.873,15	648.579.305,04	4.480.114.568,11	1.103.763.028,82	24,64
TIT 5	26.812.868,57	2.900.000,00	23.912.868,57	23.912.868,57	100,00
TIT 6	357.054,70		357.054,70	0,00	0,00
TIT 7	0,00		0,00	0,00	0,00
TIT 9	866.977.620,85	23.280.556,63	843.697.064,22	716.509.880,91	84,93
Totale	9.646.655.715,80	753.958.625,54	8.892.697.090,26	4.102.636.395,16	46,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Tabella n. 89 - Capacità di riscossione in c/residui 2021

Entrate	residui iniziali al 01.01.2021	insussistenze	Magg Acc.	residui al netto delle insussistenze	riscossioni in c/residuo	% di riscossione in c/residui
TIT 1	1.133.016.112,39	-6.842.571,64		1.126.173.540,75	674.078.400,03	59,86
TIT 2	397.836.685,36	-66.873.733,17		330.962.952,19	70.752.435,57	21,38
TIT 3	726.690.958,59	-44.928.876,72	1,00	681.762.082,87	74.144.810,67	10,88
TIT 4	4.751.923.695,58	-235.647.912,69		4.516.275.782,89	772.591.818,53	17,11
TIT 5	1.670.727.851,20	0,00		1.670.727.851,20	1.670.727.851,20	100,00
TIT 6	357.054,70	0,00		357.054,70	0,00	0,00
TIT 7	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TIT 9	373.099.674,78	-3.404,27		373.096.270,51	106.655.199,77	28,59
Totale	9.053.652.032,60	-354.296.498,49	1,00	8.699.355.535,11	3.368.950.515,77	38,73

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Segnatamente, in ordine all'annualità 2021, dall'esame della tabella ad essa dedicata, si evince una bassa capacità di riscossione afferente alle Entrate extratributarie (10,88%), nonché alle entrate in conto capitale (17,11%). Leggermente maggiore risulta la capacità di riscossione dei residui dei trasferimenti correnti (21,38%).

Al contempo, si registra una capacità di riscossioni in conto residui per le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, pari al 59,86 %, nonché per le entrate per conto terzi e partite di giro pari al 28,59%.

Nella tabella successiva vengono riportati i residui attivi per anno di provenienza.

Tabella n. 90 - Residui attivi al 31.12.2021, distinti per anno di provenienza

Anno res. Attivi	Residui da Residui	Residui da Comp.	% su tot anno
2021		4.230.835.434,91	44,25%
2020	1.635.392.688,31		0,00%
2019	1.575.086.327,46		16,47%
2018	996.732.645,11		10,42%
2017	392.175.939,81		4,10%
2016	154.704.445,51		1,62%
2015	185.131.691,07		1,94%
2014	60.367.564,14		0,63%
2013	29.794.370,40		0,31%

2012	32.014.201,98		0,33%
2011	24.808.841,42		0,26%
2010	6.006.522,23		0,06%
2009	131.546.089,34		1,38%
2008	531.043,31		0,01%
2007	50.908.940,23		0,53%
2006	455.253,07		0,00%
2005	54.748.455,95		0,57%
2004			
2003			
2002			
2001			
2000			
1999			
1998			
1997			
TOT.	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	
TOT.			9.561.240.454,25

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2021, Relazione sulla gestione

Invece, nel prospetto appresso riportato, elaborato dalla Sezione sulla base dell'Allegato 11 alla Relazione sulla gestione 2021, si pongono in rilievo i residui attivi, da gestione residuale, superiori ai 10 mln di euro.

In buona sostanza, le voci di entrata più consistenti, destinate a sostenere la massa di residui attivi derivanti da esercizi precedenti, ancora in essere al 31 dicembre 2021, pari complessivamente a euro 5.172.175.383,32, riguardano i Titoli I, II, III, IV e IX di cui, la gran parte, afferenti ai residui del Titolo IV delle entrate (euro 3.655.824.644,39).

Tabella n. 91 - Residui attivi da gestione residuale per importi rilevanti (maggiori di 10 milioni di euro)

TITOLO	Residui da residui al 31.12.2021
Totale Titolo I	447.828.645,32
Totale Titolo II	225.823.586,60
Totale Titolo III	580.056.580,93
Totale Titolo IV	3.655.824.644,39
Totale Titolo IX	262.641.926,08
Totale Generale	5.172.175.383,32

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati dell'allegato 11 alla Relazione sulla gestione 2021

Invece, nel prospetto seguente, elaborato dalla Sezione sulla base dell'Allegato 12 alla Relazione sulla gestione 2021, si pongono in rilievo i residui attivi, da gestione di competenza, superiori ai 10 mln di euro. Segnatamente, le voci di entrata più consistenti (maggiori di 10milioni di euro,) che concorrono a sostenere la massa di residui attivi provenienti dalla competenza, pari complessivamente ad euro 4.097.425.298,70, riguardano i Titoli I, II, III, IV, V e IX di cui, la gran parte, afferenti ai residui del Titolo V delle entrate (entrate da riduzione delle attività finanziarie, per euro 1.802.183.453,84).

Tabella n. 92 - residui attivi da gestione di competenza per importi rilevanti(maggiori di 10 milioni di euro)

Titolo	Residui Da Residui Al 31.12.2021
Totale Titolo I	631.317.705,20
Totale Titolo II	38.567.573,83
Totale Titolo III	103.318.948,45
Totale Titolo IV	1.241.801.812,10
Totale Titolo V	1.802.183.453,84
Totale Titolo IX	280.235.805,28
Totale Generale	4.097.425.298,70

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati dell'allegato 12 alla Relazione sulla gestione 2021

Orbene, attesi i dati finora posti in rilievo, nonché tutto quanto argomentato in *subjecta materia*, il Collegio non può non richiamare la Regione a una puntuale ricognizione dei residui esistenti in bilancio in occasione del riaccertamento ordinario. Invero, è, questa, un'attività ineludibile che deve, necessariamente, coinvolgere tutte le direzioni. E' di immediata evidenza che tale attività deve estendersi anche all'analisi delle ragioni di permanenza dei residui perenti, al fine di far emergere un risultato di amministrazione che si connoti per i requisiti di effettività e attendibilità. Al riguardo, cfr. anche, *supra*, par. 13.

Crediti vantati dalla Regione Campania nei confronti dello Stato.

21.4 L'analisi della gestione dei residui passivi

Per quel che concerne i residui passivi, il sottostante prospetto evidenzia l'andamento degli stessi dal 01.01.2021 al 31.12.2021, evidenziando, per ciascun Titolo della spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva, quindi, dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

Tabella n. 93 - Residui passivi 2021

Titoli	SPESA							
	Residui al 01/01/2021	Riaccertamento	Pagamenti c/residui	Residui da residui	Impegnato	Pagamenti c/competenza	Residui da competenza	Residui al 31/12/2021
TITOLO 1	4.224.952.391,21	-94.151.330,59	2.461.581.716,10	1.669.219.344,52	13.817.532.090,77	10.695.405.893,47	3.122.126.197,30	4.791.345.541,82
TITOLO 2	4.147.205.349,93	-258.614.916,25	817.035.580,38	3.071.554.853,30	2.021.876.635,86	1.061.426.940,43	960.449.695,43	4.032.004.548,73
TITOLO 3	1.831.073,44	0,00	345.517,42	1.485.556,02	6.536.961.667,07	6.531.597.086,96	5.364.580,11	6.850.136,13
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	1.743.240.470,01	1.743.240.470,01	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	506.185.751,50	-9.368,28	159.181.531,56	346.994.851,66	773.918.973,57	474.123.032,24	299.795.941,33	646.790.792,99
<i>Totale</i>	8.880.174.566,08	-352.775.615,12	3.438.144.345,46	5.089.254.605,50	24.893.529.837,28	20.505.793.423,11	4.387.736.414,17	9.476.991.019,67

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Segnatamente, all'inizio del 2021, i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti ammontavano ad euro 8.880.174.566,08.

Nel corso dell'esercizio oggetto di giudizio, tali residui hanno subito le seguenti variazioni: una riduzione pari a euro 352.775.615,12 a titolo di insussistenze, a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;

una riduzione pari a euro 3.438.144.345,46, per effetto degli intervenuti pagamenti;

un incremento pari a euro 4.387.736.414,17, dovuto alla gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti, al 31 dicembre 2021 si è assestato in euro 9.476.991.019,67.

Ciò premesso, sulla base dei suesposti dati, nonché di quelli afferenti al biennio 2019/2020, si è proceduto, altresì, alla costruzione di un prospetto che, in via sintetica e immediata, pone in rilievo il trend afferente alla capacità di pagamento della Regione, in conto residui, relativamente ad ogni singola tipologia di spesa, per il periodo 2019-2021.

Tabella n. 94 - Capacità di pagamento in c/residui: periodo 2019/2021

Prospetto di sintesi: Spese	% di pagamenti in c/residui 2019	% di pagamenti in c/residui 2020	% di pagamenti in c/residui 2021	%media
TIT 1 - spese correnti	46,9	58,37	59,59	54,95
TIT 2 - spese in conto capitale	22,67	24,54	21,01	22,74
TIT 3 - spese per incremento di attività finanziarie	97,79	98,36	18,87	71,67

TIT 4 - rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 5 - chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 7 - conto terzi e partite di giro	70,49	75,77	31,45	59,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

La lettura del prospetto di sintesi sopra riportato, evidenzia quanto segue.

Tra le tipologie di spesa che continuano a registrare una modesta percentuale di pagamento in conto residui, vi sono le spese correnti, comunque in miglioramento rispetto alle annualità 2017-2018 (rispettivamente 41,74% e 42,13%) con una percentuale media pari al 54,95% della spesa della medesima tipologia.

Più esigua è, invece, la percentuale media dei pagamenti in conto residui delle spese in conto capitale che si assesta solo al 22,74% della tipologia di spesa considerata, nel 2021, facendo registrare una flessione rispetto al 2020 (nel 2017 la % dei pagamenti in c/residui è pari al 29,35 e nell'annualità 2018 è del 25,80).

I prospetti che seguono registrano l'andamento dei pagamenti e contribuiscono a definire l'effettiva "capacità" di pagamento in conto residui per ogni singola tipologia di spesa, per il periodo 2019-2021 della Regione Campania:

Tabella n. 95 - Capacità di pagamento in c/residui 2019

Spese	residui iniziali al 01.01.2019	riaccertamento	residui al netto del riaccertamento	pagamenti in c/residuo	% di pagamenti in c/residui
TIT 1 - spese correnti	2.978.225.605,50	55.562.291,47	2.922.663.314,03	1.370.648.278,44	46,90
TIT 2 - spese in conto capitale	4.360.181.839,48	589.530.951,63	3.770.650.887,85	854.770.870,32	22,67
TIT 3 - spese per incremento di attività finanziarie	22.320.960,95	19.920.847,68	2.400.113,27	2.347.005,25	97,79
TIT 4 - rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 5 - chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 7 - conto terzi e partite di giro	565.907.197,63	544.934,92	565.362.262,71	398.502.421,30	70,49
Totale	7.926.635.603,56	665.559.025,70	7.261.076.577,86	2.626.268.575,31	36,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Tabella n. 96 - Capacità di pagamento in c/residui 2020

Spese	residui iniziali al 01.01.2020	riaccertamento	residui al netto del riaccertamento	pagamenti in c/residuo	% di pagamenti in c/residui
TIT 1 - spese correnti	3.228.889.936,79	22.998.400,75	3.205.891.536,04	1.871.435.139,21	58,37
TIT 2 - spese in conto capitale	4.567.793.627,39	273.937.912,02	4.293.855.715,37	1.053.869.092,20	24,54
TIT 3 - spese per incremento di attività finanziarie	1.160.816,60	0,00	1.160.816,60	1.141.816,60	98,36
TIT 4 - rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 5 - chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 7 - conto terzi e partite di giro	1.049.974.801,17	23.159.396,96	1.026.815.404,21	778.068.129,53	75,77
Totale	8.847.819.181,95	320.095.709,73	8.527.723.472,22	3.704.514.177,54	43,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Tabella n. 97 - Capacità di pagamento in c/residui 2021

Spese	residui iniziali al 01.01.2021	riaccertamento	residui al netto del riaccertamento	pagamenti in c/residuo	% di pagamenti in c/residui
TIT 1 - spese correnti	4.224.952.391,21	-94.151.330,59	4.130.801.060,62	2.461.581.716,10	59,59
TIT 2 - spese in conto capitale	4.147.205.349,93	-258.614.916,25	3.888.590.433,68	817.035.580,38	21,01
TIT 3 - spese per incremento di attività finanziarie	1.831.073,44	0	1.831.073,44	345.517,42	18,87
TIT 4 - rimborso prestiti	0	0		0	0
TIT 5 - chiusura anticipazioni di tesoreria	0	0		0	0
TIT 7 - conto terzi e partite di giro	506.185.751,50	-9.368,28	506.176.383,22	159.181.531,56	31,45
Totale	8.880.174.566,08	-352.775.615,12	8.527.398.950,96	3.438.144.345,46	40,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

21.5 L'attività dell'Organo di revisione

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta PD 11941_2022 ed i relativi allegati, avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021- Riaccertamento ordinario dei residui articolo 3, comma 4 del D.Lgs n. 118- Approvazione degli esiti finali".

In particolare, il Collegio dei revisori riferisce di aver effettuato, con una non meglio specificata "metodologia campionaria", la verifica sulle ragioni delle operazioni di riaccertamento ordinario.

In particolare, è stata acquisita la documentazione richiesta con verbale n. 45/2022; segnatamente: “decreti Dirigenziali aventi ad oggetto l'estrazione di n. 13 campioni relativi ai residui attivi insussistenti alla data del 31.12.2021;

decreti Dirigenziali aventi ad oggetto l'estrazione di n. 36 campioni relativi ai residui passivi insussistenti alla data del 31.12.2021;

decreti Dirigenziali aventi ad oggetto l'estrazione di n. 11 campioni relativi ai residui passivi reimputati al FPV.

La documentazione acquisita in data odierna è relativa ai soli Decreti Dirigenziali, predisposti dai diversi Dirigenti, con riferimento ai residui campionati ed aventi ad oggetto la sola fase finale e conclusiva del riaccertamento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/2011.

Si richiede, pertanto, ulteriore documentazione a supporto dei campioni estratti, atta a suffragare la stesura dei singoli Decreti di riaccertamento, riguardante ogni singolo residuo campionato.

Si segnala inoltre che alla data del 31.12.2021, dopo il riaccertamento operato da parte delle Diverse Direzioni risultano:

nn. 5052 residui attivi totali, per un importo di pari ad euro 9.561.240.425,25.

I residui attivi, con una anzianità superiore ai 10 anni risultano essere 1.580, per un importo pari ad euro 269.005.145,55. I residui attivi più vetusti, pari a due risalgono all'anno 2005, per un totale di euro 54.748.455,95 ed attengono ai capitoli E01396 ed E01398 del Dip. 50 DG 01;

nn. 22043 residui passivi totali per un importo pari ad euro 9.476.991.019,67. I residui passivi, con anzianità superiore ai 10 anni risultano essere 500, per un importo pari ad euro 266.049.302,48. I residui passivi più vetusti risalgono all'anno 1989 per un importo pari ad euro 3.030,70. Dall'anno 1989 al 1990 risultano nn. 02 residui per un importo di euro 7.988,69 ed attengono al capitolo U09204 del Dip. 50 DG 15.

In merito ai residui attivi, con anzianità superiore ai 10 anni, si evidenzia che per oltre il 90%, riguardano crediti verso lo Stato.

In merito ai residui passivi, con anzianità superiore ai dieci anni se ne segnalano due, che hanno una anzianità risalente rispettivamente al 1988 ed al 1989.” (cfr. Verbale 57/2022, pagg.1,2 e 3).

Ciò premesso, in merito all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i., il Collegio rileva e prende atto di quanto dichiarato dall'Organo di revisione, nel parere rilasciato in data 15 giugno 2022 (v. verbale n. 57), nella parte in cui si afferma che “ eseguiti i necessari riscontri, attraverso un controllo sul

campionamento succitato, individuato attraverso il generatore casuale "Blia.it", sul quale controllo non ha segnalato alcuna anomalia, sulla base della documentazione ricevuta dall'Ente e verificata la persistenza degli equilibri economici e finanziari del riaccertamento ordinario finale dei residui provenienti dalla competenza 2021 - rendiconto generale della gestione 2021 e delle variazioni proposte sul bilancio gestionale 2022/2024, di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022 e di competenza per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, riscontrata la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile".

22. Il Fondo pluriennale vincolato. L'andamento del FPV nel corso dell'esercizio oggetto di parificazione. L'evoluzione nel biennio 2020 – 2021

Il fondo pluriennale vincolato (di seguito, per brevità anche FPV) è lo strumento fondamentale per assicurare effettività alla competenza finanziaria potenziata e alla regola cardine dell'imputazione in base all'esigibilità.

Custode della correlazione tra entrate e spese aventi una specifica destinazione, il predetto fondo consente di governare la frequente diacronicità tra le risorse già accertate ma destinate ad alimentare la spesa in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale.

Si tratta infatti di "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata"(v. par. 5.4 principio applicato 4/2, allegato al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii).

Nella denominazione prescelta dal legislatore dell'Armonizzazione sono sintetizzate le caratteristiche principali del saldo in parola. Tale fondo è infatti, vincolato in quanto volto a sostenere determinate tipologie di spesa specificamente individuate ed oggetto di uno specifico finanziamento; pluriennale, perché destinato a garantire il raccordo tra più esercizi, sicché l'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, in un determinato esercizio (n), è pari al valore dei complessivi accantonamenti stanziati nell'analogo fondo in parte spesa del bilancio dell'esercizio precedente (n-1).

Per le caratteristiche tipiche appena descritte, e salvo i casi in cui il principio contabile consente la costituzione del FPV di parte corrente, lo strumento in parola è frequentemente adoperato nella gestione delle entrate in conto capitale destinate a finanziare investimenti.

Ciò posto, ai fini del presente giudizio di parifica, l'attenzione si è appuntata sull'andamento del fondo pluriennale vincolato nel corso dell'esercizio 2021, a previsione e a rendiconto. Le risultanze della predetta analisi sono sinteticamente esposte nei prospetti di seguito riportati, costruiti con le informazioni dettagliate fornite dalla Regione (v. allegato 9 al disegno di legge di rendiconto 2021).

Tabella n. 98 – FPV: previsioni di competenza 2021

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA			
	Competenza	Competenza	Scostamento	
	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%
Fondo pluriennale vincolato	226.708.723,14	411.223.776,33	184.515.053,19	81,39%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Tabella n. 99 – Evoluzione FPV nel rendiconto 2021

EVOLUZIONE del FPV a rendiconto 2021		
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020	(a)	411.223.776,33
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal FPV	(b)	135.506.544,85
Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	(x)	117.458.227,26
Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2021	(y)	29.164.523,29
Quota del FPV al 31/12/2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	$c=(a-b-x-y)$	129.094.480,93
Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2022 e coperte da FPV	(d)	302.772.242,87
Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2023 e coperte da FPV	(e)	16.172.115,47
Spese impegnate nel 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte da FPV	(f)	155.175,68
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021	$g=(c+d+e+f)$	448.194.014,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Come emerge dai sopra riportati prospetti, il totale degli stanziamenti afferenti al FPV nel bilancio di previsione 2021 sono stati pari ad euro 226.708.723,14.

Nel corso dell'anno, il Consiglio e la Giunta regionale hanno provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali.

Le previsioni di competenza assestate per il Fondo pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale sono state pari rispettivamente ad euro 228.795.119,38 ed euro 182.428.656,95.

Al 31.12.2021, invece, il fondo *de quo* è divenuto di euro 448.194.014,95, di cui euro 213.183.916,63 di parte corrente ed euro 235.010.098,32 di parte capitale.

Nel dettaglio, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2021 è costituito per euro 88.043.763,39 da Fondo da Riaccertamento Ordinario, proveniente dall'esercizio 2021 e dagli esercizi precedenti, per dare copertura alla reimputazione delle spese, ed euro 360.150.251,56 in relazione alla gestione di spese programmate da cronoprogramma.

Segnatamente, nel corso del 2021, il fondo è stato utilizzato per dare copertura alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021, pari a 135.506.544,85 euro. Sono state contabilizzate economie di impegno per euro 117.458.227,26 ed economie su impegni pluriennali imputati agli esercizi successivi al 2021 per euro 29.164.523,29 determinando una quota di FPV al 31.12.2020, rinviata agli esercizi 2022 e successivi, pari a euro 129.094.480,93.

Tale ultimo importo va incrementato delle somme impegnate nel 2021, con imputazione all'esercizio 2022, per euro 302.772.242,87, con imputazione all'esercizio 2023, per euro 16.172.115,47 e con imputazione ad esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale, pari ad euro 155.175,68, al fine di determinare la quota del fondo pluriennale vincolato, al 31 dicembre 2021, pari a 448.194.014,95 euro.

Il Fondo così composto costituisce la copertura di altrettanti impegni assunti per esigibilità differita sugli esercizi 2022, 2023 e successivi.

Infine, nel prospetto sotto riportato si espone l'evoluzione del fondo pluriennale vincolato, della Regione Campania, per le annualità 2020-2021.

I dati afferenti all'annualità oggetto di giudizio sono quelli indicati, dalla Regione, nello schema di rendiconto, nonché nei relativi allegati

Tabella n. 100 - Evoluzione FPV: periodo 2020/2021

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020 rinviata al 2022 e successivi	Spese impegnate nel con imputazione al e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2021
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE	411.223.776,33	135.506.544,85	117.458.227,26	29.164.523,29	129.094.480,93	302.772.242,87	16.172.115,47	155.175,68	448.194.014,95

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Dalla lettura della suesposta tabella si nota come il fondo pluriennale vincolato pari, al 31.12.2021, a euro 448.194.014,95, registri un incremento di euro 36.970.238,62 rispetto al valore iniziale di euro 411.223.776,33 per effetto delle operazioni di riaccertamento e di reimputazione.

23. Gli accantonamenti

23.1 Il Fondo residui perenti

Come è noto, la perenzione amministrativa, è quell'istituto che consente di cancellare dalle scritture contabili i debiti o i crediti decorso un certo periodo di tempo indipendentemente dalla esistenza di istanze dei creditori e maturarsi della prescrizione.

È chiaro che un istituto di tal genere non è compatibile con una contabilità armonizzata tant'è che il legislatore ne ha espressamente vietato l'impiego.

Il disposto dell'art. 60, comma 3, stabilisce: "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reinscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reinscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando

annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti".

Va da sé che l'inveterato e costante utilizzo del desueto istituto della perenzione ha provocato uno *shock* nei bilanci delle pubbliche amministrazioni laddove alle cancellazioni dei residui perenti si è dovuta accompagnare la creazione di un apposito fondo (l'accantonamento di cui al comma 3).

A tal riguardo, la Regione ha applicato per l'ultima volta l'istituto della perenzione in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2012 (ente in sperimentazione). Così come indicato nella Relazione sulla gestione 2021, l'Amministrazione ha proseguito, in continuità con quanto effettuato nel 2020, l'attività di individuazione dei residui perenti iscritti nello Stato Patrimoniale al rendiconto 2021, segnatamente *" è stata avviata, con nota prot. n. 71845 del 09/02/2022, la ricognizione dei Residui Perenti conservati nello Stato Patrimoniale alla data del 31/12/2021, finalizzata all'individuazione formale:*

1 del titolo giuridico;

2 della non decorrenza dei termini della prescrizione;

3 della certezza del fatto che le relative somme non siano già stata pagate con modalità diverse (quali azioni esecutive e relative ordinanze di assegnazione;

4 della certezza dell'avvenuta realizzazione per cassa delle eventuali entrate vincolate a copertura delle somme conservate in perenzione;

5 della certezza della completa annotazione sulle schede perenti di tutte le reiscrizioni effettuate dalle strutture dirigenziali competenti dal momento in cui il relativo impegno è caduto in perenzione amministrativa, o delle economie già dichiarate. Laddove, infatti, emergesse la sussistenza di provvedimenti di reiscrizione e/o di dichiarazione di economia per i quali non si è provveduto alla corretta annotazione nelle scritture patrimoniali è necessario procedere all'aggiornamento del partitario in economico-patrimoniale...

Con decreto del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n. 159 del 23/05/2022 sono stati approvati, in base ai riscontri forniti dalle strutture regionali indicati nell'Allegato 1 al medesimo decreto, gli esiti finali della ricognizione in base ai quali:

sono cancellati dallo Stato Patrimoniale, per mancanza degli elementi necessari e sufficienti a qualificare la sussistenza di un'obbligazione giuridica, residui Perenti per un importo complessivo pari ad Euro 139.241.775,34, analiticamente indicati nell'Allegato 2 al medesimo decreto;

sono stati registrati nei partitari della perenzione reiscrizioni mai annotate nelle scritture patrimoniali per un importo complessivo pari ad Euro 37.641.890,58, analiticamente indicate nell'Allegato 3 al medesimo decreto;

sono stati registrati nei partitari della perenzione economie dichiarate in anni precedenti e mai annotate nelle scritture patrimoniali per un importo complessivo pari ad Euro 3.603,58, analiticamente indicate nell'Allegato 4 al medesimo decreto;

sono state ripristinate somme in perenzione per un importo complessivo pari ad Euro 831.213,01 per le motivazioni specificate nell'Allegato 5 al medesimo decreto..." (cfr. Relazione sulla gestione 2021, pagg. 78 e 79).

Come avvenuto nel 2019 e per il 2020, anche per il 2021, come si evince dalla lettura della Relazione sulla gestione 2021, *"per i residui cancellati d'ufficio a seguito di attività ricognitiva da parte della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, laddove emergessero elementi probativi della sussistenza dell'obbligazione giuridica, onde non pregiudicare i diritti dei creditori, si procederà al ripristino delle somme in perenzione nei relativi partitari e, dunque, nelle scritture economico-patrimoniali"* (cfr. Relazione sulla gestione, pag.79).

Come già sottolineato negli scorsi anni, non può non rilevarsi che tale assunto evidenzia incertezza riguardo alla verifica delle ragioni giuridiche sottese al mantenimento di residui, anche risalenti nel tempo, ancorché conservati nel Conto del Patrimonio; ciò prospetta, altresì, considerazioni dubbiose riguardo alle economie (cancellazioni di residui perenti) dichiarate in ricognizione, pari ad euro 139.241.775,34, e in corso di gestione, pari a euro 721.559,10, per le quali potrebbero emergere elementi probativi della sussistenza dell'obbligazione giuridica che, in futuro, dunque, potrebbe comportare una reiscrizione.

Nondimeno, in senso inverso, il dichiarato ripristino di somme in perenzione cancellate nel 2020, a seguito della emersione di elementi probativi della sussistenza dell'obbligazione giuridica (per euro 831.213,01), dovuto a errate registrazioni sui residui perenti, fa pervenire alle medesime considerazioni.

La tabella sottostante riassume i risultati dell'attività di ricognizione operata nel 2021, con indicazione delle rettifiche (economie e reiscrizioni) avvenute sia nel corso della gestione che per effetto della ricognizione.

Tabella n. 101 – Rettifiche schede residui perenti 2021

TOTALE RETTIFICHE SCHEDE PERENTI ANNO 2021							
SPL	Ripristino schede perenti	Economie dichiarate in corso di gestione	Recupero economie già dichiarate anni precedenti	Economie dichiarate in ricognizione	Reiscrizioni dell'anno	Recupero reiscrizioni anni precedenti	Totale Rettifiche
50_01	495.358,21	-719.695,56	-3.603,58	-15.517.426,26	-14.843.482,52	-34.840.547,22	-65.429.396,93
50_02		0,00	0,00	-45.509.836,60	-1.055.047,67	-407.354,78	-46.972.239,05
50_04		0,00	0,00	-6.430.656,10	0,00	0,00	-6.430.656,10
50_05		0,00	0,00	-16.746.904,13	0,00	0,00	-16.746.904,13
50_06	335.854,80	0,00	0,00	-10.843.890,76	0,00	0,00	-10.508.035,96
50_07		0,00	0,00	-224.456,88	-498.152,33	0,00	-722.609,21
50_08		0,00	0,00	-792.990,90	0,00	0,00	-792.990,90
50_09		0,00	0,00	-15.483.719,84	-19.187.361,98	0,00	-34.671.081,82
50_10		0,00	0,00	0,00	-3.382.514,42	0,00	-3.382.514,42
50_11		0,00	0,00	-21.460.073,38	-7.626.284,57	-2.393.988,58	-31.480.346,53
50_12		-1.863,54	0,00	-1.719.765,41	-1.045.379,08	0,00	-2.767.008,03
50_14		0,00	0,00	-271.469,38	0,00	0,00	-271.469,38
50_15		0,00	0,00	-515.745,53	0,00	0,00	-515.745,53
50_17		0,00	0,00	0,00	-3.061.161,10	0,00	-3.061.161,10
50_18		0,00	0,00	-28.000,00	-11.052,29	0,00	-39.052,29
60_09		0,00	0,00	-3.696.840,17	0,00	0,00	-3.696.840,17
	831.213,01	-721.559,10	-3.603,58	-139.241.775,34	-50.710.435,96	-37.641.890,58	-227.488.051,55

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Le reiscrizioni di residui perenti reclamate dai creditori durante l'anno 2021, pari a euro 50.710.435,96, sono dettagliatamente individuate nell'Allegato 7 alla Relazione sulla gestione esercizio 2021, con indicazione del decreto dirigenziale di reiscrizione, del capitolo di provenienza e di reinscrizione, non sempre il medesimo, dell'impegno perente e relativo anno e del nuovo impegno. Accanto ad ogni capitolo di reiscrizione è individuata la correlazione con la fonte di finanziamento (vincolata o libera).

Per effetto della variazione di euro -227.448.051,55 la consistenza dello stock dei residui perenti conservati nel Conto del Patrimonio al termine del 2021 subisce una diminuzione, qui di seguito evidenziata.

Tabella n. 102 – Consistenza dello stock dei residui perenti al 31.12.2021

Stock Residui Perenti al 31.12.2020	889.533.064,31
Rettifiche 2021	- 227.488.051,55
Stock Residui Perenti al 31.12.2021	662.045.012,76

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Si registra, dunque, una riduzione dei residui perenti iscritti nel Conto del Patrimonio (Stato patrimoniale passivo 2021, nella voce D) Debiti, 5 "Altri debiti", d "altri"), dal 2020 al 2021 (da euro 889.533.064,31 a euro 662.045.012,76) all'incirca del 25% della consistenza iniziale. Si auspica che tale trend di riduzione graduale possa al più presto far pervenire ad una pressoché totale "pulizia" delle partite perenti, con particolare riguardo a quelle più risalenti nel tempo. Sottolineando con favore la prosecuzione dell'attività di ricognizione già intrapresa negli anni precedenti, si auspica che, in esito alla presente e alle future ricognizioni, la Regione possa procedere o ad uno stralcio definitivo degli impegni privi delle necessarie caratteristiche di sussistenza del debito, ovvero procedere all'assolvimento delle obbligazioni sottostanti mediante pagamento e/o trasferimento di risorse.

Le sottostanti tabelle, trasmesse dalla Regione, forniscono un quadro di sintesi in ordine alla gestione dei vincoli. Segnatamente, evidenziano le movimentazioni di cui tali partite son state oggetto (economie, reiscrizioni e ripristini) in base alla destinazione, vincolata o libera, della fonte di finanziamento.

Tabella n. 103 - Residui perenti da risorse vincolate e risorse libere

Residui perenti finanziati da risorse vincolate					
importo a Stato Patrimoniale al 31/12/2020	economie 2021	reiscrizioni 2021	recupero reiscrizioni anni precedenti	ripristino schede perenti	importo a Stato Patrimoniale al 31/12/2021
463.033.757,80	86.402.458,54	50.121.793,04	2.889.346,79	495.358,21	324.115.517,64
Residui perenti finanziati da risorse a libera destinazione					
importo a Stato Patrimoniale al 31/12/2020	economie 2021	reiscrizioni 2021	recupero reiscrizioni anni precedenti	ripristino schede perenti	importo a Stato Patrimoniale al 31/12/2021
426.499.306,51	53.564.479,48	588.642,92	34.752.543,79	335.854,80	337.929.495,12
Totale					662.045.012,76

Fonte: nota di riscontro prot. n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022

Orbene, con nota istruttoria prot. n. 4868, del 15.09.2022, questa Sezione, al punto f.2., chiedeva alla Regione di "specificare se abbia nel 2021 provveduto all'applicazione delle quote di avanzo vincolato derivante da "perenzione amministrativa". Nel caso affermativo si voglia chiarire

se le risorse aventi tale natura siano derivate dall'accertata insussistenza del credito e, in caso contrario, di voler specificare le ragioni per le quali le predette risorse, a copertura dei residui perenti, siano state impiegate per un eventuale utilizzo diverso."

Al prefato quesito la Regione replicava, nella nota di risposta citata, che si procede a dichiarare "economie sui residui" solo in esecuzione di decreti dirigenziali che attestano, come insussistente, la relativa obbligazione.

Nel caso di residui perenti vincolati, invece, la relativa economia confluisce nella quota vincolata. Al riguardo, la Regione specifica di aver applicato "quote di avanzo accantonato a quote di "avanzo accantonato" a Fondo Residui Perenti per la reiscrizione di residui perenti (sia liberi che vincolati) nel rispetto delle originarie destinazioni." (cfr. nota di risp. cit.).

Orbene, è appena il caso di ricordare che i vincoli di destinazione permangono, nel risultato di amministrazione anche nel caso di residui perenti.

A garanzia del mantenimento nel conto del patrimonio di residui risalenti nel tempo, l'Ordinamento contabile armonizzato esige un congruo e adeguato accantonamento nel risultato di amministrazione, al fine di contenere le negative ricadute della reiscrizione dei residui perenti sull'equilibrio di bilancio. A tal riguardo, va rimarcato che la Regione ha provveduto ad un accantonamento al 31.12.2021 pari al 100 % dei residui perenti conservati nel conto del patrimonio che ammontano ad euro 662.045.012,76.

23.2 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

La Regione Campania ha accantonato, per l'esercizio oggetto di esame, al Fondo crediti di dubbia esigibilità (di seguito, per brevità, anche FCDE), un importo pari a euro 349.682.901,79, in diminuzione rispetto al valore dei precedenti esercizi, come sinteticamente esposto nel seguente prospetto:

Tabella n. 104 – Andamento FCDE: periodo 2019/2021

ANDAMENTO DEL FCDE		
2019	2020	2021
431.875.679,40	426.740.927,89	349.682.901,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Tabella n.105 – Elenco analitico FCDE accantonato nel Risultato di amministrazione 2021

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
U01020	Fondo crediti di dubbia esigibilità	426.740.927,89	0,00	84.826.308,98	-161.884.335,08	349.682.901,79

Fonte: Regione Campania, Allegato 33 al Rendiconto 2021

Com'è noto, l'art. 46 del D.lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, dispone che una quota del risultato di amministrazione venga accantonata per il FCDE il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Nella relazione sulla gestione al Rendiconto in esame, la Regione ha attestato di aver determinato l'ammontare del suddetto fondo secondo le modalità di calcolo previste dall'esempio 5 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria. E segnatamente di aver proceduto " una volta individuate le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

a determinare, per ciascuna di tali categorie di entrate, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La media è stata calcolata secondo i seguenti quattro metodi:

media semplice dei rapporti annui;

media semplice fra totale incassato e totale accertato;

rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

ad applicare all'importo complessivo dei residui di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2. (cfr. Relazione sulla gestione pag.74).

Relativamente alla determinazione dell'importo complessivo dei residui di cui al punto 1, la Regione ha specificato, altresì, che "per ciascuna categoria interessata si è proceduto ad una riduzione pari all'importo incassato in conto residui nell'esercizio 2022 alla data di predisposizione del FCDE che per il Rendiconto 2021 è il 18/05/2022" (cfr. Relazione sulla gestione, pagg.74, 75).

Come già *supra* posto in rilievo, va evidenziato che, nel corso del 2021, si è registrata un'ulteriore riduzione del FCDE rispetto ai precedenti esercizi. La tabella che segue mostra l'andamento del predetto accantonamento nelle ultime otto annualità:

Tabella n. 106 – Percentuali di accantonamento FCDE: periodo 2014/2021

Titolo	Percentuali di accantonamento								Differenza 2021-2020
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
1	17,70%	23,56%	22,53%	28,04%	34,58%	22,46%	7,81%	21,89	14,08%
2	1,84%	0,21%	0,76%	0,00%	0,00%	1,32%	44,93%	98,05	53,12%
3	12,83%	2,90%	4,01%	6,02%	13,11%	25,84%	50,17%	29,94	-20,23%
4	0,00%	0,00%	48,78%	51,50%	22,13%	58,72%	71,79%	74,75	2,96%
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,45%	0,00%	0,00	0,00%

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Orbene, dalla lettura del prospetto sopra riportato emerge come la percentuale di accantonamento per il Titolo I, nel 2021, sia pari al 21,89 % in aumento, peraltro, rispetto al precedente esercizio 2020 (come si avrà modo di approfondire successivamente). Si registrano, altresì, aumenti delle percentuali di accantonamento con riferimento ai residui attivi del Titolo II (pari al 98,05%) e del Titolo IV (pari al 74,75%). In diminuzione, invece, il valore afferente al Titolo III (29,94%). Tale *trend*, tuttavia, come espressamente rappresentato dalla Regione (v. relazione sulla gestione), è legato all'accantonamento effettuato, in ordine alle entrate tributarie, per le manovre fiscali regionali libere (IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF) che sono accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze.

23.2.1 Le modalità di calcolo: applicazione del principio par. 3.3 del principio applicato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

In via preliminare, per quanto concerne l'individuazione dei residui di "dubbia esigibilità", giova ricordare che la Regione sia nell'anno 2019 che 2020 ha applicato il principio contabile applicato par. 3.3. dell'Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. 126 del 10/08/2014 (Allegato A/2), "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

In particolare, la Regione ha impiegato il principio *de quo* nella parte in cui prevede che "*per le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, non è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*". Giova ricordare come, con la decisione n. 5/2021/PARI, nonché con decisione n. 249/2021/PARI questa Sezione ha parificato con riserva, fra l'altro, le poste contabili relative al FCDE proprio a causa dell'applicazione del riferito principio, non avendo la Regione accantonato le risorse derivanti da manovre fiscali "destinate alla sanità o libere", accertate sulla base delle stime del competente Dipartimento ministeriale. Segnatamente, questa Sezione, con la surrichiamata decisione n. 249/2021/PARI, ha statuito che "*il principio contabile applicato par. 3.3. dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (come modificato ed integrato dal D.lgs. 126 del 10/08/2014, Allegato A/2) (...) consente di escludere dal calcolo del fondo, le entrate da manovre fiscali regionali (addizionale IRPEF e maggiorazioni IRAP) destinate al finanziamento della sanità o libere, purché accertate sulla scorta delle stime comunicate dal Ministero delle finanze. La norma ha introdotto un'ulteriore deroga alla obbligatorietà dell'accantonamento per dubbia esigibilità, rispetto a quelle elencate dal medesimo principio, nei successivi capoversi, riferite a risorse contraddistinte da un elevato grado di certezza di realizzazione in termini di cassa. La medesima affidabilità, sia in termini di tempestività di incasso che di certezza della riscossione, tuttavia, non connota le entrate accertate sulla scorta delle mere stime ministeriali, come è emerso agli esiti dell'istruttoria. In ragione di ciò parrebbe determinarsi qualche discrasia con l'impianto sistematico della contabilità armonizzata che vede nell'equilibrio di bilancio (art. 81 Cost), il suo principio informatore. Infatti, all'accertamento, in base alle stime*

ministeriali, nonché all'esclusione delle predette entrate dal "cluster" impiegato per il calcolo del FCDE, indipendentemente dalla loro destinazione, è connaturato il rischio di impiegare a copertura degli impegni già assunti, risorse non certe o, comunque, non in grado di tradursi, nel corso dell'esercizio, in cassa" (cfr. pag.19 e 20).

Orbene, in sede di predisposizione del FCDE, a Rendiconto 2021, Regione Campania ha stabilito di adeguarsi alle indicazioni rese dalla Corte dei Conti in ultimo con la Decisione di Parifica, Deliberazione n. 249/2021/PARI, adeguando " da un lato, il cluster dei residui da sottoporre ad accantonamento a FCDE nel Rendiconto 2021 e, dall'altro, eliminando l'incremento dell'accantonamento operato sul titolo 3. " (cfr. Relazione sulla gestione, pag. 76).

Pertanto, nel cluster dei capitoli soggetti ad accantonamento sono stati reintrodotti i seguenti capitoli di Entrata:

Tabella n. 107 – Capitoli entrate reinseriti nel cluster per accantonamento FCDE

E00077 ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - RESIDUO GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA L. 191/2009 DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINAN
E00079 IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - MAGGIORAZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, PARI A 0,15 PUNTI PERCENTUALI, FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI CUI AGLI ARTICO
E00087 ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - RESIDUO GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA L. 191/2009 DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 2, L.R. 4/2014)
E00089 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - MAGGIORAZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, PARI A 0,30 PUNTI PERCENTUALI, FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI
E00095 IRAP - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 4/2014)
E00097 ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 4/2014)
E00099 IRAP - RESIDUO GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA L. 191/2009 DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 2, L.R. 4/2014)
E00113 IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL RIMBORSO ANTICIPAZIONE MEF SANITA'
E00115 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL RIMBORSO ANTICIPAZIONE MEF SANITA'
E00118 IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP DA MANOVRE FISCALI DESTINATA A SPESA NON SANITA'
E00119 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DA MANOVRE FISCALI DESTINATA A SPESA NON SANITA'

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

L'importo finale del FCDE risulta pari a euro 349.682.901,79 ed è composto da un fondo di parte corrente, pari a euro 345.355.273,84, nonché da un fondo di parte capitale per un importo di euro 4.327.627,95, come mostra la seguente tabella.

Tabella n. 108 - Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021

Denominazione	Residui Attivi Formati Nell'esercizio Cui Si Riferisce	Residui Attivi Degli Esercizi Precedenti	Totale Residui Attivi	Importo Minimo Fondo	Del	Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità'	% Di Accantonamento Al Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità
		(b)	(c) = (a) + (b)	(d)		(e)	(f) = (e) / (c)
<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>							
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	328.138.247,86	232.262.167,26	560.400.415,12	-	-	-	-
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	-	-	-	-
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	328.138.247,86	232.262.167,26	560.400.415,12	122.679.088,44	122.679.088,44	0,22	
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i>	109.930.838,48	12.817.437,43	122.748.275,91	-	-	-	-
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	-	-	-	-
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	109.930.838,48	12.817.437,43	122.748.275,91	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i>	0	0	0	0	0	0,2189	
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0				
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0	0	0	0	0	0,2189	
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0,2189	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	211.160.709,17	207.015.536,03	418.176.245,20	-	-	-	
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per gli Enti locali)</i>	0	0	0	0	0	0,2189	
TOTALE TITOLO 1	649.229.795,51	452.095.140,72	1.101.324.936,23	122.679.088,44	122.679.088,44		
<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>							
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	82.494.832,42	227.566.280,83	310.061.113,25	-	-	0,98	
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0,9805	

Giudizio di parificazione Regione Campania – Es. 2021

Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	53.743,08	7.843.881,13	7.897.624,21	7.743.316,35	7.743.316,35	0,98
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0,9805
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.813.093,64	24.800.354,66	29.613.448,30	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	4.813.093,64	24.800.354,66	29.613.448,30	-	-	-
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0,9805
TOTALE TITOLO 2	87.361.669,14	260.210.516,62	347.572.185,76	7.743.316,35	7.743.316,35	
<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	92.889.630,94	537.928.931,67	630.818.562,61	188.850.877,00	188.850.877,00	0,30
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.479.026,63	3.040.722,41	5.519.749,04	1.652.471,10	1.652.471,10	0,30
Tipologia 300: Interessi attivi	1.447.769,45	802.889,07	2.250.658,52	673.789,36	673.789,36	0,30
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0,2994
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.506.538,45	65.844.729,05	79.351.267,50	23.755.731,59	23.755.731,59	0,30
TOTALE TITOLO 3	110.322.965,47	607.617.272,20	717.940.237,67	214.932.869,05	214.932.869,05	
<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0,7475
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.298.803.552,56	3.738.819.458,57	5.037.623.011,13	-	-	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	974.829.826,99	3.274.785.030,98	4.249.614.857,97	-	-	-
Contributi agli investimenti da UE	323.973.725,57	464.034.427,59	788.008.153,16	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,7475
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,7475
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0,7475
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	924.638,23	4.864.505,79	5.789.144,02	4.327.627,95	4.327.627,95	0,75

Giudizio di parificazione Regione Campania – Es. 2021

TOTALE TITOLO 4	1.299.728.190,79	3.743.683.964,36	5.043.412.155,15	4.327.627,95	4.327.627,95	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.802.183.453,84	0,00	1.802.183.453,84	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	1.802.183.453,84	0,00	1.802.183.453,84	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	3.948.826.074,75	5.063.606.893,90	9.012.432.968,65	349.682.901,79	349.682.901,79	0,04
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.299.728.190,79	3.743.683.964,36	5.043.412.155,15	4.327.627,95	4.327.627,95	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.649.097.883,96	1.319.922.929,54	3.969.020.813,50	345.355.273,84	345.355.273,84	0,09
Confronto Fondo Crediti Dubbia Esigibilita' - Fondo Svalutazione Crediti			TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
Residui Attivi Nel Conto Del Bilancio Titoli Da 1 A 5			9.012.432.968,65	349.682.901,79		
Crediti Stralciati Nel Conto Del Bilancio			0	0		
Accertam. Imputati A Esercizi Successivi A Quello Cui Il Rendiconto Si Riferisce (M)			0	0		

Fonte: Regione Campania, allegato 10 Rendiconto 2021

Dall'esame del suesposto prospetto si rileva che:

- nella determinazione del Fondo, i capitoli che sono stati presi in considerazione appartengono ai Titoli I, II, III e IV;
- con riferimento al Titolo I dell'entrata "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", la Regione ha accantonato al FCDE una somma pari a euro 122.679.088,44, calcolato sulla tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" - ammontare dei residui mantenuti al 31.12.2021, pari a euro 560.400.415,12 (copertura nella misura del 21,89%),
- con riferimento al Titolo II, "Trasferimenti correnti", la Regione ha accantonato, al fondo, una somma pari a euro 7.743.316,35, calcolato sulla tipologia 103 "Trasferimenti correnti da imprese"- ammontare dei residui mantenuti al 31.12.2021, pari a euro 7.897.624,21 (copertura nella misura del 98,05%);
- con riferimento al Titolo III, "Entrate extra-tributarie", la Regione ha accantonato, a FCDE, una somma pari a euro 214.932.869,05, calcolato sul totale dei residui attivi del titolo 3, pari a euro 717.940.237,67 (copertura nella misura del 29,93%);
- con riferimento al Titolo IV, "Entrate in conto capitale", la Regione ha accantonato una somma pari a euro 4.327.627,95, calcolato sulla tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" - ammontare dei residui mantenuti al 31.12.2021, pari a euro 5.043.412.155,15 (copertura nella misura del 74,75%).

L'importo finale del FCDE risulta quindi minore di euro 77.058.026,19 rispetto al precedente esercizio. L'Amministrazione regionale ha precisato, nella Relazione sulla gestione, che *"andando ad analizzare le variazioni in termini percentuali ed in valore assoluto dell'accantonamento a FCDE negli ultimi 5 anni, è possibile notare la seguente situazione:*

Tabella n. 109 – Variazioni in termini percentuali del FCDE: periodo 2017/2021

Titolo	2017	2018	2019	2020	2021	Differenza 2021-2020
1	28,04%	34,58%	22,46%	7,81%	21,89%	14,08%
2	0,00%	0,00%	1,32%	44,93%	98,05%	53,12%
3	6,02%	13,11%	25,84%	50,17%	29,94%	-20,23%
4	51,50%	22,13%	58,72%	71,79%	74,75%	2,96%
5	0,00%	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	5,49%	7,49%	4,92%	4,92%	3,88%	-1,04%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Tabella n. 110 Evoluzione in valore assoluto del FCDE: periodo 2017/2021

Titolo	2017	2018	2019	2020	2021	Differenza 2021-2020
1	347.610.517,21	512.046.963,13	180.529.414,75	53.701.646,68	122.679.088,44	68.977.441,76
2	0	0	103.577,65	3.524.054,43	7.743.316,35	4.219.261,92
3	47.493.201,29	106.429.223,56	246.840.647,03	364.543.984,53	214.932.869,05	-149.611.115,48
4	2.043.738,56	1.564.088,05	4.282.685,01	4.961.680,16	4.327.627,95	-634.052,21
5	0	0	119.354,95	9.562,10	0	-9.562,10
Totale	397.147.457,06	620.040.274,74	431.875.679,40	426.740.927,89	349.682.901,79	-77.058.026,10

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Ovviamente la composizione del FCDE risente dell'andamento dell'esercizio in termini di residui e dell'andamento degli esercizi dei cinque anni antecedenti in termini di dinamiche di incassi in conto residui.

Per quanto attiene all'analisi delle percentuali di accantonamento, l'allineamento alle indicazioni della Corte ha comportato, rispetto al 2020, l'incremento della percentuale di accantonamento sul titolo 1 e la riduzione della percentuale sul titolo 3.

Per quanto attiene il raffronto sul valore assoluto delle quote di accantonamento, anche in tal caso si assiste ad un incremento dell'accantonamento del titolo 1 ed una riduzione sul titolo 3.

... per poter fare un raffronto tra l'annualità 2020 e l'annualità 2021 è necessario riclassificare il FCDE 2020 con le regole applicate per il 2021.

A tal fine è possibile utilizzare la simulazione che la Corte dei Conti ha richiesto in sede di Giudizio di parificazione del Rendiconto 2020, peraltro richiamata nella citata Decisione di Parifica, Deliberazione n. 249/2021/PARI, in base alla quale il FCDE 2020 riclassificato con le indicazioni della Corte dei Conti avrebbe presentato una significativa riduzione di oltre 23milioni di Euro, dovuta al fatto che l'allargamento della base dei residui attivi sui quali applicare le percentuali di

accantonamento (dovuto appunto all’inserimento nel cluster dei capitoli intestati alle manovre IRAP e Addizionale Regionale all’IRPEF) risultava più che compensata dall’eliminazione dell’incremento del 60% dell’aliquota sul titolo 3 e da un miglioramento delle percentuali di incasso a residuo nella base di calcolo delle medie previste dal Principio contabile

Tabella n. 111 – Simulazione accantonamento FCDE 2020/2021

Percentuali di accantonamento				
Titolo	2020	2020	2021	Differenza 2021-2020
1	7,81%	24,32%	21,89%	-2,43%
2	44,93%	44,93%	98,05%	53,12%
3	50,17%	31,35%	29,94%	-1,42%
4	71,79%	71,79%	74,75%	2,96%
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	4,92%	4,65%	3,88%	-0,77%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Tabella n. 112 – Composizione accantonamento FCDE 2020/2021

Composizione accantonamento				
Titolo	2020 approvato	2020 criteri 2021	2021	Differenza 2021-2020
1	53.701.646,68	167.260.132,03	122.679.088,44	-44.581.043,59
2	3.524.054,43	3.524.054,43	7.743.316,35	4.219.261,92
3	364.543.984,53	227.839.990,33	214.932.869,05	-12.907.121,28
4	4.961.680,16	4.961.680,16	4.327.627,95	-634.052,21
5	9.562,10	9.562,10	0,00	-9.562,10
Totale	426.740.927,89	403.595.419,05	349.682.901,79	-53.912.517,25

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dal raffronto con il FCDE 2020 riclassificato emerge una minor riduzione, seppur presente.

La gran parte della riduzione del FCDE 2021 rispetto al FCDE riclassificato 2020 è generata dall'accantonamento sui residui del titolo 1.

Tale abbattimento della quota di accantonamento è dovuto, da un lato, ad una riduzione dell'aliquota di accantonamento, e, dall'altro, ad un sensibile riduzione dei Residui Attivi soggetti ad accantonamento (quelli al netto di tutte le deduzioni).

Considerazioni analoghe, possono essere fatte anche per la riduzione dell'accantonamento sui residui del Titolo 3. "(cfr. Relazione sulla gestione, pagg. 77,78).

Si rileva che la Regione, come già evidenziato, in sede di predisposizione del FCDE, a Rendiconto 2021, si è conformata alle indicazioni rese dalla Corte dei Conti da ultimo con la Decisione di Parifica, Deliberazione n. 249/2021/PARI, adeguando “ da un lato, il cluster dei residui da sottoporre ad accantonamento a FCDE nel Rendiconto 2021 e, dall’altro, eliminando l’incremento dell’accantonamento operato sul titolo 3”.

23.3 Fondo rischi e oneri da contenzioso

La Regione Campania ha determinato il Fondo Rischi da contenzioso, al 31.12.2021, nella misura pari a euro 411.475.880,13.

La Regione afferma di aver effettuato la predetta valutazione in base alle indicazioni offerte dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011), in combinato disposto con l’art. 2424-bis c.c., lo I.A.S. 37 e l’O.I.C. 31 (v. Relazione sulla gestione).

Sul punto, il citato art. 2424 c.c. prevede esclusivamente la costituzione, nel passivo dello Stato Patrimoniale (lett. B) di Fondi per rischi ed oneri, lasciando la valutazione dei rischi ai principi generali del bilancio. Pertanto, nella materia in esame, l’analisi dev’essere effettuata attraverso una lettura “integrata”, della norma civilistica, con il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, nonché con i principi internazionali sopra richiamati¹⁹.

In questa prospettiva, al fine di pervenire a una completa valutazione del rischio, nonché alla definizione di un adeguato accantonamento, risulta imprescindibile operare una rigorosa ricostruzione del contenzioso esistente e un aggiornamento costante dello stesso, così da adeguare il predetto fondo, nella continuità degli esercizi (v. par. 5.2. lett. H), ai dettami del principio contabile applicato allegato A/2). Infatti, stante l’imperativa esigenza

¹⁹ In particolare, il principio armonizzato prevede che “nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l’impegno, si conserva l’impegno e non si effettua l’accantonamento per la parte già impegnata. L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”.

di assicurare l'equilibrio di bilancio, che potrebbe essere "alterato" da una non congrua valutazione del rischio da parte dell'Amministrazione, il principio armonizzato onera l'Organo di revisione a una puntuale verifica di "congruità" degli accantonamenti (v. ult. cpv. par. 5.2. lett. h) allegato A/2).

Nell'ottica delineata, quindi, l'Amministrazione ha, dapprima, definito i criteri di rilevazione del rischio (v. in particolare principi IAS27 e OIC31), in relazione al grado di realizzazione e di avveramento degli eventi, distinguendo tra:

- evento probabile: qualora se ne ammette l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia l'accadimento è credibile, verosimile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri;
- evento possibile: quando il grado di realizzazione di un avvenimento è inferiore al probabile; è quello che può accadere o verificarsi;
- evento remoto: quando il grado di realizzazione di un avvenimento è inferiore al possibile e ha scarsissime possibilità di verificarsi.

In relazione al rischio di avveramento, la Regione ha, quindi, stabilito di procedere all'accantonamento in relazione ad eventi probabili per i quali la competente Avvocatura regionale avesse valutato un livello di rischio così come indicato nella seguente tabella.

Tabella n. 113 – Percentuali di accantonamento al Fondo rischi

Percentuali di accantonamento	
Rischio basso	0%
Rischio medio-basso	10%
Rischio medio - alto	75%
Rischio alto	90%

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Al riguardo, dall'esame dell'Allegato 40, al Rendiconto della gestione 2021, fatto pervenire dalla Regione, si è proceduto a rappresentare la composizione del fondo *de quo* nelle tabelle sottostanti nonché nel successivo grafico.

Tabella n. 114 - Grado di realizzazione dell'evento: remoto

Valutazione rischio: Basso Percentuale di accantonamento: 0%

N° d'ordine	DIREZIONE GENERALE COMPETENTE	Grado di realizzazione dell'evento di soccombenza	Valutazione rischio	Valore ipotetico di soccombenza	Rettifiche (1)	Valore di riferimento	Percentuale Accantonamento	Valore di Accantonamento
6	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Remoto	basso	26.500.000,00		26.500.000,00	0,00%	0
9	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Remoto	basso	3.900.000,00		3.900.000,00	0,00%	0
12	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Remoto	basso	120.000.000,00		120.000.000,00	0,00%	0
20	Mobilità	Remoto	basso	107.000.000,00		107.000.000,00	0,00%	0
24	Mobilità	Remoto	basso	6.500.000,00		6.500.000,00	0,00%	0
27	Mobilità	Remoto	basso	6.000.000,00		6.000.000,00	0,00%	0
35	Politiche Agricole	Remoto	basso	2.500.000,00		2.500.000,00	0,00%	0
46	Sanita'	Remoto	basso	34.000.000,00		34.000.000,00	0,00%	0
51	Sanita'	Remoto	basso	300.000,00		300.000,00	0,00%	0
62	Turismo	Remoto	basso	440.000,00		440.000,00	0,00%	0
Totale				307.140.000,00	0,00	307.140.000,00		0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Campania

Tabella n.115 - Grado di realizzazione dell'evento: possibile

Valutazione rischio: Medio-basso Percentuale di accantonamento:10%

N° d'ordine	DIREZIONE GENERALE COMPETENTE	Grado di realizzazione dell'evento di soccombenza	Valutazione rischio	Valore ipotetico di soccombenza	Rettifiche (1)	Valore di riferimento	Percentuale Accantonamento	Valore di Accantonamento
1	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Possibile	medio-basso	165.000.000,00		165.000.000,00	10,00%	16.500.000,00
4	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Possibile	medio-basso	1.000.000,00		1.000.000,00	10,00%	100.000,00
5	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Possibile	medio-basso	1.620.000,00		1.620.000,00	10,00%	162.000,00
7	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Possibile	medio-basso	1.500.000,00		1.500.000,00	10,00%	150.000,00
10	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Possibile	medio-basso	2.752.817,00		2.752.817,00	10,00%	275.281,70
13	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Possibile	medio-basso	11.500.000,00		11.500.000,00	10,00%	1.150.000,00
16	Mobilità	Possibile	medio-basso	10.000.000,00		10.000.000,00	10,00%	1.000.000,00
18	Mobilità	Possibile	medio-basso	1.800.000,00		1.800.000,00	10,00%	180.000,00
22	Mobilità	Possibile	medio-basso	20.000.000,00		20.000.000,00	10,00%	2.000.000,00
23	Mobilità	Possibile	medio-basso	1.500.000,00		1.500.000,00	10,00%	150.000,00
25	Mobilità	Possibile	medio-basso	2.000.000,00		2.000.000,00	10,00%	200.000,00
26	Mobilità	Possibile	medio-basso	2.000.000,00		2.000.000,00	10,00%	200.000,00
31	Istruzione E Formazione	Possibile	medio-basso	900.000,00		900.000,00	10,00%	90.000,00
34	Politiche Agricole	Possibile	medio-basso	40.033.534,00		40.033.534,00	10,00%	4.003.353,40

40	Attività Produttive	Possibile	medio-basso	1.700.000,00		1.700.000,00	10,00%	170.000,00
42	Risorse Strumentali	Possibile	medio-basso	4.500.000,00		4.500.000,00	10,00%	450.000,00
43	Risorse Strumentali	Possibile	medio-basso	825.000,00		825.000,00	10,00%	82.500,00
54	Lavori Pubblici	Possibile	medio-basso	18.000.000,00		18.000.000,00	10,00%	1.800.000,00
56	Lavori Pubblici	Possibile	medio-basso	2.000.000,00		2.000.000,00	10,00%	200.000,00
70	Univesita' E Ricerca Scientifica	Possibile	medio-basso	410.000,00		410.000,00	10,00%	41.000,00
Totale				289.041.351,00	0,00	289.041.351,00		28.904.135,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Campania

Tabella n. 116- Grado di realizzazione dell'evento: certo

Valutazione rischio: Certo Percentuale di accantonamento: 70%

N° d'ordine	DIREZIONE GENERALE COMPETENTE	Grado di realizzazione dell'evento di soccombenza	Valutazione rischio	Valore ipotetico di soccombenza	Rettifiche (1)	Valore di riferimento	Percentuale Accantonamento	Valore di Accantonamento
	Blocchi per pignoramenti sul conto di Tesoreria Unica alla data del 31/12/2021		Certo	206.007.881,85	30.070.031,81	175.937.850,04	70,00%	123.156.495,03
Totale				206.007.881,85	30.070.031,81	175.937.850,04		123.156.495,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Campania

Tabella n.117 - Grado di realizzazione dell'evento: probabile

Valutazione rischio: Medio-alto Percentuale di accantonamento: 75%

N° d'ordine	DIREZIONE GENERALE COMPETENTE	Grado di realizzazione dell'evento di soccombenza	Valutazione rischio	Valore ipotetico di soccombenza	Rettifiche (1)	Valore di riferimento	Percentuale Accantonamento	Valore di Accantonamento
2	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Probabile	medio-alto	41.000.000,00		39.000.000,00	75,00%	35.100.000,00
8	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Probabile	medio-alto	7.500.000,00	7.528.752,41	-28.752,41	75,00%	0
15	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Probabile	medio-alto	300.000,00		300.000,00	75,00%	225.000,00
17	Mobilita'	Probabile	medio-alto	10.000.000,00		10.000.000,00	75,00%	7.500.000,00
21	Mobilita'	Probabile	medio-alto	6.000.000,00		6.000.000,00	75,00%	4.500.000,00
28	Mobilita'	Probabile	medio-alto	30.000,00		30.000,00	75,00%	22.500,00
30	Istruzione E Formazione	Probabile	medio-alto	500.000,00		500.000,00	75,00%	375.000,00
32	Istruzione E Formazione	Probabile	medio-alto	500.000,00		500.000,00	75,00%	375.000,00
36	Politiche Agricole	Probabile	medio-alto	300.000,00		300.000,00	75,00%	225.000,00
38	Politiche Agricole	Probabile	medio-alto	500.000,00		500.000,00	75,00%	375.000,00
39	Attività Produttive	Probabile	medio-alto	15.000.000,00		15.000.000,00	75,00%	11.250.000,00
41	Attività Produttive	Probabile	medio-alto	1.500.000,00		1.500.000,00	75,00%	1.125.000,00

48	Sanita'	Probabile	medio-alto	2.000.000,00		2.000.000,00	75,00%	1.500.000,00
49	Sanita'	Probabile	medio-alto	2.000.000,00		2.000.000,00	75,00%	1.500.000,00
50	Sanita'	Probabile	medio-alto	46.700.000,00		46.700.000,00	75,00%	35.025.000,00
52	Sanita'	Probabile	medio-alto	200.000,00	200.000,00	0	75,00%	0
53	Lavori Pubblici	Probabile	medio-alto	80.000,00		80.000,00	75,00%	60.000,00
58	Lavori Pubblici	Probabile	medio-alto	150.000,00		150.000,00	75,00%	112.500,00
59	Lavori Pubblici	Probabile	medio-alto	500.000,00		500.000,00	75,00%	375.000,00
63	Turismo	Probabile	medio-alto	500.000,00		500.000,00	75,00%	375.000,00
65	Ambiente Ed Ecosistema	Probabile	medio-alto	1.400.000,00		1.400.000,00	75,00%	1.050.000,00
67	Ambiente Ed Ecosistema	Probabile	medio-alto	600.000,00		600.000,00	75,00%	450.000,00
69	Ambiente Ed Ecosistema	Probabile	medio-alto	500.000,00		500.000,00	75,00%	375.000,00
71	Univesita' E Ricerca Scientifica	Probabile	medio-alto	1.000.000,00		1.000.000,00	75,00%	750.000,00
73	Risorse Umane	Probabile	medio-alto	3.000.000,00		3.000.000,00	75,00%	2.250.000,00
74	Risorse Umane	Probabile	medio-alto	500.000,00		500.000,00	75,00%	375.000,00
TOTALE				142.260.000,00	7.728.752,41	132.531.247,59		105.270.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Campania

Tabella n. 118 - Grado di realizzazione dell'evento: probabile

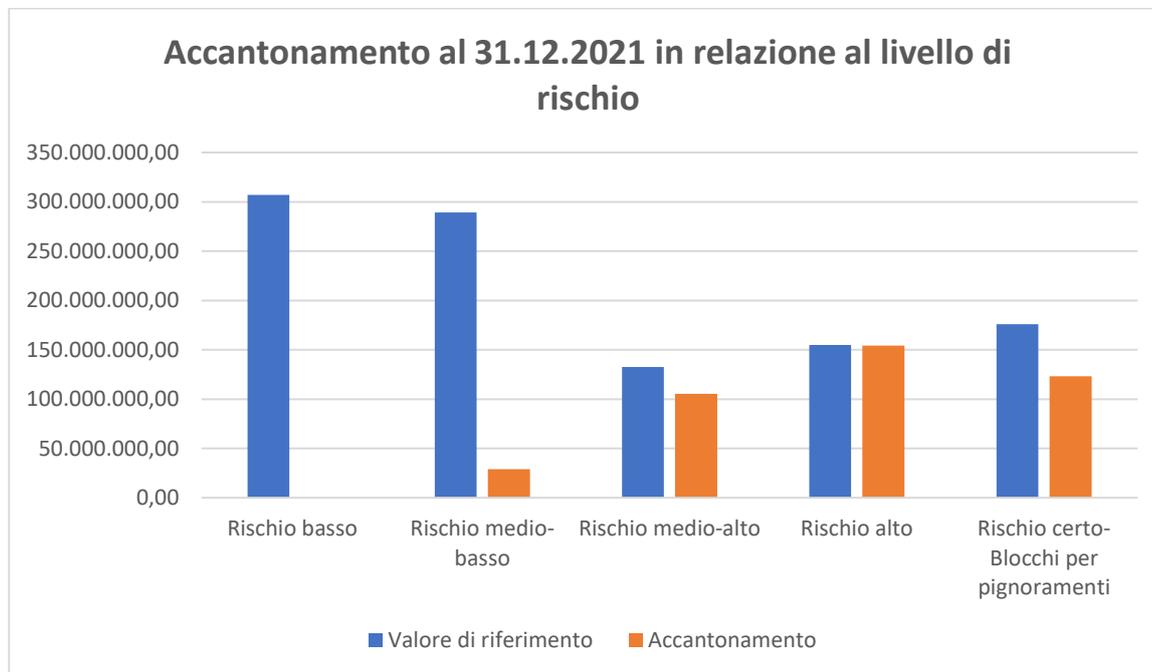
Valutazione rischio: Alto Percentuale di accantonamento:90%

N° d'ordine	DIREZIONE GENERALE COMPETENTE	Grado di realizzazione e dell'evento di soccombenza	Valutazione rischio	Valore ipotetico di soccombenza	Rettifiche (1)	Valore di riferimento	Percentuale Accantonamento	Valore di accantonamento
3	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Probabile	Alto	16.500.000,00		16.500.000,00	90%	14.850.000,00
11	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Probabile	Alto	7.500.000,00		7.500.000,00	90,00%	6.750.000,00
14	Ciclo Integrato Delle Acque Ambiente	Probabile	Alto	37.500,00		37.500,00	90,00%	33.750,00
19	Mobilita'	Probabile	Alto	30.000.000,00		30.000.000,00	90,00%	27.000.000,00
29	Istruzione E Formazione	Probabile	Alto	50.000,00		50.000,00	90,00%	45.000,00
33	Politiche Agricole	Probabile	Alto	3.500.000,00		3.500.000,00	90,00%	3.150.000,00
37	Politiche Agricole	Probabile	Alto	3.600.000,00		3.600.000,00	90,00%	3.240.000,00
41	Attivita' Produttive	Probabile	Alto	1.000.000,00		1.000.000,00	90,00%	900.000,00
44	Risorse Strumentali	Probabile	Alto	75.000,00		75.000,00	90,00%	67.500,00
45	Politiche Sociali	Probabile	Alto	40.000,00		40.000,00	90,00%	36.000,00
47	Sanita'	Probabile	Alto	3.100.000,00	3.100.000,00	0	90,00%	0
52	Lavori Pubblici	Probabile	Alto	35.500.000,00		35.500.000,00	90,00%	31.950.000,00
55	Lavori Pubblici	Probabile	Alto	1.000.000,00		1.000.000,00	90,00%	900.000,00
57	Lavori Pubblici	Probabile	Alto	2.000.000,00		2.000.000,00	90,00%	1.800.000,00
60	Programmazione Economica	Probabile	Alto	43.500.000,00		43.500.000,00	90,00%	39.150.000,00
61	Turismo	Probabile	Alto	20.000,00		20.000,00	90,00%	18.000,00
64	Ambiente Ed Ecosistema	Probabile	Alto	25.000.000,00		25.000.000,00	90,00%	22.500.000,00
66	Ambiente Ed Ecosistema	Probabile	Alto	500.000,00		500.000,00	90,00%	450.000,00
68	Ambiente Ed Ecosistema	Probabile	Alto	1.000.000,00		1.000.000,00	90,00%	900.000,00
72	Risorse Umane	Probabile	Alto	150.000,00		150.000,00	90,00%	135.000,00

75	Entrate Tributarie	Probabile	Alto	300.000,00		300.000,00	90,00%	270.000,00
TOTALE				157.872.500,00	3.100.000,00	154.772.500,00		154.145.250,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Campania

Grafico 10 – Accantonamento fondo rischi 2021 in relazione al livello di rischio



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Campania

Va posto in rilievo, inoltre, che a differenza di quanto operato nel corso dell'annualità 2020, la Regione, nell'esercizio in esame, ha stimato le fattispecie di "possibile" soccombenza, valutate come medio-basse, provvedendo ad attribuire, a esse, un coefficiente di rischio del 10%.

Ancora, ai fini della determinazione dell'accantonamento al risultato di amministrazione, del fondo in esame, la Regione ha riferito di aver considerato anche "la quota dei blocchi per Pignoramenti sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Campania alla data del 31 dicembre 2021, pari complessivamente ad Euro 206.007.881,85". Ha chiarito, altresì, che si tratta di "una passività di esistenza certa, ma indeterminata nell'ammontare effettivo di pagamento e nella data di sopravvenienza (Ordinanza di Assegnazione del Giudice per l'Esecuzione)."

In particolare, in ordine alla definizione dell'incremento del fondo, in relazione alla riferita passività certa, l'Ente ha osservato che il "valore complessivo dell'accantonamento va in ogni caso ridotto in ragione della considerazione che il blocco per pignoramento effettuato sul conto è pari al

150% del valore della pretesa, e del fatto che alcune delle somme, in alcuni casi, trovano copertura su impegni iscritti nel Bilancio regionale”. Ha quindi proceduto, “sulla base delle stime concordate con l’Avvocatura, a individuare nel 70% la percentuale di accantonamento relativamente a tale partita”.

In sede di Rendiconto 2021 la Regione ha proceduto, altresì, a rilevare:

- a. l’eventuale esistenza di coperture per le relative partite di debito potenziale;
- b. l’avvenuta estinzione di Blocchi per pignoramenti alla data di composizione del Fondo rischi;
- c. la copertura a Fondo Rischi inserito in GSA per i contenziosi afferenti al comparto Sanità non relativi a Debiti ex UU.SS.LL ... “ (cfr. Relazione sulla gestione 2021, pag. 85).

Tutto ciò rappresentato, in ordine all’adeguatezza e la ragionevolezza dell’accantonamento in esame, occorre richiamare quanto statuito da questa Sezione, nella deliberazione n. 249/2021/PARI, nella parte in cui si afferma che “la Sezione ha rilevato l’assenza, di una specifica verifica, della congruità dell’accantonamento in parola, da parte del Collegio dei revisori, di cui non si è riscontrata espressa traccia nella documentazione trasmessa, sebbene, nella Relazione - questionario al consuntivo 2020, lo stesso Organo abbia risposto in maniera affermativa sia in ordine alla verifica della congruità della quota accantonata al fondo per passività potenziali (v. punto 3.7) che del fondo rischi da contenzioso (v. punto 3.8), attestando l’assenza di criticità nell’ambito della ricognizione periodica del contenzioso. Sul punto, con le memorie trasmesse in occasione dell’udienza di preparifica, la Regione ha rimarcato l’inesistenza di “una asseverazione espressa e separata della congruità dell’accantonamento a Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso da parte del Collegio dei Revisori, peraltro non prevista da alcuna norma (il par. 5.2, lett. h) parla genericamente di verifica della congruità degli accantonamenti)”. Nel corso dell’udienza il Magistrato relatore ha fatto presente che, sebbene il principio contabile non parli espressamente di “asseverazione”, non di meno la verifica della congruità dell’accantonamento a fondo rischi contenzioso, come di qualsiasi altro accantonamento, deve essere espressa e puntuale non potendosi, in alcun modo, ritenersi assorbita nell’emissione del parere sul rendiconto. Giova ricordare, al riguardo, come il legislatore dell’Armonizzazione, tenuto conto della funzione tutoria dell’equilibrio di bilancio (art. 81 Cost.) dei fondi di accantonamento, ha avvertito la necessità di onerare, espressamente, l’organo di revisione di tale puntuale attività [...] Infine, tenuto conto delle divise criticità in ordine all’affidabilità del fondo in esame, la Sezione ritiene ormai ineludibile, da un lato, procedere ad un puntuale censimento delle controversie, soprattutto di quelle più risalenti nel tempo e, dall’altro, rivedere la metodologia impiegata ai fini dell’individuazione di un coefficiente di accantonamento anche per i giudizi il cui

rischio sia stimato come medio -basso, in ossequio al principio di prudenza e a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Nei controlli sui cicli di bilancio successivi, la Sezione si riserva ogni più ampia verifica, anche in ordine al modus operandi dell'Organo di revisione, nella materia de qua (cfr. Delib. cit., pagg. 275-276).

Pertanto, in sede istruttoria (cfr. nota prot. 4868 del 15.09.2022) è stato chiesto all'Organo di revisione di *“documentare in particolare in ordine all'effettivo svolgimento di una attività volta ad una analitica e puntuale ricognizione delle controversie, soprattutto di quelle più risalenti nel tempo.”* Sul punto, dalla lettura della nota di risposta fatta pervenire dal Collegio dei revisori (cfr. nota di risposta prot. n. 0016272 del 27.09.2022), si evince quanto appresso si specifica.

- La verifica compiuta da tale Organo è stata effettuata sulla base della Relazione resa dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, del 31.03.2022. Tale Relazione, che ha avuto a oggetto i giudizi pendenti alla data del 31.12.2021, si basa su documentazione pregressa, di tipo cartaceo, senza nessun processo di informatizzazione.

- Attesa la mancata messa a regime del processo di informatizzazione dell'Avvocatura, la Relazione *de qua*, a giudizio della stessa Avvocatura, appare non essere totalmente esaustiva e dettagliata della situazione del contenzioso.

- Il Collegio dei revisori, alla luce della documentazione acquisita, dalle verifiche e dai controlli effettuati, ritiene congruo l'accantonamento a fondo rischi, tuttavia esso specifica che la verifica si è dovuta svolgere obbligatoriamente sulla base della documentazione e ricognizione effettuata dall'Ufficio Avvocatura Regionale. Pertanto, tale Organo auspica che l'avvio del processo di informatizzazione, possa portare a breve, ad una ricognizione più puntuale possibile.

Orbene, dall'esame della documentazione fatta pervenire dall'Organo di revisione, è emerso, nonostante il formale rilievo di cui alla citata pronuncia di questa Sezione n. 249/2021/PARI, il reiterarsi della omessa approfondita verifica, da parte dell'Organo di revisione, della *“congruità”* dell'accantonamento a fondo rischi contenzioso (v. ult. cpv. par. 5.2. lett. h) allegato A/2).

Trattasi, nel caso all'esame, di un giudizio di congruità, per così dire, condizionato e quindi non pienamente attendibile.

Tuttavia, si impone, ormai, la definitiva risoluzione della questione all'esame in quanto già segnalata in più occasioni dalla sezione, anche e soprattutto al fine di giungere a svincolare i numerosi pignoramenti ad oggi attivi e così svincolare le copiose risorse vincolate.

La Regione è, dunque, ancora una volta invitata ad attivarsi al fine di superare le suddette criticità, anche in ragione della importanza che la congruità del fondo contenzioso ha sotto il profilo della influenza del risultato di amministrazione.

23.4 Fondo rischi società partecipate. Verifica dei rapporti crediti/debiti reciproci tra ente Regione e proprie partecipate

Dalla lettura della Relazione sulla gestione relativa al rendiconto 2021 si rileva che la Regione Campania ha accantonato, al 31.12.2021, a titolo di Fondo Rischi partecipate la somma di euro 48.340.926,64.

Preliminarmente, bisogna tenere presente che il fondo in argomento è una posta contabile idonea ad assorbire, tra l'altro, i fattori di rischio scaturenti delle relazioni di debito-credito con gli organismi partecipati.

“Sul punto, occorre evidenziare che l'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 dispone che all'interno della relazione sulla gestione (allegato obbligatorio al rendiconto) l'ente territoriale deve, tra l'altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Segnatamente, l'articolo di cui si discorre precisa che: «la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie».

Questa fondamentale verifica dei rapporti crediti/debiti reciproci tra enti territoriali e proprie partecipate (c.d. “circularizzazione”) costituisce, pertanto, una fase fondamentale della rendicontazione, funzionale ad assicurare la doverosa evidenza gius-contabile delle passività potenziali. Tale verifica, inoltre, è volta a garantire il rispetto dei principi di veridicità e trasparenza dei documenti contabili poiché un disallineamento delle posizioni di debito e credito influenza l'attendibilità del risultato di amministrazione dell'ente territoriale nonché il risultato di esercizio degli organismi partecipati. Attraverso l'accantonamento a Fondo rischi, quindi, è possibile riportare

la consistenza del risultato di amministrazione al valore che avrebbe assunto se il maggior debito o minor credito fosse stato contabilizzato” (cfr. Parifica n. 249/2021 rendiconto 2020).

Ciò posto, dalla Relazione al Rendiconto 2021 si rileva che l’Ufficio Speciale Controllo e vigilanza su Enti e società partecipate, congiuntamente alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, ha richiesto (cfr. note prot. n. 601354 del 01.12.2021, n. 45945 del 27.01.2022 e n. 45735 del 27.01.2022) ai componenti del GAP - Gruppo Amministrazione Pubblica - al 1° gennaio 2021 l’invio alle strutture regionali debentrici e/o creditrici (Direzioni Generali, Uffici Speciali o Strutture di Missione) delle informazioni di dettaglio per ciascuna posizione di debito o credito risultante dalla propria contabilità al 31.12.2021.

Gli esiti della circolarizzazione nonché l’evidenza del fabbisogno di accantonamento al fondo rischi partecipate hanno trovato rappresentazione nel prospetto riepilogativo, di seguito riportato, allegato alla Relazione sulla gestione (cfr., al riguardo, Allegato 13 – Fondo rischi partecipate 2021).

Tabella n. 119 – Fondo rischi partecipate 2021

Organismo	Dato Organismo	Dato Riscontro Regione	DIFFERENZA	Copertura Finanziaria	Accantonamento a Fondo Rischi	NUMERO IMPEGNO A COPERTURA FINANZIARIA
	(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	
A - SOCIETA'						
SOCIETÀ ex Dlgs 118/2011 – art 11 quater						
AIR Spa	6.859.429,75	6.859.429,77	0	0	0	
AIR Campania S.r.l	2.120.808,16	2.120.808,16	0	0	0	
Consorzio Aeroporto - Costa d'Amalfi	0	0	0	0	0	
EAV	80.508.836,26	79.710.358,87	798.477,39	37.751,13	760.726,26	3190001509; 3210001957; 3200002570
SAUIE	0	0	0	0	0	
SCABEC	12.580.163,23	10.781.122,80	2.799.040,43	1.950.819,48	848.220,95	3200001328; 3210003167; 3210003168; 3210003920; 3210002690
SVILUPPO CAMPANIA	2.449.331,02	2.449.330,15	0	0	0	
S.M.A. CAMPANIA S.P.A.	83.702.390,21	74.941.576,19	8.760.814,02	4.745.839,52	4.014.974,50	3220001986; 3200007740; 3210001990; 3210001079;
SO.RE.SA. S.P.A.	31.847.245,03	31.847.245,03	0	0	0	
SoAPIS srl	1.093.174,00	1.093.174,00	0	0	0	
SOCIETÀ ex Dlgs 118/2011 – art 11 quinquies						

Mostra D'oltremare Spa	463.190,20	430.800,26	260.468,00	260.468,00	0	3210003747
TOTALI SOCIETA'					5.623.921,71	
B - ENTI DI DIRITTO PRIVATO						
ENTI DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI CONTROLLATI ex Dlgs 118/2011 - art. 11 ter, comma 1						
Fond.ne Campania dei Festival	3.249.180,33	1.899.180,33	1.350.000,00	1.350.000,00	0	3210002331; 3210002332
Fond.ne Donnaregina	2.080.000,00	2.080.000,00	0	0	0	
Fond.ne Film Commission	5.210.278,61	5.210.278,61	0	0	0	3200003054 3200003055 3200005595 3190005596
IFEL - Istituto per la finanza e l'economia locale	13.695.481,49	6.378.031,86	7.472.556,47	6.499.719,38	972.837,09	3180009324; 3210005972; 3190009684;
						3200003203; 3200003381; 3210003922, 3210002841,
						3210002842, 3180002600, 3180002601, 3180002602,
						3180002603, 3180002604, 3180002605, 3180002606,
						3180002607, 3180002607, 3180002608, 3180002609,
						3180002610; 3210003922, 3210002841, 3210002842,
						3180002600, 3180002601, 3180002602, 3180002603,
						3180002604, 3180002605, 3180002606, 3180002607, 3180002607, 3180002608, 3180002609, 3180002610;
						3180007033; 3180007034; 3200001900;
Fond.ne Mondagrone	469.899,30	389.899,30	80.000,00	80.000,00	0	3200000902; 3200001903; 3200008026; 3200001610 3210000437
Fond.ne P.O.L.I.S.	2.264.500,00	2.264.500,00	0	0	0	
ENTRI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO EX DLGS 118/2011 - ART. 11 TER COMMA 2						

Annali dell'Architettura	15.000,00	15.000,00	0	0	0	
Fond.ne Morra Greco	410.000,00	289.925,70	120.074,28	120.000,00	74,28	3210003553
Fond.ne CIVES - ERCOLANO	0	0	0	0	0	
Fond.ne Eduardo De Filippo	0	0	0	0	0	
Fond.ne Forum Univ. delle Culture	0	0	0	0	0	
Fond.ne IDIS - Città della Scienza - Napoli	2.414.298,88	2.414.298,88	0	0	0	
Fond.ne MI.DA.- Pertosa (SA)	0	0	0	0	0	
Fond.ne Premio Cimitile	51.864,20	51.864,20	0	0	0	
Fond.ne Premio Ischia G. Valentino	0	0	0	0	0	
Fond.ne Premio Napoli	177.157,00	176.864,20	292,8	0	292,8	
Fond.ne Ravello	1.500.000,00	900.000,00	600.000,00	600.000,00	0	3210003602
Fond.ne Real Sito di Carditello	16.000,00	16.000,00	0	0	0	
Fond.ne Teatro San Carlo - Napoli	10.524.599,00	8.821.000,03	1.703.598,97	1.703.598,97	0	3210003232; 3210003233; 3210001770; 3220000820
Consorzio Appennino Meridionale	55.075,96	55.075,96	0	0	0	
Ass.ne Teatro Stabile di Napoli	3.847.475,00	3.765.674,86	81.800,14	81.800,14	0	3100005638
Centro Ricerca Guido Dorso	56.164,65	56.164,65	0	0	0	
Fond.ne Santobono Pausilipon onlus	80.000,00	80.000,00	0	0	0	
Fond.ne Portici Campus	12.500,00	12.500,00	0	0	0	
Fond.ne Castel Capuano	25.000,00	18.928,77	6.071,23	0	6.071,23	
Fond.ne Trianon Viviani	1.129.253,99	1.129.253,99	0	0	0	
TOTALE ENTI DI DIRITTO PRIVATO	47.271.228,41	36.011.941,36	11.414.393,89	10.435.118,49	979.275,40	
C - ENTI DI DIRITTO PUBBLICO						
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 art. 11 ter, comma 1						
EPT SALERNO	750.062,37	750.062,37	0	0	0	
A.A.C.S.T. Napoli in liquidazione	17.796,80	17.796,80	0	0	0	
ARUS	3.537.774,52	1.537.774,52	2.000.000,00	2.000.000,00	0	3210005940

ARPAC	13.263.009,50	5.012.543,40	8.250.466,10	2.540.824,64	5.709.641,46	3200001229; 3200001230; 3200001334; 3170006225; 3180004068, 3190009707, 3200002570, 3210001957; 3200007732; 3170006251; 3190006587
EPR Matese	14.000,00	14.000,00	0	0	0	
EPR Monti Lattari	45.694,20	0	45.694,20	0	45.694,20	
EPR Metropolitano delle colline di NapoliI	9.251,64	9.251,64	0	0	0	
	15.675,00	15.675,00	0	0	0	
ACAMIR	77.742.079,68	77.742.079,68	0	0	0	
ACER - Azienda Campana per l'edilizia Residenziale	22.795.571,11	22.762.296,54	33.274,57	0	33.274,57	
ARETUR	20.631.608,78	19.375.054,20	1.256.554,58	882.946,00	373.608,51	4210002644; 4210002645; 4210002646
ADISURC	83.978.732,89	83.978.732,89	0	0	0	
totale	222.801.256,49	211.215.267,04	11.585.989,45	5.423.770,64	6.162.218,74	

Fonte: Rendiconto 2021

Ad ogni buon conto, si riepilogano di seguito i dati di sintesi *supra* esposti.

Tabella n. 120 - Fondo rischi partecipate 2021

Organismo	Dato Organismo	Dato Riscontro Regione	DIFFERENZA	Copertura Finanziaria	Accantonamento a Fondo Rischi	NUMERO IMPEGNO A COPERTURA FINANZIARIA
	(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	
A - SOCIETA'						
SOCIETÀ ex Dlgs 118/2011 - art 11 quater						
AIR Spa	6.859.429,75	6.859.429,77	0	0	0	
AIR Campania S.r.l	2.120.808,16	2.120.808,16	0	0	0	
Consorzio Aeroporto - Costa d'Amalfi	0	0	0	0	0	
EAV	80.508.836,26	79.710.358,87	798.477,39	37.751,13	760.726,26	3190001509; 3210001957; 3200002570
SAUIE	0	0	0	0	0	
SCABEC	12.580.163,23	10.781.122,80	2.799.040,43	1.950.819,48	848.220,95	3200001328; 3210003167; 3210003168; 3210003920; 3210002690
SVILUPPO CAMPANIA	2.449.331,02	2.449.330,15	0	0	0	
S.M.A. CAMPANIA S.P.A.	83.702.390,21	74.941.576,19	8.760.814,02	4.745.839,52	4.014.974,50	3220001986; 3200007740; 3210001990;

						3210001079;
SO.RE.SA. S.P.A.	31.847.245,03	31.847.245,03	0	0	0	
SoAPiS srl	1.093.174,00	1.093.174,00	0	0	0	
SOCIETÀ ex Dlgs 118/2011 - art 11 quinquies						
Mostra D'oltremare Spa	463.190,20	430.800,26	260.468,00	260.468,00	0	3210003747
TOTALI SOCIETA'	221.624.567,86	210.233.845,23	12.618.799,84	6.994.878,13	5.623.921,71	
B - ENTI DI DIRITTO PRIVATO						
ENTI DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI CONTROLLATI ex Dlgs 118/2011 - art. 11 ter, comma 1						
Fond.ne Campania dei Festival	3.249.180,33	1.899.180,33	1.350.000,00	1.350.000,00	0	3210002331; 3210002332
Fond.ne Donnaregina	2.080.000,00	2.080.000,00	0	0	0	
Fond.ne Film Commission	5.210.278,61	5.210.278,61	0	0	0	3200003054 3200003055 3200005595 3190005596
IFEL - Istituto per la finanza e l'economia locale	13.695.481,49	6.378.031,86	7.472.556,47	6.499.719,38	972.837,09	3180009324; 3210005972; 3190009684;
						3200003203; 3200003381; 3210003922, 3210002841,
						3210002842, 3180002600, 3180002601, 3180002602,
						3180002603, 3180002604, 3180002605, 3180002606,
						3180002607, 3180002607, 3180002608, 3180002609,
						3180002610; 3210003922, 3210002841, 3210002842,
						3180002600, 3180002601, 3180002602, 3180002603,
						3180002604, 3180002605, 3180002606, 3180002607, 3180002607, 3180002608, 3180002609, 3180002610;
						3180007033; 3180007034; 3200001900;

Fond.ne Mondagrone	469.899,30	389.899,30	80.000,00	80.000,00	0	3200000902; 3200001903; 3200008026; 3200001610 3210000437
Fond.ne PO.L.I.S.	2.264.500,00	2.264.500,00	0	0	0	
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO EX DLGS 118/2011 - ART. 11 TER COMMA 2						
Annali dell'Architettura	15.000,00	15.000,00	0	0	0	
Fond.ne Morra Greco	410.000,00	289.925,72	120.074,28	120.000,00	74,28	3210003553
Fond.ne CIVES - ERCOLANO	0	0	0	0	0	

Fonte: dati forniti dalla Regione Campania

Dalla lettura del predetto prospetto si evince che, come per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2020, la conciliazione, ha riguardato anche gli enti di diritto privato e gli enti di diritto pubblico oltre le società. I dati presi ad esame riguardano: a) il valore dei debiti riportati nella contabilità dell'organismo; b) il valore conciliato dalle strutture regionali; c) il differenziale rappresentante il valore complessivo non riconciliato.

In ordine al "valore complessivo non riconciliato", la Regione ha posto in evidenza che lo stesso è oggetto di accantonamento al netto delle eventuali coperture esistenti nel bilancio (sottoforma di residuo passivo). In altri termini, il valore dell'accantonamento è dato dalla differenza (positiva) tra differenziale non riconciliato e le coperture presenti in Bilancio (importi impegnati e non ancora pagati).

In sostanza, dai dati riepilogati emerge che il valore dei debiti riportati nella contabilità degli organismi partecipati risulta essere pari ad euro 491.697.052,76; al contempo, il valore conciliato dalle strutture regionali è pari ad euro 457.461.053,63 facendo emergere un disallineamento pari ad euro 35.619.183,18; di tale differenza euro 22.853.767,26 sono già oggetto di copertura finanziaria nel bilancio regionale mentre per la restante parte, pari ad euro 12.765.415,85, risulta essere costituito un accantonamento a Fondo rischi.

In estrema sintesi, il disallineamento tra le somme accantonate al Fondo Rischi società partecipate ed il differenziale del rapporto debiti/crediti emergente dalla contabilità della Regione e organismi partecipati è rappresentato integralmente da residui passivi, ossia

somme impegnate e non ancora pagate, iscritti nella contabilità regionale (euro 22.853.767,26).

È utile ricordare che la normativa in materia prevede l'obbligo di asseverazione, della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Regione e i propri organismi partecipati, da parte dell'Organo di revisione. A tal riguardo, dalla lettura del verbale n. 51, del 24.05.2022, del predetto Organo, si rilevava l'esistenza di discordanze tra le partite debiti/crediti tra Regione ed Enti controllati in ordine alle quali erano in corso ulteriori operazioni di verifica. Con successiva comunicazione della Giunta regionale per le risorse finanziarie (cfr. nota prot. n. PG/ 2022/0313315 del 16.06.2022 - prot. Corte dei conti n.0003228 del 16.06.2022, avente ad oggetto: "Circolarizzazione al 31/12/2021- Verbale n. 51 del 21/5/2022 del Collegio dei Revisori") veniva chiarito che tali disallineamenti erano da considerarsi non patologici e, in ogni caso, neutralizzati, sotto il profilo contabile, in virtù dell'accantonamento effettuato, in via prudenziale, al fondo rischi. Pertanto, veniva posto in rilievo come tali disallineamenti non avevano dato luogo a criticità o incertezze in ordine ai dati contabili sottostanti le formulazione dei documenti di bilancio.

Peraltro, giova ricordare che l'Organo di revisione, nella Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto 2021 (alla quale esso ha reso parere positivo), ha ulteriormente precisato che i disallineamenti tra partite creditorie e debitorie, esistenti per alcune società ed enti di diritto privato ed enti strumentali, sono dovuti a "motivazioni tecniche": ossia, dall'applicazione di diversi principi contabili alla rilevazione del medesimo fatto gestionale. In ogni caso, atteso che tali disallineamenti trovano impegni a copertura, essi sono destinati a risolversi spontaneamente nell'esercizio.

Orbene, la Sezione prende atto di quanto dichiarato dalla Regione e dall'Organo di revisione in *subjecta materia* e raccomanda di implementare il monitoraggio delle partite in esame, riservandosi di verificare gli effetti di tale attività nell'ambito dei controlli posti in essere sui successivi cicli di bilancio.

24. Conto del Patrimonio. Le variazioni del patrimonio netto

L'evoluzione dei dati patrimoniali ed economici, comprensivi anche dei valori non finanziari, dello Stato patrimoniale al 31.12.2021, evidenzia un miglioramento di euro 789.716.523,59 del patrimonio netto rispetto all'analogo dato al 31.12.2020.

Dai dati disponibili, l'attivo patrimoniale, nel 2021, chiude con valori pari a euro 12.600.063.717,51 così articolati:

Tabella n. 121 – Attivo patrimoniale 2021

ATTIVO PATRIMONIALE ANNO 2021	
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di Dotazione	0,00
Immobilizzazioni	3.745.124.261,01
Attivo circolante	8.851.461.042,12
Ratei e risconti	3.478.414,38
TOTALE ATTIVO	12.600.063.717,51

Fonte: D.L. n. 317 del 21.06.2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2021"

Il corrispondente valore del passivo evidenzia un patrimonio netto (un passivo scoperto) per euro -6.993.930.184,69.

Tabella n. 122 – Passivo patrimoniale 2021

PASSIVO PATRIMONIALE ANNO 2021	
Patrimonio netto	-6.693.930.184,69
Fondi Rischi e Oneri	489.559.980,92
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	17.342.007.641,76
Ratei e risconti	1.762.426.279,52
TOTALE PASSIVO	12.600.063.717,51

Fonte: D.L. n. 317 del 21.06.2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2021"

Il risultato economico d'esercizio 2021, pari ad euro 790.509.353,84, viene a essere così determinato:

Tabella n. 123 – Risultato economico 2021

RISULTATO ECONOMICO ANNO 2021	
A) Componenti positivi della Gestione	16.111.742.205,93
B) Componenti negativi della Gestione	15.427.359.736,56
Differenza (A-B)	684.382.469,37
C) Proventi e Oneri finanziari	- 243.119.545,90
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	365.599.577,07
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	806.862.480,54
Imposte	16.353.126,70
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	790.509.353,84

Fonte: D.L. n. 317 del 21.06.2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2021"

Giova evidenziare che con la modifica del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011, di cui al D.M. del 1° settembre 2021, è stata introdotta una differente contabilizzazione del Patrimonio Netto.

Tale modifica ha previsto quanto segue:

- ✓ la voce "Fondo di Dotazione" che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, può assumere solo valore positivo o pari a zero;
- ✓ scompare la voce delle Riserve "a. da risultato economico di esercizi precedenti";
- ✓ sono stati introdotti nel modulo patrimoniale due nuovi conti 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" e 2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili".

Dalla lettura della Relazione sulla gestione 2021 (cfr. pag. 145, 146 e 147) si evince che, dopo le scritture di riclassificazione effettuate, in base alle nuove regole, per passare dalla vecchia alla nuova struttura del modulo patrimoniale, il Patrimonio Netto ha presentato le seguenti risultanze:

Tabella n. 124 - Patrimonio netto 2021

Patrimonio netto	SALDO AL 31.12.2020	Giroconti/ Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	SALDO AL 31.12.2021
Fondo di dotazione	-13.738.834.074,71	13.738.834.074,71			0,00
Riserve:	6.419.134.543,60	-5.652.064.621,32	0,00	792.830,25	766.277.092,03
a) da risultato economico esercizi precedenti	5.652.064.621,32	-5.652.064.621,32	0,00	0,00	0,00
b) capitale	77.198.843,36	0,00	0,00	0,00	77.198.843,36
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve indisponibili	689.871.078,92	0,00	0,00	792.830,25	689.078.248,67
Risultato economico dell'esercizio	-463.947.177,17	463.947.177,17	790.509.353,84	0,00	790.509.353,84
Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-8.550.716.630,56	0,00	0,00	-8.550.716.630,56
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-7.783.646.708,28	0,00	790.509.353,84	792.830,25	-6.993.930.184,69

Fonte: D.L. n. 317 del 21.06.2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2021"

Il prospetto suesposto evidenzia che nel 2021, la Regione ha recuperato il gap passivo riducendo progressivamente il patrimonio netto negativo, il quale è variato da euro - 7.783.646.708, 28 a euro -6.993.930.184,69.

In specifico modo, considerando le variazioni intervenute nei valori patrimoniali, si osserva un incremento delle Immobilizzazioni per euro 85.116.098,12, un aumento dell'Attivo Circolante per euro 902.838.584,72, le disponibilità liquide sono incrementate per euro 678.839.746,28, un incremento del Fondo rischi e oneri per euro 89.763.441,13, una diminuzione dei Debiti per euro 120.228.056,76. Per l'effetto, il risultato di gestione diventa positivo e si attesta su euro 790.509.353,84.

Tabella n. 125 - Risultato di esercizio 2020/2021

RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE	VAR %
Risultato Prima Delle Imposte	806.862.480,54	-446.986.590,94	1.253.849.071,48	-280,51%
26 Imposte	16.353.126,70	16.960.586,23	-607.459,53	-3,58%
RISULTATO D'ESERCIZIO	790.509.353,84	-463.947.177,17	1.254.456.531,01	-270,39%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Sempre dalla Relazione sulla gestione 2021 (cfr. pag. 161 e 162), si evince il seguente prospetto relativo al riepilogo delle voci del Conto Economico per aggregati principali:

Tabella n. 126 – Conto economico 2021

	2021	2020	Variazione	Var %
A) Componenti positivi della Gestione	16.111.742.205,93	16.863.935.040,71	-752.192.834,78	-4,46%
B) Componenti negativi della Gestione	15.427.359.736,56	16.198.557.624,43	-771.197.887,87	-4,76%
Differenza (A-B)	684.382.469,37	665.377.416,28	19.005.053,09	2,86%
C) Proventi e Oneri finanziari	-243.119.545,90	-267.118.311,92	23.998.766,02	-8,98%
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
E) Proventi e oneri straordinari	365.599.557,07	-845.245.695,30	1.210.845.252,37	-143,25%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	806.862.480,54	-446.986.590,94	1.253.849.071,48	-280,51%
Imposte	16.353.126,70	16.960.586,23	-607.459,53	-3,58%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	790.509.353,84	-463.947.177,17	1.254.456.531,01	-270,39%

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Dalla tabella sopra riportata si desume che tutti gli aggregati principali subiscono un miglioramento rispetto al 2020. Più in particolare:

- migliora il saldo tra componenti positivi e componenti negativi della gestione caratteristica della Regione;

- migliora il saldo tra Proventi e Oneri finanziari, giacchè la Regione Campania non contrae nuovo indebitamento da moltissimo tempo (e la quota interessi nei piani di ammortamento alla francese cala con l'andar del tempo), ma soprattutto perchè negli ultimi anni sono state intraprese numerose azioni per ridurre l'onere del debito diretto, quali le rinegoziazioni con Cassa Depositi e Prestiti dei prestiti MEF, con una sensibile riduzione dei tassi di interesse;

- il miglioramento più rilevante riguarda il saldo tra Proventi ed Oneri straordinari.

Si segnala, infine, che l'Organo di revisione, nella Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione 2021, con riferimento alla attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti, ha segnalato la necessita, non più rinviabile, di procedere tempestivamente ad un aggiornamento del patrimonio dell'Ente Regione.

Infatti, il suddetto Organo di revisione ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, tenuto conto di tutto quanto esposto e con le considerazioni formulate, nell'intesa che si proceda con celerità all'attuazione di cui al

procedimento istruttorio n. 100859/2019/SNT e della nota a chiarimento a firma del Direttore Generale della DG 15 in data 09.11.2021, relativi all'aggiornamento del patrimonio della Regione (cfr., *Relazione cit.*, pag. 40, 42, 46, 56 e 57).

A seguito dell'istruttoria svolta²⁰, allo stato degli atti, risulta che, pur avendo la Regione approvato con decreti dirigenziali la consistenza dei beni demaniali al 31.12.2021 (DD n.39/2022 e DD n.63/2022), la consistenza dei beni patrimoniali al 31.12.2021 (DD n.76/2022 e DD n.103/2022) e la consistenza dei beni mobili al 31/12/2021 (DD n.165/2022), si è ancora “*nelle more dell'espletamento della gara di ricognizione censuaria degli immobili di proprietà della regionale*” per l'affidamento di un servizio professionale (servizi di ingegneria ed architettura) finalizzato alla costruzione di un'anagrafe immobiliare completa di “fascicolo immobiliare”. Ad oggi, dunque, non risulta completato l'inventario generale per l'aggiornamento del patrimonio della Regione (così come viene precisato anche dal Collegio dei revisori nella nota di riscontro del 27.09.2022, acquisita al prot. di questa Sezione in data 28.09.2022 col n.4966).

Sulla mancata formazione dell'inventario del patrimonio regionale si sofferma anche la Procura contabile nelle conclusioni alle proprie osservazioni (cfr. al riguardo memoria depositata con nota prot. n. 208 del 2.11.2022, acquisita al prot. di questa Sezione in pari data al n. 7564).

24.1 Fondo svalutazione crediti

“Per quanto attiene al Fondo Svalutazione Crediti, occorre rammentare che secondo i principi contabili applicati, concernenti la contabilità economica (D.lgs. n. 118/2011, All. 4/3, parr. 4.20; 4.27; 6.2, lett. b.1), esso deve essere pari almeno al FCDE presente nel conto del bilancio in contabilità finanziaria. La svalutazione annotata nel bilancio economico-patrimoniale può essere superiore al FCDE, ma non può essere inferiore (tra i motivi lo sfasamento temporale tra i due i criteri di competenza, rinforzata ed economica, rispettivamente legati ad esigibilità e perfezionamento, nonché al fatto che lo Stato patrimoniale contiene anche i credi stralciati dal conto del bilancio).”

²⁰ Cfr. nota n. 4868 del 15.09.2022 e relativa risposta nota n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26/09/2022, note prot. n. 457666 del 20.09.2022 e n. 463575 del 22.09.2022- con i relativi allegati- della Direzione generale per le Risorse Strumentali.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è un fondo collegato al rischio di organizzazione sul versante della riscossione (cfr. SRC Campania n. 196/2019/PAR), ma è un fondo rischi tradizionale, agganciato atomisticamente al rischio di insolvenza dei singoli debitori. Infatti, è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Esso, tuttavia, non è iscritto tra le poste di terzo grado (voce autonomo dello stato patrimoniale), ma è una posta del passivo portata direttamente in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La ripartizione, tuttavia, è operata partendo dal valore del FCDE sul risultato di amministrazione, procedendosi poi all'associazione delle singole quote di svalutazione ai vari crediti, con informazioni che devono essere reperibili nella nota integrativa" (cfr. Parifica n.249/2021 Rendiconto 2020).

Nel caso della Regione Campania, dalle informazioni in nota integrativa, emerge che nello Stato Patrimoniale il fondo ammonta a euro 349.682.901,79.

Tabella n. 127- Evoluzione fondo svalutazione crediti: periodo 2015/2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo svalutazione crediti	303.829.139,87	302.159.527,87	397.147.457,06	620.040.274,74	431.875.679,40	426.740.927,89	349.682.901,79
Svalutazione crediti C. E.	0,00	0,00	94.987.929,19	222.892.817,68	141.170.246,88	0,00	0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2021

Per quanto attiene al Conto Economico, quest'ultimo registra le variazioni del fondo che andranno ad incidere sulla posta registrata nello Stato patrimoniale (in caso di variazioni negative, un costo; nel caso di variazioni positive, una sopravvenienza attiva). Esso è cioè un costo di svalutazione pari almeno alla differenza tra il fondo a inizio anno e fine anno.

Per quanto attiene alla Regione Campania, il FCDE nel risultato di amministrazione nel 2021 è pari a 349.682.901,79, diminuisce rispetto al 2020, di euro 77.058.026,10, come evidenziato nella tabella sottostante.

Tabella n. 128 - Fondo crediti di dubbia esigibilità 2020/2021

	2020	2021	Variazione 2021
Fondo crediti di dubbia esigibilità	426.740.927,89	349.682.901,79	-77.058.026,10

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

25. Piano nazionale di ripresa e resilienza

Com'è noto, il Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano (di seguito, PNRR) ha, tra i propri principali obiettivi, quello di superare le profonde diseguaglianze, afferenti al differente grado di sviluppo e di garanzia dei servizi forniti dalle Regioni, che vanno a declinarsi, in una duplice valenza, tra le Regioni e, all'interno di esse, tra le città inserite negli stessi contesti regionali. Non sfugge, a questa Sezione, come l'attuazione del PNRR regionale e delle connesse progettualità risulti particolarmente complessa, nonché necessiti della messa a regime di un'ampia opera di riorganizzazione gestionale.

Pertanto, in sede istruttoria (cfr. nota n. 2714, del 17.05.2022) si chiedeva alla Regione Campania di relazionare *“in ordine allo “stato dell'arte” (bandi, progetti, interventi, contratti di sviluppo, ecc.) afferente all'attuazione del PNRR regionale, alla data della presente nota istruttoria, rispetto a quanto programmato. Va da sé che tale relazione dovrà, necessariamente, argomentare, altresì, in ordine agli effetti, sugli sviluppi futuri del PNRR regionale, della recente crisi internazionale russo - ucraina.”*

Orbene, al fine di facilitare la lettura delle argomentazioni della Regione (cfr. nota di riscontro n. 0009483/UDCP/GAB/VCG2, del 30 maggio 2022 – prot. Cdc n. 3002, in data 31.05.2022), nonché per rendere di maggiore e immediata intellegibilità le stesse, si è proceduto, sulla base della documentazione fatta pervenire dalla Regione, ad elaborare una tabella riepilogativa che illustra lo “stato dell'arte” degli investimenti del PNRR per la Regione Campania, aggiornato alla data del 30 maggio 2022.

Tabella n. 129 – Stato dell'arte al 30.05.2022 degli investimenti PNRRR

Missione	Investimenti- Soggetto attuatore-Soggetto realizzatore	Amministrazione titolare	Ufficio responsabile	Risorse assegnate alla Regione Campania	Risorse trasferite alla Regione Campania	Note
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance – Sub investimento 2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale (RRF)Soggetto attuatore: Regioni Soggetto realizzatore: Regioni e Pr Autonome.	Dipartimento Funzione Pubblica (DFP)	DG 50-01	30.173 mln.	4.758.000,00 (annualità 2022)	
Attrattività dei borghi/ Piano "Borghi" – Linea di intervento A (RRF)	M1 C3 Investimento 2.1 (a) Soggetto attuatore: MIC Soggetto realizzatore: Regioni	MIC	DG 50 -12	20 mln.		
Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale – Componente 1 (RRF)	M1 C3 Investimento 2.2 Soggetto attuatore: MIC, Regioni, Comuni. Soggetto realizzatore: Regioni	MIC	DG 50-09- DG 50.12- DG 50-07	72.414.155,23 mln.		
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSAZIONE ECOLOGICA						
Rafforzamento mobilità ciclistica-Sub investimento Ciclovie turistiche (RRF)	M2 C2 Investimento 4.1 Soggetto attuatore: Regioni Soggetto realizzatore: Regioni e Pr Autonome.	MIMS	DG 50-08	4.510.517,23		
Sviluppo del trasporto pubblico rapido di massa (RRF)	M2 C2 Investimento 4.2 Soggetto attuatore: Regioni ed enti locali Soggetto realizzatore: Regioni	MIMS	DG 50-08	347 mln.		
Rinnovo flotte bus e treni verdi-Sub investimento 4.4.2 Flotta treni (RRF)	M2 C2 Investimento 4.4.2 Soggetto attuatore: Eav. Il soggetto realizzatore: Regioni	MIMS	DG 50-08	94.147.319,64		
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (RRF)	M2 C4 Investimento 4.1 Soggetto attuatore: MIMS e ARERA Soggetto realizzatore:Regioni	MIMS	DG 50-17	251.165.355,20		
Rinnovo flotte bus (Fondo complementare)	Il soggetto attuatore è il MIMS. Il soggetto realizzatore sono Regioni e Pr Autonome.	MIMS	DG 50-08	64.128.029,00		
Sicuro, verde e sociale:Riqualificazione edilizia pubblica (ERP) (Fondo complementare)	Il soggetto attuatore è il MIMS . Soggetto realizzatore: Regioni e i Comuni.	MIMS	DG 50-09	295.555.121,25 mln.	88.666.536,38(annualità 2021 e 2022)	
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	M3 C1 Investimento 1.6 Soggetti attuatore nonché realizzatori sono: MIMS, Regioni e Pr Autonome , Eav	MIMS	DG 50-08	109 mln		

Giudizio di parificazione Regione Campania - Es. 2021

Rafforzamento delle linee regionali (RRF)						
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (Fondo complementare)	Il soggetto attuatore è il MIMS.I soggetti realizzatori sono la Regione Campania e l'Eav..	MIMS	DG 50-08	546,2 mln	54.620.000,00 (annualità 2022)	
M5. INCLUSIONE E COESIONE Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL) (RRF)	M5 C1 Riforma 1 Soggetto attuatore: MLPS, ANPAL e le Regioni. Soggetto realizzatore sono le Regioni.	MLPS, ANPAL	DG 50-11	119.416.000,00 mln		
Programma innovativo per la qualità dell'abitare - PinQUA - (RRF)	M5 C2 Investimento 2.3 Soggetto attuatore: MIMS, Regioni. Soggetto realizzatore: Regioni, Città metropolitane, capoluoghi di provincia, e comuni con più di 60mila abitanti	MIMS	DG 50-09	133,9 mln	4.500.000,00(annualità 2022)	
M6.SALUTE	M6 MC1 Investimento 1.1 La Regione (Asl) è soggetto attuatore nonché soggetto utilizzatore	Ministero della Salute	DG 50-04	249.721.198,08 mln	7.491.635,94 (annualità 2022)	L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
Case della comunità e presa in carico della persona (RRF)						
Casa come primo luogo di Cura e telemedicina- Sub- investimento 1.2.2 COT (RRF)	M6 C1 Sub- Investimento 1.2.2 La Regione (Asl) è soggetto attuatore nonché soggetto utilizzatore	Ministero della Salute	DG 50-04	19.770.033,50	301.150,50 (annualità 2022)	L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle strutture- Ospedali di Comunità- (RRF)	M6 C1 Investimento 1.3 La Regione (Asl) è soggetto attuatore nonché soggetto utilizzatore	Ministero della Salute	DG 50-04	110.987.199,15	3.329.615,97(annualità 2022)	L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (RRF)	M6 C2 Investimento 1.1 La Regione (Asl) è soggetto attuatore nonché soggetto utilizzatore	Ministero della Salute	DG 50-04	292.924.630,15 mln		L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
Verso un ospedale sicuro e sostenibile (RRF)	M6 C2 Investimento 1.2		DG 50-04	70.904.292,44 mln	2.127.128,77(annualità 2022)	L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
Verso un ospedale sicuro e sostenibile (Fondo complementare)			DG 50 - 04	160.931.438,76	4.827.943,16(annualità 2022)	L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione- Sub investimento 1.3.2 Infrastruttura Tecnologica (RRF)	M6 C2 Investimento 1.3.2 La Regione (Asl) è soggetto attuatore nonché soggetto utilizzatore	Ministero della Salute	DG 50-04	3.362.912,13		L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
	M6 C2 sub- Investimento 2.2 (a)		DG 50-04	3.776.778,00 mln		

Giudizio di parificazione Regione Campania - Es. 2021

Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario- Sub investimento 2.2 (a) Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale (RRF)	La Regione (Asl) è soggetto attuatore nonché soggetto utilizzatore	Ministero della Salute			2.517.851,00(annualità 2021 e 2022)	L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario- Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere (RRF)	M6 C2 Investimento 2.2 (b) La Regione (Asl) è soggetto attuatore nonché soggetto realizzatore	Ministero della Salute	DG 50-04	7.171.270,65		L'assegnazione delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Campania

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle risorse iscritte nel conto del Bilancio 2021.

Tabella n. 130 – Riepilogo risorse PNRR iscritte nel conto del bilancio 2021

Cap.	Descrizione	ENTRATA					Cap.	Descrizione	Miss.	Tit.	SPESA			
		Tit.	Tip.	Accertato (G)	Incassi Comp etenza (E)	Residui da Comp. (M=G-E)					Impegnato (G)	Pagamenti Com petenza (E)	Fondo Pluriennale Vincolato	Residui da Comp. (M=G-E)
E0278 1	PNRR BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE 21-23	2	20101	1.258.925,50	0,00	1.258.925,50	U07452	IRAP PNRR BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE 2123	13	1	98.625,50	0,00	0,00	98.625,50
							U07450	PNRR BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE 21-23	13	1	1.160.300,00	0,00	0,00	1.160.300,00
E0247 1	Entrate di cui al Piano Nazionale per gli investimenti complementari: Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	4	40200	29.555.512,13	29.555.512,13	0,00	U05541	Piano Nazionale per gli investimenti complementari: Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	08	2	0,00	0,00	29.555.512,13	0,00
				30.814.437,63	29.555.512,13	1.258.925,50					1.258.925,50	0,00	29.555.512,13	1.258.925,5

Fonte: Relazione sulla gestione 2021

Ciò premesso, si riporta, di seguito quanto dichiarato dalla Regione in ordine al programma in esame:

*“Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) contempla **190 misure**, costituite da **132 investimenti** e **58 riforme**, la maggior parte delle quali di portata molto ampia e diffusa che avranno effetti di ricaduta positivi orizzontalmente su tutte le attività economiche e sociali. In particolare, le misure previste si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:*

- 1. digitalizzazione e innovazione;*
- 2. transizione ecologica;*
- 3. inclusione sociale.*

La dotazione finanziaria del Piano è ripartita come segue:

- **191,5 mld di euro a valere sul RRF**, di cui 68,9 mld in sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 mld in prestiti;*
- **30,62 mld di euro a valere sul Fondo Complementare (FC)**;*
- **14,39 mld di euro a valere sul React-EU.***

Trattandosi di un Programma performance based, il PNRR è incentrato su milestone e target che descrivono in maniera graduale l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.

*Per dare concreta attuazione al Piano, le **Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR**, in base alla natura del progetto e a quanto eventualmente specificato all'interno del Piano stesso, procedono alla realizzazione dei progetti attraverso la **modalità a titolarità**, ossia la modalità di attuazione diretta (attraverso le proprie strutture amministrative) o la **modalità a regia** e in questo caso i progetti, che rientrano nella titolarità di altri organismi pubblici o privati, vengono selezionati dalle Amministrazioni centrali secondo varie modalità, quali ad esempio avvisi pubblici e manifestazioni di interesse etc, in base alle caratteristiche dell'intervento da realizzare e in linea con quanto indicato all'interno del PNRR.*

*Nel caso di **interventi a regia**, le **Direzioni operative/Uffici delle Amministrazioni centrali** titolari degli interventi svolgono il ruolo di **intermediari dell'attuazione che è di competenza di Organismi terzi, di norma Regioni/Enti Pubblici** che vengono individuati attraverso le procedure specifiche previste per il settore di riferimento della misura di cui si tratta. In tale fattispecie, le **Direzioni operative/Uffici delle Amministrazioni** svolgono le seguenti principali funzioni:*

- *attivano le procedure per l'attuazione delle misure (emanazione di bandi/avvisi pubblici per selezionare i progetti; ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni titolari dei progetti; stabiliscono i criteri di accesso ai finanziamenti della misura; ecc.);*
- *impartiscono istruzioni ai titolari dei progetti (beneficiari) per assicurare la tempestiva ed efficace gestione ed il corretto utilizzo delle risorse finanziarie;*
- *monitorano l'attuazione dei singoli progetti ed alimentano il relativo sistema informatico inviando i relativi dati alla struttura di missione PNRR della stessa Amministrazione.*

*Pertanto, i **soggetti** coinvolti nella realizzazione degli investimenti sono i seguenti:*

- ***Amministrazione titolare:** Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti.*
- ***Soggetto attuatore:** Soggetto pubblico o privato responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato.*
- ***Soggetto realizzatore/esecutore:** Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. ...*

Stato dell'arte dell'attuazione del PNRR regionale

A livello regionale si è proceduto ad adottare uno schema organizzativo finalizzato all'individuazione di ufficio dedicato alle procedure di appalto in ottemperanza agli obblighi previsti dal PNRR. In tale direzione, con DGR n. 148 del 30/03/2022 sono state individuate le Strutture dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" presso le quali allocare le funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR, assicurando le competenze specialistiche amministrative, tecniche e giuridico-legali necessarie all'attuazione e alla realizzazione degli interventi previsti dal piano...".

25.1 Effetti della crisi internazionale russo - ucraina sugli sviluppi futuri del PNRR

"La grave crisi russo - ucraina ha prodotto effetti su diversi settori dell'industria europea con impatti sulle imprese e sulla vita concreta dei cittadini.

Gli interventi del PNRR incidono su quasi tutti i comparti dell'economia e impattano significativamente sulla vita dei cittadini e, pertanto, la programmazione del PNRR, in considerazione dell'aggravarsi degli scenari internazionali, potrebbe rilevarsi non esattamente in linea con le mutate esigenze.

Ad oggi, non si è nelle condizioni di poter valutare concretamente gli effetti della crisi sugli sviluppi del PNRR. Appare tuttavia evidente che i fortissimi rincari dell'energia e di alcune materie prime, unito ai ritardi nell'approvvigionamento degli stessi materiali, rischia di allungare i tempi e di mettere a rischio il rispetto dei tempi previsti dal PNRR.

Con l'approvazione del DL n. 50 del 17 maggio 2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, cd. nuovo decreto Aiuti, viene rafforzata l'azione finalizzata a contrastare gli effetti della crisi politica e militare in Ucraina.

In particolare, il Dl Aiuti istituisce il nuovo “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” con una dotazione complessiva di 7,5 miliardi (1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026) per compensare gli aumenti dei prezzi dei materiali relativi agli interventi legati al PNRR, al PNC e per le opere commissariate avviati successivamente al 18 maggio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 – da disciplinare con uno o più DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da emanare entro il 4 luglio 2022” (cfr. nota di risp. cit., pagg 22-40).

PARTE TERZA

26. Gestione Sanità

26.1 Risorse impiegate per la gestione della “pandemia”

26.1.1 Risorse Covid 2020: l’utilizzo delle somme residue 2020 rinviate al 2021

Per quel che concerne l’utilizzo delle “risorse Covid” non impiegate nell’anno 2020, vanno quivi richiamate le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 26, del decreto legge n. 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2021, che conferiscono priorità agli interventi destinati al recupero delle liste d’attesa, secondo le modalità organizzative di cui al comma 1, per i quali la normativa vigente destina anche quota parte delle economie di cui all’articolo 1, comma 427, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, qualora non utilizzate, sulla base delle condizioni dettate dalla medesima normativa, secondo le modalità indicate nei rispettivi Piani per il recupero delle liste d’attesa opportunamente aggiornati (al riguardo, cfr. infra par. 28 “Enti SSR- il monitoraggio a campione delle liste di attesa: fase "pre" e "post" covid”).

In via preliminare, si pone in rilievo che alla Regione Campania sono state assegnate, nonché incassate, risorse Covid 2020, nell’annualità 2020, con D.L. Emergenziali, pari a euro 330.358 mln.

Nella tabella successiva, vengono evidenziati:

- ✓ le risorse assegnate, distinte per linee di finanziamento (cfr. D.L. 18/20, D.L. 34/2020, D.L. 104/2020) non utilizzate nel corso del 2020 ed accantonate al 31.12.2020;
- ✓ gli utilizzi nell’anno 2021;
- ✓ le residue risorse 2020 non utilizzate nell’anno 2021.

Tabella n. 131 - Risorse COVID 2020 assegnate nel 2020, utilizzate e non utilizzate nel 2021

FOCUS "RISORSE COVID 2020"		Risorse assegnate con DL emergenziali accantonate al 31.12.2020	Risorse utilizzate nell'anno 2021	Risorse NON utilizzate nell'anno 2021
euro/000		1	2	3=1-2
D.L. 18/20	Art. 1, c. 1 e 2 (straordinari, indennità, incentivi)	948	596	352
D.L. 18/20	Art. 1, c. 3 (reclutamento personale per le finalità di cui all'Art. 2-bis, c. 1, lettera a) e comma 5)	587	482	104
D.L. 18/20	Art. 2-bis, c. 1, lettera a) e c. 5 e 2-ter (reclutamento personale)	1.628	1.506	122
D.L. 18/20	Art. 2-sexies (ass. specialistica ambulatoriale interna)	-	-	-
D.L. 18/20	Art. 4-bis (USCA)	-	-	-
D.L. 18/20	Art. 3, c. 1 e 2 (prestazioni da privato accreditato e autorizzato)	37.261	37.261	-
D.L. 18/20	Art. 3, c. 3 (personale, beni e servizi da privati autorizzati)	963	-	963
Totale D.L. 18 del 2020		41.388	39.846	1.542
D.L. 34/20	Art. 1, comma 1 (disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale)	985	803	182
D.L. 34/20	Art. 1, commi 2 e 3 (strutture territoriali COVID-19)	209	-	209
D.L. 34/20	Art. 1, comma 4 (ADI - Supporto al territorio e a soggetti fragili tutelati)	17.938	10.279	7.659
D.L. 34/20	Art. 1, commi 2, 3, 4 bis	-	-	-
D.L. 34/20	Art. 1, comma 5 (Rafforz. dei servizi infermieristici)	5.539	1.533	4.005
D.L. 34/20	Art. 1, comma 6 (Potenziamento USCA)	40.805	39.881	925
D.L. 34/20	Art. 1, comma 7 (Assistenti sociali)	316	144	172
D.L. 34/20	Art. 1, comma 8 (Attivazione di centrali operative regionali)	-	-	-
D.L. 34/20	Art. 1, comma 9 (Integraz. MMG e retribuz. dell'indennità di personale infermier. a supporto MMG)	1.204	274	930
D.L. 34/20	Art. 2, comma 6, lett. A) (straordinari, indennità, incentivi personale)	40.089	-	40.089
D.L. 34/20	Art. 2, comma 1 e comma 5 (ulteriori assunzioni area ospedaliera)	23.390	23.390	-
Totale D.L. 34 del 2020		130.474	76.304	54.170
D.L. 104/20	Art. 29, commi 2 e 3 prestazioni aggiuntive ospedaliera - dirigenti e comparto	19.310	8.575	10.734
D.L. 104/20	Art. 29, commi 2 e 3 prestazioni aggiuntive specialistica - dirigenti e comparto	12.452	1.645	10.807
D.L. 104/20	Art. 29, comma 3, lettera c) specialisti convenzionati interni	12.721	2.007	10.714
Totale D.L. 104 del 2020		44.483	12.227	32.256
Totale Altri Contributi Vincolati/Finalizzati a copertura dei costi relativi all'emergenza sanitaria		330	330	-
Totale complessivo		216.675	128.707	87.968

Fonte: nota di riscontro prot. 0006720/UDCP/GAB/VCG2 dell' 11.04.2022 U, prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022

Nella tabella successiva sono esposti il dettaglio degli utilizzi, nonché dei residui dei finanziamenti ricevuti, distinti per Aziende sanitarie:

Tabella n. 132 – Dettaglio utilizzi Fondi COVID 2020, distinti per aziende sanitarie

Aziende	DL	UTILIZZI	RESIDUI	DL n. 18	UTILIZZI	RESIDUI	DL n. 34	UTILIZZI	RESIDUI	DL n. 104	UTILIZZI	RESIDUI	ALTRI	UTILIZZI	RESIDUI
e/000	A=D+G+J+M	B=E+H+K+N	C=A-B	D	E	F=D-E	G	H	I=G-H	J	K	L=J-K	M	N	O=M-N
CSA	111.342	60.651	50.691	37.261	37.261	-	64.408	23.390	41.019	9.672	-	9.672	-	-	-
ASL AVELLINO	6.608	-	6.608	475	-	475	5.335	-	5.335	799	-	799	-	-	-
ASL BENEVENTO	5.357	4.649	709	-	-	-	4.217	4.217	-	1.141	432	709	-	-	-
ASL CASERTA	13.331	13.331	-	-	-	-	11.324	11.324	-	2.007	2.007	-	-	-	-
ASL NAPOLI 1	18.185	18.185	-	-	-	-	11.721	11.721	-	6.464	6.464	-	-	-	-
ASL NAPOLI 2	18.153	13.092	5.061	2.543	1.580	963	11.512	11.512	-	4.098	-	4.098	-	-	-
ASL NAPOLI 3	10.360	-	10.360	-	-	-	7.557	-	7.557	2.803	-	2.803	-	-	-
ASL SALERNO	18.199	14.141	4.058	-	-	-	14.400	14.141	260	3.798	-	3.798	-	-	-
AO CARDARELLI	913	280	633	-	-	-	-	-	-	913	280	633	-	-	-
AO SANTOBONO	402	140	262	38	38	-	-	-	-	364	102	262	-	-	-
AO DEI COLLI	2.702	-	2.702	-	-	-	-	-	-	2.702	-	2.702	-	-	-
AOU RUGGI	1.729	812	917	-	-	-	-	-	-	1.729	812	917	-	-	-
AO MOSCATI	1.354	-	1.354	104	-	104	-	-	-	1.250	-	1.250	-	-	-
AO SAN PIO	2.689	966	1.723	966	966	0	-	-	-	1.723	-	1.723	-	-	-
AO SAN SEBASTIANO	650	650	-	-	-	-	-	-	-	650	650	-	-	-	-
AOU VANVITELLI	1.111	1.111	-	-	-	-	-	-	-	1.111	1.111	-	-	-	-
AOU FEDERICO II	3.176	370	2.805	-	-	-	-	-	-	3.176	370	2.805	-	-	-
IRCCS PASCALE	415	330	85	-	-	-	-	-	-	85	-	85	330	330	-
Totale	216.675	128.707	87.968	41.388	39.846	1.542	130.474	76.304	54.170	44.483	12.227	32.256	330	330	-

Fonte: nota di riscontro prot. n. 0006720/UDCP/GAB/VCG2 del 11.04.2022 U, prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022

La Regione, con nota di riscontro prot. N. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022 ha fornito il dato aggiornato, inclusivo anche degli ulteriori utilizzi 2021 comunicati dagli Enti Servizio Sanitario in fase di chiusura del Bilancio Consuntivo 2021, che è pari a euro 72.853 mln (risorse Covid-19 di competenza 2020, accantonate al 31.12.2021).

Nella tabella successiva, trasmessa dalla Regione, si riporta il dettaglio riepilogativo delle risorse Covid-19 di competenza 2020, con le assegnazioni, gli utilizzi negli anni 2020 e 2021 nonché l'ammontare delle risorse non utilizzate.

Tabella n. 133 – Dettaglio risorse COVID 2020 assegnate nel 2020, utilizzate e non utilizzate nel 2020 e 2021

FOCUS "RISORSE COVID 2020"		Risorse assegnate con DL emergenziali anno 2020	Risorse utilizzate			Risorse non utilizzate				
			2020	2021	Σ					
D.L. 18/20	Art. 1, c. 1 e 2 (straordinari, indennità, incentivi)	23.288.405,00	90.059.868,00	40.320.818,00	130.380.686,00	965.918,00				
D.L. 18/20	Art. 1, c. 3 (reclutamento personale per le finalità di cui all'Art. 2-bis, c. 1, lettera a) e comma 5)	9.315.362,00								
D.L. 18/20	Art. 2-bis, c. 1, lettera a) e c. 5 e 2-ter (reclutamento personale)	61.481.389,00								
D.L. 18/20	Art. 2-sexies (ass. specialistica ambulatoriale interna)									
D.L. 18/20	Art. 4-bis (USCA)									
D.L. 18/20	Art. 3, c. 1 e 2 (prestazioni da privato accreditato e autorizzato)	22.356.869,00								
D.L. 18/20	Art. 3, c. 3 (personale, beni e servizi da privati autorizzati)	14.904.579,00								
Totale D.L. 18 del 2020		131.346.604,00	90.059.868	40.320.818	130.380.686	965.918				
D.L. 34/20	Art. 1, comma 1 (disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale)	-	24.054.471,00	95.588.538,00	119.643.009,00	34.885.833,00				
D.L. 34/20	Art. 1, commi 2 e 3 (strutture territoriali COVID-19)	3.022.876,00								
D.L. 34/20	Art. 1, comma 4 (ADI - Supporto al territorio e a soggetti fragili tutelati)	68.272.463,00								
D.L. 34/20	Art. 1, commi 2, 3, 4 bis	-								
D.L. 34/20	Art. 1, comma 5 (Rafforz. dei servizi infermieristici)	30.941.565,00								
D.L. 34/20	Art. 1, comma 6 (Potenziamento USCA)	5.674.108,00								
D.L. 34/20	Art. 1, comma 7 (Assistenti sociali)	1.326.067,00								
D.L. 34/20	Art. 1, comma 8 (Attivazione di centrali operative regionali)	4.273.074,00								
D.L. 34/20	Art. 1, comma 9 (Integraz. MMG e infermier. a supporto MMG)	930.182,00								
D.L. 34/20	Art. 2, comma 6, lett. A) (straordinari, indennità, incentivi personale)	17.673.453,00								
D.L. 34/20	Art. 2, comma 1 e comma 5 (ulteriori assunzioni area ospedaliera)	22.415.054,00								
Totale D.L. 34 del 2020		154.528.842,00					24.054.471,00	95.588.538,00	119.643.009,00	34.885.833,00
D.L. 104/20	Art. 29, commi 2 e 3 prestazioni aggiuntive ospedaliera - dirigenti e comparto	9.672.427,00					-	7.481.713	7.481.713	37.001.323

D.L. 104/20	Art. 29, commi 2 e 3 prestazioni aggiuntive specialistica - dirigenti e comparto	34.810.609,00				
D.L. 104/20	Art. 29, comma 3, lettera c) specialisti convenzionati interni					
Totale D.L. 104 del 2020		44.483.036,00	-	7.481.713	7.481.713	37.001.323
Totale DL Emergenziali 2020 assegnate nel 2020		330.358.482,00	114.114.339	143.391.068,00	257.505.408,00	72.853.074,00
Risorse assegnate nel 2021 di competenza 2020 (Intesa CSR 45/2021)		3.726.145,00	3.625.027	101.118,00	3.726.145,00	-
Totale DL Emergenziali 2020 assegnate nel 2020 e nel 2021		334.084.627,00	117.739.367	143.492.187,00	261.231.553,00	72.853.074,00
Totale Altri Contributi Vincolati/Finalizzati a copertura dei costi relativi all'emergenza sanitaria		329.776,00	-	329.776,00	329.776,00	-
Totale DL Emergenziali 2020 assegnate nel 2020 e nel 2021 compresi gli Altri Contributi Vincolati/Finalizzati a copertura dei costi relativi all'emergenza sanitaria		334.414.403,00	117.739.367,00	143.821.963,00	262.561.329,00	72.853.074,00

Fonte: nota di riscontro prot.n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022

Va segnalato come la Regione abbia relazionato in merito allo scarso utilizzo nel biennio 2020/2021 delle risorse Covid -19, afferenti all'annualità 2020, specificando che "...le Aziende hanno comunicato alla Regione ulteriori utilizzi nel 2021 a valere sulle risorse Covid-19 2020 ... che fanno riferimento principalmente alle risorse previste dall'art 1, c. 4 del DL 34/2020 in materia di ADI - Supporto al territorio e a soggetti fragili tutelati..." (cfr. nota di risposta prot. n. 9483 /UDCP/GAB/VCG2, del 30.05.2022).

26.1.2 L'utilizzo dei Fondi Covid nel 2021

Nel corso dell'annualità oggetto del presente Giudizio di parificazione, la Regione Campania ha dovuto affrontare, oltre alla prosecuzione della gestione dell'emergenza pandemica, due ulteriori problematiche:

- a) la campagna vaccinale;
- b) la ripartenza delle attività sanitarie programmabili ed il recupero dell'arretrato.

In via preliminare, va posto in rilievo che, a differenza dell'anno 2020, la Regione non ha potuto utilizzare alcune risorse straordinarie per far fronte alla gestione emergenziale, quali, ad esempio, il ricorso ai Fondi europei (FESR e FSE).

In buona sostanza, la fonte delle risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemiologica causata dal contagio da SARS-COV-2 (COVID-19), è da individuarsi, anche nel 2021, in una serie di disposizioni normative statali urgenti che hanno previsto misure di

contrasto dell'epidemia e di potenziamento del Servizio sanitario. Segnatamente, si fa riferimento in particolare alle risorse previste dai seguenti atti legislativi:

- D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni nella L. 17 luglio 2020, n. 77;
- D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni nella L. 18 dicembre 2020, n. 176;
- L. n. 178 del 30 dicembre 2020;
- D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni nella L. 21 maggio 2021, n. 69;
- D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni nella L. 23 luglio 2021, n. 106.

Per la realizzazione delle specifiche misure di intervento, tali disposizioni hanno assegnato alle regioni ulteriori risorse ad integrazione del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale 2021.

Le risorse assegnate per l'anno 2021, a titolo di finanziamento corrente collegate ad interventi adottati per l'emergenza sanitaria, erogate dalle suelencate disposizioni legislative, sono state ripartite con separati provvedimenti.

Giova richiamare, nella materia di che trattasi, quanto riscontrato, dalla Regione, al punto istruttorio a.3.3. della citata nota istruttoria prot. n. 2714 del 17.05.2022 nel quale si chiedeva di *“far pervenire una tabella riepilogativa delle ulteriori risorse, eventualmente ad essa assegnate dallo Stato, nell'anno 2021, al fine di fronteggiare l'emergenza da Covid-19, specificando se tali provviste siano state, altresì, incassate nonché se, e in quale misura, esse siano state utilizzate in via diretta e/o erogate agli Enti del SSR.”*. In buona sostanza, la Regione, con nota prot. n. 0009483/UDCP/GAB/VCG2, del 30.05.2022 (assunta, al protocollo di questa Corte, al n. 3002, in data 31.05.2022), specificava che *“le risorse Covid-19, assegnate nell'anno 2021, sono iscritte nel Bilancio Regionale 2021 e risultano totalmente incassate. Esse fanno riferimento alla :*

- competenza 2020, pari a euro 54.173.227, trasferite agli enti del SSR, di cui utilizzate euro 54.072.109. La Regione ha precisato che “le risorse non utilizzate, al IV Trimestre 2021, risultano pari a euro/000 101 e fanno riferimento all’Intesa 45/2021 in materia di Condizioni di Lavoro come previsto dalla L. 178/2020 art. 1 c. 413.”

- competenza 2021, pari a euro 155.835.185 di cui utilizzate euro 79.962.445. Segnatamente, dai dati comunicati al IV Trimestre 2021 dalle Aziende sanitarie alla Regione le somme non utilizzate

"risultano pari a euro/000 75.873 e saranno oggetto di successivi provvedimenti di assegnazione."(cfr. nota di risposta cit., pag. 7).

Nelle tabelle successive sono, quindi, riportate, con separata evidenza, le risorse Covid-19 iscritte nel Bilancio Regionale 2021 rispettivamente di competenza 2020 e 2021.

Tabella n. 134 – Risorse COVID iscritte nel bilancio 2021 ma di competenza 2020

1. Risorse Covid-19 iscritte nel Bilancio Regionale 2021 ma di competenza 2020	Risorse assegnate anno 2021 di competenza 2020 (specificando la parte incassata)	Risorse utilizzate
L.178/2020 – Art. 1, c 413 Condizioni di lavoro	3.726.145	3.625.027
DL 41/2021 Art. 24 Rimborso spese sanitarie	39.939.499	39.939.499
OCDPC.N.630/2020 Rimborso spese sanitarie	10.507.583	10.507.583
Totale risorse covid iscritte nel 2021 ma di competenza del 2020	54.173.227	54.072.109

Fonte: nota di riscontro prot. 0009483/UDCP/GAB/VCG2, del 30.05.2022 (assunta, al protocollo di questa Corte al n. 3002, in data 31.05.2022)

Tabella n.135 – Risorse COVID di competenza 2021 iscritte nel bilancio 2021

1. Risorse Covid-19 iscritte nel Bilancio Regionale 2021 di competenza 2021	Risorse assegnate anno 2021 di competenza 2021 (specificando la parte incassata)	Risorse utilizzate
D.L.34/2020 – Art. 1 cc 4, 5 e 8 Reclutamento personale per assistenza territoriale Covid (ADI, infermieri, centrali operative)	64.154.876,00	64.154.876,00
D.L.34/2020 – Art. 2 c. 10 Reclutamento personale per area ospedaliera Covid euro32.282.8	32.282.887,00	
TOTALE DL 34/2020	96.437.763,00	64.154.876,00
L. 178/2020 Art. 1 cc 416 e 417 Tamponi antigenici rapidi da parte dei MMG e PLS	6.505.752,00	6.505.752,00
L.178/2020 Art. 1 cc 464 e 467 Ricerca personale per campagna vaccinale COVID	9.301.817,00	9.301.817,00
L.178/2020 Art. 1 c. 468 Incremento del fondo di cui all'articolo 46 dell'Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i MMG per la presa in carico precoce dei pazienti affetti da COVID-19	2.325.454,00	
L.178/2020 Art. 1 c.469 Incremento del fondo di cui all'articolo 45 dell'Accordo collettivo nazionale di cui al provvedimento della CSR del 15 dicembre 2005 per la disciplina dei rapporti con i PLS	930.182,00	
TOTALE L 178/2020	19.063.205,00	15.807.569,00
DL 41/2021 Art. 20, c. 2 lett c) Fondo per MMG e altri per somministrazione vaccini Covid	32.091.269,00	
DL 41/2021 Art. 21 Covid Hotel	4.799.738,00	
TOTALE DL 41/2021	36.891.007,00	
DL 73/2021 Art. 27 Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid	528.765,00	
DL73/2021 Art. 33 cc 1 e 2 Potenziamento servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza – reclutamento assistenti soci	744.145,00	
DL 73/2021 Art. 33, cc. 3-4-5 Potenziamento servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza – reclutamento psicologi	1.854.038,00	
L 73/2021 Art. 50 Prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	316.262,00	
TOTALE DL 73/2021	3.443.210,00	
Totale Risorse Covid-19 iscritte nel 2021 do competenza del 2021	155.835.185,00	79.962.445,00

Fonte: nota di riscontro prot. 0009483/UDCP/GAB/VCG2, del 30.05.2022 (assunta, al protocollo di questa Corte al n. 3002, in data 31.05.2022)

26.1.3 Raccolta fondi per emergenza Covid: l'articolo 99, comma 5, del D.L. n. 18/2020

Nell'ambito delle risorse affluite, alla Regione, per l'emergenza legata alla presenza, sul territorio regionale, della pandemia Covid-19, non può non porsi in rilievo come la Regione Campania, insieme alle risorse di provenienza pubblica, abbia beneficiato di un flusso

consistente di provviste derivanti da donazioni, non incluse nel perimetro sanitario, e ammontanti a euro 8.961.546,54 (dato aggiornato al 31 marzo 2022).

Segnatamente, si tratta di n. 6.585 donazioni (minimo euro 0,10; massimo euro 4.000.000,00) effettuate da imprese, privati, associazioni, enti pubblici e fondazioni.

L'afflusso di tali risorse, che è stato registrato, dalla Regione Campania, in un c/c all'uopo istituito, ha interessato due Direzioni generali: per le Entrate la DG 50.13, mentre per le Uscite la DG 50.18.

Del totale delle donazioni, complessivamente affluite, la Regione ha proceduto a impiegare, con le destinazioni di seguito indicate, l'importo di euro 8.934.315,33 residuando, allo stato, ancora euro 27.231,21:

Tabella n. 136 - Dettaglio impieghi delle donazioni ricevute per emergenza COVID

USCITE		
DATA	DOCUMENTO	IMPORTO
05/08/2020	D.D n. 181 Realizzazione struttura sanitaria temporanea	9.736,80
25/09/2020	D.D n. 229 Assegnazione (748) voucher alle istituzioni scolastiche per l'acquisto di termocamere fisse in grado di rilevare la temperatura corporea.	2.244.000,00
14/10/2020	D.D n. 256 Assegnazione (ulteriori 12) voucher alle istituzioni scolastiche per l'acquisto di termocamere fisse in grado di rilevare la temperatura corporea.	36.000,00
14/05/2021	D.D n. 196 Liquidazioni donazioni a favore dei presidi ospedalieri delle Asl della Campania	1.254,50
14/05/2021	D.D n. 197 Liquidazioni delle donazioni a favore delle Aziende ospedaliere della Campania	6.218,86
21/06/2021	D.D n. 244 Rimborso degli acquisti effettuati dalla Soresa Spa. Allestimento strutture modulari e DPI	6.311.470,00
21/06/2021	D.D n. 245 Rimborso acquisto (10) barelle di biocontenimento effettuato dalla Soresa Spa.	130.540,00
21/06/2021	D.D n. 246 Rimborso acquisto (2700) termometri effettuato dalla Soresa Spa.	53.460,00
29/06/2021	D.D n. 253 Rimborso acquisto ulteriori (304) termometri effettuato dalla Soresa Spa.	20.311,38
24/03/2022	D.D n. 154 Donazioni a favore dell' A.O.R.N. San Giuseppe Moscati di Avellino	121.323,79

Fonte: nota di riscontro prot.n. 0009483/UDCP/GAB/VCG2, del 30.05.2022 (assunta, al protocollo di questa Corte al n. 3002, in data 31.05.2022)

In buona sostanza, la Regione, nell'Allegato alla nota di riscontro citata "Rendiconto Donazioni Covid 19", ha argomentato quanto appresso specificato.

"La Giunta Regionale della Campania – con deliberazione n. 217 del 12/05/2020 – ha disposto di destinare le donazioni pervenute sul conto regionale all'acquisizione di dispositivi di protezione individuali, respiratori, ventilatori, presidi medico-chirurgici, al potenziamento delle strutture del S.S.R. ed, in particolare, dei reparti di terapia intensiva, malattie infettive e pneumologia, nel rispetto

della finalizzazione espressa dal donante, ovvero altri beni e/o servizi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Per dare una risposta diretta e concreta all'aumento dei contagi si è proceduto ad incrementare ulteriormente i posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva in Campania attraverso la realizzazione di strutture modulari mobili dotate di 24 posti letto per la terapia intensiva di pazienti affetti da COVID-19 presso ciascuna delle seguenti strutture: Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, presso l'Ospedale del Mare, Aou Ruggi di Salerno, alla cui spesa si è fatto fronte anche con il contributo delle donazioni ricevute.

Su richiesta dei donatori, si è proceduto all'erogazione delle somme a favore dei presidi ospedalieri delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere della Campania, con la finalità di supportare le maggiori spese sanitarie connesse all'emergenza. Nel dettaglio, le erogazioni sono state indirizzate all'ASL di Caserta (Presidio Ospedaliero di Aversa), Napoli 1 Centro (Ospedale Loreto Mare e Ospedale del Mare), Avellino (Ospedale Frangipane), all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno, all'Azienda Ospedaliera S. Giuseppe Moscati di Avellino, all'Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli.

Attraverso la società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa. Spa) sono state complessivamente acquistate n.1.142.097 mascherine, tutte utilizzate per fornirle gratuitamente alla popolazione, ai volontari della protezione civile, agli enti del terzo settore, ai lavoratori dei servizi essenziali, al personale non sanitario presso gli ospedali, alle residenze per anziani, ai centri operativi comunali, alle forze dell'ordine, ecc; n. 17.500 tute protettive; n. 3.004 termometri; n. 10 barelle di biocontenimento per il trasferimento dei malati Covid-19, test diagnostici, circuiti respiratori Covid19, camici monouso protettivi.

Nel contesto delle misure di contenimento del contagio dal virus SAR-Cov-2 nel comparto scolastico, con il contributo delle donazioni, la Regione Campania ha sostenuto l'acquisto di sistemi per la misurazione della temperatura corporea da parte degli istituti di ogni ordine e grado. A tal fine, in coerenza con le necessità legate alla ripresa delle attività didattiche dell'anno scolastico, gli istituti di ogni ordine e grado sono stati invitati a manifestare il proprio interesse all'iniziativa e conseguentemente sono stati assegnati alle istituzioni scolastiche n. 760 voucher dal valore di 3.000,00 euro ciascuno per l'acquisto di termocamere fisse in grado di rilevare la temperatura corporea.

Pertanto resta ancora da utilizzare un importo pari a euro 27.231,21.

Tabella n. 137 – Risorse COVID da donazioni: entrate, uscite e saldo

Totale entrate	8.961.546,54
Totale uscite	8.934.315,33
Somme ancora da utilizzare	27.231,21

Fonte: nota di riscontro prot.n. 0009483/UDCP/GAB/VCG2, del 30.05.2022 (assunta, al protocollo di questa Corte al n. 3002, in data 31.05.2022)

Inoltre, la Regione ha specificato, in merito alle somme che risultano ancora da utilizzare, che *“ la somma maggiore, di euro 24.263,20, relativa ad un impegno accantonato a favore del Comune di Casapulla (CE) per l'esproprio dei terreni ove è stata realizzata la struttura modulare Covid-19 dell'Ospedale Sant'Anna e S. Sebastiano di Caserta (Decreto Dirigenziale n.88 dell'8-4-2020), la restante parte di euro 2.968,01 ancora da destinare.”*

26.1.4 Capitoli di bilancio entrata e uscita afferenti al c.d. perimetro sanitario- Risorse Covid Sanità 2020/2021

Nei sottostanti prospetti sono riportati i finanziamenti ricevuti dalla Regione Campania, al fine di fronteggiare l'emergenza pandemica, con i correlati capitoli di spesa, in relazione al biennio 2020/2021.

Tabella n. 138 - Entrate e spese Covid sanità 2020

Fonte	Finalità	Assegnazione	Delibera Acquisizione	Capitolo Di Entrata	Descrizione Capitolo Entrata	Capitolo Di Spesa	Descrizione Capitolo Spesa	Impegnati	Pagati
D.L. 18/2020	Art 1 Comma 1 E 2	Fondi Condizioni Di Lavoro, Fondi Incentivanti	23.288.405,00	2020/0000208/50_13_91/G	E027 95	Trasferimenti Emergenza Covid 19	U071 35 Cov19 Spese Straordinarie e Strutture Pubbliche	23.288.405,00	23.288.405,00
	Art 1 Comma 3	Personale Autonomo E Collaborazioni Dirigenti Medici, Medici Specializzandi E Comparto	9.315.362,00	2020/0000208/50_13_91/G	E027 95	Trasferimenti Emergenza Covid 19	U071 35 Cov19 Spese Straordinarie e Strutture Pubbliche	9.315.362,00	9.315.362,00
	Art 3 Comma 1 E 2	Acquisto Di Prestazioni Da Privati Accreditati E Non Accreditate Purchè Autorizzate	22.356.869,00	2020/0000208/50_13_91/G	E027 95	Trasferimenti Emergenza Covid 19	U071 37 Cov19 Trasferimenti a Strutture Private Per Prestazioni Sanitarie	22.356.869,00	22.356.869,00
	Art 3 Comma 3	Acquisto Di Beni E Servizi Da Strutture Private	14.904.579,00	2020/0000208/50_13_91/G	E027 95	Trasferimenti Emergenza Covid 19	U071 37 Cov19 Trasferimenti a Strutture Private Per Prestazioni Sanitarie	14.904.579,00	14.904.579,00
	Totale	69.865.215,00						69.865.215,00	69.865.215,00
D.L. 14/2020	Art. 2 Bis, 2 Sexies, 4 Bis	Conferimento Incarichi A Tempo Determinato Personale Sanitario E Socio Sanitario, Incremento Ore Di Specialistica Ambulatoriale, Compensi Personale Da Destinare Alle Usca	61.481.389,20	2020/0000208/50_13_91/G	E027 95	Trasferimenti Emergenza Covid 19	U071 35 Cov19 Spese Straordinarie e Strutture Pubbliche	61.481.389,20	61.481.389,20
	Totale	61.481.389,20						61.481.389,20	61.481.389,20
D.L. 34/2020	Art 1 Comma 2 E 3	Strutture Territoriali	3.022.876,00						
	Art 1 Comma 4	Adi	68.272.463,00						
	Art 1 Comma 5	Raff. Servizi Infermieristici	30.941.564,72						
	Art 1 Comma 6	Potenziamento Usca	5.674.108,49						
	Art 1 Comma 7	Assistenti Sociali	1.326.067,06						
	Art 1 Comma 8	Attivazione Centrali Operative Regionali	4.273.073,94						
	Art 1 Comma 9	Integrazione Mmg E Indennità Personale Infermieristico Mmg	930.181,72						
		Sub Totale	114.440.334,92	2020/0000481/50_13_91/G	E001 66	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U071 23 Erogazione Finanziamenti D134/2020 Emergenza Covid 19 - Spese Assistenza Territoriale	114.440.335,00	113.510.153,21
	Art 2 Comma 6 Lett A	Straordinari Indennità Incentivi	35.253.888,00	2020/0000481/50_13_91/G	E001 66	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U074 35 Erogazione Finanziamenti D134/2020 Emergenza Covid 19 - Spese Personale Dipendente	35.253.888,00	0,00

	Art 2 Comma 1 E Comma 5	Ulteriori Assunzioni Area Ospedaliera	4.834.619,00	2020/0000481/ 50_13_91/G	E001 66	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U074 35	Erogazione Finanziamenti Dl34/2020 Emergenza Covid 19 - Spese Personale Dipendente	4.834.619,00	0,00
		<i>Sub Totale</i>	40.088.507,00						40.088.507,00	0,00
		Totale	154.528.841,92						154.528.842,00	113.510.153,21
D.L. 104/2020	Art 29 Comma 2 E 3 Lett C)	Specialistica Convenzionati Interni	6.963.530,00	2020/0000481/ 50_13_91/G	E014 99	Trasferimenti Finanziamenti Dl104/2020 Emergenza Covid 19 - Riduzione Liste Di Attesa	U074 30	Erogazione Finanziamenti Dl 104/2020 Emergenza Covid-19 - Recupero Ricoveri Ospedalieri	6.963.530,00	6.963.530,00
	Art 29 Comma 2 E 3 Lett C)	Specialistica Convenzionati Interni	25.674.793,00	2020/0000481/ 50_13_91/G	E014 99	Trasferimenti Finanziamenti Dl104/2020 Emergenza Covid 19 - Riduzione Liste Di Attesa	U074 31	Erogazione Finanziamenti Dl 104/2020 Emergenza Covid-19 - Recupero Prestazioni Di Specialistica Ambulatoriale	25.674.793,00	25.674.793,00
	Art 29 Comma 2 E 3 Lett C)	Specialistica Convenzionati Interni	2.172.286,00	2020/0000481/ 50_13_91/G	E014 99	Trasferimenti Finanziamenti Dl104/2020 Emergenza Covid 19 - Riduzione Liste Di Attesa	U074 32	Erogazione Finanziamenti Dl 104/2020 Emergenza Covid-19 - Incremento Monte Assistenza Specialistica Ambulatoriale Convenzionata Interna	2.172.286,00	2.172.286,00
		<i>Sub Totale</i>	34.810.609,00						34.810.609,00	34.810.609,00
	Art. 29, C. 2 E 3	Prestazioni Aggiuntive - Ospedaliera E Specialistica	9.672.426,90	2020/0000481/ 50_13_91/G	E014 99	Trasferimenti Finanziamenti Dl104/2020 Emergenza Covid 19 - Riduzione Liste Di Attesa	U074 29	Erogazione Finanziamento Dl 104/2020 Emergenza Covid 19 - Riduzione Liste Di Attesa (Differenza Tra Allegato B E Allegato A)	9.672.426,90	9.672.426,90
	<i>Sub Totale</i>	9.672.426,90						9.672.426,90	9.672.426,90	
	Totale	44.483.035,90						44.483.035,90	44.483.035,90	

Fonte: nota di riscontro prot. 0009483/UDCP/GAB/VCG2 del 30.05.2022 (assunta, al protocollo di questa Corte al n. 3002, in data 31.05.2022), Allegato Capitoli Covid Sanità, anno 2020 - integrata con nota di riscontro prot. n. 9826/UDCP/GAB/CG del 06.06.2022 (assunta al protocollo di questa Corte al n. 0003085 del 07.06.2022)

Tabella n. 139 - Entrate e spese Covid sanità 2021

Fonte	Finalità	Assegnazione	Delibera Acquisizione	Capitolo Di Entrata	Descrizione Capitolo Entrata	Capitolo Di Spesa	Descrizione Capitolo Spesa	Impegnati	Pagati	Note	
Intesa Csr 45/2021		Condizioni Di Lavoro	3.726.145,00	2021/0000271/50_13_91/G	E0279 5	Trasferimenti Emergenza Covid 19	U0713 5	Cov19 Spese Straordinarie Strutture Pubbliche	3.726.145,00	3.726.145,00	Risorse A Valere Sulla Competenza 2020
DI 41/2021	Art. 24	Rimborso Spese Sanitarie	39.939.499,00	2021/0000526/50_13_91/G	E0285 6	Rimborso Spese Sanitarie Sostenute Dalle Regioni E Province Autonome Nell'esercizio 2020 - Art. 24 DI 41/2021	U0745 6	Rimborso Spese Sanitarie Sostenute Dalle Regioni E Province Autonome Nell'esercizio 2020 - Art. 24 DI 41/2021	39.939.499,00	39.939.499,00	Risorse A Valere Sulla Competenza 2020
Ocdpc. N. 630 Del 3 Febbraio 2020		Rimborso Spese Sanitarie	10.507.583,40	2021/0000399/50_13_91/G	E0279 3	Emergenza Covid 19 - Oneri Di Assistenza Alla Popolazione Ed Altre Spese - Ocdpc N. 630 Del 3 Febbraio 2020 - Sanità	U0714 3	Emergenza Covid 19 - Ocdpc. N. 630 del 3 Febbraio 2020. Oneri Di Assistenza Alla Popolazione E Altre Spese. Rimborso Spese Covid_19 Da Protezione Civile	10.507.583,40	10.507.583,40	Risorse A Valere Sulla Competenza 2020
D.L. 34/2020	Art. 1 Cc 4, 5 E 8	Reclutamento Personale Per Assistenza Territoriale Covid (Adi, Infermieri, Centrali Operative)	64.154.875,79	2021/0000016/50_13_91/G	E0016 6	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U0712 3	Erogazione Finanziamenti DI34/2020 Emergenza Covid 19 - Spese Assistenza Territoriale	64.154.875,79	50.423.900,63	
	Art. 2 C. 10	Reclutamento Personale Per Area Ospedaliera Covid	32.282.886,76	2021/0000016/50_13_91/G	E0016 6	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U0743 5	Erogazione Finanziamenti DI34/2020 Emergenza Covid 19 - Spese Personale Dipendente	32.282.886,76	-	
		Totale	96.437.762,55					96.437.762,55	50.423.900,63		
L. 178/2020	Art. 1 Cc 416 E 417	Tamponi Antigenici Rapidi Da Parte Dei Mmg E Pls	6.505.752,00	2021/0000526/50_13_91/G	E0016 6	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U0746 2	Risorse Per Prestazioni Aggiuntive Personale Per Vaccinazioni (Riparto L.178/2020 C.467 All.C)	9.301.817,00	-	
	Art. 1 Cc 464 E 467	Ricerca Personale Per Campagna Vaccinale Covid	9.301.817,00	2021/0000526/50_13_91/G	E0016 6	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2,	U0746 3	Tamponi Mmg/Pls (Riparto L.178/2020 All.A - Art. 1 C. 417)	6.505.752,00	-	

						Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).					
	Art. 1 C. 468	Incremento Del Fondo Di Cui All'articolo 46 Dell'accordo Collettivo Nazionale 23 Marzo 2005 Per La Disciplina Dei Rapporti Con I Mmg Per La Presa In Carico Precoce Dei Pazienti Affetti Da Covid-19	2.325.454,00	2021/0000526/50_13_91/G	E0016 6	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U0746 4	Incremento Fondo Ind.Pers.Infermieristico Studio Mmg (Riparto L.178/2020 C.470 All.E)	2.325.454,00	-	
	Art. 1 C.469	Incremento Del Fondo Di Cui All'articolo 45 Dell'accordo Collettivo Nazionale Di Cui Al Provvedimento Della Csr Del 15 Dicembre 2005 Per La Disciplina Dei Rapporti Con I Pls	930.182,00	2021/0000526/50_13_91/G	E0016 6	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U0746 5	Incremento Fondo Ind.Pers.Infermieristico Studio Pls (Riparto L.178/2020 C.470 All.F	930.182,00	-	
		Totale	19.063.205,00						19.063.205,00	-	
DI 41/2021	Art. 20, C. 2 Lett C)	Fondo Per Mmg E Altri Per Somministrazione Vaccini Covid	32.091.269,00	2021/0000399/50_13_91/G	E0257 1	Fsn 2021 Ex DI 41-2021 Art 20 Comma 2 Lettera C	U0743 8	Finanziamento Per Le Finalità DI 41-2021 Art 20 Comma 2 Lettera C (Spese Per Vaccinazioni)	32.091.269,00	-	
	Art. 21	Covid Hotel	4.799.738,00	2021/0000399/50_13_91/G	E0257 5	Fin-23 Fsn 2021 Erog. Ex DI 41-2021 Art 21 Comma 2	U0744 0	Finanziamento Per Le Finalità DI 41-2021 Art 21 Comma 2 (Alberghi Sanitari Per L'emergenza Da Covid-19	4.799.738,00	-	
		Totale	36.891.007,00						36.891.007,00	-	
DI 73/2021	Art. 27	Esenzione Prestazioni Di Monitoraggio Per Pazienti Ex Covid	528.765,00	2021/0000526/50_13_91/G	E0016 6	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U0744 2	D.L. 73/2021 (Art. 27. C. 5) Esenzione Prestazioni Di Monitoraggio Per Pazienti Ex Covid-19	528.765,00	-	
	Art. 33 Cc 1 E 2	Potenziamento Servizi Territoriali E Ospedalieri Di Neuropsichiatria Infantile E Dell'adolescenza - Reclutament	744.145,00	2021/0000526/50_13_91/G	E0016 6	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U0744 1	D.L. 73/2021 (Art. 33, Cc. 1 E 2) Potenz. Neuropsich. Infant. E Adol. (Reclut. Profess. Sanitari E Assist. Sociali	744.145,00	-	

		o Assistenti Soci								
	Art. 33, Cc. 3-4-5	Potenziamento Servizi Territoriali E Ospedaliери Di Neuropsichiatria Infantile E Dell'adolescenza - Reclutamento Psicologi	1.854.038,00	2021/0000526/50_13_91/G	E00166	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U07443	D.L. 73/2021 (Art. 33, Cc. 3, 4 E 5) Potenz. Neuropsichiatria Infantile E Adolescenziale (Reclutamento Psicologi)	1.854.038,00	-
	Art. 50	Prevenzione Negli Ambienti E Nei Luoghi Di Lavoro	316.262,00	2021/0000526/50_13_91/G	E00166	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	U07444	D.L. 73/2021 (Art. 50) Prevenzione Per La Sicurezza Negli Ambienti E Suiluoghi Di Lavoro	316.262,00	-
		Totale	.443.210,00						.443.210,00	

Fonte: nota di riscontro prot. 0009483/UDCP/GAB/VCG2 del 30.05.2022 (assunta, al protocollo di questa Corte al n. 3002, in data 31.05.2022), Allegato Capitoli Covid Sanità, anno 2021 - integrata con nota di riscontro prot. n. 9826/UDCP/GAB/CG del 06.06.2022 (assunta al protocollo di questa Corte al n. 0003085 del 07.06.2022)

Orbene, dalla lettura dei suesposti prospetti è possibile trarre alcune conclusioni fondamentali in ordine ai dati contabili afferenti ai capitoli dedicati alle entrate e alle spese, che di seguito si riportano.

In primo luogo, va segnalato che le risorse emergenziali, riscosse nel 2020, sono state interamente impegnate e pagate, eccetto le risorse attribuite con D.L.34/2020. Infatti, delle somme complessivamente attribuite alla Regione dal D.L.34/2020, destinate al SSR (154.528.841,92), al fine del potenziamento dell'assistenza territoriale e per gli incentivi al personale, la Regione ha effettuato pagamenti per un importo pari a euro 113.510.153,21.

Invece, nell'anno 2021, la totalità delle risorse assegnate, a valere sulla competenza 2020 (euro 54.173.227,40), sono state impegnate e pagate.

Per quel che concerne le risorse di cui al D.L.34/2020 assegnate e riscosse, risultano impegnati euro 96.437.762,55, mentre sono state pagate somme per un importo pari a euro 50.423.900,63.

In virtù del D.L.178/2020, invece, la Regione ha ricevuto risorse per euro 19.063.205,00; orbene, queste risultano totalmente incassate e impegnate. Tuttavia, la Regione, a valere su tali somme, non ha effettuato alcun pagamento.

Il D.L. 41/2021 ha attribuito alla Regione Campania risorse per un ammontare di 36.891.007,00 mln di euro le quali risultano impegnate ma non pagate.

Infine, il D.L. 73/2021 ha assegnato risorse per un importo pari euro 3.443.210,00, interamente riscosse e impegnate ma non pagate.

Sul versante degli impieghi delle risorse interamente impegnate, rileva, dunque, un certo grado di difficoltà della Regione in ordine al loro reale e concreto utilizzo.

26.2 Gestione cassa sanitaria. L'utilizzo della cassa sanitaria per spesa "ordinaria"

In via preliminare, giova ricordare come le relazioni tra la cassa sanitaria e la cassa ordinaria sono state, da parte di questa Corte, oggetto di osservazioni nella Relazione allegata alle decisioni di parificazione sui rendiconti 2019 e 2020 (v. decisioni SRC Campania n. 5/2021/PARI, n. 249/2021/PARI). Invero, questa Corte già in occasione dell'attività di parificazione del Rendiconto 2019, ha avviato un monitoraggio delle dinamiche che, su base

trimestrale, assumono i prelievi di liquidità effettuati, da parte della Regione, a valere sulla cassa sanitaria, e dei relativi reintegri.

In particolare, nella richiamata decisione, veniva posto in rilievo come il costante utilizzo, per cassa, di risorse vincolate della gestione sanitaria, non ricostituite alla chiusura dell'esercizio finanziario, *“qualora sia effettivamente ascrivibile a un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti e non affondi le radici in un deficit di programmazione sistemico - faccia emergere la necessità dell'attivazione, da parte della Regione, sul crinale della programmazione dei flussi di incassi e pagamenti della gestione ordinaria, di misure in grado di contenere il ricorso a tale modalità gestionale. In caso contrario, il ricorso stabile, anche per i futuri esercizi, ad entrate a specifica destinazione, senza la loro ricostituzione immediata, non potrebbe ritenersi preordinato a fronteggiare fisiologiche esigenze di cassa dell'Ente, causate da una discrasia temporale tra l'andamento delle riscossioni e quello dei pagamenti, ma finirebbe per assumere carattere anomalo. In altri termini, il ripetuto ricorso a tale meccanismo potrebbe essere espressione di una patologica dissimulazione di copertura afferente alla parte ordinaria del bilancio e dell'impossibilità dell'Ente di far fronte, finanziariamente, a latenti e reiterati squilibri, afferenti alla spesa ordinaria”*.

Orbene, nella citata nota istruttoria n.1544, del 21.03.2022, la Sezione, attese le criticità già riscontrate in *subjecta materia*, in ordine ad un uso “improprio” delle risorse afferenti alla cassa sanitaria, chiedeva alla Regione Campania di far pervenire una sintetica relazione sull'impiego dei flussi della cassa sanitaria intervenuto nell'esercizio oggetto di parificazione. Dalla lettura della documentazione fatta pervenire dalla Regione, a riscontro della prefata richiesta istruttoria, è emerso che anche nel corso dell'esercizio oggetto di giudizio e in continuità con le annualità precedenti continua a farsi un utilizzo – peraltro non “sanato” a fine anno - della cassa sanitaria a beneficio di quella ordinaria.

In buona sostanza, la Regione sosteneva che *“...si ritiene utile riportare il prospetto di cui alla sottostante Tabella 1 che, partendo dal saldo iniziale al 01.01.2021, rappresenta, per le principali macro-voci di entrata identificate in coerenza con quanto previsto nella tabella di cui all'Art. 3, c. 7 del DL 35 del 2013, la movimentazione del saldo della cassa sanitaria in termini di flussi di entrata e di spesa...”* (cfr. nota di risposta n. 2022-6713/U.D.C.P/GAB/GAB, dell'11.04.2022, pag.6, prot. Sezione n. 1998 del 14.04.2022).

Di seguito si riporta la citata tabella volta a ricostruire la movimentazione della cassa sanità nell'annualità 2021:

Tabella n. 140 – Movimentazioni cassa sanitaria 2021

RICOSTRUZIONE CASSA SANITA' ANNO 2021					DELTA ENTRATE 2021 - USCITE 2021	
ID	Tipologia Entrata	ENTRATE 2021 (A)	USCITE 2021	DELTA ENTRATE 2021 - USCITE 2021	ENTRATE > USCITE (D)	ENTRATE < USCITE (E)
			(B)	(C = A - B)		
Saldo di cassa iniziale al 31.12.2020		706.496.236				
Trasferimenti tra casse						
1	Trasferimenti di liquidità tra le casse (c/to sanità vs c/o ordinario e viceversa)	100.000.000	250.000.000	150.000.000	-	150.000.000
2	Trasferimenti conto ordinario/conto sanità emotrasfusi (L. 210/92)	23.277.335	16.855.345	6.421.990	6.421.990	-
<i>Sub tot Trasferimenti tra casse</i>		123.277.335	266.855.345	143.578.010	6.421.990	150.000.000
Risorse FSN Indistinto (compreso finalizzati) annualità 2016 - 2020						
3	FSN Indistinto (compreso finalizzati) annualità 2016 - 2020	117.785.799	76.738.843	41.046.956	41.046.956	-
<i>Sub tot Risorse FSN Indistinto (compreso finalizzati) annualità 2016 - 2020</i>		117.785.799	76.738.843	41.046.956	41.046.956	-
Risorse FSN Indistinto 2021 (compreso finalizzati)						
4	Risorse finanziamento indistinto 2021 (*)	10.247.068.807	9.914.140.670	332.928.138	332.928.138	-
5	Risorse Covid 2021	155.835.185	50.423.901	105.411.284	105.411.284	-
	ex DL n. 34/2020, L n. 178/2020, DL n. 41/2021 e DLn. 73/2021					
<i>Sub tot Risorse Finanz. Indis 2021</i>		10.402.903.992	9.964.564.570	438.339.422	438.339.422	-
Risorse FSN Vincolato (compreso Obiettivi di Piano) annualità 2013-2020						
6	FSN Vincolato (compreso Obiettivi di Piano) annualità 2013-2020	54.650.751	272.564.711	217.913.961	-	217.913.961
<i>Sub tot FSN Vincolato (compreso Obiettivi di Piano) 2013-2020</i>		54.650.751	272.564.711	217.913.961	-	217.913.961
Risorse FSN vincolato 2021 (compreso Obiettivi di Piano)						
7	Risorse finanziamento vincolato 2021	187.187.821	50.988.337	136.199.484	136.199.484	-
<i>Sub tot Risorse finanz. vincolato 2021</i>		187.187.821	50.988.337	136.199.484	136.199.484	-
Risorse Payback						
8	Altro - Payback 2020	19.573.250	57.991.674	-38.418.424	-	-38.418.424
9	Altro - Payback 2021	177.897.784	-	177.897.784	177.897.784	-

<i>Sub tot Altro Payback</i>		197.471.034	57.991.674	139.479.360	177.897.784	-38.418.424
Risorse altro						
10	Altri Finanziamenti (STP, Edilizia Sanitaria, Quota ricetta ecc..)	57.697.851	113.134.049	-55.436.198	-	-55.436.198
11	Extra Fondo Covid 2020	39.939.499	39.939.499	0	0	-
12	Extra fondo DPI 2021	1.230.774	-	1.230.774	1.230.774	-
<i>Sub tot Altro</i>		98.868.124	153.073.548	-54.205.425	1.230.774	-55.436.198
Totale complessivo		11.182.144.855	10.842.777.029	339.367.826	801.136.409	-461.768.583
Saldo finale di cassa al 31.12.2021					1.045.864.062	

Fonte: nota di riscontro prot. n. 2022-6713/U.D.C.P/GAB/GAB (prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022)

Fermo restando quanto verrà argomentato *infra* in ordine alla surriportata tabella, dall'esame della medesima, nonché dalla lettura di quanto sostenuto, al riguardo, dalla Regione Campania (v. nota di risp.cit., pagg. 7 - 11) è possibile rilevare, fin d'ora, quanto appresso si specifica:

In ordine ai trasferimenti tra le due casse (sanitaria e ordinaria, ID 1 e 2) si rileva che:

- al 31.12.2020 esisteva un credito della cassa sanitaria nei confronti della cassa ordinaria per anticipazioni temporanee di liquidità pari a 200 mln di euro. Nel corso del 2021, sono stati restituiti alla cassa sanitaria, di tale importo, solo 100 mln di euro;
- nel corso dell'esercizio 2021, la Regione Campania ha effettuato ulteriori prelievi, dalla cassa sanitaria, a favore della cassa ordinaria, per 250 mln di euro. Dunque, al 31.12.2021 risulta come la cassa sanitaria vanti un credito, nei confronti della cassa ordinaria, pari ad 350 mln di euro. Al riguardo, la Regione sostiene che *“tale importo risulta integralmente ristorato nei mesi di gennaio e febbraio 2022, per cui alla data della presente relazione non vi sono crediti di cassa sanità nei confronti di cassa ordinaria* (cfr. nota di risposta 2022-6713/U.D.C.P/GAB/GAB pag.7, dell'11.04.2022, prot. Sezione n. 1998 del 12.04.2022 enfasi aggiunta). In ogni caso, comunque, alla fine dell'esercizio 2021, risultava un credito della cassa sanità, nei confronti della cassa ordinaria, di complessivi euro 350.000.000,00 nonché l'utilizzo, per cassa, di risorse vincolate della gestione sanitaria, non ricostituite alla chiusura dell'esercizio finanziario in esame. Pertanto, la Regione, a seguito della richiesta formulata, con successiva nota istruttoria n. 2141, del 22.04.2022, faceva

pervenire il seguente prospetto riepilogativo delle dinamiche, su base trimestrale, assunte dai prelievi temporanei di liquidità effettuati, a valere sulla cassa e dei relativi reintegri.

Tabella n. 141 – Movimentazioni, su base trimestrale, cassa ordinaria v/s cassa sanitaria: periodo 2015/2022

Es	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		Totale Prelievi	Totale Reintegri	Saldo al 31/12
	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro			
2015			80.000.000		126.000.000	206.000.000	1.551.479.854,96	1.111.479.854,96	1.757.479.854,96	1.317.479.854,96	440.000.000
2016		198.950.595,29	150.000.000	241.049.404,71		150.000.000	550.000.000,00	242.000.000,00	700.000.000,00	832.000.000,00	308.000.000
2017		100.000.000,00	300.000.000	150.000.000,00		358.000.000			300.000.000,00	608.000.000,00	0
2018							300.000.000,00		300.000.000,00	0	300.000.000
2019		20.000.000,00	230.000.000	410.000.000,00		100.000.000	400.000.000,00		630.000.000,00	530.000.000,00	400.000.000
2020		400.000.000	400.000.000		200.000.000	300.000.000	100.000.000,00	200.000.000,00	700.000.000,00	900.000.000,00	200.000.000
2021		100.000.000,00			250.000.000				250.000.000,00	100.000.000,00	350.000.000
2022		350.000.000,00							0	350.000.000,00	0

Fonte: nota di riscontro prot. n. 0008164/UDCP/GAB/CG del 09.05.2022

A corredo del suesposto prospetto, la Regione dichiarava che “ Si precisa che il saldo afferente al 2022, esposto nell’ultima colonna a destra del prospetto, fa, ovviamente, riferimento alla data della presente nota. Come già evidenziato nella precedente relazione, Regione Campania aveva programmato la restituzione a Cassa Sanità di 250milioni entro il 31.12, data entro la quale era previsto l’accredito per certificazione fondi strutturali. Lo Stato, tuttavia, ha proceduto a disporre l’accredito delle spettanze sulla contabilità speciale alla fine del mese di dicembre, e lo stesso è stato visibile a Regione Campania in data 03.01.2022. Pertanto, non appena è stato tecnicamente possibile (21.01.2022) si è provveduto a ristorare Cassa Sanità di 250milioni di Euro. Successivamente, in data 07.02.2022, si è provveduto a ristorare Cassa Sanità della parte restante di 100milioni di Euro. Ad oggi tutti i prelievi temporanei di liquidità sono stati ristorati” (cfr. nota di risp. cit., pagg. 6,7).

Dalla lettura della tabella sopra riportata si evince il *trend* afferente ai prelievi di somme, dalla cassa sanitaria, per far fronte alla carenza di liquidità di quella ordinaria. Tale fenomeno ha registrato un *trend* ascendente, in aumento di più del doppio, dal 2018 al 2020, passando dai 300 mln di euro del 2018 ai 700 mln del 2020, per poi diminuire nel corso del 2021 a 250 mln di euro (v. tabella n.141 colonna “totale prelievi”).

Inoltre, con specifico riferimento all’andamento della capacità di restituzione dei **predetti impieghi**, nel I trimestre 2021 è avvenuto il parziale reintegro del saldo delle somme impiegate nel 2020, pari a 100 mln di euro (v. *supra* tabella n. 141).

Tuttavia, nel corso del 2021, si sono registrati ulteriori prelievi dalla cassa sanitaria al fine di fronteggiare le esigenze di liquidità della spesa ordinaria. Tali prelievi, alla fine dell'esercizio in esame, sono stati reintegrati solo parzialmente, così come comprova l'esistenza, al 31.12.2021, di un debito della cassa ordinaria, verso quella sanitaria, pari a 350 mln di euro.

L'analisi degli impieghi nel corso dell'esercizio in esame, nonché la sua incidenza rispetto ai prelievi, oggetto di approfondimento istruttorio, è riportata sinteticamente nel prospetto che segue.

Tabella n. 142 - Analisi utilizzi cassa gestione sanitaria: periodo 2016/2021

Es.	mancato reintegro anno x-1	prelievi dell'anno x	totale da reintegrare dell'anno x (prelievi dell'anno n+non reintegro anno x-1)	somme reintegrate nell'anno x	% del reintegro sul totale da reintegrare nell'anno x	% del non reintegro
2016	440.000.000,00	700.000.000,00	1.140.002.016,00	832.000.000,00	73%	27%
2017	308.000.000,00	300.000.000,00	608.002.017,00	608.000.000,00	100%	0
2018	-	300.000.000,00	300.002.018,00	-	0	100%
2019	300.000.000,00	630.000.000,00	930.002.019,00	530.000.000,00	57%	43%
2020	400.000.000,00	700.000.000,00	1.100.002.020,00	900.000.000,00	81,80%	18,20%
2021	200.000.000,00	250.000.000,00	450.000.000,00	100.000.000,00	40%	60%

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Campania

La lettura del prospetto consente, in primo luogo, di definire il totale delle entrate, afferente alla gestione sanitaria impiegate per cassa per spese ordinarie da reintegrare nell'anno.

Tale valore risulta determinato tenendo conto sia dei prelievi effettuati nell'esercizio, sia dei mancati reintegri che connotano l'esercizio precedente.

In secondo luogo, è possibile calcolare, in termini percentuali, l'incidenza del mancato reintegro, nonché l'incidenza percentuale degli utilizzi delle predette somme che sono state reintegrate entro il termine dell'esercizio di riferimento.

Pertanto, guardando alle percentuali di mancato reintegro degli utilizzi della cassa sanitaria, appare come, per l'annualità 2021, il trend registri un peggioramento rispetto all'esercizio 2020 (invero, si passa da una percentuale di non reintegro delle somme

utilizzate del 18,20%, del 2020, al 60% del 2021). In ogni caso, la percentuale media, in ordine all'arco temporale preso in esame, afferente alle entrate della gestione sanitaria utilizzate, in termini di cassa, per spese ordinarie, e non reintegrate dalla Regione, entro il termine dell'esercizio di riferimento, si assesta intorno al 41,37%, in crescita rispetto all'omologo dato rilevato nel 2020 (37,60%).

La successiva tabella ricostruisce l'incidenza percentuale degli utilizzi della cassa sanitaria, effettuati dalla Regione, per spese ordinarie, rispetto al totale degli incassi gestione sanitaria così come risultanti dall'esame della Banca dati SIOPE.

Tabella n. 143 – Incidenza sugli incassi gestione sanitaria dell'utilizzo cassa gestione sanitaria per spese ordinarie

Es.	incassi gestione sanitaria – dati SIOPE (A)	utilizzo cassa gestione sanitaria per spese ordinarie – prelievi anno x (B)	incidenza utilizzo cassa gestione sanitaria B/A
2016	11.933.832.204,34	700.000.000,00	5,9%
2017	10.978.748.763,32	300.000.000,00	2,7%
2018	11.287.011.297,98	300.000.000,00	2,7%
2019	11.267.120.852,05	630.000.000,00	5,6%
2020	18.623.672.579,11	700.000.000,00	3,8%
2021	17.688.035.334,14	250.000.000,00	1,41%

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati della Banca dati SIOPE

Infine, il seguente prospetto sintetizza gli utilizzi per cassa delle entrate della gestione sanitaria per spese ordinarie non reintegrate.

Tabella n. 144 – Utilizzi, per cassa, delle entrate della gestione sanitaria per spese ordinarie non reintegrate

Cassa sanitaria	2016	2017	2018	2019	2020	2021
utilizzi per cassa delle entrate della gestione sanitaria per spese ordinarie non reintegrate	308.000.000	0	300.000.000	400.000.000	200.000.000	350.000.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Banca dati SIOPE

Si riassume di seguito quanto emerso dall'esame della richiamata documentazione.

Si è registrato un trend sostanzialmente non omogeneo dell'utilizzo di cassa sanitaria, per spesa ordinaria, non ricostituito (v. tabella n. 144).

Con l'ausilio di dati estratti dalla Banca dati SIOPE, è stata rilevata una contenuta percentuale di incidenza dell'utilizzo della cassa gestione sanitaria, per spese ordinarie,

sugli incassi della gestione sanitaria. In particolare, l'esiguità di tale incidenza trova conferma anche per l'annualità 2021 (v. tabella n.143).

Per quel che concerne l'andamento percentuale di non reintegro entro l'anno rispetto all'importo da reintegrare nella medesima annualità, viene individuato un trend dall'andamento non omogeneo (v. tabelle nn. 142 e 143).

In ogni caso, l'istruttoria condotta ha dimostrato che la Regione Campania, in continuità rispetto al passato, anche nel 2021, ha prelevato consistenti risorse dalla cassa sanitaria per far fronte ad esigenze di quella ordinaria, provvedendo alla reintegrazione del vincolo solo nell'esercizio successivo. Pertanto, atteso che il descritto fenomeno ha, oramai, assunto critica ripetitività, il Collegio, come nei precedenti giudizi, osserva con preoccupazione il sistematico impiego, reiterato nel tempo, di uno strumento assolutamente interinale, previsto per fronteggiare momentanee carenze di liquidità per la fisiologica diacronia tra riscossioni e pagamenti. Né peraltro l'assenza del pagamento di interessi – che invece avrebbe comportato l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria – può di per sé giustificare l'impiego di tale strumento al di fuori del rigoroso perimetro normativo (v. par. 6.2 dell'Allegato 4/3 al D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.).

L'uso reiterato e la sistematica mancata restituzione entro la fine di ciascun esercizio considerato potrebbero, invero, essere indici sintomatici di una sostanziale incapacità della Regione di programmare adeguatamente i propri flussi di cassa, o peggio di un difetto di effettive coperture della parte "ordinaria" del bilancio e della impossibilità di finanziare tali latenti squilibri.

Situazione che potrebbe verificarsi ed aggravarsi una volta cessata la forte iniezione di liquidità provocata dal tragico evento della pandemia da Covid-19.

In ragione del rischio di ridondanza sul principio di equilibrio di bilancio (art. 81 Cost.) il Collegio non può non stigmatizzare il descritto *modus operandi* e, in continuità con i precedenti giudizi di parifica, sollecita ulteriormente la Regione a individuare idonee misure, anche gestionali, al fine di riportare l'impiego dello strumento in esame nel perimetro normativo.

In tal senso si è espressa anche la Procura con la memoria depositata con nota prot. n. 208 del 2.11.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in pari data al n. 7564).

Più in particolare, con riferimento all'utilizzo della cassa sanitaria per finanziare spese differenti, a mo' di anticipazione di cassa, la suddetta Procura auspica che la Regione riesca a contenere l'osservato fenomeno e ricondurre a normalità e autonomia la gestione della Cassa Ordinaria.

26.3 La verifica del rispetto dell'art. 3, comma 7, del Decreto-legge n. 35/2013 – Somme rimanenti in GSA al 31.12.2021

Nella citata nota istruttoria n. 1544, del 21.03.2022, questa Sezione chiedeva alla Regione Campania di far pervenire "apposita relazione contenente la complessiva ricognizione sia dei finanziamenti ricevuti dallo Stato, sia degli interventi di spesa conseguentemente affluiti a sostegno del SSR, rappresentando in forma tabellare i finanziamenti pervenuti ai diversi Soggetti/Aziende, distinguendo quelli gravanti e/o sostenuti direttamente dal bilancio regionale".

A riscontro della prefata richiesta, la Regione argomentava come appresso specificato.

"In relazione alla richiesta sopra indicata, si ritiene utile riportare, la tabella di cui all' "Art. 3, c. 7 del DL 35 del 2013", normalmente richiesta e monitorata dai Ministeri competenti in occasioni delle verifiche relative al IV Trimestre e Consuntivo e da ultima trasmessa ai fini del prossimo tavolo di verifica del 21 aprile 2022 relativamente al IV Trimestre 2021.

Tabella n. 145 – Monitoraggio somme trasferite ex art. 3, comma 7, DL 35/2013 Regione Campania

Risorse da Stato*	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021					
		Totale	GSA di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR **	% trasferim.
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Risorse finanziamento indistinto 2021	10.247.068.807	542.171.770	209.250.139	332.921.631	9.704.897.037	10.247.068.807	100%
Risorse Covid 2021 ex decreto legge n. 34/2020, legge n. 178/2020, decreto legge n. 41/2021 e decreto legge n. 73/2021	155.835.185	105.411.284	-	105.411.284	50.423.901	155.835.185	100%
Risorse finanziamento vincolato 2021	187.187.821	136.254.439	54.954	136.199.484	50.933.383	187.187.821	100%
Risorse finanziamento ante 2021	172.436.550	-	-	-	172.436.550	172.436.550	100%
Risorse Covid 2020 ex decreto legge n. 24/2021 (DM 16/07/2021)	39.939.499	-	-	-	39.939.499	39.939.499	100%

Giudizio di parificazione Regione Campania – Es. 2021

Totale risorse finanziamento ordinario 2021 e ante	10.802.467.862	783.837.493	209.305.094	574.532.399	10.018.630.369	10.802.467.862	100%
			Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021				
Risorse fiscali autonome regionali	Trasferite da Stato		GSA		Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR **	% trasferimen.
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio da leva fiscale obbligatoria	-						
Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)	Previsione da bilancio regionale		GSA		Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR **	% trasferim.
	(a)	Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea		(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Finanziamento regionale aggiuntivo lea per equilibrio bilancio							
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR							
Ulteriori risorse regionali per Covid destinate al SSR							
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi							
Payback	177.986.363	27.986.363	-	27.986.363	-	27.986.363	16%
Totale risorse aggiuntive regionali	177.986.363	27.986.363	-	27.986.363	-	27.986.363	16%
Totale risorse Stato + Regione	10.980.454.225	811.823.856	209.305.094	602.518.763	10.018.630.369	10.830.454.225	1

Fonte: nota di riscontro prot. n. 0006720/UDCP/GAB/VCG2 dell'11.04.2022 U

Dall'esame della documentazione fatta pervenire, si evince che tale prospetto ha la finalità di rappresentare, come previsto dalla normativa, l'erogazione, da parte della Regione al proprio SSR, entro la fine dell'anno, di almeno il 95% delle somme che la Regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del SSR, e delle somme che la stessa Regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio SSR, fermo restando l'erogazione entro il 31 marzo dell'anno successivo del 100% della quota incassata.

Giova ricordare, al riguardo, che la Regione inserisce, tra gli Enti del SSR, anche la Gestione Sanitaria Accentrata la quale effettua sia i pagamenti relativi a spese direttamente gestite,

sia rileva per le risorse affluite sulla tesoreria sanitaria ma non trasferite alle Aziende entro la chiusura dell'esercizio.

Segnatamente dalla lettura della suesposta tabella si evince quanto segue:

- al 31 dicembre 2021 risulta trasferito dalla Regione agli Enti del proprio SSR, il 99%, delle risorse incassate nell'esercizio 2021 coerentemente con la normativa di riferimento che prevede il raggiungimento almeno del 95% (art. 3, comma 7, DL 35/2013) entro la fine dell'esercizio stesso. Al riguardo, giova richiamare, altresì, quanto contenuto nel Verbale attestante le risultanze della riunione, avente ad oggetto il IV trimestre 2021, inerente il C.d. "Tavolo di verifica", svoltasi, con i Ministeri competenti, il giorno 21.04.2022, nell'ambito dei controlli ex art. 3, comma 7, del DL n. 35/2013, richiesto, alla Regione, nell'ambito della nota istruttoria prot. 3527 del 12.07.2022. Orbene, nelle "CONCLUSIONI" del surrichiamato verbale, si dichiara, fra l'altro, che *"la Regione Campania avrebbe rispettato il limite del 95% previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legge n. 35/2013, in quanto ha erogato al proprio Servizio sanitario regionale, entro il 31/12/2021 il 99% delle risorse incassate nell'anno 2021 dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, ha destinato al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale"* (cfr. verbale cit., pag. 68, enfasi aggiunta);

- che le risorse trasferite alla Regione nel corso del 2021 ammontano complessivamente a euro 10.980.454.225 di cui euro 10.802.467.862 relativi a trasferimenti dallo Stato e euro 177.986.363 relativi agli incassi per il superamento del tetto della spesa farmaceutica e dell'ulteriore Pay-Back;

- Le somme trasferite dalla Regione agli Enti del SSR ammontano a euro 10.830.454.225, di cui euro 10.802.467.862 a valere su risorse trasferite nel corso del 2021 dallo Stato e relative:

- per euro 10.018.630.369 a pagamenti alle Aziende Sanitarie e So.Re.Sa SpA a titolo di finanziamento soci per Centrale Acquisti e Centrali Unica di Pagamento;

- per euro 209.305.094 a trasferimenti e pagamenti effettuati nel corso del 2021 dalla GSA a favore di altri enti del SSR (es. ospedali classificati, fornitori etc.);

• per euro 574.532.399 come “di cui rimanente in GSA al 31.12.2021” per le risorse affluite sulla tesoreria sanitaria ma non trasferite alle Aziende entro la chiusura dell’esercizio.

Per quel che concerne le somme rimaste in GSA al 31.12.2021 (euro 574.532.399), dall’esame della documentazione fatta pervenire dalla Regione si evince che tale somma risulta avere la seguente composizione:

Tabella n. 146 – Composizione somme rimanenti in GSA al 31.12.2021

Macro	Natura della Spesa	Finanziamento Indistinto 2021	Covid-19 2021	Finanziamento Vincolato 2021	Rimanente in GSA al 31.12.2021
101	Redditi da lavoro dipendente	241.437			241.437
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	122.922		217.275	340.197
103	Acquisto di beni e servizi	55.173.087		13.600	55.186.687
104	Trasferimenti correnti	277.384.175	105.411.284	135.968.609	518.764.068
110	Altre spese correnti	11			11
Importo complessivo		332.921.631	105.411.284	136.199.484	574.532.399

Fonte: nota di riscontro prot. n. 0008164/UDCP/GAB/CG, del 09.05.2022

Dunque, dalla lettura della suesposta tabella, si evinceva che, rispetto all’importo complessivo pari a euro 574.532.399, le somme destinate unicamente alle Aziende Sanitarie erano pari a euro 472.694.682, facenti parte del macroaggregato 104. Orbene, in ordine a tali somme veniva dichiarato che esse sarebbero state assegnate “in sede di riparto del FSR 2021 in corso di definizione anche sulla base delle specifiche rendicontazioni delle spese sostenute dalle medesime Aziende” (cfr. nota di risposta cit., pag.8).

Successivamente, a riscontro di una ulteriore specifica richiesta formulata, in proposito, con nota istruttoria prot. n. 3527 del 12.07.2022, la Regione faceva pervenire le tabelle di seguito riportate. La prima, riepiloga gli ulteriori trasferimenti effettuati, nel corso del 2022 delle risorse incassate nel corso del 2021 e disponibili in GSA al 31.12.2021.

Tabella n. 147 - Trasferimenti effettuati, nel corso del 2022, delle risorse incassate nel corso del 2021 e disponibili in GSA al 31.12.2021

Tipologia di Finanziamento	Totale Risorse 2021 nel 2021 e rimanenti in GSA al 31.12.2021	Trasferimenti dal 01.01.2022 al 27.07.2022				Totale Risorse 2021 incassate nel 2021 e rimanenti GSA al 31.12.2021
		Trasferito alle AA.SS. e/o utilizzate da GSA (Riscontro del 20.04.2022)	Trasferito alle AA.SS. e/o utilizzate da GSA (Riscontro del 17.05.2022)	Trasferito alle AA.SS. e/o utilizzate da GSA (Riscontro del 27.07.2022)	Totale Trasferito e/o utilizzato da GSA (dal 01.01.2022 - 27.07.2022)	
Finanziamento Indistinto e finalizzati 2021	332.921.631	20.822.838	1.016.449	14.163.000	36.002.287	296.919.344
FSN Indistinto Covid-19 2021	105.411.284					105.411.284
Finanziamento vincolato 2021	136.199.484	54.324	50.933.383	283.161	51.270.868	84.928.616
Totale complessivo	574.532.399	20.877.162	51.949.832	14.446.161	87.273.155	487.259.244

Fonte: nota di riscontro prot.n. 395337 del 01.08.2022

La seconda, di seguito riportata, riepiloga le assegnazioni effettuate con Provvedimento di Riparto 2021.

Tabella n. 148 - Assegnazioni risorse con Provvedimento di Riparto 2021

Assegnazioni effettuate con Provvedimento di Riparto 2021				
Ente SSR	Tipologia di Finanziamento			Totale complessivo
	Finanziamento indistinto e finalizzati 2021	Covid-19 2021	Finanziamento vincolato 2021	
Aziende Sanitarie del SSR	128.248.097	42.172.498	75.883.083	246.303.678
Appostate in GSA per Aziende Sanitarie	17.909.444	63.238.786	9.045.534	90.193.764
GSA (Fondo Rischi e pagamenti e trasferimenti propri fornitori)	150.761.803	-	-	150.761.803
Totale complessivo "Rimanente in GSA al 31.12.2021 (al 26.07.2022)"				487.259.244

Fonte: nota di riscontro prot.n. 395337 del 01.08.2022

Infine, dall'esame della documentazione fatta pervenire, dalla Regione, a riscontro della citata nota istruttoria prot. n. 3527 del 12.07.2022, si evince che la composizione del saldo di cassa GSA, al 31.12.2021, per tipologia di finanziamento ed annualità di incasso e di competenza risulta essere quella esposta nel prospetto sottostante.

Tabella n. 149 – Composizione saldo di cassa GSA al 31.12.2021

Composizione Saldo di Cassa Sanità al 31.12.2021		
Tipologia	Anno di	Composizione
FSN Indistinto e finalizzato 2021	2021	438.332.915
FSN Vincolato 2021	2021	136.199.484
FSN Indistinto e finalizzato, FSN Vincolato annualità 2020 e ante	2020	229.365.304
	2021	
Pay-Back e Altri finanziamenti	2020	241.966.359
	2021	
Saldo finale di Cassa Sanità al 31.12.2021		1.045.864.062

Fonte: nota di riscontro prot.n. 395337 del 01.08.2022

In buona sostanza, dall'esame delle argomentazioni fatte pervenire dalla Regione, con nota di risposta prot.n. 395337 del 01.08.2022, il saldo di cassa GSA al 31.12.2021, pari a euro 1.045.864.062, risulta essere stratificato, per tipologia di finanziamento, per annualità di incasso e annualità di competenza, in guisa appresso specificata:

- euro 438.332.915 relative al FSN Indistinto e finalizzato 2021, incassati nel 2021;
- euro 136.199.484 relative al FSN Vincolato 2021, incassati nel 2021;
- euro 229.365.304 relative al FSN Indistinto, compreso finalizzati, FSN Vincolato delle annualità 2020 e ante, incassati negli esercizi 2020 e 2021;
- euro 241.966.359 relative al saldo delle risorse incassate negli esercizi 2020 e 2021, al netto dei pagamenti effettuati, nei medesimi esercizi del Pay-Back per ripiano spesa farmaceutica delle annualità di competenza 2018, 2019 e 2020 e ad altri finanziamenti incassati, anch'essi, negli esercizi 2020 e 2021.

Infine, in disparte dei profili giuscontabili sui quali finora si è argomentato, in ordine ai quali le argomentazioni della Regione appaiono tali da soddisfare le richieste istruttorie formulate nella materia *de qua*, non può non richiamarsi, tuttavia, in ordine alla GSA, il *modus operandi* della Regione rispetto alla natura che esso assegna a tale soggetto.

In buona sostanza, nella già citata nota di risposta dell'11.04.2022, si afferma, fra l'altro, che *“Si rappresenta che tra gli Enti del SSR è inclusa anche la Gestione Sanitaria Accentrata che la stessa va contemplata sia per i pagamenti relativi a spese direttamente gestite, sia per le risorse affluite sulla tesoreria sanitaria ma non trasferite alle Aziende entro la chiusura dell'esercizio”* (cfr.

nota di risp. cit., pag. 10, enfasi aggiunta). Orbene, al riguardo, giova richiamare quanto già statuito, da questa Sezione, nel precedente giudizio di parifica, con la delib. n. 249/202/PARI, nella parte in cui si afferma che *“dalla lettura “a sistema” del D.lgs. 118/11, in particolare degli articoli 19, 20,21, 22 e 29, deriva la possibilità di definire la “gestione sanitaria accentrata” come una sorta di “reporting entity”; ossia, come un centro di responsabilità, interno alla Regione, e non distinto da questa, al quale è affidato il precipuo compito di rilevazione contabile dei fatti gestionali che afferiscono al sistema sanitario regionale. La predetta rilevazione deve avvenire in conformità alle previsioni di cui all’art. 29 richiamato. Tale articolo, nel descrivere le modalità di contabilizzazione, nel bilancio di GSA, delle risorse trasferite dallo Stato, a titolo di finanziamento ordinario del SSR, come “credito VS lo Stato per FSR indistinto da distribuire” e come “debito” verso le singole aziende di pari importo, prevede, al contempo, che la quota di finanziamento trattenuta dalla GSA, per attività direttamente gestite, venga rilevata come provento della GSA stessa (“contributi in conto esercizio da Regione per quota FSR”) riducendo, di pari importo, il FSR indistinto da distribuire. Pertanto, al netto delle risorse finalizzate a soddisfare il fabbisogno diretto della gestione sanitaria accentrata, le risorse assegnate agli enti sanitari, e non trasferite, rappresentano un debito “verso gli enti del SSR”...”* (cfr. delib. cit., pag. 218, enfasi aggiunta).

Giova ricordare, altresì, quanto dichiarato dalla Procura Regionale di questa Corte nelle Memorie del Procuratore Regionale, rese in occasione del giudizio di parificazione del Rendiconto regionale 2019, nella parte in cui si afferma che *“Il servizio sanitario regionale è organizzato attraverso la GSA Gestione Sanitaria Accentrata che gestisce in autonomia una parte di fondo sanitario e le Aziende sanitarie e ospedaliere, che hanno personalità giuridica, autonomia gestionale e di bilancio. Occorre specificare che la GSA non è un ente a sé stante, bensì una «parte» dell’ente Regione ed è perimetrata non con criteri organizzativi, bensì con riferimento a una specifica tipologia di entrate (le operazioni finanziate con risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale). In altre parole, la GSA non è un soggetto giuridico diverso dalla Regione, ma ne fa parte, essendoci una totale identità tra la GSA e la parte di Regione che gestisce le risorse del perimetro sanità. Ne discende che tutte le scritture economico patrimoniali che concernono la GSA rappresentano un riflesso della contabilità finanziaria e devono riguardare tutti i fatti di gestione inerenti alle operazioni finanziate con risorse destinate al*

SSR e intercorrenti fra la singola Regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari. Tra i compiti della GSA riveste fondamentale importanza la redazione del bilancio di esercizio della GSA e del bilancio consolidato del SSR, nonché la predisposizione del bilancio preventivo economico annuale della GSA e del bilancio preventivo economico annuale consolidato del SSR” (cfr. Memorie cit., pagg. 12,13, enfasi aggiunta).

Peraltro, il richiamato erroneo inquadramento della GSA in parola quale ente autonomo, facente parte del perimetro sanitario, può indebitamente incidere anche sulla verifica del formale adempimento del sopra richiamato obiettivo del 95%, previsto dall’articolo 3, comma 7, del decreto legge n. 35/2013, includendo, ai fini del relativo soddisfo, anche le somme in gestione alla predetta GSA, che, tuttavia, come già ampiamente ribadito, non rappresenta altro che una mera articolazione organizzativa della Regione medesima.

Sul punto si veda, al paragrafo **28.2 Memorie scritte**, quanto dedotto dalla Regione con le memorie scritte inviate con nota prot. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo.

26.4. La spesa sanitaria

26.4.1 La determinazione del fabbisogno sanitario. Il riparto del FSN

Atteso che spetta allo Stato, con apposita legge, determinare, annualmente, il fabbisogno sanitario, ossia il livello complessivo delle risorse del Servizio sanitario nazionale (SSN), va posto in rilievo come il fabbisogno sanitario, nella sua componente “indistinta” venga a essere finanziato dalle seguenti fonti:

- entrate proprie delle aziende del Servizio sanitario nazionale (ticket e ricavi derivanti dall’attività intramoenia dei propri dipendenti), in un importo definito e cristallizzato in seguito ad un’intesa fra lo Stato e le Regioni;
- fiscalità generale delle Regioni: imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (nella componente di gettito destinata al finanziamento della sanità), e addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF. Entrambe le imposte sono quantificate nella misura dei gettiti determinati dall’applicazione delle aliquote base nazionali, quindi

non tenendo conto dei maggiori gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali eventualmente attivati dalle singole Regioni;

- compartecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano: tali enti compartecipano al finanziamento sanitario fino a concorrenza del fabbisogno non soddisfatto dalle fonti descritte nei punti precedenti, tranne la Regione siciliana, per la quale l'aliquota di compartecipazione è fissata dal 2009 nella misura del 49,11% del suo fabbisogno sanitario (legge 296/2006 art. 1, comma 830);

- bilancio dello Stato: esso finanzia il fabbisogno sanitario non coperto dalle altre fonti di finanziamento essenzialmente attraverso la compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - IVA (destinata alle Regioni a statuto ordinario), le accise sui carburanti e attraverso il Fondo sanitario nazionale (una quota è destinata alla Regione siciliana, mentre il resto complessivamente finanzia anche altre spese sanitarie vincolate a determinati obiettivi).

In buona sostanza, in ogni esercizio finanziario, relativamente al livello del finanziamento del SSN stabilito, per l'anno di riferimento, al livello delle entrate proprie, ai gettiti fiscali attesi e, per la Regione siciliana, al livello della compartecipazione regionale al finanziamento, è determinato, a saldo, il finanziamento a carico del bilancio statale nelle due componenti della compartecipazione IVA e del Fondo sanitario nazionale.

La composizione del finanziamento del SSN è evidenziata nei cosiddetti "riparti" (assegnazione del fabbisogno alle singole Regioni ed individuazione delle fonti di finanziamento) proposti dal Ministero della Salute sui quali si raggiunge un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e che sono, successivamente, recepiti con propria delibera dal Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE.

Spetta poi alle Regioni assegnare, in base a diversi parametri, le risorse finanziarie agli enti del SSR.

L'assegnazione di tali risorse tiene conto della mobilità passiva (cioè i residenti che si curano in strutture di altre aziende sanitarie o regioni) e della mobilità attiva (nel caso siano state curate persone proveniente dall'esterno dell'azienda).

Nella tabella successiva si riportano gli atti di ripartizione statale del FSN 2021.

Tabella n. 150 - Atti di ripartizione statale

FSN 2021		
Quota indistinta	Quota premiale	Quote vincolate
Intesa CSR n. 152 del 4 agosto 2021 Intesa CSR n. 203 del 21 ottobre 2021	Intesa CSR n. 154 del 4 agosto 2021.	Progetti Obiettivo – Intesa n. 153 del 4 agosto 2021
		Borse di studio per Medici di medicina generale – Intesa CSR n. 152 del 4 agosto 2021
		Sanità Penitenziaria – Intesa CSR n. 152 del 4 agosto 2021
		Sanità Penitenziaria (D.lgs. n. 233/1999) – Intesa CSR n. 152 del 4 agosto 2021
		Superamento OPG – Intesa CSR n. 152 del 4 agosto 2021 e n. 203 del 21 ottobre 2021
		Sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie -Stima
		Ulteriori spese di organizzazione dei corsi di formazione specifica di medicina generale - Intesa CSR n. 152 del 04/08/21
		Riabilitazione termale – Intesa CSR n. 152 del 4 agosto 2021 e n. 203 del 21 ottobre 2021
		Screening gratuito per eradicazione HCV (art. 25-sexies, del D.L. 162/2020) - Intesa CSR n. 226 del 17 dicembre 2020
		Riduzione delle percentuali di sconto per le farmacie – Stima
		Remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive (D.L. 41/2021, art. 20, cc. 4-5-6) – Intesa CSR n. 135 del 4 agosto 2021 - Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 259 del 29 ottobre 2021
		Contributo per i laboratori – Intesa in CSR n. 258 del 16 dicembre 2021 - Decreto del 30 dicembre 2021 (G.U. Serie generale n. 50 dell'1 marzo 2022
		Progetti sulla salute mentale (stima riparto). In merito si segnala che gli importi presenti nella proposta in corso di trasmissione in CSR sono stati leggermente modificati rispetto alla stima fornita con mail del 26 gennaio 2022 al coordinamento Salute delle regioni
Fondi per farmaci innovativi e innovativi oncologici ripartiti sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 pubblicato in G.U. Serie generale n. 881 del 7 aprile 2018 (Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017)		

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati della Relazione CE IV Trimestre 2021

Ciò premesso, va posto in rilievo come i trasferimenti statali, derivanti dal riparto del fondo sanitario nazionale alla Regione Campania, per l'anno 2021, effettuato a seguito dell'Intesa rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021, ammontano, complessivamente, a euro 10.808.558.599/00, quale fabbisogno standard, a finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, comprensivo di euro 24.610.602/00 a copertura del minor gettito per la

soppressione del superticket, che, al netto dei ricavi e delle entrate degli enti del SSR per un ammontare pari a euro 163.215.831/00, risulta pari a **euro 10.645.342.768,00**.

Tali informazioni sono sintetizzate nel sottostante prospetto.

Tabella n. 151 - Finanziamento FSR

Tipologia del finanziamento	Importo
Indistinto (ante mobilità) (a)	10.808.558.599
Ricavi ed entrate degli enti del SSR (b)	163.215.831
Totale (a-b)	10.645.342.768

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Intesa Conferenza Stato-Regioni, Rep. Atti n. 152/CSR/2021

Invece, nella tabella seguente si pone a raffronto l'andamento del Fondo di che trattasi nel biennio 2020-2021.

Tabella n. 152 - Evoluzione finanziamento FSR 2020/2021

Quota Indistinta 2021 (Netto Entrate Proprie)	Quota Indistinta 2020 (Netto Entrate Proprie)	Differenza 2021-2020	Incremento Della Quota Indistinta
10.645.342.768	10.362.875.084	282.647.685	2,73

Fonte: Intesa Conferenza Stato-Regioni, Rep. Atti n. 154/CSR del 4 agosto 2021

Nella tabella successiva sono rappresentate, altresì, le fonti del finanziamento indistinto 2021 per la Regione, suddivise tra entrate dirette, stima dei gettiti dell'addizionale regionale all'IRPEF, dell'IRAP, compartecipazione regionale IVA e quota riferibile al Fondo sanitario nazionale.

Tabella n. 153 - Fonti di finanziamento indistinto regionale (ante mobilità)

Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie (a)	IRAP(stima) (b)	Addizionale IRPEF (stima) (c)	Integrazione a norma del d.lgs.56/2000 (Compartecipazione all'IVA) (d)	FSN	Totale risorse per il finanziamento indistinto ante mobilità (a+b+c+d)
163.215.831	943.766.500	573.976.000	9.127.600.268		10.808.558.599

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Intesa Conferenza Stato-Regioni, Rep. Atti n. 152/CSR/2021

L'Irap e l'addizionale regionale Irpef nel bilancio regionale sono inseriti, rispettivamente,

nei capitoli E0053 e E00057- Titolo I.

Al finanziamento ante mobilità si devono, infine, aggiungere le compensazioni e recuperi per mobilità interregionale e internazionale. Il finanziamento post mobilità (interregionale e internazionale) è di seguito indicato:

Tabella n. 154 - Finanziamento post mobilità (interregionale e internazionale)

Compensazioni per mobilità sanitaria	Compensazioni per effetto di accordi in sede di Conferenza delle Regioni e delle P.A.	Totale post mobilità interregionale e post accordi Conferenza Regioni	Mobilità internazionale	Totale indistinto post mobilità interregionale e internazionale	Compensazioni per mobilità sanitaria
-285.432.070,04	1.279.469,10	10.524.405.998,38	-7.667.932,65	10.516.738.065,73	

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Delibera CIPESS n. 70 del 3 novembre 2021

Con apposita Intesa, Rep. Atti n. 203/CSR, del 21 ottobre 2021, sono stati integrati, nonché modificati i contenuti di cui all’Intesa, Rep. Atti n. 152/CSR, del 4 agosto 2021.

In particolare, sono state previste le seguenti risorse per la Regione Campania:

Tabella n. 155 - Ulteriori risorse attribuite alla Regione Campania

Somme di parte corrente per superamento degli OPG(art. 3-ter del decreto legge 211711 convertito nella legge 9/2012)	Riabilitazione funzionale del motuleso e per la riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria (art 26, comma 6-bis e 6-ter del decreto -legge n. 73/2021 convertito con legge n. 106/2021)
5.250.965	519.425

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Intesa Conferenza Stato-Regioni, Rep. Atti n. 203/CSR/2021

Tali risorse sono inserite nel bilancio regionale rispettivamente ai capitoli E00745 nonché E2779 del Titolo II.

Ulteriori risorse per l'anno 2021, assegnate alla Regione, per il finanziamento del servizio sanitario regionale, si riferiscono alle “quote premiali” e alle “quote vincolate relative alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale (PSN)”.

Per quanto concerne il riparto tra le regioni, in base ai meccanismi premiali, della quota accantonata, alla Campania è stato assegnato, sulla base dell’Intesa rep. atti n.

154/CSR/2021, un importo pari a euro 104.707.282 a titolo di quota premiale 2021, accertato al capitolo di entrata n. E00178 "Quota premiale art. 9, c. 2, D.lgs. 149/2011)" - Titolo I.

A tali risorse va aggiunto l'importo pari a 80.478.809 mln di euro, assegnato sulla base dell'Intesa rep. atti n. 153/CSR/2021, relativo al riparto degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2021.

Infine, si evidenziano gli ulteriori stanziamenti previsti dalla normativa emergenziale diretta a far fronte all'epidemia da Covid-19 (decreti-legge n. 34 e 178 del 2020; decreti-legge n. 41, 73, 137 e 146 del 2021) (cfr. par. **26.1 Risorse impiegate per la gestione della "pandemia"**).

26.4.2. Termine di adozione dei bilanci di esercizio 2021 degli enti del settore sanitario.

L'assegnazione del FSR agli Enti del SSR

In via preliminare, non può non ricordarsi che, con la legge n. 5, del 28 marzo 2022, è stato differito il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio per gli enti del settore sanitario per l'anno 2021, previsto dall'articolo 31 del D.Lgs n. 118/2011, al 31 maggio 2022. Anche i termini previsti per l'approvazione della giunta, nonché del bilancio consolidato dall'anno 2021, sono stati posticipati rispettivamente al 15 luglio e al 15 settembre 2022 (in luogo del 31 maggio e 30 giugno previsti dall'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011).

Ciò premesso, giova ricordare che le risorse del Fondo sanitario sono destinate agli enti sanitari istituzionalmente deputati all'erogazione dei Lea.

Al riguardo, con d.g.r. n. 410, del 27/07/2022, avente ad oggetto "*Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2021 ed Indicazioni operative aventi ad oggetto la redazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021. Approvazione*", è stata disposta l'assegnazione finale delle risorse sul bilancio 2021.

Il totale del Fondo indistinto e finalizzato è riportato nel seguente prospetto di sintesi:

Tabella n. 156 – Composizione e totale Fondo sanitario

Tipologia	Riferimento normativo	Valore Intesa
Quota Indistinta	Intesa CSR n. 152 e 154 del 4 agosto 2021 e n. 203 del 21 ottobre 2021	10.750.050.050,23
Quote Covid	Decreti Legge n. 34 e 178 del 2020 e Decreti Legge n. 41 e 73 del 2021	156.657.823,19
Totale Fondo Indistinto e Finalizzato		10.906.707.873,42

Fonte: Relazione CE IV Trimestre 2021

La ripartizione dei contributi indistinti, finalizzati, vincolati e Obiettivi di Piano è esposta nelle tabelle successive.

Tabella n. 157 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2021

Aziende	FSR QK Pesata	Finanziamento Funzioni Ospedaliere con FSR Indistinto (escluso finalizzati)	Finanziamento Base QK Pesata + Finanziamento Funzioni	Finanziamento Funzioni Ospedaliere con FSR Indistinto Finalizzato:v. All. A3 e A4	Fondi Vincolati e Obiettivi di Piano	Finanziamento Base + Funzioni + Vincolati e Obiettivi di Piano	Stima Finanziame nto Base + Funzioni / Costo	Stima Finanziamento Base + Funzioni / Costo Target	Riequilib.	Finanziamento Base + Funzioni + Vincolati + Riequilibrio
	A	B	C = A + B	D	E	F = C + D + E	G	H	I	J = F + I
ASL Avellino	718.908	-	718.908	14.007	11.598	744.514	111,8	99,9	79.199	665.315
ASL Benevento	476.663	-	476.663	11.071	6.238	493.972	113,4	99,5	60.668	433.304
ASL Caserta	1.571.067	-	1.571.067	48.230	26.837	1.646.134	116,4	99,9	233.424	1.412.710
ASL Napoli 1 Centro	1.676.932	-	1.676.932	28.773	30.407	1.736.113	91,7	97,5	109.973	1.846.086
ASL Napoli 2 Nord	1.768.115	-	1.768.115	29.454	24.771	1.822.340	115,5	99,9	246.482	1.575.858
ASL Napoli 3 Sud	1.818.024	-	1.818.024	36.144	22.855	1.877.022	115,0	99,9	246.105	1.630.917
ASL Salerno	1.885.896	-	1.885.896	38.146	25.120	1.949.162	101,7	99,9	35.191	1.913.971
AO Cardarelli	-	68.965	68.965	13.778	7.622	90.365	33	99	181.007	271.372
AO Santobono	-	17.456	17.456	3.607	18.502	39.565	32,6	99,5	81.071	120.636
AO Dei Colli	-	66.365	66.365	9.198	5.036	80.600	35,5	99,5	145.432	226.032
AOU Ruggi	-	59.062	59.062	9.181	3.364	71.606	36,6	99,5	123.113	194.719
AO Moscati	-	44.212	44.212	2.385	5.225	51.822	47,6	99,5	56.470	108.292
AO San Pio	-	25.223	25.223	1.002	1.873	28.099	32	99,5	59.283	87.382
AO S.Sebastiano	-	33.651	33.651	2.307	2.010	37.968	44,3	99,5	47.378	85.346
AOU Vanvitelli	-	14.257	14.257	2.907	11.662	28.826	26,9	99,5	77.669	106.495
AOU Federico II	-	53.413	53.413	15.390	5.835	74.639	68,6	99,5	33.691	108.330
IRCCS Pascale	-	12.736	12.736	13.092	8.470	34.297	69,8	99,5	14.623	48.919
Accentrata ospedaliera	-	25.553	25.553	-	-	25.553	0	-	-	25.553
Acc.to per funzioni	699.565	-420.893	278.672	-278.672	-	0	0	-	0	-
Acc.to per riequilibrio	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-
Altra Accentrata	291.538	-	291.538	-	28.987	320.524	0	-	28.641	291.884
Totale	10.906.708	-	10.906.708	-	246.413	11.153.120			0	11.153.120

Fonte: D.G.R. n. 410 del 27.07.2022, All. n. 2

Tabella n.158 - Riparto Indistinto 2021 e Finalizzato Assegnazioni AA.SS.

Riparto Indistinto 2021 e Finalizzato Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento																						
Cap. di Spesa	Descrizione	GSA	GSA (Fondo Rischi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S. Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato	
U07000	Spesa sanitaria regionale di parte corrente (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 Comma 2 DECR. L.GS n. 56 del 18/2/2000)		20.000.000,00																		20.000.000,00	
U07008	Interventi socio - assistenziali a favore dei soggetti trapiantandi e trapiantati d'organo e di innesto di tessuto (midollo osseo)			128.072,00	93.462,00	371.540,00	332.308,00	356.540,00	467.308,00	350.770,00											2.100.000,00	
U07053	Spese legali e altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie		50.000.000,00																		50.000.000,00	
U07073	Piano nazionale della prevenzione ex Art. 4 C. 1, Lett. E) accordo Stato-Regioni del 23/03/05 Rep. 2271 quota fondo indistinto	2.961.463,70		902.507,32	595.399,89	2.039.976,11	2.159.544,18	2.365.054,07	2.369.402,18	2.395.149,04	45.383,74	192.676,65	45.383,74	45.383,74	45.383,74	45.383,74	45.383,74	45.383,74	45.383,74	560.691,97	16.904.935,00	
U07074	Piano nazionale aggiornamento personale sanitario ex Art. 4 C. 1, Lett. F) accordo stato regioni del 23/03/05 Rep. 2271			169.500,00	114.600,00	524.500,00	735.000,00	388.600,00	507.300,00	807.800,00	353.200,00	152.500,00	219.100,00	320.100,00	188.100,00	163.500,00	168.400,00	1.100,00	57.200,00	103.234,00	4.973.734,00	
U07078	Spesa sanitaria regionale corrente (basco, screening neonatale per l'udito e per l.e.p.k.u., trasporto neonatale emergenza)			150.000,00	150.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00	250.000,00	100.000,00	1.500.000,00	800.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	4.900.000,00	
U07082	Sires I18 - Trasferimenti Ad Amministrazioni Locali	1.700.000,00										300.000,00									2.000.000,00	
U07084	Attività di trapianti e di prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione	856.659,74		11.587,60	10.000,00	31.484,58	224.358,24	35.872,00	90.003,76	136.414,60	2.345.218,92	162.069,52	3.329.779,72	1.815.138,60	61.587,60	1.587,60	69.580,40	1.061.587,60	1.557.069,52	100.000,00	11.900.000,00	
U07086	Finanziamento delle attività trasfusionali. Delibera g.r. 6154 del 15/11/2001																		8.500.000,00		8.500.000,00	
U07090	Realizzazione piano regionale sangue finalizzato al miglioramento dei modelli funzionali - organizzativi, all'adeguamento tecnologico	2.940.623,00																			2.940.623,00	
U07123	Erogazione finanziamenti DL 34/2020 emergenza COVID 19 spese assistenza territoriale			1.405.889,32	1.485.643,43	1.592.682,83	1.961.397,24	1.870.215,68	2.673.100,92	2.742.045,74											13.730.975,16	
U07131	Interventi Urgenti	3.581.571,20																			3.581.571,20	
U07158	Programma regionale finalizzato al controllo del rischio clinico ed al controllo delle infezioni ospedaliere associate all'assistito	120.000,00		9.318,34	4.247,02	19.233,76	29.589,86	18.953,18	18.991,44	19.666,39	24.975,33	15.990,13	26.243,83	15.486,26	10.077,52	18.368,57	8.192,39	16.642,00	14.023,96	10.000,00	400.000,00	
U07219	Spese per la predisposizione del piano relativo ai vaccini per le malattie infettive, diffuse e quarantenarie, dal 2020;			1.054.241,19	699.587,08	2.347.215,14	2.473.671,99	2.627.339,76	2.694.411,42	2.778.073,73											14.674.540,31	
U07237	Percorso nascita e promozione delle attività consultoriali			290.778,27	191.908,52	631.986,12	675.611,24	719.727,22	733.513,25	756.475,38											4.000.000,00	
U07312	Contributo acquisto farmaci ad alto costo	0,00	0,00	1.296.342,49	1.123.266,44	2.759.055,14	4.065.471,70	3.443.025,51	1.884.363,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.428.475,61	16.000.000,00	
U07361	DCA n.47 del 28.06.2019 sperimentale farmacie rurali sussidiate			655.423,45	327.000,00	303.000,00	3.000,00	17.000,00	18.000,00	480.000,00											1.803.423,45	
U07374	Unità di crisi regionale (U.C.R.) ai fini della delibera di g.r. n. 495 del 25.03.2004 - trasferimento ad amministrazioni locali						10.000,00				5.000,00										15.000,00	
U07409	Tecniche Procreazione Medicalmente Assistita - rimborso spese alle banche di cellule e tessuti		150.000,00																		150.000,00	
U07411	Oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSR, concorso dello stato ai sensi dell'Art. 1	5.581.090,00		112.623,00		2.376.343,00	292.820,00	683.246,00	1.171.278,00		367.901,00	67.574,00	1.287.655,00	972.311,00	191.459,00			176.443,00	349.131,00	322.852,00	13.952.726,00	
U07435	Erogazione finanziamenti DL 34/2020 emergenza COVID 19 spese personale dipendente	10.347.116,01		721.430,43	435.715,41	2.750.007,08	528.572,79	1.585.718,37	4.764.297,98	2.310.720,23	1.610.718,43	292.857,90	1.135.717,21	3.128.579,48	442.858,28	46.428,69	189.286,20	900.002,32	753.573,37	339.286,59	32.282.886,76	
U07438	Finanziamento per le finalità DL 41-2021 art 20 comma 2 lettera C (spese per vaccinazioni)	32.091.269,00																			32.091.269,00	

Giudizio di parificazione Regione Campania - Es. 2021

U07440	Finanziamento per le finalità DL 41/2021 art 21 comma 2 (Alberghi sanitari per l'emergenza da COVID-19)	4.799.738,00																		4.799.738,00	
U07441	D.L. 73/2021 (art.33, cc. 1 e 2) Potenz. Neuropsich. infant. e adol. (reclut. Profess. sanitari e assist. sociali)	744.145,00																		744.145,00	
U07442	D.L. 73/2021 (art. 27, C. 5) Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid-19	528.765,00																		528.765,00	
U07443	D.L. 73/2021 (art.33, cc. 1 e 2) Potenz. Neuropsich. infant. e adol. (reclutamento psicologi)	1.854.038,00																		1.854.038,00	
U07444	D.L. 73/2021 (art. 50) Prevenzione per la sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro	316.262,00																		316.262,00	
U07462	Risorse per prestazioni aggiuntive personale per vaccinazioni (riparto L.178/2020 c. 467 All. C)	9.301.817,00																		9.301.817,00	
U07463	Tamponi MMG/PLS (riparto L.178/2020 all. A-Art. 1 c. 417)		16.289,74	520.759,32	527.521,09	1.517.711,69	562.866,75	1.392.413,91	1.968.189,50											6.505.752,00	
U07464	Incremento fondo ind. pers. infermieristico studio MMG (riparto L.178/2020 c.470 All. E)	2.325.454,00																		2.325.454,00	
U07465	Incremento fondo ind. pers. infermieristico studio PLS (riparto L.178/2020 c.470 All. F)	930.182,00																		930.182,00	
U07616	Piano di sorveglianza regionale per la B.S.E. e altre malattie virali e batteriche. convenzione con l'istituto zooprofilattico	18.036,72				62.963,28														81.000,00	
U07644	Indennità di abbattimento animali per costo smaltimento carcasse. emergenza diossina		27.000,00	27.000,00	13.309,93	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00											87.309,93	
U07655	Spese per il funzionamento del nucleo di controllo ufficiale regionale - REG. CE 882/04 - Liquidazione alle AA.SS.LL.		500,00	1.764,48	1.063,50	3.552,45	933,10	884,12	634,19											9.331,84	
U07656	Polo integrato (P.I) per le prestazioni sanitarie di elevata complessità, la didattica e la ricerca in materia di sicurezza					279,00														279,00	
U07433	Indennità covid 19 per lavoratori in somministrazione comparto sanità d.l. 41/2021 art. 18-bis	822.638,64																		822.638,64	
	Totale generale	81.970.869,01	70.000.000,00	6.951.503,15	5.780.353,58	16.538.918,29	15.330.851,66	14.930.091,64	19.290.268,09	15.000.938,81	4.852.397,42	2.683.668,20	6.843.879,50	6.396.999,08	1.039.466,14	375.268,60	580.842,73	2.301.158,65	11.376.381,58	2.964.540,16	285.208.396,29

Fonte: D.G.R. n. 410 del 27.07.2022, All. n. 3

Tabella n.159 - Riparto FSN INDISTINTO 2021 (importi in euro)

Riparto FSN Indistinto 2021 - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti																			
Cap. di Spesa	Descrizione	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S. Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato
U07000	Spesa sanitaria regionale di parte corrente (Art. 28 L.R. 3.11.1994, n. 32, Art. 1 Comma 2 DECR. L.GS n. 56 DEL 18/2/2000)	500.001.386,50	208.350.432,53	1.069.447.236,73	1.141.900.235,78	1.135.387.032,22	915.738.749,38	1.243.471.946,39	303.601.345,23	133.165.946,99	326.814.963,92	299.651.881,70	189.924.870,23	128.983.840,95	116.877.400,00	138.596.824,32	241.592.441,95	104.885.865,69	8.198.392.400,51
U07032	Finanziamento del centro regionale di riferimento per l'epilessia presso l'azienda Ospedaliera Universitaria Federico II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
U07052	Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati (L.R. n. 8/2007)	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
U07064	Finanziamento delle attività di ricerca assistenziale applicata dell' IRCCS Fondazione Pascale di cui all'Art. 8 Comma 2 Lettera B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
U07082	Sires 118- trasferimenti ad amministrazioni locali	2.400.000,00	1.375.000,00	2.075.000,00	2.675.000,00	3.830.000,00	3.780.000,00	6.300.000,00	5.230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.665.000,00
U07084	Attività di trapianti e di prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00
U07086	Finanziamento delle attività trasfusionali. Delibera G.R. 6154 del 15/11/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00
U07103	FSN - Parte corrente. Prevenzione e cura della fibrosi cistica (L. 23/12/93 n. 548) quota nel riparto del FSN indistinto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	467.437,00	0,00	467.437,00
U07113	Patologie da dipendenza dal gioco d'azzardo Art. 1, c. 133 L. 190/2014 SS.MM.II.	483.807,52	438.839,90	711.124,06	719.131,98	761.080,56	759.273,88	762.393,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.635.651,00
U07123	Erogazione finanziamenti DL 34/2020 emergenza COVID 19 spese assistenza territoriale	3.612.431,12	2.391.223,22	8.085.946,82	8.391.381,03	9.104.401,56	9.281.666,01	9.556.850,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.423.900,63
U07234	Screening neonatali obbligatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	800.000,00
U07236	Attuazione della L.R. 9/2009 di recepimento della Legge Nazionale 115/1987 per le attività previste dai centri regionali di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
U07296	Oneri gestionali della basco della regione Campania (L.R. 18 DEL 6/12/2000, ART. 51 SS.MM.II.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
U07312	Contributo acquisto farmaci ad alto costo	334.041,76	267.032,97	695.406,59	994.661,54	795.810,99	3.032.169,23	6.345.507,69	1.935.705,49	23.452,75	1.254.580,22	2.083.648,35	1.345.898,90	627.112,09	686.129,67	505.668,13	2.946.171,43	127.002,20	24.000.000,00
U07361	DCA n.47 del 28.06.2019 Sperimentale Farmacie rurali Sussidiate	225.576,55	183.000,00	107.000,00	0,00	11.000,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	696.576,55
U07595	Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
U07621	Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo (L.R. 24/11/2001, n. 16 e L.R. n. 3/2019 Art.23)	0,00	210.145,00	0,00	153.855,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	364.000,00
U07628	Piano straordinario brucellosi bufalina e ovicaprina (L.R. 6/99 SS.MM.II.)	0,00	0,00	19.978.943,31	0,00	21.056,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
U07644	Indennità di abbattimento animali per costo smaltimento carcasse. Emergenza diossina	0,00	0,00	12.690,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.690,07
U07655	Spese per il funzionamento del nucleo di controllo ufficiale regionale - Reg. CE 882/04 - Liquidazione alle AA.SS.II.	0,00	0,00	25,00	187,00	184,80	271,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	668,16
U07656	Polo integrato (P.I) per le prestazioni sanitarie di elevata complessità , la didattica e la ricerca in materia di sicurezza	0,00	25.000,00	25.000,00	290.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00

Giudizio di parificazione Regione Campania - Es. 2021

U07660	Adempimenti di livello regionale in attuazione della normativa comunitaria in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare	0,00	0,00	0,00	18.354,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.354,90
Totale		507.057.243,00	45.213.640.673,62	1.101.138.372,58	1.155.342.807,23	1.149.910.566,82	932.592.129,86	1.266.616.698,05	312.527.050,72	134.089.399,74	329.169.544,14	302.435.530,05	191.270.769,13	129.610.953,04	118.603.529,67	139.202.492,45	245.606.050,38	115.012.867,89	8.343.826.678,82	
Totale escluso il capitolo U07000		7.055.856,95	5.290.241,09	31.691.135,85	13.442.571,45	14.523.534,60	16.853.380,48	23.144.751,66	8.925.705,49	923.452,75	2.354.580,22	2.783.648,35	1.345.898,90	627.112,09	1.726.129,67	605.668,13	4.013.608,43	10.127.002,20	145.434.278,31	

Fonte: D.G.R. n. 410 del 27.07.2022, All. n. 4

Tabella n. 160 - Ripartizione Quote Vincolate, Farmaci Innovativi e Obiettivi di Carattere Prioritario 2021

Riparto FSN 2021 Fondi Vincolati	Quote Vincolate											Farmaci Innovativi		Obiettivi di Carattere Prioritario					Totale Riparto FSN 2021 Vincolato
	Borse di studio MMG + ulteriori Spese Corsi	Medicina Penitenziaria	Superamento OPG	Screening Gratuito Virus HCV	Esenzioni delle percentuali di sconto per le Farmacie	Remunerazione a Farmacie per attività di contrasto a patologie infettive	Cicli di riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria	Contributo per i Lavoratori	Rafforzamento Dipartimenti della Salute Mentale	Emersione rapporti di lavoro irregolari	Prestazioni e funzioni assistenziali erogate dalle Farmacie	Innovativi c.400 Legge 232/16	Oncologici c.401 Legge 232/16	L1 - PDTA Pazienti Cronici	L2 - Equità Ambito Sanitario	L3 - Cure Palliative e Terapia del Dolore	L4 - Piano Prevenzione	L5 - Tecnologia Sanitaria	
Descrizione	CAP U07022	CAP U07140	CAP U07145	CAP U07072	CAP U07439	CAP U07458	CAP U07446	CAP U07448	CAP U07449	CAP U000NI	CAP U07447	CAP U07115	CAP U07115	CAP U07114	CAP U07114	CAP U07114	CAP U07072	CAP U07114	
ASL Avellino		2.098.616	1.145.092	318.400	23.596	408.514			465.799	-		1.133.362	1.395.646	1.616.341	182.535	659.545	1.701.814	449.219	11.598.478
ASL Benevento		1.026.255	153.506	206.579	11.011	277.577			308.949	-		631.527	644.583	1.072.592	121.129	363.901	1.122.756	298.098	6.238.464
ASL Caserta		5.698.430	1.714.013	751.644	28.315	723.816			1.025.398	-		3.361.472	3.431.698	3.598.702	406.404	1.195.006	3.902.258	1.000.163	26.837.320
ASL Napoli 1 Centro		8.814.676	527.571	750.992	40.899	766.754			1.079.879	-		4.482.046	3.277.833	3.792.583	428.299	1.387.950	4.003.860	1.054.047	30.407.388
ASL Napoli 2 Nord		619.797	544.643	830.981	33.034	719.184			1.135.705	-		5.776.646	3.408.352	4.028.183	454.906	1.659.268	4.441.242	1.119.526	24.771.468
ASL Napoli 3 Sud		-	565.957	824.991	3.146	739.713			1.171.269	-		5.228.119	2.719.290	4.131.016	466.519	1.386.549	4.470.029	1.148.105	22.854.703
ASL Salerno		1.484.484	600.182	849.756	66.068	973.239			1.209.168	-		3.673.895	4.258.384	4.259.285	481.004	1.539.527	4.541.397	1.183.754	25.120.145
AO Cardarelli										-		94.829	6.296.674	255.746	63.520	229.302	86.737	595.033	7.621.839
AO Santobono										-		17.526.737	-	98.084	63.520	498.928	86.737	228.209	18.502.214
AO Dei Colli										-		25.981	3.739.954	267.612	63.520	229.302	86.737	622.643	5.035.749
AOU Ruggi										-		79.569	2.030.321	262.769	63.520	229.302	86.737	611.373	3.363.591
AO Moscati										-		417.638	3.805.729	186.965	63.520	229.302	86.737	435.005	5.224.896
AO San Pio										-		12.746	936.028	163.716	63.520	229.302	86.737	380.911	1.872.960
AO S. Sebastiano										-		31.711	1.080.275	155.724	63.520	229.302	86.737	362.316	2.009.585
AOU Vanvitelli										-		9.276.408	1.627.995	113.584	63.520	229.302	86.737	264.271	11.661.816

Giudizio di parificazione Regione Campania - Es. 2021

AOU Federico II										-		2.053.575	2.658.690	223.535	63.520	229.302	86.737	520.090	5.835.448
IRCCS Pascale										-		-	6.749.053	1.192.174	63.520	229.302	86.737	148.758	8.469.543
Altri Enti - CSA	6.186.370						519.425	6.034.171		7.961.071	2.628.292			596.087	-	-	759.822	4.301.661	28.986.898
Totale	6.186.370	19.742.259	5.250.965	4.533.344	206.069	4.608.798	519.425	6.034.171	6.396.167	7.961.071	2.628.292	53.806.262	48.060.503	26.014.696	3.175.994	10.754.393	25.810.544	14.723.182	246.412.505

Fonte: D.G.R. n. 410 del 27.07.2022, All. n. 5

Nelle tabelle successive è riepilogato l'importo che ciascuna azienda sanitaria esporrà nel Modello CE, voci AA0030 e AA0040, e il saldo del FSR indistinto 2021 (esclusi i contributi finalizzati) che scaturisce dal nuovo riparto e il conseguente residuo credito (o debito) che rimarrà nel consuntivo, al 31.12.2021, di ciascuna azienda sanitaria, dopo aver registrato anche il saldo della manovra compensativa della mobilità sanitaria 2021.

Tabella n. 161 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2021(importi in euro)

Voci AA0030 e AA0040 per AA.SS.

Importi in unità di euro	Finanziamento Indistinto		Totale Finanziamento Indistinto Voce CE "AA0030"	Totale Finanziamento Vincolato Voce CE "AA0040"	Riparto 2021
	Quota Indistinto	Quota Finalizzati			
Aziende	A	B	C = A + B	D	E = C + D
ASL Avellino	639.709.102	14.007.360	653.716.462	11.598.478	665.314.940
ASL Benevento	415.994.928	11.070.595	427.065.523	6.238.464	433.303.987
ASL Caserta	1.337.642.860	48.230.054	1.385.872.914	26.837.320	1.412.710.234
ASL Napoli 1 Centro	1.786.905.108	28.773.423	1.815.678.531	30.407.388	1.846.085.919
ASL Napoli 2 Nord	1.521.632.639	29.453.626	1.551.086.265	24.771.468	1.575.857.733
ASL Napoli 3 Sud	1.571.918.533	36.143.649	1.608.062.182	22.854.703	1.630.916.885
ASL Salerno	1.850.705.095	38.145.690	1.888.850.785	25.120.145	1.913.970.930
AO Cardarelli	249.972.152	13.778.103	263.750.255	7.621.839	271.372.094
AO Santobono	98.526.892	3.607.121	102.134.013	18.502.214	120.636.227
AO Dei Colli	211.797.374	9.198.460	220.995.834	5.035.749	226.031.583
AOU Ruggi	182.175.06	9.180.647	191.355.715	3.363.591	194.719.306
AO Moscati	100.681.398	2.385.365	103.066.763	5.224.896	108.291.659
AO San Pio	84.506.442	1.002.381	85.508.823	1.872.960	87.381.783
AO S.Sebastiano	81.029.603	2.306.972	83.336.575	2.009.585	85.346.160
AOU Vanvitelli	91.926.642	2.906.827	94.833.469	11.661.816	106.495.285
AOU Federico II	87.104.344	15.389.990	102.494.334	5.835.448	108.329.782
IRCCS Pascale	27.358.338	13.091.542	40.449.880	8.469.543	48.919.423
Accentrata ospedaliera	25.552.736		25.552.736	-	25.552.736
Acc.to per funzioni	-		-		-
Acc.to per riequilibrio	-28.640.779		-28.640.779		-28.640.779
Altra Accentrata	291.537.592		291.537.592	28.986.898	320.524.490
Totale	10.628.036.067	278.671.805	10.906.707.872	246.412.505	11.153.120.377

Fonte: D.G.R. n. 410 del 27.07.2022, All. n. 7

Tabella n.162 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2021 (importi in euro)

Saldo FSR indistinto 2021 (esclusi finalizzati)

Importi in unità di euro	Riparto 2021 FSR indistinto (escluso finalizzato) (v. All. A2, col. C + I)	Acconto erogato nel 2021 (v. All. n. 1 al DD n. 172 del 16.12.2021, col. A - D + E)	Saldo FSR 2021 indistinto (escluso finalizzato)	Saldo Mobilità 2021 da chiudere nel con.vo 2021 con il credito per FSR indistinto (v. All. 6 alla manovra compensativa 2021)	Saldo FSR 2021 indistinto (escluso finalizzato): a Credito vs. Regione	Saldo FSR 2021 indistinto (escluso finalizzato): a Debito vs. Regione
Aziende	A	B	C = A - B	D	E	F
ASL Avellino	639.709.102,00	632.804.895,92	6.904.206,08	15.853.290,36	22.757.496,44	0,00
ASL Benevento	415.994.928,00	404.328.944,23	11.665.983,77	6.247.719,63	17.913.703,40	0,00
ASL Caserta	1.337.642.860,00	1.303.934.346,44	33.708.513,56	20.300.327,24	54.008.840,80	0,00
ASL Napoli 1 Centro	1.786.905.108,00	1.707.618.773,37	79.286.334,63	-25.719.062,07	53.567.272,56	0,00
ASL Napoli 2 Nord	1.521.632.639,00	1.465.570.760,90	56.061.878,10	-22.331.384,00	33.730.494,10	0,00
ASL Napoli 3 Sud	1.571.918.533,00	1.518.425.119,37	53.493.413,63	10.227.717,41	63.721.131,04	0,00
ASL Salerno	1.850.705.095,00	1.773.312.122,97	77.392.972,03	3.647.755,71	81.040.727,74	0,00
AO Cardarelli	249.972.152,00	207.431.597,08	42.540.554,92	7.861.933,84	50.402.488,76	0,00
AO Santobono	98.526.892,00	90.720.868,84	7.806.023,16	4.194.367,61	12.000.390,77	0,00
AO Dei Colli	211.797.374,00	184.776.045,10	27.021.328,90	16.307.173,37	43.328.502,27	0,00
AOU Ruggi	182.175.068,00	162.038.159,12	20.136.908,88	12.679.656,83	32.816.565,71	0,00
AO Moscati	100.681.398,00	85.948.695,28	14.732.702,72	7.863.951,71	22.596.654,43	0,00
AO San Pio	84.506.442,00	74.850.093,34	9.656.348,66	2.636.664,81	12.293.013,47	0,00
AO S. Sebastiano	81.029.603,00	78.945.063,12	2.084.539,88	5.879.107,99	7.963.647,87	0,00
AOU Vanvitelli	91.926.642,00	92.189.000,70	-262.358,70	9.016.479,88	8.754.121,18	0,00
AOU Federico II	87.104.344,00	104.262.248,59	-17.157.904,59	9.691.102,61	0,00	7.466.801,98
IRCCS Pascale	27.358.338,00	19.296.621,15	8.061.716,85	-1.336.159,53	6.725.557,32	0,00
Totale	10.339.586.518,00	9.906.453.355,52	433.133.162,48	83.020.643,40	523.620.607,86	7.466.801,98

Fonte: D.G.R. n. 410 del 27.07.2022, All. n. 8

26.4.3 Il conto economico consolidato degli enti del SSR IV trimestre 2021

In via preliminare, non può non porsi in rilievo che la mancata approvazione definitiva, ad oggi, dei bilanci aziendali degli enti del SSR, nonché del bilancio consolidato della Regione Campania, unita alle criticità che appaiono permeare, come vedremo, la gestione complessiva degli Enti del SSR, può recare grave nocimento alla reale sostenibilità dei costi complessivi di gestione del SSR.

Al riguardo, occorre riferirsi alla *“ Riunione congiunta del Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza”*, svoltasi il 21 aprile 2022. Gli esiti di tale incontro sono stati riassunti in un apposito verbale, fatto pervenire, quale allegato, dalla Regione Campania.

Orbene, in ordine al CE consolidato degli enti del SSR, del IV trimestre 2021, presentato al Tavolo per la verifica degli adempimenti nel mese di Aprile 2022, nel surrichiamato verbale, viene affermato, fra l'altro, che *“ Il conto economico IV trimestre 2021 inviato dalla Regione Campania al NSIS il 16/03/2022, al netto della voce AA0080, evidenzia un disavanzo di 69,457 mln di euro. Tavolo e Comitato rilevano, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 118/2011, che non sono presenti aziende in utile. Si ricorda il contributo di 71,325 mln di euro di cui all'Intesa Stato Regioni del 16 marzo 2022 che concorre all'equilibrio per l'anno 2021 di cui si tiene conto nelle more dell'iscrizione da parte della Regione. Pertanto il risultato di gestione è rideterminato in un avanzo di 1,868 mln di euro.*

Si riportano di seguito gli effetti finanziari.

Tabella n. 163 – Risultato di gestione 2021 rideterminato Regione Campania mln di euro

Riunione del 21 aprile 2022	
IV trimestre 2021	
Risultato di gestione da modello CE (al netto voce AA0080)	-69,457
rettifica somma aziende in utile	0,000
Riparto Intesa Stato-Regioni 16/03/2022	71,325
Risultato di gestione rideterminato	1,868

Fonte: verbale “Tavolo tecnico”, Aprile 2022

Tavolo e Comitato valutano che la Regione Campania a IV trimestre 2021 presenta un avanzo di 1,868 mln di euro. Si rinnova l'invito alla Regione ad una riflessione in merito alla gestione strutturale del SSR, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell'erogazione dei LEA, nel rispetto dell'equilibrio economico in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente, e con il Piano di rientro, stante anche la non strutturalità di talune entrate registrate nell'ultimo biennio. (cfr. Riunione congiunta del Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, verbale riunione del 21 aprile 2022, pag.32, enfasi aggiunta).

Nel verbale citato, inoltre, viene riportato il confronto risultante dai dati CE degli anni 2019, 2020 e 2021 depositati, dalla Regione, a NSIS, e di seguito riportati.

Tabella n. 164 - Sintesi costi incrementali

Costi		C 2019	C 2020	Iv 2021	Delta 2021 Vs 2019	%	Delta 2021 Vs 2020	%
Ba0020	B.1.A) Acquisti Di Beni Sanitari (Netto Mobilità Passiva Extraregionale)	1.839.650.906	2.018.760.486	2.087.661.838	248.010.932	13,5%	68.901.352	3,4%
Ba0310	B.1.B) Acquisti Di Beni Non Sanitari	24.121.684	25.157.700	26.778.347	2.656.663	11,0%	1.620.647	6,4%
Ba0400	B.2.A) Acquisti Servizi Sanitari (Netto Mobilità Passiva Extraregionale)*	4.348.001.482	4.328.908.445	4.631.556.130	283.554.648	6,5%	302.647.685	7,0%
Ba1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale E Altre Prestazioni Di Lavoro Sanitarie E Sociosanitarie	189.939.883	197.398.181	224.013.955	34.074.071	17,9%	26.615.774	13,5%
Ba1560	B.2.B) Acquisti Di Servizi Non Sanitari	648.309.521	665.421.355	710.197.243	61.887.723	9,5%	44.775.889	6,7%
Ba1750 Ba2080	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale E Altre Prestazioni Di Lavoro Non Sanitarie	42.325.119	37.631.737	36.531.318	-5.793.801	-13,7%	-1.100.419	-2,9%
Totale Costo Del Personale		2.590.136.921	2.721.954.916	2.847.735.002	257.598.082	9,9%	125.780.087	4,6%
Altri Costi (B.3 Manutenzioni, B.4 Godimento Beni E Servizi, B.9 Oneri Diversi Di Gestione, Totale Ammortamenti, B.15 Variazione Delle Rimanenze)		421.866.219	469.573.525	440.475.411	18.609.193	4,4%	-29.098.113	-6,2%
Totale Costi		9.872.086.732	10.229.776.427	10.744.403.972	872.317.240	8,8%	514.627.545	5,0%

* al netto delle voci di mobilità passiva extraregionale e dei costi per differenziale tariffe TUC

ACCANTONAMENTI		C 2019	C 2020	IV 2021	DELTA 2021 vs 2019	DELTA 2021 vs 2020
BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	193.661.219	69.583.410	228.659.176	34.997.957	159.075.766
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	202.757.855	420.911.840	248.181.293	45.423.438	-172.730.547
BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	16.293.506	97.153.102	12.595.791	-3.697.715	-84.557.311
ULTERIORI ACCANTONAMENTI (comprendono gli accantonamenti per rinnovi contrattuali)		357.316.034	267.501.864	337.382.149	-19.933.886	69.880.284
TOTALE ACCANTONAMENTI		770.028.615	855.150.216	826.818.408	56.789.793	-28.331.808
POSTE SCALARI		C 2019	C 2020	IV 2021	DELTA 2021 vs 2019	DELTA 2021 vs 2020
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	-27.366.034	-10.044.613	-17.126.090	10.239.944	-7.081.478
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)				0	0
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	44.089.336	-783.780	147.381.781	103.292.445	148.165.561
YZ9999	Totale imposte e tasse (Y)	205.821.905	217.268.478	223.629.290	17.807.385	6.360.812
TOTALE POSTE SCALARI e Imposte e tasse		189.098.604	228.096.871	93.373.599		
TOTALE GENERALE costi+accantonamenti+totale poste scalari imposte e tasse		10.831.213.950	11.313.023.514	11.664.595.980	833.382.030	351.572.466

Cod.reg	Regioni	Totali costi incrementali 2021 vs 2019	Incremento FSR Indistinto 2021 vs 2019 corretto saldo mobilità interregionale	Risorse Covid 2021 + acc. covid 2020 da utilizzare nel 2021	Ulteriore contributo statale per costi Covid	payback farmaceutico (voce AA0910)	Delta Finanziamenti incrementali vs costi incrementali (2021 vs 2019)
		a	b	c	d	E	f=b+c+d+e-a
150	Campania	833.382.030	487.027.308	373.002.823	108.085.190	155.576.490	290.309.781
				1.123.691.811			

Fonte: verbale “Tavolo tecnico”, Aprile 2022

In relazione alla suesposte tabelle, nel verbale di che trattasi, viene affermato che *“Come si evince dalle sopra esposte tabelle, rispetto ai principali aggregati di costo, risulta che l’incremento del FSR 2021, sommato alle ulteriori risorse messe a disposizione dalle norme nazionali (risorse Covid 2021, accantonamenti Covid 2020 da poter utilizzare nel 2021, ulteriore contributo statale per costi Covid, payback), risulta superiore rispetto agli incrementi di costi registrati nel periodo 2019-2021 per un importo di circa 290,3 mln di euro.*

La Regione attribuisce al Covid uno squilibrio di circa 223 mln di euro, non coerente peraltro con il risultato di gestione registrato dal 999 IV trimestre 2021 inserito ad NSIS che riporta un disavanzo di circa 69,5 mln di euro che peraltro non sconta l’ulteriore contributo dello Stato di 71,325 mln di euro.

Come rappresentato in occasione delle analisi riportate nel presente verbale con riferimento ai singoli fattori di costo, stante il rilevante livello dei costi incrementali registrato nel 2021, anche rispetto al 2019, si invita la Regione ad un approfondimento sulla sostenibilità degli stessi, al fine di garantire l’equilibrio del SSR nel tempo. In ogni caso si ricordano anche le ingenti risorse accantonate negli anni per lo sviluppo del SSR e potenziamento dei LEA.

Si segnala altresì che la gestione delle partite straordinarie risulta aver contribuito a migliorare non strutturalmente il risultato di gestione nel 2019 risultando positiva per circa 44 mln di euro, mentre risulta negativa per circa 0,8 mln di euro nel 2020 e nuovamente positiva per 147,4 mln di euro nel 2021. Si segnala tuttavia che la gestione straordinaria del 2021 è positivamente alimentata per circa 60 mln di euro da risorse Covid del 2020 che erano state accantonate in quanto non in precedenza utilizzate (cfr. Verbale cit, pag.29, enfasi aggiunta).

Ciò premesso, nelle “CONCLUSIONI” del Verbale viene dichiarato quanto segue.

“Tavolo e Comitato, a partire da quanto dettagliatamente riportato nei paragrafi precedenti, valutano quanto segue:

la Regione Campania a IV trimestre 2021 presenta un avanzo di 1,868 mln di euro;

in merito all’impatto della gestione della pandemia, come riportato all’interno del presente verbale, e come già rappresentato in occasione dell’analisi dei conti del 2020, si ricorda che i costi afferenti all’emergenza Covid sono relativi anche a fattori produttivi già presenti nel sistema, ma rifinalizzati all’assistenza Covid, anche in considerazione di minori costi dovuti a minori prestazioni erogate non Covid, che hanno compensato parte dei costi per l’assistenza Covid. Tale area di sovrapposizione trova evidentemente già compatibilità nell’ambito del complessivo finanziamento del servizio sanitario che, peraltro, risulta in incremento dal 2019 a prescindere dal Covid e a cui vanno aggiunti anche i finanziamenti Covid, oltre ai contributi aggiuntivi erogati dallo Stato per gli ulteriori costi emergenziali rappresentati dalle regioni.

A seguito delle analisi effettuate e riportate nel presente verbale, con riferimento ai singoli fattori di costo, stante il livello dei costi incrementali registrato nel 2021, anche rispetto al 2019, si invita la Regione ad un approfondimento sulla sostenibilità degli stessi, al fine di garantire l’equilibrio del SSR nel tempo.

Stante quanto sopra, si invita la Regione ad una riflessione in merito alla gestione strutturale del SSR, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell’erogazione dei LEA, nel rispetto dell’equilibrio economico in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente, e con il Piano di rientro, stante anche la non strutturalità di talune entrate registrate nell’ultimo biennio. Si rinnova pertanto la richiesta di affrontare le differenti questioni nell’ambito del redigendo Programma operativo 2022-2024 già richiesto in occasione della riunione del 15 dicembre 2021 (cfr. Verbale cit, pagg. 68,69, enfasi aggiunta).

Dunque, da tutto quanto finora argomentato, considerate, altresì, le criticità evidenziate nel surrichiamato Verbale, non vi è chi non veda come sia necessario che la Regione Campania ponga in essere le prescrizioni, date dal Tavolo tecnico, in ordine alla reale sostenibilità gestionale degli enti del SSR.

*Ed infatti, atteso che il conto economico IV trimestre 2021 inviato dalla Regione Campania al NSIS il 16.03.2022, al netto della voce AA0080, evidenzia un **disavanzo di 69,457**, considerato altresì, che la Regione ha ricevuto un contributo di 71,325 mln di euro di cui*

all’Intesa Stato Regioni del 16 marzo 2022 che concorre all’equilibrio per l’anno 2021 è di immediata evidenza che il **risultato di gestione positivo (avanzo pari a 1,868 mln di euro) sia frutto unicamente del contributo in parola.**

26.4.4 L’indice di tempestività dei pagamenti (ITP): le verifiche sugli Enti del SSR

Come è noto, l’indice di tempestività dei pagamenti (di seguito, ITP) esprime il ritardo delle amministrazioni nei pagamenti oltre ai trenta giorni previsti per legge per saldare le fatture (cfr. D.lgs. n. 192/2012 e dall'art.9 del DPCM del 22 settembre 2014). Quanto maggiore è, rispetto allo zero, il valore assunto dall’indice, tanto più grave è il ritardo nel pagamento. In altri termini, tanto maggiore è il ritardo, tanto maggiore sarà l’indice risultante. Tale indice è diretto, quindi, a verificare il rispetto delle tempistiche di pagamento prescritte dalla normativa sia europea che nazionale.

Ciò premesso, va posto in rilievo che, dalla lettura dell’allegato n.43 allo schema di Rendiconto 2021, nonché dalla consultazione del sito della Regione Campania – Amministrazione trasparente - risultano, per l’ITP, i seguenti valori distinti per la Gestione Sanitaria, per la Gestione ordinaria e per la Gestione complessiva:

Tabella n. 165 – Indice di tempestività dei pagamenti: periodo 2019/2021

ANNO 2021	Gestione Sanitaria	Gestione ordinaria	Gestione complessiva
Indice di tempestività dei pagamenti (in GG)	- 21,01	14,82	9,74

ANNO 2020	Gestione Sanitaria	Gestione ordinaria	Gestione complessiva
Indice di tempestività dei pagamenti (in GG)	- 15,29	58,67	48,1

ANNO 2019	Gestione Sanitaria	Gestione ordinaria	Gestione complessiva
Indice di tempestività dei pagamenti (in GG)	- 22,09	43,28	34,12

Fonte: Rendiconto 2021, allegato 13 e sito Regione Campania, Sezione “Amministrazione trasparente”

Al riguardo, giova ricordare che il D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, prevede che per i contratti commerciali tra pubblica amministrazione ed imprese il termine di pagamento sia, di regola, pari a 30 giorni; le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un diverso termine di pagamento quando ciò sia giustificato

dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione; il termine non può in ogni caso superare 60 giorni. Per gli enti che forniscono assistenza sanitaria (ASL, aziende ospedaliere e policlinici) il termine ordinario di 30 giorni viene automaticamente elevato a 60 (art. 1, comma 5, lett.b) del D.lgs n. 192/2012). Orbene, nel summenzionato verbale del 21.04.2022, riportante gli esiti della riunione del "Tavolo tecnico", viene riportato, nella tabella di seguito esposta, l'andamento, nel 2021, dei pagamenti effettuati, nonché il valore assunto dall'ITP per ciascun ente del SSR.

Tabella n. 166 - Andamento, nel 2021, dei pagamenti effettuati per ciascun ente del SSR

Importo								
Enti	pagamenti effettuati durante l'anno solare 2021 (01/01/2021-31/12/2021) per anno di emissione fattura					pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014		
	ante 2018	2018	2019	2020	2021			
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)=(1)+(2)+(3)+(4)+(5)	(7)	
GSA	-	-	7.107,18	12.816.063,15	168.013.742,64	180.836.912,97	13.784.010,28	8%
ASL AVELLINO	58.453	207.071	1.572.254	47.953.885	211.913.862	261.705.526	75.730.150	29%
ASL BENEVENTO	19.356	122.149	1.779.612	12.222.783	117.814.675	131.958.575	36.133.292	27%
ASL CASERTA	848.928	3.190.605	6.296.249	49.789.107	349.890.663	410.015.553	93.566.462	23%
ASL NAPOLI 1 CENTRO	10.884.633	2.929.688	5.968.468	82.644.968	575.532.582	677.960.340	200.988.846	30%
ASL NAPOLI 2 NORD	3.887.255	1.081.411	2.741.693	113.734.365	677.089.997	798.534.721	274.851.618	34%
ASL NAPOLI 3 SUD	4.822.899	2.154.455	5.114.960	69.028.336	430.904.343	512.024.993	105.772.376	21%
ASL SALERNO	3.575.720	2.611.551	4.638.941	84.909.658	505.385.849	601.121.718	78.975.960	13%
AO CARDARELLI	5.080	81.068	530.122	26.572.399	131.821.522	159.010.191	51.758.653	33%
AO SANTOBONO	79.022	11.531	91.037	1.332.059	39.945.989	41.459.639	2.860.904	7%
AO DEI COLLI	30.294	146.042	289.527	15.671.641	74.262.131	90.399.636	29.729.900	33%
AOU RUGGI	714.563	268.356	692.415	24.151.737	71.674.088	97.501.159	36.728.213	38%
AO MOSCATI	24.570	50.694	212.743	10.348.052	57.263.257	67.899.317	15.354.100	23%
AO S. PIO	2.488	85.788	399.071	6.164.655	35.940.173	42.592.174	10.979.701	26%
AO SAN SEBASTIANO	80.590	147.401	563.832	7.245.773	42.002.219	50.039.814	12.312.804	25%
AOU VANVITELLI	3.143.159	214.024	2.309.236	11.479.993	59.885.853	77.032.266	17.559.549	23%
AOU FEDERICO II	155.875	137.330	463.860	16.995.909	105.830.738	123.583.713	19.190.612	16%
IRCCS PASCALE	79.125	-	272.244	11.075.937	42.015.047	53.442.352	2.856.616	5%
TOTALE	28.412.012	13.439.166	33.943.373	604.137.321	3.697.186.730	4.377.118.601	1.079.133.767	25%

Fonte: verbale "Tavolo tecnico", Aprile 2022

In particolare, nel Verbale viene dichiarato che "durante l'anno 2021 sono stati effettuati pagamenti per 4.377,118 mln di euro, dei quali l'84% si riferisce a fatture emesse nello stesso anno, il 14% si riferisce a fatture emesse nell'anno 2020, mentre il restante 2% si riferisce a fatture emesse in anni precedenti al 2020.

Sempre osservando la tabella sopra riportata, è possibile evincere come i pagamenti effettuati oltre i termini di legge sono pari al 25% del valore dei pagamenti effettuati. Tavolo e Comitato rilevano che la percentuale di pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014 è pari, a livello regionale, al 25%. “(cfr. Verbale cit., pag. 34).

Nel successivo prospetto, anch'esso contenuto nel citato Verbale, viene evidenziato il trend assunto dall'ITP su base annuale, in ordine all'arco temporale 2014-2021, nonché il trend assunto su base trimestrale per l'esercizio 2021.

Tabella n. 167 – Andamento ITP: periodo 2014/2021

Enti SSR	ITP	ITP	ITP	ITP	ITP							
	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	I trim 2021	II trim 2021	III trim 2021	IV trim 2021	anno 2021
GSA	11	-1	-9	-5	-13	-22	-15	-11	-22	-28	-25	-21
201_ASL AVELLINO	52	24	23	33	26	44	33	17	21	32	-17	0
202_ASL BENEVENTO	249	2	34	17	18	23	52	53	20	30	4	15
203_ASL CASERTA	6	94	43	11	-7	-11	-10	-8	-8	-7	-1	-8
204_ASL NAPOLI 1 CENTRO	472	358	127	192	48	124	53	33	57	49	48	44
205_ASL NAPOLI 2 NORD	156	106	97	54	47	32	16	14	5	27	25	17
206_ASL NAPOLI 3 SUD	82	107	83	80	96	55	4	8	-5	-10	-4	-5
207_ASL SALERNO	N.D.	29	143	74	39	32	-6	-23	-20	13	-10	-8
901_AO CARDARELLI	N.D.	129	162	105	134	10	18	0	-5	5	0	1
902_AO SANTOBONO - PAUSILLIPON	58	34	33	6	-38	-18	-35	-41	-47	-40	-41	-44
903_AO DEI COLLI	13	63	54	31	14	37	21	-12	3	-1	-5	-3
904_AOU RUGGI	347	212	82	18	23	12	4	9	55	8	6	21
905_AO MOSCATI	42	60	57	16	5	-7	-1	5	-5	-4	-5	-2
906_AO SAN PIO	227	187	157	94	-6	-3	26	13	5	-10	-8	2
907_AO SAN SEBASTIANO	31	90	24	55	26	35	1	22	-9	-5	-17	-2
908_AOU VANVITELLI	103	87	39	120	62	61	33	44	6	-6	8	8
909_AOU FEDERICO II	254	72	16	11	-9	-20	12	-3	-8	-11	-13	-4
910_IRCCS PASCALE	123	145	80	27	-19	-14	-11	-29	-24	-26	-27	-27
Media ponderata enti SSR	139	100	69	52	25	21	11	5	1	1	-5	-1

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati del Verbale Tavolo Tecnico, Aprile 2022

Nel citato Verbale, viene, altresì, dichiarato che *“Riguardo all'indicatore di tempestività dei pagamenti, nell'anno 2021, a fronte di un dato regionale medio ponderato di -1 giorni di ritardo, si evidenziano ritardi superiori rispetto alla direttiva europea in diverse Aziende, in particolare nella ASL Napoli 1 (+44 giorni), nell'AOU Ruggi (+21 giorni), nella ASL Napoli 2 (+17 giorni), e nella ASL di Benevento (+15 giorni). Tavolo e Comitato rilevano che, in base ai valori forniti dalla Regione, l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2021, per la Regione Campania nel suo complesso, registra un ritardo medio di -1 giorni. Si segnalano criticità presenti su diverse Aziende tra cui la ASL Napoli 1, la ASL Napoli 2, l'AOU Ruggi e la ASL di Benevento.*

Tavolo e Comitato, nel registrare ancora la presenza di tempi di pagamento aziendali superiori ai tempi indicati dalla legge, raccomandano nuovamente la Regione ad attivarsi affinché vi sia il conseguimento del rispetto della normativa europea sui tempi di pagamento e richiamano le sanzioni previste dalla normativa vigente. Richiedono uno specifico paragrafo nel redigendo Programma operativo 2022-2024. Richiamano quanto previsto dalla legge di bilancio per l'anno 2019, articolo 1, comma 865, in merito agli obiettivi dei Direttori generali con riferimento ai tempi di pagamento laddove si dispone di subordinare almeno il 30% dell'indennità di risultato al rispetto dei tempi di pagamento. Restano in attesa di conoscere le iniziative regionali" (cfr. Verbale cit., pag.35).

Nella tabella successiva sono riportati i tempi medi di pagamento e di ritardo ponderati degli enti SSN, alla data del 30.03.2022, delle fatture emesse e scadute dal 01.01.2021 al 31.12.2021 (escluse le note di credito).

Tabella n. 168 - Tempi medi di pagamento e di ritardo ponderati degli enti SSN, aggiornati al 30.03.2022, delle fatture emesse e scadute dal 01.01.2021 al 31.12.2021

Amministrazione IPA	N. fatture	Importo Fatture al netto IVA	Importo dovuto	Importo pagato	% pagato su dovuto	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato
A.o.u. - 'San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona' (AO_SGDRA)	31.179	134.120.424	123.122.839	120.119.871	98%	50	-16
Azienda Ospedaliera Dei Colli (AODC_063)	27.617	182.478.194	182.154.049	167.408.081	92%	47	-13
Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli (AORN_063)	26.466	184.229.011	181.723.905	172.067.522	95%	60	0
Azienda Ospedaliera S.Pio-Benevento (AO_GRUM)	12.557	52.163.097	51.503.198	49.195.673	96%	38	-22
Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino (AO_SGMA)	18.968	105.097.301	103.796.025	96.087.161	93%	43	-17
Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta (AOSA_061)	11.659	64.715.241	64.536.353	59.236.338	92%	38	-17
Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon (AOSP_063)	11.240	51.563.465	47.672.864	47.338.030	99%	16	-47
Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (AOUS_063)	12.584	100.219.332	99.681.918	90.185.866	90%	49	-12
Azienda Ospedaliera Universitaria 'Federico II' di Napoli (AOUF2NA)	19.003	159.078.968	158.761.174	113.246.695	71%	35	-25
Azienda Sanitaria Locale Avellino (ASL_AV)	44.083	318.103.783	310.783.947	292.383.554	94%	43	-17
Azienda Sanitaria Locale Benevento 1 (ASL1_BN)	29.318	172.861.381	143.342.667	119.877.791	84%	47	-13
Azienda Sanitaria Locale Caserta (AS_CE)	95.754	657.612.543	647.829.531	585.172.728	90%	39	-21
Azienda Sanitaria Locale di Napoli 3 Sud (ASL_NA3S)	110.858	705.328.479	694.196.199	469.793.275	68%	49	-19
Azienda Sanitaria Locale di Salerno (ASL_SA)	125.774	776.763.284	769.707.031	535.349.732	70%	44	-18
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (A1_NA)	131.472	834.482.929	818.939.317	760.143.381	93%	44	-16
Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (ASL_NA2N)	112.880	759.504.709	749.338.342	569.119.835	76%	50	-10
Ircs Istituto Nazionale Tumori - Fondazione Pascale (IINTF_0)	10.827	103.283.498	99.251.284	89.951.095	91%	38	-22
Campania	832.239	5.361.605.638	5.246.340.645	4.336.676.629	83%	44	-18

Fonte: Verbale Tavolo Tecnico, Aprile 2022

*Con riferimento ai tempi medi di ritardo delle fatture è evidenziata in giallo la situazione di alcuni enti la cui percentuale di pagamenti effettuati (alla data di osservazione) non supera il 75% degli importi delle fatture ricevute nell'anno.

A corredo di tale tabella, viene, infine affermato che *“I Tavoli invitano la Regione ad implementare l'utilizzo della PCC, in special modo su taluni Enti del SSR per i quali i pagamenti effettuati in rapporto all'importo dovuto risultano ancora troppo bassi. Risulta inoltre che nel 2021 il “Tempo medio di pagamento ponderato” è pari a 44 giorni e il “Tempo medio di ritardo ponderato” è pari a -18 giorni”* (cfr. Verbale cit., pag 36).

Nella materia di che trattasi, giova ricordare che l'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha **introdotto l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti.**

Tale indice, elaborato, in tutta evidenza, per dar conto di tutte le *performances* violative dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, così come fissati dal Decreto Legislativo n. 231 del 2002, è calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti ha l'obiettivo di esprimere la capacità dell'ente di pagare le fatture scadute nell'anno. Pertanto, non dovrà considerare le fatture scadute negli anni precedenti e pagate nell'anno, bensì unicamente le fatture scadute nell'anno e non pagate.

Segnatamente, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti riferito ad un esercizio è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso.

In quest'ottica, il tempo medio ponderato di ritardo è il tempo intercorrente tra la data di scadenza e la data di pagamento della fattura. Esso viene esplicitato dalla media, ponderata rispetto all'importo delle fatture, dei tempi di ritardo delle singole fatture.

Diverso, invece, è l'indice di tempestività dei pagamenti (ITP).

Com'è noto, l'ITP è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel

un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:

A) Entrate:

a) finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;

b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;

c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;

d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;

B) Spesa:

a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;

b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;

c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;

d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988”.

26.5.2 Il funzionamento del perimetro sanitario

Nell'ambito del bilancio regionale, le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite, relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel

bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale.

Infatti, negli allegati al rendiconto, viene fornito il “Prospetto perimetro sanitario”.

Dunque, in base a quanto finora argomentato, il c.d. “perimetro sanitario” comprende il complesso delle entrate destinate (*rectius* vincolate) al finanziamento della spesa sanitaria e i correlati impegni.

La *ratio* di tale macro aggregato contabile è evidente: fornire uno strumento agile di controllo mettendo a confronto le risorse stanziato attraverso la legge di bilancio statale (capitolo 2700 del bilancio dello Stato) e gli atti formali a valle (ossia le deliberazioni adottate dal CIPE per ripartire il Fondo tra le varie regioni, sulla base dell'intesa Stato-Regioni nell'apposita Conferenza unificata).

Il predetto art. 20 D.lgs. n. 118/11 evidenzia che il servizio sanitario è finanziato, oltre che da trasferimenti esterni, da risorse finanziarie proprie che la Regione può liberamente finalizzare al sostegno della spesa sanitaria e che, qualora formalmente indirizzate a scopi sanitari, entrano nel perimetro sanitario in parola.

In ogni caso, nel suddetto prospetto, è possibile ritrovare i titoli e i capitoli dell'entrate destinate a finanziare (sia per le spese ordinarie che in conto capitale) la spesa sanitaria.

Segnatamente, dal lato della spesa, a fronte di diversi capitoli e titoli (sia per le spese ordinarie che in conto capitale) esiste un unico aggregato classificatorio rappresentato e costituito dalla Missione 13 “Tutela della salute” (bilancio di previsione).

Dal lato della spesa quindi tutto confluisce nella Missione 13 e poi nel relativo perimetro sanitario a rendiconto.

Invece, dal lato “entrate”, vengono perimetrare le categorie di entrate destinate a finanziare la Sanità (compartecipazione iva, irap e addizionale Irpef) a cui si aggiunge la quota di completamento da parte dello Stato in sede di riparto al ministero e, in base alla effettiva evasione dei livelli dei LEA, sono previste risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA.

Ne deriva, quindi, che la Regione deve trovare risorse aggiuntive con opportune manovre di bilancio.

Ove mai, viceversa, tali risorse aggiuntive, sia pur previste a bilancio, non vengano poi utilizzate (ad esempio, perché i Lea sono stati raggiunti o perché non ci sono perdite a livello consolidato) la Regione può trattenerle nel proprio bilancio e svincolarle a beneficio della finanza ordinaria.

In definitiva, è di immediata evidenza che la perimetrazione è fattore ineludibile nell'ambito della trasparenza dei conti regionali. Invero, esso:

- ✓ rende confrontabili le entrate e le spese sanitarie;
- ✓ consente il raffronto fra dette voci e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale, nonché la verifica dell'effettiva destinazione al servizio sanitario delle risorse allo stesso dedicate;
- ✓ permette di accertare la coerenza fra le poste indicate nel bilancio e nel rendiconto finanziario della Regione e i conti economici consolidati delle aziende sanitarie regionali.

26.5.3 Il perimetro sanitario 2021 della Regione Campania

Nel sottostante prospetto vengono esposti, in guisa sintetica, i capitoli "perimetrati", tratti dall'Allegato 38) del Rendiconto 2021, secondo la ripartizione elencata all'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011.

Tabella n. 169 - Capitoli di bilancio entrate e spese 2021 "perimetro sanitario"

Perimetrazione Entrate - Spese 2021			
Entrate	Accertamenti	Impegni	Differenza
Finanziamento sanitario ordinario corrente lett.a)	11.327.414.713,31	11.333.232.942,01	-5.818.228,70
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente lett.b)	197.677.513,46	197.677.513,46	0
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso lett.c)	0	0	0
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario lett.d)	357.098.695,32	355.703.337,47	1.395.357,85
TOTALE	11.882.190.922,09	11.886.613.792,94	-4.422.870,85

Fonte: elaborazione Corte Conti su dati trasmessi dalla Regione Campania

Dalla lettura della suesposta tabella si rileva:

- ✓ una differenza negativa, fra accertamenti e impegni 2021, per un importo complessivo di euro 5.818.228,70 con riguardo al finanziamento sanitario ordinario corrente di cui lett. a), comma 2, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011 (si è impegnato più di quanto accertato);
- ✓ una differenza positiva, fra accertamenti e impegni, relativa agli investimenti in ambito sanitario (lett. d) pari a euro 1.395.357,85 (si è impegnato meno di quanto accertato).

Orbene, dalla lettura del prospetto "perimetro sanitario" risultano:

- a) spese impegnate nell'anno 2021 finanziate da avanzo "sanitario" per euro 8.486.185,17, così composte:

Tabella n. 170 – Spese 2021 finanziate da avanzo sanitario

Entrata				Spesa			
Cap.	Denominazione	Competenza	Applicazione Avanzo	Cap.	Denominazione	Competenza	Impegni
E000a2	Fondi Del Ministero Della Salute Per Il Finanziamento Del Progetto Ccm Demenze 2017	10.929,70	10.929,70	U07267	Restituzione Al Ministero Della Salute Dei Fondi Nazionali Non Utilizzati Per Il Progetto Ccm Demenze 2012	10.929,70	10.929,70
E000a2	"Fsn Parte Corrente. Interventi Per La Lotta all'aids. Corsi Diformazione Ed Aggiornamento Professionale Del Personale E Trattamento Domiciliare Dei Soggetti Affetti Da Aids. (Legge 5/6/90 N. 135; Delibera Cipe 21/12/1999)"	6.725.409,85	6.725.409,85	U07174	Lotta All'aids - Corsi Diformazione Ed Aggiornamentoprofessionale Del Personale - Potenziamento Dei Servizi Di Assistenza Ai Tossicodipendenti - Trattamento A Domicilio Dei Soggetti Affetti Da Aids - Assunzione Pers. Malattie Infettive (L. 5/6/90 N.135 Ss.Mm.Ii.).	6.725.409,85	6.725.409,85
E000a2	Potenziamento Dei Centri Esistenti Nonche' Realizzazione Di Nuovi Centri Specializzati Per La Prevenzione Della Cecita', Educazione E Riabilitazione Visiva (Art. 2 Legge 28/08/97, N. 284).	1.749.845,62	1.749.845,62	U07010	Potenziamento Dei Centri Esistenti Nonche' Realizzazione Di Nuovi Centri Specializzati Per La Prevenzione Della Cecita', Educazione E Riabilitazione Visiva (Art. 2 Legge 28.08.97 N.284 Ss.Mm.Ii.)	1.749.845,62	1.749.845,62
	Totale Avanzo Applicato		8.486.185,17				

Fonte: Rendiconto 2021, allegato 38

Dall'analisi dell'allegato 32 al Rendiconto 2021 – ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (par. 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)- è stato possibile riscontrare l'esistenza delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01.01.2021 nonché gli impegni esercizio 2021 finanziati dalle correlate quote vincolate nel risultato di amministrazione;

b) entrate accertate nel 2021 che sono state reimputate al FPV , da “Riaccertamento” per euro 4.063.314,32 così composte:

Tabella n. 171 – Entrate 2021 reimputate a FPV

ENTRATA					SPESA					
Cap.	Tit	Denominazione	Competenza	Accertamenti	Cap.	Tit.	Denominazione	Competenza	Impegni	Reimputazioni a FPV da Riaccertamento
E01543	3	Restituzione Di Somme Non Utilizzate	41.704,75	2.709.661,02	U07249	1	Trasferimenti Ad Amministrazioni Centrali	41.704,75	41.704,55	2.667.956,47
E02958	4	Finanziamenti Per Investimenti Di Interventi Strutturali Per Fascicolo Sanitafrio Elettronico (Dm Del 23 Dicembre 2019)	1.395.357,85	1.395.357,85	U07436	2	Erogazioni Per Interventi Strutturali Per Fascicolo Sanitario Elettronico Effettuati Dalle Farmacie	1.395.357,85	0	1.395.357,85
Totale FPV										4.063.314,32

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Campania

Tabella n.172 – Capitoli delle entrate 2021 reimputate a FPV

ENTRATA					SPESA					
Cap.	Tit	Denominazione	Competenza	Accertamenti	Cap.	Tit.	Denominazione	Competenza	Impegni	Reimputazioni A Fpv Da Riaccertamento
E01543	3	Restituzione Di Somme Non Utilizzate	41.704,75	2.709.661,02	U07249	1	Trasferimenti Ad Amministrazioni Centrali	41.704,75	41.704,55	2.667.956,47
E02958	4	Finanziamenti Per Investimenti Di Interventi Strutturali Per Fascicolo Sanitafrio Elettronico (Dm Del 23 Dicembre 2019)	1.395.357,85	1.395.357,85	U07436	2	Erogazioni Per Interventi Strutturali Per Fascicolo Sanitario Elettronico Effettuati Dalle Farmacie	1.395.357,85	0	1.395.357,85
Totale fpv										4.063.314,32

Fonte: Rendiconto 2021, allegato 38

In particolare, si tratta dei seguenti programmi:

- Programma 05 Servizio sanitario regionale – spesa titolo II, (capitolo U07436 - EROGAZIONI PER INTERVENTI STRUTTURALI PER FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO EFFETTUATI DALLE FARMACIE), investimenti sanitari, pari a euro 1.395.357,85;
- Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria, spesa titolo I, (capitolo U07249-TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI), pari a euro 2.667.956,47.

Ciò premesso, veniva chiesto alla Regione, con nota prot. n. 4648 del 15.09.2022, di argomentare in ordine a tali differenze emerse dalla lettura del prospetto del perimetro sanitario (cfr. punto b.1 della nota istruttoria cit.).

La Regione con nota di riscontro prot. n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022, specificava che *“per una lettura più analitica e più trasparente, nel perimetro 2021 (a differenza di quanto fatto nei perimetri degli anni precedenti) le quote di avanzo applicato e le quote di Fondo Pluriennale Vincolato sono state esposte in colonne differenti”*.

Inoltre, specificava quanto segue:

I) per quanto attiene all'utilizzo delle quote di avanzo vincolato esso afferisce a quote vincolate iscritte al 31.12.2020 destinate al finanziamento di spese di cui alla lettera a) dell'art. 20, comma 1, lett. B) del D.lgs. n. 118/2011. I capitoli di entrata sui quali sono stati assunti gli originari accertamenti sono i capitoli E00554, E00780 ed E01004;

II) già in esercizi precedenti, laddove ne ricorrevano le condizioni, si è proceduto all'applicazione di quote di avanzo vincolato riportate nel Perimetro Sanitario;

III) per quanto attiene alle quote inviate al FPV, pur prendendosi atto della impossibilità di procedere al riaccertamento ordinario dei residui per le spese afferenti il perimetro sanitario, nel cui ambito non trova applicazione il Principio di Competenza Finanziaria *“rafforzato”*, si è ritenuto, tuttavia, possibile ricorrere, comunque, all'impegno del FPV *“laddove la spesa riporti una transazione elementare ...non coerente con la spesa da effettuare”*, correggendosi, in tal modo, la stessa mediante imputazione del relativo impegno, tramite il predetto FPV, su un capitolo riportante la corretta classificazione. (cfr. nota di riscontro cit., pag. 3).

La reimputazione in parola è stata effettuata con DGR n. 194 del 20.04.2022.

Dunque, all'interno del perimetro sanitario, alle spese finanziate dal FSR e da altre entrate di competenza, si aggiungono spese finanziate dall'avanzo proveniente da entrate sanitarie. Orbene, ciò specificato, non può non porsi in rilievo quanto appresso si specifica.

Com'è noto, l'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 impone che tutte le entrate e le spese ricomprese nel perimetro sanitario debbano essere integralmente accertate ed impegnate entro la fine dell'esercizio, anche in assenza di una obbligazione attuale. Ciò allo scopo di mantenere la destinazione delle risorse pubbliche al finanziamento dei Livelli essenziali di assistenza, sottraendole alle vicende della parte ordinaria del bilancio regionale.

Va rimarcato, altresì, come, in *subjecta materia*, la Regione abbia recepito un principio, mutuato dalla disciplina sull'armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali, nell'ambito della più complessa previsione della "competenza finanziaria potenziata", ossia, quello dell'utilizzo dello strumento del fondo pluriennale vincolato per procedere a delle "correzioni".

Tuttavia, con specifico riferimento alla disciplina contabile propria del perimetro sanitario rileva quanto segue:

- l'art. 3, comma 4 D.lgs. n. 118/2011 pone un divieto per la Regione, con riferimento al perimetro sanitario, di procedere al riaccertamento dei residui, rinviando però al titolo II: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto"*;

- l'art.3, comma 7 sancisce che *"...a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II..."*;

- la disciplina di al richiamato titolo II del d.lgs. 118/11, ammette, comunque, casi di riaccertamento, ma ai soli fini della cancellazione dei residui se inesistenti, come ad esempio nel caso art .20, comma 2, lett. a , ove tale norma stabilisce *"...accertano ed impegnano nel corso*

dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente..”.

In buona sostanza, ferma restando la non applicabilità, in linea generale, al perimetro sanitario del riaccertamento ordinario dei residui, permane, comunque, la necessità, al di là del caso espressamente contemplato, in sede normativa, della cancellazione di residui inesistenti, di intervenire, per eventuali correzioni, come, appunto, nel caso di specie prospettato dalla Regione, afferente ad un errore nella classificazione dei residui.

In tale specifica ipotesi, dunque, si ritiene possibile ricorrere alla rettifica della classificazione dei residui, atteso che, lo stesso legislatore, proprio al fine di garantire la trasparenza e la veridicità della informazione di bilancio, consente, anche nel perimetro sanitario, la eliminazione dei residui non più esistenti, pur sancendo il divieto del riaccertamento.

Ciò significa che, alla luce di una lettura costituzionalmente orientata della norma, si potrebbe intervenire sui residui al fine di correggerne la classificazione e così rendere veritiera la informazione di bilancio, mediante una operazione che sia, però, compatibile con i principi propri della competenza finanziaria.

Tuttavia, il FPV è un istituto tipico della “competenza finanziaria potenziata”, difficilmente conciliabile in un settore informato, invece, alla competenza finanziaria.

Ne deriva, pertanto, che il *modus operandi* della Regione, al riguardo, pur corretto nella finalità perseguita, potrebbe non essere, però, pienamente aderente ai principi contabili propri della competenza finanziaria, ad oggi vigente nell’ambito del perimetro sanitario.

Risulta, dunque, non pienamente corretto il ricorso al FPV, dovendo, viceversa, procedersi alla rettifica in parola secondo le modalità di cui all’all. 4/2, par. 9, al D.l.gs. n. 118/2011 in base al quale *“In tali casi, se la reimputazione avviene nell'ambito del medesimo titolo di bilancio (per i residui attivi e per i residui passivi), o tra le missioni ed programmi di bilancio (per i residui*

passivi), è possibile attribuire al residuo la corretta classificazione di bilancio, attraverso una rettifica in aumento e una in diminuzione dei residui, a condizione che il totale dei residui per titolo di bilancio non risulti variato”.

Fermo restando quanto sopra, pur ammessa la rettifica, secondo le modalità indicate, resta, in ogni caso, non chiarito se si tratti di spese che, a seguito della correzione, rimangano comunque nel perimetro sanitario, oppure ricevano diversa destinazione; ossia, se la rettifica ha effetto sulla natura e la destinazione della spesa.

Dubbi si nutrono, inoltre, anche rispetto all'accertamento di un avanzo vincolato, la cui esistenza nell'ambito del perimetro sanitario sembrerebbe essere incompatibile rispetto a quanto statuito dal surrichiamato art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 118/2011, nella parte in cui si prescrive l'obbligo di accertare e impegnare, nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente.

Pertanto, non è dato evincersi, allo stato, quale sia la genesi del surrichiamato avanzo vincolato e se trattasi di poste risalenti alla fase prearmonizzazione.

Sui punti si veda, al paragrafo **29.2 Memorie scritte**, nn. 5.1 e 5.3, nonché paragrafo **29.3.1 Memorie scritte post contraddittorio**, lett. B, quanto dedotto dalla Regione con le memorie scritte inviate con nota prot. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U, nonché con nota n. 2022-17248/UDCP/GAB/CG del 25.10.2022 U e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo.

26.5.4 L'incidenza degli accertamenti - impegni e dei residui afferenti perimetro sanitario sul Bilancio regionale

Questa Sezione ha proceduto ad esaminare l'incidenza degli accertamenti, gli impegni nonché i residui del perimetro sanitario sul bilancio regionale al 31.12.2021.

In particolare, sul fronte delle entrate, si rileva che, nell'esercizio 2021, le somme accertate, afferenti alle entrate destinate alla spesa sanitaria, sono pari a euro 11.882.190.922,09.

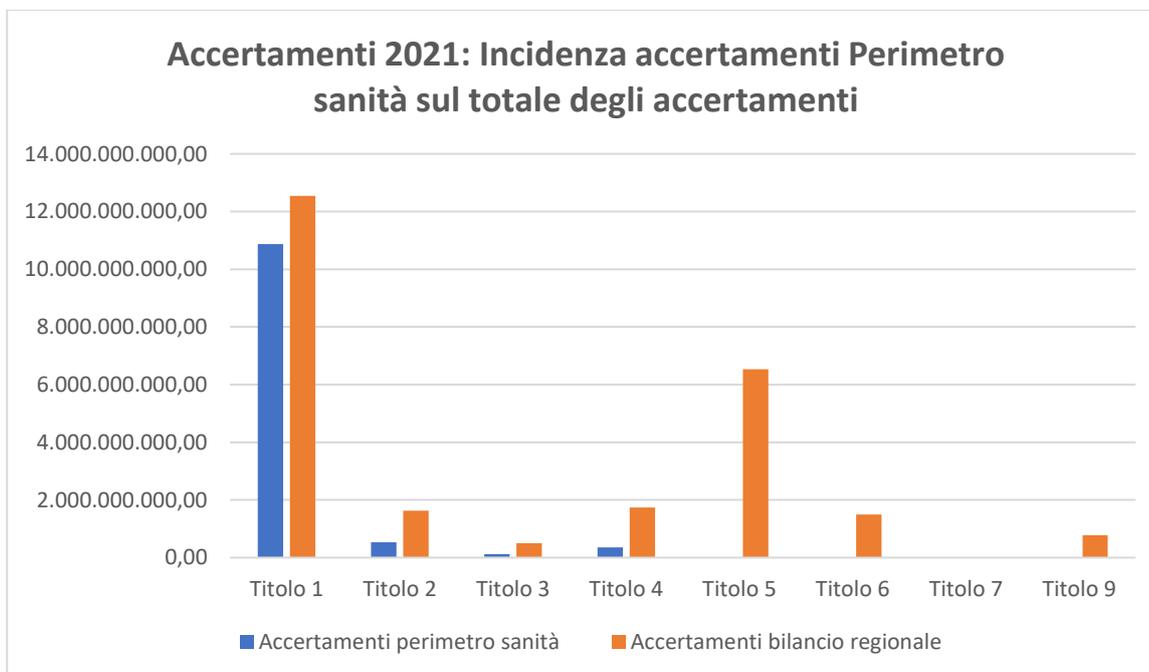
Nella tabella successiva, nonché nel grafico ad essa collegato, viene evidenziato il rapporto tra gli accertamenti del perimetro sanitario e gli accertamenti delle entrate complessive regionali.

Tabella n. 173 - Incidenza accertamenti perimetro sanitario su totale accertamenti entrate

Titolo	Denominazione	Accertamenti perimetro sanità	Accertamenti del bilancio regionale	A/B
		(A)	(B)	
1	Entrate correnti	10.868.994.227,78	12.541.855.124,01	86,66
2	Trasferimenti correnti	535.349.725,29	1.623.673.651,1	32,97
3	Entrate extratributarie	120.748.273,70	500.956.682,08	24,10
4	Entrate in c/capitale	357.098.695,32	1.732.796.185,73	20,61
5	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	6.531.144.808,15	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	1.500.000.000,00	0,00
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	773.918.973,57	0,00
	Totale	11.882.190.922,09	25.204.345.424,65	47,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Grafico 11 – Incidenza accertamenti perimetro sanitario su totale accertamenti



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Com'è dato evincersi in via immediata, il Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) riveste un ruolo preponderante. Invero, esso rappresenta l'86,66% del totale degli accertamenti afferenti al I Titolo.

Ancora, nella seguente tabella, si fornisce un significativo dettaglio delle entrate correnti relative al perimetro sanitario, in guisa da porre in evidenza la composizione dei principali tributi propri e compartecipazioni erariali, accertati nel corso dell'esercizio 2021.

Tabella n. 174 – Capitoli entrate correnti perimetro sanitario

Capitolo	Descrizione	Accertamenti
E00053	Irap -Imposta Regionale Sulle Attivita' Produttive (Decreto Leg.Vo 15.12.97 N. 446) Ss.Mm.Ii.	943.766.500
E00057	Addizionale Regionale All'imposta Sul Reddito Delle Persone Fisiche (Art. 50 Decreto Leg.Vo 15.12.97 N. 446)	573.976.000,00
E00072	Compartecipazione Al Gettito Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. A), D.Lgs N. 56 Del 18/2/2000).	4.000.000.000,00
E00166	Fondo Perequativo Nazionale Sulla Compartecipazione Iva (Art. 2, Comma 4, Lett. C) E Art. 7 D.Lgs 18/2/2000 N. 56).	5.246.544.445,88
E00178	Quota Premiale Art. 9, C.2, D.Lgs 149/2011	104.707.281,90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Sul fronte delle spese, invece, si rileva che, nell'esercizio 2021 gli impegni afferenti la spesa sanitaria, risultano pari a euro 11.886.613.792,94.

Al riguardo, nel prospetto sottostante, nonché nel grafico ad essa collegato, viene posto in evidenza il Rapporto tra gli impegni della spesa del perimetro sanitario e gli impegni della spesa complessiva regionale.

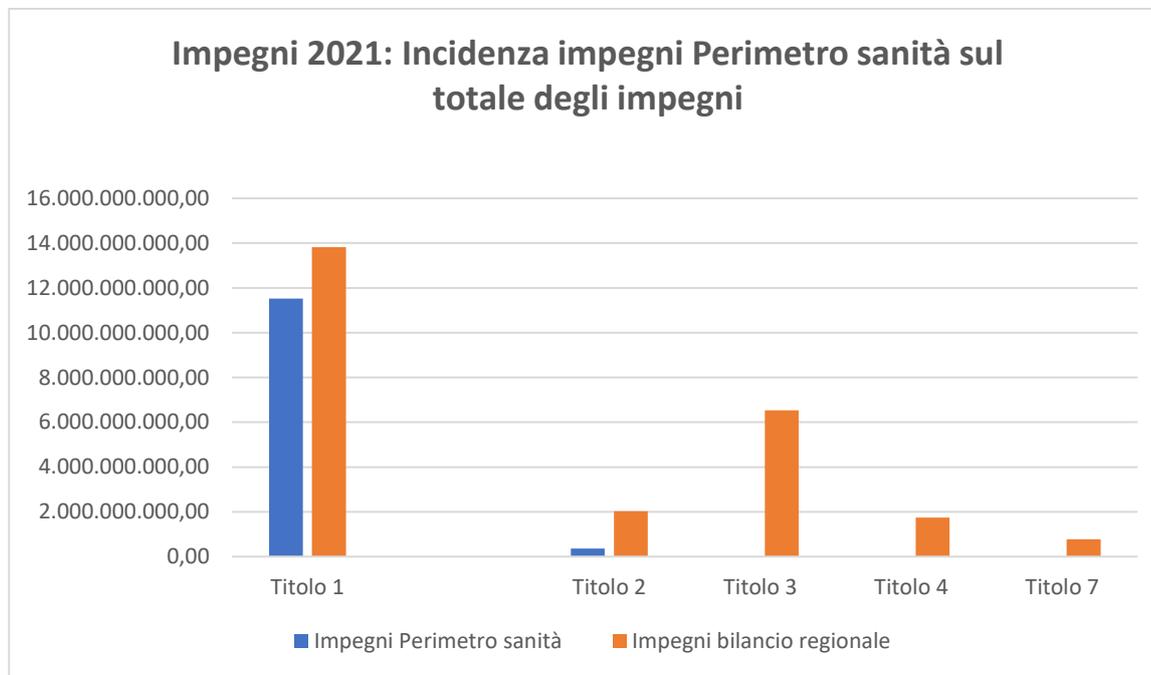
Tabella n. 175 – Incidenza impegni perimetro sanitario su totale impegni

Titolo	Denominazione	Impegni perimetro sanità	Impegni del bilancio regionale	A/B
		(A)	(B)	
1	Spese correnti	11.530.910.455,47	13.817.532.090,77	83,5
2	Spese in conto capitale	355.703.337,47	2.021.876.635,86	17,6
3	Spese per incremento attività finanziarie	0	6.536.961.667,07	0
4	Rimborso Prestiti	0	1.743.240.470,01	0

7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	773.918.973,57	0
	Totale	11.886.613.792,94	24.893.529.837,28	47,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Grafico 12 - Incidenza impegni perimetro sanitario su totale impegni



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Dalla lettura delle suesposte tabelle emerge, con nitore, che gli impegni, afferenti alle spese correnti della spesa sanitaria, costituiscono la componente principale della spesa regionale, raggiungendo l'83,45% sul totale degli impegni di spesa corrente del bilancio regionale e il 46,32% rispetto al totale degli impegni del bilancio regionale (al lordo delle uscite per conto terzi e partite di giro).

Molto più contenuta invece la percentuale delle spese in conto capitale (investimenti) sostenute nel perimetro sanitario rispetto alla complessiva spesa in conto capitale sostenuta dalla Regione, attestandosi sul 17,59%.

Quanto ai residui del perimetro sanitario, alla chiusura dell'esercizio 2021, i residui attivi conservati nel conto del bilancio sono pari a 1.012,12 mln di euro. I residui passivi, invece, sono pari a 4.088,31 mln di euro.

Nella tabella successiva vengono riportati i residui attivi e passivi relativi al triennio 2019-2021.

Tabella n. 176 – Residui attivi e passivi perimetro sanitario: periodo 2019/2021

	31.12.2019				31.12.2020			31.12.2021		
	Residui iniziali	Residui da residui	Residui dalla competenza	Totale residui finali	Residui da residui	Residui dalla competenza	Totale residui finali	Residui da residui	Residui dalla competenza	Totale residui finali
Residui attivi	1.275,53	1.108,36	487,46	1.595,82	256,30	321,23	577,53	406,72	605,41	1.012,12
Residui passivi	1.891,00	1.040,95	1.066,01	2.106,96	868,74	2.301,27	3.170,01	1.210,66	2.877,64	4.088,31

Fonte: nota di riscontro prot. n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022

Ciò premesso, veniva chiesto alla Regione di “*motivare le ragioni della eventuale esistenza di una mole di residui attivi e passivi afferenti al perimetro di che trattasi, considerando la fonte di provenienza e l’anno di formazione.*” (cfr. punto b.2.2. nota istruttoria prot. n. 4648 del 15.09.2022).

La Regione con nota di riscontro prot. n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022, trasmetteva un file excel contenente il dettaglio di tali residui, per il triennio 2019/2021.

Dall’esame di tale allegato si evinceva che:

- a) per i residui attivi al 31.12.2021, il più vetusto perviene dall’annualità 2015;
- b) per i residui passivi al 31.12.2021, il più vetusto perviene dall’annualità 2011.

Per quanto concerne i residui attivi di importo superiore a 10 mln di euro, la Regione, nella citata nota di risposta, specifica che sono tali poste “*rappresentano la gran parte delle somme iscritte a residuo per ciascuna annualità (il 95,32,84,22% nel 2020 ed il 93,81% nel 2021)*;

- a) IRAP;
- b) Fondo Perequativo sulla Compartecipazione IVA;
- c) Quota Premiale art. 9, c. 2, d.lgs. 149/2011;
- d) Quota F.S.N. per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex art.1, commi 34 e 34/bis, legge 662/96;
- e) Contributo agli investimenti ai sensi dell’articolo 20 della legge 67/1988.”

Giova ricordare che, il permanere, in bilancio, di tali residui è collegato alle diverse dinamiche che connaturano le varie tipologie di entrata.

Invero, per le quote afferenti all'IRAP, al Fondo Perequativo ed alla Quota Premiale, gli incassi avvengono, per quota parte, anche in esercizi successivi (nell'annualità 2020 si è verificata una accelerazione da parte del Ministero nell'erogazione di tali fondi). Invece, il contributo agli investimenti ai sensi dell'art. 20, della legge 67/1988, è un contributo a "rendicontazione" così come la quota F.S.N. per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, legge 662/96 è un contributo a "rendicontazione" nella misura del 30% dello stato di attuazione dell'obiettivo.

Per quanto riguarda, invece, la parte "spesa", la Regione specifica che, attesa la sua natura di spesa rientrante nelle previsioni di cui all'art. 20, del D.lgs n. 118/2011, non si applica il principio di competenza finanziaria "potenziata". Ne discende, allora, che *"gli impegni assunti pareggiano, anno per anno, gli accertamenti assunti, indipendentemente dalla effettiva scadenza dell'obbligazione contrattuale. Tale meccanismo comporta naturalmente una massa residuale passiva di importo elevato."* (cfr. nota di risposta cit., pag. 5).

L'incremento della massa dei residui passivi, registratasi negli esercizi 2020 e 2021, è da collegarsi alla nuova modalità di contabilizzazione del rapporto con So.Re.Sa. (al riguardo, cfr., anche, par.27.4.1 **La rappresentazione contabile dei rapporti tra So.Re.Sa. e Regione Campania**).

Nella tabella successiva viene evidenziata l'incidenza dei residui attivi afferenti al perimetro sanitario rispetto al totale complessivo dei residui della Regione.

Tabella n. 177 - Incidenza residui perimetro sanitario su totale residui

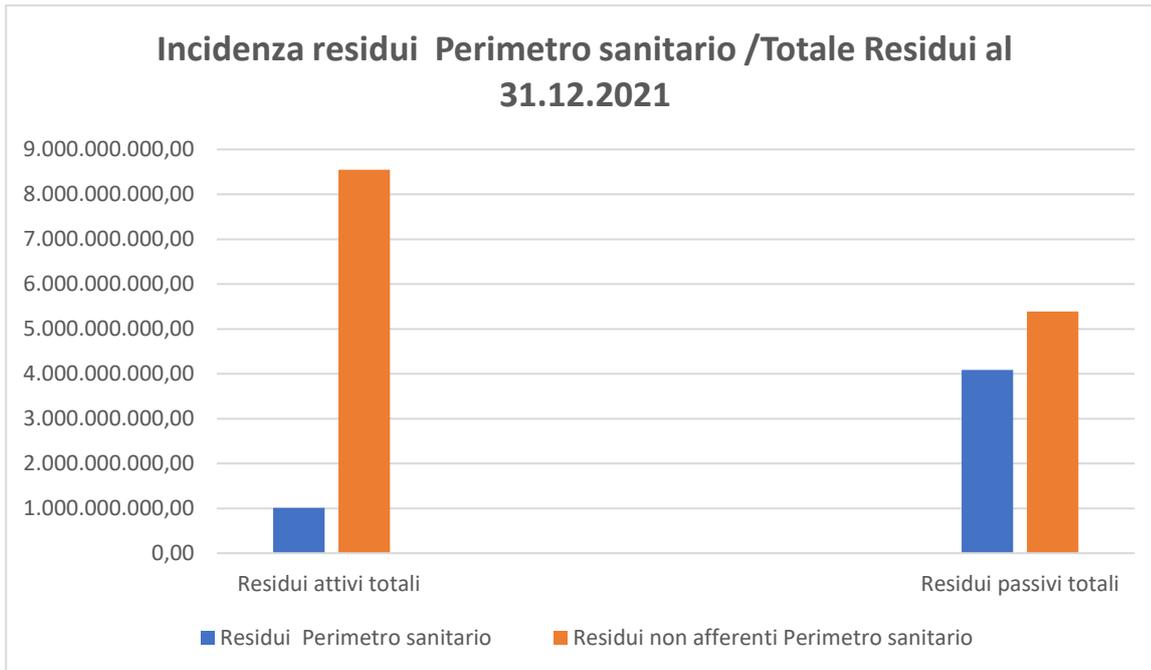
Residui Attivi			Residui Passivi		
Totale	Da Perimetro Sanitario	Residui Non Afferenti Al Perimetro Sanitario	Totale	Da Perimetro Sanitario	Residui Non Afferenti Al Perimetro Sanitario
9.561.240.454,25	1.012.122.788,02	8.549.117.666,23	9.476.991.019,67	4.088.308.079,90	5.388.682.939,77

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

Come si evince dalla lettura della suesposta tabella, i residui attivi derivanti dal perimetro sanitario rappresentano circa l'11% del totale dei residui attivi della Regione.

Infine, nel grafico sottostante viene riassunto sia il dato afferente ai residui attivi derivanti dal perimetro sanitario, sia viene posta in rilievo l'incidenza dei residui passivi, relativi a tale perimetro, rispetto al totale dei residui passivi della Regione, al 31.12.2021. Come può agevolmente evincersi dalla lettura del grafico, i residui passivi afferenti al perimetro sanitario rappresentano circa il 43% del totale dei residui passivi finali al 31.12.2021.

Grafico 13 - Incidenza residui perimetro sanitario su totale residui



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania

26.6 Missione 13 – “Tutela della salute”

In via preliminare, va posto in rilievo che non tutti i capitoli afferenti alla Missione 13 sono ricompresi nel perimetro sanitario.

Al riguardo, la Regione, con nota di riscontro prot. n. 0015519/UDCP/GAB/CG, del 26.09.2022, ha specificato che nel perimetro sanitario non sono ricomprese le entrate e le spese che “ ancorchè rientranti in una ampia accezione di Politiche a tutela della salute, non possono essere classificate ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 118/2011...Tra le differenze più importanti si evidenziano le spese (impegni) allocati al titolo 3 della spesa destinate al finanziamento socio a SO.RE.SA. per l’attività di Centrale Unica Pagamenti (cap. U07223) e Centrale Acquisti (cap. U07225), che per l’esercizio 2021 sono pari complessivamente ad Euro 6.003.516.889,85, e che

rappresentano una anticipazione di somme già integralmente impegnate e riportate nel perimetro sanitario.” (cfr. nota di risposta cit., pag. 5).

Ciò premesso, nell’esercizio oggetto di esame, le previsioni definitive, afferenti alla missione 13, nonché ai relativi programmi di spesa, sono pari a euro 20.157.700.988,96, così come si evince dalla tabella seguente.

Tabella n. 178 – Previsioni definitive missione 13

Miss.	Denominazione	Previsioni definitive 2020	Previsioni iniziali 2021	Previsioni definitive 2021	Incremento/ decremento tra Previsioni iniziali e Previsioni finali 2021	% incr/decr. tra Prev iniziali e Prev definitive	Incid. % variazioni su totale variazioni	Incidenza % Prev def. su tot Prev def.
13	Tutela della salute	20.252.543.253,25	19.687.385.063,12	20.157.700.988,96	470.315.925,84	2,39%	16,02%	54,69%

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Campania

Per quel che concerne, invece, l’allocazione della spesa sanitaria, nella Regione Campania, in sede di consuntivo, viene, di seguito, riportato un prospetto riepilogativo delle risultanze contabili, tratto dall’Allegato 4 allo schema di rendiconto 2021, della Regione, nel quale sono indicati gli impegni e i pagamenti, che rientrano nella missione 13, registrati, nell’esercizio di competenza, e in conto residui:

Tabella n. 179 – Impegni e pagamenti missione 13

Missione - Programma - Titolo		Residui passivi al 1/1/2021 (RS)		Previsioni definitive di competenza (CP)		Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Missione 13: Tutela della salute	RS	3.828.006.355,39	PR	2.085.585.329,36	R	-94.624.491,65			EP	1.647.796.534,38				
	CP	20.157.700.988,96	PC	15.182.777.849,27	I	18.095.284.507,54	ECP	2.055.776.066,87	EC	2.912.506.658,27				
	CS	23.095.407.260,51	TP	17.268.363.178,63	FPV	6.640.414,55			TR	4.560.303.192,65				

Fonte: Rendiconto 2021, allegato 4

Giova evidenziare che i pagamenti della Missione 13, anno 2021 (per pagamenti in c/residui per euro 2.085.585.329,36 e per pagamenti in c/competenza per euro 15.182.777.849,27), **non corrispondono con i pagamenti riportati nella Cassa sanitaria da Siope**, come può agevolmente evincersi dalla lettura della sottostante tabella.

Tabella n. 180 – Pagamenti missione 13

Pagamenti Missione 13	Siope- Prospetto riepilogativo Disponibilità liquide- PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE, Codice 1300
17.268.363.178,63	17.053.837.502,38

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio e Siope

Al riguardo, la Regione afferma che *"come non vi è corrispondenza tra Missione 13 e Perimetro Sanitario, parimenti non può esservi corrispondenza tra i complessivi pagamenti imputati sulla Missione 13 e i pagamenti che transitano sul Conto di Tesoreria intestato alla gestione sanitaria."* (cfr. nota di risposta prot.n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022).

I pagamenti effettuati sulla missione 13 non sono tutti imputati alla Cassa sanità.

Invero, euro 17.090.578.745,62 sono imputati sul conto Sanità e euro 177.784.433,01 sono, invece, imputati sul conto Ordinario, di cui euro 144.414.859,88 per la Cartolarizzazione ed euro 9.911.540,85 per Stipendi e relativi oneri.

La Regione ha chiarito, altresì, che esistono pagamenti effettuati su capitoli inseriti in altre missioni che transitano sul conto Sanità, ad esempio le anticipazioni temporanee di liquidità dal conto sanità a favore del conto ordinario, il versamento IVA Istituzionale su fatture pagate sul conto sanità, il versamento delle ritenute erariali per competenze pagate su conto sanità, ecc.

Di seguito, vengono riportate, in maniera dettagliata, le spese che rientrano nella missione 13 suddivise nei vari programmi; ovvero, sia gli impegni, sia i pagamenti registrati nell'esercizio di competenza e in conto residui:

Tabella n. 181 - Spese missione 13, distinte per programmi

Missione 13: Tutela della salute		Residui passivi al 1/1/2021 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Programma 01: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA										
Titolo 1: Spese correnti	RS	3.253.892.525,71	PR	2.051.195.957,12	R	- 209.665,18			EP	1.202.486.903,41
	CP	11.516.165.260,66	PC	9.018.718.896,73	I	11.550.210.227,85	ECP	- 34.368.265,30	EC	2.531.491.331,12
	CS	14.581.911.504,65	TP	11.069.914.853,85	FPV	323.298,11			TR	3.733.978.234,53
Titolo 2: Spese in conto capitale	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
	CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	RS		PR		R				EP	
	CP		PC		I		ECP		EC	
	CS		TP		FPV				TR	
Titolo 4: Rimborso prestiti	RS		PR		R				EP	
	CP		PC		I		ECP		EC	
	CS		TP		FPV				TR	
Totale Programma 01: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	RS	3.253.892.525,71	PR	2.051.195.957,12	R	- 209.665,18			EP	1.202.486.903,41
	CP	11.516.165.260,66	PC	9.018.718.896,73	I	11.550.210.227,85	ECP	- 34.368.265,30	EC	2.531.491.331,12
	CS	14.581.911.504,65	TP	11.069.914.853,85	FPV	323.298,11			TR	3.733.978.234,53
Programma 02: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA										
Titolo 1: Spese correnti	RS	7.453.110,87	PR	559.224,32	R	-			EP	6.893.886,55
	CP	1.692.083,85	PC	13.698,07	I	957.962,42	ECP	734.121,43	EC	944.264,35
	CS	9.145.194,72	TP	572.922,39	FPV	-			TR	7.838.150,90

Titolo 2: Spese in conto capitale	RS		PR		R			EP		
	CP		PC		I		ECP	EC		
	CS		TP		FPV			TR		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	RS		PR		R			EP		
	CP		PC		I		ECP	EC		
	CS		TP		FPV			TR		
Titolo 4: Rimborso prestiti										
	RS		PR		R			EP		
	CP		PC		I		ECP	EC		
	CS		TP		FPV			TR		
Totale Programma 02: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA										
	RS	7.453.110,87	PR	559.224,32	R	-		EP	6.893.886,55	
	CP	1.692.083,85	PC	13.698,07	I	957.962,42	ECP	734.121,43	EC	944.264,35
	CS	9.145.194,72	TP	572.922,39	FPV	-		TR	7.838.150,90	
Programma 03: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente										
Titolo 1: Spese correnti										
	RS	-	PR	-	R	-		EP	-	
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
	CS	-	TP	-	FPV	-		TR	-	
Titolo 2: Spese in conto capitale										
	RS		PR		R			EP		
	CP		PC		I		ECP	EC		
	CS		TP		FPV			TR		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie										
	RS		PR		R			EP		
	CP		PC		I		ECP	EC		
	CS		TP		FPV			TR		
Titolo 4: Rimborso prestiti										
	RS		PR		R			EP		
	CP		PC		I		ECP	EC		

Totale Programma 03: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	CS		TP		FPV				TR	
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
	CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Programma 04: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi										
Titolo 1: Spese correnti										
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
	CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 2: Spese in conto capitale										
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	144.414.859,88	PC	144.414.859,88	I	144.414.859,88	ECP	-	EC	-
	CS	144.414.859,88	TP	144.414.859,88	FPV	-			TR	-
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie										
	RS		PR		R				EP	
	CP		PC		I		ECP		EC	
	CS		TP		FPV				TR	
Titolo 4: Rimborso prestiti										
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
	CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Totale Programma 04: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi										
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	144.414.859,88	PC	144.414.859,88	I	144.414.859,88	ECP	-	EC	-
	CS	144.414.859,88	TP	144.414.859,88	FPV	-			TR	-
Programma 05: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari										
Titolo 1: Spese correnti										
	RS		PR		R				EP	

Giudizio di parificazione Regione Campania - Es. 2021

	CP		PC		I		ECP		EC	
	CS		TP		FPV				TR	
Titolo 2: Spese in conto capitale										
	RS	377.905.059,22	PR	8.424.387,37	R	- 0,08			EP	369.480.671,77
	CP	445.085.779,45	PC	2.153.243,18	I	355.703.337,47	ECP	87.987.084,13	EC	353.550.094,29
	CS	822.990.838,67	TP	10.577.630,55	FPV	1.395.357,85			TR	723.030.766,06
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie										
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
	CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 4: Rimborso prestiti										
	RS		PR		R				EP	
	CP		PC		I		ECP		EC	
	CS		TP		FPV				TR	
Totale Programma 05: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari										
	RS	377.905.059,22	PR	8.424.387,37	R	- 0,08			EP	369.480.671,77
	CP	445.085.779,45	PC	2.153.243,18	I	355.703.337,47	ECP	87.987.084,13	EC	353.550.094,29
	CS	822.990.838,67	TP	10.577.630,55	FPV	1.395.357,85			TR	723.030.766,06
Programma 06: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN										
Titolo 1: Spese correnti										
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
	CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 2: Spese in conto capitale										
	RS		PR		R				EP	
	CP		PC		I		ECP		EC	
	CS		TP		FPV				TR	
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie										
	RS		PR		R				EP	
	CP		PC		I		ECP		EC	
	CS		TP		FPV				TR	
Titolo 4: Rimborso prestiti										
	RS		PR		R				EP	
	CP		PC		I		ECP		EC	

Totale Programma 06: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	CS		TP		FPV				TR		
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-	
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
	CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-	
Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria											
Titolo 1: Spese correnti											
	RS	19.001.416,05	PR	8.802.926,19	R	-	249.930,33		EP	9.948.559,53	
	CP	26.263.338,41	PC	13.293.266,56	I		16.784.569,67	ECP	4.557.010,15	EC	3.491.303,11
	CS	43.110.952,34	TP	22.096.192,75	FPV		4.921.758,59		TR	13.439.862,64	
Titolo 2: Spese in conto capitale											
	RS	405.241,54	PR	-	R		-		EP	405.241,54	
	CP	50.000,00	PC	-	I		-	ECP	50.000,00	EC	-
	CS	455.241,54	TP	-	FPV		-		TR	405.241,54	
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie											
	RS	-	PR	-	R		-		EP	-	
	CP	8.000.000.000,00	PC	6.003.516.889,85	I		6.003.516.889,85	ECP	1.996.483.110,15	EC	-
	CS	7.300.000.000,00	TP	6.003.516.889,85	FPV		-		TR	-	
Titolo 4: Rimborso prestiti											
	RS		PR		R				EP		
	CP		PC		I			ECP	EC		
	CS		TP		FPV				TR		
Totale Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria											
	RS	19.406.657,59	PR	8.802.926,19	R	-	249.930,33		EP	10.353.801,07	
	CP	8.026.313.338,41	PC	6.016.810.156,41	I		6.020.301.459,52	ECP	2.001.090.120,30	EC	3.491.303,11
	CS	7.343.566.193,88	TP	6.025.613.082,60	FPV		4.921.758,59		TR	13.845.104,18	
Programma 08: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)											
Titolo 1: Spese correnti											
	RS	92.502.682,50	PR	-	R	-	63.330.668,56		EP	29.172.013,94	
	CP	13.379.943,83	PC	666.995,00	I		13.046.938,83	ECP	333.005,00	EC	12.379.943,83
	CS	105.882.626,33	TP	666.995,00	FPV		-		TR	41.551.957,77	
Titolo 2: Spese in conto capitale											
	RS	76.846.319,50	PR	16.602.834,36	R	-	30.834.227,50		EP	29.409.257,64	

Giudizio di parificazione Regione Campania - Es. 2021

	CP	10.649.722,88	PC	-	I	10.649.721,57	ECP	1,31	EC	10.649.721,57
	CS	87.496.042,38	TP	16.602.834,36	FPV	-			TR	40.058.979,21
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie										
	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
	CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
	CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 4: Rimborso prestiti										
	RS		PR		R				EP	
	CP		PC		I		ECP		EC	
	CS		TP		FPV				TR	
Totale Programma 08: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)										
	RS	169.349.002,00	PR	16.602.834,36	R	- 94.164.896,06			EP	58.581.271,58
	CP	24.029.666,71	PC	666.995,00	I	23.696.660,40	ECP	333.006,31	EC	23.029.665,40
	CS	193.378.668,71	TP	17.269.829,36	FPV	-			TR	81.610.936,98
Totale Missione 13: Tutela della salute										
	RS	3.828.006.355,39	PR	2.085.585.329,36	R	- 94.624.491,65			EP	1.647.796.534,38
	CP	20.157.700.988,96	PC	15.182.777.849,27	I	18.095.284.507,54	ECP	2.055.776.066,87	EC	2.912.506.658,27
	CS	23.095.407.260,51	TP	17.268.363.178,63	FPV	6.640.414,55			TR	4.560.303.192,65

Fonte: Rendiconto 2021, allegato 3

Dalla lettura del suesposto prospetto si evince che gli impegni e pagamenti, di importo più rilevante, nel corso dell'esercizio oggetto di parificazione, sono registrati nel programma di spesa (programma 01), riguardante il finanziamento ordinario corrente a garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

In ordine a tale programma, risultano impegni per un importo complessivo pari a 11.550.210.227,85 mld di euro, nonché pagamenti per 11.069.914.853,85 mld di euro, in conto competenza e in conto residui.

Di notevole entità risultano anche gli impegni inerenti il programma di spesa relativo al Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari (**programma 05**), che ammontano a oltre 355.703.337,47 mln di euro, con pagamenti complessivi pari a 10.557.630,55 mln di euro.

Tale valore corrisponde con l'importo degli impegni riportati nel perimetro sanitario, esso incide in percentuale minore sul totale complessivo della spesa in c/capitale, rispetto invece a quanto la spesa corrente sanitaria incide sul totale delle spese correnti regionali.

Rilevante risulta, altresì, anche il programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo III- spese per incremento attività finanziarie, che presenta impegni per un importo pari 6.003.516.889,85 mld di euro, peraltro totalmente pagati. Tali spese afferiscono al Finanziamento Socio Unico- Centrale Unica di Acquisti (euro 1.191.816.889,85) e al Finanziamento Socio Unico - Centrale Unica di Pagamento (euro 4.811.700.000,00). Sul punto cfr., anche par. **27 So.Re.Sa.**

Dalla lettura del surrichiamato prospetto si evince, inoltre, che l'ammontare dei residui passivi, da riportare al 31.12.2021, è pari a 4.560.303.192,65 mld di euro (distinti in residui da residui, per euro 1.647.796.534,38, e residui da competenza, per euro 2.912.506.658,27).

Pertanto, atteso tutto quanto finora argomentato in *subjecta materia*, appare, senza dubbio alcuno, che la componente "sanitaria" incide, sul bilancio regionale della Campania, in misura pressoché preponderante.

Segnatamente, come già detto in precedenza, nel perimetro sanitario, non sono ricomprese tutte le entrate e le spese che, sia pure rientranti in una ampia accezione di "Politiche a tutela della salute", non possono essere classificate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011. Tuttavia, non può non evidenziarsi che **le entrate correnti del perimetro sanitario rappresentino ben l'86,66% sul totale delle entrate correnti regionali.** Al 31.12.2021

analogo preponderanza viene a registrarsi, sia pure in misura più contenuta, sul fronte delle spese.

In buona sostanza, dal lato delle spese, gli impegni del I Titolo del perimetro sanitario rappresentano l'83,45% rispetto al totale degli impegni del I Titolo del bilancio regionale.

Ancora, i residui passivi del perimetro sanitario incidono, sul totale dei residui passivi, al 31.12.2021, nella misura circa del 43%. Invece, minore impatto viene a rilevarsi in ordine alla incidenza dei residui attivi del perimetro sanitario rispetto ai residui attivi totali (circa l'11%, alla medesima data).

27.So.Re.Sa. S.p.A.

27.1 Le fonti normative

La Regione Campania in attuazione dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 28 del 24.12.2003, modificato dall'art. 1, comma 2, lettera d), della L.R. n. 24 del 29.12.2005 e s.m.i.²¹ nonché in

²¹ In data 29 giugno 2021, è stata approvata la LR n. 5 che, all'art.61, che ha modificato la legge istitutiva della Società (LR 28/2003) nei termini appresso specificati.

“”” 10bis. A seguito della soppressione dell'Agenzia regionale sanitaria (ARSAN), intervenuta ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 (Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 -Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale), la So.Re.Sa svolge in via ordinaria funzioni di supporto alla Direzione generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR della Regione Campania per la progettazione, lo sviluppo ed il funzionamento del sistema informativo sanitario, la gestione dei flussi sanitari ed i servizi di sanità digitale.”;

b) il comma 13bis è sostituito dal seguente:

“13bis. La So.Re.Sa. assiste e supporta le ASL e le AO nella gestione dei processi amministrativi e contabili, nel controllo di gestione e nella pianificazione aziendale nei settori dell'innovazione tecnologica, dell'informatica e della logistica integrata dei beni sanitari, al fine di promuovere l'adozione di modelli organizzativi e gestionali orientati alla centralizzazione, all'efficienza e all'efficacia del SSR.”;

c) il comma 14quater è sostituito dal seguente:

“14quater. Per lo svolgimento delle funzioni previste dalla presente legge la So.Re.Sa. è autorizzata, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ad attivare procedure di reclutamento ordinario per l'assunzione a tempo indeterminato di personale, in rapporto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale e comunque nei limiti della spesa risultante dalla convenzione quadro sottoscritta con la Regione.”;

d) il comma 14quinquies è sostituito dal seguente:

“14quinquies. La So.Re.Sa. trasmette entro il 31 ottobre di ogni anno alla Giunta regionale:

a) il programma annuale di procedure centralizzate, in favore delle amministrazioni di cui al comma 15, per l'acquisto e la fornitura di beni e servizi, tenuto conto delle categorie merceologiche del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria), di altre previsioni normative, delle scadenze di precedenti contratti-convenzioni centralizzati di analoghe forniture, degli indirizzi raccolti in sede di preventiva consultazione da aziende sanitarie o altre amministrazioni pubbliche periferiche della Regione ordinati per incidenza economica della fornitura-servizio e contenimento atteso della spesa;

b) la programmazione delle procedure centralizzate a livello regionale per l'esecuzione dei pagamenti di propria competenza, nonché degli interventi di logistica integrata dei beni sanitari.

Gli uffici competenti della Giunta regionale dispongono eventuali integrazioni e modifiche al programma in tempo utile affinché So.Re.Sa. possa provvedere alla necessaria pubblicazione dell'avviso di preinformazione entro il 31 dicembre di ogni anno.”;

e) al comma 15 le parole “ai sensi dell'articolo 3, comma 34 e dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della direttiva 2004/17/CE e della direttiva 2004/18/CE – Codice degli appalti)” sono sostituite dalle seguenti: “ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. i) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)”;

f) al comma 15bis il primo periodo è sostituito dal seguente:

esecuzione della delibera della Giunta Regionale del 27.02.2004 n. 361, ha costituito la So.Re.Sa. S.p.A., una società per azioni unipersonale.

La So.Re.Sa, secondo il disposto di cui all'art. 5 del relativo statuto, espleta le proprie attività sulla base di convenzioni stipulate con la Regione Campania²².

"15bis. È comunque fatta salva, previa autorizzazione della So.Re.Sa., la possibilità delle ASL e delle AO di indire procedure di gara per la stipula di contratti di acquisto e fornitura di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche inserite nella programmazione di cui al comma 14quinquies del presente articolo.";

g) alla fine del comma 15bis sono aggiunte le parole: "Per le procedure di acquisto relative a categorie merceologiche diverse da quelle inserite nel primo periodo del presente comma, non è necessario acquisire la preventiva autorizzazione della So.Re.Sa. Resta comunque l'obbligo di comunicazione delle ASL e delle AO delle procedure aggiudicate per le finalità di cui ai commi 14ter e 15sexies.";

h) la lettera d) del comma 15sexies è sostituita dalla seguente: "d) concludere accordi quadro ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 50/2016 e istituire sistemi dinamici di acquisto ai sensi dell'articolo 55 del medesimo decreto legislativo destinati ai soggetti di cui al comma 15";

i) alla lettera f) del comma 15sexies dopo le parole "su specifica richiesta," sono aggiunte le seguenti: "attività di committenza ausiliaria,";

l) alla fine del comma 15sexies sono aggiunte le parole: "È fatto obbligo alle ASL ed alle AO di aderire alle convezioni e accordi quadro delle procedure di gara aggiudicate dalla centrale di committenza regionale."".

²² Con specifico riferimento all'ambito operativo della Società, rilevano gli artt. 4 (Oggetto sociale) e 5 (Attività) dello Statuto sociale.

Art. 4

"La Società elabora e gestisce un progetto complessivo da realizzarsi con economie, avente ad oggetto il compimento di operazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario, destinate ad integrarsi con gli interventi per il consolidamento ed il risanamento delle posizioni debitorie degli enti del servizio sanitario regionale e per l'equilibrio della gestione corrente del debito della sanità, svolgendo ogni attività con questa attinente e/o correlata; assiste e supporta gli enti del servizio sanitario regionale in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale nei settori tecnologico, informatico e logistico-gestionale.

La Società è soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con L. 23-6-2014 n. 89 ed è inserita nell'elenco dei soggetti aggregatori con delibera ANAC n. 58 del 2015.

La Società, ai sensi della D.G.R. n. 163 del 2016 e della D.G.R. 10 del 2017, supporta la Direzione Generale della tutela e della Salute ed il Coordinamento del sistema sanitario nella gestione dei flussi sanitari informativi della Regione Campania.

La Società non ha fini di lucro.

La Società opera con criteri di economicità, efficienza e professionalità."

Art. 5

"La Società, in attuazione della normativa regionale e delle deliberazioni della Giunta Regionale, sulla base di specifiche convenzioni con la Regione Campania o con Enti e soggetti che ne costituiscono emanazione ovvero organi strumentali, potrà compiere tutte le operazioni di carattere operativo, gestionale, commerciale e finanziario necessarie o utili all'esercizio dell'attività che costituisce il suo oggetto sociale. Al solo fine esemplificativo, e senza che ciò possa costituire limitazione a quanto sopra detto, la Società potrà:

a) individuare le operazioni, gli strumenti ed i soggetti attraverso i quali conseguire il consolidamento ed il risanamento della debitoria degli enti del servizio sanitario regionale;

b) porre in essere e stipulare ai fini di cui sub a) gli opportuni relativi atti negoziali e contrattuali nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie;

c) predisporre progetti e piani di dismissioni di beni immobili degli enti del servizio sanitario regionale, individuando, con le modalità previste dalla normativa vigente, l'ente o gli enti esecutori degli stessi;

d) predisporre piani di organizzazione, riorganizzazione, razionalizzazione dei servizi tecnici, amministrativi e di supporto alle strutture ed enti che gestiscono e/o esercitano l'attività sanitaria pubblica in Campania, nonché definire ed attuare tecniche e servizi di acquisizioni centralizzate di beni o servizi;

e) ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, potrà predisporre, organizzare ed espletare gare o altre procedure competitive per l'acquisto di beni e servizi in favore degli enti del servizio sanitario regionale della Regione Campania, avvalendosi anche del personale dipendente degli enti del servizio sanitario regionale medesimo;

f) esercitare ai sensi della L.R. n. 4/2011 il ruolo di centrale unica di pagamento per le Aziende Sanitarie individuate con Delibera di Giunta Regionale. La So.Re.Sa. S.p.A. potrà svolgere tale attività anche mediante una società da essa totalmente controllata e destinata all'esercizio esclusivo della suddetta attività;

g) su richiesta o delega degli enti del servizio sanitario regionale della Regione Campania, gestire i rapporti delle stesse con i relativi creditori;

h) supportare, ai sensi della D.G.R. n. 163 del 2016 e della D.G.R. 10 del 2017, la Direzione Generale della tutela e della Salute ed il Coordinamento del sistema sanitario nella gestione dei flussi sanitari informativi della Regione Campania.

i) accertare annualmente la maturata situazione debitoria degli enti del servizio sanitario regionale della Regione Campania, sulla base di documenti contabili di cui all'art. 29, commi 3 e 4 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, trasmessi dalla Giunta Regionale, redigendo apposita relazione da trasmettere alla stessa Giunta;

l) previa autorizzazione dell'assemblea ordinaria, l'attività della Società può essere esercitata anche attraverso la partecipazione maggioritaria o totalitaria, a Società, consorzi ed altri enti, che svolgano talune delle attività di cui ai punti a, b, c, d, ed e.

L'attività della Società è espletata sulla base di convenzioni da stipulare con la Regione Campania o con Enti e soggetti che ne costituiscono emanazioni, ovvero strumentali, che dovranno prevedere, tra l'altro, un corrispettivo sufficiente alla copertura di tutti i costi della Società,

Al riguardo, si segnala che la prima convenzione venne sottoscritta il 28 luglio 2006 ed è stata rinnovata l'8 aprile 2010, tacitamente prorogata e poi ulteriormente rinnovata il 21 giugno 2013.

L'ultima convenzione, del 10 dicembre 2020, recepisce il piano industriale 2020-2022.

La convenzione disciplina il finanziamento di So.Re.Sa. da parte del socio Regione Campania e le condizioni di erogabilità.

Il finanziamento viene correlato alle attività affidate alla società, che sono descritte nel Piano industriale triennale adottato dal CdA e approvato dalla Regione.

27.2 L'analisi delle funzioni svolte dalla So.Re.Sa. S.p.A.

27.2.1 Premessa

Nella nota integrativa al bilancio 2021 della So.Re.Sa. si dichiara, fra l'altro, che *“So.Re.Sa. rappresenta il “braccio operativo” della Regione Campania sin dalla sua costituzione e, progressivamente, il ruolo attribuito alla Società si è consolidato con un costante ampliamento delle funzioni attribuite dal Socio, nel corso del tempo. La Società, infatti, è diventata il punto di riferimento, a livello regionale e nazionale, nella gestione delle attività strategiche e programmatiche della sanità campana”* (cfr. nota cit., pagg. 44,45, enfasi aggiunta).

Orbene, data la sua natura di ente strumentale, So.Re.Sa. opera esclusivamente nell'interesse del socio pubblico e delle aziende del sistema sanitario regionale ed è sottoposta dalla Regione a un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. In particolare:

- la So.Re.Sa. redige un budget preventivo che viene sottoposto alla Regione per l'approvazione;

ivi compresi gli ammortamenti, nonché l'uso di idonea struttura operativa e, possibilmente, un contingente di personale del ruolo regionale o degli altri soggetti convenzionati, appositamente comandato.

La Società potrà stipulare convenzioni, con modalità ed obiettivi analoghi a quelli previsti per la Regione Campania, e fermi restando i vincoli stabiliti dalla legge, con gli enti del servizio sanitario regionale.

Ai fini di cui al precedente comma, le convenzioni prevedranno misure e termini dei contributi economici e degli apporti di risorse, umane e non, da conferirsi alla Società per il conseguimento dei fini di cui alla L.R. 28/03 e del presente statuto, nonché per l'organizzazione e la gestione delle relative attività della Società.

La Società svolge la propria operatività solamente per conto, nell'interesse o su mandato della Regione Campania e di soggetti, Enti, organi strumentali della stessa.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento di compiti a essa affidati dal socio unico.

La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

- il socio Regione esercita poteri di vigilanza e di controllo sul bilancio e determina le linee di indirizzo strategico e di politica aziendale e nomina i vertici della società;
- il socio unico partecipa alla vita della società.

27.2.2 Ampliamento dell'oggetto sociale

L'intervento di So.Re.Sa sulla sanità regionale ha inizialmente avuto lo scopo di ripianare il debito maturato negli anni dalle Aziende del sistema sanitario regionale²³.

Con successivi interventi di modifica e integrazione, il legislatore regionale ha ampliato l'oggetto sociale e le funzioni della suddetta società:

- a) configurandola quale centrale unica di acquisto, titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni, attrezzature sanitarie e servizi non sanitari delle ASL e delle Aziende Ospedaliere;
- b) con L.R. 41/2012 delegandola come centrale unica dei pagamenti (CUP) delle ASL e delle AO per l'esercizio del servizio sanitario e dei debiti, regolarmente accertati;

²³ Invero, il mandato che essa è stata chiamata ad espletare a tal specifico fine, ha avuto, tra l'altro, ad oggetto:

- l'accertamento delle passività maturate al 31/12/2005 dalle ASL e AO, nei confronti dei fornitori a fronte dell'acquisto di beni e servizi sanitari e non;
- la successiva negoziazione transattiva con i creditori del S.S.R.;
- la strutturazione, in coordinamento con il sistema finanziario internazionale, delle operazioni di reperimento delle risorse necessarie per il pagamento del suddetto debito.

Infatti, la L.R. 24 del 29/12/2005 ha attribuito alla società una specifica funzione relativa al ripiano dei debiti del servizio sanitario (aziende sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere regionali), con un consequenziale netto implementarsi dell'attività della società in parola.

Tali operazioni assistite dal supporto della Regione, per il tramite della accettazione delle delegazioni di pagamento da parte delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. regionali, sono finanziate con i fondi individuati dall'art. 2 della L.R. n. 24/2005 e con le risorse di cui al Fondo Sanitario Regionale.

E' dal 2005, infatti, che si è provveduto alla selezione della scelta della migliore proposta finanziaria di ristrutturazione del debito maturato, al 31/12/2005, dalle AA.SS.LL e AA.OO. della Regione Campania, facendo ricorso, in un primo momento, alla operazione di cartolarizzazione, successivamente a quelle di ristrutturazione e risanamento del debito.

So.Re.Sa è stata quindi delegata all'attuazione del piano di rientro siglato nel marzo 2007 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute e Regione Campania.

Giova ricordare quali sono stati i punti essenziali in ordine ai quali si è articolata l'attività di risanamento del debito:

- Operazione di cartolarizzazione (debito dal 1995 al 2005) - DGRC 113/2006-1338/2006-2008/2006-886/2007;
- Operazione di accertamento del debito (maturato al 31.03.2007) - DGRC 460/2007-1956/2007-2192/2007-834/2008-2038/2008;
- Operazione di ristrutturazione del debito (maturato al 31.12.2009) - DGRC 541/2009-1627/2009;
- Operazione Piano dei pagamenti - Decreto del commissario ad acta n. 12 e 48 del 2011 e 22 del 2012.

In particolare, il Decreto del Commissario ad acta n. 12, del 21.02.2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti dei creditori delle Aziende sanitarie per abbattere il contenzioso, gli oneri per mancato pagamento e i pignoramenti, contiene le linee guida al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- Stipulare accordi transattivi e dilazionare pagamenti afferenti ai crediti che risultano già scaduti;
- Avviare un percorso per il regolare pagamento dei fornitori di beni e servizi per fornire già effettuate i cui crediti ancora non sono scaduti.

Tale decreto, successivamente modificato e integrato dal decreto n. 48 del 20 giugno 2011, disciplina l'operazione di transazione e certificazione della debitoria pregressa delle aziende SSRC ed individua So.Re.Sa quale struttura di supporto tecnico al Commissario ad acta per le attività di raccolta dei dati dei creditori sia per la parte pregressa che per la parte corrente.

c) attribuendole il compito di assistere e supportare le ASL e le AO in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale nei settori tecnologico, informatico e logistico gestionale;

d) con la L.R. n. 16/2014 ha riconosciuto alla società il ruolo di generale «Centrale di committenza/Soggetto Aggregatore» regionale. Cosicché So.Re.Sa. aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati alle ASL e AO, alle società partecipate in misura totalitaria dalla Regione Campania (ivi comprese quelle in house, ad eccezione di EAV s.r.l. - trasporto su ferro e accessori - e di Sviluppo Campania s.p.a.), agli enti strumentali della Regione diversi da quelli del trasporto su ferro e su gomma, agli enti locali e alle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio.

27.2.3 Accreditamento delle strutture del SSR

Con DGR n. 331, del 1° luglio 2011, è stato stabilito che So.Re.Sa. metta a disposizione, della Regione Campania, una piattaforma informatica che gestisca le istanze di accreditamento da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie che erogano prestazioni sanitarie sul territorio regionale e che intendono ottenere l'accREDITAMENTO istituzionale.

27.2.4 Creazione banca dati unificata

Al fine del monitoraggio della spesa sanitaria la L.R. 4/2011 ha previsto la creazione di una banca dati che contiene tutti i fornitori delle ASL e dell'AO e i relativi flussi finanziari.

Tale banca dati rappresenta uno strumento fondamentale di conoscenza della situazione finanziaria ed era previsto che la sua istituzione avrebbe dovuto permettere alla Regione di intervenire sulle criticità in tempo reale.

27.2.5 Controllo di gestione e pianificazione aziendale

La L.R. 4/2011 ha previsto un'ulteriore funzione attribuita alla So.Re.Sa.:

per monitorare il contenimento della spesa sanitaria e definire modalità di controllo degli acquisti in termini di prezzo, quantità e qualità, nonché per garantire un costante allineamento del Budget del sistema sanitario con gli obiettivi del Piano di rientro, la Società

effettua un'attività di supporto alle ASL/AO in materia di pianificazione aziendale e controllo di gestione.

27.2.6 Centrale di acquisto - Centrale di committenza - Soggetto Aggregatore

Il comma 15, dell'art. 6, della L.R. 28/2003, ha previsto che la società è titolare, in via esclusiva, delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie.

Ogni anno la So.Re.Sa elabora annualmente un programma di contenimento della spesa corrente sanitaria²⁴.

L'obiettivo è abbattere gli interessi moratori e ottenere extrasconti finanziari.

La U.O. Centrale Acquisti ha in carico la gestione centralizzata degli acquisti, dalla fase di rilevazione ed analisi del fabbisogno delle aziende sanitarie ed ospedaliere fino alla sottoscrizione del contratto con i fornitori.

Tuttavia, le ASL e le AO possono stipulare contratti di acquisto e fornitura in piena autonomia entro parametri di prezzo e qualità fissati dalla So.Re.Sa. che dovrà autorizzarli.

Su tutti gli acquisti effettuati in proprio, So.Re.Sa. è chiamata a rispondere della intera gestione del ciclo passivo, dalla registrazione delle fatture e fino al pagamento.

In buona sostanza, il ciclo amministrativo *standard* risulta essere così articolato:

1. le aziende sanitarie caricano gli ordini sulla piattaforma informatica- MEP (in vigore dal 2008, sostituito dal 2015 dal SIAC);
2. acquisti centralizzati effettuati da So.Re.Sa.;
3. So.Re.Sa. registra le fatture passive;
4. il fornitore effettua la consegna alla azienda sanitaria, che inserisce l'avvenuta consegna nel sistema MEP;
5. So.Re.Sa. emette fattura attiva nei confronti dell'azienda sanitaria, ossia essa incassa la fattura mediante trasferimento finanziario regionale e pagamento al fornitore e la Regione poi trattiene gli importi pagati a valere sulle rimesse correnti delle singole aziende sanitarie;

²⁴ In un primo momento l'art. 2, comma 15, della L.R. n.24/2005 e le DGRC 515/07 e 1452/07 avevano affidato alla So.Re.Sa la funzione di centralità nell'acquisto esclusivamente per i beni e le attrezzature sanitarie, in un secondo momento estesa, con L.R. 4/2011, anche ai servizi non sanitari.

Tale ultima finalità è stata, poi, concretizzata con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 8 ottobre 2007 dal Presidente della Regione, da So.Re.Sa e da tutte le aziende sanitarie della Regione. Tale accordo prevede la stipula di Convenzioni quadro da cui le Aziende potranno di volta in volta attingere, a seconda delle proprie esigenze, beni, attrezzature e servizi non sanitari.

6. per ogni ASL e AO vengono trasmessi al Mef, alla Regione e alle ASL/AO i format che contengono il dettaglio dell'utilizzo dei fondi incassati con rimesse regionali.

Si è compiuta, in tal guisa, la trasformazione ed implementazione del ruolo della So.Re.Sa., già prefigurata con decreto commissariale n. 122 del 5.10.2012, aggiungendosi, alla funzione di **“Centrale di acquisto”**, quella di **“Centrale di Committenza regionale”**, con la L.R. n. 41/ 2012, che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi, destinati alle ASL e AO.

Successivamente, la L.R. 16, del 7.08.2014, ha individuato la So.Re.Sa. anche come **“Soggetto aggregatore”**, ai sensi dell'art. 9 del d.l. 66/2014, convertito in l. 89/2014, per l'aggiudicazione di appalti pubblici o accordi quadro per lavori forniture e servizi, anche in favore degli enti strumentali della Regione, degli enti locali e di tutte le amministrazioni aventi sede nel territorio campano.

Si è, quindi, assistito, da un lato, ad un ridimensionamento del numero dei contratti stipulati per gli acquisti centralizzati effettuati dalla So.Re.Sa., limitandosi solo alle forniture di farmaci ed emoderivati destinate alle aziende sanitarie; dall'altro, al progressivo aumento del numero delle convenzioni e degli accordi quadro stipulati sul modello della committenza.

Con delibera ANAC n. 643, del 22 settembre 2021, è stata confermata l'iscrizione (già disposta con Delibere n.58/2015, 31/2018 e 781/2019), della So.Re.Sa. per la Regione Campania nell'elenco dei Soggetti Aggregatori di cui al predetto art. 9 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014.

Con riferimento alle attività di *Public Procurement* la So.Re.Sa. espleta le seguenti attività:

- Centrale di acquisto diretto e centralizzato – farmaci ed emoderivati – come stabilito dal DCA 56/2016;
- Centrale di committenza per gli enti del SSN;
- Soggetto aggregatore per gli enti del SSN;
- Autorizzazione per le procedure autonome agli enti del SSN;
- Governo dei flussi informativi sanitari;
- Monitoraggio del SSR;
- Gestione Infrastrutture tecnologiche.

Nel corso del 2019 è stata stipulata una convenzione quadro, con la struttura commissariale della Regione Calabria, per l'assegnazione a So.Re.Sa. delle funzioni di centrale di committenza a favore degli enti del SSR Calabrese.

27.2.7 Il ruolo come Centrale unica dei pagamenti (CUP)

La So.Re.Sa. svolge un ruolo strategico nella gestione della sanità regionale campana essendo assunta a “centrale unica dei pagamenti” (CUP) con le leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e con il decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013²⁵.

Con decreto della Presidenza del C. dei Ministri del 19.09.2014, la So.Re.Sa. è stata inserita quale centrale unica di pagamento nella tabella A allegata alla legge n. 720/1984.

La So.Re.Sa. esercita, dunque, il ruolo di “**Centrale unica dei pagamenti**” come appresso si specifica:

- per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;
- per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori;
- per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A., qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate.

²⁵ Invero, l'art. 1, comma 224, della legge regionale n.4 del 15 marzo 2011 aveva delegato, in via sperimentale, la So.Re.Sa in materia di centralizzazione dei pagamenti.

Poi con decreto del commissario n. 122 del 5 ottobre 2012, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, si è stabilito di apportare le dovute modifiche, specificando il ruolo di So.Re.Sa quale centrale unica di pagamento delle aziende sanitarie regionali, in via non più sperimentale bensì ordinaria.

Pertanto, con legge regionale n. 41 del 31 dicembre 2012 sono state apportate le modifiche richieste e il comma 224 della L.R. n. 4/2011 è stato sostituito dal seguente: “*In via ordinaria la So.Re.Sa. è delegata, ai sensi dell'articolo 1269 del codice civile, alla esecuzione dei pagamenti, dovuti per l'esercizio del servizio sanitario, e dei debiti, regolarmente accertati, delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere e costituisce, per tali aziende, centrale unica di pagamento, in coerenza con la programmazione regionale per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e con i programmi operativi adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Finanziaria 2010)*”.

Giova ricordare che la centralizzazione dei pagamenti funziona con l'istituto della delegazione senza acollo, ai sensi dell'art. 1269 c.c. ed è stata attivata nell'agosto 2013 con DCA n. 90/2013. Si tratta di pagamenti complessivamente eseguiti per le forniture del Sistema Sanitario Regionale, nonché per retribuzioni del personale dipendente delle ASL/AO, inclusi debiti tributari e previdenziali. Eseguiti i pagamenti, la So.Re.Sa. ne dà puntuale rendicontazione sia all'Asl/Ao che al socio unico Regione Campania, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze²⁶.

La DGR n.282, del 14 giugno 2016, ha stabilito che le ASL della Regione deleghino la Cup regionale a eseguire anche i pagamenti della quota societaria, per la parte a carico dei comuni, per le prestazioni erogate ai residenti presso le strutture sanitarie accreditate.

Operano in completa centralizzazione di tutti i pagamenti correnti, compresi quelli relativi al personale dipendente, e dei pagamenti delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale ex DGRC 282/2016, le seguenti Asl/AO: le ASL di Benevento, Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e di Salerno; le Aziende Ospedaliere Cardarelli di Napoli e S. Anna e San Sebastiano di Caserta.

Invece, operano in centralizzazione dei soli pagamenti delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale, ex DGRC 282/2016, le ASL di Avellino, Caserta e Napoli 2 Nord.

Il DCA n. 68, del 27.09.2019, ha disposto, fra l'altro *“il completamento del Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC) presso tutte le Aziende sanitarie e l'adesione di queste ultime alla centrale unica dei pagamenti, affidata alla So.Re.Sa. S.p.A., entro il 31/12/2020”*.

Inoltre, con deliberazione del Direttore Generale n. 177, del 25/02/2022, l'A.O. dei Colli ha attivato, a decorrere dal mese di marzo 2022, la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A.

²⁶ Al riguardo, nella Relazione sulla gestione 2021 della So.Re.Sa., si afferma, fra l'altro, che *“ciò ha determinato l'aggressione dei fornitori/creditori insoddisfatti delle Aziende sanitarie (soprattutto Asl Napoli Uno Centro, Asl Napoli tre Sud e ASL di Salerno) che sono confluite nella centrale unica di pagamento, attraverso procedure esecutive che vedono So.Re.Sa. individuata dai creditori procedenti come terzo detentore di somme di spettanza e/o dovute a qualsiasi titolo alle Aziende Sanitarie debtrici. Per tale attività che vede impegnate n.1 risorsa della Direzione, nel corso del 2021 sono state gestite n.10 procedure esecutive a partire dalla notifica dell'atto di pignoramento, dalla dichiarazione di terzo, sino all'ordinanza resa dal giudice dell'esecuzione e della resistenza in giudizio, nel caso in cui a seguito di contestazione della dichiarazione negativa la procedura si è trasformata in giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo. In particolare, la Direzione legale si è occupata della predisposizione della dichiarazione di quantità e della resistenza nelle procedure, nel caso in cui a seguito di contestazione della dichiarazione negativa, la procedura si trasforma in giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo. Tutte le procedure esecutive si sono concluse positivamente per la So.Re.Sa.”* (cfr. Relazione sulla gestione, pag. 22).

di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze, collaborazioni e cassa economale²⁷.

Nella tabella seguente è riportato il prospetto riepilogativo degli enti SSR che hanno aderito alla centrale unica dei pagamenti So.Re.Sa., al 31.12.2021.

Tabella n. 182 - Enti SSR che hanno aderito alla centrale unica dei pagamenti So.Re.Sa., al 31.12.2021

Anno 2021- Enti SSR che operano in centralizzazione pagamenti	
Centrale pagamenti (compresi quelli relativi al personale dipendente, nonché afferenti ai pagamenti delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale DGRC 282/2016)	Centrale pagamenti – solo per pagamenti delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale DGRC 282/2016
Asl Benevento	Asl Avellino
Asl Napoli 1 Centro	Asl Caserta
Asl Napoli 3 Sud	Asl Napoli 2 Nord
Asl Salerno	
Azienda Ospedaliera Cardarelli	
Azienda S.Anna e S. Sebastiano di Caserta	

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

27.2.8 Il ruolo di advisor per la transizione digitale

Con DGR n. 25, del 23.01.2018, è stata affidata a So.Re.Sa. la programmazione di interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania ed alla attuazione del fascicolo sanitario regionale nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

Gli interventi strategici avviati nel corso del 2018, e proseguiti nel 2019 e 2020, sono indicati nel prospetto sottostante.

Tabella n. 183 – Interventi di sanità digitale: periodo 2018/2020

Descrizione	Provvedimento	Importo Programmato
Progetto Sinfonia Fse + Portale Del Cittadino	Dgr 25/2018	8.000.000
Interventi Sanita' Digitale Rivolti Alla Sicurezza Dei Dati Progetto Accordo Regionale Ula Oracle	Dgr 307/2018	2.400.000

²⁷ Inoltre, nella Relazione sulla gestione 2021 si afferma, fra l'altro, che "la ragione dello slittamento dei tempi è, per ambi i casi, riconducibile all'emergenza sanitaria da contagio da Covid-19 che ha impegnato sia la Regione che le Aziende del SSRC e rispetto alla quale non risulta, allo stato, possibile formulare previsioni attendibili. Di fatto alla data di redazione della presente relazione, non risulta sia stato adottato il nuovo provvedimento regionale che stabilisca i nuovi termini previsti per l'adesione al SIAC e alla CUP." (cfr, So.Re.Sa, Relazione sulla gestione 2021, pag.11).

Interventi Sanita' Digitale Rivolti Alla Ottimizzazione Progetto Accordo Regionale Sap	Dgr 463/2018	3.965.500
Progetto Teleconsulto Isole E Zone Con Particolare Difficolta' Di Accesso	Dd 190/2018	3.626.307
Interventi Di Sanita' Digitale Rivolti Ai Cittadini – Seconda Fase	Dgr 123/2019	38.607.254
Pagamenti Digitali Per I Cittadini Della Campania (My Pay – Pago Pa)	Dgr 158/2019	1.353.487

Fonte: So.re.Sa., Relazione sulla gestione 2021

27.2.9 Sintesi delle attività svolte da So.Re.Sa

In sintesi, le attività svolte dalla So.Re.Sa. a vario titolo, sono le seguenti:

1. **ripiano debiti del SSR maturati al 31.12.2005, con delega** da parte delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. regionali, all'attuazione del piano di rientro siglato nel 2007 tra MEF, Ministero della Salute e Regione Campania, **per il pagamento dei debiti maturati al 31/12/2005** dalle stesse nei confronti dei fornitori;
2. **Centrale di acquisto** diretto e centralizzato di farmaci ed emoderivati per ASL e AO;
3. **Centrale di committenza/Soggetto Aggregatore regionale**, per l'aggiudicazione di appalti pubblici o conclusione di accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati alle ASL e AO della Regione Campania e, a partire dal 2019, anche a favore degli enti del SSR della Regione Calabria; alle società partecipate in misura totalitaria dalla Regione Campania, agli enti strumentali della Regione, agli enti locali e alle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio;
4. **centrale unica dei pagamenti (CUP)**, su delega di ASL e AO, di tutti i debiti, regolarmente accertati (inclusi i pagamenti delle quote sociali ex DGRC n.282/2016);
5. **assistenza e supporto ad ASL e AO in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale** nei settori tecnologico, informatico e logistico gestionale;
6. **supporto ad ASL e AO in materia di pianificazione aziendale e controllo di gestione**, al fine di monitorare il contenimento della spesa sanitaria;
7. **creazione di una piattaforma informatica per la gestione delle istanze di accreditamento** da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie che erogano prestazioni sanitarie sul territorio regionale;

8. creazione di una banca dati unificata di tutti i fornitori di ASL e AO, con indicazione dei relativi flussi finanziari;

9. advisor per la transizione digitale, con la programmazione di interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania ed alla attuazione del fascicolo sanitario regionale.

27.3 Il rapporto So. Re. Sa. – Regione Campania

Con cadenza biennale, previa apposita delibera di Giunta, la Regione regola la copertura dei costi della So.Re.Sa. S.p.A. che è, dunque, interamente a carico del bilancio regionale.

Tale delibera deve prevedere, fra l'altro, un **corrispettivo** sufficiente alla copertura di tutti i costi della Società, ivi compresi gli ammortamenti, nonché l'uso di idonea struttura operativa e, possibilmente, un contingente di personale del ruolo regionale o degli altri soggetti convenzionati, appositamente comandato.

Invero, il corrispettivo è pari all'ammontare di tutti i costi risultanti dal conto economico (comprensivi degli ammortamenti e dell'effetto economico netto dei proventi ed oneri finanziari e straordinari, detratti eventuali altri ricavi verso terzi diversi dalla Regione e/o costi capitalizzati), da sostenere da parte di So.Re.Sa. S.p.A. nella definizione, svolgimento ed attuazione dei compiti ad essa affidati, nessuno escluso e tali da consentire un effettivo equilibrio di bilancio.

Segnatamente, l'ammontare del corrispettivo è stato così determinato:

- per l'esercizio 2020: euro 15.600.000;
 - per l'esercizio 2021: euro 17.121.500;
 - per l'esercizio 2022: euro 18.643.000;
- oltre IVA per ciascun anno.

I costi derivanti da attività non attinenti al settore sanitario dovranno essere quantificati, fatturati a parte, e sostenuti dalla So.Re.Sa. S.p.A. soltanto dopo che la Regione avrà stanziato appositi fondi in capitoli di spesa la cui copertura non sia a carico del finanziamento statale per i LEA.

Con DGRC n. 499, del 18 novembre 2020, è stato approvato il Piano industriale 2020-2022, adottato dall'Organo di Amministrazione di So.Re.Sa. S.p.A., che ha stabilito i corrispettivi massimi per le attività espletate da So.Re.Sa. S.p.A., determinati per il triennio 2020-2022 contemplato dal Piano, oltre IVA, e con obbligo della So.Re.Sa. S.p.A. al rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Segnatamente, nella surrichiamata delibera di Giunta regionale 499/2020 viene affermato, fra l'altro, che *“Al fine di garantire la provvista necessaria alla copertura dei costi connessi alla gestione corrente senza ricorrere, ove possibile, al capitale di terzi, l'erogazione del finanziamento sopra stabilito avverrà:*

- a richiesta di So.Re.Sa. S.p.A., attraverso il pagamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un acconto iniziale pari al 20% del corrispettivo annuo pattuito e,

- successivamente, con acconti derivanti da apposita rendicontazione, da presentarsi a cura di So.Re.Sa. S.p.A. con cadenza trimestrale, dei costi maturati e sostenuti per ciascun trimestre. In ogni caso il totale degli acconti non potrà superare l'80% del corrispettivo pattuito nella presente convenzione per ciascun esercizio. Il saldo del finanziamento annuale sarà corrisposto dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. dopo che la società avrà fornito, entro il 30 aprile dell'anno successivo, comunque, entro la data di approvazione del bilancio dell'anno di riferimento, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la seguente documentazione:

1) fatturazione a saldo dei corrispettivi dovuti per l'esercizio precedente;

2) bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, per il quale si chiede il saldo dei corrispettivi, completo di Relazione del Collegio Sindacale, Relazione del Revisore Contabile e verbale di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci;

3) dichiarazione del Presidente della So.Re.Sa. S.p.A. (espressa nella Relazione sulla Gestione e specificamente asseverata nella Relazione del Collegio Sindacale) attestante che tutti i costi esposti nel suddetto bilancio consuntivo sono maturati per competenza e sono stati sostenuti esclusivamente per il perseguimento dell'oggetto sociale;

4) rendiconto analitico di tutti i costi sostenuti nell'esercizio, con indicazione dell'importo pagato e ancora da pagare a ciascun soggetto, suddiviso per singolo addebito e per causale dell'addebito stesso...”.

Infine, non può non menzionarsi che nella Relazione sul Governo societario, allegata al bilancio 2021 della So.Re.Sa. S.p.A, si afferma che il Piano di che trattasi "è stato oggetto di revisione da parte del C.d.A. nella seduta del 28.09.2021, con l'obiettivo di definire un assetto organizzativo corrispondente alle innovazioni normative subentrate (in particolare la L.R. 5/2021) ed il percorso di «adeguatezza organizzativa» sotto il duplice profilo quali-quantitativo da svolgere, vale a dire temi di riorganizzazione e programmazione di obiettivi." (cfr. Relazione sul Governo societario, Bilancio 2021, pag. 7). Con la predetta LR 5/21, infatti, la So.Re.Sa. è stata costituita centrale di committenza regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. i) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

27.3.1 Il finanziamento socio per acquisti e pagamenti

Per far fronte alle obbligazioni di pagamento derivanti dagli acquisti centralizzati, effettuati dalla So.Re.Sa., per conto delle aziende sanitarie regionali, la Regione eroga, quindi, un finanziamento (sotto forma di anticipazioni) a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente (FSR) (cfr., *infra*, par. **27.5.2. Istruttoria So.Re.Sa.**).

Sotto il profilo prettamente contabile, il finanziamento del socio unico opera, in buona sostanza, come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente.

La suddetta compensazione viene ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettua esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", la compensazione opera nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.

Dal 1° gennaio 2016 sono accesi due distinti conti di tesoreria unica presso la Banca d'Italia:

- uno destinato ad accogliere le movimentazioni della Centrale Unica Pagamenti;

- l'altro destinato ad accogliere le movimentazioni dell'attività ordinaria e della Centrale Acquisti.

27.4 La So.Re.Sa. S.p.A. nel Bilancio regionale.

27.4.1 La rappresentazione contabile dei rapporti tra So.Re.Sa. e Regione Campania

A far data dal 2020, la Regione Campania ha proceduto a porre in essere una nuova modalità di contabilizzazione dei rapporti con la So.Re.Sa. S.p.A.. In buona sostanza, sono stati istituiti i seguenti capitoli, speculari, di Spesa e di Entrata, rispettivamente sul Titolo III della Spesa e sul Titolo V dell'Entrata. Pertanto, dal lato della spesa, abbiamo:

Tabella n. 184 - Capitoli di spesa bilancio regionale imputati a So.Re.Sa.

U07223 - FINANZIAMENTO SOCIO UNICO- CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO

U07225 - FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI ACQUISTO

IV Livello	Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	San	Codice UE	Residui Iniziali (A)	Stanziamiento Competenza (B)	Stanziamiento Cassa(C)	Pagamenti Residuo (D)	Pagamenti Competenza (E)	Totale Pagamenti (F=D+E)	Impegnato (G)	Riaccertato (K)	Fondo Pluriennale Vincolato	Residui da Residui (L=A-D+K)	Residui da Comp. (M=G-E)	Residui Finali (N=L+M)
U.3.04.03.01.000	U07223	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO- CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO -	13	1307	3	304	4	8	0,00	6.800.000.000,00	6.100.000.000,00	0,00	4.811.700.000,00	4.811.700.000,00	4.811.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.01.000	U07225	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI ACQUISTO -	13	1307	3	304	4	8	0,00	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00	0,00	1.191.816.889,85	1.191.816.889,85	1.191.816.889,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2021

Dal lato delle entrate, invece, la situazione è la seguente:

Tabella n. 185 - Capitoli di entrata bilancio regionale imputati a So.Re.Sa.

E02683 - FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO

E02685 - FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE DI ACQUISTO

IV Livello	Cap.	Descrizione	Tit.	Tip.	Cat.	Codice UE	Ric.	San	Residui Iniziali (A)	Stanziamiento Competenza (B)	Stanziamiento Cassa (C)	Incassi Residuo (D)	Incassi Competenza (E)	Totale Incassi (F=D+E)	Accertato (G)	Riaccertato (K)	Residui da Residui (L=A-D+K)	Residui da Comp. (M=G-E)	Residui Finali (N=L+M)
E.5.04.03.01.000	E02683	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO	5	50400	5040300	2	1	2	1.486.997.520,47	6.800.000.000,00	8.286.997.520,47	1.486.997.520,47	3.420.339.648,54	4.907.337.169,01	4.811.700.000,00	0,00	0,00	1.391.360.351,46	1.391.360.351,46
E.5.04.03.01.000	E02685	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE DI ACQUISTO	5	50400	5040300	2	1	2	130.105.239,70	1.200.000.000,00	1.330.105.239,70	130.105.239,70	1.061.310.796,80	1.191.416.036,50	1.191.816.889,85	0,00	0,00	130.506.093,05	130.506.093,05

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2021

I capitoli di spesa riportano quale codifica di V livello U.3.04.03.01.001 (Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate), mentre i capitoli di Entrata riportano quale codifica di V livello E.5.04.03.01.001 (Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate).

Segnatamente, la contabilizzazione viene a essere quella di seguito descritta.

All'atto dell'anticipazione a favore di So.Re.Sa. delle risorse per lo svolgimento delle attività di Centrale Unica Pagamenti e/o Centrale Acquisti, si registra l'impegno, in favore della Società, sui due capitoli di spesa sopra indicati e si procede, successivamente, al pagamento. Contestualmente, viene registrato l'accertamento sui correlati capitoli di Entrata (ovviamente a seconda della natura dell'attività).

Utilizzando i V livelli sopra evidenziati, in base alla matrice di transizione ministeriale, in Contabilità Economico-Patrimoniale, si registra:

a) all'atto dell'impegno la seguente registrazione:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP -DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
1.2.3.02.02.06.001	Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c.

All'atto del pagamento, la seguente registrazione:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP -DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
5. 2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c.	1.3.4	Disponibilità liquide

b) all'atto del contestuale accertamento, la matrice non prevede alcuna registrazione in Economico-Patrimoniale.

Al termine di questa fase, pertanto, resta aperto esclusivamente il mastrino relativo a *“Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate”* esattamente per l'importo dell'anticipazione effettuata a favore di So.Re.Sa., la quale, come si è in precedenza evidenziato, registra nella propria contabilità un debito nei confronti della Regione, sempre per il medesimo importo.

Quando So.Re.Sa. effettua le rendicontazioni delle spese sostenute alla Regione, e le stesse sono approvate, quest'ultima procede a effettuare i pagamenti in favore delle Aziende analiticamente indicate nelle rendicontazioni (e per gli importi ivi indicati), imputando la spesa sui capitoli competenti e commutando in quietanza di entrata sugli accertamenti assunti sui due capitoli di entrata del Titolo 5 (a seconda della natura della spesa). All'atto della commutazione in quietanza di entrata, per quanto attiene i capitoli di entrata del Titolo 5, in base alla matrice ministeriale di transizione, la scrittura in economico-patrimoniale è la seguente:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP -DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
1.3.4	Disponibilità liquide	1.2.3.02.02.06.001	Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate

In buona sostanza, il meccanismo descritto consente, in sintesi:

a) che i pagamenti sui capitoli competenti siano intestati in favore delle Aziende beneficiarie finali delle anticipazioni a So.Re.Sa.;

b) che il residuo attivo esistente, al 31 dicembre, sui due capitoli di entrata, misuri esattamente il credito di Regione nei confronti di SO.RE.SA, pari al Debito che la stessa registra, alla medesima data, nei confronti della Regione.

27.4.2 II finanziamento annuale, relativo all'anno 2021, erogato dalla Regione Campania, in esecuzione all'art.3 della suddetta convenzione

Con la delibera n. 499, del 18.11.2020, la Giunta Regionale della Campania ha stabilito, fra l'altro, di "1. di approvare il Piano industriale 2020-2022 adottato dall'Organo di Amministrazione di So.Re.Sa. S.p.A.... 2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la stipula della convenzione-quadro per la disciplina del rapporto tra la Regione Campania e la So.Re.Sa. S.p.A. in conformità al Piano approvato nelle materie di cui all'art. 6 della L.R. n. 28/2003 e s.m.i. e per l'espletamento delle funzioni affidate con successive disposizioni di legge regionale, con le menzionate deliberazioni di Giunta regionale e/o con specifici provvedimenti commissariali...".

In data 10 dicembre 2020, il Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e il Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione - Quadro per il triennio 2020 - 2022.

Con decreto dirigenziale n. 429, del 21.12.2020, si è provveduto a dare atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione - Quadro con gli impegni pluriennali e i relativi finanziamenti annuali previsti dall'art. 3 lett.a) della Convenzione che, per il triennio 2020/2022, viene a declinarsi nei termini indicati nella tabella sottostante.

Tabella n.186 - Convenzione-quadro Regione/So.Re.Sa. 2020/2022

convenzione - quadro Regione / So.Re.Sa. S.p.A. finanziamenti 2020 - 2022			
esercizi	importo netto	i.v.a.	importo lordo
2020	15.600.000,00	3.432.000,00	19.032.000,00
2021	17.121.500,00	3.766.730,00	20.888.230,00
2022	18.643.000,00	4.101.460,00	22.744.460,00

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati Convenzione-Quadro

In esecuzione dell'art.3, della surrichiamata convenzione, l'impegno, afferente al finanziamento annuale alla So.Re.Sa., è iscritto, dalla Regione, sul capitolo U07055.

Al riguardo, si riporta, di seguito, il prospetto tratto dall'allegato 22 dello schema di Rendiconto 2021 della Regione Campania.

Tabella n. 187 – Movimentazione capitolo spesa U07055 anno 2021

IV Livello	Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	San	Codice UE	Residui Iniziali (A)	Stanziamen- to Competenza (B)	Stanziamen- to Cassa (C)	Pagamen- ti Residuo (D)	Pagamenti Competenza (E)	Totale Pagamenti (F=D+E)	Impegnato (G)	Riaccertato (K)	Fondo Pluriennale Vincolato	Residui da Residui (L=A-D+K)	Residui da Comp. (M=G-E)	Residui Finali (N=L+M)
U.1.03.02.15.000	U07055	SPESA SANITARIA PER CONTRATTI DI SERVIZIO	13	1301	1	103	4	8	34.903.211,51	20.888.230,00	55.791.441,51	11.897.264,32	4.177.646,00	16.074.910,32	20.888.230,00	0,00	0,00	23.005.947,19	16.710.584,00	39.716.531,19

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2021, allegato 22

Nella tabella seguente è riportato il prospetto tratto dal Rendiconto 2020, dove risulta l'impegno anno 2020, per euro 19.032.000,00.

Tabella n. 188 - Movimentazione capitolo spesa U07055 anno 2020

IV Livello	Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	San	Codice UE	Residui Iniziali (A)	Stanziamen- to Competenza (B)	Stanziamen- to Cassa (C)	Pagamen- ti Residuo (D)	Pagamenti Competenza (E)	Totale Pagamenti (F=D+E)	Impegnato (G)	Riaccertato (K)	Fondo Pluriennale e Vincolato	Residui da Residui (L=A-D+K)	Residui da Comp. (M=G-E)	Residui Finali (N=L+M)
U.1.03.02.15.000	U07055	SPESA SANITARIA PER CONTRATTI DI SERVIZIO	13	1301	1	103	4	8	28.401.600,00	19.032.000,00	47.433.600,00	8.723.988,40	3.806.400,00	12.530.388,40	19.032.000,00	0,00	0,00	19.677.611,50	15.225.600,00	34.903.211,50

Fonte: Regione Campania, Rendiconto 2020

Dall'esame dell'Allegato Punto b.2.2., trasmesso dalla Regione con nota di riscontro prot.n.00155519/UDCP7GAB7CG del 26.09.2022, viene evidenziata la composizione dei residui passivi al 31.12.2021, afferenti al capitolo U07055 "SPESA SANITARIA PER CONTRATTI DI SERVIZIO", dove risultano i residui per anno di formazione (anno 2018, 2019, 2020 e 2021).

Tabella n.189 - Residui passivi capitolo U07055 al 31.12.2021

cap.	descrizione	n. imp.	pos.	res. fin.	anno	decreto	v livello ministeriale
u07055	spesa sanitaria per contratti di servizio	3180008831	1	4.452.011,51	2018	2018/0000116/50_04_11/e	u.1.03.02.15.999
u07055	spesa sanitaria per contratti di servizio	3190000069	3	3.328.335,68	2019	2019/0000004/50_04_11/e	u.1.03.02.15.999
u07055	spesa sanitaria per contratti di servizio	3200000734	1	15.225.600,00	2020	2020/0000004/50_04_11/e	u.1.03.02.15.999
u07055	spesa sanitaria per contratti di servizio	3210003087	1	14.854.354,00	2021	2021/0000201/50_04_00/e	u.1.03.02.15.999
u07055	spesa sanitaria per contratti di servizio	3210006585	1	1.856.230,00	2021	2022/0000035/50_04_00/e	u.1.03.02.15.999
	totale			39.716.531,19			

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Campania con nota di riscontro prot.n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022, all. Punto b.2.2.

Si riporta, altresì, di seguito, il prospetto inserito nella nota prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719), con cui la So. Re. Sa. ha fornito riscontro ai singoli quesiti posti nel corso dell'audizione del 7.09.2022. Esso riporta, in relazione all'arco temporale 2018 - 2021, il corrispettivo effettivamente utilizzato, dalla Società, per ciascuna di tale annualità, fatturato alla Regione, rispetto a quello stabilito dalla Convenzione. Orbene, al 31.12.2021, il corrispettivo effettivamente utilizzato dalla So.Re.Sa. risulta essere inferiore a quanto previsto dalla Convenzione (euro 13.687.609 in luogo di euro 17.121.500).

Tabella n. 190 -Corrispettivo So.Re.Sa. da Convenzione e da bilancio approvato: periodo 2018/2021

Convenzione So.Re.Sa. S.p.a./ Regione Campania			
Esercizio	Corrispettivo da Convenzione	Corrispettivo da bilancio approvato (fattura vs Regione)	differenza/economia
2018	13.500.000	9.850.810	3.649.190
2019	15.600.000	12.871.856	2.728.144
2020	15.600.000	12.900.029	2.699.972
2021	17.121.500	13.687.609	3.433.891

Fonte: So.re.Sa., nota di riscontro prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719)

Orbene, dalla lettura delle suesposte tabelle appare, in ordine al biennio 2020-2021, la mancata coincidenza tra le economie originatesi dalla differenza tra il corrispettivo da convenzione e quello effettivamente contabilizzato in bilancio dalla So.Re.Sa. (2.699.972 anno 2020 + 3.433.891 anno 2021 = tot. euro 6.133.863) e i dati afferenti ai residui passivi iscritti in bilancio, per le medesime annualità, dalla Regione al capitolo UO7055 (15.225.600,00 anno 2020; 14.854.354,00 + 1.856.230,00 anno 2021).

La rilevata discrasia permane anche applicando, agli importi sopra riportati, l’IVA.

In definitiva, l’esistenza, nel bilancio regionale, al 31.12.2021, di residui passivi, pari a euro 39.716.531,19, non concilia, allo stato, con le economie realizzatesi sul Contratto di servizio e accertate dalla So.Re.Sa. (al riguardo cfr., *infra*, par. **27.7 Rilievi conclusivi**).

27.4.3 Le erogazioni da parte della Regione Campania a So.Re.Sa., nell’anno 2021, a titolo di Centrale Acquisti e Pagamenti Anno 2021. Le somme trattenute alle AA.SS.

Il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario *ad acta* per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l’altro:

“2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:

- *per le gare aggiudicate centralmente prima dell’entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa.S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;*

- *per le gare aggiudicate centralmente dopo l’entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori ...;*

- *per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell’art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;*

• *per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:*

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;

B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:

a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 es.m.i.;

b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) ...

(omissis)"

Ciò premesso, giova ricordare come il finanziamento del socio unico, di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i., è stato esteso, dalla originaria finalità di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".

Pertanto, tale finanziamento è stato elevato fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i..

In buona sostanza, tale finanziamento continuerà a operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni

disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e ss.mm.ii. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).

Come già evidenziato, la suddetta compensazione avviene, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", la compensazione opererà nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo".

Infine, il decreto del Commissario ad acta n. 56, del 21 giugno 2016, ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, che è passato dall'importo fisso, pari a 950 milioni di euro, a un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 794.037.682,00 x 3 = circa euro 2.382 milioni).

Riguardo, più in particolare, la contabilizzazione separata di costi extrasanitari ed extraregionali, si veda al paragrafo **29.2.1, 6 e ss., Memorie scritte su parti prima, seconda e terza della relazione**, quanto dedotto dalla Regione con nota prot. 2022-16712/U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U e le conseguenziali valutazioni della Sezione al riguardo.

27.4.4 Circolarizzazione Crediti/Debiti anno 2021: Bilancio So.Re.Sa./ Bilancio Regione

Nell'allegato 13, al Risultato di gestione del Rendiconto 2021, viene inserita, fra l'altro, la tabella riepilogativa dell'attività svolta afferente all'attività di circolarizzazione tra Regione Campania e partecipate regionali.

In particolare, in ordine alla So.Re.Sa, viene riportata la sottostante tabella.

Tabella n. 191 – Circolarizzazione debiti/crediti anno 2021

Organismo	Dato Organismo (A)	Dato Riscontro Regione (B)	DIFFERENZA (C=A-B)	Copertura Finanziaria (D)	Accantonamento a Fondo Rischi (E=C-D)	NUMERO IMPEGNO A COPERTURA FINANZIARIA
A - SOCIETA'						
SOCIETÀ ex Dlgs 118/2011 – art 11 quater						
SO.RE.SA. S.P.A.	31.847.245,03	31.847.245,03	0,00	0,00	0,00	

Fonte: Regione Campania, Relazione sulla gestione 2021, Stralcio All.13)

Fermo restando ciò che si dirà specificamente in seguito (cfr., *infra*, parr. **27.6.1. Audizione So.Re.Sa.**, nonché **27.6.2. Istruttoria alla Regione Campania**), si può sin d'ora anticipare che, rispetto al suddetto dato fornito dalla Regione, emerge una discrasia con quanto dichiarato, invece, da So.Re.Sa. nella nota prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (con cui ha fornito riscontro ai singoli quesiti posti nel corso dell'audizione del 7.09.2022), in cui viene riportato un importo per crediti v/s Regione pari ad euro 31.588.961,88 ante approvazione del bilancio, che però si riduce ad euro 28.155.070,88 dopo l'approvazione del bilancio (cfr., *infra*, par. **27.6.1. Audizione So.Re.Sa. e 27.7 Rilievi conclusivi**).

27.5 L'esame istruttorio svolto

Questa Sezione, al fine di meglio valutare, nel loro divenire complessivo, i rapporti tra Regione Campania e So.Re.Sa., soprattutto in ragione delle molteplici funzioni dalla medesima svolta, in ambiti anche non sanitari ed extraregionali, ha provveduto a formulare due specifiche istruttorie, una indirizzata alla Regione Campania l'altra alla So.Re.Sa.

27.5.1 Istruttoria Regione Campania

Con la prima nota istruttoria, indirizzata alla Regione Campania con nota n. 3527, del 12.07.2022, si è chiesto, tra l'altro, di specificare quanto segue:

“ a.2.1. Per quel che concerne i rapporti esistenti con la società partecipata (al 100%) So.Re.Sa. SpA, voglia l'Ente specificare:

- a quanto ammonta il finanziamento erogato, a qualsiasi titolo, a tale società nel corso dell'annualità 2021;

- *quale sia la natura di tale finanziamento, ossia se si tratti di fondi regionali o di fondi statali. In quest'ultima ipotesi, dovrà essere specificato se tali fondi rientrano tra quelli trasferiti, dallo Stato, alla Regione, a titolo di finanziamento del SSR;*
- *quale sia, effettivamente, l'oggetto sociale della So.Re.Sa. SpA, ossia se essa svolga, unicamente, attività la cui valenza attenga, esclusivamente, nell'interesse del socio pubblico e degli enti del SSR. In buona sostanza, dovrà specificarsi se, nel rispetto dell'oggetto sociale, la società svolga attività che si riverberano al di fuori dell'ambito sanitario (ad esempio, come Centro di committenza per gli Enti locali), nonché se svolga attività, in ambito sanitario e non sanitario, anche al di fuori del territorio regionale (ad esempio, per conto di Enti che non si trovano in Campania, quale la Regione Calabria). In caso affermativo, dovrà altresì specificarsi se i finanziamenti dei fondi della cassa sanitaria alla predetta SO.RE.SA vengano contabilizzati, dalla stessa, in maniera separata rispetto a tutte le altre entrate, a qualsiasi titolo e di qualsiasi altra natura, percepite dalla So.Re.Sa.” (cfr. nota istr. cit.).*

Alle prefate richieste, la Regione, con specifico riferimento ai finanziamenti percepiti nel corso del 2021 da So.Re.Sa., **precisando trattarsi di euro 6.064.024.000 (di cui euro 6.020.351.749 a valere sul FSN ed euro 43.671.794 come fondi regionali, statali e comunitari) come fondi erogati nel corso dell'esercizio, ma di questi sono stati incassati nel 2021 euro 5.845.624.000 ed euro 218.400.000 nel 2022.**

Quanto alle attività dalla medesima svolte, ha confermato, rispetto a quanto già illustrato sopra, la eterogeneità degli scopi statutari, estesi anche a fini extra-sanitari ed extra-regionali, nel contempo illustrando il meccanismo della delegazione di pagamento ricevuta dagli enti del perimetro sanitario e della rendicontazione con la Regione.

Si riportano di seguito, per comodità di lettura, stralci maggiormente significativi del riscontro, a tal specifico proposito, della Regione:

*“a.2.1....Con specifico riferimento alla richiesta sopra riportata, si evidenzia che l'importo complessivo del finanziamento erogato dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A., nel corso dell'annualità 2021, a qualsiasi titolo, **ammonta a euro /000 6.064.024.***

La tabella che segue riporta il dettaglio delle somme erogate a So.Re.Sa. S.p.A. nel corso del 2021, distinte tra Tesoreria Sanità e Tesoreria Ordinaria, con evidenza tra l'altro di:

- *Natura della fonte di finanziamento, distinguendo tra finanziamento indistinto e finalizzato, finanziamento vincolato, altri fondi statali, fondi comunitari, fondi regionali, entrate libere regionali e donazioni;*
- *Finalizzazione del finanziamento, distinguendo tra finanziamento del socio unico per Centrale Acquisti e Centrale Unica dei Pagamenti, funzionamento ai sensi della Convenzione Quadro 2020-2022, attività progettuali specifiche, pagamenti ai sensi della DGRC 282/2016, spese correnti e di investimento in ambito di digitale, ecc.*

Tabella n. 192 – Somme erogate dalla Regione a So.Re.Sa. nell'anno 2021

Erogazioni da Regione a So.Re.Sa. S. A. nell'anno 2021			
Tesoreria Regionale	Natura della Fonte di Finanziamento	Finalizzazione del finanziamento	Importo erogato
Sanità	FSN Indistinto e finalizzati	Finanziamento socio unico per Centrale Acquisti	1.191.816.890
Sanità	FSN Indistinto e finalizzati	Finanziamento socio unico per Centrale Unica Pagamenti	4.811.700.000
Sanità	FSN vincolato	Progetto isole minori e monti Regione Campania	3.626.307
Sanità	FSN Indistinto e finalizzati	Spese di funzionamento	13.176.156
Sanità	FSN Indistinto e finalizzati	Spese di Organizzazione per Corsi Di Formazione Specifica In Medicina Generale	32.396
Sub totale Erogazioni a So.Re.Sa. S.p.A da Tesoreria Sanità			6.020.351.749
Ordinaria	Bilancio Regionale – quota sociale	Pagamenti ai sensi della DGRC 282/2016	23.032.122
Ordinaria	POR FESR 2014-2020	Interventi di sanità digitale ed all'attuazione del FSE	12.558.356
Ordinaria	Donazioni da privati per emergenza Covid	Copertura Acquisti centralizzati per emergenza Covid-19 e donati alle AASS	6.515.781
Ordinaria	POR-FESR 2014-2020	Acquisto Licenze SAP per Regione Campania	390.781
Ordinaria	Entrate Proprie Regionali	Acquisto Licenze SAP per Regione Campania	47.680
Ordinaria	Entrate Proprie Regionali	Analisi, progettazione e gestione dei sistemi Informativi	1.127.074
Sub totale Erogazioni a So. Re. Sa. S.p .A da Tesoreria Ordinaria			43.671.794
Totale Erogazioni a So. Re. Sa. S. A. nel 2021			6.064.023.543

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n. 13331/UDCP del 29.07.2022

Dalla tabella sopra riportata emerge che:

a) *l'importo erogato alla So.Re.Sa. S.p.A. nel corso del 2021 dalla Tesoreria Sanità a valere su FSN indistinto e finalizzati e vincolato, ammonta complessivamente a euro/000 6.020.352, di cui:*

o euro/000 1.191.817 a titolo di finanziamento del socio unico per le attività di Centrale Acquisti; al riguardo, si rappresenta che euro/000 58.400 risultano pagati dalla Tesoreria Sanità in data 30/12/2021 ma incassati dalla So.Re.Sa. S.p.A. nei primi giorni del 2022;

o euro/000 4.811.700 a titolo di finanziamento del socio unico per le attività di Centrale Unica di Pagamento; a riguardo si rappresenta che euro/000 160.000 risultano pagati dalla Tesoreria Sanità in data 30/12/2021 ma incassati dalla So.Re.Sa. S.p.A. nei primi giorni del 2022;

o euro/000 13.176 quale saldo 2019 ed acconto 2021 del corrispettivo per il funzionamento di cui alla Convenzione Quadro 2020-2022;

o euro/000 32 per il finanziamento di spese di organizzazione di corsi di formazione specifica in medicina generale;

o euro/000 3.626 per il finanziamento del Progetto isole minori e monti della Regione Campania oggetto di specifico fondo vincolato assegnato alla Regione Campania nell'anno 2016.

b) L'importo erogato alla So.Re.Sa. S.p.A. nel corso del 2021 dalla Tesoreria Ordinaria, a valere su fondi regionali, statali e/o comunitari, ammonta complessivamente a euro/000 43.672 di cui:

o euro/000 23.032 a valere sul Bilancio Regionale, quota sociale, per i pagamenti della compartecipazione delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale erogate dalle strutture che forniscono prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti non autosufficienti, di cui alla DGRC 282/2016;

o euro/000 12.558 a valere sui fondi POR-FESR 2014-2020 per l'attuazione degli interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania e del FSE;

o euro/000 6.516 a valere su donazioni da privati per emergenza Covid-19 destinati alla copertura degli acquisti centralizzati di beni e servizi per l'emergenza Covid-19 e resi disponibili a titolo gratuito alle Aziende Sanitarie;

o euro/000 391 a valere sui fondi POR-FESR 2014-2020 per l'acquisto di licenze SAP in uso presso la Regione Campania al di fuori della DG Salute;

o euro/000 48 a valere sulle Entrate Proprie Regionali destinate all'acquisto di licenze SAP in uso presso la Regione Campania al di fuori della DG Salute;

o euro/000 1.127 a valere sulle Entrate Proprie Regionali destinate alla copertura delle spese per attività di analisi, progettazione e gestione dei sistemi informativi.”

Sempre con la predetta nota n. 3527, del 12.07.2022, al fine di chiarire la ragione e la natura delle risorse giacenti presso la So.Re.Sa, nonché di specificare la esistenza o meno di una

contabilità separata o comunque di un meccanismo contabile idoneo a scongiurare il finanziamento con il FSR anche delle attività non sanitarie, veniva chiesto di:

“a.2.2 specificare l'importo totale delle risorse attualmente giacenti presso la So.Re.Sa., nonché l'annualità a cui si riferiscono. Al riguardo, si chiede altresì di specificare se le risorse trasferite dalla Regione alla So.Re.Sa. attengano alla cassa sanitaria oppure anche alla cassa ordinaria, se trattasi esclusivamente di fondi statali trasferiti alla regione o inclusivi anche di finanziamenti a carico della regione e se siano contabilizzati in modo separato;

a.2.3 specificare le modalità con quali la So.Re.Sa. finanzia la totalità delle attività da essa poste in essere, a qualsiasi titolo, avendo cura di chiarire, altresì, se le provviste finanziarie impiegate, a tal fine, provengano dalle risorse trasferite, dallo Stato, alla Regione, a titolo di finanziamento del SSR o se, invece, abbiano natura diversa” (cfr. nota istr. cit.).

Alle prefate richieste, la Regione, con specifico riferimento alla consistenza delle somme giacenti presso la So.Re.Sa. al 14.07.2022 ed alla relativa fonte di finanziamento, ha precisato che, a fronte di un importo complessivo pari ad euro 609.661.076 incassato nel 2022, la cassa Sanità finanzia l'importo pari ad euro 603.988.128 per le attività di CUP e centrale acquisti farmaci, per le spese di funzionamento della società e come residuo di progetti affidati alla So.Re.Sa. extraconvenzione, mentre euro 1.867.497 vengono finanziati con la Cassa Ordinaria per l'attività di CUP ex DGRC 282/2016 ed euro 3.805.452 vengono finanziati con altre fonti non regionali (premierità MEF, depositi cauzionali, accrediti da privati).

Si riporta di seguito un prospetto esemplificativo:

Tabella n. 193 – Giacenze So.Re.Sa. al 14.07.2022

Consistenza e Stratificazione Incassi Relativi Alle Giacenze So.Re.Sa alla Data Del 14 Luglio 2022			
Tipologia Di Fondi	Fonte Di Provenienza	Anno Incasso	Composizione Saldo Di Cassa
Centrale Unica Dei Pagamenti	Sanità	2022	522.212.551
Centrale Unica Dei Pagamenti - Dgrc282/2016	Ordinaria	2022	1.867.497
Attività Di Centrale Acquisti Farmaci Comprati Dalle Aziende Sanitarie E Ospedaliere Della Regione Campania	Sanità	2022	69.376.424
Funzionamento So.Re.Sa. S.P.A.	Sanità	2022	11.375.907
Residuo Di Progetti Speciali Affidati Alla So.Re.Sa. S.P.A. (Extra Convenzione)	Sanità	2022	1.023.246
Altre Fonti Premierità Mef Depositi Cauzionali, Accrediti Da Privati	No Regione	2022	3.805.452
Totale Giacenza So. Re.Sa. Al 14 Luglio 2022			609.661.076

Fonte: Regione Campania, nota di riscontro prot. n. 13331/UDCP del 29.07.2022

Quanto alle modalità di finanziamento della totalità delle attività poste in essere dalla So.Re.Sa. a qualsiasi titolo, la Regione ha ribadito che le attività svolte fuori dall'ambito sanitario nonché per altri Enti sanitari fuori dal territorio regionale, **trovano copertura nelle specifiche convenzioni stipulate dalla So.Re.Sa. S.p.A. con tali enti**, sicchè, è da escludere che i finanziamenti a valere sul finanziamento sanitario regionale possano concorrere, a qualsiasi titolo, a coprire tali attività.

Il FSN, infatti, finanzia esclusivamente le attività che essa svolge nell'ambito del perimetro sanitario, ossia: attività svolte nell'ambito delle funzioni di Centrale Acquisti; attività svolte nell'ambito delle funzioni di Centrale Unica di Pagamento; corrispettivo per la copertura delle spese di funzionamento, ai sensi della Convenzione; specifiche progettualità (cfr., *infra*, par. **27.5.2. Istruttoria So.Re.Sa.**).

Le attività svolte nell'ambito della Centrale Unica di Pagamento, ai sensi della DGRC 282/2016, sono finanziate invece dal bilancio regionale -quota sociale.

Le attività svolte in relazione ad altre specifiche progettualità, in misura residuale, vengono, altresì, finanziate da fondi comunitari, statali o regionali a seconda della natura della spesa.

Infine, le attività svolte fuori dall'ambito sanitario nonché per altri Enti sanitari fuori dal territorio regionale, trovano copertura nelle specifiche convenzioni stipulate dalla So.Re.Sa. S.p.A. con tali enti e, quindi, al di fuori del finanziamento sanitario regionale (FSR).

27.5.2 Istruttoria So.Re.Sa.

Con nota n. 3528 del 12.07.2022, indirizzata alla So.Re.Sa. S.p.A., nel replicare parte delle richieste istruttorie sopra illustrate ed indirizzate alla Regione, è stato richiesto, più in particolare, di precisare tutto quanto segue:

“1)far pervenire il bilancio 2021, comprensivo dei prescritti allegati di legge” (cfr. nota istr. cit.).

“2)Specificare quale sia, effettivamente, l'oggetto sociale della società de qua, ossia se essa svolga, unicamente, attività la cui valenza attenga, esclusivamente, nell'interesse del socio pubblico e degli enti del SSR. In buona sostanza, dovrà specificarsi se, nel rispetto dell'oggetto sociale, la società svolga attività che si riverberano al di fuori dell'ambito sanitario (ad esempio, come Centro di committenza per gli Enti locali), nonché se svolga attività, in ambito sanitario e non sanitario, anche al di fuori del

territorio regionale (ad esempio, per conto di Enti che non si trovano in Campania, quale la Regione Calabria). In caso affermativo, dovrà altresì specificarsi se i finanziamenti avvengono mediante trasferimenti dei fondi della cassa sanitaria regionale e se tali fondi vengono contabilizzati in maniera separata rispetto a tutte le altre entrate, a qualsiasi titolo e di qualsiasi altra natura, percepite dalla società;

“3) specificare a quanto ammontano le risorse finanziarie incamerate, a qualsiasi titolo, dalla società, nel corso dell’annualità 2021” (cfr. nota istr. cit.).

4) specificare l’importo totale delle risorse attualmente giacenti presso la società, nonché l’annualità a cui si riferiscono. Al riguardo, si chiede altresì di specificare se le risorse trasferite dalla Regione attengono esclusivamente alla cassa sanitaria oppure anche alla cassa ordinaria, se trattasi esclusivamente di fondi statali trasferiti alla Regione o inclusi anche di finanziamenti a carico della Regione e se siano contabilizzati in modo separato;

5) specificare le modalità con quali la società finanzia la totalità delle attività da essa poste in essere, a qualsiasi titolo, avendo cura di chiarire, altresì, se le provviste finanziarie impiegate, a tal fine, provengono dalle risorse trasferite, dallo Stato, alla Regione, a titolo di finanziamento del SSR o, se, invece, abbiano natura diversa” (cfr. nota istr. cit.).

“6) specificare le modalità con le quali la società contabilizza i fondi, ad essa trasferiti, a qualsiasi titolo, nonché le modalità con le quali tali fondi vengono utilizzati, per l’esercizio 2021;

7) far pervenire i prospetti SIOPE afferenti ai conti di tesoreria unica, accesi presso la Banca d’Italia, per l’esercizio 2021, destinati ad accogliere, rispettivamente:

- le movimentazioni della Centrale Unica Pagamenti;*
- le movimentazioni afferenti all’attività ordinaria e alla Centrale Acquisti” (cfr. nota istr. cit.).*

La So.Re.Sa., nel trasmettere **copia del Progetto di bilancio 2021** approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 giugno 2022 e rinviato dall’ Assemblea il 30 giugno 2022 ad una successiva data per l’approvazione (estratti verbali Cda e Assemblea) corredato dai prescritti allegati di legge, nella nota n. 0011906 del 29.07.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione al n.3772 in data 01.08.2022) ha dettagliatamente illustrato sia la natura dei fondi giacenti, sia la tipologia di attività dalla medesima svolta, anche in ambiti extra sanitari ed extra regionali, chiarendo la natura delle risorse con le quali vengono finanziate e

specificando che quelle extra-sanitarie si autofinanziano e/o comunque non incidono sul FSN.

1) Più in particolare, con riferimento alle **fonti di finanziamento** delle attività svolte dalla So.Re.Sa., le somme incassate nel 2021 per un importo pari a complessivi euro **5.848.393.947**, risultano essere composte dalle seguenti voci:

- **Fondi erogati dalla Regione come finanziamento soci per Centrale acquisti**, a valere sul FSN ed incassati nel 2021 per un importo complessivo pari ad euro **1.133.416.920**;

- **Fondi erogati dalla Regione come finanziamento soci per Centrale Unica Pagamenti**, a valere sul FSN ed incassati nel 2021 per un importo complessivo pari ad euro **4.674.732.122**;

- **Fondi erogati dalla Regione per le spese di funzionamento**, ai sensi della Convenzione, a valere sul FSN ed incassati nel 2021 per un importo complessivo pari ad euro **13.176.156**;

- **Donazioni**, contabilizzate nel 2020 ed incassate nel 2021 per un importo pari ad euro **6.515.781**, da parte della Protezione Civile della Regione Campania a titolo di rimborso degli acquisti effettuati per l'emergenza COVID-19;

- **Finanziamento da parte di altri Enti**, per attività svolte in ambito extrasanitario, come ad esempio: accesso agli atti, escussione polizze per gare in corso, contributo MEF erogato a So.Re.Sa. in qualità di Soggetto Aggregatore, attività di committenza ausiliaria a titolo oneroso. Nel corso del 2021 le somme incassate per tali fattispecie sono state pari a euro **2.770.374** di cui euro 12.107,01 come acconto sul corrispettivo per l'attività di committenza ausiliaria svolta per l'Azienda Ospedaliera di Cosenza;

- **Finanziamento di "altri Progetti" affidati a So.Re.Sa. dalla Regione**. Nel corso del 2021 le somme incassate per tali fattispecie sono state pari a euro 17.782.594, come indicato nella tabella seguente.

Tabella n. 194 – Incassi 2021 per finanziamento “altri progetti”

TESORERIA ORDINARIA - 319918 (entrate 2021)					
Cassa Regione Campania	Trasferimenti da:	Soggetto trasferente	Importo	Causale	Descrizione breve destinazione di utilizzo fondi
Sanità	Regione Campania	Regione Campania	32.396	Spese per l'organizzazione corso di formazione CFSMG (Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale)	Regione Campania ha affidato a So.Re.Sa. l'organizzazione del CFSMG e ne ha rimborsato le spese
Ordinaria		Regione Campania	1.565.536	Licenze SAP per la Regione Campania	Regione Campania si è affidata a So.Re.Sa. per l'acquisto delle licenze SAP per il proprio sistema contabile. Le licenze SAP vengono acquistate da So.Re.Sa. e rifatturate alla Regione Campania.
Sanità		Regione Campania	3.626.307	Fondi per il Progetto Piccole Isole della Regione Campania DECRETONE DIRIGENZIALE N. 190 DEL 5.09.2018	Progetto di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Piccole Isole della Regione Campania
Ordinaria		Regione Campania	12.558.355	Fondi per la realizzazione del portale Sinfonia	Interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania ed all'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico
		Totale		17.782.594	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da So.Re.Sa, con nota prot. n. 11906 del 29.07.2022

Dalla nota di risposta pervenuta dalla Regione, prot. n. 13331 del 29.07.2022, si evince quanto segue:

a) euro 3.626.307 - Progetto isole minori e monti Regione Campania - finanziato con FSN vincolato assegnato alla Regione Campania nell'anno 2016;

b) euro 32.396 - Spese per l'organizzazione di un corso di formazione in Medicina generale - finanziato con Fondo sanitario indistinto e finalizzato;

c) euro 1.565.536 - per Licenze Sap - di cui euro 390.781 finanziati con POR FESR 2104-2020 e euro 1.174.755 con entrate regionali proprie;

d) euro 12.558.355 - fondi per portale Sinfonia - finanziati con fondi POR 2014-2020, per l'attuazione degli interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania e del FSE.

Ne deriva che dal totale di euro 17.782.594, vanno sottratte le surrichiamate voci di cui al punto c) e d), non finanziate con Fondo sanitario e pari a complessivi euro 14.123.891, **di cui euro 1.174.755 con entrate regionali proprie**. Pertanto, dalla lettura della suesposta tabella si evince che le attività finanziate con Fondo sanitario sono, invece, pari a euro 3.658.703 (cfr. *infra* par. 27.6. L'audizione della So.Re.Sa. S.p.A. e istruttoria alla Regione Campania, per le modalità di contabilizzazione).

Si riportano di seguito i prospetti, inseriti nella nota di riscontro della So.Re.Sa. (cfr. pag. 6-7) e relativi agli **incassi della So.Re.Sa. avvenuti nel corso del 2021** sui due conti di Tesoreria accesi, rispettivamente, alla tesoreria Unica ed alla Tesoreria CUP, dai quali emerge la specifica delle singole voci.

Tabella n. 195 – Incassi 2021 So.Re.Sa. su Tesoreria Unica

TESORERIA ORDINARIA - 319918 (entrate 2021)					
Cassa Regione Campania	Trasferimenti da:	Soggetto trasferente	Importo	Causale	Descrizione breve destinazione di utilizzo fondi
Sanità	Regione Campania	Regione Campania	32.396	Spese per l'organizzazione corso di formazione CFSMG (Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale)	Regione Campania ha affidato a So.Re.Sa. l'organizzazione del CFSMG e ne ha rimborsato le spese
Ordinaria		Regione Campania	1.565.536	Licenze SAP per la Regione Campania	Regione Campania si è affidata a So.Re.Sa. per l'acquisto delle licenze SAP per il proprio sistema contabile. Le licenze SAP vengono acquistate da So.Re.Sa. e rifatturate alla Regione Campania.
Sanità		Regione Campania	13.176.156	Copertura costi di gestione e funzionamento della So.Re.Sa. S.p.a.	La Regione Campania finanzia So.Re.Sa. per il suo funzionamento secondo quanto previsto dalla Convenzione che periodicamente viene rinnovata a seguito dell'approvazione del Piano Industriale di So.Re.Sa. (approvazione della Giunta Regionale della Campania)
Sanità		Regione Campania	1.112.436.918	Finanziamento per acquisti centralizzati eseguiti a favore delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania (Centrale Acquisti)	La Regione Campania eroga a So.Re.Sa. i fondi necessari a finanziare gli acquisti di farmaci che le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Campania comprano attraverso contratti So.Re.Sa. stipulati a valle dell'aggiudicazione delle procedure di gara espletate dalla Centrale di Committenza So.Re.Sa.
Sanità		Regione Campania	18.712.721	Finanziamento per acquisti centralizzati Covid-19 eseguiti a favore delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania: (Acquisti Emergenza Covid-19)	La Regione Campania ha erogato il finanziamento degli acquisti per l'emergenza Covid-19 eseguiti da So.Re.Sa. a favore delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Campania
Ordinaria		Regione Campania	6.515.781	Finanziamento da Protezione Civile Regione Campania per acquisti emergenza Covid-19	La Protezione Civile della Regione Campania ha rimborsato specifici acquisti eseguiti da So.Re.Sa. per contrastare l'emergenza sanitaria della pandemia Covid-19
Sanità		Regione Campania	3.626.307	Fondi per il Progetto Piccole Isole della Regione Campania DECRETO DIRIGENZIALE N. 190 DEL 5.09.2018	Progetto di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Piccole Isole della Regione Campania



Ordinaria		Regione Campania	12.558.355	Fondi per la realizzazione del portale Sinfonia	Interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania ed all'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico
Sanità		Regione Campania	2.267.281	Adeguamento per le Aziende del SSRC del GDPR	Regione Campania ha affidato a So.Re.Sa. l'adeguamento del GDPR per tutte le Aziende del SSRC. I costi sostenuti vengono ribaltati alle Aziende del SSRC.
		Totale	1.170.891.451		
	<i>altri</i>	Ministero Economia e Finanze	561.052	L. 89/2014 art. 9 comma 9 - Contributo 2020 - Soggetti Aggregatori	Premialità per l'attività svolta da So.Re.Sa. Nel 2020 in qualità di Soggetto Aggregatore
		Agenzia Delle Entrate	652.537	Liquidazione credito IRES 2007	Rimborso da Modello Unico 2008
		Privati*	1.556.785	Accrediti riferiti alla funzione di Centrale di Committenza per: escussione polizze, penali, depositi cauzionali, gare su delega, rimborsi spese di pubblicità e diritti di segreteria	*Comprende anche il corrispettivo ricevuto dall'Azienda Ospedaliera di Cosenza per euro 12.107,01 relativo al rimborso spese per gara su delega (fattura emessa e incassata nel 2021).
		Totale	2.770.374		
Totale entrate esercizio 2021 TESORERIA ORDINARIA - 319918			1.173.661.825		

Fonte: So.Re.Sa, nota di riscontro prot. n. 11906 del 29.07.2022

Tabella n. 196 - Incassi 2021 So.Re.Sa. su Tesoreria CUP

TESORERIA CUP - 319280 (entrate 2021)					
Cassa Regione Campania	Trasferimenti da:	Soggetto trasferente	Importo	Causale	Descrizione breve destinazione di utilizzo fondi
Ordinaria	Regione Campania	Regione Campania	23.032.122	Servizi della Centrale Unica dei Pagamenti So.Re.Sa. S.p.a.	I fondi sono destinati a pagare le delegazioni di pagamento che So.Re.Sa. riceve dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Campania che hanno aderito alla centralizzazione dei pagamenti ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 90 del 9 agosto 2013 e che sono state a loro volta delegate ai sensi della DGRC 282/2016 dai Comuni per il pagamento della quota di compartecipazione a carico dei Comuni di residenza degli assistiti. Si rinvia all'allegato n. 7 "Attività della Centrale Unica dei Pagamenti So.Re.Sa. S.p.a."
Sanità	Regione Campania	Regione Campania	4.651.700.000		I fondi sono destinati a pagare le delegazioni di pagamento che So.Re.Sa. riceve dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Campania che hanno aderito alla centralizzazione dei pagamenti ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 90 del 9 agosto 2013. Si rinvia all'allegato n. 7 "Attività della Centrale Unica dei Pagamenti So.Re.Sa. S.p.a."
Totale entrate esercizio 2021 TESORERIA CENTRALE UNICA DEI PAGAMENTI - 319280			4.674.732.122		

Tabella 196bis INCASSI 2021 SO.RE.SA. su Tesoreria Unica e su Tesoreria CUP

TOTALE INCASSI 2021 SO.RE.SA. su Tesoreria Unica e su Tesoreria CUP	
Totale risorse finanziarie incamerate da So.Re.Sa. S.p.a. a qualsiasi titolo nel 2021	5.848.393.947

Fonte: So.Re.Sa, nota di riscontro prot. n. 11906 del 29.07.2022

Si è, altresì, specificato che **il saldo di cassa al 14 luglio 2022** è pari a complessivi euro **609.661.076**, comprensivo di tutte le somme giacenti sui conti di tesoreria di So.Re.Sa. S.p.a. n. 319918 -Tesoreria ordinaria- e sul conto n. 319280 -Tesoreria Centrale Unica dei Pagamenti, come da prospetto di seguito esposto:

Tabella n. 197 – Giacenze So.Re.Sa. al 14.07.2022

Consistenza E Stratificazione Incassi Relativi Alle Giacenze So.Re.Sa. Alla Data Del 14 Luglio 2022			
Tipologia di fondi	Fonte di Provenienza	Anno Incasso	Composizione Saldo di cassa
Centrale Unica dei Pagamenti	Sanità	2022	522.206.117
Centrale Unica dei Pagamenti - DGRC 282/2016	Ordinaria	2022	1.873.930
Attività di Centrale Acquisti farmaci comprati dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Campania	Sanità	2022	69.376.424
Funzionamento So.Re.Sa. S.p.a.	Sanità	2022	11.375.907
Residuo di progetti speciali affidati alla So.Re.Sa. S.p.A. (extra convenzione)	Sanità	2022	1.023.246
Altre fonti (Premialità MEF, Depositi cauzionali, Accreditati da privati)	Altre fonti	2021 2022	3.805.452
Totale giacenza So.Re.Sa. S.p.a. al 14 luglio 2022			609.661.076

Fonte: So.Re.Sa, nota di riscontro prot. n. 11906 del 29.07.2022

2) Per quanto riguarda le **modalità di contabilizzazione dei fondi** ricevuti a vario titolo, in base alle varie fasi delle attività svolte, esse risultano le seguenti:

- **I Fondi erogati per le spese di funzionamento** (al lordo delle imposte correnti), con trasferimenti annuali da parte della Regione in base al corrispettivo stabilito su base triennale nella Convenzione, vengono corrisposti con un acconto pari al 20% all’inizio dell’anno a fronte della fattura emessa dalla So.Re.Sa. e saldo del restante 80% dopo l’approvazione del bilancio di esercizio e con emissione di fattura da parte della So.Re.Sa. Tali risorse sono contabilizzate come corrispettivi, alimentando, quindi, la voce di ricavo “Prestazione servizi Regione Campania” e la voce di Stato patrimoniale “Crediti verso Regione per spesa corrente”. Il conto “Crediti verso Regione per spesa corrente” è oggetto di riconciliazione con la Regione in sede di chiusura del bilancio, che viene trasmessa alla società di revisione e ai competenti uffici regionali.

- **I Fondi erogati dalla Regione Campania a titolo di finanziamento soci per Centrale Acquisti** operano come un **fondo rotativo** (ai sensi del Decreto commissariale n.90 del 9 agosto 2013 recante “Disposizioni urgenti in materia di centralizzazione degli acquisti e dei pagamenti”), attraverso la compensazione mensile tra:

✓ il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo;

✓ il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto;

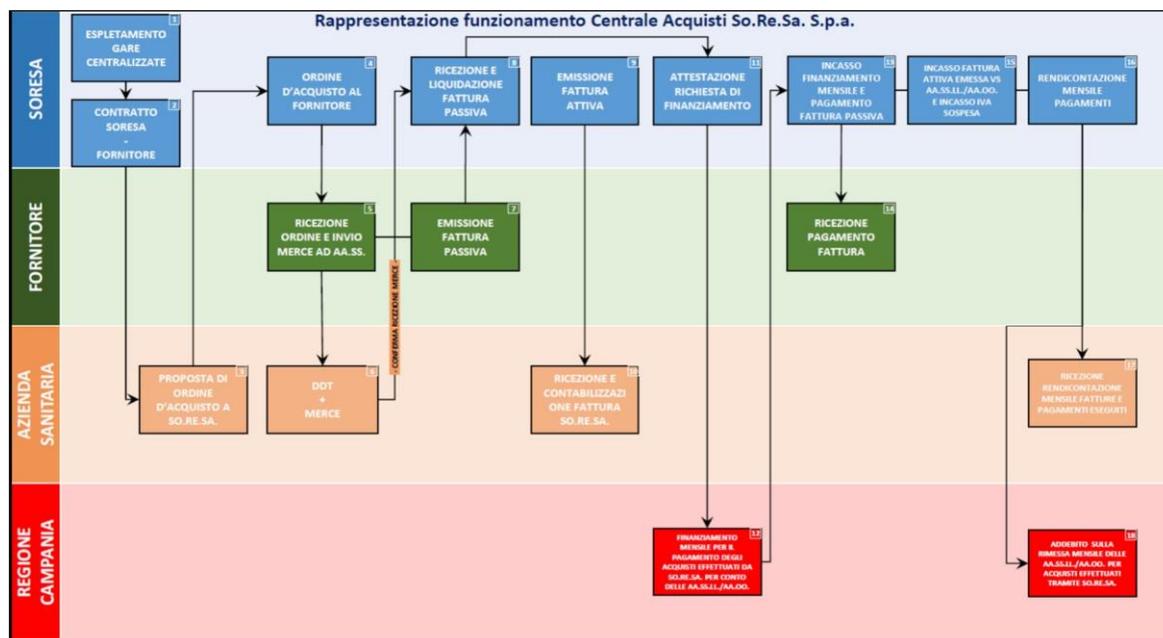
✓ le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o ad altre finalità aggiuntive.

Tali fondi vengono separatamente contabilizzati nello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti v/controlante” e sono erogati dalla Regione sulla base di specifici elenchi, trasmessi da So.Re.Sa., di fatture di acquisto liquidate, distinte per ASL, di destinazione della fornitura acquistata. Le fatture passive ricevute dai fornitori a fronte degli acquisti centralizzati effettuati da So.Re.Sa. vengono in modo speculare rifatturate alle singole Aziende che sono destinatarie dei medesimi acquisti. Il credito verso le aziende Sanitarie relativo a tale rifatturazione viene, poi, chiuso contabilmente con i Debiti v/controlante al momento del pagamento della fattura passiva al fornitore.

I pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. per acquisiti centralizzati sono, sulla base di specifiche attestazioni settimanali, rendicontate alla Regione che provvede a trattenerle alle aziende di riferimento sulla quota mensile del finanziamento sanitario.

Il conto “Debiti v/controlante” è oggetto di riconciliazione con la Regione in sede di chiusura del bilancio, che viene trasmessa alla società di revisione e ai competenti uffici regionali.

A titolo esemplificativo, di seguito si riporta un quadro di sintesi (trasmesso dalla So.Re.Sa. in fase di riscontro istruttorio) del funzionamento della Centrale Acquisti, dal quale emerge anche la modalità di contabilizzazione delle somme ricevute da So.Re.Sa. per l’espletamento delle proprie funzioni:



1	ESPLETAMENTO GARE CENTRALIZZATE	So.Re.Sa., raccolti i fabbisogni di acquisto dalle Aziende del SSRC, indice e aggiudica la gara centralizzata	10	RICEZIONE E CONTABILIZZAZIONE FATTURA SO.RE.SA.	La Asl riceve e contabilizza la fattura (di vendita) So.Re.Sa. Relativa alla merce ricevuta dal fornitore aggiudicatario della gara centralizzata
2	CONTRATTO SORESA - FORNITORE	So.Re.Sa., stipula il contratto con l'aggiudicatario della gara centralizzata per la fornitura dei beni/servizi delle Aziende del SSRC	11	ATTESTAZIONE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO	So.Re.Sa. Trasmette alla Regione Campania l'elenco delle fatture di acquisto liquidate, distinte per Asl di destinazione della fornitura, richiedendo contestualmente il finanziamento necessario al pagamento delle stesse.
3	PROPOSTA DI ORDINE D'ACQUISTO A SO.RE.SA.	L'Azienda del SSRC emette l'ordine di acquisto del bene/servizio sulla piattaforma di acquisto So.Re.Sa.	12	FINANZIAMENTO MENSILE PER IL PAGAMENTO DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI DA SO.RE.SA. PER CONTO DELLE AA.SS.LL./AA.OO.	La Regione Campania, raccolte le Attestazioni ricevute mensilmente da So.Re.Sa., le trasferisce il finanziamento necessario al pagamento delle forniture liquidate
4	ORDINE D'ACQUISTO AL FORNITORE	So.Re.Sa., ricevuto l'ordine di acquisto proveniente dall'Azienda ne crea uno speculare e lo invia al fornitore aggiudicatario della gara con indicazione della destinazione della merce che va direttamente consegnata alla Asl	13	INCASSO FINANZIAMENTO MENSILE E PAGAMENTO FATTURA PASSIVA	So.Re.Sa. riceve il finanziamento dalla Regione Campania relativo alle Attestazioni riepilogative delle fatture degli acquisti centralizzati liquidate nel corso del mese e procede al pagamento delle stesse ai fornitori (aggiudicatari delle gare centralizzate)
5	RICEZIONE ORDINE E INVIO MERCE AD AA.SS.	Il fornitore ricevuto l'ordine di acquisto da So.Re.Sa., provvede a inviare la merce con relativo Documento di Trasporto alla Asl e fatturare l'acquisto a So.Re.Sa.	14	RICEZIONE PAGAMENTO FATTURA	Il fornitore riceve il pagamento delle fatture relative alla merce acquistata da So.Re.Sa. e consegnata alla Asl
6	DOT + MERCE	La Asl riceve dal fornitore la merce accompagnata dal Documento di Trasporto e ne registra l'entrata nel proprio magazzino	15	INCASSO FATTURA ATTIVA EMESA VS AA.SS.LL./AA.OO. E INCASSO IVA SOSPESA	So.Re.Sa., effettuato il pagamento al fornitore, contabilizza l'incasso contabile (non finanziario) della fattura emessa nei confronti della Asl e chiude il relativo credito verso la Asl (aperto con l'emissione della fattura di vendita). So.Re.Sa. procede altresì a girare a debito l'IVA a conto sospeso sulle fatture emesse
7	EMISSIONE FATTURA PASSIVA	Il fornitore provvede a fatturare a So.Re.Sa. la merce acquistata da So.Re.Sa. e consegnata alla Asl	16	RENDICONTAZIONE MENSILE PAGAMENTI	So.Re.Sa. rendiconta mensilmente: - alla Regione Campania i pagamenti eseguiti relativi agli acquisti centralizzati imputati alle singole Aziende del SSRC destinatarie effettive delle forniture; - ad ogni singola Azienda del SSRC il riepilogo delle fatture di vendita emesse con indicazione della relativa IVA.
8	RICEZIONE E LIQUIDAZIONE FATTURA PASSIVA	So.Re.Sa. riceve e contabilizza la fattura emessa dal fornitore a fronte dell'acquisto eseguito da So.Re.Sa. con consegna della merce direttamente alla Asl. So.Re.Sa. riceve dalla Asl e registra copia del Documento Di Trasporto e/o attestazione di conformità della merce ricevuta dalla Asl. So.Re.Sa. procede a liquidare la fattura di acquisto.	17	RICEZIONE RENDICONTAZIONE MENSILE FATTURE E PAGAMENTI ESIGIBILI	La Asl riceve da So.Re.Sa. la rendicontazione mensile dei pagamenti eseguiti per gli acquisti centralizzati ad essa imputati quale destinataria delle forniture, con dettaglio dell'IVA.
9	EMISSIONE FATTURA ATTIVA	So.Re.Sa. emette verso la Asl destinataria della fornitura la fattura di vendita speculare alla fattura di acquisto ricevuta dal fornitore	18	ADDEBITO SULLA RIMESSA MENSILE DELLE AA.SS.LL./AA.OO. PER ACQUISTI EFFETTUATI TRAMITE SO.RE.SA.	La Regione Campania, ricevuta da So.Re.Sa. la rendicontazione mensile dei pagamenti eseguiti per gli acquisti centralizzati imputati alle singole Aziende del SSRC destinatarie delle forniture., procede a trattenere dalla rimessa mensile di ciascuna Azienda l'importo ad essa imputato per acquisti centralizzati e chiude il corrispondente debito verso l'Azienda del SSRC

Per quanto riguarda l'acquisto dei servizi non sanitari e dei beni non sanitari, ai sensi del DGRC n. 515 del 30.03.2007, avviene senza alcun ricarico per la So.Re.Sa., la quale acquista dai produttori di beni e servizi (previa espletazione delle procedure in ossequio al Codice degli Appalti) e rivende alle AA.SS.LL./AA.OO. alle medesime condizioni. Le fatture di

acquisto vengono, in pratica, “ribaltate” alle AA.SS.LL./AA.OO. esattamente alle stesse condizioni economiche e senza alcun margine.

- Per quanto riguarda **le donazioni**, esse sono state contabilizzate nel 2020 come ricavo nel conto “Proventi da donazioni da Protezione Civile” e come crediti nel conto “Crediti verso Protezione Civile per emergenza Covid”. L’incasso è avvenuto nel 2021 per un importo pari ad euro 6.515.781 a titolo di rimborso per gli acquisti effettuati per fronteggiare l’emergenza Covid 19.

- **I Fondi per il finanziamento da parte di altri Enti** per attività svolte in ambito extrasanitario (fatture attive per accesso agli atti, contributo MEF per la funzione di Soggetto Aggregatore, fatture attive per attività di committenza ausiliari) vengono contabilizzati come ricavi nella voce “Altri proventi” e come crediti nella voce “Crediti verso altri” in relazione ai costi sostenuti. Nel caso di incasso di acconti, gli stessi sono contabilizzati tra i “Debiti verso altri”.

Con particolare riferimento alle attività svolte da So.Re.Sa. come Centrale di committenza ausiliaria (ex art. 39 Codice dei Contratti Pubblici) a titolo oneroso, la voce di ricavi accesa è “rimborso oneri committenza ausiliaria”.

Con riferimento a specifiche procedure di gara, la quantificazione del dovuto viene effettuata preventivamente considerando le voci di costi fissi (pubblicazione GURI, help desk tecnico, contributo ANAC, ecc.) e quelle del personale So.Re.Sa. impegnato nella procedura, rispetto all’impegno presunto. Il rimborso delle spese viene pattuito nell’entità e nelle modalità di pagamento con una Convenzione stipulata tra So.Re.Sa. e la controparte (ente delegante). Rientra in tale fattispecie la Convenzione stipulata tra So.Re.Sa. S.p.a. e la AO di Cosenza in data 20.12.2019, in base alla quale So.Re.Sa. ha indetto nel 2021 una gara su delega avente ad oggetto la “Progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema per la gestione della Rete Regionale di Terapia del Dolore”. A fronte di tale Convenzione So.Re.Sa. ha fatturato all’AO Cosenza ed incassato nel 2021 l’acconto del 50% pari a euro 12.107,01 rispetto al preventivo di spesa pattuito.

In altri casi di committenza ausiliaria a titolo oneroso, come ad esempio per le procedure per il Consorzio Ortofrutticolo dell’Agro Nocerino Scarl in liquidazione, il corrispettivo viene pagato al termine della procedura, dopo l’aggiudicazione.

Nel bilancio 2021 non sono stati rilevati crediti per fatture da emettere per servizi di committenza ausiliaria in quanto non sono stati sostenuti costi direttamente riconducibili a tale attività.

- Per quel che concerne i cosiddetti "altri progetti" rileva che gli stessi, non rientrando nella attività di cui alla Convenzione stipulata tra Regione e So.Re.Sa, sono finanziati con FSN vincolato, laddove trattasi di attività in ambito sanitario, con "fondi diversi" laddove trattasi, invece, di attività extrasanitaria, di cui, più nel dettaglio, euro 1.174.755/00 con entrate regionali proprie. Tali fondi vengono contabilizzati mediante anticipato incasso degli stessi, prima dell'esecuzione del progetto, con conseguente rilevazione del debito, per acconti, dai soggetti finanziatori del progetto. Successivamente, nella fase di esecuzione, le fatture vengono contabilizzate in relazione agli stati di avanzamento dei lavori o all'acquisto dei beni (immobilizzazioni in corso/costi) e vengono pagati i fornitori. Nella fase di entrata, in funzione del bene, si chiude il conto "immobilizzazioni in corso/costi" e si accende il conto "cespite/ricavo". A fine progetto, la So.Re.Sa. determina quanto è stato speso e rendicontato e rileva il credito verso il soggetto finanziatore del progetto.

- Per quanto riguarda, infine, i Fondi erogati dalla Regione come finanziamento soci per Centrale Unica Pagamenti, così come detto in precedenza (cfr. par. 27.3.1), operano, al pari del finanziamento soci per Centrale acquisti, come un fondo rotativo (ai sensi del Decreto commissariale n.90 del 9 agosto 2013 recante "Disposizioni urgenti in materia di centralizzazione degli acquisti e dei pagamenti"), attraverso la compensazione mensile tra:

- ✓ il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo;
- ✓ il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto;
- ✓ le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o ad altre finalità aggiuntive.

Per i pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettua nel ruolo di “Centrale di Pagamento”, tale compensazione da parte della Regione opera nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.

Il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo viene, dunque, contabilizzato nello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti v/controllante”.

La Centrale Unica dei Pagamenti So.Re.Sa. provvede ad effettuare il pagamento delle delegazioni ricevute dalle aziende sanitarie e, ad avvenuto pagamento, rileva un credito verso le stesse (“Crediti v/s AA.SS.”), che viene contabilmente chiuso con i “Debiti v/s controllante”.

Il conto “Debiti vs controllante” è oggetto di riconciliazione con la Regione in sede di chiusura del bilancio, che viene trasmessa alla società di revisione e ai competenti uffici regionali.

La CUP So.Re.Sa. provvede mensilmente a rendicontare alla Regione l’utilizzo delle rimesse ricevute, distinguendo le somme pagate per ogni Azienda del SSRC delegante e per categoria di pagamenti eseguiti (ad esempio stipendi, pagamenti correnti, versamenti eseguiti con Mod. F24EP, etc.).

Concluso il processo di pagamento in capo alla Centrale Unica dei Pagamenti, la Regione Campania adotta la delibera di giunta che stabilisce il riparto definitivo delle risorse finanziarie dell’esercizio ed assegna così, formalmente e definitivamente, gli importi a ciascuna Azienda del SSRC, tenendo conto anche delle rendicontazioni dei pagamenti mensilmente eseguiti dalla Centrale Unica dei Pagamenti So.Re.Sa. S.p.a..

Le Aziende del SSRC deleganti hanno autonomo accesso al portale della Tesoreria di So.Re.Sa. e possono visualizzare l’esito dei propri pagamenti eseguiti tramite la Centrale Unica dei Pagamenti ed acquisirne le relative quietanze. Le Aziende ricevono, inoltre, mensilmente la rendicontazione analitica dei pagamenti eseguiti tramite la Centrale Unica dei Pagamenti; e settimanalmente ricevono la rendicontazione degli eventuali pagamenti eseguiti ma non andati a buon fine in modo da potere riproporne correttamente il pagamento.

Di seguito l’elenco delle aziende sanitarie del SSRC che ad oggi hanno aderito alla Centrale Unica dei Pagamenti.

Tabella n. 198 - Elenco Aziende SSRC che hanno aderito alla Centrale Unica dei Pagamenti al 29.07.2022

N°	A.s.l./A.O.	Delibera Aziendale di adesione alla Centrale Unica dei Pagamenti	Categoria di pagamenti attivati nella Centrale Unica dei Pagamenti
1	A.O. CARDARELLI	N° 657 del 30/08/2013; N° 1113 del 21.12.2017	DL 35/2013; DCA 12/2011; CORRENTE E STIPENDI (TUTTI I PAGAMENTI)
2	A.O. SAN SEBASTIANO	N° 681 del 13/09/2013; N° 8 del 13/01/2016	DL 35/2013; DCA 12T/2011; CORRENTE E STIPENDI (TUTTI I PAGAMENTI)
3	A.S.L. BENEVENTO	N° 153 del 13/12/2016; N° 357 dell'8.09.2017	D.L. 35/2013; DCA 12/2011; DGRC 282/2016; CORRENTE; STIPENDI (TUTTI I PAGAMENTI)
4	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	N° 1320 del 19/08/2013	D.L. 35/2013; DCA 12/2011; DGRC 282/2016; CORRENTE; STIPENDI (TUTTI I PAGAMENTI)
5	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	N° 500 del 13/08/2013	DL 35/2013; DCA 12/2011; DGRC 282/2016; CORRENTE E STIPENDI (TUTTI I PAGAMENTI)
6	A.S.L. SALERNO	N° 689 del 13/08/2013	D.L. 35/2013; DCA 12/2011; DGRC 282/2016; CORRENTE; STIPENDI (TUTTI I PAGAMENTI)
7	AORN - Osp dei Colli	N° 177 del 25/02/2022	CORRENTE
	ASL AVELLINO	N° 1259 del 20/09/2013 e N° 45 del 18/01/2017	D.L. 35/2013; DGRC 282/2016
9	ASL CASERTA	N° 683 del 29/05/2017	DGRC 282/2016
10	ASL NAPOLI 2 NORD	N° 687 del 26/06/2017	DGRC 282/2016

Fonte: So.Re.Sa, nota di riscontro prot. n. 11906 del 29.07.2022

Le Aziende aderenti alla Centrale Unica dei Pagamenti So.Re.Sa. sono tenute ad utilizzare modelli standard di delegazione di pagamento che costituiscono parte integrante della delibera di adesione alla centralizzazione dei pagamenti che ogni Azienda del SSRC adotta all'attivazione della centralizzazione dei pagamenti ai sensi del DCA 90/2013.

La Delegazione di pagamento ai sensi del DCA 90/2013 e ss.mm.ii. si compone di:

- a) la manleva standard che deve accompagnare ogni delegazione di pagamento a So.Re.Sa.;
- b) la delega di pagamento a So.Re.Sa.;
- c) la certificazione del debito certo liquido ed esigibile che accompagna ogni singola delegazione di pagamento a So.Re.Sa. (nella versione riferite alla tipologia dei pagamenti delegati con il singolo atto: corrente, stipendi, debiti pregressi, DGRC 282/2016, etc.);
- d) il flusso OPI (Ordinativi di Pagamenti e Incasso) in formato xml emesso direttamente dall'Azienda delegante secondo gli standard AGID e riferito ai pagamenti inseriti nella singola delegazione di pagamento;
- e) eventuali allegati che corredano specifiche tipologie di pagamenti quali Mod.F24, modelli per pagamento degli stipendi, ecc. .

La procedura della Centrale Unica dei Pagamenti traccia e rispetta, al fine di assicurare la corretta esecuzione dei pagamenti, l'ordine cronologico di arrivo delle delegazioni di

pagamento ricevute dalle Aziende deleganti a mezzo PEC a firma del Direttore Generale dell’Azienda o di suo delegato.

La procedura adottata da So.Re.Sa. per l’esecuzione dei pagamenti delegati dalle Aziende del SSRC aderenti alla centralizzazione dei pagamenti registra tempi di evasione delle delegazioni che si attestano, mediamente, in 2-3 ore dal momento della ricezione a mezzo PEC della delegazione di pagamento.

3) Con specifico riferimento ai **prospetti SIOPE afferenti ai conti di tesoreria unica, accesi presso la Banca d’Italia**, per l’esercizio 2021, destinati ad accogliere, rispettivamente:

- le movimentazioni della Centrale Unica Pagamenti;
- le movimentazioni afferenti all’attività ordinaria e alla Centrale Acquisti, la So.Re.Sa.

ha trasmesso la rendicontazione del 2021 e quella dei primi due trimestri del 2022 relativa:

- ai fondi trasferiti dalla Regione a So.Re.Sa. per Centrale pagamenti dal 2013 al 2021/2022;

- ai fondi trasferiti dalla Regione a So.Re.Sa. per la funzione ex DGRC 282/2016 Centrale pagamenti, dal 2016 al 2021/2022;

- ai pagamenti effettuati nel 2021 dalla So.Re.Sa. per conto delle ASL e AO, come CUP e per la funzione ex DGRC 282/2016 Centrale pagamenti, divisi per trimestre.

Come centrale acquisti, invece, la So.Re.Sa., pur non essendo obbligata ad aderire alla codifica SIOPE, ne ha, comunque, fatto richiesta. Allo stato, nelle more del perfezionarsi del procedimento di adesione, mancano i prospetti SIOPE. Tuttavia, dalle tabelle inoltrate in fase di riscontro (cfr. pag. 6-7 nota di riscontro) si evince che nella contabilità ordinaria di tesoreria (conto n.319918 “Tesoreria ordinaria”) affluiscono le voci di incassi relative a tutte le attività, ad esclusione dell’attività di CUP, svolte a vario titolo dalla So.Re.Sa., ivi inclusa anche la funzione di Centrale acquisti.

27.6 L’audizione della So.Re.Sa. S.p.A. e istruttoria alla Regione Campania

27.6.1 Audizione So.Re.Sa.

Confermatasi, dunque, la necessità, all’esito della disamina dei sopra riportati riscontri istruttori, di acquisire ulteriori chiarimenti, in data 30 agosto questa Sezione convocava in audizione, rispettivamente:

- con nota prot. n.4418, per il giorno 7.09.2022, il Direttore generale nonché il Responsabile del settore finanziario della So.Re.Sa.;

- con nota prot. n. 4420 per il giorno 8.09.2022 il Collegio sindacale della So.Re.Sa.

Nel giorno stabilito, erano presenti il Direttore generale, il direttore amministrativo CUP, il responsabile Affari legali, nonché gli advisor contabili della Regione Campania.

Per l'audizione dell'8.09, invece, era presente il presidente del Collegio sindacale.

L'audizione con i vertici societari ha avuto ad oggetto, fra l'altro, le modalità di utilizzo delle somme pervenute, alla società, ex articolo 3, comma 7, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e ss.mm.ii., convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 nonché l'effettivo rispetto del vincolo di destinazione dato, alle somme di che trattasi, dalla citata legge.

In particolare, nel corso dell'audizione, si è discusso in merito allo svolgimento delle attività della So.Re.Sa.. Segnatamente, in ordine:

- alle modalità con le quali viene a declinarsi, sul piano operativo, la convenzione con la Regione Campania;

- alle modalità con le quali la So.Re.Sa. utilizza il corrispettivo erogato a titolo di FSR in ordine alle diverse attività svolte dalla Società (prestazioni sanitarie e non sanitarie), nonché sul meccanismo di compensazione utilizzato per evitare di imputare al corrispettivo finanziato con FSR attività extrasanitarie e/o extraterritoriali;

- alla circolarizzazione nei rapporti di debito credito;

- all'eventuale contenzioso e ai relativi meccanismi contabili utilizzati per evitare l'imputazione delle relative spese sul predetto FSR e sui tempi di pagamento.

Nel corso dell'audizione con il *management* societario, è stato posto l'accento, altresì, sulle modalità di funzionamento del meccanismo dei pagamenti delegati, nell'ambito del CUP, dagli enti del SSR.

Al riguardo, è stato precisato che tali erogazioni vengano effettuate in ordine cronologico rispetto a quelle pervenute. I pagamenti di che trattasi possono inerire sia le fatture dei fornitori, che i pagamenti afferenti alle spese di personale, nonché alle imposte.

Per quanto concerne, invece, le modalità con le quali la So.Re.Sa. esplica la funzione di "centrale acquisti", nel corso della surrichiamata audizione è emerso che previo inserimento dell'ordine sul portale dell'ente, la Società procede, successivamente, a effettuare l'acquisto.

La consegna del bene acquistato viene effettuata direttamente all'ente ordinante, mentre la fattura passiva viene emessa nei confronti della So.Re.Sa. che procede al pagamento.

Per quanto concerne i tempi di pagamento riferiti agli acquisti centralizzati, atteso che la So.Re.Sa. governa tutto il ciclo passivo, viene dichiarato che la tempistica è migliorata nel 2021.

Nelle tabelle successive, trasmesse dalla So.Re.Sa., con nota prot. 0013469/2022 del 13.09.2022 (assunta al prot. di questa Sezione al n. 0004567, in data 14.09.2022), vengono evidenziate, a scopo riepilogativo, le attività svolte nell'ambito delle funzioni alla stessa affidate, nonché le rispettive modalità di contabilizzazione.

Con nota prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719), la So. Re. Sa. ha fornito riscontro ai singoli quesiti posti nel corso dell'audizione del 7.09.2022.

In buona sostanza, dall'esame della prefata nota di risposta, si evince quanto appreso si specifica:

A) Le attività svolte, dal 2018 al 2021, al di fuori del perimetro sanitario della Regione Campania, sono riconducibili a:

- progetti legati alla innovazione informatica e digitale;
- committenza ausiliaria svolta per soggetti estranei al Sistema Sanitario Regionale

Campano.

I progetti di innovazione informatica individuati sono:

I. Per il 2018: Proempower, Stop & Go, Progetto Euriphi per complessivi costi rilevati in bilancio pari a euro 3.549,70, interamente coperti da ricavi provenienti da finanziamenti trasferiti dal 2017 in poi dall'Arsan (Agenzia Regionale Sanitaria della Campania) per progetti in corso a cui So.Re.Sa. è subentrata.

II. Per il 2019: Licenze Software Sap per SSR/Regione Campania, PiattaformaMy Pay, Piattaforma Open Innovation Campania per complessivi costi rilevati in bilancio pari a euro 891.138,84, coperti da ricavi pari a euro 3.796.547,77 provenienti da finanziamenti ordinari regionali e fondi europei per i singoli progetti e per euro 94.591,07 da entrate proprie di So.Re.Sa. S.p.a..

III. Per il 2020: Licenze Software Sap per SSR/Regione Campania, Piattaforma My Pay, Piattaforma Open Innovation Campania, Progetto Stop & Go per complessivi costi rilevati in bilancio pari a euro 767.383,85, coperti da ricavi pari a euro 696.437,30 provenienti da finanziamenti ordinari regionali per i singoli progetti e per euro 70.946,55 da entrate proprie di So.Re.Sa. S.p.a..

IV. **Per il 2021:** Licenze Software Sap per SSR/Regione Campania, Piattaforma My Pay per complessivi costi rilevati in bilancio pari a euro 712.587,03, interamente coperti da finanziamenti ordinari regionali per i singoli progetti.

Le gare di committenza ausiliaria individuate sono:

I. Procedura per la manutenzione stradale “Beni per la Manutenzione delle Strade destinate alle Amministrazioni della Regione Campania” indetta con Determina dell’Amministratore Delegato n. 232 del 19/12/2019 e aggiudicata con Determina dell’Amministratore Delegato n. 33 del 17/02/2021.

II. Procedura per “Servizi di reception ed esazione tickets di entrata, portierato, vigilanza, megafonia e manutenzione ordinaria dell’impianto esazione tickets per il mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera (Sa)” (Convenzione Consorzio ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese Scarl in liquidazione del 23.10.2017) indetta con Determina del Direttore Generale n. 102 del 28.05.2018 e aggiudicata con Determina del Direttore Generale n. 251 del 19.12.2018.

III. Procedura per l’affidamento dei “Servizi di raccolta, allontanamento rifiuti e lavaggio delle superfici di uso comune, del Mercato Ortofrutticolo di Pagani-Nocera (Sa)” (Convenzione Consorzio ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese Scarl in liquidazione del 23.10.2017) indetta con Determina del Direttore Generale n. 87 del 21.05.2019 e revocata con Determina dell’Amministratore Delegato n. 165 dell’8.04.2020.

IV. Procedura per l’affidamento dei “Servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, di spazzamento e lavaggio dell’area mercatale e di pulizia degli uffici e del portierato del mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera (Sa)” (Convenzione Consorzio ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese Scarl in liquidazione del 23.10.2017) indetta con Determina del Direttore Generale f.f. n. 130 del 28.10.2021 e aggiudicata con Determina del Direttore Generale n. 136 del 27.06.2022.

V. Procedura per la “Progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema per la gestione della "rete regionale di terapia del dolore” per l’AO Cosenza ai sensi della convenzione attuativa stipulata in data 20.12.2019 (Convenzione quadro Regione Calabria del 27.11.2019) indetta con Determina del Direttore Generale n. 149 del 17.12.2021 e aggiudicata con Determina n. 173 del 23.08.2022.

VI. Procedura per l’affidamento della “Fornitura di guanti sterili e non sterili DM e DPI per le aziende del SSR della Regione Campania e della Regione Emilia-Romagna” (supporto ad altri soggetti aggregatori con adesione ai sensi dell’art. 549 della L. 208 del 28.12.2015 ad uno specifico lotto di interesse con nota Prot. SRA-0017984-2021 del 26.11.2021) indetta con Determina n. 142 del 3.12.2021 e aggiudicata con Determina del Direttore Generale n. 137 del 4.07.2022.

B) Il peso delle attività svolte extra perimetro sanitario regionale rispetto al finanziamento che So.Re.Sa. riceve dalla Regione per il proprio funzionamento risulta **nullo**, giacchè le attività svolte sia per i Progetti di innovazione digitale che per la Committenza Ausiliaria risultano remunerate da fonti di finanziamento diverse, così come si evince dai seguenti prospetti, dai quali emerge l’incidenza di costi e ricavi per ciascuna delle attività svolte dal 2018 al 2021.

Tuttavia, al riguardo, cfr. *infra*, par. **27.7 Rilievi conclusivi**.

Tabella n. 199 – Attività So.Re. Sa. extrasanitarie ed extraregionali: periodo 2018/2019

Prospetto Attività svolte all'esterno del SSR della Regione Campania										
Anno	Centrale Committenza ausiliaria (extra SSR)			Altri progetti extra SSR Campano			Totale ricavi ad hoc/propri per Attività extra SSR E = A + C	Totale costo per Attività extra SSR F = B + D	Δ ricavi e costi per Attività extra SSR E - F	
	Determinazione Direttore Descrizione attività Generale	Ricavo CE	Costo CE	Descrizione attività	Ricavo CE	Costo CE				
		A	B		C	D				
2018	Procedura per "Servizi di reception ed esazione tickets di entrata, portierato, vigilanza, megafonia e manutenzione ordinaria dell'impianto esazione tickets per il mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera"	n. 102 del 28/05/2018 (indizione)	7.542,60	7.542,60	Progetto Proempower	1.355,41	1.355,41	11.092,30	11.092,30	-
		n. 251 del 19/12/2018 (aggiudica)			Progetto Stop & Go	2.140,01	2.140,01			
					Progetto Euriphi	54,28	54,28			
	Totale Voci CE Centrale Committenza ausiliaria (extra SSR) 2018		7.542,60	7.542,60	Totale Voci CE Altri progetti extra SSR Campano 2018	3.549,70	3.549,70			
	Procedura per "Servizi di reception ed esazione tickets di entrata, portierato, vigilanza, megafonia e manutenzione ordinaria dell'impianto esazione tickets per il mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera"	n. 102 del 28/05/2018 (indizione)	-	5.590,00	Licenze Software Sap per Regione Campania(US 11)	3.784.732,13	3.784.732,13			
		n. 251 del 19/12/2018 (aggiudica)								
2019	Procedura per l'affidamento dei "Servizi di raccolta, allontanamento rifiuti e lavaggio delle superfici di uso comune, del Mercato Ortofrutticolo di Pagani-Nocera"	n. 87 del 27/05/2019 (indizione)	11.790,91	11.790,91	Piattaforma My Pay (US 11)	11.815,64	11.815,64	3.902.929,75	3.908.519,75	-5.590,00
		n. 165 del 08/04/2020 (aggiudica)			Piattaforma Open Innovation Campania	94.591,07	94.591,07			
	Totale Voci CE Centrale Committenza ausiliaria (extra SSR) 2019		11.790,91	17.380,91	Totale Voci CE Altri progetti extra SSR Campano 2019	3.891.138,84	3.891.138,84			

Fonte: So.re.Sa., nota di riscontro prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719)

Tabella n. 200 - Attività So.Re. Sa. extrasanitarie ed extraregionali: periodo 2020/2021

Prospetto Attività svolte all'esterno del SSR della Regione Campania										
Anno	Centrale Committenza ausiliaria (extra SSR)				Altri progetti extra SSR Campano			Totale ricavi ad hoc/propri per Attività extra SSR E = A + C	Totale costo per Attività extra SSR F = B + D	Δ ricavi e costi per Attività extra SSR E - F
	Determinazione Direttore Decrizione attività Generale	Ricavo CE	Costo CE	Decrizione attività	Ricavo CE	Costo CE				
		A	B		C	D				
2020	Procedura per l'affidamento dei "Servizi di raccolta, allontanamento rifiuti e lavaggio delle superfici di uso comune, del Mercato Ortofrutticolo di Pagani-Nocera"	n. 87 del 27/05/2019 (indizione)n. 165 del 08/04/2020 (aggiudica)	1.198,70	1.198,70	Licenze Software Sap per Regione Campania(US 11)	562.614,84	562.614,84	771.204,12	771.204,12	-
					Piattaforma My Pay (US 11)	119.380,46	119.380,46			
					Piattaforma Open Innovation Campania	70.946,55	70.946,55			
	Procedura per la manutenzione stradale "Beni per la Manutenzione delle Strade destinate alle Amministrazioni della Regione Campania"	n. 232 del 19/12/2019 (indizione) n. 33 del 17/02/2021 (aggiudica)	2.621,57	2.621,57	Progetto Stop & Go	14.442,00	14.442,00			
Totale Voci CE Centrale Committenza ausiliaria (extra SSR) 2020			3.820,27	3.820,27	Totale Voci CE Altri progetti extra SSR Campano 2020	767.383,85	767.383,85			
2021	Procedura per la "Progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema per la gestione della "rete regionale di terapia del dolore" per l'AO Cosenza	n. 149 del 17/12/2021 (indizione)n. 173 del 23/08/2022 (aggiudica)	12.307,01	12.307,01	Licenze Software Sap per Regione Campania(US 11)	562.614,84	562.614,84	731.519,56	731.519,56	-

Procedura per la manutenzione stradale "Beni per la Manutenzione delle Strade destinate alle Amministrazioni della Regione Campania"	n. 232 del 19/12/2019 (indizione)n. 33 del 17/02/2021 (aggiudica)	4.663,52	4.663,52						
Procedura per l'affidamento dei "Servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, di spazzamento e lavaggio dell'area mercatale e di pulizia degli uffici e del portierato del mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera"	n. 130 del 28/10/2021 (indizione)n. 136 del 27/06/2022 (aggiudica)	1.962,00	1.962,00	Piattaforma My Pay (US 11)	149.972,19	149.972,19			
Totale Voci CE Centrale Committenza ausiliaria (extra SSR) 2021		18.932,53	18.932,53	Totale Voci CE Altri progetti extra SSR Campano 2021	712.587,03	712.587,03			

Fonte: So.re.Sa., nota di riscontro prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719)

I prospetti resi hanno inteso attestare che tutte le attività svolte, extra perimetro sanitario, sono state autofinanziate dai ricavi delle stesse, riportando un risultato finale pari a zero, ad eccezione del progetto di committenza ausiliaria per il **Mercato ortofrutticolo di Pagari-Nocera**, per mancato addebito delle spese legali per contenzioso per un importo pari ad euro 5.590,00 che però la So.Re.Sa. ha già provveduto a regolarizzare, così come si dirà in seguito a proposito del contenzioso.

Anche i ricavi propri di So.Re.Sa., di cui si riporta di seguito la tabella di sintesi per il periodo 2018-2021 e che nel 2019 e nel 2020 hanno finanziato i progetti di innovazione informatica (rispettivamente per un importo pari ad euro 94.591,07 e ad euro 70.946,55), sono sempre portati in deduzione dei costi di esercizio sostenuti e quindi concorrono a ridurre l'importo del corrispettivo calcolato alla chiusura del progetto di bilancio ed erogato dalla Regione.

Tabella n. 201 – Ricavi propri So.Re.Sa. : periodo 2018/2021

Ricavi Soresa				
Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Diritti Di Segreteria	10.503,00	5.983,00	2.931,00	1.999
Escussione Polizza Fideiussoria	483.171,00	40.375,00	289.663,00	560.693,00
Penalità per inadempimenti contrattuali	70.000,00	-	20.752,00	489.346,00
Totale	563.673,00	946.357,00	313.346,00	1.052.038,00

Fonte: So.re.Sa., nota di riscontro prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719)

In buona sostanza, il corrispettivo stabilito nella Convenzione stipulata tra Regione Campania e So.Re.Sa. individua il budget accordato dalla Regione Campania a So.Re.Sa. S.p.a. per la copertura dei costi relativi allo svolgimento delle attività programmate per il triennio oggetto del Piano Triennale nell'ambito delle funzioni affidate.

So.Re.Sa. riceve il corrispettivo dell'esercizio secondo quanto previsto dalla Convenzione, solo dopo l'approvazione in assemblea del proprio bilancio da parte del Socio Unico Regione Campania.

La So.Re.Sa. specifica, inoltre che :

“Il meccanismo di definizione dell'importo del corrispettivo della So.Re.Sa., calcolato alla chiusura del progetto di bilancio e poi erogato dalla Regione, è determinato considerando il totale dei costi di So.Re.Sa. comprensivo di imposte e tasse, al netto dei costi di gestione relativi ad attività progettuali già coperte da specifiche fonti di finanziamento da parte della Regione Campania (extra SSR) o da fondi comunitari, enti privati o fondi propri.” (cfr. nota prot. n. SRA- 0013675-2022 DEL 16.09.2022, pag.6, nonché, *infra*, par. **27.7. Rilievi conclusivi**).

Ne consegue che la differenza tra il corrispettivo previsto nella Convenzione e quello effettivamente erogato alla So.Re.Sa resta nella disponibilità del Socio Unico Regione Campania.

Si riporta, di seguito, un prospetto di sintesi del corrispettivo effettivamente erogato dalla Regione alla So.Re.Sa. nel periodo 2018-2021.

Tabella n. 202 - Corrispettivo So.Re.Sa. da Convenzione e da bilancio approvato: periodo 2018/2021

Convenzione So.Re.Sa. S.p.a./ Regione Campania			
Esercizio	Corrispettivo da Convenzione	Corrispettivo da bilancio approvato (fattura vs Regione)	diff./economia
2018	13.500.000	9.850.810	3.649.190
2019	15.600.000	12.871.856	2.728.144
2020	15.600.000	12.900.029	2.699.972
2021	17.121.500	13.687.609	3.433.891

Fonte: So.re.Sa., nota di riscontro prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719)

C) I contenziosi in essere sulle attività di Committenza ausiliaria riguardano:

✓ la gara per “Servizi di reception ed esazione tickets di entrata, portierato, vigilanza, megafonia e manutenzione ordinaria dell'impianto esazione tickets per il mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera (Sa)”, oggetto di contenzioso nel 2019 che si è concluso a favore di So.Re.Sa. S.p.a..

La difesa di So.Re.Sa. è stata affidata ad un legale esterno e, solo nell'ambito della ricostruzione storica svolta in occasione del presente riscontro istruttorio, è emerso che le spese legali sostenute pari a euro 5.590,00 non erano ancora state rendicontate al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese Scral e, pertanto, non erano state ri-fatturate, come sarebbe dovuto avvenire ai sensi della Convenzione sottoscritta. Sicchè, si procederà con la rendicontazione e l'emissione della corrispondente fattura per rimborso delle spese legali nei confronti del Consorzio, rilevando la relativa sopravvenienza in contabilità; al riguardo, cfr., anche, *infra*, par. **27.7 Rilievi conclusivi**;

✓ la gara per l'affidamento dei "Servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, di spazzamento e lavaggio dell'area mercatale e di pulizia degli uffici e del portierato del mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera (Sa)", è oggetto di contenzioso ancora in corso alla data del riscontro istruttorio.

La difesa di So.Re.Sa. è stata affidata ad un legale interno ed i relativi costi saranno oggetto di rendicontazione secondo le ore/uomo impiegate e fatturate al Consorzio dell'Agro Nocerino Sarnese Scral in liquidazione, ai sensi della Convenzione sottoscritta.

D)Per quanto riguarda, invece, la circolarizzazione dei rapporti crediti/debiti con la Regione, allo stato degli atti non è possibile capire le ragioni specifiche dello scostamento di euro 3.433.891 tra l'importo registrato dalla Regione (per euro 23.477.228,50) e l'importo rendicontato da So.Re.Sa (per euro 20.043.337,50) alla voce "Fatture da emettere Conv. Regione Campania", inserita nel seguente prospetto.

Tabella n. 203 – Circolarizzazione debiti/crediti anno 2021

Descrizione	(Circolarizzazione Ante Approvazione Bilancio)			Dati Da Bilancio So.Re.Sa. S.P.A. (Approvato In Cda Il 7/06/2022)	
	Dati Regione Campania	Dati So.Re.Sa. S.P.A.	Differenza	Dati So.Re.Sa. S.P.A.	Differenza
Crediti Verso Regione Per Spesa Corrente - Altro Capitolo Di Spesa: U07055	235.489,50	235.489,50	-	235.489,50	-
Fatt. Da Emettere Conv. Regione Campania Capitolo Di Spesa: U07055	23.477.228,50	23.477.228,50	-	20.043.337,50	3.433.891,00

Crediti Vs Regione Per Contributo Covid Capitolo Di Spesa: U07131	6.418.428,80	6.418.428,80	-	6.418.428,80	-
Crediti V.Regione Per Finanziamenti Per Investimenti Capitolo Di Spesa: U07055	393.609,35	393.609,35	-	393.609,35	-
Crediti V/Rc Altre Direzioni Per Attività Affidate Dg 04 Capitolo Di Spesa: U07055	783.037,44	783.037,44	-	783.037,44	-
Crediti V/Rc Altre Direzioni Per Attività Affidate Us11 Capitolo Di Spesa: U00258	539.451,44	281.168,29	258.283,15	281.168,29	258.283,15
Totali	31.847.245,03	31.588.961,88	258.283,15	28.155.070,88	3.692.174,15

Fonte: So.re.Sa., nota di riscontro prot. n. SRA- 0013675-2022 del 16.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719)

La So.Re.Sa., in sede di riscontro, si è limitata a dichiarare che l'importo di euro 31.847.245,03, corrispondente al complessivo importo di debiti-crediti oggetto della circolarizzazione tra So.Re.Sa. e Regione è inserito nell'Allegato n. 13 della Relazione sulla gestione al Rendiconto 2021 della Regione Campania, mentre il corrispondente valore, inserito nel progetto di bilancio 2021 della So.Re.Sa., approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2022, è di euro 28.155.070,88.

La differenza tra i due importi, pari complessivamente ad euro 3.692.174,15 è imputabile: per euro 3.433.891,00 all'importo effettivo del corrispettivo dovuto dalla Regione per il 2021 in esito all'approvazione del progetto di bilancio 2021 So.Re.Sa.; per euro 258.283,15 all'importo dei progetti svolti da So.Re.Sa. a favore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale che, sebbene sia stato impegnato (per il triennio 2019-2021) dalla Regione per un importo pari ad euro 539.451,44, è stato effettivamente utilizzato ed iscritto a credito dalla So.Re.Sa. per un importo pari ad euro 281.168,89.

Invece, il totale dei Debiti di So.Re.Sa. verso la Regione, a titolo di "Finanziamento socio per Centrale acquisti", "Finanziamento socio per Centrale Unica Pagamenti" e "Finanziamento acquisti per emergenza Covid 19)", al 31.12.2021, iscritto da So.Re.Sa. nella sua contabilità (cfr. prospetto pag. 7 della nota n. SRA-0008657-2022 del 9.6.2022 tramessa dalla So.Re.Sa. alla Regione Campania ed inviata a questa Sezione in allegato alla nota di riscontro alle richieste fatte nel corso dell'audizione del 7.9.2022), è pari a euro 1.303.466.474,71. Tuttavia, tale importo non trova corrispondenza con l'omologo importo

(euro 1.521.866.444,50) iscritto, in contabilità, dalla Regione Campania (al riguardo, cfr., *supra*, par. 27.4.1. **La rappresentazione contabile dei rapporti tra So.Re.Sa. e Regione Campania**; cfr., *infra*, al par. 29.2.1 **Memorie scritte su parti prima, seconda e terza della relazione**, quanto dedotto dalla Regione con le memorie scritte inviate con nota prot. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo).

27.6.2 Istruttoria alla Regione Campania

Permanendo ancora dubbi sull'importo dei crediti regolarizzati tra So.Re.Sa. e Regione, in data 15.09.2022 si è trasmessa alla Regione Campania un'ulteriore richiesta istruttoria (prot. n.4648) al fine di ricevere conferma sull'importo riportato nella contabilità della Regione per euro 31.847.245,03 e conoscere le modalità di determinazione del suddetto importo.

La Regione, con nota prot. n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26.09.2022 (acquisita al prot. di questa Sez. in data 27.09.2022 al n.4901), ha descritto il procedimento ed i criteri adottati per la circolarizzazione dei crediti e debiti dei soggetti inseriti nel GAP e la determinazione di un eventuale accantonamento, nei seguenti termini:

- la Direzione Generale per le Risorse finanziarie avvia e facilita il confronto tra debitore (la singola Direzione Generale che gestisce il singolo rapporto e dunque il capitolo di bilancio sulla quale è allocata la relativa spesa) e il creditore (il soggetto inserito nel GAP).
- Attraverso lo scambio di corrispondenza, le controparti rilevano i rispettivi rapporti di credito e debito e si avviano le interlocuzioni necessarie alla riconciliazione dei relativi dati, giacchè i criteri di imputazione dei debiti (regionali) e dei crediti (del soggetto GAP) possono non coincidere in termini di imputazione di annualità di bilancio.
- All'esito di tutta la fase istruttoria si può verificare se i due dati siano conciliati o meno: nel primo caso, se ne dà evidenza nel prospetto riepilogativo allegato al rendiconto (cfr. allegato 13 alla relazione sulla gestione 2021) e non si procede ad alcun accantonamento al Fondo Rischi; nel secondo caso, invece, con riferimento al caso in cui il valore di credito vantato dal soggetto GAP risulta superiore al valore di debito riconosciuto dalla Regione, e non è stato possibile individuare alcuna copertura in bilancio della risultante discordanza, anche a seguito di verifiche d'ufficio, si procede al relativo accantonamento al Fondo rischi

e se ne dà evidenza nel prospetto analitico allegato al rendiconto (cfr. allegato 13 alla relazione sulla gestione 2021).

Nel caso specifico di So.Re.Sa, il dato è stato rilevato sulla base della corrispondenza intercorsa tra la società e le Direzioni debitrice mediante l'utilizzo di uno schema standard, in cui la prima esplicita i crediti sussistenti alla data della rilevazione (31.12.2021) e le strutture regionali competenti li confermano o meno, indicando gli atti di impegno sottostanti.

La Regione ha pertanto precisato che, non essendosi rilevata una discordanza di valore, non si è proceduto ad alcun accantonamento a Fondo rischi.

Ha, altresì, rilevato che l'allegato 13 alla Relazione sulla gestione 2021 (in cui compare un importo dei debiti v/s So.Re.Sa. pari a euro 31.847.245,03) rappresenta la dimostrazione delle risultanze del processo di circolarizzazione al momento in cui il Rendiconto va all'esame della Giunta, mentre, in data successiva alla chiusura formale dell'allegato 13 alla Relazione sulla Gestione, la So.Re.Sa. ha effettuato un'ulteriore comunicazione da cui risulta addirittura un credito inferiore, nuovamente riconciliato dalla Direzione a seguito di nuova circolarizzazione. Di questo nuovo importo riconciliato, tuttavia, la Regione non ha fornito alcun riferimento, contrariamente alla So.Re.Sa. che, in sede di riscontro all'audizione del 7.9.2022, ha affermato che l'importo complessivo dei crediti v/s la Regione per il 2021 è pari ad euro 28.155.070,88 (senza, tuttavia, fornire chiarimenti riguardo alla differenza di euro 3.433.891 per "Fatture da emettere Convenzione Regione Campania" (cfr., *infra*, par. **29.2.1 Memorie scritte su parti prima, seconda e terza della relazione**)).

27.7 Rilievi conclusivi

Alla luce di quanto finora illustrato ed all'esito del procedimento istruttorio condotto sia nei confronti della Regione Campania, sia nei confronti della So.Re.Sa. S.p.A., rispetto ai rilievi formulati, emergono le criticità che appresso si specificano.

I) LA CIRCOLARIZZAZIONE DEI RAPPORTI DEBITI/CREDITI TRA SO.RE.SA. E REGIONE.

Al 31.12.2021, la Regione ha iscritto, nella propria contabilità, un debito, verso la So.Re.Sa. S.p.A., pari a euro 31.847.245,03 mentre la Società di che trattasi, ha iscritto, in pari data, un

corrispondente credito pari a euro 28.155.070,88 (Al riguardo, cfr. **Relazione sul Rendiconto generale per l'esercizio 2021 della Regione Campania**, nonché par. **23.4 Fondo rischi società partecipate. Verifica dei rapporti credito - debito reciproci tra ente Regione e proprie partecipate; par 27.4.4 Circolarizzazione anno 2021 - Crediti- Debiti: Bilancio So.Re.Sa./ Bilancio Regione**).

La Regione medesima, nel riscontro fornito alla Sezione, ne ha preso atto, senza controdedurre alcunché, derivandone, peraltro, una riduzione del credito vantato dalla So.Re.Sa. nei confronti della Regione medesima.

Sul punto si veda al par. **29.2.1, 7, Memorie scritte su parti prima, seconda e terza della relazione**, quanto dedotto dalla Regione con le memorie scritte inviate con nota prot. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo.

II)UTILIZZO DEL FSR PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' EXTRA SANITARIE - EXTRA REGIONALI.

In sede istruttoria, è emerso, come già più volte ribadito, che la So.Re.Sa. S.p.A, nel rispetto dell'oggetto sociale, svolge una serie di attività che si riverberano sia al di fuori dell'ambito sanitario, sia al di fuori del territorio regionale (al riguardo, cfr., anche, *supra*, **parr. 27.4.3 Le erogazioni da parte della Regione Campania a So.Re.Sa., nell'anno 2021, a titolo di Centrale Acquisti e Pagamenti Anno 2021. Le somme trattenute alle AA.SS.; 27.5.2. Istruttoria So.Re.Sa.; 27.6 L'audizione della So.Re.Sa. S.p.A. e istruttoria alla Regione Campania**). Orbene, in ordine a tali attività "extra - sanitarie", la predetta So.Re.Sa. in sede di riscontro, sia alla richiesta istruttoria n. 3528, del 12.07.2022, sia alle richieste istruttorie formulate in sede di audizione del 7.09.2022, ha precisato quanto segue:

a) Il funzionamento della So.Re.Sa. S.p.a., ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, è finanziato interamente dalla Regione Campania con trasferimenti fondati sul corrispettivo stabilito nella Convenzione.

b) Il corrispettivo pattuito a valere sul fondo sanitario indistinto è finalizzato alla copertura dei costi di gestione (al lordo delle imposte correnti), non altrimenti coperti da proventi di diversa origine e natura.

c) Il peso delle attività svolte extra perimetro sanitario regionale rispetto al finanziamento che So.Re.Sa. riceve dalla Regione per il proprio funzionamento risulta nullo.

d) I ricavi “propri” sono portati in deduzione dei costi di esercizio sostenuti e quindi concorrono a ridurre l’importo del calcolato alla chiusura del progetto di bilancio.

e) Attraverso un meccanismo di compensazione in sede di periodica rendicontazione, non si imputano a carico del fondo sanitario nazionale, sottraendoli al corrispettivo dovuto dalla Regione alla So.Re.Sa., i **ricavi** afferenti le attività “extra-sanitarie/extra-regionali”.

f) Per tutte le attività “extra sanitarie/extraregionali” i costi sono coperti dai relativi ricavi.

g) La Società non utilizza un sistema di contabilità analitica.

h) Le attività extrasanitarie/extraregionali trovano collocazione contabile in scritture separate all’uopo predisposte.

i) La differenza tra il corrispettivo previsto nella Convenzione e quello effettivamente erogato alla So.Re.Sa. (inferiore al previsto) resta nella disponibilità del Socio Unico Regione Campania, **senza, peraltro, che sia dato evincersi quale ne sia l’effettivo utilizzo.**

Ebbene, occorre, in proposito, subito sottolineare che la suddetta So.Re.Sa. non ha fornito adeguata dimostrazione delle metodiche utilizzate per giungere a quantificare i costi dell’attività “extrasanitaria” dalla medesima posta in essere.

Ha infatti confermato, in proposito, di non utilizzare un sistema di contabilità analitica.

Giova, al riguardo, rammentare che la contabilità analitica (o contabilità dei costi) è il processo di registrazione, classificazione, analisi, riepilogo e allocazione dei costi associati a determinate linee di attività. Essa viene utilizzata al fine di ottimizzare le pratiche ed i processi aziendali in base all’efficienza e alle capacità dei costi. Invero, la contabilità analitica fornisce le informazioni dettagliate sui costi che la gestione deve controllare per le operazioni in atto, o per quelle future. In tal modo, è possibile registrare e catalogare i costi associati ai diversi processi, distinguendoli per natura (ad es. costi diretti e indiretti, costi fissi e variabili, costi standard e anormali).

Ebbene, in un contesto operativo, quale quello della So.Re.Sa., dove, da un lato, la Società medesima svolge, sia attività sanitaria, sia extrasanitaria e dall’altro, tuttavia, i relativi costi di funzionamento sono integralmente a carico della Regione e sono finanziati con un fondo

vincolato, quale è appunto il FSN, destinato alla copertura della sola spesa sanitaria, appare estremamente rilevante e necessaria la adozione di metodiche di rilevazione dei costi idonee a perimetrare quelli sostenuti per lo svolgimento di attività extrasanitarie, non imputabili, dunque, in quanto tali, al FSN.

Invero, tale finanziamento è destinato esclusivamente al funzionamento del SSR e non può essere distratto per scopi che, pur essendo previsti dall'oggetto sociale, nulla hanno a che vedere con le finalità precipue, stabilite dal legislatore, di tale fondo.

A tal specifico proposito, tuttavia, né la So.Re.Sa., né la Regione Campania hanno relazionato e/o comprovato le modalità cui si è fatto ricorso, in assenza di una contabilità analitica, per quantificare i costi sostenuti negli anni per le attività extra sanitarie/extraregionali (cfr. per costi e ricavi, *supra*, lett. B e relativi prospetti).

Paradigmatico, al riguardo, è quanto prodotto dalla stessa So.Re.Sa., a titolo di riscontro ai quesiti posti nel corso dell'audizione del 7.09.2022, in ordine alla gara per "Servizi di reception ed esazione tickets di entrata, portierato, vigilanza, megafonia e manutenzione ordinaria dell'impianto esazione tickets per il mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera (Sa)".

In tale gara, oggetto di un contenzioso che, nel 2019, si è concluso a favore di So.Re.Sa., la Società ha affidato il proprio patrocinio a un legale esterno. Ebbene, solo in occasione della ricostruzione storica svolta in occasione del riscontro istruttorio ai quesiti formulati in sede di audizione, la Società ha verificato che le spese legali sostenute, pari a euro 5.590,0,0 non erano ancora state rendicontate al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese Scral e, pertanto, non erano state ri-fatturate, come, invece, sarebbe dovuto avvenire ai sensi della Convenzione sottoscritta; al riguardo, cfr., *supra*, **par. 27.6 L'audizione della So.Re.Sa. S.p.A. e istruttoria alla Regione Campania.**

Anche con specifico riferimento all'anno 2021 in esame, dall'esame dei dati di bilancio 2021 della società, nonché dall'analisi della documentazione fatta pervenire, dalla So.Re.Sa., a titolo di riscontro istruttorio, non è dato evincersi come la società abbia quantificato il corrispettivo dovutole, per tale anno (euro 13.687.609), non essendo indicate in modo compiuto tutte le attività extrasanitarie, i relativi costi analitici e le modalità di scomputo dal corrispettivo a carico della Regione.

In definitiva, allo stato, in concreto potrebbe determinarsi il rischio che la quantificazione dei costi profusi per lo svolgimento di attività extrasanitarie non sia preciso per difetto, rimanendo, in tal modo, parte delle stesse indebitamente imputate al FSN.

Permane, altresì, non specificata dalla Regione **anche** la concreta destinazione e modalità di utilizzo della quota parte di FSN **che appare** annualmente rimasta nella disponibilità della stessa a titolo di residui passivi, in quanto programmata ai fini del finanziamento del corrispettivo So.Re.Sa., ma non erogata, a seguito degli esiti della rendicontazione annuale. (cfr., *supra*, par. 27.4.2 **Il finanziamento annuale, relativo all'anno 2021, erogato dalla Regione Campania, in esecuzione all'art.3 della suddetta convenzione**).

Ferma restando, dunque, la problematica relativa ai procedimenti seguiti per la quantificazione dei costi extrasanitari, rileva, in proposito, anche una ulteriore questione: In buona sostanza, nella nota di riscontro fatta pervenire dalla Società in risposta dei quesiti posti in sede di audizione, il giorno 7.09.2022, viene affermato, fra l'altro, che *“i ricavi propri...per il periodo 2018-2021, sono sempre portati in deduzione dei costi di esercizio sostenuti e quindi concorrono a ridurre l'importo del corrispettivo calcolato alla chiusura del progetto di bilancio...”* (cfr. nota prot. n. SRA- 0013675-2022, del 16.09.2022- acquisita al prot. di questa Sezione in data 20.09.2022 col n. 4719).

Nella medesima nota ha anche precisato che il corrispettivo a carico della regione è determinato considerando il totale dei “costi” di So.Re.Sa. comprensivo di imposte e tasse, al netto dei “costi di gestione” relativi ad attività progettuali già coperte da specifiche fonti di finanziamento da parte della Regione Campania (extra SSR) o da fondi comunitari, enti privati o fondi propri.

In definitiva, non risulta ben chiarito, né comprovato, da un lato il meccanismo mediante il quale viene quantificato il costo reale di tutta l'attività extrasanitaria, dall'altro la modalità di scomputo dello stesso dal corrispettivo a carico della Regione.

Onde evitare, infatti, che il FSN finanzi anche le attività extrasanitarie e/o extraregionali della So.Re.Sa., occorrerebbe scomputare dal corrispettivo erogato dalla Regione tutti i “costi” reali sostenuti per siffatte attività.

In definitiva, la non corretta quantificazione dei costi sostenuti dalla So.Re.Sa., per lo svolgimento delle attività extrasanitarie/extraregionali, unitamente alla non chiara

metodologia seguita, una volta individuati i predetti costi, per scomputarli dal corrispettivo a carico della Regione, espone al concreto rischio di una elusione dei vincoli di utilizzo del FSN, mediante finanziamento anche di costi inerenti attività extrasanitarie. **Deve, in proposito, anche stigmatizzarsi la inconsistenza del riscontro alle richieste di chiarimenti istruttori di cui alla audizione del 8.09.2022, trasmesso dal Collegio sindacale della So.Re.Sa. In buona sostanza, il predetto Collegio si è limitato ad un mero rimando a tutto quanto già relazionato in merito dalla Società, con la citata nota n. prot. 11906 del 29.07.2022.**

Tale *modus operandi* non appare configurarsi, infatti, sufficientemente rispettoso degli obblighi normativamente incombenti in capo a tale organo di controllo, tanto più in quanto organo di controllo esterno e, pertanto, terzo ed imparziale, preposto, peraltro, alla verifica dell'osservanza della legge e dello statuto, alla verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione, alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento. E a nulla rileva la circostanza addotta, quale premessa, dal Collegio sindacale, in ordine alla tempistica di nomina e insediamento (avvenuti, rispettivamente, in data 15.12.2021 e 8.02.2022) (cfr., al riguardo, nota di risposta 4961, del 28.09.2022), essendo, senza dubbio, tenuto ad approfondire in modo compiuto e diligente la tematica in parola, una volta messa formalmente a conoscenza nell'ambito di un controllo di legittimità istruito da questa magistratura contabile.

Sul punto si veda al **paragrafo 29.2.1 Memorie scritte su parti prima, seconda e terza della relazione**, quanto dedotto dalla Regione con le memorie scritte inviate con nota prot. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U e le consequenziali valutazioni della Sezione al riguardo.

PARTE QUARTA

28. Enti SSR- Il monitoraggio a campione delle liste d’attesa: fase “pre” e “post” Covid

28.1 La verifica delle liste di attesa

28.1.1 La normativa nazionale in tempi “pre Covid”

La gestione delle liste di attesa e il relativo monitoraggio sono stati più volte oggetto di regolamentazione a livello nazionale. Di seguito, le principali disposizioni emanate in materia:

- Legge 23 dicembre 1994 n. 724, articolo 3, comma 8.
- Legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 282.
- Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008.
- Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2010-2012.
- Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021 (Intesa Stato-Regioni del 21 febbraio 2019).
- Piani Regionali di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA).
- Decreto Ministeriale 20 giugno 2019, con cui è stato istituito l’Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa.

Ciò premesso, va posto in rilievo come il principale strumento normativo, al momento ancora vigente, sia il “Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2019-2021” (di seguito PNGLA), risultato dall’Intesa Stato-Regioni del 21 febbraio 2019. Tale Piano ha, come scopo precipuo, la riduzione delle liste di attesa; a tal fine, il legislatore, nella legge di bilancio 2019, ha stanziato 350 milioni di euro in tre anni (2019-2021).

L’emanazione del PNGLA ha posto in essere un meccanismo “a cascata”: in buona sostanza, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano, Regioni e Province autonome hanno adottato i “Piani Regionali di Governo delle Liste di Attesa” al fine di recepire le indicazioni contenute nel Piano Nazionale, declinandole secondo le proprie caratteristiche ed esigenze specifiche; infine, quanto stabilito da ciascun Piano regionale è stato poi ripreso, e ulteriormente adattato, nei “Piani Attuativi Aziendali” che le Aziende Sanitarie, nelle varie Regioni, sono state chiamate ad elaborare.

✓ **II PNGLA 2019-2021: gli aspetti innovativi**

Il 21 febbraio 2019 lo Stato, le Regioni e le Province Autonome hanno approvato, mediante la stipula di una specifica Intesa, il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) per il triennio 2019-2021, integralmente recepito dalla Regione Campania con DCA n.52/2019, successivamente modificato con il DCA n.23/2020, con il quale è stato approvato anche il Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa (PRGLA 2019/2021). Le singole aziende sanitarie della Regione Campania, a loro volta, hanno adottato, in coerenza con quanto definito in ambito regionale, il proprio programma attuativo aziendale (cd. PAA) e lo hanno trasmesso alla Regione medesima, che provvede al monitoraggio delle iniziative e degli interventi attuati.

Di seguito, vengono illustrati i principali contenuti del richiamato PNGLA 2019-2021, rilevanti ai fini del presente approfondimento, tra i quali assume peculiare rilievo il prescritto monitoraggio dei tempi di attesa di tutte le prestazioni ambulatoriali e di quelle in regime di ricovero erogate sul proprio territorio.

- *Osservatorio nazionale liste di attesa*

In primo luogo, al fine di assicurare la piena attuazione del Piano, il medesimo ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa. Tale organo, composto da rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Agenas, di tutte le Regioni e Province Autonome, dell'Istituto Superiore di Sanità e dalle Organizzazioni civiche di tutela del diritto alla salute, oltre ad affiancare Regioni e Province Autonome nell'implementazione del Piano, ha il compito di monitorare l'andamento degli interventi previsti, rilevare le criticità e fornire indicazioni per uniformare i comportamenti, superare le disuguaglianze e rispondere in modo puntuale ai bisogni dei cittadini.

- *Prestazioni sentinella*

Il Piano ha previsto, altresì, il rispetto, da parte delle Regioni e delle Province Autonome, dei tempi massimi di attesa, che non possono essere superiori a quelli indicati dal PNGLA. E' stato, pertanto, stilato un elenco di prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale, ovvero ospedaliera, da sottoporre a monitoraggio al fine di valutarne il rispetto da parte delle aziende sanitarie dei tempi massimi di attesa previsti dal medesimo piano, nel rispetto delle classi di priorità.

Le prestazioni da monitorare sono le seguenti:

69 prestazioni ambulatoriali (14 visite specialistiche e 55 prestazioni strumentali);

17 prestazioni in regime di ricovero ordinario o diurno.

Per le **prestazioni di specialistica ambulatoriale** le classi di priorità sono:

Classe U (Urgente), prestazioni da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore;

Classe B (Breve), prestazioni da eseguire entro 10 giorni;

Classe D (Differibile), prestazioni da eseguire entro 30 giorni per le visite ed entro 60 giorni per gli accertamenti diagnostici;

Classe P (Programmata), prestazioni da eseguire entro 120 giorni (dal 1° gennaio 2020). Fino al 31 dicembre 2019 la classe P è di 180 giorni.

Per le predette prestazioni ambulatoriali, poi, il monitoraggio dei tempi di attesa ha ad oggetto esclusivamente le prestazioni di primo accesso, prenotate in regime istituzionale, con classe di priorità B (Breve) o D (Differibile) e che rientrano nella garanzia dei tempi massimi, e deve essere effettuato secondo le modalità: sia *ex ante* (a priori), al fine di misurare il tempo di attesa prospettato al cittadino al momento della prenotazione; sia *ex post*. A decorrere dal 1° gennaio 2020 il monitoraggio viene esteso anche alle prestazioni con classe di priorità P.

All'atto della prescrizione di una prestazione, il prescrittore è tenuto ad indicare se si tratta di primo accesso o di accesso successivo e, solo per i primi accessi, specificare la priorità clinica ritenuta più appropriata al caso considerato.

Per le **attività da ricovero**, invece, le classi di priorità sono riportate nella tabella sottostante:

Tabella n.204 - Classi di priorità per le attività da ricovero

CLASSE DI PRIORITA' PER IL RICOVERO	INDICAZIONI
A	Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti, o comunque da recare grave pregiudizio alla prognosi
B	Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che presentano intenso dolore, o gravi disfunzioni, o grave disabilità ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto di diventare emergenti né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi
C	Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità, e non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi
D	Ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici che non causano alcun dolore, disfunzione o disabilità. Questi casi devono comunque essere effettuati almeno entro 12 mesi.

Fonte: PNGLA 2019/2021, allegato A

Per le prestazioni da ricovero, invece, il monitoraggio è solo *ex post* e riguarda solo la classe di priorità A.

- *Percorsi di tutela*

Previsione di rilievo, al fine di garantire sempre e comunque il rispetto dei tempi di attesa, è quella che impone l'attivazione di modalità alternative di accesso alle prestazioni, nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla Regione: i cosiddetti "percorsi di tutela". Si tratta, più in particolare, di percorsi di accesso alternativi alle prestazioni specialistiche, i quali prevedono che, qualora venga superato il tempo massimo di attesa a livello istituzionale, possa essere attivata una specifica procedura che permetta al paziente residente, per le richieste di prime prestazioni in classe di priorità, di effettuare la prestazione presso un erogatore privato accreditato, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Fermo restando quanto sopra, nella tabella seguente, vengono riassunte in modo sintetico, le principali misure contenute nel PNGLA 2019-2021:

Tabella n.205 - Le principali misure contenute nel PNGLA 2019-2021

CRITERI DI PRESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE
Uso dei «Raggruppamenti di Attesa Omogenei-RAO» per la prescrizione di prestazioni di specialistica ambulatoriale. Obbligo di indicare sul ricettario SSN: quesito diagnostico (descrive il problema di salute), primo accesso o follow up, classe di priorità.
CLASSI DI PRIORITÀ PER PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE= tempi di accesso alle prestazioni sanitarie
Urgente (U): entro 72 ore Breve (B): entro 10 giorni Differibile (D): entro 30 giorni per visite, 60 giorni per accertamenti diagnostici Programmata (P): entro 120 giorni (fino al 31.12.2019 la classe P è considerata da eseguirsi entro 180 giorni)
CLASSI DI PRIORITÀ EROGATE IN REGIME DI RICOVERO
A= Ricovero: entro 30 gg (casi che possono aggravarsi rapidamente pregiudicando gravemente la salute del paziente) B= Ricovero: entro 60 gg (casi che presentano intenso dolore o gravi disfunzioni, o grave disabilità ma che non tendono ad aggravarsi rapidamente) C= Ricovero: entro 180 gg (casi che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità, e che non tendono ad aggravarsi) D= Ricovero: da effettuarsi almeno entro 12 mesi (casi che non presentano dolore, disfunzione o disabilità)
INFORMAZIONE E PRENOTAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE
Sviluppo CUP online Sportello CUP Farmacia Medico di medicina generale (MMG)/pediatra di libera scelta (PLS)
PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE
Definizione del fabbisogno di prestazioni specialistiche e separazione dei canali di accesso per le stesse («primo accesso» e «accesso successivo»).
PERCORSI DI GARANZIA/TUTELA
Eventuale acquisto delle prestazioni aggiuntive in regime ALPI, concordate con i professionisti e sostenute economicamente dall'azienda. La definizione e applicazione di «percorsi di tutela» che prevedono che, qualora venga superato il tempo massimo di attesa, possa essere attivata una procedura per fruire della prestazione presso un erogatore privato accreditato, senza costi aggiuntivi. La possibilità di garantire l'apertura delle strutture anche nelle ore serali e durante il fine settimana.
MONITORAGGIO
Monitoraggio ex ante ed ex post delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime istituzionale, solo ex post delle attività di ricovero in regime istituzionale, solo ex ante delle prestazioni ambulatoriali in ALPI. Presenza sui siti web di regioni e aziende sanitarie di sezioni dedicate ai tempi e alle liste di attesa.
DIRETTORI GENERALI
Potranno essere rimossi se non rispetteranno i tempi max di attesa previsti per legge.

Fonte: PNGLA 2019/2021

28.2 La normativa regionale “pre Covid”

Di seguito sono indicati i provvedimenti emanati dalla Regione Campania in materia di liste di attesa, in periodo “pre Covid” (8.08.2017- 24.01.2020):

- Con DCA n.34 del 08.08.2017 “Interventi per l'efficace governo dei tempi e delle liste di attesa. Obiettivi per gli anni 2017 e 2018 (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta IV)” sono state emanate le Linee di indirizzo regionali affinché le Aziende Sanitarie

realizzassero interventi atti a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per 43 prestazioni ambulatoriali e 15 prestazioni di ricovero ospedaliero programmato previste dal precedente PNGLA 2010-2012, nonché a raggiungere il giusto equilibrio tra i tempi di attesa dell'attività istituzionale e quelli dell'attività libero professionale.

- Con successivo DCA n.47/2017 è stato istituito, altresì, un Nucleo tecnico di supporto alla Struttura Commissariale, mediante il quale è stata costantemente monitorata l'attuazione delle Linee Guida sulle liste di attesa di cui al DCA 34/2017, attraverso strumenti di valutazione (griglia di indicatori e obiettivi) ed incontri continui di briefing con i referenti unici aziendali delle liste di attesa e con le Direzioni strategiche aziendali. Sul punto cfr. par. **28.5. I principali soggetti regionali deputati al controllo del rispetto dei tempi e delle liste di attesa: Il Comitato tecnico regionale per le Liste di attesa e il Nucleo Tecnico di supporto alla struttura Commissariale.**

- Con DCA n.95 del 5.11.2018, a integrazione e modifica del DCA n.60 del 5 luglio u.s., la Regione Campania ha emanato le Linee di indirizzo regionali per l'adozione del Piano Aziendale in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N. ed ha istituito l'Organismo Paritetico Regionale in materia di ALPI, costituito con successivo Decreto Dirigenziale n.24/2019 con il compito, tra gli altri, di controllo e stesura della proposta da inviare all'Osservatorio nazionale sull'attività libero professionale per la predisposizione, da parte del Ministero della Salute, della relazione annuale al Parlamento sulla riduzione delle liste di attesa, in relazione all'attivazione dell'attività libero professionale.

- Con DGRC n.123 del 2.04.2019, avente ad oggetto POR Campania FESR 2014/2020 - Programmazione Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania e all'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) Seconda Fase - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1 - la Regione Campania ha previsto fondi dedicati per l'analisi, la progettazione e l'implementazione del CUP Regionale, nonché fondi per il cruscotto per il monitoraggio delle liste di attesa.

- Con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n.93 del 3.05.2019 la Regione ha recepito l'Intesa, ai sensi

dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Con lo stesso DD n.93/2019 la Regione ha promosso, quale strumento di governo della domanda, il modello RAO - Raggruppamenti di Attesa Omogenei - con la finalità di ridurre al minimo la disomogeneità di comportamento da parte di chi gestisce prescrizione, prenotazione ed erogazione della prestazione specialistica, oltre che la raccolta dati.

- Con Decreto n.52 del 4.07.2019 la Regione ha approvato il Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PNGLA 2019/2021) - Recepimento Intesa e adozione del Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PRGLA 2019/2021). Entro 60 giorni dall'adozione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA), le Aziende Sanitarie erano tenute ad adottare un nuovo Programma Attuativo Aziendale.

- Con Decreto n. 23 del 24.01.2020, avente ad oggetto *“Modifica ed Integrazione del D.C.A. n. 52 del 04.07.2019_Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PNGLA 2019/2021). Recepimento Intesa e adozione del Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PRGLA 2019/2021)”* è stato approvato il documento recante *“Linee di indirizzo regionali per la riduzione dei tempi di attesa”* e d è stato confermato il DCA. n.52 del 04.07.2019 per le restanti parti.

28.3 Gli strumenti previsti dalla Regione Campania per la riduzione delle liste di attesa “pre Covid”

I principali strumenti previsti dalla Regione Campania con i sopra richiamati decreti, per la riduzione delle liste di attesa, ante Covid - 19, in stretta attuazione di quanto previsto con il citato PNLGA, sono di seguito riportati:

A) il rispetto, da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed IRCCS, dei tempi massimi di attesa per tutte le prestazioni individuate nello stesso;

B) elenco delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera soggette ai monitoraggi di cui al PNGLA ed al medesimo PRGLA;

C) Conferma in ordine alle aree cardiovascolare e oncologica quali aree prioritarie per lo sviluppo di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali e prevede la possibilità di considerare ulteriori aree critiche connesse a quadri clinici di cronicità;

D) Individuazione dei seguenti Monitoraggi:

- Monitoraggio ex post delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime istituzionale
- Monitoraggio ex ante delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime istituzionale
- Monitoraggio ex post delle attività di ricovero erogate in regime istituzionale
- Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione
- Monitoraggio dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) in ambito cardiovascolare e oncologico con indicazione di altre aree critiche
- Monitoraggio ex ante delle prestazioni ambulatoriali erogate in Attività Libero Professionale Intramuraria – ALPI
- Monitoraggio della presenza sui siti Web di Regioni e Aziende Sanitarie di sezioni dedicate ai tempi e alle liste di attesa
- Monitoraggio dell'effettiva inclusione di tutte le Agende (attività istituzionale, attività ALPI e privata accreditata) nel sistema CUP.

I dati risultanti dai suddetti monitoraggi saranno pubblicati annualmente sul portale Regionale e del Ministero della Salute;

E) individuazione di un referente aziendale unico per le liste di attesa della attività istituzionale e della attività libero professionale;

F) appropriatezza nelle prescrizioni delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

G) istituzione del CUP regionale, che sarebbe dovuto entrare a regime entro la fine del 2020, con la finalità sia di gestire in maniera centralizzata tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate nonché dovrà intercettare eventuali prenotazioni contemporanee per una stessa prestazione da parte del medesimo utente, prevedendo

appositi sistemi di sbarramento che minimizzino il rischio di prenotazioni multiple. Il Coordinamento regionale è garantito dall'utilizzo di una piattaforma unica, centralizzata di prenotazione, che consentirà di avere dati uniformi, coerenti e completi in tempo reale. In questo modo sarà possibile attuare misure di politica sanitaria mirate e basate su dati oggettivi. Contestualmente è in fase di attuazione la Piattaforma per le Liste di Attesa, ossia un cruscotto informatizzato per la raccolta e l'elaborazione dei dati provenienti dalle Aziende e dal privato accreditato, dal quale si possono evincere reportistiche puntuali su ogni aspetto, primi fra tutti quelli a maggior rischio di scarsa trasparenza (prenotazioni e liste di attesa, coerenza tra attività istituzionali ed intramurarie et al.). E' previsto, altresì, che i sistemi di prenotazione CUP possano registrare la scelta discrezionale dell'utente di rivolgersi ad altra struttura sanitaria o di richiedere la prestazione in altra data successiva alla prima proposta, in modo da distinguere questa situazione da quelle per le quali occorre garantire il rispetto dei tempi d'attesa;

H) attivazione di **“percorsi di tutela e di garanzia”** per l'accesso alle prestazioni nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla Azienda. Più in particolare, è disposto che i programmi attuativi che ogni singola azienda sanitaria è tenuta ad adottare devono esplicitamente prevedere che, nel caso in cui al cittadino non venga assicurata la prestazione nei limiti previsti dalla Regione, le stesse, attraverso il monitoraggio continuo effettuato dal Referente Unico Liste di Attesa ed ALPI unitamente all'Organismo Paritetico Aziendale per quanto di competenza (team di garanzia), sono tenute a rendere concretamente disponibili i percorsi di tutela, di seguito elencati, finalizzati a consentire comunque la erogazione delle prestazioni in parola nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa vigente:

1. la possibilità di assicurare ordinariamente le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, per l'utenza esterna attraverso l'apertura delle strutture anche nelle ore serali e durante il fine settimana, oltre all'utilizzo delle grandi apparecchiature di diagnostica per immagini per almeno l'80% della loro capacità produttiva;

2. l'aggiornamento degli Ambiti territoriali di Garanzia per le prestazioni di primo accesso nel rispetto del principio di prossimità e raggiungibilità, al fine di consentire di quantificare l'offerta necessaria a garantire i tempi massimi di attesa; gli Ambiti di Garanzia

vengono individuati sulla base dei dati di contesto demografico ed epidemiologico, delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, della dislocazione delle strutture erogatrici pubbliche e private, della dotazione delle risorse tecnologiche, strumentali e di personale e sul loro grado di efficienza. Indispensabile, in tale fase, risulta essere l'analisi "storica" della domanda e dell'offerta in termini di quantificazione dei volumi di prestazioni erogate per ogni struttura erogatrice; a tale scopo, il CUP propone, come prima scelta, l'offerta con il tempo più breve di attesa riferita all'Ambito di Garanzia dell'assistito per le prestazioni di base a media o bassa complessità assistenziale;

3. l'utilizzo del 5% di cui alla Legge Balduzzi per la realizzazione di progetti mirati alla riduzione delle liste di attesa;

4. l'eventuale acquisto e l'erogazione delle prestazioni aggiuntive in regime libero professionale, concordate con i professionisti e sostenute economicamente dall'Azienda, riservando al cittadino solo l'eventuale partecipazione al costo. Le Aziende Sanitarie potranno, al fine di ridurre le liste di attesa dei servizi interessati, concordare con le equipe, ai sensi dell'art. 55 comma 1 lett. d del CCNL 08.06.2000 dell'area della dirigenza medica, veterinaria e dell'area della dirigenza sanitaria, secondo i programmi aziendali, di incrementare le attività e le prestazioni idonee al perseguimento di tale fine. L'acquisto di prestazioni specialistiche aggiuntive è un'integrazione dell'attività istituzionale e va effettuata prioritariamente per le prestazioni che risultino critiche ai fini del rispetto dei tempi di attesa. Le attività saranno svolte all'interno delle strutture aziendali e sempre al di fuori dell'orario di lavoro istituzionale. Nell'espletamento dell'attività istituzionale aggiuntiva dovrà essere utilizzato il ricettario SSN per la richiesta degli ulteriori accertamenti. Qualora, poi, le azioni previste dalle Aziende Sanitarie nei propri Piani Attuativi dovessero risultare **non sufficienti a garantire il rispetto dei tempi massimi in almeno il 90% delle prestazioni prenotate, per le sole prestazioni traccianti ex PNGLA**, nelle more della definitiva implementazione del CUP regionale con l'integrazione di tutte le agende degli enti e delle aziende erogatori di prestazioni sanitarie sul territorio regionale, viene messo in **atto un percorso di garanzia con l'azienda più vicina o eventualmente con un erogatore privato al fine di garantire l'accesso a tutela del cittadino nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente**. In questo modo, le prestazioni "di che trattasi"

potranno essere garantite anche ricorrendo a convenzionamenti con le strutture private accreditate presenti sul territorio regionale per ambito di garanzia, limitatamente alle singole prestazioni necessarie e attingendo le risorse, eventualmente, da fondi specifici.

I) **TRASPARENZA:** viene espressamente previsto che la comunicazione su tempi e liste di attesa va realizzata attraverso vari strumenti, tra cui: campagne informative, Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), Carte dei servizi, sezioni dedicate e facilmente accessibili sui siti Web. Tale attività rappresenta uno strumento di verifica della trasparenza del SSR rispetto alla tematica delle liste di attesa” ed è oggetto di uno specifico monitoraggio (vedi supra lett. D). E’, altresì, precisato che è compito della Regione “effettuare il Monitoraggio di verifica della presenza delle informazioni su tempi e sulle liste di attesa sui siti Web delle Aziende. I risultati del Monitoraggio saranno diffusi attraverso il Portale della Regione e del Ministero della Salute”(cfr. Decreto 52/19, pag.26).

28.4 Le prestazioni e tempi massimi di attesa oggetto di monitoraggio - PRGLA

Concentrando l’attenzione più in particolare sulla misura organizzativa rappresentata dalla attività di monitoraggio dei tempi di attesa, nell’individuare le prestazioni sentinella, quelle, cioè, soggette al controllo, si è differenziato **tra prestazioni ambulatoriali, suddivise tra visite specialistiche e prestazioni strumentali, per un totale di n 69, e ricoveri, per un totale di n. 17 tipologie di prestazioni in ricovero ordinario e diurno.**

Con specifico riferimento alle **prestazioni ambulatoriali**, ai fini del monitoraggio dei tempi di attesa, si è operata una ulteriore perimetrazione, includendovi esclusivamente le seguenti prestazioni (cfr. DCA 34/17, ALL. B):

- le visite di primo accesso e le prime prestazioni diagnostico-terapeutiche, ovvero quelle che rappresentano il primo contatto del paziente con il sistema relativamente al problema di salute posto.

Sono invece **escluse dal monitoraggio** in parola le seguenti prestazioni specialistiche:

- le prestazioni di controllo
- le prestazioni di screening
- le prestazioni con classe U (Urgente)

- le prestazioni erogate nei consultori
- le prestazioni erogate in contesti assistenziali diversi dal livello di assistenza ambulatoriale (assistenza domiciliare integrata, assistenza residenziale, SerT, servizi di salute mentale, neuropsichiatria infantile)

La Classe di priorità è obbligatoria solo per i primi accessi.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, come già precisato, il monitoraggio è stato esteso anche alla Classe P da eseguirsi da tale data entro 120 giorni (180 gg fino al 31.12.2019).

Nelle procedure di prescrizione e prenotazione delle prestazioni ambulatoriali specialistiche garantite dal SSN è obbligatorio l'uso sistematico:

- dell'indicazione di prima visita/prestazione diagnostica o degli accessi successivi;
- del Quesito diagnostico;
- delle Classi di priorità.

Invece, per tutti i **ricoveri programmati** verrà monitorata la proporzione erogata nel rispetto dei tempi massimi di attesa attribuiti, in via preliminare, alla Classe di priorità A.

E' appena il caso di ricordare che, sia per i ricoveri, con riferimento alla classe di priorità A, sia per le prestazioni ambulatoriali (visite specialistiche e prestazioni strumentali), per le classi di priorità B e D, il tempo massimo di attesa dovrà essere garantito da ogni azienda sanitaria, almeno per il 90% di ciascuna delle predette classi di priorità oggetto di monitoraggio (al riguardo, cfr. DCA n. 34/2017).

Il raggiungimento del suddetto obiettivo ed il superamento delle criticità legate ai lunghi tempi di attesa costituisce prioritario elemento di valutazione dei direttori generali delle amministrazioni sanitarie secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia e fermo restando quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 7 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m. (cfr. DCA 34/17; 52/19;23/20).

28.5 I principali soggetti regionali deputati al controllo del rispetto dei tempi e delle liste di attesa: il Comitato Tecnico Regionale per le Liste di attesa e il Nucleo Tecnico di supporto alla struttura Commissariale

28.5.1 Il Comitato Tecnico Regionale per le Liste di attesa

Con Decreto Commissariale n. 34/2017, *“Interventi per l'efficace governo dei tempi e delle liste di attesa. Obiettivi per gli anni 2017 e 2018 (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta IV)”*, la Regione Campania, oltre ad emanare le *“Linee di indirizzo regionali”* per l'efficace governo dei tempi e delle liste di attesa, ha anche istituito, nell'ambito della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, il **Comitato Tecnico Regionale per le Liste di attesa** (di seguito CTRLa). Funzioni e composizione di tale Comitato vengono appresso specificate (al riguardo, tuttavia, cfr., anche, *infra*, par. 28.5.2. **Il Nucleo Tecnico di supporto alla struttura Commissariale**).

a) Le funzioni del CTRLa

Nel citato Decreto n. 34/2017, è stabilito che il CTRLa debba riunirsi almeno una volta ogni due mesi. Viene stabilito, altresì, che, ove necessario, sono invitati a partecipare alle riunioni del CTRLa, in rappresentanza delle Aziende Sanitarie, a seconda delle specifiche materie da approfondire, i Direttori Sanitari aziendali e/o i Referenti Aziendali Unici per le liste di attesa.

In tale Decreto viene altresì affermato che *“Il CTRLa rappresenta un vero e proprio “Osservatorio” sullo stato di attuazione dei programmi di riduzione dei tempi di attesa e dei meccanismi di governo attivati a livello aziendale”*.

Segnatamente, il citato Decreto attribuisce al Comitato il compito di effettuare un monitoraggio periodico, con cadenza almeno bimestrale, dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'attività istituzionale e di quelli relativi all'attività libero professionale.

In buona sostanza, al CTRLa sono attribuite le seguenti funzioni:

- azione **consultiva e propositiva** in ordine alla corretta applicazione, da parte delle Aziende Sanitarie, delle Linee di indirizzo per la riduzione dei tempi di attesa;
- **monitoraggio** delle azioni messe in campo per il contenimento dei tempi di attesa, anche mediante recepimento delle segnalazioni pervenute dalle associazioni dei pazienti più rappresentative;
- monitoraggio dei tempi di attesa attraverso le rilevazioni delle attività aziendali erogate in regime istituzionale e in ALPI;

- **analisi e valutazione dei dati aziendali**, nonché aggregazione degli stessi anche a livello provinciale e regionale;
- supporto alle Aziende Sanitarie nell'individuazione delle azioni più utili per il superamento delle criticità rilevate, anche attraverso l'indicazione di interventi innovativi;
- **redazione di relazioni semestrali sui risultati ottenuti da ciascuna Azienda Sanitaria**, con particolare riferimento allo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e delle prestazioni ancora critiche;
- assunzione di informazioni in merito all'effettivo utilizzo, da parte delle Aziende Sanitarie, delle risorse relative fra l'altro, alle linee progettuali inerenti, tra l'altro, la riduzione delle liste di attesa nell'ambito della realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge n. 662/1996;
- istruzione di eventuali richieste riguardanti l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al superamento delle criticità rilevate.

b) Composizione

In base a quanto stabilito dal Decreto n. 34/2017, il CTRLa risulta essere composto da:

- il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. o suo delegato;
- il dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Assistenza Territoriale";
- il dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Assistenza Ospedaliera";
- il dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Programmazione e pianificazione sanitaria";
- il dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Monitoraggio e gestione delle piattaforme informatiche";
- il dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Sistema informativo e Sanità elettronica";
- il dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Personale del S.S.R."

28.5.2 Il Nucleo Tecnico di supporto alla struttura Commissariale

Con il Decreto del Commissario ad acta n. 33/ 2017 la Regione Campania ha istituito un Nucleo Tecnico di Supporto alla Struttura Commissariale.

Successivamente, i Decreti del Commissario ad acta nn. 36 e 47 del 2017 hanno rimodulato la composizione di tale Organismo.

Occorre fin da subito evidenziare che, atteso quanto dichiarato dal rappresentante del Nucleo in sede di audizione, tale Organismo avrebbe, di fatto, sostituito il CTRLa ((cfr., al riguardo, *infra*, par. 28.9.1. **L'audizione del Comitato Tecnico (CTRLa)**).

In realtà, dall'esame dei Decreti regolamentanti non rileva la predetta sostituzione di fatto.

Ciò premesso, funzioni e composizione di tale Organo vengono appresso specificate.

a) Funzioni

In base a quanto stabilito dal Decreto n. 33/2017, successivamente rimodulato dai Decreti n. 36/2017 e n. 47/2017, il Nucleo Tecnico di Supporto opera alle dirette dipendenze del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro, assicurando il coordinamento tecnico con la struttura amministrativa regionale e con le Aziende Sanitarie. Esso, altresì, deve fornire il necessario supporto tecnico all'attività di indirizzo amministrativo della struttura commissariale mediante il quale viene **monitorata** l'attuazione delle Linee Guida sulle liste di attesa di cui al Decreto CA n. 34/2017. Ciò avviene attraverso l'utilizzo di **strumenti di valutazione** (griglia di indicatori e obiettivi), nonché attraverso incontri di *briefing* con i referenti unici aziendali delle liste di attesa e con le Direzioni strategiche aziendali.

28.6 La normativa nazionale "post Covid"

L'emergenza legata alla diffusione del Covid - 19 ha determinato la necessità di ulteriori interventi normativi per fare fronte alla sospensione delle prestazioni sanitarie, al fine di contenere tempi e liste di attesa.

Al riguardo, non può non farsi cenno alle principali norme emanate di seguito elencate:

- Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- Legge 13 ottobre 2020, n. 126, art. 29;
- Decreto Legge n.104 del 14 agosto 2020;

- Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021.

In buona sostanza, tale normativa ha concesso, fra l'altro, alle aziende sanitarie del SSN, la facoltà di reclutare personale aggiuntivo; in particolare, è resa possibile l'assunzione, con contratti a tempo determinato, di personale delle professioni sanitarie, anche in deroga rispetto ai vincoli di spesa per personale in vigore.

Inoltre, le surrichiamate leggi danno la possibilità, alle aziende sanitarie, di incrementare il monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna tramite ore aggiuntive.

Infine, sono stati attribuiti alle Regioni una serie di risorse per recuperare i ritardi con il Decreto legge n. 104 del 2020 (Decreto Agosto), attribuzione poi confermata con il Decreto legge n.73 del 2021 (Decreto Sostegni bis).

28.7 Il Piano Operativo della Regione Campania per il recupero delle liste di attesa – fase “post Covid”

Al riguardo, i provvedimenti cui occorre far riferimento sono i seguenti:

I) La Regione Campania, con **DGRC n. 543, del 02.12.2020**, ha approvato il “Programma operativo per la gestione dell'emergenza da Covid-19 per gli anni 2020 e 2021” il quale, conformemente a quanto previsto dal comma 9 dell'art. 29 del DL. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, contiene il “Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa”.

II) Successivamente, con **DGRC n. 620, del 29.12.2020**, la Regione ha adottato il «Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 - Aggiornamento» il quale riprende, nonché aggiorna, i contenuti del Piano di cui alla DGRC n. 543, del 2.12.2020 con la finalità di ripartire all'interno del SSR le quote indicate nell'articolo 29 del DL n. 104, del 14 agosto 2020, complessivamente destinate alla Campania, pari a euro 34.810.609,00.

Segnatamente, le Aziende dovranno garantire, oltre ai monitoraggi previsti dal PNGLA 2019-2021, anche il monitoraggio delle prestazioni recuperate con l'attivazione degli strumenti previsti dal presente Piano, nonché dovranno analizzare, costantemente, il *trend* delle prestazioni al fine di porre in essere le azioni di miglioramento.

Le Aziende dovranno, altresì, inviare, agli uffici regionali, la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi distribuiti ai fini della riduzione delle liste di attesa e i dati relativi al recupero delle prestazioni non erogate nel periodo di emergenza.

Dalla lettura del Piano si rileva come **i ricoveri** in elezione, sia medici che chirurgici, erogati tra gennaio e settembre 2020 siano stati il 25% in meno rispetto a quanto fatto nel medesimo periodo del 2019. Anche con riferimento alle prestazioni ambulatoriali si rileva una differenza significativa, con una perdita di valore economico erogato tra gennaio e settembre 2020, rispetto al 2019, del 41% (che, addirittura, diventa del 49% se si considerano solo le prestazioni oggetto di monitoraggio, come da PNGLA).

Nel Piano sono richiamate alcune azioni, fra le quali la riorganizzazione delle agende di prenotazione finalizzata a dare priorità alle prestazioni sospese non più procrastinabili, il lavoro di recall dei prenotati per rivalutarne il c.d. «grado di procrastinabilità», l'ampliamento dei giorni (7 giorni su 7) e degli orari di apertura degli ambulatori, l'attivazione dei teleconsulti e visite a distanza, l'aumento del numero di sedute di sala operatoria.

Di seguito, è opportuno riportare le soluzioni operative previste, per l'attuazione del Piano *de quo*, dal citato DGRC n. 620, del 29.12.2020:

“• ricorso alle prestazioni aggiuntive (dirigenza e comparto) come da articolo 29 del DL n.104/2020;

- assunzione di personale a tempo determinato dedicato (per le branche specialistiche più critiche) preliminarmente attraverso le procedure di scorrimento delle graduatorie già in essere;*

- possibilità di coinvolgimento dei medici iscritti all'ultimo o al penultimo anno (per i corsi di studio di durata quinquennale) dei corsi di formazione specialistica nell'espletamento delle attività assistenziali presso le Aziende ed Enti del SSN;*

- possibilità di attivare, per il periodo di tempo necessario a ripristinare la gestione ordinaria delle attività ambulatoriali, le procedure per il completamento dell'orario dei medici, già titolari a tempo indeterminato presso l'Azienda stessa nella medesima branca, delle ore rese disponibili e da assegnare, anche mediante frazionamento, per realizzare il completamento orario del tempo pieno (38 ore settimanali), ai sensi dell'art 20 del vigente ACN.*

- individuazione dei sistemi di incentivazione del personale;*

- *incremento dell'orario di apertura degli ambulatori e delle sedute di sala operatoria prevedendo attività in orario 8-20, compreso il sabato e la domenica;*
- *prevedere, per le attività di screening, degli incentivi anche per il personale amministrativo per la gestione delle chiamate attive oltre che lo stesso incremento di orario;*
- *monitoraggio della performance delle prestazioni sentinella attraverso la piattaforma informatica ASAP-Bi". (cfr. decr. cit.).*

III) Con **DGRC n. 353, del 4 agosto 2021**, la Regione Campania, al fine di recepire i nuovi indirizzi normativi previsti dall'art. 26 del DL n. 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha adottato l'aggiornamento del Piano, al fine di beneficiare dell'estensione di risorse e strumenti straordinari per il recupero delle liste di attesa anche per l'anno 2021.

Segnatamente, nel surrichiamato decreto, viene previsto quanto appresso si specifica.

a) *estendere fino al 31 dicembre 2021 la possibilità di derogare al regime tariffario delle prestazioni aggiuntive prevista dall'articolo 29 del DL n. 104/2020, con riferimento alle prestazioni aggiuntive svolte in applicazione del predetto articolo 29 e dello stesso articolo 26;*

b) *aggiornare i dati delle prestazioni non rese, sia per quanto concerne l'assistenza ospedaliera, sia per quanto riguarda la specialistica ambulatoriale, comprendendo nell'analisi anche il IV trimestre 2020, rispetto a quanto già contenuto nella DGRC n. 620/2020, e, per l'effetto, procedere al riparto tra le diverse aziende sanitarie del SSR anche delle risorse non ancora assegnate con precedenti provvedimenti, pari a complessivi euro 9.672.427,00;*

c) *approfondire e migliorare l'analisi delle prestazioni da recuperare, indicando criteri di priorità e sistemi di monitoraggio;*

d) *coinvolgere anche le strutture private accreditate rispetto all'obiettivo di recuperare le prestazioni non rese, individuando specifiche risorse economiche da destinare allo scopo, in deroga ai limiti di spesa ordinariamente imposti dalla spending review e ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale" (cfr. decr. cit.).*

Ancora, viene deliberato

"2. di CONFERMARE la ripartizione dell'importo di euro 34.810.609 tra le Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale già operata con DGRC n. 620/2020;

3. di APPROVARE la ripartizione tra le Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale della quota residua non assegnata del DL 104/2020, pari a euro 9.672.427, per le finalità di cui all'art. 26, comma 1, del DL 73/2021, così come proposto nell'allegato "Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa. Aggiornamento della DGRC n.620/2020 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 25 maggio 2021, n.73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106";

4. di DESTINARE l'importo pari ad euro 37.261.448,00, riferito alle risorse non utilizzate di cui all'art 3, commi 1, 2 (prestazioni da privato accreditato e autorizzato) e 3 (personale, beni e servizi da privati autorizzati), del DL 18/2020, in virtù del combinato disposto di quanto previsto dal comma 427 dell'art. 1 della Legge 178/2020 e dal comma 4 dell'art. 26 del DL 73/2021, per finanziare il coinvolgimento degli erogatori privati accreditati nel Piano Operativo Regionale di recupero delle Liste di Attesa, unitamente ad eventuali economie che dovessero derivare dai budget attribuiti alle strutture accreditate per l'anno 2020, così come pure espressamente consentito dal comma 2 dell'art. 26 del DL 73/2021;

5. di STABILIRE che ciascuna Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale elabori il proprio "Piano Operativo Aziendale di recupero delle Liste di Attesa", da redigere conformemente ai criteri generali, alle azioni ed alla metodologia richiamati nel "Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa. Aggiornamento della DGRC n.620/2020 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 25 maggio 2021, n.73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106", e lo trasmetta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

6. di INCARICARE la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di svolgere, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., il monitoraggio dell'efficacia delle azioni programmate e svolte dalle Aziende Sanitarie per il recupero delle prestazioni non erogate nel 2020 a causa della pandemia, secondo gli indirizzi contenuti nel Piano allegato..." (cfr. decreto cit.).

IV) Con DGRC n. 209, del 4.05.2022, avente ad oggetto:" Rimodulazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa adottato con DGRC N. 353 del 04/08/2021. Adempimenti di cui all'art. 1, commi 276-279 della Legge 30 dicembre 2021, N. 234", la Regione Campania ha proceduto alla rimodulazione del proprio piano regionale per il recupero delle liste di attesa Covid. In particolare, è stato deliberato "

3. di DESTINARE al coinvolgimento delle strutture private accreditate per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale per il perseguimento degli obiettivi del Piano Operativo Regionale allegato al presente provvedimento sia le risorse, per un importo pari ad euro 17.237.830, già stanziato dai commi 277 e 278 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 a favore della regione Campania proprio per il coinvolgimento delle strutture private accreditate, sia le economie, per un importo complessivo pari ad euro 32.762.170, relative a risorse attribuite per il 2020 e per il 2021 alla regione Campania ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 34/2020 e ad oggi ancora accantonate e non impiegate nel bilancio della GSA;

4. di STABILIRE che l'assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse aggiuntive per il recupero delle prestazioni non erogate, con le quali integrare gli acquisti di prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale da privato, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, avverrà con separati provvedimenti;

5. di STABILIRE, altresì, che ciascuna Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale elabori il proprio "Piano Operativo Aziendale di recupero delle Liste di Attesa", da redigere conformemente ai criteri generali, alle azioni ed alla metodologia richiamati nel "Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234", e lo trasmetta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

6. di FORMULARE espresso indirizzo alle Direzioni Strategiche degli Enti del SSR di realizzare un progressivo e costante allineamento dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in regime istituzionale rispetto ai tempi di attesa delle stesse prestazioni rese in regime di libera professione intramuraria, ricorrendo anche alla sospensione temporanea dell'esercizio della libera professione, nei casi di squilibri significativi e duraturi tra le liste di attesa per attività istituzionale e quelle per attività libero professionale;

7. di INCARICARE la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., di effettuare il monitoraggio sia dell'efficacia delle azioni programmate e svolte dalle Aziende Sanitarie entro il 31 dicembre 2022 per il recupero delle prestazioni non erogate a causa della pandemia sia del progressivo e costante allineamento dei tempi

di attesa delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in regime istituzionale rispetto ai tempi di attesa delle stesse prestazioni rese in regime di libera professione intramuraria” (cfr. DGCR n. 209/2022).

28.8 L’esame istruttorio svolto in ordine all’abbattimento delle liste di attesa e la ratio dell’indagine

In via preliminare, giova ribadire che il rispetto degli impegni assunti dai Direttori Generali per il superamento delle criticità legate ai lunghi tempi di attesa costituisce prioritario elemento della loro valutazione secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia e fermo restando quanto disposto dall’articolo 3 bis, comma 7 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.. Questa circostanza, insieme alle obiettive ricadute che la gestione delle liste di attesa ha in ordine alla effettiva tutela del diritto costituzionale alla salute, sancito dall’articolo 32 Cost., a sua volta strutturalmente legato al principio dell'uguaglianza sostanziale tra i cittadini, ha condotto la Sezione a sviluppare una specifica azione istruttorio in *subjecta materia*.

Invero, non può non porsi in rilievo come il monitoraggio del rispetto dei tempi di attesa previsti, per ciascuna prestazione erogata dagli enti del SSR, costituisca una fondamentale quanto imprescindibile attività di sanità pubblica, rappresentando, ciascuna di esse, presidi indispensabili per la prevenzione di tali evenienze e per la promozione della sicurezza dei pazienti. Inoltre, è di immediata evidenza che il rispetto dei tempi massimi previsti per le liste di attesa risulti essere strettamente correlato con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Dunque, assume viepiù importanza il fatto che la fattispecie delle liste di attesa non sia stata ricompresa nei progetti destinatari delle risorse del PNRR.

Pertanto, in sede istruttorio (cfr. nota n. 3527 del 12 luglio 2022), questa Sezione provvedeva a formulare, alla Regione, una serie di richieste in ordine all’abbattimento delle liste di attesa.

28.8.1 La verifica dei tempi d’attesa degli Enti SSR Campania

Si è innanzitutto richiesto con nota prot. n. 3527 del 12 luglio 2022 di “*relazionare analiticamente sull’abbattimento delle liste d’attesa, dal 2018 al 2021, anche alla luce dei*

finanziamenti aggiuntivi ricevuti in seguito alla pandemia da COVID, specificando le iniziative eventualmente assunte, in termini di prescrizioni e misure organizzative, al fine di realizzare efficacemente tale obiettivo. Al riguardo, far pervenire, in formato excel, per ciascuno degli enti del SSR, il seguente prospetto”.

Tabella istruttoria
Tempo massimo di attesa previsto da Piano operativo regionale, periodo 2018-2021

			2018	2019	2020	2021
Struttura	Prestazione	Tempo Massimo Di Attesa Previsto Piano Operativo Regionale	Giorni di Attesa	Giorni di Attesa	Giorni di Attesa	Giorni di Attesa

La Regione Campania, nel riscontrare la suddetta richiesta istruttoria, ha trasmesso, in formato excel, il file Allegato E.4 - Tabelle paragrafo e.4” nei fogli di lavoro “Paragrafo_e.4_Spec.” e “Paragrafo_e.4_Ric.” in cui viene riportato, per le prestazioni sentinella e i ricoveri indicati nel Piano Nazionale di Governo delle Liste d’attesa (PNGLA), l’andamento dei tempi medi d’attesa per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021.

Tuttavia, i dati trasmessi sono scarsamente intellegibili e, pertanto, privi di ogni utilità ai fini istruttori ((in merito, cfr., anche, *infra*, 28.9.1. Audizione Comitato Tecnico (CTRLa), nonché 28.9.2. Audizioni enti SSR campionati).

Al riguardo, basti considerare che, in ordine, ad esempio, alle “prestazioni da ricovero”, sono state riportate unicamente le Asl/AO i cui tempi di attesa risultano superiori al tempo massimo previsto da PNGLA- Classe di priorità A (30 gg), con indicazione di dati sintetici ed omnicomprensivi, senza, tuttavia, evidenziare le varie tipologie di ricovero e distinguere, come prescritto dal medesimo PRGLA, per tipologia di regime di ricovero tra “Ricovero ordinario” e “Day Hospital”.

Inoltre, scarsamente intellegibili apparivano anche i dati afferenti ai tempi di attesa delle c.d. “prestazioni sentinella” (esami diagnostici, le visite specialistiche), non risultando, peraltro, sempre risultavano indicati i giorni medi di attesa nelle tabelle trasmesse dalla

Regione (al riguardo, cfr., anche, *infra*, **28.9.1 Audizione Comitato Tecnico (CTRLa)**, nonché **28.9.2 Audizioni enti SSR campionati** e **29.3 Contraddittorio orale**).

In ragione di quanto sopra si è reso ineludibile procedere alla audizione di una serie di amministrazioni sanitarie, scelte a campione, di cui si darà conto più innanzi, al fine di verificare, in concreto, l’andamento dei monitoraggi in parola e l’avvenuto raggiungimento o meno dei prescritti obiettivi di riduzione dei tempi di attesa.

28.8.2 segue: verifica dei tempi d’attesa degli Enti SSR Campania fase “post Covid”

Con specifico riferimento alla gestione della fase “post-Covid” ed alla attività di recupero dei tempi di attesa, oggetto di specifico ed ulteriore finanziamento, la Regione, in riscontro a quanto specificamente richiesto con la sopra citata nota istruttoria, ha innanzitutto illustrato la ripartizione, per Aziende Sanitarie del SSR, del totale delle risorse stanziato dal DL 104/2020, disposta con le citate DGRC 620/2020 e DGRC 353/2021, le quali risultano assegnate ed erogate per intero secondo le modalità sotto rappresentate.

Tabella n.206 - Risorse stanziato D.L. 104/2020: ripartizione per Aziende del SSR

<i>Aziende</i>	<i>Totale risorse assegnate da DGRC 620/2020</i>	<i>Totale risorse assegnate da DGRC 353/2021</i>	<i>Totale risorse assegnate ed erogate</i>
ASL Avellino	798.926	705.038	1.503.964
ASL Benevento	1.140.779	732.964	1.873.743
ASL Caserta	2.007.122	1.003.645	3.010.767
ASL Napoli 1 Centro	6.463.919	934.040	7.397.959
ASL Napoli 2 Nord	4.097.605	636.158	4.733.763
ASL Napoli 3 Sud	2.802.615	923.219	3.725.834
ASL Salerno	3.798.450	1.588.497	5.386.947
Totale ASL	21.109.416	6.523.561	27.632.977
AO Cardarelli	913.273	117.528	1.030.801
AO Santobono	363.620	633.639	997.259
AO Dei Colli	2.701.673	456.812	3.158.485
AOU Ruggi	1.728.891	496.219	2.225.110
AO Moscati	1.249.556	306.024	1.555.580
AO San Pio	1.723.089	260.841	1.983.930
AO San Sebastiano	649.551	296.414	945.965
AOU Vanvitelli	1.110.840	170.876	1.281.716
AOU Federico II	3.175.591	410.512	3.586.103
IRCCS Pascale	85.109	-	85.109

<i>Totale AO/AOU/IRCCS</i>	<i>13.701.193</i>	<i>3.148.865</i>	<i>16.850.058</i>
<i>Totale SSR</i>	<i>34.810.609</i>	<i>9.672.426</i>	<i>44.483.035</i>

Fonte: Regione Campania, nota di risposta cit pag. 14

Riguardo, poi, allo stato di attuazione degli obiettivi relativi a siffatta specifica fase, di cui alle sopra citate DGR 620/20 e 353/21, la Regione ha precisato che, a seguito dei picchi di pandemia registratisi anche nel corso del 2021, gli stessi non risultano completamente raggiunti.

In ragione di quanto sopra, trattandosi di una vicenda che ha interessato l'intero territorio nazionale, il legislatore statale, con la Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1, commi da 276 a 279), ha reiterato anche per il 2022 le disposizioni straordinarie per il recupero delle liste di attesa.

La Regione ha, dunque, rimodulato per l'anno 2022 il Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa con la DGR 209/2022 del 4.05.2022, nella quale, nel riprendere gli obiettivi prestazioni già fissati per il 2021 con le citate DGR 620/20 e 353/21, ha:

1. riepilogato il recupero effettuato dalle Aziende sanitarie in termini di prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di screening a valere sull'anno 2021, specificando precisamente gli obiettivi raggiunti da ciascuna;

2. programmato, in ossequio alla metodologia nazionale emanata dal Ministero della Salute, nuovi obiettivi da raggiungere per l'anno 2022.

“Allo stato, dunque, con riguardo all'utilizzo da parte delle Aziende delle risorse economiche stanziato a valere sul DL 104/2020, e alle stesse assegnate con le DGR 620/2020 e 353/2021, la Regione è in attesa di completare la relativa ricognizione che avverrà contestualmente all'esame dei bilanci consuntivi delle medesime Aziende.” (cfr. nota di risposta cit.).

28.8.3 L'obbligo di pubblicazione dei dati sulle liste di attesa

Com'è noto, nel nostro Ordinamento, il Legislatore ha, da tempo, legiferato al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza da parte delle Pubbliche amministrazioni. Occorre richiamare, al riguardo, quanto stabilito dal D.lgs. n. 33, del 2013, e ss.mm.ii., agli artt. 41, 46 e 47.

L'art. 41, ai commi 1 e 6, prevede, rispettivamente che *“1. Le amministrazioni e gli enti del servizio sanitario nazionale, dei servizi sanitari regionali, ivi comprese le aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere, le agenzie e gli altri enti ed organismi pubblici che svolgono attività di programmazione e fornitura dei servizi sanitari, sono tenute all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente [...] 6. Gli enti, le aziende e le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario sono tenuti ad indicare nel proprio sito, in una apposita sezione denominata «Liste di attesa», i criteri di formazione delle liste di attesa, il tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata”* (cfr. art. cit., enfasi aggiunta).

L'articolo 46, comma 1, del citato D.lgs, stabilisce, dal canto suo che *“1. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili* (cfr. art. cit., enfasi aggiunta).,

Infine, il comma 1 - bis dall'articolo 47 stabilisce che *“1-bis. La sanzione di cui al comma 1 si applica anche nei confronti del dirigente che non effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1-ter, relativa agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica. Nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui al medesimo articolo si applica una sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato, ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza, ed il relativo provvedimento è pubblicato nel sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessati [...]”* (cfr. art. cit., enfasi aggiunta).

Peraltro, l'esigenza di assicurare pubblicità e fruibilità a tutti i cittadini dei dati afferenti ai tempi di attesa è ben presente nell'Ente regionale. Al riguardo, nel già citato Decreto Regionale n. 52/2019 si afferma, fra l'altro, che *“La comunicazione su tempi e liste di attesa va realizzata attraverso vari strumenti, tra cui: campagne informative, Uffici Relazioni con il Pubblico*

(URP), Carte dei servizi, sezioni dedicate e facilmente accessibili sui siti Web. Tale attività rappresenta uno strumento di verifica della trasparenza del SSR rispetto alla tematica delle liste di attesa.” (cfr. Decreto cit., pag.25). Inoltre, viene posto in capo alla Regione il compito di “effettuare il Monitoraggio di verifica della presenza delle informazioni su tempi e sulle liste di attesa sui siti Web delle Aziende. I risultati del Monitoraggio saranno diffusi attraverso il Portale della Regione e del Ministero della Salute” (cfr. Decreto cit., pag.26).

Ciò premesso, giova evidenziare che l’obbligo delle Regioni, in ordine alla pubblicazione dei dati sui tempi di attesa, con riferimento all’attività di monitoraggio, deve assumere le seguenti modalità:

a) ex post ed ex ante per le prestazioni “sentinella” (classe di priorità B e D e dal 1 gennaio 2020 anche per la classe di priorità P);

b) ex post per le prestazioni da ricovero (solo la classe di priorità A).

Orbene, questa Sezione ha proceduto ad effettuare un campionamento casuale, tra gli enti del SSR, al fine di esaminare la situazione delle liste di attesa (al riguardo, cfr., *infra*, par.

28.9.2 Audizioni enti SSR campionati).

In ogni caso, va immediatamente posto in rilievo che, dalla consultazione del sito della Regione Campania, nel quale sono elencati tutti gli enti del SSR, in guisa di link raggiungibili in via immediata, **alcuni di tali link appaiono non funzionanti e/o sprovvisti di qualsivoglia dato. Tali link riguardano i seguenti enti del SSR:**

- a. ASL NAPOLI 3 SUD;
- b. S. ANNA E SAN SEBASTIANO
- c. AO MOSCATI
- d. ASL BENEVENTO
- e. ASL SALERNO
- f. ASL NAPOLI 2 NORD
- g. IRCCS PASCALE

Più in particolare risulta omessa in toto la pubblicazione dei dati in parola da parte della ASL Napoli 2 NORD.

Deve, inoltre, evidenziarsi che, per quel che concerne l’obbligo previsto dal surriportato articolo 41, comma 6, del D.lgs n. 33/2013, questa Sezione ha proceduto a verificare anche

i siti istituzionali degli enti, del SSR, non compresi tra quelli campionati ai fini delle audizioni. Orbene, l'esito di tale controllo è il seguente:

tutti i siti istituzionali degli ulteriori 11 enti controllati presentano dati sulle liste di attesa, **sia pure secondo diverse modalità.**

28.9 Le audizioni svolte in ordine alla gestione delle liste di attesa

28.9.1 L'audizione del Comitato Tecnico (CTRLa)

La Regione Campania, con il Decreto n. 34, dell' 8.8.2017, ha istituito il Comitato Tecnico Regionale per le Liste di attesa (CTRLa), al quale spetta il compito di individuare le modalità più idonee per effettuare il monitoraggio periodico degli indicatori di performance relativi alle liste di attesa.

L'efficacia nel governo delle liste di attesa richiede che le AASSLL siano in grado di monitorare i bisogni e le priorità assistenziali della propria utenza e le caratteristiche dell'offerta fornita, in modo da abilitare un modello di programmazione sanitaria integrato nell'ambito della singola ASL e su scala regionale. Conseguentemente, nel citato Decreto n.34 del 8/8/2017, viene sottolineato che *“risulta necessario utilizzare strumenti di misurazione che consentano la rilevazione standardizzata del fenomeno delle liste d'attesa e l'agevole comparazione tra diversi erogatori e tra differenti realtà territoriali”*.

Orbene, questa Sezione, con nota prot. n. 4419, del 30.08.2022, ha convocato in audizione, per il giorno 7.09.2022, i componenti del Comitato di che trattasi.

In via preliminare, giova evidenziare che tale Comitato si compone della dirigente della UOD Assistenza ospedaliera della Direzione generale della Tutela della salute e componente del Nucleo tecnico di supporto alla Struttura commissariale e i referenti delle aziende del SSR delle liste di attesa.

Ciò premesso, va in ogni caso rilevato che, alla audizione, si è presentata l'attuale dirigente della UOD assistenza ospedaliera della Direzione Generale della tutela della Salute e componente del Nucleo tecnico di supporto alla struttura commissariale, nonché i rappresentanti degli enti del SSR. Tale organismo, che opera attraverso *briefing* con i referenti aziendali delle liste di attesa, e con le direzioni strategiche aziendali, secondo quanto sostenuto in audizione dalla predetta dirigente, ha, di fatto, sostituito il CTRL.

Di seguito, vengono riassunte le dichiarazioni rese dai soggetti auditi.

- Si è confermata la presenza di rilevanti discordanze tra i dati trasmessi dalla Regione e quelli in possesso del Comitato in ordine alle liste di attesa. Al riguardo, atteso quanto si argomenterà infra par. **28.9.3 Gli esiti delle audizioni effettuate e conclusioni**, non può, in ogni caso, non stigmatizzarsi, fin d'ora, come delle rilevate discordanze la predetta dirigente **appare aver preso contezza, in occasione della richiamata audizione, solo in seguito alle attività istruttorie effettuate da questa Sezione;**

- il Nucleo tecnico di Supporto alla Struttura commissariale ha, di fatto, sostituito il CTRLa (al riguardo, cfr., anche, *supra*, par. **28.5.2. Il Nucleo Tecnico di Supporto alla struttura Commissariale**);

- negli anni 2018-2019 si è registrato un miglioramento della performance (percentuale data dal rapporto tra il numero delle prestazioni prenotate/ erogate ed il totale delle prestazioni prenotate/erogate) per le classi di priorità B e D di circa il 15% rispetto all'obiettivo totale del 90%;

- tutte le 17 aziende sanitarie, facenti parte del SSR, sono collegate al CUP regionale ed esiste un gruppo di lavoro ad hoc per lo studio e la risoluzione di eventuali criticità. Con l'approvazione del PNGLA 2019/2021 la Regione ha adottato una piattaforma regionale liste di attesa (ASAP b) dalla quale è possibile estrapolare il monitoraggio ex ante relativo alla performance dei prenotati oltre al monitoraggio relativo alla performance dell'erogato. Attualmente la piattaforma non è ancora attiva per il monitoraggio dei volumi ALPI e ricoveri;

- con riferimento alla pubblicazione dei dati, atteso che sul sito della Regione Campania sono elencati tutti gli enti del SSR, in guisa di link raggiungibili in via immediata, e che alcuni di tali link appaiono non funzionanti e/o sprovvisti di qualsivoglia dato, il Comitato riferisce che si tratta di un mero "errore di trascrizione" che sarà corretto. **Anche di tale disfunzione il nucleo ha avuto contezza solo in sede di audizione.;**

- il monitoraggio ex ante ed ex post, che da gennaio 2020 va esteso anche alle prestazioni di categoria P, è avvenuto regolarmente attraverso la piattaforma ASAP b, tuttavia, la trasmissione al Ministero della Salute è stata richiesta solo dal monitoraggio ex ante luglio 2022 in poi.

- con riferimento al mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle liste di attesa, nel triennio 2017/2019 e, successivamente, dal 2020, la dirigente si impegna a trasmettere, entro 10 giorni dalla presente audizione, una relazione sulle misure correttive adottate, nonché sui risultati raggiunti con riferimento alle 6 aziende sanitarie estratte a campione a campione (ASL Caserta, ASL Avellino, ASL Napoli 2 Nord, AO Cardarelli, AO Pascale, ASL Napoli 1 Centro).

Orbene, può fin d’ora sottolinearsi, rinviando a quanto meglio dettagliato più innanzi, che il predetto **Comitato non ha trasmesso alcuna relazione in proposito.**

28.9.2 Le audizioni degli enti del SSR campionati

Questa Sezione ha proceduto ad effettuare un campionamento casuale tra gli enti del SSR Campania al fine di poter esaminare lo “stato dell’arte” delle liste di attesa, sia con riferimento all’arco temporale dal 2017 al 2019, sia con riferimento alla fase post covid, dal 2020, ed ai trasferimenti statali erogati al fine di recuperare i ritardi ulteriormente accumulatisi in tale peculiare fase.

Di seguito, si riportano gli enti campionati, con l’indicazione del giorno in cui è stata svolta l’audizione.

Giorno 7.09.2022:

ASL CASERTA (conv. nota prot. n. 4361 del 26.08.2022)

ASL AVELLINO (conv. nota prot. n. 4360 del 26.08.2022)

ASL NAPOLI 2 NORD (conv. nota prot. n. 4362 del 26.08.2022)

Giorno 8.09.2022:

ASL NAPOLI 1 CENTRO (conv. nota prot. n. 4363 del 26.08.2022)

OSPEDALE CARDARELLI (conv. nota prot. n. 4359 del 26.08.2022)

IRCCS PASCALE (conv. nota prot. n. 4364 del 26.08.2022)

✓ Le richieste istruttorie formulate in sede di audizioni

Fermo restando quanto di seguito illustrato in ordine agli esiti delle audizioni svolte nei confronti dei prefati Enti, in via preliminare si evidenziano le richieste istruttorie formulate, verso tali Enti, nel corso delle audizioni tenutesi nei gg 7 e 8 settembre 2022.

Segnatamente, **a tutti gli Enti auditi è stato chiesto:**

a) di far pervenire una relazione relativa agli esiti, per il triennio 2017/2019, del monitoraggio, sia ex ante sia ex post, delle prestazioni ambulatoriali sentinella (categorie B e D), nonché una relazione, in ordine agli esiti, nel medesimo triennio, del monitoraggio ex post ricoveri sentinella, categoria A, con certificazione dell'avvenuto o meno raggiungimento degli obiettivi del 90% di cui ai decreti commissariali di riferimento, comprovando, inoltre, l'avvenuta comunicazione alla Regione Campania dei predetti esiti ai fini della valutazione dei direttori generali;

b) ove non risultasse raggiunto il predetto obiettivo del 90%, è stato chiesto di trasmettere una relazione illustrativa delle misure correttive (previste dai decreti commissariali) eventualmente adottate dalla azienda sanitaria nel medesimo triennio, comprovando la concreta attuazione delle stesse ed i risultati effettivamente raggiunti;

c) con riferimento al fondo erogato per il recupero dei ritardi accumulati nelle liste di attesa causa Covid (ex DGR n. 620/2020), ciascun ente audito è stato invitato a far pervenire una relazione comprovante le misure concretamente adottate per l'effettivo recupero dei ritardi, nonché i risultati tangibili raggiunti.

Sugli esiti delle prefate richieste, cfr., *infra*, par. **28.9.3 Gli esiti delle audizioni effettuate e conclusioni.**

✓ **Il resoconto delle audizioni effettuate**

A) ASL CASERTA

Si sono presentati, in audizione, il Direttore generale, il Direttore amministrativo, un Dirigente medico, un Dirigente amministrativo, il Dirigente medico responsabile delle liste di attesa, nonché il Collaboratore amministrativo G.E.F.

Di seguito, vengono riassunte le dichiarazioni rese dai soggetti auditi.

- Non vi sono stati ritardi nell'erogazione della totalità del FSR ad opera dell'ente Regione;
- viene dichiarato che l'ente risulta essere in regola con i tempi di pagamento;
- per quel che concerne le liste di attesa, si conferma che i dati inseriti sul sito istituzionale dell'Ente sono di tipo mensile, nonché sprovvisti della distinzione per classi

di priorità. Al riguardo, inoltre, viene assunto l'impegno di far pervenire i dati sulle prestazioni sentinella, di tipo B e D per il triennio 2017-2019, aggregati per anno;

- viene assunto l'impegno di far pervenire una relazione che comprovi come sono state erogate le retribuzioni di risultato, al Direttore generale, in tale triennio, a fronte di un mancato raggiungimento degli obiettivi;

- viene assunto l'impegno di far pervenire una relazione che comprovi le misure correttive adottate in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi nel triennio considerato;

- per quel che concerne i fondi Covid per il recupero delle liste di attesa, si dichiara che questi sono stati in parte incassati e spesi solo in quota parte. Si pone in rilievo, altresì, che esiste una discrasia tra i dati fatti pervenire, alla Sezione, dalla Regione, e quelli in possesso dell'ente audito;

- viene assunto l'impegno a fornire una relazione che comprovi quali sono state le misure aggiuntive poste in essere per il recupero di tali liste, nonché a fornire evidenza contabile-documentale in ordine ai criteri di contabilizzazione utilizzati per tali fondi.

B) ASL AVELLINO

Si sono presentati in audizione, il Direttore amministrativo, il Direttore ufficio contabilità, il Dirigente del servizio economico, il referente liste d'attesa, nonché alcuni funzionari.

In via preliminare, non può non stigmatizzarsi l'assenza del Direttore generale dell'Azienda, il quale, pur convocato in audizione, non ha motivato in alcun modo la propria assenza.

Ciò premesso, si riassumono, di seguito, le dichiarazioni rese dai soggetti auditi.

- L'azienda non aderisce al CUP So.Re.Sa. S.p.A. e gestisce in autonomia i pagamenti, fatta eccezione per la quota componente sociale (a carico di comuni o piani di zona) relativa ai ricoveri in Rsa, per i quali l'Asl audita conferisce delegazione di pagamento alla So.Re.Sa., ai sensi della DGRC 282/2016, senza alcun aggravio di costo e di cassa;

- relativamente al FSR, viene dichiarato che il finanziamento è tempestivo;

- per quel che concerne i tempi di pagamento, si afferma che il tempo medio dei pagamenti (esercizio 2021) è da considerarsi soddisfacente (Indice di tempestività regolare).

Ad ogni modo, viene attribuito un allungamento dei tempi di che trattasi al cambio di software relativo al S.I.A.C. regionale a far data dal mese di giugno 2019;

- i crediti vs la regione, iscritti in bilancio, riguardano finanziamenti vincolati di limitata vetustà. Inoltre, si rappresenta che l'esercizio 2021 si è chiuso con un utile che sarà iscritto nel fondo di riserva;

- i dati pubblicati sul sito istituzionale, afferenti alle liste di attesa, hanno cadenza mensile, con distinzione per classi di priorità. L'ente si impegna, altresì, a far pervenire una relazione inerente il triennio 2017/2019 con riferimento alle prestazioni sentinella, ex post, al fine di valutare se è stato raggiunto l'obiettivo del 90%. In ordine al medesimo triennio, viene assunto l'impegno di far pervenire una relazione in ordine al raggiungimento di detto obiettivo relativamente alla remunerazione accessoria prevista a favore del direttore generale;

- i fondi Covid per il recupero delle liste di attesa sono stati tutti incassati, ma spesi solo in quota parte. Si pone in rilievo, altresì, la coincidenza con i dati fatti pervenire dalla Regione. A riguardo, viene assunto l'impegno a fornire una relazione che comprovi quali sono state le misure aggiuntive poste in essere per il recupero di tali liste.

C) ASL NAPOLI 2 NORD

Si sono presentati in audizione, il Direttore Amministrativo, il Direttore UOC, nonché il collaboratore amministrativo dell' Area Bilancio.

In via preliminare, non può non stigmatizzarsi l'assenza del Direttore generale dell'Azienda il quale, pur convocato in audizione, non ha motivato in alcun modo la propria assenza. Inoltre, va rimarcata la circostanza per la quale il link, posto sul sito istituzionale dell'Ente, afferente il monitoraggio delle liste di attesa **non è funzionante**, rendendosi necessario, al fine di conoscere l'andamento tali dati, procedere con il procedimento dell'"accesso civico".

Ciò premesso, si riassumono, di seguito, le dichiarazioni rese dai soggetti auditi.

- Per quel che concerne il finanziamento Fsr, si afferma esso è tempestivo (sia nel 2021, sia in ordine al provvisorio per il 2022);
- nell'esercizio oggetto di giudizio, l'azienda ha conseguito un utile (305.000 euro) che resta a disposizione delle finalità istituzionali dell'ente;

- l'ente non aderisce al cup gestito dalla So.Re.Sa. S.p.A. e gestisce in autonomia i pagamenti, fatta eccezione per la quota sociale relativa ai ricoveri in rsa per i quali viene inviata mandato di pagamento alla So.Re.Sa.;
- viene affermato che i tempi di pagamento sono soddisfacenti e che l'indice di tempestività è migliorato notevolmente nei tempi recenti;
- per quel che concerne le liste di attesa, atteso quanto *supra* evidenziato in ordine alle problematiche afferenti al link presente sul sito istituzionale dell'Ente, si osserva che anche il link riportato sul sito della Regione Campania, relativo all'Asl di che trattasi, risulta non funzionante. Al riguardo, viene dichiarato che il passaggio al Cup regionale ha comportato una difficoltà nella gestione e nella chiarezza della pubblicazione dei *report*, nonché si assicura una revisione e un miglioramento della sezione, del sito istituzionale, dedicato alle liste di attesa;
- viene assunto l'impegno di far pervenire una relazione inerente agli anni 2017, 2018 e 2019 con riferimento alle prestazioni sentinella ex post al fine di valutare altresì se è stato raggiunto l'obiettivo del 90%, una relazione illustrativa, per il medesimo triennio, in ordine all'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo relativamente alla remunerazione accessoria prevista a favore del direttore generale, nonché una relazione sulle misure correttive adottate nonché sui risultati raggiunti.

D)ASL NAPOLI 1 CENTRO

Si sono presentati in audizione, il Direttore generale, il Direttore Amm.vo e Bilancio, il Direttore UOCGF e il referente liste d'attesa.

Si riassumono, di seguito, le dichiarazioni rese dai soggetti auditi.

- tutti i pagamenti sono delegati alla So.Re.Sa. S.p.A.;
- vengono confermati i ritardi nei tempi di pagamento, rispetto alla direttiva europea, evidenziati dal "Tavolo tecnico" nella riunione del 21 aprile 2022. Al riguardo, si evidenzia che il problema riguarda non i pagamenti correnti quanto, piuttosto "lo storico" che influenza l'indicatore di tempestività;
- il finanziamento Fsr è tempestivo;

- in ordine alle liste di attesa, attese le constatate difficoltà tecniche inerenti il link indicato sul sito della Regione Campania, per quel che concerne il funzionamento del link indicato sul sito istituzionale dell'Asl, si constata, altresì, che la mancata chiarezza in ordine alla distinzione tra il monitoraggio ex ante e quello ex post. Al riguardo, viene dichiarato che il monitoraggio pubblicato è solo quello ex post, nonché che la distinzione tra “ex post” ed “ex ante” risente di alcune problematiche legate alle prenotazioni rifiutate e, per questo, ritardate;

- l'ente si impegna a far pervenire una relazione inerente al triennio 2017/2019 con riferimento alle prestazioni sentinella ex ante ed ex post al fine di verificare il raggiungimento dell'obiettivo del 90% stabilito dalla Regione Campania;

- viene assunto l'impegno di far pervenire una relazione sulle misure correttive adottate dal 2019, nonché sui risultati raggiunti;

- per quel che concerne l'impiego dei fondi covid, viene dichiarato che i dati fatti pervenire, in Sezione, dalla Regione, coincidono solo parzialmente; ovvero, l'importo utilizzato sui fondi per il recupero delle liste d'attesa erogati al 31.12.2020 e accantonato, risulta, secondo la documentazione trasmessa dalla Regione, interamente speso nel 2021. Invece, l'Asl dichiara che solo una parte di tali fondi è stata spesa ed esiste, quindi, un residuo ancora da utilizzare.

E) AO CARDARELLI

Si sono presentati in audizione, il Direttore sanitario, il responsabile CUP, il responsabile del settore epidemiologia, nonché il responsabile Alpi.

Anche per l'ente di che trattasi, non può non stigmatizzarsi l'assenza del Direttore generale dell'Azienda il quale, pur convocato in audizione, non ha motivato in alcun modo la propria assenza.

Ciò premesso, si riassumono, di seguito, le dichiarazioni rese dai soggetti auditi.

- Per quel che concerne il FSR, ii soggetti auditi non sono stati in grado di fornire alcuna indicazione rappresentanti attesa l'assenza del responsabile dell'area finanziaria (Dirigente GREF). Al riguardo, viene assunto l'impegno di far pervenire una relazione sulla regolarità

dei trasferimenti erogati e sulla circolarizzazione dei rapporti debiti- crediti con la Regione Campania;

- per quel che concerne le liste di attesa, evidenziato che il CUP telefonico dell'Ente risulta, praticamente, non fruibile, viene assunto l'impegno di far pervenire i report annuali delle liste di attesa, per le prestazioni sentinella, in ordine al triennio 2017/2019. Al riguardo l'ente si impegna, altresì, a far pervenire un'apposita relazione che verifichi il raggiungimento dell'obiettivo del 90% stabilito dalla Regione Campania, nonché di comprovare che tale esito sia stato comunicato alla Regione stessa ai fini della valutazione dei dirigenti generali;

- viene assunto l'impegno di far pervenire una relazione sulle misure correttive adottate, dal 2019, nonché comprovante i risultati raggiunti al riguardo, in base a quanto stabilito dai provvedimenti regionali succedutisi nel corso degli anni;

- in ordine ai fondi covid incamerati per il recupero delle liste d'attesa, vengono confermati i dati forniti, al riguardo, a questa Sezione, dalla Regione;

- in ordine alla programmazione per lo smaltimento delle liste di attesa viene acquisita copia della delibera 1179/2021 di aggiornamento del PAA (Piano attuativo aziendale), nonché ci si riserva di acquisire il PAA adottato e i successivi aggiornamenti.

F) IRCCS PASCALE

Si sono presentati, in audizione, il Direttore amministrativo, il Direttore medico di presidio, il referente liste di attesa e il Direttore della UOC - Gestione risorse umane.

Anche per l'ente di che trattasi, non può non stigmatizzarsi l'assenza del Direttore generale il quale, pur convocato in audizione, non ha motivato in alcun modo la propria assenza.

Ciò premesso, si riassumono, di seguito, le dichiarazioni rese dai soggetti auditi.

- L'Istituto gestisce in autonomia i pagamenti, non avvalendosi del Cup So.Re.Sa. S.p.A.;

- vengono acquisiti i decreti di liquidazione del Fsr inerenti all'esercizio 2021, nonché viene assunto l'impegno di relazionare in merito al rispetto della percentuale di legge pari al 95;

- viene affermato che l'andamento dei ricoveri, nell'epoca dell'emergenza covid, non ha subito particolari decrementi bensì si è registrato un significativo incremento della produzione (visite e ricoveri "oncologici") nel corso degli anni;
- é regolare la circolarizzazione dei rapporti debiti - crediti con la Regione Campania;
- in ordine alle liste di attesa, constatato che il link riportato sul sito della Regione Campania presenta problemi in ordine al suo concreto utilizzo, viene dichiarato che non possibile confrontare l'elaborato inviato, a questa Sezione, dalla Regione in sede di riscontro istruttorio, con i dati in possesso dell'Istituto. Pertanto, si assume l'impegno di far pervenire i report annuali delle liste di attesa per le prestazioni sentinella negli anni 2017, 2018 e 2019: ex ante ed ex post per le prestazioni ambulatoriali (cat. B e D); ex post per i ricoveri (cat. A), come da Linee guida nazionali e decreti commissariali di recepimento delle stesse;
- in relazione ai fondi covid relativi al recupero delle liste d'attesa, vengono confermati i dati fatti pervenire, in Sezione, dalla Regione Campania. Per gli ulteriori fondi covid che risultano ricevuti, l'ente si riserva di relazionare successivamente in proposito.
- viene assunto l'impegno di far pervenire una relazione sulle misure correttive adottate nonché sui risultati raggiunti, in attuazione della delibera regionale n.620/2020.

28.9.3 Gli esiti delle audizioni effettuate e conclusioni

✓ Premessa

In via del tutto preliminare giova ribadire che l'approfondimento istruttorio in esame è stato condotto nei confronti degli attori principali coinvolti, in sede regionale, nel procedimento relativo alla riduzione dei tempi delle liste di attesa, segnatamente: Regione Campania, per la quale è stato audito il CTRLa, singole aziende sanitarie scelte a campione, per un totale di n.6.

Ciò premesso, come già in precedenza argomentato (cfr., *supra*, par. **28.9.2 Le audizioni degli enti del SSR campionati**), agli enti auditi sono state formulate una serie di richieste istruttorie che, per comodità di lettura, si riassumono di seguito:

- a) Invio di una relazione relativa agli esiti, per il triennio 2017/2019, del monitoraggio, sia ex ante sia ex post, delle prestazioni ambulatoriali sentinella (categorie B e D), nonché

una relazione, in ordine agli esiti, nel medesimo triennio, del monitoraggio ex post ricoveri sentinella, categoria A, con certificazione dell'avvenuto o meno raggiungimento degli obiettivi del 90% di cui ai decreti commissariali di riferimento, comprovando, inoltre, l'avvenuta comunicazione alla regione Campania dei predetti esiti ai fini della valutazione dei direttori generali. Ove non risulti raggiunto il predetto obiettivo del 90%, doveva essere fatta pervenire una relazione illustrativa delle misure correttive (previste dai decreti commissariali) eventualmente adottate dalla azienda sanitaria nel medesimo triennio, comprovando la concreta attuazione delle stesse ed i risultati effettivamente raggiunti.

b) Invio di una relazione comprovante le misure concretamente adottate per l'effettivo recupero dei ritardi, nonché i risultati tangibili raggiunti con riferimento al fondo erogato per il recupero dei ritardi accumulati nelle liste di attesa causa Covid (ex DGR n. 620/2020).

c) Report sulla valutazione dei Direttori generali.

✓ **Esiti audizione CTRLa**

In via del tutto preliminare, occorre precisare che, secondo quanto dichiarato in sede di audizione dall'attuale dirigente della UOD assistenza ospedaliera della Direzione Generale della tutela della Salute e componente del Nucleo tecnico di supporto alla struttura commissariale, il medesimo Nucleo tecnico avrebbe, di fatto, sostituito in toto il comitato tecnico.

Nel prendere atto di tale dichiarazione, deve tuttavia evidenziarsi che, dalla lettura dei DCA istitutivi, non emerge la formale sostituzione del CTRLa con il NUCLEO tecnico in parola. Fermo restando quanto sopra, deve subito porsi in evidenza che, nonostante fosse stato espressamente chiesto in sede di audizione ed a ciò il nucleo si fosse formalmente impegnato, **lo stesso non ha trasmesso alcuna relazione esplicativa in merito alle risultanze ad oggi raggiunte in merito all'abbattimento delle liste di attesa nell'arco di tempo considerato** (ante- covid 2017/2019 e post covid 2020-21).

Si è, infatti, limitato a raccogliere i riscontri istruttori trasmessi dalle sole aziende sanitarie individuate per la verifica in esame, al fine di girarli alla Sezione, fungendo, in tal modo, da mero intermediario.

Il tutto senza alcuna nota di commento e/o relazione esplicativa in merito al raggiungimento o meno degli obiettivi.

Al riguardo, va sottolineato che, come già rammentato *supra*, tra le attività del comitato in parola rileva proprio quella del supporto tecnico sul governo delle liste di attesa (cfr. DCA 33/17).

Ove poi, come affermato dalla dirigente, deve ritenersi che lo stesso abbia soppiantato di fatto il CTRLa e relative funzioni, rileva che tra queste ultime vi è anche quella specifica di redigere, addirittura, relazioni semestrali sui risultati ottenuti da ciascuna Azienda Sanitaria, con particolare riferimento allo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e delle prestazioni ancora critiche.

Relazione che, comunque, non risulta sia stata mai predisposta né dal suddetto nucleo né dal CTRLa.

In disparte quanto sopra, è, comunque, da stigmatizzare anche il solo fatto che le numerosissime incongruenze tra i dati forniti dalla Regione e quelli forniti dalle singole aziende sanitarie sugli esiti dell'abbattimento delle liste di attesa, come anche i malfunzionamenti dei link, di cui al sito della regione medesima, di rinvio ai settori dedicati alle liste di attesa nell'ambito dei siti delle aziende sanitarie, siano state conosciute dal medesimo Nucleo solo nel corso della audizione presso la Sezione.

In definitiva il suddetto Nucleo non ha fornito alcun apporto sostanziale all'approfondimento istruttorio in parola, nonostante le precipue funzioni allo stesso assegnate in tema di monitoraggio sull'abbattimento delle liste di attesa.

✓ **Esiti dei riscontri istruttori fatti pervenire dalle Amministrazioni Sanitarie audite**

A) AO CARDARELLI

L'Azienda di che trattasi ha fatto pervenire il riscontro ai quesiti formulati da questa Sezione sia attraverso l'UOD (cfr. nota prot. n. 45863, del 20.09.2022, assunta, al prot. di questa Sezione in data 21.09.2022, al n. 4744), sia in guisa autonoma (cfr. nota prot. 21766, del 20.09.2022, assunta al prot. di questa Sezione, in data 21.09.2022, al n. 4737).

Ciò premesso, di seguito si pongono in rilievo le autodichiarazioni formulate dall’Azienda di che trattasi in rapporto alle surrichiamate richieste istruttorie.

1) OBIETTIVO “ esiti per il triennio 2017/2019” (vedi *supra* lett. a)

Dalla lettura della documentazione pervenuta si evince che l’Ente ha effettuato il monitoraggio sulle prestazioni sentinella ex ante e ex post, nonché il monitoraggio sulle attività di ricovero, secondo il decreto regionale 34, e per gli anni 2019, 2020 e 2021, secondo il PNGLA 2019-2021.

Al riguardo, l’azienda dichiara di aver posto in essere una serie di iniziative e di averle portate a buon fine, secondo le direttive del DCA n. 34/2017, elencati in una tabella - cronoprogramma indicante le attività dichiarate poste in essere, che è stata inviata a questa Sezione. Ad esempio, con riferimento al punto G) del cronoprogramma D.C.A. 47/2017, in ordine alle linee di attività con riferimento agli interventi sul CUP aziendale e all’attivazione del CUP regionale - codice obiettivo “ G1”, “G2”, “G3” e “G4”, scadenza nell'intervallo 4.03.2018/4.03.2019 - l’Azienda specifica di aver *“assicurato vari canali di accesso alle prenotazioni (front office, numero verde e, successivamente, la realizzazione dell’ up 'E-Cup", utilizzabile anche via web tramite il sito aziendale)”*.

Inoltre, l’Azienda ha fatto pervenire una serie di deliberazioni, a firma del Direttore Generale, aventi lo scopo di evidenziare i progetti che si dichiara essere stati adottati al fine del contenimento delle liste di attesa. Viene dichiarato che questi progetti sono stati interamente finanziati attraverso la c.d. Legge Balduzzi, ossia con un accantonamento del 5% dell’importo dell’attività libera, intra- moenia, di ciascun professionista . In ordine a tali progetti, sviluppatasi nel periodo 2017-2018, l’Azienda afferma che *“ hanno permesso di recuperare n. 1803 interventi chirurgici e numero 5190 branche a visita...”*.

Successivamente, viene affermato che l’attività di recupero è proseguita, utilizzando *“analoghi fondi”* per il biennio 2019/2020 nel corso del quale l’Azienda sostiene di avere recuperato n. 438 interventi chirurgici e n. 1612 branche. Tuttavia, l’asserita attività è stata poi interrotta in quanto, nel corso del 2020, le attività non urgenti/o indifferibili sono state sospese a causa della pandemia. Al riguardo, l’azienda rappresenta che lo stesso piano aziendale *“non ha potuto trovare completa attivazione a causa delle ripetute e prolungate*

interruzioni disposte dalla Regione Campania susseguenti alla necessità di contenimento e prevenzione del contagio SARS-Covid19...”;

Per quel che concerne il rispetto del 90% l’Azienda argomenta, nella citata relazione accompagnatoria agli allegati inviati, unicamente in ordine ai ricoveri. In buona sostanza, in relazione a tali prestazioni, viene affermato che si sono realizzati degli scostamenti la cui origine è attribuita, dall’Azienda, al fatto che essa è *“la più grande del Meridione con tutte le specialità e pertanto è chiamata a supportare qualsiasi tipo di Emergenza...E’ diventato, sempre più difficoltoso reperire posti letto disponibili per i pazienti da programmare per interventi chirurgici...”*.

2) OBIETTIVO “Utilizzo fondi Covid “

Per quel che concerne i fondi Covid per il recupero delle liste di attesa, l’Azienda ha specificato che *“grazie al finanziamento ad hoc erogato alle aziende sanitarie”* ha recuperato nel *“periodo ottobre-dicembre 2021... 728 prestazioni ambulatoriali e di 163 interventi chirurgici...i Direttori delle Strutture erogatrici di rendere una corretta rendicontazione anche al fine di una corretta remunerazione. I suddetti Direttori sono stati incaricati di trasmettere con cadenza quindicinale il report contenente i dati dei pazienti trattati sia in regime di ricovero che ambulatoriale per poter valutare una corretta correlazione con la medesima attività svolta in istituzionale. Nel cronoprogramma operativo è stata data priorità a tutte quelle patologie a maggior incidenza sulla salute attuando una programmazione assistenziale integrativa calendarizzata sia per le visite ambulatoriali che per i ricoveri programmati.”* L’Azienda ha adottato la deliberazione del Direttore Generale n. 1179 del 11 ottobre 2021, avente ad oggetto: *“Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa ai sensi dell’art. 29 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020- Recepimento ed attuazione Delibera della Giunta Regionale Campania n. 353 del 04/08/2021; - ESECUZIONE IMMEDIATA”*.

3) OBIETTIVO “ Valutazione Direttori generali”

In proposito pur non avendo fornito, nella nota di risposta citata, riscontri in ordine all’emarginato obiettivo, rileva, comunque, che, dall’analisi del Verbale n. 4, del 15.11.2021, reso dalla Commissione nominata con DPGRC n.57 del 15.03.2021, per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR (triennio 2016-2019, nonché annualità 2019 del triennio 2019-2021), i risultati di gestione del DG del CARDARELLI sono comunque stati oggetto di valutazione. In *subjecta materia*, cfr. anche,

infra, par. **Valutazione della performance delle Direzioni generali con riferimento all’obiettivo riduzione liste di attesa: Le richieste istruttorie formulate alla Regione e all’Organo di revisione.**

B) ASL AVELLINO

L’Asl di Avellino ha fatto pervenire il riscontro ai quesiti formulati da questa Sezione sia attraverso l’UOD (cfr. nota prot. n. 45863, del 20.09.2022, assunta, al prot. di questa Sezione in data 21.09.2022, al n. 4744), sia in guisa autonoma (cfr. nota prot. 44368, del 20.09.2022, assunta al prot. di questa Sezione, in data 21.09.2022, al n. 4746).

1) OBIETTIVO “esiti per il triennio 2017/2019” (vedi *supra* lett. a)

Dalla lettura della documentazione pervenuta si evince che l’Ente ha effettuato il monitoraggio sulle prestazioni sentinella ex ante e ex post.

L’Azienda ha trasmesso un Report avente a oggetto il confronto delle prestazioni erogate ex ante ed ex post 2017-2018-2019, in termini di % copertura entro i tempi della classi di priorità “B” e “D” (cfr. Allegato 10 alla nota prot. 44368/2022).

In tale file sono evidenziate le prestazioni la cui % di copertura sia inferiore al 100%, sia ex ante che ex post. Sono, altresì, evidenziate, per alcune prestazioni la dicitura “ non erog. “B”” e “ non erog.” Dalla lettura di tale allegato appare non realizzato per tutte le prestazioni ambulatoriali l’obiettivo del 90%.

Per quanto concerne, invece, i ricoveri, l’Asl ha trasmesso dei report (v. All. 11 a 15), estrapolati dalla piattaforma “QUANI-ASL”, che mostrano la “% ricoveri congruenti “, considerando tutti i codici di priorità A), C) e D). Anche per queste prestazioni appare raggiunto solo parzialmente l’obiettivo del 90%.

L’Azienda riferisce che le misure poste in essere per gli anni 2017-2019, sono state concentrate essenzialmente nelle seguenti costanti azioni:

- monitoraggio delle prestazioni ex-post ed ex-ante al fine di valutare i possibili interventi di rafforzamento nelle branche con maggiore criticità;
- utilizzo costante del sistema automatico di "Recall" al fine di pulire le liste di attesa per le prestazioni con attesa più lunga (maggiore di 8gg) con il fine di liberare gli slot

prenotabili per gli utenti rinunciatari, in favore di nuove prenotazioni e relativa riduzione della lista ambulatoriale.

2) OBIETTIVO “Utilizzo fondi Covid”

Per il recupero, invece, delle liste di attesa riferita al COVID- 19, l’azienda riferisce che sulla base delle delibere di Giunta regionale (620/2021 e 353/2021) ha attuato un “piano operativo”, approvato con delibera n. 1566, del 22.09.2021, per il recupero delle prestazioni non erogate nel corso del 2020, dando priorità al recupero delle “prestazioni più critiche”.

A tal fine, l’Asl dichiara di aver fatto ricorso a:

- prestazioni aggiuntive del personale medico ad una tariffa di 80 euro lordi per ora, onnicomprensivi, con esclusione dei servizi di “guardia “(fuori orario di servizio);
- prestazioni aggiuntive di cui all’art. 6, comma 1, lett. d) del CCNL 2016/2018 del personale del Comparto Sanità, dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, ad una tariffa di euro 50,00 lordi per ora, onnicomprensivi (fuori orario di servizio) (cfr. nota di risposta cit.).

E’ stato, altresì, previsto per il personale delle UU.OO. di degenza la programmazione di turni di servizio aggiuntivo, nonché l’incremento del numero e delle sedute di sala operatoria, prevedendo attività nella fascia oraria 08-20-00, compreso il sabato.

3) OBIETTIVO “Valutazione Direttori generali”

Per quanto concerne, invece, il monitoraggio in ordine agli adempimenti LEA ai fini della valutazione degli Obiettivi dei Direttori Generali per gli anni 2017-2018 e 2019, l’Asl ha trasmesso gli allegati A), B) e C) dalla cui lettura, tuttavia, appare evincersi il raggiungimento parziale degli obiettivi

Nel dettaglio, tali allegati sono:

all. A) nota avente ad oggetto” Monitoraggio anno 2017 degli obiettivi assegnati con delibera n. 1046 del 05.09.2016” a firma della Cabina di Regia – Adempimenti Lea – Obiettivi strategici dell’Asl AV, del 7.02.2018, indirizzata al Direttore sanitario ;

all. B) nota avente ad oggetto” Valutazione dei risultati di gestione del Direttore generale dell’Azienda Sanitaria locale di Avellino” a firma del Direttore sanitario e del Direttore amministrativo, del 4.02.2019, indirizzata al Direttore Generale;

all. C) nota avente ad oggetto” Monitoraggio adempimenti Lea anno 2019” a firma del Coordinatore della Cabina di Regia Adempimenti Lea- Obiettivi strategici dell’Asl AV, del 20.02.2020 indirizzata al Direttore sanitario. In *subjecta materia*, cfr. anche, *infra*, par. **Valutazione della performance delle Direzioni generali con riferimento all’obiettivo riduzione liste di attesa: Le richieste istruttorie formulate alla Regione e all’Organo di revisione.**

C) ASL CASERTA

L’Asl di che trattasi ha fatto pervenire il riscontro ai quesiti formulati da questa Sezione sia attraverso l’UOD (cfr. nota prot. n. 45863, del 20.09.2022, assunta, al prot. di questa Sezione in data 21.09.2022, al n. 4744), sia in guisa autonoma (cfr. nota prot. 37466, del 21.09.2022, assunta al prot. di questa Sezione, in pari data, al n. 4751).

1) OBIETTIVO” esiti per il triennio 2017/2019” (vedi *supra* lett. a)

L’Asl Caserta ha trasmesso il monitoraggio ex ante ed ex post per le prestazioni sentinella B) e D) ed ex post per i ricoveri sentinella cat.A).

Ha fatto pervenire il confronto delle prestazioni ambulatoriali sentinella, erogate ex ante ed ex post 2017-2018-2019.

Infine, sono stati trasmessi una serie di atti adottati al fine del contenimento delle liste di attesa, il piano attuativo aziendale 2019/2021 (delibera del Direttore generale n. 369 del 12.11.2019) nonché la modifica al piano, adottata con delibera del Direttore generale n. 1201 del 22.07.2021.

Inoltre, l’Asl dichiara quanto appresso specificato.

- Di aver adempiuto a tutti gli obiettivi attribuiti con D.C.A. n. 34/2017.

In particolare, fra l’altro, l’individuazione di un referente aziendale unico per le liste di attesa, l’indicazione della classe di priorità e del quesito diagnostico da parte del medico prescrittore sulla ricetta, la gestione delle agende di prenotazione, la separazione dei canali per le diverse tipologie di accesso, interventi sul CUP.

Inoltre, essa afferma che nel triennio 2017-2019 i risultati raggiunti sono i seguenti:

Tabella n.207 - Risultati raggiunti per visite specialistiche e ricoveri, periodo 2017-2019

	2017	2018	2019
Visite specialistiche classe B	45 %	52 %	55%
Visite specialistiche classe D	89%	71,76 %	73%
Ricoveri	98,3%	95%	95%

Fonte: nota prot. 37466, del 21.09.2022

In definitiva, se da un lato, con riferimento ai ricoveri, si dichiara l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi, dall'altro, con riferimento alle prestazioni ambulatoriali, lo stesso è stato raggiunto solo parzialmente nel triennio considerato.

- Quanto, poi, alle misure organizzative correttive, in relazione al triennio considerato, ha comprovato l'adozione di tutte le misure di cui al DCA n. 34/2017, non risulta, invece, comprovata la adozione delle ulteriori misure correttive di cui ai successivi DCA, come, ad esempio, l'allungamento degli orari di visita degli ambulatori.

- **Si è, infine**, dichiarato che dal 12.03.2020, fino al 6.04.2020, a seguito del Covid- 19, c'è stata la sospensione delle attività (eccetto per i ricoveri urgenti nonché dialisi, prestazioni oncologiche, chemioterapici, ecc), come previsto dal D.G. 159680 del 12.03.2020.

La ripresa è stata prevista con decorrenza da 4 maggio 2020.

2) OBIETTIVO "Utilizzo fondi Covid"

La Regione Campania con D.G. n. 620/2020, successivamente aggiornata con D.G. 353/2021, al fine di recuperare le prestazioni ambulatoriali e di ricovero non erogati 2020-2021, ha assegnato all'Azienda euro 3.010.766,00.

I fondi utilizzati per le attività 2021 sono stati pari a euro 1.193.937,78 (pari a poco più del 39% dei fondi assegnati).

L'Asl ha pertanto proceduto ad aggiornare il piano operativo aziendale, la cui validità è stata prevista fino al 31/12/2021.

L'Azienda afferma che nel 2021, rispetto al 2020, si è assistito ad un miglioramento delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, anche se non si è riusciti a ritornare all'attività pre-covid (anno 2019). Invece, per quel che concerne l'attività chirurgica, l'Azienda riferisce che è riuscita a recuperare tutto quanto programmato mentre, per l'attività medica, si è ancora in fase di recupero. È migliorata anche l'attività di screening, anche se non elevata, almeno quella che ha per oggetto per il colon retto.

Nel periodo Settembre- Dicembre 2021 le prestazioni erogate sono state 14949, di cui 5565 sono state indagini strumentali.

Nel 2022 sono state assegnate all'Asl, con DGR n. 209/2022, ulteriori risorse per il recupero delle liste di attesa pari a euro 2.256.548,00.

Pertanto, il totale delle risorse a disposizione per il recupero delle liste di attesa è pari a euro 4.073.376,23 (comprensivo della restante parte del fondo 2021 rimasto ancora non utilizzato per euro 1.816.828,22).

L'Azienda si prefigge di aggiornare, nonché rimodulare l'offerta attraverso un piano di recupero delle liste di attesa 2022 entro il 31.12.2022.

L'Asl specifica che "è previsto un monitoraggio centrale a cadenza mensile per la valutazione delle attività poste in essere che **potrà essere oggetto di valutazione** per i Direttori Responsabili dei Distretti e dei Direttori Medici di Presidio Ospedaliero" (cfr. nota di risp. cit, enfasi aggiunta).

3) OBIETTIVO "Valutazione Direttori generali"

Infine, per quel che concerne il monitoraggio adempimenti LEA ai fini della valutazione degli Obiettivi dei Direttori Generali l'Asl ha trasmesso la Relazione obiettivi Direzione Generale del 21.01.2019 e 15.05.2019, dalla cui lettura, tuttavia, non è dato evincersi quale sia stato l'esito di tale valutazione, in quanto essa riporta, più in analitico, le singole performances diverse fatte registrare dai Direttori generali in ragione della tipologia della prestazione di riferimento. In *subjecta materia*, cfr. anche, *infra*, par. **Valutazione della performance delle Direzioni generali con riferimento all'obiettivo riduzione liste di attesa: Le richieste istruttorie formulate alla Regione e all'Organo di revisione.**

D) ASL NAPOLI 1 CENTRO

L'Asl Napoli 1 Centro ha fatto pervenire il riscontro ai quesiti formulati da questa Sezione unicamente attraverso l'UOD (cfr. nota prot. n. 45863, del 20.09.2022, assunta, al prot. di questa Sezione in data 21.09.2022, al n. 4744).

1) OBIETTIVO "esiti per il triennio 2017/2019" (vedi *supra* lett. a)

Con riferimento al monitoraggio delle prestazioni sentinella, la ASL NA 1: contrariamente a quanto indicato con la sopra citata nota di riscontro, non ha allegato i report afferenti alle **prestazioni di ricovero** da monitorare (DCA 34/2017);

con riferimento, invece, alle **prestazioni ambulatoriali**, ha trasmesso i dati relativi al solo periodo dal 2019 al I semestre 2022 (relativi al monitoraggio sia ex ante sia ex post) e non quelli relativi al 2017 e 2018.

L'Azienda ha trasmesso una relazione nella quale ha indicato le procedure realizzate al fine di ottemperare agli obiettivi attribuiti con D.C.A. n. 34/2017. In particolare, ha specificato di avere utilizzato quota parte dei fondi derivanti dall'attività libero professionale intramuraria e vincolati alla riduzione delle liste di attesa acquistando un sistema CUP Recall (Delibera n. 1903 del 11.12.2014) al fine di dare memoria, nonché cancellare gli appuntamenti prenotati. Dall'esame della citata Relazione, si evince che tale sistema è stato reso operativo a far data dal 2017 nel quale le prestazioni sono effettuabili tramite sportelli CUP aziendali, farmacie del territorio, sito web aziendale. Inoltre, al mese di settembre 2017, l'Azienda dichiara di aver posto in essere una serie di procedure quali, fra le altre, la visibilità di tutte le agende al CUP, la distinzione tra primi accessi e successivi, il CUP- recall, la gestione delle disdette.

Il regolamento CUP approvato con deliberazione n. 53/2016 ha stabilito che in caso che l'utente non accetti la prima data disponibile "*...verrà prenotato nella struttura di suo gradimento, sempre nel primo giorno utile*".

Fremo restando il mancato invio alla Sezione dei dati sopra richiamati, relativi sia alle prestazioni ambulatoriali, dal 2017 al 2018, sia ai ricoveri, per tutto l'arco temporale considerato, l'azienda riferisce, comunque, la avvenuta pubblicazione mensile degli stessi, a decorrere dal 2017, sul portale aziendale - Sezione Amministrazione Trasparente.

L'Azienda riferisce, altresì, che viene aggiunto anche l'indicatore di performance al fine di valutare il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto dei tempi massimi di erogazione previsto dalla classe di priorità per il 90% dei casi.

Specifica, inoltre, che nel I semestre 2017 "*i problemi relativi al rispetto dei tempi di attesa erano più evidenti per le prime visite oculistiche, ortopediche e gastroenterologiche. Per le prestazioni strumentali si rilevavano ancora tempi lunghi per la colonscopia e esofagogastroduodenoscopia, Holter ECG ed Eco Doppler*" (cfr. nota di risp. cit.).

Per **i ricoveri** nel periodo 2017-2019, l'Asl riferisce di avere raggiunto una performance del 100%:

- per tutte le prestazioni di ricovero classe A erogate dall’Ospedale del Mare;
- angioplastica coronarica e protesi d’anca presso il San Giovanni Bosco;
- tumore alla mammella presso PO Pellegrini;
- tumori utero e protesi d’anca presso il PO Loreto Nuovo.

Invece, l’obiettivo del 90% risulta lontano per alcuni interventi presso il PO San Paolo (tumore mammella e prostata) , San Giovanni Bosco (endoarteriectomia carotidea) e- PO Pellegrini e Loreto Nuovo (tumori colon retto e prostata).

L’Azienda specifica, in merito al monitoraggio della performance, che per le prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale, per il 2019 si è optato per il monitoraggio della performance ex ante, ossia dei prenotati, anziché ex post (performance dell’erogato), in quanto quest’ultimo risente della scelta del cittadino.

Infatti, i cittadini sono disposti a rinunciare alla classe di priorità nell’84% dei casi e ad accettare l’offerta della prima prestazione disponibile solo nel 16% dei casi. Quindi è stato raggiunto il valore ex ante di almeno il 90% per le prime visite di:

CHIRURGIA VASCOLARE

ENDOCRINOLOGICA

NEUROLOGIA

ORTOPEDIA

GINECOLOGIA

ORL

UROLOGIA

DERMATOLOGIA

FISIATRIA

GASTROENTEROLOGIA

ONCOLOGIA

PNEUMOLOGIA.

Invece, per le prestazioni diagnostiche monitorate la performance risulta maggiore del 90% delle seguenti prestazioni:

mammografie, tac del torace, tac di addome completo, tac di cranio e rachide, rmn dell'addome inferiore e pelvi, ecografie del capo e collo, ecografie dell'addome inferiore e dell'addome completo mammaria.

In definitiva, dalla lettura dei dati trasmessi, nonostante la mancata trasmissione di taluni dati e la assenza di un chiaro prospetto riepilogativo, attestante l'avvenuto raggiungimento o meno dell'obiettivo in esame, **con riferimento sia alle prestazioni ambulatoriali, sia ai ricoveri, sembra potersi evincere:**

l'assenza di ogni indicazione e/o attestazione in merito all'avvenuto raggiungimento o meno dell'obiettivo con riferimento alle **prestazioni ambulatoriali** per gli anni 2017 e 2018. Con riferimento invece all'anno 2019 si attesta, sempre con riferimento alle predette prestazioni ambulatoriali, l'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo rassegnato solo per talune delle prestazioni oggetto di monitoraggio.

Con riferimento invece **ai ricoveri**, si attesta l'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo, nell'intero arco temporale considerato, solo per talune delle prestazioni considerate, differenziandosi le performance anche tra strutture sanitarie eroganti.

Con riferimento, poi, agli **interventi correttivi** effettuati nel triennio 2019/2021, adottati con Delibera n. 187 del 14.10.2019 (che ha ratificato il Piano aziendale per il Governo delle liste di attesa), poi integrata con Delibera n. 70 del 29.01.2022, dichiarano essere stati i seguenti:

- riorganizzare le agende CUP;
- regolare pubblicazione sul sito aziendale dei monitoraggi di tutte le prestazioni ambulatoriali e diagnostico-strumentali traccianti, nonché dei ricoveri sentinella.

2)OBIETTIVO "Utilizzo fondi Covid"

L'Asl ha adottato il Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa nell'agosto 2021 e rimodulato nel maggio 2022.

L'Azienda specifica che i Distretti Sanitari di Base hanno sempre garantito le prestazioni ambulatoriali di classe U e B anche ricorrendo a forme alternative di consulenza a distanza per pazienti cronici. Solo in data 01.06. 2020 e' stato possibile riprendere le prenotazioni per tutte le classi di priorità e dal mese di Luglio 2020 sono state riavviate le attività ambulatoriali.

Risultano erogati 1087 interventi chirurgici aggiuntivi nel 2021, e nel mese di giugno e luglio 2022 sono stati effettuati 120 interventi chirurgici aggiuntivi.

Nell'anno 2020 non risulta da recuperare un numero elevato di prestazioni ambulatoriali, in quanto tale dato è influenzato dal fatto che la ricetta, essendo scaduta, occorre una nuova rivalutazione da parte dei medici di medicina generale.

Per le prestazioni diagnostico-strumentali i tempi di attesa sono “notevolmente peggiorati” a causa della sospensione per Covid-19.

Nel 2021, invece, con la ripresa di tutte le attività hanno raggiunto un livello di performance del 100%:

visita fisiatrica, foniatria, oncologica, diabetologica per complicanze, ostetrica, dermatologica, chirurgia vascolare, tac dell'addome inferiore.

Per il medesimo anno, poi, sono state erogate, entro i tempi massimi di attesa previsti per classe di priorità, le seguenti prestazioni:

Tac, mammografie, ecografie del collo, ecografie mammarie.

3) OBIETTIVO “Valutazione Direttori generali”

Pur non avendo fornito, nella nota di risposta citata, riscontri in ordine all'emarginato obiettivo, non può non porsi in rilievo che, dall'analisi del Verbale n. 4, del 15.11.2021, reso dalla Commissione nominata con DPGRC n.57 del 15.03.2021, per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR (triennio 2016-2019, nonché annualità 2019 del triennio 2019-2021), i risultati di gestione dei DG della ASL NA 1 sono comunque stati oggetto di valutazione. In *subjecta materia*, cfr. anche, *infra*, par. **Valutazione della performance delle Direzioni generali con riferimento all'obiettivo riduzione liste di attesa: Le richieste istruttorie formulate alla Regione e all'Organo di revisione.**

E) ASL NAPOLI 2 NORD

L'Asl Napoli 2 Nord ha fatto pervenire il riscontro ai quesiti formulati da questa Sezione sia attraverso l'UOD (cfr. nota prot. n. 45863, del 20.09.2022, assunta, al prot. di questa Sezione in data 21.09.2022, al n. 4744), sia in guisa autonoma (cfr. nota prot. 41008, del 20.09.2022, assunta al prot. di questa Sezione, in data 21.09.2022, al n. 4740).

In via preliminare, per quanto riguarda la mancata esposizione dei dati delle liste di attesa sul portale aziendale alla sezione “Amministrazione trasparente” (cfr., *supra*, par. **28.8.3. L’obbligo di pubblicazione dei dati sulle liste di attesa**), l’Asl, con la citata nota n. 41008/2022, ha provveduto a rettificare il link esposto sul sito tematico della Regione Campania, precedentemente errato, nonché ha provveduto a implementare correttamente il sito aziendale anche con dati riferiti agli anni precedenti.

Per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali l’Asl ha precisato che il dato sarà esposto con cadenza quindicinale (ultime date disponibili 6 settembre e 19 settembre).

Ciò premesso, di seguito si pongono in rilievo le autodichiarazioni formulate dall’Azienda di che trattasi in rapporto alle surrichiamate richieste istruttorie.

1) OBIETTIVO “esiti per il triennio 2017/2019” (vedi *supra* lett. a)

Dalla lettura della documentazione pervenuta si evince che l’Ente ha effettuato il monitoraggio sulle prestazioni sentinella ex ante e ex post, nonché il monitoraggio sulle attività di ricovero, secondo il decreto regionale 34. Al riguardo, l’Ente ha trasmesso i seguenti allegati:

- monitoraggio ex ante nelle giornate indice (anni 2017/2019) per le prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- monitoraggio ex post (anni 2017/2018/2019) per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, classi B e D, con indicazione delle percentuali di prestazioni erogate rispetto a quelle da garantire;
- monitoraggio ex post ricoveri ordinari, secondo il DR 34/2017, anni 2017/2019 (report, estrapolati dalla piattaforma “QUANI-ASL”, che mostrano la “% ricoveri congruenti”, considerando tutti i codici di priorità A), C) e D), con evidenziazione delle prestazioni la cui % di copertura sia inferiore all’obiettivo del 90%, ma solo per il 2017 ed il 2018 e non anche per il 2019.

Dalla lettura di tali allegati rileva che l’obiettivo del 90% non è stato centrato per tutte le prestazioni oggetto di monitoraggio.

Al fine di relazionare in ordine alle attività poste in essere, dal 2017 al 2019, per dare attuazione alle prescrizioni indicate nel DCA n. 34/2017 e ss. afferenti alla gestione delle liste di attesa, l’Azienda ha specificato che:

- con Delibera n.1178/2017 c'è stata la presa d'atto del DCA 34/2017 ed adozione di adempimenti consequenziali (allegato 1);
- nel biennio 2017-2018 si sono avuti una serie di incontri al fine di attivare i percorsi necessari alla piena applicazione del decreto 34, tra cui l'adeguamento del software aziendale alle nuove direttive in materia di liste di attesa (indicazione della classe di priorità per 43 prestazioni specialistiche e le 15 prestazioni di ricovero, distinzione di primo accesso ed accesso successivo) (cfr. allegato 2). Inoltre, a far data dall'anno 2017, l'Azienda dichiara di aver provveduto all'informatizzazione delle liste di attesa dei ricoveri programmati ed alla ricognizione di tutti i pazienti in lista per poi inserirli nell'apposito software di gestione (cfr. allegato 4);
- nel corso dell'anno 2018, sono state disciplinate le visite domiciliari degli specialisti ambulatoriali in modo da rendere libere altre ore di incarico per l'attività in sede (procedendo periodicamente alla verifica dell'applicazione) (cfr. allegato 7);
- nel 2019, con l'adozione della Deliberazione n. 990, si è provveduto all'applicazione dei cosiddetti modelli "RAO" (Raggruppamenti di Attesa Omogenei) quale strumento di governo della domanda e di abbattimento delle liste d'attesa (cfr. allegato 9). Nello stesso anno, l'Azienda dichiara che ha preso avvio la ricognizione regionale sullo stato dei CUP aziendali per il successivo passaggio al CUP Regionale programmato per il 2020 (cfr. allegato 10), nonché che, con delibera n.54/2019, si è adeguato il Piano Attuativo Aziendale per il governo delle Liste di attesa al DCA 52 del 4 luglio 2019 (cfr. allegato 11);
- infine, nella relazione del Direttore Generale sulle attività svolte da luglio 2016 a dicembre 2018 (cfr. allegato 13), vengono elencate le azioni messe in campo per il corretto governo delle liste d'attesa, ossia:
 - rimodulazione del sistema di gestione del CUP;
 - apertura di agende dedicate alle visite a differenti classe di priorità;
 - apertura di agende dedicate per i pazienti affetti da diabete;
 - accordi coi MMG/PLS per la gestione delle differenti classe di priorità;
 - monitoraggio periodico dei tempi di Attesa;
 - assicurare la trasparenza dei tempi di Attesa;
 - introduzione dei RAO (Raggruppamenti di Attesa Omogenei) .

Con riferimento alle citate iniziative, l’Azienda ha specificato che *“Le criticità affrontate nel periodo considerato hanno riguardato essenzialmente la gestione del software del CUP con gli adeguamenti previsti dallo stesso DCA. Altra problematica che non ha permesso di evidenziare i risultati conseguiti o perlomeno perseguiti è legata ad una oggettiva ridotta rendicontazione delle attività espletate sul CUP con la parziale registrazione delle prestazioni erogate. Non va sottovalutata la possibilità che ha il cittadino di poter scegliere in autonomia il luogo di cura (in genere il poliambulatorio più vicino al proprio domicilio o quanto meno lo specialista che lo ha preso in carico) rifiutando la prima disponibilità offerta; in tal caso quella richiesta va esclusa dal monitoraggio dei tempi di attesa; eventualità questa che il software in uso all’epoca non permetteva di discriminare.”* (cfr. nota di risp. cit., enfasi aggiunta).

2)OBIETTIVO “Utilizzo fondi Covid”

Con riferimento al Piano di Recupero delle liste d’attesa, a causa dell’emergenza COVID-19, l’Asl ha trasmesso la Deliberazione n.1567, dell’11 ottobre 2021 (cfr. allegato 12), di presa d’atto ed attuazione della DGRC n. 353/2021, avente ad oggetto il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di Attesa ai sensi dell’art.29 DL 104/2020.

Con tale Deliberazione, a valere sui finanziamenti regionali, sono stati assegnati, ai Presidii Ospedalieri ed ai Distretti Sanitari, budget aggiuntivi per l’incremento dell’offerta delle prestazioni erogabili, prevedendo un’incentivazione del personale medico e di comparto per le attività espletate al di fuori dell’orario di servizio, come dettagliato nel Piano Operativo, con il pagamento delle competenze solo in rapporto alle prestazioni effettivamente rese e certificate dai Direttori delle strutture erogatrici.

Orbene, l’Azienda dichiara di aver utilizzato i seguenti strumenti per il recupero delle prestazioni non erogate nel 2020:

- per il recupero dei **ricoveri ospedalieri**:

- prestazioni aggiuntive della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie dipendenti del Servizio sanitario nazionale, con aumento della tariffa oraria da 60 a 80 euro lordi per ora, omnicomprensivi, con esclusione dei servizi di” guardia “, al netto degli oneri riflessi a carico dell’Amministrazione;

- prestazioni aggiuntive del personale del Comparto Sanità, dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, con aumento della tariffa oraria a euro 50,00 lordi, omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

- reclutamento di personale, attraverso assunzioni a tempo determinato di personale del comparto e della dirigenza medica, sanitaria veterinaria e delle professioni sanitarie, anche in deroga ai vigenti CCNL di settore, o attraverso forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa;

- per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di screening:

- prestazioni aggiuntive della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie dipendenti del Servizio sanitario nazionale con aumento della tariffa oraria da 60 a 80 euro lordi per ora, omnicomprensivi, con esclusione dei servizi di "guardia", al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

- per le prestazioni di accertamenti diagnostici, prestazioni aggiuntive del personale del Comparto Sanità, dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, con aumento della tariffa oraria a euro 50,00 lordi per ora, omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

- incremento del monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, con ore aggiuntive da assegnare nel rispetto dell'Accordo collettivo nazionale vigente.

Alla luce delle iniziative assunte, l'Ente dichiara che " *...Nel periodo ottobre-dicembre 2021 è stata incrementata l'offerta pubblica delle prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di ricovero e sono state recuperate n. 5756 prestazioni cliniche e di diagnostica strumentale, di cui n. 4.733 di tipo territoriale e n. 1.023 di tipo ospedaliero. Nello stesso periodo sono stati recuperati n. 463 ricoveri pubblici, prevalentemente di interventi chirurgici programmati*" (cfr. nota di risp. cit., enfasi aggiunta).

Per quanto riguarda il monitoraggio ex ante ed ex post delle liste d'attesa delle prestazioni sentinella, per gli anni 2020, 2021 e 2022, l'Ente ha trasmesso i seguenti allegati:

- monitoraggio ex ante ASAP (anni 2020-2021) per le prestazioni di specialistica ambulatoriale;

- monitoraggio ex post ricoveri ordinari, anni 2020/2022 (report, estrapolati dalla

piattaforma “QUANI-ASL”).

L’Azienda, inoltre, ha relazionato (fornendone evidenza documentale) sulle attività poste in essere, dal 2020 al 2022, ai fini di una corretta gestione delle liste d’attesa. Più in particolare, l’ente ha specificato che:

- nel corso dell'anno 2020 si è proceduto all'ulteriore aggiornamento del piano con la presa d'atto del DCA 23/2020;
- a luglio 2021 l’ASL Napoli 2 Nord ha effettuato il transito al CUP Regionale;
- a seguito dell'evento epidemiologico da COVID 19 ha adottato la citata Deliberazione n.1567 dell’11 ottobre 2021;
- nel corso dell'anno 2021 è stata avviata una ulteriore revisione del software di gestione delle liste di attesa ed il relativo collegamento al software di gestione dei ricoveri (ADT); in particolare dal 13 ottobre 2021 è stata resa obbligatoria la registrazione in tempo reale; inoltre sono state implementate ulteriori funzionalità del sistema ed è stata avviata apposita formazione (allegato 14);
- a valle del periodo di verifica delle nuove funzionalità del software a febbraio 2022 è stata rilasciata versione aggiornata del manuale utente (allegato 15);
- ad aprile 2022 è stata ribadita la necessità del corretto utilizzo dei software in questione (allegato16);
- con deliberazione n. 911 del 1° giugno 2022 è stato preso atto della DGRC 209/2022 e sono state avviate le procedure di recupero delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero (allegato 17).

3)OBIETTIVO “Valutazione Direttori generali”

Per quanto concerne, invece, il monitoraggio degli adempimenti Lea ai fini della valutazione degli Obiettivi dei Direttori Generali, l’Asl ha trasmesso la relazione del Direttore Generale sulle attività svolte da luglio 2016 a dicembre 2018 (cfr. allegato 13).

Tuttavia, appare non evincersi alcuna specifica relazione in merito all’obiettivo in parola. Si fa solo un riferimento, piuttosto generico, all’avvenuta riduzione delle liste di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, senza tuttavia comprovare alcunché.

F) IRCCS PASCALE

L'IRCCS Pascale ha fatto pervenire il riscontro ai quesiti formulati da questa Sezione sia attraverso l'UOD (cfr. nota prot. n. 45863, del 20.09.2022, assunta, al prot. di questa Sezione in data 21.09.2022, al n. 4744) sia in guisa autonoma (cfr. nota n. 26760, del 20.09.2022, acquisita al prot. di questa Sezione, in data 21.09.2022, al n.4735, nota n. 28326, del 3.10.2022, acquisita al prot. di questa Sezione, in pari data, col n.5126, nota, del 3.10.2022, di ERRATA CORRIGE della nota n. 28326, acquisita al prot. di questa Sezione in pari data col n.5127).

In via preliminare, va posto in rilievo che, in ordine alla corretta pubblicazione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie oggetto di monitoraggio sul sito web della Regione Campania, contestata in sede di audizione (cfr., *supra*, **par. 28.8.3 L'obbligo di pubblicazione dei dati sulle liste di attesa**), l'Azienda ha specificato che "a seguito di specifica comunicazione agli Organi Regionali, già nel pomeriggio del 08.09.2022, è stato ripristinato l'esatto indirizzamento".

Per quanto concerne il FSR anno 2021, l'Azienda specifica che il rapporto tra incassato (euro 124.813.000) e assegnato provvisorio (euro 126.501.379) è pari al 98,67%; all'esito dell'assegnazione definitiva del riparto del Fondo Sanitario Regionale 2021 (avvenuta con DGRC n.410 del 27 luglio 2022), invece, il rapporto percentuale tra incassato (euro 124.813.000) e assegnato definitivo (euro 131.671.558) è pari al 94,79%.

1) "OBIETTIVO "esiti per il triennio 2017/2019" (vedi *supra* lett. a)

Per quanto concerne gli interventi adottati per il contenimento delle liste di attesa nel triennio 2017-2019, secondo il disposto del DCA n. 34 del 08.08.2017, l'Azienda ha inviato gli elaborati trasmessi alla Regione Campania a rendicontazione delle azioni intraprese in merito e dei relativi esiti (Allegati 1-2-3-4-5).

L'Azienda ha inoltre trasmesso una Relazione illustrativa delle azioni poste in essere e dei risultati conseguiti al 31.12.2018, dalla quale emerge che con delibera n. 841 del 30.11.2017 è stata adottata la procedura "Gestione delle liste di attesa" e, in ottemperanza al DCA n. 34/2017, l'Azienda ha previsto una serie di misure, fra le quali, qui di seguito indicate:

- centralizzazione delle attività di prenotazione e accettazione delle prestazioni sanitarie e creazione di agende Cup di prenotazione informatizzate;

- incremento organico personale medico e tecnico nell'Unità operativa di radioterapia;
- programmazione di ore di sala operatoria per specialità;
- utilizzo per l'anno 2017 dei fondi A.L.P.I. accantonati (5%) e destinate all'abbattimento delle liste di attesa.

Inoltre, ha attestato che i tempi di attesa:

- per le prestazioni ambulatoriali sono stati rispettati nell'80% dei casi circa, *“atteso che la classe di priorità attribuita dal MMG sulla impegnativa medica, molte volte, non è congruente rispetto al quesito diagnostico o non è appropriata rispetto al reale bisogno di salute dell'utente. E questo lo si riscontra ancor più per il paziente oncologico, per cui, ad evitare un'occupazione impropria delle agende CUP, la prenotazione viene effettuata in tali casi secondo i tempi che lo specialista oncologo reputa appropriati.”*

L'Azienda ha, altresì, specificato che da qualche anno, le attività ambulatoriali vengono erogate anche secondo un modello assistenziale multidisciplinare, in quanto l'Istituto, nel rispetto delle Direttive regionali, ha avviato e consolidato i GOM (Gruppi Oncologici Multidisciplinari).

-per le prestazioni sanitarie rese in regime di ricovero, il dato riferito alla sola Classe di priorità A, ad eccezione della Chemioterapia, per la quale è prevista la Classe di priorità B, negli anni 2017, 2018 e 2019 è il seguente:

Tabella n. 208 - Performance prestazioni sanitarie rese in regime di ricovero, classe di priorità A, per 2017-2019

	Chemioterapia	Colon-Retto	Mammella	Polmone	Prostata	Utero
Classe di priorità A	performance	performance	performance	performance	performance	performance
2017	95	56,2	60,0	90,6	17,1	50,0
2018	100	45,5	58,3	66,7	39,4	47,1
2019	94	58,5	63,2	20,0	77,3	41,7

Per la chemioterapia, i tempi di attesa nel triennio sono stati rispettati.

Fonte: nota n. 26760, del 20.09.2022

Infine, l'Azienda ha precisato che il "Piano Attuativo Aziendale Gestione delle Liste di Attesa 2019-2021" è stato adottato con Delibera del Direttore Generale n.888 dell'11

novembre 2019, secondo quanto previsto dal DCA n.52 del 4 luglio 2019, che ha aggiornato e sostituito la POG n.20 "Procedura gestione delle liste di attesa", adottata con Delibera del Direttore Generale n.841 del 30 novembre 2017.

2) OBIETTIVO "Utilizzo fondi Covid"

L'Azienda riferisce che le risorse finanziarie ricevute ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Campania n. 620 del 29.12.2020 sono pari a euro 85.109,00 e sono state incassate nel corso dell'esercizio 2021, come da decreto dirigenziale di liquidazione della Regione Campania n. 18 del 25 marzo 2021 (Allegato 6).

Al riguardo, l'Azienda segnala che tali risorse finanziarie sono state accantonate al fondo per quote inutilizzate 2021, in attesa di essere utilizzate nel 2022.

Nell'anno 2021 sono stati assegnate ulteriore somme, con DGRC n.410 del 27 luglio 2022 avente ad oggetto "*Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2021 e indicazioni operative aventi ad oggetto la redazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021. Approvazione*", pari a euro 339.286,59.

Inoltre, con la medesima DGRC 410/2022, sono stati assegnati anche finanziamenti extra-fondo sanitario destinati al ristoro di ulteriori spese sanitarie legate all'emergenza, pari complessivamente a euro 1.319.411,64.

Infine, sempre con la medesima DGRC 410/2022, sono stati altresì assegnati ulteriori euro 96.418,99 a valere sui fondi Covid 2020 (DL 34/2020), precedentemente non assegnati dalla Regione.

Per quanto concerne le prestazioni sanitarie di ricovero non rese nel 2020 rispetto al 2019, l'Azienda ha rappresentato che nell'anno 2021 ha registrato un rilevante incremento della produzione, come riportato nella seguente tabella:

Tabella n.209 - Prestazioni sanitarie di ricovero non rese nel 2020, prestazioni effettuate nel 2021

	2020	2021	Δ
Ricoveri Chirurgici	4.533	5.289	+ 756
Ricoveri Medici	8.389	8.471	+ 82

Fonte: nota n. 26760, del 20.09.2022

3) OBIETTIVO “Valutazione Direttori generali”

Va posto in rilievo come l’Istituto di che trattasi, pur non avendo fornito, nella nota di risposta citata, riscontri in ordine all’emarginato obiettivo, non può non porsi in rilievo che, dall’analisi del Verbale n. 4, del 15.11.2021, reso dalla Commissione nominata con DPGRC n.57 del 15.03.2021, per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR (triennio 2016-2019, nonché annualità 2019 del triennio 2019-2021), i risultati di gestione dei DG dell’IRCCS Pascale sono comunque stati oggetto di valutazione.

✓ **Valutazione della performance delle Direzioni generali con riferimento all’obiettivo riduzione liste di attesa: Le richieste istruttorie formulate alla Regione e all’Organo di revisione**

Nel verbale attestante gli esiti della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, svoltasi, con la Regione, il giorno 21 aprile 2022, si affermava, fra l’altro, che *“Nella scorsa riunione Tavolo e Comitato restavano in attesa degli esiti delle procedure di valutazione dei direttori generali, rilevando il ritardo delle procedure. Con nota prot. n. 209498 del 20/04/2022 (prot. 37/2022) la regione trasmette il verbale n. 4 del 15/11/2021 della Commissione nominata con DPGRC n.57 del 15/03/2021 per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR. Il verbale riporta sinteticamente e senza un commento esplicativo, gli esiti delle attività valutative per ciascuna annualità del triennio 2016/2018 e per l’annualità 2019 del triennio 2019/2021. Si resta, pertanto, in attesa di una relazione a corredo degli esiti valutativi. Si resta, altresì, in attesa del nuovo provvedimento di adozione dei criteri e delle modalità di valutazione, in aggiornamento del sistema di valutazione di cui alla DGR n. 426/2017, assegnato dal Comitato LEA quale impegno per gli adempimenti anno 2019”* (cfr. verbale cit., enfasi aggiunta).

Ciò premesso, questa Sezione, con nota istruttoria n. 4648, del 15.09.2022, richiamava i contenuti del succitato verbale n. 4 del 15.11.2021 e provvedeva a richiedere alla Regione Campania, nonché all’Organo di revisione dell’Ente, gli esiti della attività di verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR per le annualità 2017, 2018 e 2019.

Di seguito vengono specificati i riscontri fatti pervenire dai soggetti destinatari della prefata richiesta.

a) Regione Campania:

A riscontro della prefata richiesta, la Regione Campania faceva pervenire la nota di riscontro n. 15519 UDCM/GAB/CD del 26.09.2022, assunta al prot. di questa Sezione, al n. 4901, in data 27.09.2022.

Si riporta, di seguito, quanto in essa argomentato.

Le attività di verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR, per il triennio 2017/2019, sono state effettuate sulla base della griglia di valutazione e delle modalità di attribuzione dei punteggi in base a quanto previsto dalle singole deliberazioni della Giunta regionale, di nomina dei Direttori Generali, nonché in base alla DGR n. 426 del 12 luglio 2017 avente ad oggetto “Valutazione dei risultati di gestione dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR”.

La surrichiamata DGR n. 426/2017 ha affidato a un successivo Decreto Presidenziale (nel caso di specie il DPGRC n. 133 del 7.08.2018, poi modificato dal DPGRC n. 187, del 28.11.2018, nonché dal DPGRC n. 57, del 15.03.2021) la nomina della Commissione di esperti indipendenti incaricati delle valutazioni da svolgersi sulla base degli obiettivi di carattere generale e dei singoli obiettivi specifici di natura preliminare.

In proposito occorre rilevare il mancato inoltro, a corredo degli esiti valutativi, di una indispensabile relazione illustrativa di accompagnamento. La Regione si è, in pratica, limitata alla mera trasmissione, in allegato alla cit. nota di risp., di n. 4 verbali, attestanti l'attività svolta dalla Commissione nominata con D.P.G.R.C. n. 57/2021.

Tra i predetti verbali, risulta allegato anche il verbale n. 4, del 15 novembre 2021, già citato nel corso della surrichiamata riunione del 21 aprile 2022.

Orbene, come già *supra* evidenziato, esso riporta gli esiti delle attività valutative svolte dalla Commissione nominata con il surrichiamato D.P.G.R.C., n. 57, del 15 marzo 2021, relativamente al triennio 2016-2019, nonché relativamente all'annualità 2019 del triennio 2019-2021.

Tuttavia, trattasi di verbale che riporta **sinteticamente e senza alcun commento esplicativo** gli esiti di che trattasi, ragione per la quale si era richiesto alla Regione Campania, nonché all'Organo di revisione dell'Ente, una necessaria integrazione istruttoria.

Quanto trasmesso a tal fine, tuttavia, non risulta assolutamente idoneo allo scopo.

Segnatamente, dall'esame di tale verbale, nonché dalla documentazione trasmessa, non è dato evincersi, in modo analitico, il peso attribuito, nella valutazione complessiva delle *performances* dei Direttori generali, all'obiettivo dell'abbattimento delle liste di attesa. E' appena il caso di ricordare, che tale obiettivo, per espressa indicazione sia del PNGLA, che dei Decreti regionali emanati al riguardo, ha valenza prioritaria.

E', dunque, da condividere quanto segnalato, già nel corso della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, svoltasi, con la Regione, il giorno 21 aprile 2022, in ordine:

- sia alla carenza informativa che connatura il surrichiamato verbale n. 4/2012;
- sia alla necessità di una specifica Relazione al fine di poter verificare gli esiti delle attività valutative per ciascuna annualità del triennio 2016/2018 e per l'annualità 2019 del triennio 2019/2021.

b) Organo di Revisione

Per quel che concerne le argomentazioni fatte pervenire **dall'Organo di revisione, esse non apportano alcunché di significativo ai fini istruttori** in quanto si limitano a formulare un **mero rinvio** ai riscontri trasmessi, in materia, dalla Regione (cfr., al riguardo, Verb. n. 73, del 27.09.2022, assunto al prot. di questa Sezione, al n. 5090, in data 3.10.2022).

✓ Conclusioni: le risultanze statistiche in ordine agli enti auditi

Dall'analisi della documentazione fatta pervenire dai soggetti auditi, si rileva quanto di seguito elencato.

A) Atteso che il campionamento casuale effettuato dalla Sezione ha interessato 6 enti, ossia all'incirca il 36% del totale degli enti del SSR, si pone in rilievo quanto appresso si specifica.

- Monitoraggio triennio 2017/2019

Circa l'83% (5 su 6) degli enti auditi ha effettuato e comprovato il monitoraggio, su prestazioni sentinella, ex ante ed ex post, per prestazioni ambulatoriali, nonché ex post per le prestazioni di ricovero. L'azienda che appare non aver comprovato il monitoraggio, in ordine all'arco temporale considerato, risulta essere l'Asl Napoli 1 Centro (l'azienda, infatti, non ha allegato alcun report relativo alle prestazioni di ricovero da monitorare (DCA 34/2017); con riferimento, invece, alle prestazioni ambulatoriali, ha trasmesso i dati relativi al solo periodo dal 2019 al I semestre 2022 (relativi al monitoraggio sia ex ante sia ex post) e non quelli relativi al 2017 e 2018).

- Triennio 2017/2019: verifica raggiungimento dell'obiettivo del 90%.

La quasi totalità degli Enti auditi ha dichiarato di aver verificato, sia pure in misura diversa, in relazione alle differenti tipologie di prestazioni rese, il raggiungimento **solo** parziale di tale obiettivo (ad eccezione della sola ASL CASERTA che dichiara il 90% per i ricoveri). Circostanza, questa, che tuttavia non è stato possibile appurare mediante l'esame incrociato degli esiti del procedimento di valutazione della performance effettuato dalla Regione Campania, essendosi trasmessa documentazione assolutamente inintelligibile e priva di una adeguata relazione esplicativa di accompagnamento.

- Adozione misure alternative, in caso mancato raggiungimento dell'obiettivo del 90%, per il recupero delle liste di attesa.

- Il 100% degli enti campionati appare aver adottato tali misure.
- Il 67% di tali enti ha relazionato in ordine agli effetti delle predette misure alternative.

Appaiono fare eccezione l'Asl Napoli 2 Nord e l'Asl di Avellino.

B) Ottenimento fondi covid

- Il 100% degli enti campionati ha ottenuto i fondi covid, stabiliti dai provvedimenti legislativi emanati in materia.

- Il 100% di tali enti appare aver adottato le misure correttive poste in essere con l'impiego di tali fondi.

- Circa l'83% degli enti campionati ha relazionato in ordine agli effetti delle misure poste in essere, ad eccezione dell'Asl di Avellino.

C) Esiti del controllo ai fini della *performance* dei Direttori Generali (di seguito, DG) degli enti campionati

- Il 50% degli enti campionati ha fatto pervenire le relazioni dei DG in ordine al raggiungimento degli obiettivi di legge.

Appaiono far eccezione i seguenti enti, che non hanno trasmesso alla Sezione copia della relazione in parola:

Asl Napoli 1 Centro;

IRCCS Pascale;

AO Cardarelli.

- Il 100% degli enti campionati in sede di relazione sugli obiettivi trasmessa alla Regione, pur descrivendo quanto posto in essere a tale specifico fine, non ha indicato in modo chiaro l'avvenuto raggiungimento o meno dell'obiettivo rassegnato. Giova ribadire ancora una volta, anche in ragione della rilevanza centrale che assume, in siffatto contesto, il procedimento di valutazione della performance, che non è stato possibile analizzare gli esiti dello stesso, data la assoluta inintelligibilità della documentazione trasmessa a tal proposito (al riguardo, cfr., *supra*, par. **Valutazione della performance delle Direzioni generali con riferimento all'obiettivo riduzione liste di attesa: Le richieste istruttorie formulate alla Regione e all'Organo di revisione**).

D) Trasparenza - Funzionamento *link* Regione Campania, riepilogativo dei siti istituzionali degli Enti del SSR

Il 67% dei link relativi agli enti campionati appare essere regolarmente fruibile. Alla data della verifica, facevano eccezione i seguenti link i quali risultavano non funzionanti e/o sprovvisti di qualsivoglia dato: Asl Napoli 2 Nord e IRCCS Pascale. Successivamente, entrambe le aziende hanno provveduto a renderli funzionanti.

E) Pubblicazione dati liste di attesa sui siti istituzionali delle amministrazioni sanitarie
Sull'83% circa degli enti campionati risultano presenti link fruibili contenenti, sia pure in misura diversa, i dati afferenti alle liste di attesa. Alla data della verifica, faceva eccezione il sito dell'Asl Napoli 2 Nord. Successivamente a tale verifica, l'Asl di che trattasi ha reso fruibile il link.

F) Non appare chiaro, allo stato, il rapporto tra il CTRLa ed il Nucleo tecnico, quali organi di controllo regionali deputati al monitoraggio delle liste di attesa.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferma restando la natura di primo monitoraggio della presente relazione, peraltro effettuato con riferimento solo ad alcune amministrazioni sanitarie scelte a campione, le numerose criticità emerse, anche in ragione della lacunosità ed inintelligibilità di svariati riscontri istruttori, evidenzia, senza dubbio, la necessità di un ineludibile ulteriore e specifico approfondimento istruttorio in ordine alla gestione dell'obiettivo della riduzione delle liste di attesa ed allo stato di attuazione dello stesso, anche in ragione dei rilevanti finanziamenti erogati per la fase “post- Covid”.

PARTE QUINTA

29. Il contraddittorio con l'Amministrazione regionale

29.1 Convocazione in Camera di Consiglio

Con Ordinanza n. 53/2022 dell'11.10.2022 è stata convocata per il giorno 20 ottobre 2022 alle ore 10,30 la Camera di Consiglio avente ad oggetto *“l'udienza prodromica al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Campania, esercizio 2021”*. A tal fine, il Presidente della Giunta regionale per la Campania ed il Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Campania sono stati invitati ad intervenire, con facoltà di trasmettere memorie e documenti all'indirizzo di posta elettronica certificata della Sezione entro e non oltre il 15 ottobre 2022.

29.2 Memorie scritte

29.2.1 Memorie scritte su parti prima, seconda e terza della relazione

Con nota prot. 2022-16712 /U.D.C.P./GAB/VCG2 del 14.10.2022 U (acquisita al prot. di questa Sezione in data 17.10.2022 col n.6673), la Regione Campania ha fornito riscontro alle richieste formulate con la nota prot. n. 5726 dell'11.10.2022 ed acclusa Ordinanza presidenziale n. 53/2022, concernenti le conclusioni istruttorie per il Giudizio di Parifica sul Rendiconto 2021 su parti prima, seconda e terza della relazione.

1) DEFR 2021-2023

Con riferimento al mancato aggiornamento del DEFR 2021-2023 (approvato dalla Giunta il 10/12/2020 e dal Consiglio il 23/12/2020), la Regione ha specificato che:

- si è inteso predisporre ed approvare un unico documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2021-2023 che integra, al suo interno, i contenuti propri sia del DEFR sia della Nota di Aggiornamento al DEFR, essendo ampiamente decorsi i termini (fissati al 30 giugno) previsti per la presentazione del DEF dalla Giunta al Consiglio;
- tale ritardo è imputabile principalmente all'insediamento della nuova Giunta regionale e del Consiglio regionale a seguito delle elezioni, che per l'emergenza COVID-19, sono state rinviate al 20 e 21 settembre 2020.

Valutazione della Sezione:

Il chiarimento è esaustivo. Resta fermo il mancato rispetto dei termini di legge previsti per l'approvazione dei suddetti documenti.

2) Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Sul punto la Regione specifica che (vedi pagg. 2 – 3 nota di risposta):

- con la circolare n. 36191 del 24.01.2022 si è data esclusivamente notizia a tutte le strutture regionali delle innovazioni introdotte dall'art. 11 bis della Legge regionale n. 32/2017, articolo introdotto dalla Legge Regionale n. 31/2021, con il quale si sono recepite nell'ordinamento regionale le modifiche intervenute al comma 4 dell'art. 73 del D.lgs. n. 118/2011, a seguito dell'art. 38 - ter, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

- con il citato art. 11bis della Legge Regionale n. 37/2017 vengono introdotte disposizioni che regolano, alla luce dell'innovato art. 73, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011, i rapporti tra la Giunta Regionale ed il Consiglio Regionale, ai fini esclusivamente del riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lett. a, del D.lgs. n. 118/2011 (Debiti Fuori Bilancio per sentenze esecutive).

Valutazione della Sezione:

Si prende atto di quanto affermato dalla Regione. Restano le criticità rilevate con riguardo ai debiti fuori bilancio.

3) La consistenza della dotazione di personale

Circa l'incongruenza rilevata dalla Sezione sui dati relativi al personale, inseriti nel conto annuale 2021 (4.367 unità) e quelli rimessi dall'OIV (4.458 unità) la Regione (vedi pag. 3 nota di risposta) ha trasmesso la nota prot. n. 0503631 del 13.10.2022 della Direzione Generale per le Risorse Umane, con la quale si relaziona in ordine alla rilevata discrasia.

In buona sostanza, la Regione ha precisato che i dati esaminati sono stati elaborati in tempi e con modalità di calcolo differenti (ad esempio: il dato riportato nella scheda di sintesi allegata al documento di validazione della relazione sulla Performance 2021 è calcolato anche sulla base dei cessati dal servizio alla suddetta data, non rilevati, invece, in Tabella 1 del conto annuale; il dato OIV include, inoltre, anche tutto il personale a tempo

determinato/comandato - che, invece, in tabella 1 del conto annuale viene valorizzato solo per le qualifiche dirigenziali e per quelle previste da specifiche disposizioni normative--, mentre non considera il personale contrattista -operai idraulico - forestali, che non sono dipendenti di ruolo della Giunta Regionale - indicato, invece, nella suddetta Tabella 1).

Valutazione della Sezione:

Nel prendere atto dell'esaustivo chiarimento, si ritiene superata la criticità.

4) La verifica del rispetto dell'art. 3, comma 7, del Decreto-legge n. 35/2013 - Somme rimanenti in GSA al 31.12.2021

"il richiamato erroneo inquadramento della GSA in parola quale ente autonomo, facente parte del perimetro sanitario, può indebitamente incidere anche sulla verifica del formale adempimento del sopra richiamato obiettivo del 95%, previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legge n. 35/2013, includendo, ai fini del relativo soddisfo, anche le somme in gestione alla predetta GSA, che, tuttavia, come già ampiamente ribadito, non rappresenta altro che una mera articolazione organizzativa della Regione medesima." (cfr. par. 26.3).

Controdeduzioni della Regione (vedi pagg. 3 - 4 - 5 nota di risposta):

- il fatto che la GSA sia equiparata ad uno degli Enti del Servizio Sanitario Regionale è desumibile dalla lettura combinata degli artt. 19, 22 e 23 del D.lgs n. 118/2011;
- in particolare, l'art. 19, al comma 2, punto b), i., espressamente prevede che le Regioni possano direttamente gestire (Gestione Sanitaria Accentrata GSA) una quota del finanziamento del servizio sanitario, da rilevare mediante scritture di contabilità economico-patrimoniale. In tal caso, ai sensi del successivo punto ii., compito della GSA è altresì procedere al consolidamento dei conti degli enti sanitari di cui alla lettera c) (aziende sanitarie locali; aziende ospedaliere; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni; aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale) con la GSA stessa;
- in Regione Campania, in particolare, la GSA gestisce una quota del Finanziamento del Servizio sanitario per la copertura di costi direttamente sostenuti dalla GSA, quali ad esempio: servizi per assistenza specialistica ed ospedaliera da IRCCS ed Ospedali Classificati, all'Arpac, utenze e servizi vari;

- la GSA rileva, sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011, tutte le risorse affluite sulla Tesoreria sanitaria ma non trasferite alle Aziende entro la chiusura dell'esercizio;
- l'art. 22 del D.lgs n. 118/2011 disciplina analiticamente l'organizzazione e i centri di responsabilità della GSA all'interno dell'amministrazione Regionale;
- l'art. 23 disciplina il caso in cui una Regione non eserciti la scelta di gestire direttamente presso la Regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i);
- la lett. c) dell'art. 23 prevede che, nel caso in cui la Regione non si avvalga della scelta di gestire direttamente una quota del Finanziamento del Servizio Sanitario (GSA), questa possa esclusivamente operare trasferimenti di risorse agli enti del servizio sanitario regionale di cui all'art. 19 , comma 2, lett. c);
- significativo è il riferimento della citata lett. c) agli "enti del servizio sanitario regionale" e non genericamente agli enti del servizio sanitario regionale, intendendo in tal senso GSA uno degli enti del servizio sanitario regionale destinatario di una quota del Finanziamento del Servizio Sanitario;
- di non scarso rilievo è il fatto che la Corte dei conti richieda al Terzo Certificatore della GSA la compilazione del Questionario destinato agli Enti del servizio sanitario;
- rilevante è anche il fatto che, in base allo schema previsto dai ministeri competenti ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'art. 7 DL n. 35/2013, in sede di tavoli tecnici trimestrali, nella sezione relativa ai trasferimenti dalla Regione al SSR si prevedano due colonne specifiche per la GSA, di cui una relativa alle somme utilizzate dalla GSA per il pagamento di spese direttamente gestite e l'altra per le quote delle risorse incassate nell'anno che rimangono in GSA alla data del 31 dicembre ovvero al 31 marzo dell'anno successivo.

Valutazione della Sezione:

Giova in proposito ribadire che il rilievo articolato *supra* (cfr. par. 26.3) ha ad oggetto, più nello specifico, la qualificazione giuridica della GSA come ente autonomo, da ritenersi assolutamente priva di fondamento.

L'art. 19 del d.lgs. 118/11, infatti, nel considerare la possibilità che la Regione sia destinataria essa stessa di una quota parte del FSN, precisa che ciò accade *“qualora le singole regioni esercitino la scelta di gestire direttamente presso la Regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, d'ora in poi denominata gestione sanitaria accentrata presso la Regione”*. E' di tutta evidenza l'espresso riferimento ad una *“gestione diretta”* della Regione stessa, attraverso, cioè, un proprio ufficio.

Non rileva in alcun modo, dunque, la costituzione *ex lege* di un ente autonomo, quanto piuttosto una organizzazione interna, *rectius* un ufficio, titolare della gestione di quota parte del FSN, con la individuazione di un responsabile, pur sempre interno alla Regione stessa, con precipui compiti di rendicontazione, imposti dalla diretta gestione di fondi di cui al FSN, vincolati nel fine.

Ed invero, è solo in tale specifico caso, laddove cioè si aderisca alla opzione organizzativa di cui al suddetto art. 19, che la Regione può anche gestire le somme del FSN, in quanto, ove non opti per la gestione DIRETTA di quota parte dello stesso (mediante una propria articolazione interna con obblighi di rendicontazione), non può effettuare, a valere sui capitoli di spesa del servizio sanitario regionale, operazioni di gestione diverse dal mero trasferimento delle somme agli enti del servizio sanitario regionale.

Trattasi, in definitiva, di una modalità di gestione diretta del FSN da parte della Regione medesima, normativamente prevista, esercitata mediante la costituzione di un ufficio interno alla Regione stessa.

Siffatta conclusione non può ritenersi disattesa dalla imposizione, da parte di questa Corte dei conti, anche in capo alla GSA, dell'obbligo di compilazione di uno specifico questionario in tema di gestione dei fondi del FSN.

Si tratta di un questionario specifico, finalizzato al controllo della corretta gestione nello specifico dei fondi del FSN ed imposto, quindi, in capo a tutte le unità organizzative che, in regime di autonomia contabile, ne gestiscono quota parte.

La GSA, dunque, è un ufficio regionale privo di autonomia giuridica, ma dotata di autonomia contabile, la quale opera sotto il controllo diretto della Regione (artt. 22-24 del d.lgs. n. 118/2011).

5) Il perimetro sanitario 2021 della Regione Campania: FPV ed avanzo sanitario

5.1 *“il FPV è un istituto tipico della “competenza finanziaria potenziata”, difficilmente conciliabile in un settore informato, invece, alla competenza finanziaria.*

Ne deriva, pertanto, che il modus operandi della Regione, al riguardo, pur corretto nella finalità perseguita, potrebbe non essere, però, pienamente aderente ai principi contabili propri della competenza finanziaria, ad oggi vigente nell’ambito del perimetro sanitario.

Risulta, dunque, non pienamente corretto il ricorso al FPV, dovendo, viceversa, procedersi alla rettifica in parola secondo le modalità di cui all’all. 4/2, par. 9, al D.l.gs. n. 118/2011 in base al quale “In tali casi, se la reimputazione avviene nell’ambito del medesimo titolo di bilancio (per i residui attivi e per i residui passivi), o tra le missioni ed programmi di bilancio (per i residui passivi), è possibile attribuire al residuo la corretta classificazione di bilancio, attraverso una rettifica in aumento e una in diminuzione dei residui, a condizione che il totale dei residui per titolo di bilancio non risulti variato”. (cfr. par. 26.5.3).

Controdeduzioni della Regione (vedi pagg. 5 – 6 nota di risposta):

- il FPV può essere utilizzato esclusivamente in sede di riaccertamento ordinario sui residui provenienti dalla competenza ed è lo strumento ordinario per effettuare le correzioni sui residui, sia della scadenza, sia della classificazione;
- lo strumento della riclassificazione può essere utilizzato esclusivamente sui residui provenienti dai residui ed è da intendersi, in base al D.l.gs. n. 118/2011, quale soluzione non ordinaria per risolvere un problema di classificazione emerso su residui provenienti dai residui, per i quali non può essere più utilizzato il FPV;
- la Regione ha già utilizzato lo strumento della riclassificazione del residuo ma mai sui residui relativi al perimetro sanitario;
- se si fosse utilizzato tale strumento, la modifica avrebbe potuto essere evidenziata solo nel rendiconto dell’esercizio successivo.

Valutazione della Sezione:

Priva di fondamento è l’affermazione secondo la quale lo “strumento della riclassificazione può essere utilizzato esclusivamente sui residui provenienti dai residui”.

Siffatta limitazione di ambito applicativo non emerge in alcun modo dalla lettura del principio contabile di cui all’all. 4/2 par. 9.

Nè potrebbe desumersi, argomentando a contrario, che il FPV sia votato alla gestione dei residui provenienti dalla competenza.

Il FPV, infatti, è istituto tipico della competenza finanziaria potenziata, imperniato sulla nozione di esigibilità e volto, quindi, ad evitare il formarsi dei residui.

Si tratta, infatti, di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce, nello specifico, la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Deve, pertanto, ribadirsene la assoluta incompatibilità con siffatto regime di competenza finanziaria.

Priva di fondamento è anche la ulteriore deduzione secondo la quale, se si fosse utilizzato l'istituto della riclassificazione, a Rendiconto 2021 non si sarebbe potuta registrare alcuna variazione, ancorché già nota, potendo registrarsi solo nel rendiconto dell'esercizio successivo.

E' di tutta evidenza la possibilità, in tale specifico caso, di procedere con apposito decreto dirigenziale alla rettifica in parola, prima della approvazione del rendiconto.

Val la pena anche ulteriormente sottolineare che, ove anche si fosse ritenuto utilizzabile il FPV nel perimetro sanitario - cosa che, è utile ribadirlo, non è possibile - nello specifico caso all'esame, comunque, non si sarebbe potuto fare ricorso allo stesso.

Ai sensi, infatti, di quanto disposto dal principio contabile 4/2 punto 9:

“Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio, con riferimento ai trasferimenti a rendicontazione, per i quali accertamenti e impegni sono imputati allo stesso esercizio, in caso di reimputazione degli impegni, si provvede alla contestuale reimputazione dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.” (cfr. infra par. 28.3.1 lettera B) - Memorie scritte post contraddittorio).

5.2 *“Fermo restando quanto sopra, pur ammessa la rettifica, secondo le modalità indicate, resta, in ogni caso, non chiarito se si tratti di spese che, a seguito della correzione, rimangono comunque nel*

perimetro sanitario, oppure ricevano diversa destinazione; ossia, se la rettifica ha effetto sulla natura e la destinazione della spesa.” (cfr. par. 26.5.3).

Controdeduzioni della Regione (vedi pag. 6 nota di risposta) :

- la destinazione della spesa non è stata modificata, correggendosi esclusivamente la classificazione;
- poiché le relative entrate rientrano tra quelle di cui all’art. 20 del D.lgs. n. 118/2011 e sono quindi inserite nel Perimetro Sanitario, anche le spese, necessariamente, rientrano nel perimetro sanitario.

Valutazione della Sezione:

Si prende atto di quanto chiarito in proposito dalla Regione.

*5.3 “Dubbi si nutrono, inoltre, anche rispetto all’accertamento di **un avanzo vincolato**, la cui esistenza nell’ambito del perimetro sanitario sembrerebbe essere incompatibile rispetto a quanto statuito dal surrichiamato art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 118/2011, nella parte in cui si prescrive l’obbligo di accertare e impegnare, nel corso dell’esercizio l’intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente. Peraltro, non è dato evincersi, allo stato, quale sia la genesi del surrichiamato avanzo vincolato e se trattasi di poste risalenti alla fase prearmonizzazione.” (cfr. par. 26.5.3).*

La suddetta richiesta istruttoria è stata, poi, meglio dettagliata ed integrata come segue:

“Si fa riferimento alla nota di codesto ente Regione prot. n. 0015519/UDCP/GAB/CG del 26/09/2022, ove si tratta dell’utilizzo di quote di avanzo vincolato. In proposito, occorre conoscere titolo, oggetto e natura della entrata accertata sui capitoli E00554, E00780 ed E01004 (vedi allegato 32 al Rendiconto), specificando, alla luce dell’art 20 dlgs 2118711, la ragione del costituirsi dell’avanzo nell’ambito del perimetro sanitario, specificando, altresì, se trattasi, nel caso di specie, di quote d’avanzo ante armonizzazione (ante 2012 per la Regione Campania che è stato ente sperimentatore)” (richiesta inoltrata via pec prot. 5274 del 06.10.2022).

Controdeduzioni della Regione (vedi pag. 6 nota di risposta):

- nella nota Prot. 2022-16297/UDCP/GAB/CG U, del 10.10.2022, sono state fornite le richieste informazioni in ordine al titolo, oggetto e natura della entrata accertata sui capitoli

E00554, E00780 ed E01004, ed alle ragioni del costituirsi dell'avanzo nell'ambito del perimetro sanitario, specificando, altresì, se trattasi di quote d'avanzo ante armonizzazione;

- al riguardo, la Regione specifica quanto segue:

➤ Capitolo E00780 - "FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS. CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE E TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS. (LEGGE 5/6/90 N. 135; DELIBERA CIPE 21/12/1999)". Tale quota è integralmente proveniente da esercizi anteriori al regime della contabilità armonizzata.

➤ Cap E01004 - "POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA', EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28/08/97, N. 284)". L'importo di cui al predetto capitolo ha natura eterogenea: la quota pari ad euro 1.513.608,72 proviene da esercizi precedenti all'entrata in vigore del regime della contabilità armonizzata, mentre la quota di euro 177.170,41 e quella di euro 59.066,49 provengono, rispettivamente, dall'esercizio 2013 e da quello 2016.

➤ Capitolo E00554 - "FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO CCM DEMENZE 2017". Il differenziale tra economia di entrata e di spesa è stato iscritto tra le quote vincolate dell'esercizio 2020 e applicata al bilancio 2021, per la restituzione al Ministero della Salute di Fondi non utilizzati per il Progetto Demenze.

Valutazione della Sezione:

Si prende atto della circostanza rappresentata dal fatto che la maggior parte della quota in parola riportata nel perimetro sanitario 2021 concerne risorse ante armonizzazione, ad eccezione delle seguenti:

✓ Con riferimento alla quota del capitolo E00554, si tratta di fondi del Ministero della salute per il finanziamento del progetto "CCM demenze 2017", per i quali si è registrata una economia. Ciò ha generato un avanzo, in quanto l'Ente non ha provveduto a restituire l'economia in parola nello stesso esercizio di cancellazione del residuo.

✓ Con riferimento alla quota di cui al capitolo E01004, nell'avanzo applicato sono confluite anche somme accertate negli anni 2013 e 2016 che, al momento della loro genesi, non furono impegnate.

Orbene, pur apprezzando l'intento della Regione di agire nel rispetto del principio di prudenza, non può non porsi in evidenza la incoerenza dell'accertamento di un "avanzo" nel perimetro sanitario.

Secondo il disposto della norma di cui all'art. 20 del D.lgs. n.118/2011, infatti, tutte le somme afferenti al FSN devono contestualmente essere accertate ed impegnate, al fine di garantire l'effettiva destinazione di tutte le relative risorse al concreto soddisfacimento dei LEA.

In ragione di tutto quanto sopra, la Regione, ferma restando la tendenziale incoerenza dell'avanzo nell'ambito del perimetro sanitario, ove anche dovesse accertarne in concreto, è tenuta ad impegnare integralmente lo stesso, anche mediante assunzione di cosiddetto "impegno tecnico", garantendo, in tal modo, il rispetto delle finalità di cui all'art. 20 D. Lgs. 118/2011 in termini di effettività della destinazione del FSN al soddisfacimento dei LEA.

Si rinvia al ciclo di bilancio successivo a quello in esame la verifica del corretto adeguamento a quanto sopra.

6. Le erogazioni fatte a So.Re.Sa , dalla Regione Campania, nell'anno 2021, a titolo di centrale acquisti e pagamenti Anno 2021. Le somme trattenute alle AA.SS

6.1 " ... dalla lettura delle suesposte tabelle appare, in ordine al biennio 2020-2021, la mancata coincidenza tra le economie, originatesi dalla differenza tra il corrispettivo da convenzione e quello effettivamente contabilizzato in bilancio, dalla So.Re.Sa. (2.699.972 anno 2020 + 3.433.891 anno 2021: tot. euro 6.133.863), e i dati afferenti ai residui passivi iscritti in bilancio, per le medesime annualità, dalla Regione al capitolo UO7055: 15.225.600,00 anno 2020; 14.854.354,00 + 1.856.230,00 anno 2021. La rilevata discrasia permane anche applicando, agli importi sopra riportati, l'IVA. In definitiva, l'esistenza, nel bilancio regionale, al 31.12.2021, di residui passivi, pari a euro 39.716.531,19, non concilia, allo stato, con le economie realizzatesi sul Contratto di servizio e accertate dalla so.re.sa" (cfr.par. 27.4.3).

Controdeduzioni della Regione (vedi pagg. 6 - 7 nota di risposta):

- a) La discrasia è dovuta ai diversi regimi contabili in cui operano: la Regione, in regime di Contabilità Finanziaria e So.Re.Sa., in regime di contabilità Economico-Patrimoniale.
- b) In base alla Convenzione, la Regione, per ciascun anno, deve erogare un anticipo del 20% del corrispettivo massimo attribuito.
- c) Per il saldo, la Convenzione prevede che So.Re.Sa. presenti, entro i termini di approvazione del proprio bilancio, una serie di documenti. E solo in tale sede, che temporalmente si colloca dopo i termini di approvazione del Rendiconto della Gestione, è dato conoscere l'esistenza di un'economia.
- d) Pertanto, al 31.12 la Regione Campania riporta tra gli impegni residui il valore massimo attribuito in convenzione (al lordo d'Iva), al netto degli acconti erogati nell'esercizio, mentre So.Re.Sa. nel proprio Bilancio riporterà il credito residuo nei confronti di Regione, pari al valore (al netto di Iva) dell'importo massimo attribuito, al netto degli acconti ricevuti e delle economie emerse in sede di rendicontazione finale.
- e) In merito all'utilizzo di tali economie, si rappresenta che, come già fatto per le economie registrate relativamente agli esercizi precedenti, si procederà alla loro rifinalizzazione a favore degli Enti del SSR.

Valutazione della Sezione:

Ferma restando, nella sostanza, la economia formatasi sugli importi erogati dalla Regione alla So.Re.Sa, a titolo di corrispettivo convenzione, negli anni dal 2018 al 2021 (cfr. *supra* par. 27.4.3), la Regione ha spiegato, solo in sede di controdeduzioni, in modo esaustivo, le ragioni della discrasia rilevata in sede di scritture contabili tra Regione e So.Re.Sa.

Effettivamente, il disallineamento tra i dati della Regione e quelli della So.Re.Sa, a tal specifico proposito, deriva dai differenti regimi contabili cui sono soggetti gli stessi.

In definitiva, alla data odierna, non risulta ancora erogato alla So.Re.Sa, da parte della Regione, il saldo relativo sia all'anno 2020 sia all'anno 2021.

Con specifico riferimento, infatti, al saldo 2020, pur essendo stato approvato il bilancio So.Re.Sa in data 28.09.2021, la fattura relativa al predetto saldo, pari ad euro 9.780.028/50, è stata emessa solo il 24.03.22.

Il bilancio So.Re.Sa anno 2021 è stato invece approvato in data 7 giugno 2022.

Rimane, viceversa, non chiarita la sorte delle suddette economie formatesi sugli importi della convenzione So.Re.Sa, registrate in contabilità Regione come residui passivi, anche in tal caso in modo non coerente rispetto al regime contabile vigente per il perimetro sanitario. Non sussistendo, infatti, alla base degli stessi, una obbligazione giuridicamente vincolante, avrebbero dovuto essere cancellati, con il conseguente formarsi di una economia.

La Regione si è, invece, limitata ad enunciare che saranno rifinalizzati a favore degli enti del servizio sanitario regionale, senza tuttavia specificare null'altro e/o comprovare l'effettivo avvenuto reimpiego e la relativa finalizzazione, ad oggi, di taluna di tali economie.

Si rinvia al ciclo di bilancio successivo a quello in esame la verifica del corretto adeguamento a quanto sopra.

6.2 “...il totale dei Debiti di So.Re.Sa. verso la Regione, a titolo di “Finanziamento socio per Centrale acquisti”, “Finanziamento socio per Centrale Unica Pagamenti” e “Finanziamento acquisti per emergenza Covid 19), al 31/12/2021, iscritto da So.Re.Sa. nella sua contabilità (cfr. prospetto pag. 7 della nota n. SRA-0008657-2022 del 9/6/2022 tramessa dalla So.Re.Sa. alla Regione Campania ed inviata a questa Sezione in allegato alla nota di riscontro alle richieste fatte nel corso dell’audizione del 7/9/2022), è pari a euro 1.303.466.474,71. Tuttavia, tale importo non trova corrispondenza con l’omologo importo iscritto, in contabilità, dalla Regione Campania (euro 1.521.866.444,50)” (cfr. par. 27.6.1).

Controdeduzioni della Regione (vedi pag. 8 nota di risposta):

La Regione ha esplicitato in maniera chiara, solo in sede di controdeduzioni, quanto segue:

a) La differenza di euro 218.399.969,79 rilevata tra il totale dei debiti di So.Re.Sa. vs la Regione a titolo di Finanziamento socio per Centrale acquisti, Finanziamento socio per Centrale Unica Pagamenti, Finanziamento acquisti per emergenza Covid 19 al 31.12.2021, pari complessivamente ad euro 1.303.466.474,71, e il corrispondente credito iscritto in contabilità dalla Regione, pari complessivamente ad euro 1.521.866.444,50, è relativa ai pagamenti effettuati dalla Regione alla So.Re.Sa. in data 30 dicembre 2021, ma da quest’ultima incassati soltanto nei primi giorni del 2022.

b) La discrasia è dovuta alla tempistica tecnica di accredito delle somme pagate da Regione Campania che, per i pagamenti effettuati il 30 dicembre, ha comportato lo slittamento all'anno successivo.

c) Pertanto, mentre per tali somme Regione Campania ha registrato il credito già nel 2021, So.Re.Sa. ha annotato il correlato debito nell'esercizio 2022.

Valutazione della Sezione:

Nel prendere atto del sopra riportato chiarimento, lo si ritiene esaustivo.

7) Circolarizzazione dei rapporti crediti debiti tra So.Re.Sa. e Regione

“allo stato degli atti non è possibile capire le ragioni specifiche dello scostamento di euro 3.433.891 tra l'importo registrato dalla Regione (euro 23.477.228,50) e l'importo rendicontato da Soresa (euro 20.043.337,50) alla voce “fatture da emettere Conv. Regione Campania” (cfr. par. 27.6.1).

“Al 31.12.2021, la Regione ha iscritto, nella propria contabilità, un debito, verso la So.Re.Sa. S.p.A., pari a euro 31.847.245,03 mentre la Società di che trattasi, ha iscritto, in pari data, un corrispondente credito pari a euro 28.155.070,88 (Al riguardo, cfr. Relazione sul Rendiconto generale per l'esercizio 2021 della Regione Campania, nonché par. 25.4 Fondo rischi società partecipate. Verifica dei rapporti credito - debito reciproci tra ente Regione e proprie partecipate). La Regione medesima, nel riscontro fornito alla Sezione, ne ha preso atto, senza controdedurre alcunché, derivandone, peraltro, una riduzione del credito vantato dalla So.Re.Sa. nei confronti della Regione medesima.” (cfr. par. 27.7).

Controdeduzioni della Regione (vedi pagg. 7 - 8- 9 nota di risposta):

a) Alcuni accantonamenti al Risultato di Amministrazione rappresentano la fotografia disponibile al momento della definizione del Rendiconto della Gestione. Ossia, può accadere che determinati valori possano subire variazioni al momento della successiva approvazione del Bilancio delle singole società. Per cui una stessa grandezza contabile osservata in momenti diversi fornisce valori diversi sino alla sua definitiva cristallizzazione.

b) Il rilevato scostamento di euro 3.433.891,00 fa riferimento alle economie rilevate dalla stessa So.Re.Sa a valere sull'esercizio 2021, a seguito dell'approvazione del bilancio 2021 (avvenuta dopo l'approvazione del rendiconto della gestione).

c) Tale importo è compreso tra i residui passivi al 31.12.2021 e dopo l'approvazione del bilancio al 31.12.2021 potrà essere oggetto di rifinalizzazione a favore degli enti del SSR.

d) L'andamento della circolarizzazione con la So.Re.Sa. è stato il seguente:

I) euro 31.847.245 dato coincidente tra società e Regione alla data del Rendiconto regionale 2021;

II) euro 31.588.962 dato riformulato da So.Re.Sa. il 16.9.2022, antecedente alla redazione del loro bilancio;

III) euro 28.155.071 dato So.Re.Sa. assestato in occasione della redazione del loro progetto di bilancio.

La differenza tra il momento I) e il momento II) è dovuta alla depurazione di euro 258.283 quale quota del credito inizialmente vantato vs l'Ufficio speciale per la transizione digitale.

La differenza tra il momento II) e il momento III) è dovuta alla ulteriore riduzione di euro 3.433.891 a valere sul corrispettivo per il 2021.

Valutazione della Sezione:

Nel prendere atto del sopra riportato chiarimento, con il quale si conferma una economia, rispetto al corrispettivo So.Re.Sa. anno 2021, pari ad euro 3.433.891/00, lo si ritiene esaustivo, sotto tale specifico profilo.

Analogamente esaustivo risulta anche il chiarimento offerto in merito alla ulteriore discrasia sopraevidenziata, riguardo all'importo complessivo al 31.12.2021 dei debiti della Regione verso So.Re.Sa..

8) Utilizzo del FSR per lo svolgimento delle attività extra sanitarie - extraregionali

“con specifico riferimento all'anno 2021 in esame, dall'esame dei dati di bilancio 2021 della società, nonché dall'analisi della documentazione fatta pervenire, dalla So.Re.Sa., a titolo di riscontro istruttorio, non è dato evincersi come la società abbia quantificato il corrispettivo dovutole, per tale anno (euro 13.687.609), non essendo indicate in modo compiuto tutte le attività extrasanitarie, i relativi costi analitici e le modalità di scomputo dal corrispettivo a carico della Regione” (cfr. par. 27.7).

“In definitiva, la non corretta quantificazione dei costi sostenuti dalla So.Re.Sa., per lo svolgimento delle attività extrasanitarie/extraregionali, unitamente alla non chiara metodologia seguita, una volta individuati i predetti costi, per scomputarli dal corrispettivo a carico della Regione, espone al concreto

rischio di una elusione dei vincoli di utilizzo del FSN, mediante finanziamento anche di costi inerenti attività extrasanitarie” (cfr par.27.7).

Controdeduzioni della Regione (vedi pag.9 nota di risposta):

- a) Con Ordine di Servizio n. 30 del 10 ottobre 2022, al fine di addivenire ad una più puntuale e rigorosa separazione della contabilizzazione (costi e ricavi) dei diversi tipi di finanziamento, la So.Re.Sa. ha stabilito che ciascuna direzione provveda ad imputare nel sistema amministrativo-contabile tutti i progetti (WBS - commesse) di diretta responsabilità, al fine di tenere traccia: dei finanziamenti ricevuti e utilizzati per singolo progetto e centro di costo; delle risorse interne/esterne impiegate per realizzare i suddetti progetti; della marginalità positiva e/o negativa per singolo progetto e centro di costo.
- b) So.Re.Sa. ha implementato ed è in fase di rilascio uno strumento informatico che consentirà ad ogni unità di personale della Società di dichiarare/imputare agevolmente la propria attività lavorativa rispetto ai singoli progetti svolti e seguiti, consentendo un’efficace tenuta della contabilità analitica per progetto.
- c) La modalità operativa fin qui utilizzata da So.Re.Sa., in assenza di un vero sistema di contabilità analitica integrato con il sistema di contabilità generale, non significa che la stessa non procedeva a rendicontare con separata e dettagliata evidenza i costi e i ricavi relativi ad attività extra sanitarie.

Valutazione della Sezione:

Il riscontro non risulta soddisfacente.

Permane non chiarita in modo esaustivo la modalità con quale, in assenza di una contabilità analitica, si quantificano i costi per attività extrasanitarie/extraregionali, non imputabili, in quanto tali, al FSN.

Se da un lato, infatti, la So.Re.Sa ha indicato l’importo effettivamente erogato a titolo di corrispettivo nell’ultimo triennio dalla Regione, e dall’altro ha indicato i costi per le attività extrasanitarie/extraregionali, corredati anche dei relativi ricavi, non ha, tuttavia, ricordato l’importo di cui ai predetti costi con la quota defalcata dal corrispettivo FSN a titolo di economie.

La Regione non ha, per quanto di sua competenza, obiettato alcunché in proposito, né ha comprovato l'esercizio di un effettivo controllo sui procedimenti di quantificazione delle spese extrasanitarie.

Peraltro, l'adozione da parte della So.Re.Sa, subito dopo la audizione svoltasi in Sezione, dell'ordine di servizio n. 30 del 10 ottobre 2022, finalizzato ad assicurare una più rigorosa separazione contabile per le attività extrasanitarie ed extraregionali, comprova la esistenza della problematica.

Rileva, altresì, che la Regione medesima non appare avere esercitato in modo compiuto il proprio controllo analogo sul punto, non rilevando, in atti, alcuna contestazione in merito. Nonostante la Regione dichiarò, dunque, con le controdeduzioni in esame, di non potere aderire al rilievo inerente il rischio concreto di finanziamento con FSN di costi extrasanitari, la problematica rimane allo stato non chiarita e, quindi, non superata, pur prendendo atto che, a valle dell'audizione, sono state adottate dalla So.Re.Sa e riferite dalla Regione in questa sede, misure organizzative volte a meglio affrontare e risolvere tale problematica.

La Regione è, pertanto, tenuta a monitorare attentamente, nel diligente esercizio del potere di controllo analogo, la corretta, analitica e motivata quantificazione dei costi extrasanitari ed extraregionali da parte di So.Re.Sa, onde garantirne la integrale deduzione dal corrispettivo erogato a carico del FSN.

Si rinvia al ciclo di bilancio successivo a quello in esame la verifica del corretto adeguamento a quanto sopra.

29.2.2 Memorie scritte su parte quarta della relazione

Con nota prot. 2022-16896 /U.D.C.P./GAB/CG del 19.10.2022 U (acquisita al prot. di questa Sezione in pari data col n.6832), la Regione Campania ha fornito riscontro alle richieste formulate con la nota prot. n. 6217 del 14.10.2022 ed acclusa Ordinanza presidenziale n. 53/2022, concernenti le conclusioni istruttorie per il Giudizio di Parifica sul Rendiconto 2021 sulla parte quarta della relazione.

Controdeduzioni della Regione:

- con la predetta nota prot. n. 16896 UDCP/GAB/CG del 19.10.2022 (protocollata in pari data al n. protocollo 6832), la Regione ha provveduto a:

- ritrasmettere l'allegato E.4, in formato pdf, che già era stato trasmesso alla Corte;
- trasmettere una nota metodologica per la lettura dei dati inseriti nel citato allegato;
- con riferimento alle prestazioni sentinella di specialistica ambulatoriale, indicate nel Piano Nazionale di Governo delle Liste d'attesa (PNGLA) -andamento dei tempi medi d'attesa per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, quale fonte informativa utilizzata - si afferma che:

- i dati sono rilevati dalla piattaforma regionale ASAP-BI, che integra i risultati dei diversi sistemi informativi aziendali rielaborandoli secondo la metodologia nazionale prevista per il PNGLA:

- a partire dal 2022 tutti gli Enti del SSR sono migrati sulla piattaforma CUP UNICO REGIONALE che consente la prenotazione e la gestione dell'attività specialistica ambulatoriale per tutto il sistema sanitario regionale;

- tale integrazione ha consentito di realizzare uno strumento di monitoraggio e di reportistica sulle liste di attesa che a breve sarà pubblicato sui siti regionali e, per competenza, sui siti aziendali, così da informare i cittadini dei tempi medi di attesa per le prestazioni previste dal PNGLA in maniera chiara, efficace, tempestiva e soprattutto omogenea;

- ciò consentirà anche il superamento della problematica relativa alla disomogeneità dei tempi di attesa indicati da Regione ed Aziende dovuta a disallineanti temporali dei sistemi informativi e a diverse metodologie di rilevazione dei tempi di attesa stessi.

- per i ricoveri in classe di priorità A, viene affermato che:

- i Tempi medi indicati sono stati rilevati dal Sistema Informativo QUANI in uso in Regione e nelle Aziende sanitarie per l'analisi delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) conferiti dalle Aziende al Ministero della Salute;

- per gli anni di rilevazione, è stata calcolata la differenza tra la data di ricovero e la data di prenotazione dello stesso per le prestazioni in classe A.

Valutazione della Sezione

Il riscontro è palesemente parziale, incompleto e non esaustivo.

29.3 Contraddittorio orale

In data 20 ottobre 2022 presso la Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti sono intervenuti, muniti di delega da parte del Presidente della Giunta regionale: l'Assessore regionale al Bilancio Finanziamento del SSR - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali in ambito sanitario; il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie; il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; la Dirigente della UOD - Governo economico finanziario in raccordo con la DG Risorse finanziarie della medesima Direzione Generale.

Sono intervenuti, inoltre, i membri del Collegio dei revisori della Regione Campania.

La Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Campania era presente nelle persone del Procuratore e del Vice Procuratore.

I Magistrati istruttori hanno riproposto oralmente le più significative risultanze istruttorie, mentre l'Amministrazione regionale ha controdedotto avendo, peraltro, già provveduto alla trasmissione di note scritte (vedi *supra* par. **29.2 Memorie scritte**).

In particolare, è intervenuto anche il Direttore Generale per la Tutela della Salute, il quale, con specifico riferimento al procedimento di valutazione dei DG degli enti del SSR auditi per il periodo 2016-2019, considerata la non intellegibilità della documentazione già trasmessa, si è riservato di integrare la stessa mediante ulteriore relazione esplicativa (vedi *infra* par. **29.3.1 Memorie scritte post contraddittorio**).

29.3.1 Memorie scritte post contraddittorio

✓ Memorie scritte Regione Campania

I. In esito al suddetto contraddittorio orale, dal quale è emersa la necessità di un invio da parte della Regione di ulteriori chiarimenti in merito ad alcune criticità, la Regione ha trasmesso in data 25 ottobre 2022 la nota n. 2022-17248/UDCP/GAB/CG del 25.10.2022 U (acquisita al prot. di questa Sezione in pari data col n.7269), con la quale ha fornito i seguenti riscontri:

A. Tassa regionale per il diritto allo studio

In merito alla mancata riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio sia nel 2020 che nel 2021, la Regione ha precisato che, ai sensi della Legge Regionale n. 12 del

18/05/2016, si avvale – per la riscossione di suddetta entrata – dell’Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC), che è altresì destinataria finale delle relative risorse al fine di erogare le Borse di studio agli Studenti Universitari.

In concreto, dal punto di vista contabile, la Regione procede nell’anno di competenza ad accertare sul cap. E00045 la misura stimata dell'importo che si prevede si debba incassare nell'anno e, contestualmente ad impegnare sul cap. U04810 la medesima somma a favore dell'ADISURC.

Nell'anno successivo, ad avvenuta rendicontazione delle somme effettivamente incassate dall'ADISURC, la Regione procede alla regolazione contabile, mediante pagamento, con imputazione sull'impegno assunto l'anno precedente sul cap. U04810, a favore dell'ADISURC e contestuale incasso delle medesime somme, con imputazione sull'accertamento assunto l'anno precedente sul cap. E00045.

Per il 2021 si è assunto l'accertamento n. 4210002234 sul cap. E00045 e l'impegno n. 3210004485.

Nel corso dell'esercizio 2022, con imputazione sull'impegno e sull'accertamento citati, si è proceduto ad emettere l'Ordinativo di Pagamento n. 5007884 di euro 27.449.790,19, commutato in quietanza di entrata con Ordinativo di Incasso n. 6005384.

Nel prendere atto del chiarimento, si ritiene di poter superare il rilievo mosso.

B. Utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato nel Perimetro Sanitario

Per quanto riguarda l’utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato sul Perimetro Sanitario, la Regione ha ribadito che il ricorso allo stesso si è reso necessario al fine correggere l'imputazione originariamente assunta sui capitoli del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale 2021 riportanti una classificazione errata, giacchè sul Documento Tecnico di Accompagnamento e sul Bilancio Gestionale 2021 non esistevano capitoli coerenti con la natura della spesa e con la classificazione corretta.

In proposito, nel richiamare il disposto di cui all’art 51 d.lgs. 118/11, ha ulteriormente precisato che se fossero esistiti capitoli coerenti non sarebbe stato necessario utilizzare il FPV, in quanto si sarebbe operata una mera rettifica di gestione, procedendo ad imputare l'impegno sul capitolo corretto.

Nel caso concreto in esame, dunque, tenuto conto che l'errata classificazione è stata rilevata dopo la chiusura dell'esercizio e non era, quindi, possibile istituire i capitoli corretti nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Gestionale 2021, ha ritenuto che l'unico modo per procedere alla correzione della classificazione, senza incorrere nella violazione dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011, fosse mediante l'utilizzo dello strumento del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento, con istituzione, con la Deliberazione di approvazione degli esiti del Riaccertamento, del capitolo coerente nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Gestionale 2022.

Tanto premesso, in adesione alle perplessità manifestate dalla Sezione in sede di contraddittorio, la Regione si è impegnata per i prossimi cicli di gestione, laddove si verificasse un'eventualità simile, cioè l'emergere dopo la chiusura dell'esercizio di impegni assunti su capitoli con classificazione errata, senza l'esistenza nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Gestionale di capitoli coerenti, ad utilizzare l'istituto della riclassificazione del residuo nel senso chiarito nella nota contenente le Controdeduzioni all'Istruttoria di Parifica.

A rendiconto, quindi, non sarà registrata alcuna rettifica e si procederà a registrare la riclassificazione nell'anno successivo, previa istituzione del/dei capitolo/i coerente/i con provvedimento di variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale.

In sede di Rendiconto dell'esercizio successivo si procederà poi a darne conto in Relazione sulla Gestione con la predisposizione, come previsto dal Principio contabile all. 4/2 al D.lgs n. 118/2011, di un apposito allegato che dia evidenza delle riclassificazioni effettuate nell'esercizio.

Nel prendere atto di tutto quanto sopra, la Sezione rinvia al ciclo di bilancio successivo a quello in esame la verifica del corretto conformarsi della Regione.

C. Effetti della Contabilizzazione del rapporto con So.Re.Sa. sul saldo di cassa di parte corrente

Relativamente all'incidenza, sia nel 2020 che nel 2021, sul saldo di cassa di parte corrente della gestione di competenza, di un consistente saldo negativo tra le Entrate del Titolo V e

le Spese del Titolo III, la Regione ha precisato che tale disavanzo è dovuto alla nuova contabilizzazione del rapporto con So.Re.Sa., adottata dalla Regione Campania a partire dall'esercizio 2020, che a regime (e cioè dall'esercizio 2021), se da un lato migliora il saldo di cassa di parte corrente di competenza, dall'altro peggiora in modo evidente il saldo di cassa di parte corrente da residui.

A tal fine, la Regione ha fornito, per il triennio 2019-2021, i dati dei saldi di cassa, a competenza, a residui e complessivo, riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella n.210 – Equilibrio di cassa, in c/competenza, in c/residui e complessivo: periodo 2019/2021

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
ENTRATE - Riscossioni totali	2021	2020	2019
TITOLO 1 -Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.892.625.328,50	11.610.796.497,76	11.154.649.535,64
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.536.311.981,97	1.713.186.293,89	1.230.094.218,67
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	390.633.716,61	611.464.609,28	524.586.255,60
Totale Riscossioni Correnti (A)	13.819.571.027,08	13.935.447.400,93	12.909.330.009,91
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	433.067.994,94	745.763.770,59	278.481.095,25
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.728.961.354,31	6.386.808.740,14	977.976.603,83
TITOLO 6-Accensione prestiti	1.500.000.000,00	629.654.657,89	0
TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	491.909.613,41	1.553.723.678,93	1.569.865.689,74
Totale Riscossioni (B)	20.973.509.989,74	23.251.398.248,48	15.735.653.398,73
SPESE - Pagamenti totali			
TITOLO 1 -Spese correnti	10.695.405.893,47	11.157.598.765,42	11.525.968.019,66
TITOLO 2 -Spese in cono capitale	1.061.426.940,43	1.601.345.585,98	1.025.967.044,32
TITOLO 3 -Spese per incremento di attività finanziarie	6.531.597.086,96	8.063.500.456,04	1.043.222.391,46
TITOLO 4 -Rimborso di prestiti	1.743.240.470,01	790.190.728,33	248.085.094,89
TITOLO 5 -Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
TITOLO 7- Uscite per conto terzi e partite di giro	474.123.032,24	1.542.197.693,58	1.553.542.793,09
Totale Pagamenti (C)	20.505.793.423,11	23.154.833.229,35	15.396.785.343,42
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	3.124.165.133,61	2.777.848.635,51	1.383.361.990,25
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI (E = B - C)	467.716.566,63	96.565.019,13	338.868.055,31
Residui Attivi al 31/12/2019 (F)	4.230.835.434,91	4.263.591.337,50	4.207.286.945,95
Residui Passivi al 31/12/2019 (G)	4.387.736.414,17	4.056.965.271,40	4.213.011.179,40
SALDO GESTIONE RESIDUALE (H = F - G)	-156.900.979,26	206.626.066,10	-5.724.233,45
SALDO FINANZIARIO complessivo (I = E + H)	310.815.587,37	303.191.085,23	333.143.821,86
EQUILIBRIO DELLA GESTIONE RESIDUALE			
ENTRATE - Riscossioni in Conto Residui	2021	2020	2019
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequ.	674.078.400,03	1.792.760.184,61	595.739.915,33
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	70.752.435,57	167.608.001,45	56.200.234,13
TITOLO 3- Entrate extratributarie	74.144.810,67	298.082.430,80	91.262.220,00
Totale Riscossioni Correnti (A)	818.975.646,27	2.258.450.616,86	743.202.369,46
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	772.591.818,53	1.103.763.028,82	1.158.409.368,82

Giudizio di parificazione Regione Campania – Es. 2021

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.670.727.851,20	23.912.868,57	7.573.995,84
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0	0	0
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	716.509.880,91	0
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	106.655.199,77		311.094.383,82
Totale Riscossioni (B)	3.368.950.515,77	4.102.636.395,16	2.220.280.117,94
SPESE - Pagamenti in Conto Residui			
TITOLO 1 - Spese correnti	2.461.581.716,10	1.871.435.139,21	1.370.648.278,44
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	817.035.580,38	1.053.869.092,20	854.770.870,32
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	345.517,42	1.141.816,60	2.347.005,25
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0	0	0
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	159.181.531,56	778.068.129,53	398.502.421,30
Totale Pagamenti (C)	3.438.144.345,46	3.704.514.177,54	2.626.268.575,31
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	-	387.015.477,65	-627.445.908,98
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/RESIDUI (E = B - C)	-69.193.829,69	398.122.217,62	-405.988.457,37
Residui Attivi da Residui al 31/12/2019 (F)	5.330.405.019,34	4.790.060.695,10	5.439.368.769,85
Residui Passivi da Residui al 31/12/2019 (G)	5.089.254.605,50	4.823.209.294,68	4.634.808.002,55
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA RESIDUI (H = F - G)	241.150.413,84	-33.148.599,58	804.560.767,30
SALDO FINANZIARIO DA RESIDUI (I = E + H)	171.956.584,15	364.973.618,04	398.572.309,93
EQUILIBRIO DELLA GESTIONE COMPLESSIVO			
ENTRATE - Riscossioni totali	2021	2020	2019
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.566.703.728,53	13.403.556.682,37	11.750.389.450,97
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.607.064.417,54	1.880.794.295,34	1.286.294.452,80
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	464.778.527,28	909.547.040,08	615.848.475,60
Totale Riscossioni Correnti (A)	14.638.546.673,35	16.193.898.017,79	13.652.532.379,37
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.205.659.813,47	1.849.526.799,41	1.436.890.464,07
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.399.689.205,51	6.410.721.608,71	985.550.599,67
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.500.000.000,00	629.654.657,89	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	598.564.813,18	2.270.233.559,84	1.880.960.073,56
Totale Riscossioni (B)	24.342.460.505,51	27.354.034.643,64	17.955.933.516,67
SPESE - Pagamenti totali	2021	2020	2019
TITOLO 1 - Spese correnti	13.156.987.609,57	13.029.033.904,63	12.896.616.298,10
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.878.462.520,81	2.655.214.678,18	1.880.737.914,64
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.531.942.604,38	8.064.642.272,64	1.045.569.396,71
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.743.240.470,01	790.190.728,33	248.085.094,89
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	633.304.563,80	2.320.265.823,11	1.952.045.214,39
Totale Pagamenti (C)	23.943.937.768,57	26.859.347.406,89	18.023.053.918,73
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	1.481.559.063,78	3.164.864.113,16	755.916.081,27
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI (E = B - C)	398.522.736,94	494.687.236,75	-67.120.402,06
Residui Attivi al 31/12/2019 (F)	9.561.240.454,25	9.053.652.032,60	9.646.655.715,80
Residui Passivi al 31/12/2019 (G)	9.476.991.019,67	8.880.174.566,08	8.847.819.181,95
SALDO GESTIONE RESIDUALE (H = F - G)	84.249.434,58	173.477.466,52	798.836.533,85
SALDO FINANZIARIO complessivo (I = E + H)	482.772.171,52	668.164.703,27	731.716.131,79

Fonte: nota di riscontro prot. n. 2022-17248/UDCP/GAB/CG del 25.10.2022 U (acquisita al prot. di questa Sezione in pari data col n.7269)

Dall'analisi delle tabelle, limitandosi al 2021, si evidenzia che, a fronte di un saldo di parte corrente da competenza positivo (SALDO D) e pari ad euro 3.124.165.133,61, vi è un saldo di parte corrente da residui fortemente negativo e pari ad euro -1.642.606.069,83.

Al riguardo, la Regione precisa che *“Infatti, se da un lato l'anticipazione a So.Re.Sa. di quote del Finanziamento Sanitario sul titolo 3 della Spesa porta l'effetto di incrementare il saldo di parte corrente di competenza per il valore pari alla differenza tra il pagato sul titolo 3 e l'incassato sul titolo 5 (sempre nell'ambito del rapporto di So.Re.Sa.), per converso, il saldo di parte corrente a residuo peggiora nettamente per un importo pari al valore dell'incassato a residuo sul titolo 5.*

Tale fenomeno è ancor più evidente confrontando le altre due annualità.

Infatti, sul 2020, primo anno di applicazione della nuova metodologica contabile, il saldo di parte corrente di competenza, rispetto all'anno 2019, migliora decisamente, mentre il saldo di parte corrente da residui (che non risente ancora della nuova metodologia in quanto non vi sono residui attivi sul titolo 5 provenienti dall'esercizio precedente) non subisce alcuna alterazione.

Per il 2019, esercizio nel quale non era stata ancora adottata la nuova metodologia, il saldo di cassa presenta invece un andamento esente da influenze dell'andamento dei movimenti di cassa sui titoli 3 della spesa e 5 dell'entrata.

Per le ragioni specificate, si ritiene che l'analisi andrebbe effettuata sul saldo della gestione corrente complessiva (competenza + residui), nel quale le due tendenze esposte di segno opposto trovano composizione sterilizzandosi.

Analizzando il saldo di parte corrente complessivo è possibile evidenziare che lo stesso rimane di importo decisamente elevato.”

Valutazione della Sezione:

Considerando il dato complessivo (competenza + residui), il saldo tra entrate del Titolo V e Spese del Titolo III risulta essere pari a:

- euro 132.253.398,87 nel 2021;
- euro 1.653.920.663,93 nel 2020;
- euro 60.018.797,04 nel 2019.

Come emerso anche in sede di camera di consiglio circa gli effetti della gestione So.Re.Sa. sul differenziale evidenziato e alla luce della documentazione inviata nonché dei chiarimenti forniti dalla Regione, si ritiene di poter superare il rilievo mosso.

II.Procedimento di valutazione dei DG degli enti del SSR auditi, per il periodo 2016/2019

Con nota prot. n. 0017248/UDCP/GAB/CG del 25.10.2022 , assunta al protocollo di questa Sezione, in pari data, al n. 0007269, il Direttore Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania ha trasmesso una relazione sul procedimento di valutazione, per il periodo 2016/2019, dei DG degli enti del SSR auditi che, tuttavia, non chiarisce alcunchè al riguardo.

Invero, nel ribadire, in via del tutto preliminare, che l'obiettivo "rispetto dei tempi di attesa" costituisce elemento di valutazione ai fini del solo giudizio di confermabilità dell'incarico e non anche per il calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai Direttori Generali, si limita ad effettuare un mero rinvio a documentazione, in parte già trasmessa alla Sezione, dalla quale, tuttavia, non è dato evincersi quale sia stato l'esito, a tal specifico proposito, del procedimento di valutazione dei Direttori generali degli enti auditi. Nel contempo, con la medesima nota di riscontro in parola, viene, fra l'altro, precisato che “ ...Con nota n. 518782 del 21.10.2022 la scrivente Direzione ha richiesto al Presidente della Commissione di verifica di produrre chiarimenti sui verbali e sugli specchietti riepilogativi che hanno chiuso i lavori, e di tale riscontro si darà tempestiva comunicazione...”.

Da tale affermazione discende, in guisa evidente, che la Regione, pur avendo ricevuto la trasmissione degli atti di definizione del procedimento di valutazione in parola nel novembre 2021, solo in data 21 ottobre 2022, a seguito della indagine istruttoria di questa Sezione, si è preoccupata di chiedere chiarimenti sui relativi *verbali e specchietti riepilogativi*. Sembra doversene desumere, dunque, che il procedimento di valutazione in esame, finalizzato alla riconferma o meno dei DG, sia avvenuto, da parte della Regione, pur non avendo piena comprensione degli esiti della valutazione tecnica operata dalla commissione a tal uopo nominata.

Al riguardo rileva, altresì, **non comprovato dalla Regione l'adempimento degli obblighi di controllo concomitante espressamente previsti ed imposti con le singole delibere di GR di nomina dei DG delle amministrazioni sanitarie oggetto di campionamento** (cfr., *ex multis*, DGR 393/16).

Era, infatti, previsto che l'operato di ciascun Direttore generale avrebbe dovuto essere sottoposto, tra l'altro:

- ad un monitoraggio trimestrale;
- ad una pre - verifica sull'andamento dell'Azienda ogni sei mesi;
- ad una verifica annuale, **anche** ai fini dell'applicazione del sistema di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24.12.2003, come modificato dalla L.R. n. 15/2016, in aggiunta a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii..

Con specifico riferimento all'obbligo di procedere alla sopra richiamata verifica annuale, la relativa vigenza non risulta in alcun modo intaccata dalla sopravvenuta abrogazione della sola norma di cui all'art. 8 della citata LR 28/2003.

La verifica in parola, di cadenza annuale ed in aggiunta al monitoraggio trimestrale ed alla pre-verifica semestrale, era prevista, infatti, **anche** ai fini di cui al predetto articolo 8 e non **esclusivamente** ai fini del disposto della norma in parola, derivandone, dunque, la perdurante vigenza del relativo obbligo pur a seguito della sopravvenuta abrogazione della stessa.

La stessa era prevista, inoltre, anche al fine di integrare il disposto cui al comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994, secondo cui il Direttore generale decade dall'incarico anche per "altri gravi motivi".

Ed è appena il caso di ribadire che il raggiungimento dell'obiettivo del 90%, da parte dei DG, nella gestione delle liste di attesa, rappresenta un target prioritario ai fini del concreto soddisfacimento dei Lea.

Ai sensi, infatti, dell'art. 3 bis, comma 7 bis, d.lgs. 502/92, espressamente richiamata dai DCA 52/19 e 23/20 recanti "Recepimento Intesa e adozione del Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa", "L'accertamento da parte della regione del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce per il direttore generale grave inadempimento contrattuale e comporta la decadenza automatica dello stesso".

✓ **Memorie scritte Procura regionale**

Delle sopra riportate conclusioni ha preso atto anche la Procura regionale, secondo quanto precisato con memoria depositata con nota prot. n. 208 del 2.11.2022 (acquisita al prot. di questa Sezione in pari data al n. 7564).

Più in particolare, la Procura ha posto l'accento sul fatto che, in alcune aziende monitorate, non solo non risulti realizzato nella misura contemplata dalla legge, l'obiettivo, di primario rilievo, dell'abbattimento e recupero delle liste di attesa, ma anche l'adozione delle previste misure alternative risulti in concreto assente e/o insufficiente.

Ha inoltre preso atto della "inintelligibilità", contestata dalla Sezione, di parte della documentazione trasmessa anche ai fini del monitoraggio sulla valutazione delle performances dei Direttori generali delle aziende monitorate sui profili di abbattimento delle liste di attesa.

Ha, infine, rimarcato l'esito insoddisfacente dell'utilizzo di risorse pubbliche con le quali era stato programmato il finanziamento delle azioni positive tese a mitigare i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, riservandosi in proposito un attento vaglio, unitamente alla verifica circa l'eventuale corresponsione di indennità di risultato ai vertici amministrativi delle aziende coinvolte nel mancato raggiungimento degli obiettivi individuati dalla legge.

 FERRUCCIO CAPALBO
CORTE DEI CONTI
17.11.2022 07:42:18
GMT+00:00

 RAFFAELLA
MIRANDA
CORTE DEI CONTI
17.11.2022 08:01:12
GMT+00:00

INDICE

PARTE PRIMA	3
1. Premessa.....	3
1.1 La verifica dei <i>Dicta</i> di cui alla Decisione n. 249/2021 PARI.....	3
2. Analisi generale della manovra di bilancio per il 2021 e degli strumenti di programmazione.....	7
3. La legge di stabilità regionale 2021.....	8
4. Il bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.....	9
5. Gli scostamenti dalle previsioni. Le variazioni al bilancio di previsione 2021.....	11
6. Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.....	12
7. Sintetica analisi sulla composizione della manovra di bilancio. Previsioni iniziali e definitive di competenza e di cassa delle entrate e delle spese regionali.....	21
8. Classificazione delle spese per missioni.....	29
8.1 L'analisi della spesa nel bilancio regionale articolata per missioni.....	30
8.2 La ricognizione analitica dei trasferimenti della Regione in favore del sistema delle Autonomie locali.....	45
9. La programmazione degli interventi a sostegno dell'economia della Regione Campania. Il Piano socio economico.....	47
10 Sintetica analisi dell'entrata per fonte.....	50
PARTE SECONDA	55
11. Il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2021. La gestione dell'entrata.....	55
11.1 Analisi dell'andamento delle entrate del Titolo I nel triennio 2019-2021.....	57
12. Applicazione dell'avanzo.....	63
13. Crediti vantati dalla Regione Campania nei confronti dello Stato.....	64
14. La Gestione della Spesa.....	74
14.1 La spesa del personale.....	77
14.1.1 La consistenza della dotazione di personale.....	78
14.1.2 La sostenibilità per nuove assunzioni a tempo indeterminato per la Regione Campania.....	80
15. I controlli dell'Organismo Interno di Valutazione.....	81
16. La verifica degli equilibri di bilancio.....	84
17. Indebitamento. Disciplina in materia di indebitamento degli enti territoriali – limiti qualitativi di ricorso all'indebitamento.....	94
17.1 Ricognizione delle diverse fattispecie di indebitamento.....	103
17.2 La rinegoziazione del mutuo MEF.....	107
17.3 Le anticipazioni di liquidità. L'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e ss.mm.ii.	108

17.4 L'anticipazione di liquidità per fronteggiare l'emergenza sanitaria	112
18. I contratti derivati: il Ricorso al mercato finanziario da parte della Regione Campania.	
Interest rate swap per la ristrutturazione del mutuo	115
18.1 L'amortizing swap e il cross currency swap e le operazioni di Buy-back dei BOR (Buoni Ordinari Regionali)	118
18.2 Rappresentazione contabile dei derivati per effetto delle prescrizioni di cui alla decisione n. 5/2021/PARI	122
19. Il risultato di amministrazione	127
19.1 Analisi del disavanzo.....	135
20. La Gestione di cassa	141
20.1 Gestione cassa ordinaria vincolata.....	146
20.2 La fattispecie dei pignoramenti	152
21. La gestione dei residui.....	155
21.1 Premessa	155
21.2 Il riaccertamento dei residui 2021. Aspetti generali.....	157
21.3 L'analisi della gestione dei residui attivi.....	159
21.4 L'analisi della gestione dei residui passivi.....	164
21.5 L'attività dell'Organo di revisione	167
22. Il Fondo pluriennale vincolato. L'andamento del FPV nel corso dell'esercizio oggetto di parificazione. L'evoluzione nel biennio 2020 - 2021.....	169
23. Gli accantonamenti	172
23.1 Il Fondo residui perenti.....	172
23.2 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	177
23.2.1 Le modalità di calcolo: applicazione del principio par. 3.3 del principio applicato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.....	180
23.3 Fondo rischi e oneri da contenzioso.....	189
23.4 Fondo rischi società partecipate. Verifica dei rapporti crediti/debiti reciproci tra ente Regione e proprie partecipate	197
24. Conto del Patrimonio. Le variazioni del patrimonio netto.....	205
24.1 Fondo svalutazione crediti.....	209
25. Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	211
25.1 Effetti della crisi internazionale russo - ucraina sugli sviluppi futuri del PNRR.....	218
PARTE TERZA.....	220
26. Gestione Sanità	220
26.1 Risorse impiegate per la gestione della "pandemia"	220
26.1.1 Risorse Covid 2020: l'utilizzo delle somme residue 2020 rinviate al 2021	220

26.1.2 L'utilizzo dei Fondi Covid nel 2021	225
26.1.3 Raccolta fondi per emergenza Covid: l'articolo 99, comma 5, del D.L. n. 18/2020	228
26.1.4 Capitoli di bilancio entrata e uscita afferenti al c.d. perimetro sanitario- Risorse Covid Sanità 2020/2021	231
26.2 Gestione cassa sanitaria. L'utilizzo della cassa sanitaria per spesa "ordinaria"	237
26.3 La verifica del rispetto dell'art. 3, comma 7, del Decreto-legge n. 35/2013 – Somme rimanenti in GSA al 31.12.2021	245
26.4. La spesa sanitaria	252
26.4.1 La determinazione del fabbisogno sanitario. Il riparto del FSN	252
26.4.2. Termine di adozione dei bilanci di esercizio 2021 degli enti del settore sanitario. L'assegnazione del FSR agli Enti del SSR	257
26.4.3 Il conto economico consolidato degli enti del SSR IV trimestre 2021	266
26.4.4 L'indice di tempestività dei pagamenti (ITP): le verifiche sugli Enti del SSR	271
26.5 Il perimetro sanitario	278
26.5.1 Aspetti generali. Fonti normative	278
26.5.2 Il funzionamento del perimetro sanitario	279
26.5.3 Il perimetro sanitario 2021 della Regione Campania	281
26.5.4 L'incidenza degli accertamenti - impegni e dei residui afferenti perimetro sanitario sul Bilancio regionale	287
26.6 Missione 13 – "Tutela della salute"	293
27. So.Re.Sa. S.p.A.	303
27.1 Le fonti normative	303
27.2 L'analisi delle funzioni svolte dalla So.Re.Sa. S.p.A.	305
27.2.1 Premessa	305
27.2.2 Ampliamento dell'oggetto sociale	306
27.2.3 Accreditoamento delle strutture del SSR	307
27.2.4 Creazione banca dati unificata	307
27.2.5 Controllo di gestione e pianificazione aziendale	307
27.2.6 Centrale di acquisto - Centrale di committenza – Soggetto Aggregatore	308
27.2.7 Il ruolo come Centrale unica dei pagamenti (CUP)	310
27.2.8 Il ruolo di advisor per la transizione digitale	312
27.2.9 Sintesi delle attività svolte da So.Re.Sa	313
27.3 Il rapporto So. Re. Sa. – Regione Campania	314
27.3.1 Il finanziamento socio per acquisti e pagamenti	316
27.4 La So.Re.Sa. S.p.A. nel Bilancio regionale	317
27.4.1 La rappresentazione contabile dei rapporti tra So.Re.Sa. e Regione Campania	317

27.4.2 Il finanziamento annuale, relativo all'anno 2021, erogato dalla Regione Campania, in esecuzione all'art.3 della suddetta convenzione	320
27.4.3 Le erogazioni da parte della Regione Campania a So.Re.Sa., nell'anno 2021, a titolo di Centrale Acquisti e Pagamenti Anno 2021. Le somme trattenute alle AA.SS.....	324
27.4.4 Circolarizzazione Crediti/Debiti anno 2021: Bilancio So.Re.Sa./ Bilancio Regione ..	326
27.5 L'esame istruttorio svolto.....	327
27.5.1 Istruttoria Regione Campania	327
27.5.2 Istruttoria So.Re.Sa.....	332
27.6 L'audizione della So.Re.Sa. S.p.A. e istruttoria alla Regione Campania.....	347
27.6.1 Audizione So.Re.Sa.....	347
27.6.2 Istruttoria alla Regione Campania	359
27.7 Rilievi conclusivi	360
PARTE QUARTA	366
28. Enti SSR- Il monitoraggio a campione delle liste d'attesa: fase "pre" e "post" Covid.....	366
28.1 La verifica delle liste di attesa	366
28.1.1 La normativa nazionale in tempi "pre Covid"	366
28.2 La normativa regionale "pre Covid"	370
28.3 Gli strumenti previsti dalla Regione Campania per la riduzione delle liste di attesa "pre Covid"	372
28.4 Le prestazioni e tempi massimi di attesa oggetto di monitoraggio - PRGLA.....	376
28.5 I principali soggetti regionali deputati al controllo del rispetto dei tempi e delle liste di attesa: il Comitato Tecnico Regionale per le Liste di attesa e il Nucleo Tecnico di supporto alla struttura Commissariale	377
28.5.1 Il Comitato Tecnico Regionale per le Liste di attesa.....	378
28.5.2 Il Nucleo Tecnico di supporto alla struttura Commissariale	380
28.6 La normativa nazionale "post Covid"	380
28.7 Il Piano Operativo della Regione Campania per il recupero delle liste di attesa - fase "post Covid"	381
28.8 L'esame istruttorio svolto in ordine all'abbattimento delle liste di attesa e la <i>ratio</i> dell'indagine.....	386
28.8.1 La verifica dei tempi d'attesa degli Enti SSR Campania	386
28.8.2 <i>segue</i> : verifica dei tempi d'attesa degli Enti SSR Campania fase "post Covid"	388
28.8.3 L'obbligo di pubblicazione dei dati sulle liste di attesa	389
28.9 Le audizioni svolte in ordine alla gestione delle liste di attesa.....	392
28.9.1 L'audizione del Comitato Tecnico (CTRLa)	392
28.9.2 Le audizioni degli enti del SSR campionati.....	394
28.9.3 Gli esiti delle audizioni effettuate e conclusioni	401

PARTE QUINTA	429
29. Il contraddittorio con l'Amministrazione regionale	429
29.1 Convocazione in Camera di Consiglio	429
29.2 Memorie scritte	429
29.2.1 Memorie scritte su parti prima, seconda e terza della relazione	429
29.2.2 Memorie scritte su parte quarta della relazione	444
29.3 Contraddittorio orale	446
29.3.1 Memorie scritte post contraddittorio	446

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Raffronto risultato di amministrazione 2020 “pre” e “post” parifica	5
Tabella n. 2 - La manovra di bilancio anno 2021.....	7
Tabella n. 3 - Confronto 2019/2021 totale debiti fuori bilancio riconosciuti	14
Tabella n. 4 - Confronto 2019/2021 leggi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.....	14
Tabella n. 5 - Debiti fuori bilancio non riconosciuti.....	19
Tabella n. 6 - Entrate 2021 previsioni di competenza e previsioni di cassa	24
Tabella n. 7 - Spese 2021 previsioni di competenza e previsioni di cassa.....	26
Tabella n. 8 - Entrate 2021 previsioni finali, accertamenti e incassi.....	28
Tabella n. 9 - Spese 2021 previsioni finali, impegni e pagamenti.....	29
Tabella n. 10 - Variazioni delle previsioni 2021 distinte per missioni e confronto con previsioni 2020	31
Tabella n. 11- Spese per missioni 2021: stanziamenti, impegni, pagamenti	34
Tabella n.12 - Dettaglio impegni assunti su ciascuna missione per MACROAGGREGATO 104	43
Tabella 13 - Dettaglio impegni assunti su ciascuna missione per MACROAGGREGATO 203 ..	44
Tabella n. 14 - Trasferimenti in favore degli enti locali	45
Tabella n. 15 - Le misure di sostegno del PSE	47
Tabella n. 16 - Azioni intraprese a sostegno dell’economia dalla Regione Campania.....	49
Tabella n. 17 - Fonti di finanziamento PSE 2021.....	50
Tabella n. 18 - Entrate 2021 distinte per fonti	51
Tabella n. 19 - Entrate 2021 articolate per titoli e fonti di provenienza	51
Tabella n. 20 - Entrate 2021 suddivise per fonte: incidenze.....	53
Tabella n. 21 - Entrate 2021: previsioni finali, accertamenti, incassi.....	55
Tabella n. 22 - Confronto 2018/2021 percentuali di realizzo delle previsioni e degli accertamenti	56
Tabella n. 23 - Confronto accertamenti 2019-2021.....	57
Tabella n. 24 - Entrate tributarie 2021 (accertamenti e incassi) e incidenza su titolo I	58
Tabella n. 25 - Evoluzione entrate del Titolo I nel triennio 2019-2021.....	60
Tabella n. 26 - Evoluzione entrate nel periodo 2018-2021	61
Tabella n. 27 - Accertamenti 2018-2021 distinti per tipologia di entrata	62
Tabella n. 28 - Evoluzione dei residui attivi- trasferimenti statali - nel periodo 2019/2021	66
Tabella n.29 - Crediti v/Stato: Macrocategorie	67
Tabella n. 30 - Residui attivi verso lo Stato: periodo dal 2000 al 2021	70

Tabella n. 31 – Risultati del campionamento su residui attivi v/so Stato con anzianità superiore a 10 anni (periodo 2005/2011).....	71
Tabella n. 32 - Risultati del campionamento su residui attivi v/so Stato (periodo 2012/2021): poste con criticità	73
Tabella n. 33 - Risultati del campionamento su residui attivi v/so Stato (periodo 2012/2021): poste senza criticità	73
Tabella n. 34 – Spese 2021: stanziamenti finali, impegni, pagamenti	75
Tabella n. 35 – Impegni del triennio 2019/2021	75
Tabella n. 36 – Indice di tempestività dei pagamenti	76
Tabella n. 37 - Personale a tempo indeterminato (triennio 2019/2021)	79
Tabella n. 38 – Evoluzione della spesa per il personale dal 2014 al 2021	80
Tabella n. 39 - Equilibri di bilancio 2021 a previsione	85
Tabella n. 40 - Equilibri di bilancio 2021 a rendiconto.....	87
Tabella n. 41 - Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario	89
Tabella n. 42 – Quadro generale riassuntivo 2021	90
Tabella n. 43 – Equilibri esercizio 2021	94
Tabella n. 44 - Allegato A, Modello INV 21 Sez.1	96
Tabella n. 45 - Allegato A, Modello INV 21 Sez.2	99
Tabella n. 46 – Rispetto vincoli indebitamento e margine per nuovo indebitamento 2021	101
Tabella n. 47 – Ricognizione dell’indebitamento esistente al 31.12.2021.....	103
Tabella n. 48 – Debiti da finanziamento: variazione 2020/2021	108
Tabella n. 49 - Debiti da finanziamento: dettaglio.....	109
Tabella n. 50 – Quote rimborso 2021 anticipazioni di liquidità	111
Tabella n. 51 - Debito residuo al 31.12.2021 per anticipazioni di liquidità	111
Tabella n. 52- Piano di ammortamento anticipazione liquidità per emergenza Covid.....	113
Tabella n. 53 – Contabilizzazione Interest rate swap	116
Tabella n. 54 – Flussi finanziari dell’IRS nel 2021	116
Tabella n. 55- Fair value IRS	117
Tabella n. 56 – Fair value del mutuo sottostante	117
Tabella n. 57- Flussi maturati dell’Amortizing Swap	121
Tabella n. 58 - Fair value dell’Amortizing swap.....	122
Tabella n. 59 – Contratti derivati: scrittura contabile 1	125
Tabella n. 60 – Contratti derivati: scrittura contabile 2	125

Tabella n. 61 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021	128
Tabella n.62 - Metodo 1 di determinazione risultato di amministrazione	129
Tabella n. 63 - Metodo 2 di determinazione risultato di amministrazione	130
Tabella n. 64 - Metodo 3 di determinazione risultato di amministrazione	131
Tabella n. 65 – Equilibrio della gestione di competenza 2021	132
Tabella n. 66 - Analisi delle quote vincolate	134
Tabella n. 67 – Prospetto di analisi di copertura del disavanzo 2021.....	136
Tabella n. 68 – Analisi e copertura del disavanzo 2020	137
Tabella n. 69 – Debito da anticipazione ex D.L.35/13	139
Tabella n. 70 - Accantonamento per anticipazione D.L. 35/13.....	139
Tabella n. 71 – Accantonamento per anticipazione Covid 19.....	140
Tabella n. 72 - Evoluzione fondo cassa.....	141
Tabella n. 73 – Riscossioni e pagamenti 2021.....	143
Tabella n. 74 – Riscossioni e pagamenti 2019/2021.....	144
Tabella n. 75 – Capacità di realizzo stanziamenti di cassa per le entrate.....	144
Tabella n. 76 - Capacità di realizzo stanziamenti di cassa per le spese	144
Tabella n. 77 – Conto di tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria.....	146
Tabella n.78 - Conto di tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria	146
Tabella n. 79 - Prelievi e reintegri, per trimestre di movimentazione, cassa ordinaria v/s cassa sanitaria: periodo 2015/2021	149
Tabella n. 80 – Movimenti tra cassa ordinaria e cassa sanitaria: periodo 2017/2021	151
Tabella n.81 - Monitoraggio cassa vincolata 2021	151
Tabella n. 82 - Blocchi per pignoramenti c/o conti di tesoreria.....	152
Tabella n. 83 – Evoluzione importo pignoramenti: periodo 31.12.2021/3.0.6.2022.....	154
Tabella n. 84 – Elenco decreti riaccertamento ordinario residui 2021.....	158
Tabella n. 85 – Residui attivi 2021	159
Tabella n. 86 - Capacità di riscossione in c/residui: periodo 2019/2021	160
Tabella n. 87 - Capacità di riscossione in c/residui 2019	161
Tabella n. 88 - Capacità di riscossione in c/residui 2020	161
Tabella n. 89 – Capacità di riscossione in c/residui 2021.....	162
Tabella n. 90 – Residui attivi al 31.12.2021, distinti per anno di provenienza	162
Tabella n. 91 - Residui attivi da gestione residuale per importi rilevanti (maggiori di 10 milioni di euro).....	163

Tabella n. 92 - residui attivi da gestione di competenza per importi rilevanti(maggiori di 10 milioni di euro)	164
Tabella n. 93 - Residui passivi 2021.....	165
Tabella n. 94 - Capacità di pagamento in c/residui: periodo 2019/2021	165
Tabella n. 95 - Capacità di pagamento in c/residui 2019	166
Tabella n. 96 - Capacità di pagamento in c/residui 2020	167
Tabella n. 97 - Capacità di pagamento in c/residui 2021	167
Tabella n. 98 - FPV: previsioni di competenza 2021	170
Tabella n. 99 - Evoluzione FPV nel rendiconto 2021	170
Tabella n. 100 - Evoluzione FPV: periodo 2020/2021	172
Tabella n. 101 - Rettifiche schede residui perenti 2021.....	175
Tabella n. 102 - Consistenza dello stock dei residui perenti al 31.12.2021	175
Tabella n. 103 - Residui perenti da risorse vincolate e risorse libere.....	176
Tabella n. 104 - Andamento FCDE: periodo 2019/2021	177
Tabella n.105 - Elenco analitico FCDE accantonato nel Risultato di amministrazione 2021	178
Tabella n. 106 - Percentuali di accantonamento FCDE: periodo 2014/2021	179
Tabella n. 107 - Capitoli entrate reinseriti nel cluster per accantonamento FCDE.....	181
Tabella n. 108 - Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021	183
Tabella n. 109 - Variazioni in termini percentuali del FCDE: periodo 2017/2021	187
Tabella n. 110 Evoluzione in valore assoluto del FCDE: periodo 2017/2021	187
Tabella n. 111 - Simulazione accantonamento FCDE 2020/2021	188
Tabella n. 112 - Composizione accantonamento FCDE 2020/2021	188
Tabella n. 113 - Percentuali di accantonamento al Fondo rischi	190
Tabella n. 114 - Grado di realizzazione dell'evento: remoto	191
Tabella n.115 - Grado di realizzazione dell'evento: possibile	191
Tabella n. 116- Grado di realizzazione dell'evento: certo	192
Tabella n.117 - Grado di realizzazione dell'evento: probabile	192
Tabella n. 118 - Grado di realizzazione dell'evento: probabile	193
Tabella n. 119 - Fondo rischi partecipate 2021 Fo.....	198
Tabella n. 120 - Fondo rischi partecipate 2021.....	201
Tabella n. 121 - Attivo patrimoniale 2021	205
Tabella n. 122 - Passivo patrimoniale 2021.....	205
Tabella n. 123 - Risultato economico 2021.....	206
Tabella n. 124 - Patrimonio netto 2021	207

Tabella n. 125 – Risultato di esercizio 2020/2021	207
Tabella n. 126 – Conto economico 2021	208
Tabella n. 127- Evoluzione fondo svalutazione crediti: periodo 2015/2021	210
Tabella n. 128 – Fondo crediti di dubbia esigibilità 2020/2021	210
Tabella n. 129 – Stato dell’arte al 30.05.2022 degli investimenti PNRRR.....	212
Tabella n. 130 – Riepilogo risorse PNRR iscritte nel conto del bilancio 2021.....	216
Tabella n. 131 – Risorse COVID 2020 assegnate nel 2020, utilizzate e non utilizzate nel 2021 ..	221
Tabella n. 132 – Dettaglio utilizzi Fondi COVID 2020, distinti per aziende sanitarie	223
Tabella n. 133 – Dettaglio risorse COVID 2020 assegnate nel 2020, utilizzate e non utilizzate nel 2020 e 2021	224
Tabella n. 134 – Risorse COVID iscritte nel bilancio 2021 ma di competenza 2020	227
Tabella n.135 – Risorse COVID di competenza 2021 iscritte nel bilancio 2021	228
Tabella n. 136 – Dettaglio impieghi delle donazioni ricevute per emergenza COVID	229
Tabella n. 137 – Risorse COVID da donazioni: entrate, uscite e saldo	231
Tabella n. 138 - Entrate e spese Covid sanità 2020.....	232
Tabella n. 139 - Entrate e spese Covid sanità 2021.....	234
Tabella n. 140 – Movimentazioni cassa sanitaria 2021.....	239
Tabella n. 141 – Movimentazioni, su base trimestrale, cassa ordinaria v/s cassa sanitaria: periodo 2015/2022.....	241
Tabella n. 142 - Analisi utilizzi cassa gestione sanitaria: periodo 2016/2021.....	242
Tabella n. 143 – Incidenza sugli incassi gestione sanitaria dell’utilizzo cassa gestione sanitaria per spese ordinarie	243
Tabella n. 144 – Utilizzi, per cassa, delle entrate della gestione sanitaria per spese ordinarie non reintegrate	243
Tabella n. 145 – Monitoraggio somme trasferite ex art. 3, comma 7, DL 35/2013 Regione Campania	245
Tabella n. 146 – Composizione somme rimanenti in GSA al 31.12.2021.....	248
Tabella n. 147 - Trasferimenti effettuati, nel corso del 2022, delle risorse incassate nel corso del 2021 e disponibili in GSA al 31.12.2021.....	249
Tabella n. 148 - Assegnazioni risorse con Provvedimento di Riparto 2021	249
Tabella n. 149 – Composizione saldo di cassa GSA al 31.12.2021.....	250
Tabella n. 150 - Atti di ripartizione statale.....	254
Tabella n. 151 - Finanziamento FSR.....	255
Tabella n. 152 – Evoluzione finanziamento FSR 2020/2021	255

Tabella n. 153 – Fonti di finanziamento indistinto regionale (ante mobilità)	255
Tabella n. 154 - Finanziamento post mobilità (interregionale e internazionale)	256
Tabella n. 155 - Ulteriori risorse attribuite alla Regione Campania.....	256
Tabella n. 156 – Composizione e totale Fondo sanitario	258
Tabella n. 157 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2021	259
Tabella n.158 - Riparto Indistinto 2021 e Finalizzato Assegnazioni AA.SS.	260
Tabella n.159 - Riparto FSN INDISTINTO 2021 (importi in euro)	262
Tabella n. 160 - Ripartizione Quote Vincolate, Farmaci Innovativi e Obiettivi di Carattere Prioritario 2021	263
Tabella n. 161 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2021(importi in euro)	265
Tabella n.162 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2021(importi in euro)	266
Tabella n. 163 – Risultato di gestione 2021 rideterminato	267
Tabella n. 164 - Sintesi costi incrementali.....	268
Tabella n. 165 - Indice di tempestività dei pagamenti: periodo 2019/2021.....	271
Tabella n. 166 - Andamento, nel 2021, dei pagamenti effettuati per ciascun ente del SSR.....	272
Tabella n. 167 – Andamento ITP: periodo 2014/2021	273
Tabella n. 168 - Tempi medi di pagamento e di ritardo ponderati degli enti SSN, aggiornati al 30.03.2022, delle fatture emesse e scadute dal 01.01.2021 al 31.12.2021	275
Tabella n. 169 – Capitoli di bilancio entrate e spese 2021 “perimetro sanitario”	281
Tabella n. 170 – Spese 2021 finanziate da avanzo sanitarioFo	282
Tabella n. 171 – Entrate 2021 reimputate a FPV	283
Tabella n.172 – Capitoli delle entrate 2021 reimputate a FPV	283
Tabella n. 173 - Incidenza accertamenti perimetro sanitario su totale accertamenti entrate.....	288
Tabella n. 174 – Capitoli entrate correnti perimetro sanitario	289
Tabella n. 175 – Incidenza impegni perimetro sanitario su totale impegni	289
Tabella n. 176 – Residui attivi e passivi perimetro sanitario: periodo 2019/2021	291
Tabella n. 177 – Incidenza residui perimetro sanitario su totale residui	292
Tabella n. 178 – Previsioni definitive missione 13	294
Tabella n. 179 – Impegni e pagamenti missione 13.....	294
Tabella n. 180 – Pagamenti missione 13	295
Tabella n. 181 – Spese missione 13, distinte per programmi.....	296

Tabella n. 182 - Enti SSR che hanno aderito alla centrale unica dei pagamenti So.Re.Sa., al 31.12.2021	312
Tabella n. 183 - Interventi di sanità digitale: periodo 2018/2020	312
Tabella n. 184 - Capitoli di spesa bilancio regionale imputati a So.Re.Sa.	318
Tabella n. 185 - Capitoli di entrata bilancio regionale imputati a So.Re.Sa.	318
Tabella n.186 - Convenzione-quadro Regione/So.Re.Sa. 2020/2022	321
Tabella n. 187 - Movimentazione capitolo spesa U07055 anno 2021	322
Tabella n. 188 - Movimentazione capitolo spesa U07055 anno 2020	322
Tabella n.189 - Residui passivi capitolo U07055 al 31.12.2021	323
Tabella n. 190 -Corrispettivo So.Re.Sa. da Convenzione e da bilancio approvato: periodo 2018/2021	323
Tabella n. 191 - Circolarizzazione debiti/crediti anno 2021	327
Tabella n. 192 - Somme erogate dalla Regione a So.Re.Sa. nell'anno 2021.....	329
Tabella n. 193 - Giacenze So.Re.Sa. al 14.07.2022.....	331
Tabella n. 194 - Incassi 2021 per finanziamento "altri progetti"	335
Tabella n. 195 - Incassi 2021 So.Re.Sa. su Tesoreria Unica	337
Tabella n. 196 - Incassi 2021 So.Re.Sa. su Tesoreria CUP.....	339
Tabella n. 197 - Giacenze So.Re.Sa. al 14.07.2022.....	340
Tabella n. 198 - Elenco Aziende SSRC che hanno aderito alla Centrale Unica dei Pagamenti al 29.07.2022.....	346
Tabella n. 199 - Attività So.Re. Sa. extrasanitarie ed extraregionali: periodo 2018/2019	352
Tabella n. 200 - Attività So.Re. Sa. extrasanitarie ed extraregionali: periodo 2020/2021	353
Tabella n. 201 - Ricavi propri So.Re.Sa. : periodo 2018/2021.....	355
Tabella n. 202 - Corrispettivo So.Re.Sa. da Convenzione e da bilancio approvato: periodo 2018/2021	356
Tabella n. 203 - Circolarizzazione debiti/crediti anno 2021	357
Tabella n.204 - Classi di priorità per le attività da ricovero.....	369
Tabella n.205 - Le principali misure contenute nel PNGLA 2019-2021	370
Tabella n.206 - Risorse stanziare D.L. 104/2020: ripartizione per Aziende del SSR.....	388
Tabella n.207 - Risultati raggiunti per visite specialistiche e ricoveri, periodo 2017-2019	409
Tabella n. 208 - Performance prestazioni sanitarie rese in regime di ricovero, classe di priorità A, per 2017-2019.....	421
Tabella n.209 - Prestazioni sanitarie di ricovero non rese nel 2020, prestazioni effettuate nel 2021	422

Tabella n.210 – Equilibrio di cassa, in c/competenza, in c/residui e complessivo: periodo

2019/2021 449

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Spese 2021 per missioni: previsioni finali	40
Grafico 2 - Spese 2021 per missioni: impegni.....	40
Grafico 3 - Spese 2021 per missioni: pagamenti.....	41
Grafico 4 - Misure di sostegno del PSE.....	48
Grafico 5 - Quadro riasuntivo delle entrate di competenza 2021	52
Grafico 6 - Entrate 2021 suddivise per fonte (UE, Stato, Regione)	54
Grafico 7 - Accertamenti 2021 distinti per titoli di entrata.....	63
Grafico 8 - Impegni 2021: percentuale di incidenza per titolo.....	76
Grafico 9 - Amortizing swap Intesa Sanpaolo S.p.A.	121
Grafico 10 - Accantonamento fondo rischi 2021 in relazione al livello di rischio	194
Grafico 11 - Incidenza accertamenti perimetro sanitario su totale accertamenti	288
Grafico 12 - Incidenza impegni perimetro sanitario su totale impegni	290
Grafico 13 - Incidenza residui perimetro sanitario su totale residui	293

